



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE
PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

VOLUME I

Torino, 16 luglio 2025



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Giudizio di parificazione del rendiconto generale
della Regione Piemonte
per l'esercizio finanziario 2024

Volume I

PRESIDENTE:

Antonio Attanasio

MAGISTRATI RELATORI:**Bilancio di previsione e rendiconto generale**

Diego Maria Poggi

La spesa per il personale

Andrea Carapellucci

Il conto economico e lo stato patrimoniale

Maria Di Vita

Il rendiconto del Consiglio regionale

Andrea Carapellucci

Verifica di affidabilità delle scritture contabili (DAS)

Laura Alesiani

Hanno collaborato:**Bilancio di previsione e rendiconto generale**

Santa Agosto, Margherita Ragonese

La spesa per il personale

Fabio Coccia

Il conto economico e lo stato patrimoniale

Clara Cerruti

Il rendiconto del Consiglio regionale

Mauro Croce

Verifica di affidabilità delle scritture contabili (DAS)

Patrizia Benvenuti

Segreteria del Presidente:

Tiziana Gay

Margherita Ragonese

Editing:

Fabio Coccia

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE	5
PREMESSA.....	11
I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2023 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DECISIONE N. 136/2024)	16
1.1. La parificazione del risultato di amministrazione e della gestione 2023.....	16
1.2. Il disavanzo al 31 dicembre 2023 - D.D.L. n. 314-2024	21
1.3. Il disavanzo al 31 dicembre 2023 - L.R. n. 21/2024.....	24
II. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2024.....	33
2.1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2024	33
2.2. Il bilancio di previsione per gli anni 2024-2026.....	38
2.2.1 L'esercizio provvisorio 2024	38
2.2.2 Il bilancio di previsione	40
2.2.3 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2024.....	44
2.3. La Legge di assestamento del bilancio 2024	48
2.4. Le previsioni finali di bilancio 2024	53
2.4.1 Confronto d'insieme delle entrate e delle spese	53
III. I RISULTATI GENERALI DELLA GESTIONE.....	59
IV. LA GESTIONE DI COMPETENZA	71
4.1. Le entrate	71
4.1.1 Le entrate tributarie.....	71
4.1.2 L'andamento generale delle entrate	81
4.2. Le spese	91
4.2.1 Le spese finanziate con avanzo di amministrazione.....	102
4.2.2 Contributo alla finanza pubblica.....	103
4.2.3 Utilizzo fondi e accantonamenti	104
4.3. Entrate e spese non ripetitive.....	105
4.4. In particolare, il caso del finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	106
4.5. I servizi per conto terzi e le partite di giro	115
4.6. Differenziali principali tra entrate e spese e rispetto all'esercizio precedente ..	118
V. LA SPESA PER IL PERSONALE	120
5.1. Personale in servizio e spesa per il personale nell'esercizio 2024	121
5.2. La disciplina vincolistica e la sua evoluzione	124
5.3. Il rispetto del vincolo relativo alla sostenibilità finanziaria	132
5.3.1 Focus: la valutazione del fabbisogno e la programmazione delle assunzioni del personale dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale	137
5.3.1.1 Personale della Giunta regionale.....	140



5.3.1.2	Personale del Consiglio regionale	143
5.4.	Il rispetto del vincolo lineare (art. 1 comma 557-quater L. n. 296/2006)	146
5.5.	Il rispetto dei vincoli relativi al lavoro flessibile	147
5.6.	Il rispetto dei vincoli relativi al salario accessorio	149
5.7	Osservazioni conclusive	152
VI.	LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	154
6.1.	Il risultato della gestione dei residui.....	154
6.2.	Il riaccertamento ordinario dei residui.....	154
6.3.	Le verifiche del Collegio dei revisori sul ROR	157
6.4.	I residui attivi	161
6.4.1	I residui attivi per anno di provenienza.....	166
6.5.	I residui passivi	179
6.5.1	L'indicatore di tempestività dei pagamenti	183
6.5.2	I residui passivi per anno di provenienza	185
6.5.3	I residui passivi per trasferimenti correnti e contributi agli investimenti .	197
6.5.4	Verifica di corrispondenza tra crediti degli enti locali e debiti della Regione	207
6.5.5	I residui passivi perenti	232
VII.	LA GESTIONE DI CASSA	234
7.1.	Le riscossioni	236
7.2.	I pagamenti	239
VIII.	IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	246
8.1.	Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024	246
8.1.1	Parte accantonata.....	254
8.1.1.1	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).....	256
8.1.1.2	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	268
8.1.1.3	Fondo anticipazioni di liquidità	268
8.1.1.4	Fondo perdite società partecipate	271
8.1.1.5	Fondo contenzioso.....	273
8.1.1.6	Altri accantonamenti	279
8.2.	Il recupero del disavanzo	280
IX.	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	284
9.1.	Il quadro normativo di riferimento.....	284
9.2.	Gli equilibri della gestione 2024	287
X.	L'INDEBITAMENTO	294
10.1.	La verifica del limite quantitativo di cui all'art. 62, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011	295
10.2.	La situazione debitoria complessiva	301
10.3.	I contratti relativi a strumenti finanziari derivati.....	305

10.4.	Anticipazioni di liquidità.....	307
XI.	IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE	309
11.1.	La contabilità economico-patrimoniale	309
11.2.	Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Regione Piemonte al 31 dicembre 2024	311
XII.	IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	339
12.1.	Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.....	339
12.2.	Esame della proposta di rendiconto 2024.....	345
12.2.1	La spesa relativa all'attività dei Gruppi consiliari.....	373
12.3.	Il personale dei Gruppi consiliari	377
12.3.1	Il modello di gestione e i vincoli alla spesa	377
12.3.2	Le novità relative ai contratti di collaborazione	381
12.3.3	La spesa per il personale dei Gruppi consiliari nell'esercizio 2024 e il rispetto dei relativi limiti	383
12.4	Osservazioni conclusive.....	389
XIII.	VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI	391
13.1.	Premessa.....	391
13.2.	Metodologia di campionamento.....	393
13.3.	Modalità dell'istruttoria	400
13.4.	Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2024 della Regione Piemonte.....	401
13.5.	Capitoli di uscita di spesa corrente inerente ad acquisti di beni, servizi e forniture.....	407
13.6.	Esito del controllo	408

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE

Dichiaro aperta l'udienza pubblica relativa al giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2024.

Desidero rivolgere un deferente e caloroso saluto alle Autorità civili e militari, ai rappresentanti del mondo accademico, nonché ai gentili ospiti qui convenuti, la cui presenza conferisce particolare significato e solennità a questo momento istituzionale. Un particolare saluto alla Presidente della Chambre de Lyon, Barbara Falk, e alla rappresentante del Consiglio di Presidenza, Avv. Carmen Rodà.

La cerimonia odierna assume un significato particolarmente rilevante, poiché costituisce uno dei momenti più significativi dell'attività di vigilanza e controllo esercitata dalla Corte dei conti. Essa non è soltanto un atto formale, ma rappresenta anche un'occasione concreta per riaffermare il legame istituzionale e operativo tra la Corte e le Autonomie territoriali. Questo rapporto si fonda su un principio di collaborazione e rispetto reciproco, volto a garantire la trasparenza, l'efficienza e la legalità nell'utilizzo delle risorse pubbliche a livello locale.

L'evento odierno riveste, inoltre, un valore simbolico particolare, svolgendosi per la prima volta nella nuova Aula della sede di piazza Castello, cuore simbolico e storico della città di Torino, che rappresenta non solo un crocevia urbano, ma anche un luogo emblematico della stratificazione storica e della vocazione istituzionale della città, da sempre sede di governo, di cultura e di giustizia.

1. Il giudizio di parificazione del rendiconto generale delle Regioni, affidato alla Corte dei conti, si è progressivamente affermato quale presidio essenziale nel sistema dei controlli pubblici, in particolare nell'ambito della finanza pubblica multilivello.

Introdotta con il decreto-legge n. 174 del 2012, in un contesto segnato dalla crisi economico-finanziaria e dalla necessità di rafforzare la *governance* fiscale, questo istituto ha risposto a due esigenze fondamentali: da un lato, il consolidamento del



coordinamento finanziario tra Stato e Autonomie territoriali; dall'altro, l'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea in materia di disciplina di bilancio.

Il giudizio di parificazione ha acquisito ulteriore rilievo a seguito della legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

In tale quadro, la parificazione si configura come strumento di verifica della conformità del rendiconto ai principi costituzionali di equilibrio e sostenibilità finanziaria, nonché come momento di garanzia della veridicità e regolarità delle risultanze contabili dell'ente territoriale.

2. La disciplina normativa dell'istituto si presenta, tuttavia, lacunosa e frammentaria.

Il rinvio operato al regio decreto n. 1214 del 1934 – riferito originariamente al Rendiconto dello Stato – ha generato incertezze interpretative circa l'inquadramento sistematico del giudizio di parificazione regionale, sollevando interrogativi in ordine all'oggetto e ai parametri del giudizio, nonché agli effetti della parifica ed alla natura giuridica del relativo procedimento.

Tali questioni, pur non potendo essere esaurientemente trattate in questa sede, meritano di essere brevemente richiamate per la loro incidenza pratica e sistematica.

2.1. Il principio dell'equilibrio di bilancio costituisce il fondamento del giudizio di parifica.

Al riguardo, la Corte costituzionale ha chiarito che i principi di pareggio, equilibrio, unità, universalità e integrità del bilancio trovano fondamento nell'art. 81, comma 4, della Costituzione (sent. n. 192/2012).

Il giudizio di parificazione si pone, dunque, come strumento di verifica della coerenza del rendiconto con tali principi, contribuendo alla tenuta complessiva della finanza pubblica.



2.2. Oltre alla sua valenza tecnico-contabile, il rendiconto assume una funzione eminentemente politica e democratica, in quanto consente all'Assemblea legislativa di esercitare un controllo consapevole sull'operato dell'Esecutivo.

Come affermato dalla Corte costituzionale, la rendicontazione costituisce un presupposto essenziale del circuito democratico rappresentativo, garantendo alla collettività la conoscenza dell'impiego delle risorse pubbliche e dei risultati conseguiti (sent. n. 184/2022).

3. La parificazione non può essere configurata come un adempimento meramente tecnico, ma rappresenta un momento qualificante del controllo pubblico, volto ad assicurare la legalità, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa. Essa tutela l'interesse pubblico alla corretta gestione delle risorse, senza comprimere l'autonomia regionale, come ribadito dalla Corte costituzionale (sent. n. 72/2012).

Il controllo esercitato dalla Corte dei conti si affianca a quello politico dell'Assemblea legislativa, con finalità distinte ma complementari: da un lato, la validazione tecnica delle risultanze contabili; dall'altro, la valutazione politica delle scelte finanziarie (sentt. n. 247/2021 e n. 235/2015).

4. La qualificazione giuridica del giudizio di parificazione è oggetto di un vivace dibattito dottrinale e giurisprudenziale. Se in passato esso è stato ricondotto alla funzione di controllo, pur svolto con le formalità della giurisdizione contenziosa, con la sentenza n. 20 del 2021 le Sezioni Riunite in speciale composizione avevano proposto una ricostruzione giurisdizionale dell'istituto, assimilando la parifica al giudizio di conto.

Tale impostazione è stata successivamente superata dalla deliberazione n. 5 del 2022 delle Sezioni Riunite in sede di controllo, che hanno riaffermato la natura ausiliaria e non giurisdizionale del giudizio di parifica, escludendo l'applicabilità delle norme processuali del Codice di giustizia contabile.

La parifica, infatti, non è un processo: non ha parti, né domanda, né contraddittorio in senso tecnico-processuale. Inoltre, essa deve inserirsi tempestivamente nel ciclo di bilancio.

La sentenza n. 34 del 2024 delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale ha confermato tale orientamento, precisando che la parifica costituisce espressione della



funzione di controllo di legittimità-regolarità e che le “formalità della giurisdizione contenziosa” (art. 40 R.D. 1214/1934) si riferiscono esclusivamente alla forma pubblica del procedimento, che prevede l’udienza, la partecipazione del Pubblico Ministero e il contraddittorio con l’Amministrazione.

5. Nel corso del 2025, la Sezione delle Autonomie (delibera n. 10/SEAUT/2025/INPR) e il Procuratore generale (IC n. 2/2025/PS) hanno rispettivamente adottato specifiche Linee guida ed un Indirizzo di coordinamento, volti a uniformare le prassi applicative sul territorio nazionale.

Tali documenti valorizzano una visione evolutiva del controllo, promuovendo un approccio diacronico e orientato al miglioramento continuo. In particolare, con le Linee guida si auspica l’attivazione di un processo di *follow-up* successivo alla parifica, finalizzato a verificare l’attuazione delle misure correttive suggerite dalla Corte, anche in sede di assestamento e nei bilanci successivi.

6. L’intero procedimento di controllo del Rendiconto 2024 della Regione Piemonte è stato informato ai principi del contraddittorio e della leale collaborazione.

Come più volte evidenziato, i flussi informativi tra l’Amministrazione e la Sezione di controllo sono stati costanti ed hanno consentito, attraverso un confronto dialettico, di esaminare accuratamente i profili di criticità.

Le risposte rese alle richieste istruttorie, tanto durante il procedimento quanto nell’adunanza pre-parifica, hanno dimostrato l’intento dell’Amministrazione di adeguarsi alle indicazioni fornite dalla Sezione.

6.1. In linea generale, è stato rilevato che il rendiconto 2024 della Regione Piemonte presenta un disavanzo di amministrazione di circa 1,06 miliardi di euro, in miglioramento rispetto al 2023. Tuttavia, il disavanzo complessivo da riassorbire nei prossimi esercizi resta elevato (quasi 4,9 miliardi), derivante da disavanzi pregressi e anticipazioni di liquidità.

Costituiscono aspetti positivi: il miglioramento della programmazione finanziaria, con approvazione del bilancio entro i termini più contenuti dell’esercizio provvisorio (di



tre mesi nel 2024 e di due mesi nel 2025); il rispetto dei vincoli di indebitamento, con un indice al di sotto del limite massimo (18,5% su 20%); il miglioramento del saldo di gestione ordinaria; l'equilibrio complessivo positivo per circa 80 milioni, dopo il dato negativo del 2023.

Persistono alcune criticità: la rigidità strutturale del bilancio e la carenza di liquidità, che rallentano i pagamenti verso enti locali e soggetti non commerciali; i residui attivi e passivi ancora elevati, con difficoltà di smaltimento, soprattutto per le entrate extratributarie; i fondi pluriennali vincolati in crescita, con rinvii significativi di spesa agli esercizi successivi; gli accantonamenti in aumento per crediti di dubbia esigibilità e perdite delle partecipate indirette; i disallineamenti tra crediti e debiti con enti locali, che compromettono l'attendibilità dei relativi bilanci.

La Regione ha avviato azioni correttive, ma non ha recuperato integralmente le quote di disavanzo così come previste anche dalla legge di bilancio dello Stato per il 2024, che dovranno essere applicate al bilancio regionale 2025.

6.2. Nel 2024 la spesa sanitaria regionale è tornata a crescere, raggiungendo i 10,59 miliardi di euro, con un'incidenza stabile sul bilancio complessivo.

Il conto economico consolidato evidenzia una perdita di 129 milioni di euro, inferiore alle previsioni, grazie al miglioramento della gestione ordinaria.

Anche nel 2024 la spesa del personale aumenta in tutte le tipologie di ruolo (sanitario, professionale, tecnico, amministrativo), sia per il personale dirigente che per il personale del comparto.

Persistono alcune criticità: ritardi nell'approvazione dei bilanci delle Aziende sanitarie, aumento della spesa per farmaci, dispositivi medici e personale, e difficoltà nell'utilizzo delle risorse per il recupero delle liste d'attesa.

Restano necessari interventi strutturali per garantire l'equilibrio della gestione ordinaria, riducendo la dipendenza da proventi straordinari e migliorando la programmazione e l'efficienza della spesa sanitaria.

6.3. La Sezione ha esaminato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, rilevando un lieve progresso nella chiusura delle liquidazioni, ma persistenti criticità in

alcune procedure. È emersa la necessità di rafforzare l'attività di verifica dei rapporti finanziari tra Regione ed enti partecipati, in particolare per quanto riguarda la riconciliazione crediti-debiti.

L'analisi delle società controllate ha evidenziato, nel complesso, risultati economici positivi nel 2023, ma anche fragilità in alcune realtà, che devono essere monitorate.

6.4. Nel 2024 il personale della Regione Piemonte ammonta a 3.142 unità. La spesa complessiva si attesta a circa 180,6 milioni di euro, stabile rispetto al 2023.

La Sezione ha accertato il rispetto dei limiti normativi, ma ha rilevato carenze nella programmazione dei fabbisogni e nella determinazione delle scelte assunzionali.

In accoglimento dei rilievi precedentemente formulati, è stato riscontrato il coinvolgimento dell'Organo di revisione nella determinazione del Fondo risorse decentrate e una riduzione del ricorso alle collaborazioni da parte dei Gruppi consiliari.

7. Prima di cedere la parola ai Relatori, desidero esprimere un sentito ringraziamento ai magistrati e al personale amministrativo della Sezione regionale di controllo, per l'elevato senso del dovere, la competenza e la dedizione dimostrati nel corso dell'intero procedimento istruttorio, propedeutico alla definizione del presente giudizio di parificazione.

Il contributo di ciascuno, con le proprie specifiche professionalità, ha reso possibile il conseguimento di un risultato di indubbio rilievo istituzionale.

Un analogo ringraziamento è rivolto al Procuratore regionale e ai magistrati dell'Ufficio della Procura, per la costante e qualificata collaborazione.

Rivolgo, infine, un sentito ringraziamento al Dirigente e al personale del SAUR per il supporto organizzativo garantito in occasione dell'evento.

Desidero, infine, esprimere apprezzamento all'Amministrazione regionale per la disponibilità dimostrata e per l'elevato livello di competenza tecnica con cui ha fornito riscontri puntuali e tempestivi alle numerose richieste istruttorie formulate nel corso dell'attività di controllo.



PREMESSA

Anche per l'esercizio finanziario 2024, come per i precedenti, l'istruttoria ai fini del giudizio di parificazione ha preso le mosse dall'esame del bilancio di previsione ed assestamento di tale esercizio della Regione Piemonte, e si è sviluppata con l'analisi del progetto di rendiconto, mediante una serie di acquisizioni, presso l'Amministrazione regionale, di dati ed informazioni di natura finanziaria e gestionale.

Al deposito del disegno di legge di rendiconto, hanno fatto seguito alcuni emendamenti; successivamente alla celebrazione dell'adunanza pubblica di contraddittorio, l'Amministrazione ha ritenuto di accogliere in parte alcuni rilievi mossi dalla Sezione in sede istruttoria e di deferimento, ed ha perciò presentato emendamenti correttivi, con effetti sostanziali sull'entità delle quote accantonate, che hanno comportato un'erosione di circa trenta milioni della quota disponibile recata dal testo originario della proposta di rendiconto.

Di seguito è riportata una sintesi cronologica dell'attività istruttoria in cui sono indicati gli atti con i quali la medesima è stata svolta dalla Sezione:

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2024			
ATTIVITA' ISTRUTTORIA			
Documentazione inviata alla Regione			
	N. protocollo	Data Protocollo	Oggetto della richiesta istruttoria
1.	14225	05/12/2024	Giunta regionale - Aggiornamenti in merito alla conciliazione debiti/crediti con le partecipate esercizio 2023 (art. 11 comma 6 lett. j D.Lgs. n. 118/2011)
2.	1159	18/02/2025	Giunta regionale - Bilancio preventivo 2024-2026
3.	1531	04/03/2025	Consiglio regionale - Rendiconto esercizio 2024
4.	1864	18/03/2025	Consiglio regionale - Spesa del personale
5.	1865	18/03/2025	Giunta regionale - Spesa del personale
6.	2306	04/04/2025	Giunta regionale - Società partecipate e bilancio consolidato

7.	2377	08/04/2025	Giunta regionale – La spesa sanitaria
8.	2441	09/04/2025	Giunta regionale - Riaccertamento ordinario dei residui
9.	2722	17/04/2025	Giunta regionale - Rendiconto esercizio 2024
10.	3636	12/05/2025	Giunta regionale - Gestione dei fondi europei
11.	3992	22/05/2025	Giunta regionale – Residui attivi e passivi e trasferimenti ARPA
12.	4051	23/05/2025	Giunta regionale - Stato patrimoniale e conto economico esercizio 2024
13.	4064	26/05/2025	Giunta regionale – DAS
14.	4307	04/06/2025	Consiglio regionale – Richieste integrative rendiconto esercizio 2024
15.	4636	13/06/2025	Giunta regionale – Richieste integrative spesa del personale
16.	4997	27/06/2025	Giunta regionale – Trasmissione ord. n. 40/2025 udienza contraddittorio finale parifica del rendiconto
17.	4998	27/06/2025	Consiglio regionale – Trasmissione ord. n. 40/2025 udienza contraddittorio finale parifica del rendiconto
18.	4999	27/06/2025	Collegio dei revisori - Trasmissione ord. n. 40/2025 udienza contraddittorio finale parifica del rendiconto
19.	5000	27/06/2025	Procura regionale - Trasmissione ord. n. 40/2025 udienza contraddittorio finale parifica del rendiconto
20.	5001	27/06/2025	Giunta regionale – Trasmissione ord. n. 41/2025 fissazione udienza del giudizio di parifica
21.	5002	27/06/2025	Consiglio regionale - Trasmissione ord. n. 41/2025 fissazione udienza del giudizio di parifica
22.	5003	27/06/2025	Collegio dei revisori - Trasmissione ord. n. 41/2025 fissazione udienza del giudizio di parifica
23.	5004	27/06/2025	Procura - Trasmissione ord. n. 41/2025 fissazione udienza del giudizio di parifica
24.	5339	15/07/2025	Delib. 97/2025/PARI – <i>addendum</i> alla relazione - inviata alla Giunta regionale, al Consiglio regionale, al Collegio dei revisori e alla Procura

Si riporta, altresì, di seguito una sintesi cronologica dei riscontri pervenuti dalla Regione Piemonte con riguardo ai vari argomenti oggetto di esame:

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2024			
ATTIVITA' ISTRUTTORIA			
Documentazione pervenuta dalla Regione			
	N. protocollo	Data Protocollo	Oggetto della richiesta istruttoria
1.	14050	28/11/2024	Collegio dei revisori – Aggiornamenti in merito alla conciliazione debiti/crediti con le partecipate esercizio 2023 (art. 11 comma 6 lett. j D.Lgs. n. 118/2011)



2.	129	10/01/2025	Giunta regionale – Aggiornamenti in merito alla conciliazione debiti/crediti con le partecipate esercizio 2023 (art. 11 comma 6 lett. j D.Lgs. n. 118/2011)
3.	1923	20/03/2025	Giunta regionale - Bilancio di previsione 2024 - 2026
4.	2163	01/04/2025	Giunta regionale – Bilancio di previsione 2024-2026 documentazione integrativa
5.	2375	08/04/2025	Consiglio regionale - Spesa del personale
6.	2617	15/04/2025	Consiglio regionale – Bilancio gestionale esercizio 2024
7.	2618	15/04/2025	Giunta regionale – Spesa del personale
8.	2632	15/04/2025	Consiglio regionale – Riaccertamento ordinario dei residui
9.	2744	17/04/2025	Consiglio regionale – Proposta al Consiglio regionale del rendiconto esercizio 2024
10.	3323	06/05/2025	Giunta regionale - Società partecipate e bilancio consolidato
11.	3363	07/05/2025	Giunta regionale - Riaccertamento ordinario dei residui
12.	3839	16/05/2025	Giunta regionale – Rendiconto esercizio 2024
13.	3981	21/05/2025	Giunta regionale - DDL 87/2025 rendiconto generale esercizio 2024
14.	4028	22/05/2025	Giunta regionale – Gestione dei fondi europei FESR
15.	4030	22/05/2025	Giunta regionale – Gestione dei fondi europei POR
16.	4116	28/05/2025	Collegio dei revisori - Consiglio regionale – campionamento ROR
17.	4136	28/05/2025	Collegio dei revisori - Giunta regionale- campionamento ROR
18.	4138	28/05/2025	Collegio dei revisori - Giunta regionale campionamento ROR
19.	4140	28/05/2025	Collegio dei revisori – verbale 12/2025 parere al rendiconto del Consiglio regionale
20.	4142	28/05/2025	Giunta regionale – Gestione dei fondi europei - PNRR
21.	4212	30/05/2025	Giunta regionale - Emendamenti al DDL 87/2025
22.	4235	03/06/2025	Giunta regionale – La spesa sanitaria
23.	4359	06/06/2025	Giunta regionale – Prospetto di calcolo FCDE
24.	4459	11/06/2025	Giunta regionale – Stato patrimoniale e conto economico esercizio 2024
25.	4556	13/06/2025	Giunta regionale – Residui attivi e passivi e trasferimenti ARPA
26.	4560	13/06/2025	Giunta regionale – La spesa sanitaria
27.	4712	16/06/2025	Giunta regionale - Emendamenti al DDL 87/2025
28.	4763	16/06/2025	Giunta regionale – La spesa sanitaria

29.	4768	17/06/2025	Consiglio regionale – Rendiconto esercizio 2024
30.	4843	23/06/2025	Giunta regionale – Spesa del personale
31.	4935	25/06/2025	Giunta regionale - Società partecipate e bilancio consolidato
32.	5159	04/07/2025	Consiglio regionale – D.C.R. 88-13549 di approvazione del rendiconto esercizio 2024
33.	5192	07/07/2025	Consiglio Regionale – deduzioni al contraddittorio finale
34.	5199	07/07/2025	Giunta regionale – deduzioni al contraddittorio finale
35.	5215	08/07/2025	Giunta regionale direzione Sanità - deduzioni al contraddittorio finale
36.	5223	09/07/2025	Giunta regionale - integrazione deduzioni
37.	5288	11/07/2025	Giunta regionale – integrazione al contraddittorio della spesa sanitaria
38.	5289	11/07/2025	Giunta regionale – spesa sanitaria
39.	5323	14/07/2025	Giunta regionale - emendamenti al D.D.L. 87/2025 e prospetto di calcolo FCDE
40.	5342	15/07/2025	Giunta regionale - prospetti emendati (all. 9, 10 e 11)
41.	5343	15/07/2025	Giunta regionale – prospetto emendato all. 23 e testo emendato D.D.L. 87/2025

Nel corso dell'istruttoria tutte le richieste formulate dalla Sezione all'Ente e tutte le relative risposte sono state inviate al Procuratore regionale.

Si osserva che, sia per quanto concerne l'istruttoria sulla gestione finanziaria, sia per la gestione sanitaria, come si evince dalla tabella sopra riportata, i riscontri alla Sezione, compresi gli invii della documentazione necessaria a procedere con i controlli richiesti, sono stati talora non del tutto tempestivi e, in alcuni casi, hanno richiesto ulteriori integrazioni e approfondimenti istruttori; d'altro canto, anche per l'esercizio in esame, si è potuto osservare complessivamente un buon livello di interlocuzione, potendosi dare atto di ampia disponibilità e attenzione, nonché indubbia competenza professionale, dimostrate dall'Amministrazione regionale nel fornire dati e risposte, anche in tempi molto stretti, alle molteplici richieste istruttorie sopra elencate.

Al termine della complessa attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione, lo schema di relazione da anettere al giudizio di parificazione, approvato in via preliminare dalla Sezione, è stato trasmesso alla Regione Piemonte e al

Procuratore regionale, ed è stato fissato un incontro conclusivo al fine del contraddittorio orale consentendo alla stessa di presentare eventuali controdeduzioni, effettivamente pervenute in data 7 luglio 2025.

Come di consueto, alle richieste documentali e di chiarimenti scritti è seguita, nella data del 10 luglio 2025, l'udienza di contraddittorio con i Rappresentanti dell'Amministrazione e con la Procura regionale per la presentazione di eventuali controdeduzioni ed osservazioni finali; osservazioni finali che sono pervenute, da parte della Regione, anche successivamente a tale udienza - ma, in ogni caso, prima dell'udienza pubblica per il giudizio di parificazione-, a riscontro di quanto sollecitato dalla Sezione durante il contraddittorio orale.

Anche in ottemperanza alle recenti linee-guida emanate dalla Sezione delle autonomie della corte dei conti (del. N. 10/SEZAUT/2025/INPR), con deliberazione n. 97/2025 la Sezione ha esposto le proprie considerazioni sul contenuto degli emendamenti correttivi pervenuti dall'amministrazione, trasmettendo il relativo elaborato alla Procura contabile e all'ente.

In sede di udienza tenutasi in data 16 luglio 2025, tanto la Procura quanto l'Amministrazione hanno svolto le proprie osservazioni anche su tale ultima integrazione.



I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2023 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DECISIONE N. 136/2024)

1.1. La parificazione del risultato di amministrazione e della gestione 2023

Con la Decisione n. 136/2024 del 24 luglio 2024 è stato parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2023, di cui al Disegno di Legge regionale n. 314 approvato dalla Giunta Regionale e presentato in data 2 maggio 2024 e successivi emendamenti presentati in Consiglio regionale, esponente un risultato di amministrazione di parte disponibile pari a euro -5.110.609.368,71, nelle sue componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico, dando atto dell'avvenuto ripiano del disavanzo nelle sue tre componenti (ordinario, da riaccertamento straordinario e da fondo anticipazioni di liquidità).

In sede di relazione annessa alla decisione di parifica (pagg. 506 e ss.), la Sezione ha evidenziato tuttavia alcune osservazioni critiche, di seguito sintetizzate:

- a) una programmazione finanziaria difficoltosa, manifestatasi nell'approvazione di autorizzazioni all'esercizio provvisorio per la durata massima consentita di quattro mesi, e conseguente approvazione del bilancio preventivo alla fine del mese di aprile dell'anno successivo; sul punto, l'Amministrazione aveva evidenziato l'intervenuta approvazione del bilancio preventivo 2024-2026 entro la fine del mese di marzo 2024, manifestando così fattivamente la volontà di pervenire, gradualmente, a un riallineamento della programmazione con le norme dei principi contabili, che prevedono l'approvazione del bilancio di previsione entro la fine dell'anno precedente, al fine di consentire, fin dall'inizio dell'esercizio, una gestione non vincolata ai limiti imposti dal regime di esercizio provvisorio, che deve costituire fattispecie eccezionale (ad esempio per l'occorrenza dell'emergenza pandemica verificatasi nel biennio 2020-2021) e non prassi cronica;



- b) un modesto incremento del livello complessivo - già molto elevato - dell'indebitamento, pari ad euro 4.779.617.836,59, con conseguente crescita della spesa a servizio del debito che, dalla verifica a consuntivo, è risultata pari a ben il 19,99% delle entrate tributarie libere, a fronte di un limite legale del 20% di cui all'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011. Ne conseguiva la raccomandazione a verificare attentamente il rispetto dei limiti di legge prima di effettuare i prelievi dei nuovi prestiti autorizzati e non riscossi nel corso dell'esercizio 2023 e rilevando positivamente l'impegno dell'Amministrazione a escludere ulteriori "tiraggi" dei prestiti C.D.P. ad erogazione multipla (euro 42.000.000,00 per gli investimenti in edilizia sanitaria) a fronte del reperimento di diverse risorse per la copertura di tali investimenti;
- c) un livello ancora elevato (circa 1,3 miliardi) delle entrate e spese qualificate come non ripetitive, ma in realtà ricorrenti, pur dando atto dei netti progressi registrati sul punto dall'Amministrazione rispetto agli esercizi precedenti, ove tale tipologia di movimentazioni sembrava assorbire, incongruamente, oltre un terzo del bilancio regionale;
- d) un certo peggioramento dei valori dell'equilibrio di bilancio (+15.372.503,68, con *surplus* di parte corrente in grado di compensare il *deficit* di parte capitale) e dell'equilibrio complessivo, negativo per euro 15.450.251,97, sintomo di difficoltà da parte dell'ente di garantire l'effettiva copertura delle risorse accantonate e vincolate, nonché delle variazioni effettuate in sede di rendiconto (essenzialmente ricondotte dall'amministrazione alla necessità di maggiori accantonamenti per FCDE e per passività potenziali connesse all'Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione (in prosieguo, IRBA), in relazione all'orientamento assunto in sede di Legittimità sull'esito degli estesi contenziosi tributari aperti sull'imposta in questione);
- e) una persistente carenza di liquidità, con un fondo cassa a fine esercizio pari a euro 223.962.147,33 che, seppure in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2022, beneficiava di un pagamento solo parziale della rata annuale di rimborso della cassa sanitaria, avendo la Regione versato soli cinquanta milioni sui novantatre

previsti per il 2023, peraltro secondo un piano di rientro unilateralmente rimodulato dall'amministrazione regionale e perciò dichiarato costituzionalmente illegittimo con sentenza n. 87/2024 della Corte costituzionale; in pendenza del giudizio di parifica, l'Amministrazione ha peraltro riferito di avere raggiunto un nuovo accordo con lo Stato per il rientro in questione e di avere estinto, nel 2024, l'obbligo di pagamento residuo per il 2023 e l'intera rata programmata per il 2024. L'Ente ha illustrato le proprie intenzioni di gestione attiva della cassa attraverso l'aumento della capacità di autofinanziamento mediante entrate correnti non vincolate, in particolare di quelle tributarie a gestione diretta, e con la riduzione delle spese correnti ripetibili, misure sulle quali la Sezione si è riservata il monitoraggio sull'effettivo conseguimento dei risultati auspicati;

- f) alcune carenze operative nella gestione dei residui, specie in punto di motivazione delle operazioni di mantenimento, cancellazione o re-imputazione, come rilevato dal Collegio dei revisori, a cui l'Amministrazione ha riferito di voler ovviare mediante una migliore prassi di reportistica mensile da parte della società concessionaria di riscossione Soris S.p.A., e con un più efficace campionamento delle posizioni oggetto di comunicazione di inesigibilità, al fine di fornire motivazioni più adeguate in sede di riaccertamento ordinario annuale;
- g) analoghe raccomandazioni del Collegio dei revisori erano condivise dalla Sezione in merito all'esigenza di aggiornata circolarizzazione dei crediti/debiti con gli Enti locali del territorio, anche mediante il portale regionale appositamente sviluppato di CSI, in modo da riuscire a estinguere residui anche molto risalenti;
- h) la necessità di costante monitoraggio dei crediti deteriorati della partecipata *in house* Finpiemonte S.p.A., svalutati nel F.C.D.E. in misura prossima al 90%, sintomo di criticità gravi nella concessione e gestione di alcune contribuzioni e garanzie a favore di beneficiari privati;
- i) la necessità di completare i controlli sull'utilizzo del beneficio erogato denominato "bonus Piemonte", dal momento che la Regione, alla luce dei risultati delle verifiche svolte dalla partecipata Finpiemonte, ha ritenuto di dover estendere il campione a ulteriori posizioni rientranti nelle categorie dove si è registrato un



maggior tasso di rendicontazioni omesse o inadeguate, e conseguenti richieste di restituzione;

- j) una non piena intellegibilità delle partite contabili finanziate dalla parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione 2022, pur nel rispetto del limite massimo consentito dalla normativa di euro 103.942.108,09 (relativi all'avanzo 2022), per via di una poco chiara indicazione della parte impegnata, compresi FFPPVV, di quella rimasta a residuo e di quella riconfluita nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2023.

A fronte di ciò, erano comunque registrati progressi, rispetto agli esercizi precedenti, con riguardo ad alcune situazioni a suo tempo meritevoli di approfondimento, tra cui:

- a) un prudente accantonamento di euro 1.980.194,65 al "fondo perdite società partecipate" nel risultato di amministrazione, anche con riguardo alle partecipazioni indirette detenute, in seguito a valutazione sui possibili riflessi negativi sul bilancio delle società partecipate direttamente;
- b) rispetto al Fondo contenzioso (accantonato nella misura di euro 44.138.703,00 al 31 dicembre 2023), la positiva riunificazione in esso dei fondi rischi relativi al contenzioso sanitario e non sanitario, nonché delle modifiche adottate sul punto nel Regolamento di contabilità, con specifico riferimento alla corretta stima delle vertenze di valore indeterminato.

Su alcuni degli aspetti sopra richiamati sono stati perciò chiesti aggiornamenti e approfondimenti con riferimento alla gestione 2024; sin d'ora è peraltro possibile anticipare che, in merito alla ricostituzione della cassa sanitaria all'esito della sentenza della Corte costituzionale n. 87/2024, l'Amministrazione ha documentato l'avvenuta stipula di una revisione concordata con lo Stato del piano di rientro, recepito nel testo dell'articolo 11 della L.R. 29 novembre 2024, n. 26, la quale ha così sostituito l'articolo 14 della legge regionale 24/2016 stabilendo un nuovo trasferimento di cassa in favore del perimetro sanitario, per complessivi ottocentotrenta milioni, così distribuiti nel tempo:

- euro 220.000.000,00 per l'anno 2024;
- euro 152.000.000,00 per gli anni 2025 e 2026;



- euro 153.000.000,00 per gli anni 2027 e 2028.

Oltre alla rimodulazione del piano, risulta eseguito anche il pagamento integrale della somma di euro 220 milioni impegnato sull'esercizio 2024, a cui si è aggiunto l'ulteriore versamento di euro 43 milioni residuati della gestione 2023, mediante i mandati di pagamento nn. 19970, 23348, 26638, 27106 e 28102, di cui si riporta il riepilogo finale nelle scritture contabili:

anno	cap.	Desc Capitolo	competenza 2024 impegnato	residui 2024 impegnato	cassa 2024 pa- gato competen- za	cassa 2024 pa- gato residui	cassa 2024 pagato totale
2024	480012	TRASFERIMENTI DI CASSA IN FAVORE DELLA GESTIONE SANITARIA (ART.14 DELLA L.R. 24/2016).	220.000.000,00	43.000.000,00	220.000.000,00	43.000.000,00	263.000.000,00

Pertanto anche tale criticità può considerarsi sanata.

Con riguardo invece alle verifiche di appropriatezza dell'impiego delle risorse erogate come "bonus Piemonte", la Regione ha comunicato che le operazioni si estenderanno temporalmente anche nell'esercizio 2025, dal momento che:

- in data 18 novembre 2024 "è stata inviata alle Direzioni competenti per la gestione della misura (Direzione Competitività e Direzione Cultura e Commercio), alla Direzione Risorse Finanziarie e alla Direzione della Giunta una richiesta di indicazioni formali per la contrattualizzazione dell'affidamento e l'avvio delle attività";
- in data 4 dicembre 2024 "Finpiemonte ha inviato su piattaforma Sintel l'offerta economica per il proseguimento dell'attività di controllo sul Bonus Piemonte e sull'estensione del campione per il settore artigianato, il 5 dicembre per il settore commercio", e in data 24 dicembre 2024 "è stato sottoscritto il contratto di affidamento con la Direzione Competitività per la parte relativa ai beneficiari afferenti al settore artigianato", mentre quello relativo ai beneficiari afferenti al settore commercio è stato siglato in data 15 gennaio 2025;
- nelle more della formalizzazione di tali affidamenti, in data 15 dicembre 2024 l'ente ha inoltrato le comunicazioni di richiesta della rendicontazione ai beneficiari rientranti nel nuovo campione, assegnando trenta giorni per la presentazione dei

documenti e sollecitando i soggetti (che non avessero risposto alla prima richiesta) con una nuova comunicazione inoltrata il giorno 15 febbraio 2025.

La Regione prevede di *“completare le attività istruttorie indicativamente entro il 30 giugno 2025, in considerazione della difficoltà di contattare molti beneficiari (anche a causa delle numerose variazioni avvenute negli anni intercorsi dall'erogazione del bonus sui dati societari e sui dati di contatto) e di ricevere la documentazione richiesta nel formato e secondo la procedura prevista (anche a causa dell'adozione da parte di Finpiemonte di un nuovo sistema informatico integrato con quelli regionali che non prevede più la possibilità di inviare il rendiconto attraverso posta certificata, con la necessità invece di autenticarsi sulla piattaforma informatica attraverso le credenziali digitali)”* e di riuscire a *“gestire i procedimenti di revoca conseguenti alle istruttorie chiuse con esito non positivo”* entro il 31 dicembre 2025.

Nel complesso, le posizioni soggette a controllo risultano 6.492, di cui 5.997 con istruttoria ormai completata. Di queste, oltre un terzo risultano concluse con provvedimento di revoca¹ (il dato comunicato è di ben 2.460), con la conseguenza che una proiezione lineare semplice di tali risultati porterebbe a ritenere che gli utilizzi impropri del contributo erogato possano riguardare una somma complessiva tra i venti e i trenta milioni di euro. Le prognosi sulla recuperabilità degli indebiti permangono problematiche, se è vero che su un montante accertato da recuperare di circa 4,5 milioni, l'incasso effettivo si ferma a 1,2 milioni a cui aggiungere euro 319.624, i cui beneficiari hanno ottenuto di rateizzare la restituzione.

In sede di contraddittorio propedeutico al giudizio, l'amministrazione nulla ha dedotto in contrario o in rettifica.

1.2. Il disavanzo al 31 dicembre 2023 - D.D.L. n. 314-2024

Nel prospetto di seguito evidenziato viene riportato il risultato finanziario dell'esercizio 2023, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato e presentato dalla Giunta Regionale il 2 maggio 2024:

¹ Risulta una netta prevalenza dei casi di “rendiconto non presentato” (1.344) rispetto a quelli di “rendiconto non approvato” (545) e di “esito parzialmente positivo” (673).

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				95.472.607,10
RISCOSSIONI	(+)	1.724.360.328,10	13.971.594.794,64	15.695.955.122,74
PAGAMENTI	(-)	2.266.914.903,72	13.300.550.678,79	15.567.465.582,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			223.962.147,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.084.858.700,43	2.157.156.344,35	5.242.015.044,78
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				2.456.181,40 (*)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.153.945.735,67	2.699.203.174,73	5.853.148.910,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			360.195.849,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			453.821.205,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)			(=)	-1.201.188.772,98
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				360.366.003,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)				9.218.839,33
Fondo anticipazioni liquidità				3.291.683.955,34
Fondo perdite società partecipate				1.980.194,65
Fondo contenzioso				44.138.703,00
Altri accantonamenti				38.539.578,00
Totale parte accantonata (B)				3.745.927.274,11
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				6.455.522,60
Vincoli derivanti da trasferimenti				154.818.910,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				267.795,31
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				161.542.228,35
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-5.110.609.368,71
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00

Fonte: Regione Piemonte - allegato a) D.Lgs. n. 118/2011

All'articolo 7, comma 5, del D.D.L. 314-2024, il risultato disponibile, di euro - **5.110.609.368,71**, definito quale "disavanzo da assorbire negli esercizi successivi", è dettagliato come segue:

Oggetto	Importo
Quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014	727.717.712,60
Quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui	1.091.207.700,77
Quota residua del disavanzo da costituzione FAL ex DI 35/2013	3.291.683.955,34
Risultato disponibile	5.110.609.368,71

Fonte: DDL 314-2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'importo è rispettoso del piano di rientro riapprovato dall'Ente con la Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140 relativo al disavanzo ordinario al 31 dicembre 2014, al maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui e al disavanzo costituito dal Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 e così nello specifico articolato:

- relativamente al disavanzo **ordinario** al 31/12/2014, ha rilevato il recupero completo della quota annuale nell'esercizio 2023 (euro 51.979.836,62) e un ammontare residuo del disavanzo pari ad euro - 727.717.712,60;
- in merito al disavanzo da **riaccertamento straordinario dei residui**, nell'esercizio 2023 la quota dell'anno è risultata recuperata (euro 51.962.271,47) e la quota residua del disavanzo ammonta ad euro - 1.091.207.700,77;
- in merito al disavanzo da costituzione del **fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013** la quota dell'anno è risultata recuperata (euro 128.418.107,40) e la quota residua del disavanzo è stata correttamente quantificata in euro - 3.291.683.955,34.

1.3. Il disavanzo al 31 dicembre 2023 - L.R. n. 21/2024

Con la Legge regionale del 2 agosto 2024, n. 21, recante “*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023*”, all'art. 7, a seguito del giudizio di parificazione della Sezione regionale di controllo, è stato quindi approvato il risultato di amministrazione, formato dalle seguenti componenti:

- risultato di amministrazione di euro -1.201.188.772,98 (comma 1);
- fondi accantonati per euro 3.745.927.274,11 (comma 2);
- fondi vincolati per euro 161.542.228,35 (comma 3);
- parte destinata agli investimenti per euro 1.951.093,27 (comma 4).

La somma delle sopra riportate componenti accertate con la suddetta Legge regionale porta ad un risultato disponibile negativo pari ad euro -5.110.609.368,71, congruente con l'importo di cui al D.D.L. n. 314-2024, e successivi emendamenti presentati direttamente in Consiglio regionale, oggetto del giudizio di parificazione per l'esercizio 2023.

Di seguito è effettuata un'analisi del dettaglio delle componenti del disavanzo in relazione a quanto emerso in sede di parificazione del rendiconto 2023.

➤ **Disavanzo di amministrazione di euro - 1.201.188.772,98 (art.7, co.1)**

È la risultante dei seguenti importi:

- a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023: euro 223.962.147,33;
- b) ammontare dei residui attivi: euro 5.242.015.044,78;
- c) ammontare dei residui passivi: euro 5.853.148.910,40;
- d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 360.195.849,19;
- e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 453.821.205,50.

➤ **Fondi accantonati per euro 3.745.927.274,11 (art. 7, co. 2)**

Detti fondi risultano essere composti dalle seguenti partite contabili:

- a) fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023: euro 360.366.003,79;
- b) accantonamento per residui perenti regionali al 31 dicembre 2023: euro 9.218.839,33;



- c) fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e rifinanziamenti: euro 3.291.683.955,34;
- d) fondo perdite società partecipate: euro 1.980.194,65;
- e) fondo contenzioso: euro 44.138.703,00;
- f) altri accantonamenti: complessivi euro 38.539.578,00, titolo di fondo garanzie fidejussorie rilasciate e altri fondi relativi a passività potenziali.

➤ **Fondi vincolati per euro 161.542.228,35 (art. 7, co. 3)**

Sono la risultante dei seguenti importi:

- a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 6.455.522,60;
- b) vincoli derivanti da trasferimenti per euro 154.818.910,44;
- c) vincoli derivanti da contrazione di mutui per euro 0,00;
- d) vincoli formalmente attribuiti dall'Ente pari ad euro 267.795,31, afferenti alle economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. (art. 26, comma 3-bis, della Legge Regionale n. 4/2018).

➤ **Parte destinata agli investimenti per euro 1.951.093,27 (art. 7, co. 4)**

Tale importo è afferente alle economie di spesa su quote capitale per l'ammortamento dei mutui, così descritta negli schemi allegati al rendiconto: "Economie di spesa su Quote capitali per l'ammortamento dei mutui a pareggio del bilancio 2005".

Come già evidenziato, la Sezione ha rilevato che il totale della parte disponibile del risultato di amministrazione, pari ad **euro -5.110.609.368,71**, era pari alla somma delle quote di disavanzo ordinario, da riaccertamento straordinario e da rimborso delle anticipazioni di liquidità (in 30 anni), calcolate alla fine dell'esercizio 2023 e ancora da recuperare, in applicazione delle vigenti normative.

Nella tabella sottostante viene sintetizzata la situazione del disavanzo complessivo, con specificazione di quello ancora da recuperare al termine dell'esercizio 2023:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2023
Disavanzo finanziario originatosi al 31/12/2014 ancora da ripianare	779.697.549,22
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	33.194.807,88
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	18.785.028,74
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	727.717.712,60
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015 ancora da ripianare	1.143.169.972,24
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	51.962.271,47
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	1.091.207.700,77
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 (art. 1, comma 603, l. n. 234/2021)	3.420.102.062,74
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, comma 603, l. n. 234/2021)	128.418.107,40
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	3.291.683.955,34
Disavanzo da assorbire negli esercizi successivi (Delib. Consiglio Regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022)	5.110.609.368,71

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nel corso degli anni la Regione ha più volte rimodulato i piani di rientro, anche per adeguarli alla specifica normativa di ripiano di volta in volta introdotta o modificata dal Legislatore., e perciò si ritiene utile riportare qui una breve ricostruzione delle tre componenti di disavanzo e dei relativi piani di rientro vigenti al 31/12/2024.

Il **disavanzo ordinario al 31/12/2014**, come risultante dall'articolo 4 della legge regionale 1° dicembre 2015, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014), era pari ad euro 1.264.190.043,82. Con D.C.R. n. 118-45411 del 22 dicembre 2015 venne approvato il relativo piano di rientro settennale, in attuazione dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, in deroga a quanto previsto dal comma 12 dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (periodo di rientro 2015-2021).

Con successiva D.C.R. n. 121-46075 del 29 dicembre 2015 il piano fu oggetto di una prima rimodulazione per effetto della modifica apportata dall'articolo 1, comma 691, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) che aveva modificato l'articolo 9, comma 5, del D.L. 78/2015 portando da sette a dieci esercizi il periodo entro il quale le regioni dovevano ripianare il predetto disavanzo (periodo di rientro 2015-2024).



Con D.C.R. n. 162-29636 del 13 settembre 2016, a seguito della modifica del piano di rientro del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, il disavanzo al 31/12/2014 fu rideterminato in euro 1.371.993.286,16 per effetto di quanto disposto da questa Sezione con delib. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 con la quale veniva escluso l'importo di euro 107.803.242,34 dal disavanzo da riaccertamento straordinario (vedi *infra*).

In seguito, i commi 779 e 782 dell'articolo 1, della legge n. 205/2017 hanno introdotto la possibilità per le regioni di ripianare la quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014 in quote costanti ventennali; tale possibilità era riconosciuta alle regioni che si impegnavano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Di tale facoltà si è avvalsa la Regione Piemonte e di conseguenza, con D.C.R. 260-10863 del 13 marzo 2018, ha provveduto a rimodulare il ripiano della quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014, in quote costanti annuali, per un periodo di venti esercizi con decorrenza dall'esercizio 2018.

Tuttavia, con D.C.R. n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, il piano di rientro del disavanzo al 31/12/2014 – così come quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui – è stato modificato recependo le indicazioni fornite da questa Sezione di controllo con deliberazione n. 87/2018/SRCPIE/PARI del 10 luglio 2018, in sede del giudizio di parifica del rendiconto 2017. In tale occasione l'importo della quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014 - da recuperare negli esercizi successivi al 2017 con ripiano ventennale ai sensi dell'art. 1, comma 779, della Legge n. 205/2017 - è stato rideterminato in euro 1.100.014.868,82 (anziché euro 752.883.399,02), mentre l'importo della quota residua del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui - da sottoporre a ripiano trentennale - è stato rideterminato in euro 1.402.981.329,59 (anziché euro 1.750.112.799,39).

Il nuovo piano di rientro prevedeva quote costanti di recupero pari ad euro 55.000.743,44 a decorrere dal 2018 e fino al 2037, per un totale residuo da ripianare al 01/01/2018 di euro 1.100.014.868,82.



Infine, a seguito del maggior recupero del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2019, pari ad euro 51.355.416,04, con D.C.R. 120-3140 del 18 febbraio 2021, la Regione ha provveduto a rimodulare il piano di rientro del disavanzo al 31/12/2014, ricalcolando le quote da ripianare in euro 51.979.836,62, a decorrere dal 2021 e fino al 2037.

Tale ultimo piano di rientro del disavanzo al 31 dicembre 2014 è stato in seguito confermato con la D.C.R. 202 - 8317 del 20 aprile 2022.

Con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2015, n. 1-2498 relativa al **riaccertamento straordinario dei residui**, era emerso un disavanzo di euro 2.152.981.939,61. Il relativo piano di rientro, approvato con D.C.R. 119-45412 del 22 dicembre 2015, prevedeva il recupero di euro 329.917.818,26 nel periodo 2015-2017 e a partire dal 2018 e fino al 2044 quote costanti di euro 67.520.893,39.

Tale piano di rientro è stato rimodulato con D.C.R. 162-29636 del 13 settembre 2016 a seguito di quanto disposto con deliberazione n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 di questa Sezione nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2015, nella quale, tra l'altro, veniva evidenziato che il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 risultante dal riaccertamento straordinario dovesse essere rideterminato ripristinando ed escludendo dai conteggi le voci fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012, pari a euro 57.971.163,00, e fondo rischi per sentenza della Corte costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle province, pari a euro 49.832.079,00.

Tale modifica riduceva il disavanzo da riaccertamento straordinario ad euro 2.077.328.716,85, da ripianare per un totale di euro 327.215.917,46 nelle annualità 2015-2017 e in successive 27 quote costanti annuali di euro 64.818.992,57 fino al 2044.

Contestualmente veniva incrementato il disavanzo al 31/12/2014 di euro 107.803.242,34 (euro 57.971.163,00+49.832.079,00).

Come già prima richiamato con D.C.R. n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, il piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui - così come quello al



31/12/2014 – è stato modificato recependo le indicazioni fornite da questa Sezione di controllo con deliberazione n. 87/2018/SRCPIE/PARI del 10 luglio 2018, in sede del giudizio di parifica del rendiconto 2017. In tale occasione l'importo della quota residua al 31.12.2017 del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui - da sottoporre a ripiano trentennale - è stato rideterminato in euro 1.402.981.329,59 (anziché euro 1.750.112.799,39).

Il nuovo piano di rientro prevedeva quote costanti di recupero pari ad euro 51.962.271,47 a decorrere dal 2018 e fino al 2044 per un totale residuo da ripianare al 01.01.2018 di euro 1.402.981.329,59.

Tale ultimo piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui è stato in seguito confermato con la D.C.R. 202 – 8317 del 20 aprile 2022.

Con la richiamata D.C.R. 162-29636 del 13 settembre 2016 veniva inoltre previsto il ripiano dell'ulteriore **disavanzo scaturente dall'appostazione nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 delle anticipazioni di liquidità** ricevute ai sensi del D.L. 35/2013. Tale disavanzo veniva determinato in euro 4.801.044.721,27 da ripianare nel periodo 2016-2037 come segue: euro 151.000.000,00 nel 2016, quote costanti di euro 222.500.000,00 a partire dal 2017 e fino al 2036, ed euro 200.044.721,27 nell'esercizio 2037.

Tale modalità di ripiano era prevista dall'articolo 1, comma 701, della legge 208/2015, che, nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015, prevedeva un ripiano annuale del maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 190/2014 (gestione commissariale).

In particolare, la norma prevedeva altresì che a decorrere dall'esercizio 2016 la Regione applicasse *“in entrata il fondo vincolato costituito nel risultato di amministrazione in applicazione della sentenza, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità»”* e che il medesimo fondo fosse iscritto in spesa al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 190/2014.



Con D.C.R. 260-10863 del 13 marzo 2018 il piano di rientro è stato riformulato a seguito della corrispondente modifica apportata dall'art. 1, comma 521 della legge 232/2016, al richiamato art. 1, comma 456 della legge 190/2014, con la quale il contributo è stato rideterminato a decorrere dall'anno 2017 e fino all'esercizio 2045 in euro 218.309.385,00. Di conseguenza, con la richiamata D.C.R. 260-10863 la Regione Piemonte ha modificato il piano di rientro del disavanzo in parola prevedendo a decorrere dall'esercizio 2018 quote di rientro di euro 218.309.385,00 fino al 2037 e di euro 61.357.021,27 per l'esercizio 2038.

Il piano di rientro risulta confermato con la D.C.R. 317 - 36198 del 2 ottobre 2018 e con la D.C.R. 120-3140 del 18 febbraio 2021.

L'articolo 1, comma 603, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto la modifica dell'articolo 1, comma 456, della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015 che ha istituito la gestione commissariale all'art 1, commi da 452 a 458, per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi), sostituendo le parole "*fino all'esercizio 2045*" con "*fino alla chiusura della gestione commissariale di cui al comma 452*".

L'articolo 1, comma 603, lettera b), della medesima legge, ha disposto la sostituzione dell'articolo 1, comma 458, della legge n. 190/2014 prevedendo, con decorrenza 1° gennaio 2022, la chiusura della gestione commissariale e stabilendo altresì che: "*...alla chiusura della gestione commissariale la Regione Piemonte subentra nei rapporti passivi assunti dalla medesima gestione nei confronti dello Stato, provvedendo direttamente al pagamento dei debiti relativi alle anticipazioni di liquidità, da contabilizzare nel rispetto dell'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*".

Il richiamato art. 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, oltre a prevedere la chiusura della gestione commissariale e il subentro della Regione Piemonte nei rapporti passivi da questa assunti nei confronti dello Stato, rinvia alla modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi dal 692 e seguenti, della Legge n. 208/2015, in luogo dell'ormai superato articolo 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, attinente alle modalità



specificatamente previste per la Regione Piemonte in presenza della gestione commissariale.

In particolare, l'articolo 1, comma 699, della Legge n. 208/2015 prevede che il disavanzo di amministrazione derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è ripianato annualmente *"per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente"*.

L'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, prevede, inoltre, quale modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, che *"dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente"*.

Con decorrenza 1° gennaio 2022, per effetto del citato articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, il disavanzo generato dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità è assorbito secondo la richiamata modalità di cui all'articolo 1, comma 699, della L. n. 208/2015 e, in coerenza con tale previsione, l'utilizzo del fondo anticipazione liquidità accantonato nel risultato di amministrazione seguirà le prescrizioni di cui al richiamato l'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, della medesima legge.

Di tale modifica legislativa la Regione ha preso atto con la D.C.R. 202-8317 del 20 aprile 2022 con la quale ha modificato il piano di rientro limitatamente alla componente generata dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 con decorrenza 1° gennaio 2022.

Il piano di rientro prevede pertanto quote annuali corrispondenti alla quota capitale rimborsata nell'esercizio precedente e si concluderà nell'esercizio 2045.

La Sezione ha quindi rilevato un miglioramento nel risultato disponibile 2023 (euro - 5.110.609.368,71) di euro 232.360.215,49 rispetto al risultato disponibile 2022 (euro - 5.342.969.584,20), pari al recupero della somma delle tre quote di disavanzo (ordinario, da riaccertamento straordinario e da F.A.L.) sopra dettagliate, coerentemente con il piano di rientro.



In sede di analisi del rendiconto 2024, questa Sezione deve quindi verificare, tra le altre cose, l'avvenuta copertura delle diverse quote del disavanzo, con le modalità previste dai principi contabili ed in ossequio alle modifiche normative introdotte dal Legislatore.

II. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2024

2.1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2024

Il comma 3 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che: *“le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al presente decreto. Il DEFR è approvato con una Delibera del Consiglio Regionale”*.

Nell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*, al punto 4.1, vengono individuati gli strumenti di programmazione regionale².

Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio, all'esito della parifica decisa dalla Sezione regionale di controllo competente per territorio.

Nella tabella che segue sono riportati i documenti di programmazione e gestione finanziaria che rappresentano la manovra di bilancio dell'esercizio 2024.

² Nel dettaglio, entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni; la successiva Nota di aggiornamento del DEFR deve essere presentata al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato. Entro il 31 ottobre di ogni anno, e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato, vanno presentati i disegni di legge di stabilità regionale e di bilancio. Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione va poi presentato il piano degli indicatori di bilancio approvato dalla Giunta. Entro il 30 giugno dell'anno in corso va quindi presentato il disegno di Legge di assestamento del bilancio, e successivamente, non oltre il 30 novembre, gli eventuali disegni di Legge di variazione di bilancio medesimo assestato. Gli eventuali disegni di Legge collegati alla manovra di bilancio vanno invece presentati al Consiglio entro il mese di ottobre.

Manovra di bilancio 2024	
D.E.F.R. anni 2024-2026	D.C.R. n. 305-26515 del 5 dicembre 2023
Nota di aggiornamento del D.E.F.R.	D.C.R. n. 309-27527 del 19 dicembre 2023
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2024	L.R. n. 35 del 19 dicembre 2023
Legge di Stabilità 2024	L.R. n. 8 del 26 marzo 2024
Legge di Bilancio di previsione finanziario 2024-2026	L.R. n. 9 del 26 marzo 2024
D.D.L. Rendiconto esercizio precedente (2023)	D.D.L. n. 314 del 2 maggio 2024
Legge Rendiconto esercizio precedente (2023)	L.R. n. 21 del 2 agosto 2024
Bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2023	D.C.R. n. 13-21615 del 1° ottobre 2024
Legge di Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2024-2026	L.R. n. 20 del 1° agosto 2024
Disposizioni finanziarie e variazioni al bilancio di previsione	L.R. n. 26 del 29 novembre 2024
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2025	L.R. n. 29 del 23 dicembre 2024
Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 3 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011	D.G.R. n. 44-1007 del 14 aprile 2025

Fonte: sito Internet della Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Il DEFR per il periodo 2024-2026 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 305-26515 del 5 dicembre 2023, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011, atteso che la relativa proposta della Giunta regionale è stata approvata entro il termine del 30 giugno (D.G.R. 28 giugno 2023, n. 4-7131), sancito dalla lett. a) del punto 4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Poche settimane dopo, la Regione ha altresì approvato, con deliberazione del Consiglio regionale n. 309-27527 del 19 dicembre 2023, la Nota di aggiornamento del DEFR per il periodo 2024-2026³.

La Regione ha approvato la Legge di stabilità regionale⁴ n. 8 del 26 marzo 2024, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, contenente il

³ La nota di aggiornamento risulta formulata sulla base di uno "scenario previsivo aggiornato" nel mese di ottobre 2024.

⁴ In merito alla Legge di stabilità regionale, il punto 7 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede testualmente che: "In connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Essa provvede, per il medesimo periodo:

- alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;
- al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;

quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2024-2026; il provvedimento in parola prevede norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione, e contiene disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali (articolo 1), rilancio del comparto idrotermale della Provincia di Alessandria (articolo 3), trasferimenti ad aziende sanitarie finalizzati *“all'estinzione di situazioni giuridiche correlate a mutui”* (articolo 4), annotazione di risorse e obbligazioni di spesa sugli esercizi dal 2027 in poi *“connesse alla realizzazione di nuovi plessi ospedalieri”* (articolo 5), e una lunga serie di modifiche di previsioni di spesa, ora in aumento, ora in diminuzione, (articoli da 6 a 10, 38, 39 e 41) e di leggi aventi effetti finanziari (articoli da 11 a 37, e 40).

Queste ultime riguardano in particolare la riformulazione dell'articolo 5 e l'introduzione dell'articolo 12 *bis* nella legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, in materia di diritto allo studio universitario (articoli 12 e 13), tasse regionali per il diritto allo studio universitario (articolo 15), modifiche alla legge regionale n. 16/2008, in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (articoli da 21 a 25), le indennità mensili spettanti ai Garanti regionali per le persone detenute, per l'infanzia e l'adolescenza, e per i diritti degli animali (articoli da 27 a 29, che recano clausole di invarianza finanziaria), l'introduzione dell'articolo 18 bis nella Sezione I bis del Capo VI della legge regionale 1/2018, concernente la penalità in materia di produzione di rifiuti a carico della Città di Torino, a partire dai dati di produzione dell'anno 2022 del quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato.

-
- c) *alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;*
 - d) *con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;*
 - e) *alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione, altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;*
 - f) *norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;*
 - g) *le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.*

La Legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa nota di aggiornamento.

In un'unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati”.



In generale, con l'articolo 2 si autorizza il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa per il triennio 2024-2026, prevendo di far fronte ai conseguenti oneri con le risorse di cui al bilancio di previsione 2024-2026, e contestualmente revocando le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti.

Con riferimento agli oneri e alle relative coperture, in merito al rifinanziamento delle leggi regionali di spesa, la metodologia di copertura finanziaria delineata dall'articolo 2, comma 2, è la seguente: *“Agli oneri conseguenti alle autorizzazioni di spesa contenute nella presente legge, si fa fronte con le coperture finanziarie indicate nel bilancio di previsione 2024-2026 nello stato di previsione dell'entrata, nel rispetto delle destinazioni definite dallo stato di previsione della spesa, nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio del bilancio, ai sensi dell'articolo 40 del Decreto Legislativo 118/2011, come riportato all'allegato alla legge regionale di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 relativo al prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale e, contestualmente, le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti sono revocate”*.

Tuttavia alcune disposizioni recano autonome quantificazioni di oneri e relative coperture; ad esempio, l'articolo 13, comma 2, stima in euro 100.000,00 gli oneri relativi all'ampliamento alla platea dei soggetti aventi diritto, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, e individua la copertura nelle *“risorse di pari importo iscritte sulla missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), programma 04.04 (Istruzione e il diritto allo studio), titolo 1 (Spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”*; gli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 26⁵ sono invece quantificati *“in complessivi euro 937.300,00 sul triennio 2024-2026, di cui euro 330.000,00 per l'annualità 2024, euro 290.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 317.300,00 per l'annualità 2026 che trovano copertura con le risorse già stanziare*

⁵ L'articolo 26 introduce l'articolo 9bis nella legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) che prevede, al comma 1, che *“La Regione promuove le aree di sviluppo dell'artigianato quali ambiti provinciali e metropolitani, nei quali enti locali, confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali maggiormente rappresentative, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e altri enti pubblici, imprese e formazioni sociali, liberamente aggregati, valorizzano le produzioni artigiane, attraverso strategie sinergiche per la qualificazione, innovazione e valorizzazione del territorio, accrescendone l'attrattività e rigenerando il tessuto urbano, attraverso la promozione delle imprese artigiane che ivi esercitano la loro attività per sostenerne la competitività, anche mediante interventi integrati e in connessione con altre misure promosse dalla Regione”*.

nell'ambito della missione 14 (Sviluppo economico e competitività), programma 14.01 (Industria PMI Artigianato), titolo 1 (Spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026.”.

Sul punto la Sezione ritiene di richiamare l'articolo 38 del D.Lgs. n. 118/2011, il quale, al secondo comma, recita: *“Le leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale indicano l'ammontare complessivo della spesa, nonché la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi. La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa”.*

Dalla norma generale di copertura del citato articolo 2 della legge 26 marzo 2024 n. 8 pare emergere, in continuità con quanto previsto dalla legge di stabilità regionale per il 2023, un meccanismo di compensazione integrale fra nuove autorizzazioni di spesa e revoca/rimodulazione di precedenti previsioni - come, peraltro, dispone lo stesso art. 38 del D.Lgs. n. 118/2011 sopra richiamato.

Con riguardo invece ai contenuti dell'articolo 1, che autorizza la Giunta regionale *“ad operare un'analisi, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, al fine di giungere a una razionalizzazione e semplificazione delle stesse nell'interesse del cittadino contribuente”*, con nota 18 febbraio 2025 (prot. 1159) la Regione è stata invitata a fornire adeguati elementi di conoscenza in merito alle misure concretamente adottate e ai connessi risvolti finanziari. L'amministrazione ha quindi precisato che *“i provvedimenti in materia di analisi condotte sulle tasse di concessioni regionali (meglio conosciute con i loro acronimo di TCR) sono sfociati nella norma di cui all'art. 2 della legge regionale n. 26 del 29 novembre 2024, nella quale si prevede la disapplicazione delle tariffe per alcuni soggetti giuridici che svolgono prestazioni di assistenza sanitaria e/o servizi sanitari”*, evidenziando che il gettito medio derivante dalle TCR sulle case di cura (mediamente 660 attive sul territorio regionale) era pari a circa centocinquantamila euro all'anno.

Secondo la Regione Piemonte, l'abolizione della suddetta tariffa risponderebbe *“ad una esigenza di valorizzazione del settore sanitario già attuata da altre Regioni, inoltre non avrebbe impatto sostanziale per gli equilibri dell'Ente vista l'entità esigua dell'importo”*.

In generale la legge di stabilità non ha previsto revisioni di rilievo della manovra tributaria.

Tale circostanza è confermata anche dall'Organo di revisione nel questionario al bilancio (cfr. domanda 16) ove viene riportato che *“per l'anno 2024 è stata prevista una esenzione/agevolazione dall'assolvimento della tassa automobilistica in relazione ad alcune categorie di veicoli” i cui benefici fiscali sono stati disposti dall'art. 26 della L.R. 33 del 30 novembre 2023. La stima di tale misura in termini finanziari sarebbe di circa 9 milioni e “a fronte di ciò, ai fini di un corretto mantenimento degli equilibri dinamici di parte corrente, viene previsto a bilancio iniziale un importo di 9,2 milioni”.*

In merito la Regione ha confermato che la misura descritta, già autorizzata nel 2023, è stata l'unica variazione prevista per l'esercizio 2024 rispetto ai tributi “manovrabili”, precisando altresì che si è trattato di una *“manovra una tantum non replicata negli esercizi successivi”*.

2.2. Il bilancio di previsione per gli anni 2024-2026

2.2.1 L'esercizio provvisorio 2024

L'esercizio provvisorio del bilancio 2024 è stato autorizzato per un periodo massimo di tre mesi con la Legge Regionale n. 35 del 19 dicembre 2023⁶. Come noto, il regime di esercizio provvisorio consente di impegnare solo le spese correnti e le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, mensilmente per dodicesimi, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011.

L'approvazione del bilancio, avvenuta con L.R. n. 9 del 26 marzo 2024, pubblicata sul B.U.R. del 27 marzo 2024, è intervenuta entro la scadenza dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.

⁶ L'articolo 1, comma 1, ha autorizzato l'esercizio provvisorio per un periodo non superiore a tre mesi, *“nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio del bilancio di previsione 2023-2025 della Regione, approvato con legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025), come modificato dai successivi provvedimenti legislativi di assestamento e di variazione di bilancio adottati nel corso dell'anno 2023”*.

2. Nel corso dell'esercizio provvisorio possono essere impegnate solo le spese correnti e le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, mensilmente per dodicesimi, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011.

La Sezione, in argomento, ribadisce come la norma di cui all'art. 81 della Costituzione, in tema di durata massima dell'esercizio provvisorio, ha carattere di eccezionalità e non può essere utilizzata in maniera ordinaria e reiterata da un esercizio all'altro, atteso che ciò comporta, di fatto, l'elusione dei principi di programmazione previsti dalle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Si dà peraltro atto che la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio 2025 (L.R. n. 29 del 23 dicembre 2024) ha ulteriormente contenuto in due mesi il termine massimo dell'esercizio provvisorio medesimo, e che le relative leggi di stabilità regionale 2025 (L.R. n. 1/2025) e di bilancio di previsione 2025-2027 (L.R. n. 2/2025) sono state approvate entrambe entro la scadenza, e precisamente in data 27 febbraio 2025.

A fronte dell'auspicio nuovamente espresso dalla Sezione, affinché l'amministrazione regionale possa addivenire, quanto prima, all'approvazione della legislazione programmatica in campo finanziario secondo la tempistica ordinaria prevista, ovvero entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, l'ente ha dichiarato l'intento di voler *"proseguire nel processo di riduzione dei tempi di approvazione del bilancio di previsione"*, imputando i ritardi finora rilevati anche all'iter di approvazione della legge di bilancio e ai tempi ad esso connessi⁷.

Sul punto, resta da ribadire che, pur nel rispetto delle prerogative del dibattito sovrano che compete al Consiglio regionale in quanto organo legislativo, anch'esso è chiamato ad agevolare l'operato degli oltre tremila lavoratori regionali che, dai dirigenti ai funzionari, vedrebbero sensibilmente migliorata la qualità del proprio lavoro all'inizio di ogni anno.

⁷ Nelle controdeduzioni del 7 luglio 2025 la Regione ha testualmente riferito: *"Si ribadisce, infatti, la necessità di modificare – nel rispetto dell'equilibrio da trovare tra la necessità di riduzione dei tempi di approvazione e il mantenimento del ruolo di programmazione e controllo dei consiglieri regionali – l'attuale Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte (Deliberazione C.R. n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificata con: deliberazione C.R. n. 23319727 del 18 giugno 2013; deliberazione C.R. n. 141-16725 del 10 maggio 2016; deliberazione C.R. n. 9-22077 dell'8 ottobre 2019; deliberazione C.R. n. 73-10869 del 7 luglio 2020) specificatamente per l'art. 35 (Esame del bilancio e dei programmi – Sessione di bilancio) ed, eventualmente, per alcuni degli artt. 82-89"*.

2.2.2 Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 ha previsto entrate e spese di competenza di euro 20.712.847.458,98, entrate di cassa di euro 25.666.755.840,49, spese di cassa di euro 25.578.055.840,49 e quindi un fondo cassa presunto a fine esercizio di euro 88.700.000,00. Per l'esercizio finanziario 2025 le entrate e le spese di competenza pareggiano a euro 19.907.709.648,50, e tale ammontare si riduce di un ulteriore mezzo miliardo circa per l'esercizio finanziario 2026, allorché entrate e spese di competenza sono previste nella misura di euro 19.461.714.157,46.

Gli stanziamenti di bilancio risultanti a seguito della variazione avvenuta con L.R. n. 26 del 29 novembre 2024 sono, per l'esercizio finanziario 2024, di euro 23.319.946.560,92.

L'incremento degli stanziamenti, al netto di quelli relativi alle partite di giro, è pari a circa 2,1 miliardi riferiti essenzialmente a: applicazione di avanzo di amministrazione 2023 (+79 milioni), maggiore FPV di entrata a seguito del "riallineamento" con il rendiconto 2023 (+ 736 milioni) e maggiori entrate da trasferimenti (+434 milioni correnti e + 876 milioni capitale), anche queste almeno in parte riconducibili alle operazioni del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023.

In sede istruttoria, si è preliminarmente osservato che l'art. 8 della L.R. 20 del 1° agosto 2024 aveva sostituito tre degli allegati al bilancio ed in particolare: il prospetto di verifica del limite di indebitamento, l'elenco delle risorse accantonate nel risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023 applicate al bilancio di previsione 2024 e la relazione del Collegio dei revisori, ma che la versione del bilancio presente sulla BDAP non teneva conto di tali modifiche.

Ora benché le rettifiche operate sugli allegati finanziari non incidessero sugli equilibri complessivi del bilancio, si chiedeva ragione di tale mancato aggiornamento. L'amministrazione regionale ha fatto riferimento al Decreto 12 maggio 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze che, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e agli articoli 4 e 18 del D.Lgs. n. 118/2011, ha definito le modalità di trasmissione alla BDAP dei bilanci e dei dati contabili degli enti territoriali, facendo propria un'interpretazione strettamente letterale della disposizione per cui *"la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro*

30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato", senza nulla prevedere in merito ad obblighi di trasmissione delle modifiche/variazioni in corso di esercizio al bilancio approvato⁸.

Ove, tuttavia, non si tratti di variazioni di bilancio, bensì della sostituzione degli allegati al bilancio originale, come nel caso citato in fase istruttoria, la Sezione non ritiene persuasiva la tesi dell'Amministrazione, specie alla luce del fatto che la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche deve recare gli allegati e gli schemi con gli importi esatti approvati.

Sul punto l'amministrazione segnala che il sistema informatico BDAP sottopone i dati trasmessi a una serie di controlli formali di validità, di quadratura e di coerenza, nonché a evidenziare automaticamente determinate situazioni contabili sintomatiche di rischio; in pratica, la mancata trasmissione dei nuovi allegati sarebbe ispirata dall'auspicio di non incorrere in errori bloccanti e relative sanzioni connesse al mancato perfezionamento della trasmissione.

L'ente però poi nelle controdeduzioni ha confermato come l'esito dei controlli automatici sugli allegati al bilancio di previsione non è "bloccante", ma dovrebbe diventarlo a decorrere dal bilancio di previsione 2026-2028. Ad ogni buon conto, ad oggi il sistema informatico BDAP non impedisce di ricaricare l'allegato al bilancio ove lo stesso sia stato sostituito, e l'amministrazione riconosce che *"ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasmissione, con conseguente applicazione o meno della sanzione del divieto di assunzione prevista dall'art. 9, comma 1-quinquies, del DL 113/2016 (L. n. 160/2016) - appare sufficiente che i flussi superino i controlli formali generici ed i dati acquisiti a sistema"*.

⁸ L'ente ha fatto in particolare riferimento al recente Allegato tecnico di trasmissione (art. 5 del DM 12 maggio 2016) della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - BILANCI ARMONIZZATI del 18 dicembre 2024, in cui si prevede unicamente che *"per i suddetti enti in contabilità finanziaria, il decreto prevede la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato"*.

Per l'analisi del bilancio di previsione 2024, la Sezione si è avvalsa anche della relazione-questionario al bilancio 2024-2026, trasmessa dal Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 del D.L. n. 174 del 2012, e predisposta secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte con deliberazione n. 5/SEZAUT/2024/INPR. Dall'esame del bilancio di previsione iniziale, in termini di competenza, si rileva che lo stanziamento del disavanzo di amministrazione nel bilancio di previsione 2024 ammonta a complessivi euro 234.134.272,37, importo determinato dalle seguenti componenti:

- euro 51.979.836,62 - quota del disavanzo finanziario "ordinario" al 31/12/2024;
- euro 51.962.271,47 - quota del disavanzo finanziario da "riaccertamento straordinario dei residui";
- euro 130.192.164,28 - quota del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 603, della L. n. 234/2021).

Si osserva che le prime due quote, relative all'esercizio 2024, sono stabilite dal piano di rientro del disavanzo adottato con Deliberazione Consiglio regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021, di aggiornamento della Deliberazione del Consiglio regionale n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, modificativa della precedente Deliberazione del Consiglio regionale n. 260-10863 del 13 marzo 2018.

Tali quote sono anche conformi al nuovo Piano di rientro approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022, in quanto le modalità di recupero restano invariate secondo quanto stabilito dalla richiamata D.C.R. 18 febbraio 2021, n. 120-3140.

Per quanto concerne la quota di euro 130.192.164,28 si rileva che l'importo risulta coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 603, lettera b), della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), che aveva previsto la sostituzione dell'articolo 1, comma 458, della Legge n. 190/2014, sancendo, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, la chiusura della gestione commissariale di cui all'articolo 1, comma 452, della stessa Legge n. 190/2014.

Il richiamato art. 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, rinvia inoltre alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 692 e seguenti, della Legge n. 208/2015⁹.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2022, per effetto del citato articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, il disavanzo generato dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità è assorbito secondo la richiamata modalità di cui all'articolo 1, comma 699, della L. n. 208/2015 e, in coerenza con tale previsione, l'utilizzo del detto F.A.L. accantonato nel risultato di amministrazione seguirà le prescrizioni di cui al richiamato articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, della medesima legge.

In conclusione, nell'esercizio 2024 lo stanziamento del disavanzo di amministrazione ammonta a complessivi euro 234.134.272,37, nell'esercizio 2025 ad euro 234.938.120,42 e nell'esercizio 2026 ad euro 237.772.338,47, in coerenza con il nuovo Piano di rientro approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022 a partire dall'esercizio 2022.

La normativa vigente in merito all'applicazione del risultato di amministrazione, dettata dall'art. 1, commi 897 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, consente, a decorrere dall'esercizio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione di una quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (comma 898).

In osservanza della succitata norma, l'Ente poteva applicare il risultato di amministrazione 2023 per un importo non superiore a euro 103.942.108,09, vale a dire pari alle quote del disavanzo ordinario al 31/12/2014 e di quello da riaccertamento

⁹ L'articolo 1, comma 699, della Legge n. 208/2015 prevede che il disavanzo di amministrazione derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è ripianato annualmente "*per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente*"; l'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, prevede, quale modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, che "*dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente*".

straordinario dei residui, iscritte nell'esercizio 2024 (al netto del meccanismo di ripiano del D.L. n. 35/2013, sopra descritto).

Nella redazione del bilancio di previsione 2024-2026 la Regione ha applicato, alla voce *"Utilizzo avanzo di amministrazione presunto"*, esclusivamente la quota relativa all'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013.

2.2.3 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2024

In ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n. 118/2011, e dal punto 9.10 dell'allegato 4/1 al medesimo Decreto Legislativo, il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato¹⁰.

Di seguito si riportano i prospetti ad essi relativi:

¹⁰ Il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

L'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Ad esso concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. L'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del c.d. principio della competenza finanziaria potenziata, non è automaticamente garantito, e in caso di concessioni di crediti (o altri incrementi delle attività finanziarie) di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti; in tal modo, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Al contrario, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Tale condizione riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie.

L'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in conto capitale, dall'utilizzo del relativo avanzo di competenza, e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti.

Equilibri di bilancio	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
A) Equilibrio di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	3.291.683.955,34	3.161.491.791,06	3.029.495.778,73
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	234.134.272,37	235.938.120,42	237.772.338,47
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	38.598.320,20	12.267.214,01	0,00
Entrate titoli 1-2-3	13.134.357.979,88	12.642.519.866,72	12.423.576.923,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	230.758.163,20	265.870.835,26	259.830.097,61
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	12.385.194.586,24	12.014.222.724,68	11.761.960.880,85
di cui fondo pluriennale vincolato	12.267.214,01	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	205.867.151,27	189.145.503,48	193.875.823,48
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)			
Rimborso prestiti	3.496.825.580,96	3.375.909.619,06	3.253.930.322,36
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.161.491.791,06	3.029.495.778,73	2.895.665.548,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente	373.376.827,78	266.933.739,41	265.363.434,51
B) Equilibrio di parte capitale			
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	25.269.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	39.248.437,11	6.442.018,44	32.835,58
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	694.938.302,70	625.907.294,52	549.527.156,07
Entrate Titolo 5.01.01 : Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	29.670.000,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03: Altri trasferimenti in conto capitale	230.758.163,20	265.870.835,26	259.830.097,61
Spese in conto capitale	1.140.379.689,76	825.325.854,69	751.737.286,13
di cui fondo pluriennale vincolato	6.442.018,44	32.835,58	0,00
Spese Titolo 2.04 : Altri trasferimenti in conto capitale	205.867.151,27	189.145.503,48	193.875.823,48
Spese Titolo 3.01.01: Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	2.768.134,10	2.768.134,10	2.768.134,10

B) Equilibrio di parte capitale	-373.376.827,78	-266.933.739,41	-265.363.434,51
C) Variazioni attività finanziaria			
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00: Riduzioni attività finanziarie	402.868.134,10	402.868.134,10	402.868.134,10
Spese Titolo 3.00 : Incremento attività finanziarie	400.100.000,00	400.100.000,00	400.100.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			
Entrate Titolo 5.01.01 : Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01: Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria	2.768.134,10	2.768.134,10	2.768.134,10
Equilibrio Finale	0,00	0,00	0,00

Fonte: BDAP – Bilancio di previsione iniziale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con particolare riferimento alla quota dell'avanzo applicato riferito al Fondo anticipazioni di liquidità, pari ad euro 3.291.683.955,34, è stata verificata la corrispondenza con l'importo accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 e pertanto il relativo utilizzo è conforme alla normativa sopra richiamata.

Appare poi evidente come, in continuità con gli esercizi precedenti (su cui *infra* il capitolo 9), la Regione miri a realizzare importanti *surplus* di parte corrente al fine di finanziare i *deficit* di parte capitale, il cui ammontare è lievemente superiore alla previsione di spesa per i "contributi agli investimenti" oggetto di trasferimento ad altri enti, soprattutto territoriali.

Dalla consultazione dei dati del bilancio di previsione 2024-2026 presenti sulla BDAP, sono evidenziati tre errori di coerenza che riguardano i prospetti delle entrate dei tre esercizi. Come già chiarito nella relazione al precedente giudizio di parifica, gli stessi sono da attribuire alla corretta compilazione del prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, che, alla voce A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1), ricomprende anche le risorse del Fondo nazionale trasferite dallo Stato per il concorso agli oneri del trasporto pubblico (art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011). L'importo indicato in tale prospetto, quindi, risulta maggiore rispetto allo stanziamento delle entrate del titolo 1 riportate negli schemi di bilancio (+ euro 500.000.000,00).

In base al principio contabile 9.4 – “*Struttura del bilancio di previsione finanziario*”, di cui all’allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 - il bilancio di previsione è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio ed in soli termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Il punto 9.10 – “*prospetto degli equilibri di bilancio*” – prevede che il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario fra tutte le entrate e le spese, in termini di competenza, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo.

Limitatamente all’esercizio 2024 si riporta il quadro generale riassuntivo di cui all’allegato 5 al bilancio di previsione 2024-2026.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2024	Competenza anno di riferimento del bilancio 2024	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2024	Competenza anno di riferimento del bilancio 2024
Fondo cassa presunto inizio esercizio	223.962.147,33				
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		3.316.952.955,34	Disavanzo di amministrazione		234.134.272,37
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		3.291.683.955,34			
Fondo pluriennale vincolato		77.846.757,31	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.661.923.271,58	10.638.690.980,38	Titolo 1: Spese correnti	15.539.556.785,63	12.385.194.586,24
			di cui fondo pluriennale vincolato		12.267.214,01
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.982.604.048,83	1.807.488.919,45			
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.149.662.611,15	688.178.080,05			
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.529.955.135,12	694.938.302,70	Titolo 2: Spese in conto capitale	3.573.873.324,83	1.140.379.689,76
			di cui fondo pluriennale vincolato		6.442.018,44
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria	559.326.033,96	402.868.134,10	Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	592.942.354,52	400.100.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	21.883.471.100,64	14.232.164.416,68	Totale spese finali	19.706.372.464,98	13.925.674.276,00
Titolo 6: Accensione prestiti	89.017.898,23	29.670.000,00	Titolo 4: Rimborso prestiti	388.488.765,49	3.496.825.580,96
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità		3.161.491.791,06
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.470.304.694,29	3.056.213.329,65	Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	5.483.194.610,02	3.056.213.329,65
Totale titoli entrate	25.442.793.693,16	17.318.047.746,33	Totale titoli	25.578.055.840,49	20.478.713.186,61
Totale complessivo entrate	25.666.755.840,49	20.712.847.458,98	Totale complessivo spese	25.578.055.840,49	20.712.847.458,98
Fondo cassa finale presunto	88.700.000,00				

Fonte: BDAP – bilancio di previsione iniziale

2.3. La Legge di assestamento del bilancio 2024

L'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato con L.R. 1° agosto 2024 n. 20, ed è immediatamente antecedente all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2023, avvenuta con L.R. 2 agosto 2024 n. 21, consentendo all'Ente di adottare eventuali provvedimenti correttivi nella restante parte dell'esercizio finanziario.

L'art. 2 della Legge in esame ridetermina i residui attivi e passivi presunti riportati nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2024 in conformità ai corrispondenti dati del rendiconto generale per l'esercizio 2023.

A seguito dell'assestamento, la Regione ha previsto, all'articolo 6, per l'esercizio 2024, un ammontare dello stato di previsione delle entrate e delle spese aumentato di euro 73.673.108,09 quanto alla previsione di competenza.

Con l'articolo 4 della Legge di assestamento, la Regione definisce il saldo finanziario dell'esercizio precedente che, nelle more della conclusione del giudizio di parificazione da parte della Corte dei conti, coerentemente con quanto previsto dall'art. 7, comma 5 del D.D.L. di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 (poi trasfuso nella Legge Regionale n. 21 del 2 agosto 2024), è rideterminato in:

- disavanzo di amministrazione di euro - 1.201.188.772,98 (parte A);
- quota disponibile negativa per euro -5.110.609.368,71 (parte E), da recuperare in quote annuali negli esercizi successivi, come disposto dalla deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317, in applicazione della normativa per i piani di rientro dal disavanzo finanziario degli enti territoriali.

Con riferimento all'applicazione del disavanzo di amministrazione nella parte spesa del bilancio nel triennio 2024-2026, lo stesso è stato applicato per:



- euro 234.134.272,37 nell'anno 2024;
- euro 235.938.120,42 nell'anno 2025;
- euro 237.772.338,47 nell'anno 2026.

Per doveroso dettaglio, si evidenzia nella tabella seguente la disaggregazione dei valori allocati in bilancio alla voce "Disavanzo di amministrazione", nel triennio considerato:

	2024	2025	2026
Quota ventennale derivante da disavanzo al 31/12/2014 (euro 1.100.014.868,82)	51.979.836,62	51.979.836,62	51.979.836,62
Quota trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (euro 1.402.981.329,59)	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47
Quota trentennale del disavanzo da costituzione fondo vincolato da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (euro 4.427.544.721,27)	130.192.164,28	131.996.012,33	133.830.230,38
Totale	234.134.272,37	235.938.120,42	237.772.338,47

Fonte: Piano di rientro Deliberazione del Consiglio regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento all'applicazione dell'avanzo nella parte entrata, si rileva, per l'esercizio 2024, uno stanziamento complessivo di euro 3.395.626.063,43 che rimane tale anche a fine esercizio.

Tale importo, al netto dello stanziamento di euro 3.291.683.955,34 relativo al fondo vincolato per anticipazioni di liquidità accantonato nell'esercizio 2023, e riportato in entrata ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), si riduce ad euro 103.942.108,09.

L'importo applicato rispetta il limite previsto dall'art. 1, commi 897 e segg. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, per gli enti in condizione di disavanzo.

In particolare, risultano utilizzate le seguenti quote:

- parte accantonata euro 44.913.477,32 (capitoli 26 e 37);
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili euro 1.683.371,99 (capitolo 32);
- vincoli da trasferimenti euro 57.077.463,47, di cui euro 94.053,38 relativi al perimetro sanitario (capitoli 28 e 38);
- vincoli attribuiti dall'Ente euro 267.795,31 (capitolo 33);

così per un totale di euro 103.942.108,09, come previsto dall'art. 5, comma 1, della Legge regionale di assestamento.

Tutti i fondi sopra richiamati, essendo stanziati nei limiti disposti dalla richiamata legge 145/2018, presentano contabilmente i requisiti per poter fornire adeguata copertura finanziaria a voci di spesa (impegni) nell'esercizio e sui successivi con utilizzo dei fondi pluriennali vincolati.

Tuttavia, si rammenta che, sempre a mente della citata disposizione, resta ferma *“la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate”*.

Si rileva infine che la legge di assestamento (L.R. 20/2024), è stata integrata dalla L.R. 23/2024 che ha previsto all'art. 8-bis l'iscrizione nella parte corrente del bilancio dell'accantonamento di euro 25.092.992,10 ai sensi dell'art. 1, comma 527-ter della legge 213/2023, *“sul quale non è possibile imputare impegni, e finanziato da risorse di parte corrente al netto delle spese riguardanti 'Redditi da lavoro dipendente', sanità e trasferimenti agli enti locali.”*.

La Sezione ha, inoltre, rilevato che l'Organo di revisione, nell'Allegato 1) (*“Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di legge di assestamento del bilancio di previsione finanziario 2024-2026”*) al Verbale n. 23 del 2 agosto 2024, ha espresso parere negativo all'assestamento al bilancio 2024-2026 in quanto, a suo giudizio, la manovra di assestamento adottata dall'ente *“non ha dimostrato di aver effettuato tutte le necessarie verifiche propedeutiche alla verifica del mantenimento degli equilibri, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo, confermando pertanto le entrate previste ed approvate con la L.R. 9/2024”*, sebbene la Regione abbia, a differenza degli esercizi precedenti, riportato nella nota integrativa di aver provveduto *“ad una puntuale verifica delle previsioni di entrata iscritte nella legge regionale n. 9 del 26 marzo 2024, alla luce degli aggiornamenti disponibili e delle registrazioni di accertamento di entrata aggiornate”* e che da tali verifiche *“non sono emerse necessità di modifica / integrazione delle scritture di competenza di entrata per il triennio 2024-2026, che risultano allo stato coerenti con le previsioni già contenute nel Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”*.

In particolare, il Collegio medesimo ha rinnovato le raccomandazioni già espresse in sede di approvazione del rendiconto 2023, riportando che *“tenuto conto dei potenziali rischi sugli*

equilibri dettati da diversi fattori tra cui, non ultimo, le valutazioni in merito al contenzioso in itinere conseguenti alle modalità di calcolo sui canoni per le grandi concessioni idroelettriche, all'intervenuta Sentenza Costituzionale relativa ai contenziosi in appello in corso di opposizione, agli ingenti investimenti effettuati che potrebbero avere ripercussioni e conseguenze in termini di costi di gestione delle opere in corso di realizzazione, nonché, seppur in termini di cassa, alla questione legittimità Costituzionale sollevata in via principale dell'art. 8 comma 1 L.R. 6/20 di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 87/2024, si ritiene necessaria una puntuale verifica straordinaria degli equilibri coinvolgendo la struttura tutta (...)".

In sostanza, secondo i revisori, le verifiche effettuate dall'Ente non sarebbero state sufficienti ad *"attestare il permanere degli equilibri conseguenti alla variazione contestualmente proposta con l'assestamento"*.

In particolare, il Collegio si sofferma sul contenzioso in merito alla restituzione dell'IRBA precisando che, dalle verifiche svolte in autonomia, *"si può desumere che (...) risultano complessivamente sentenze negative per la regione per complessivi euro 12.077.898,51 che in sostanza assorbono quasi completamente l'accantonamento dei 13 mil applicato al bilancio in sede di assestamento. Restano tuttavia fuori, in quanto non valutate, sentenze positive ancora appellabili per oltre 6,5 mil che avrebbero necessitato, a parere del collegio, di un ulteriore accantonamento, seppur minimo come causa possibile, in sede di assestamento"*.

Orbene, in relazione alla possibile restituzione dell'IRBA, la Regione ha riferito in sede istruttoria che, a fronte di nuovi orientamenti della Cassazione, stava allora *"valutando di spostare il debito potenziale a residuo del bilancio 2024 e in altri accantonamenti a rendiconto 2023 su un unico rischio potenziale nel costituendo rendiconto 2024 inserendo la complessità della controversia, sia per esito negativo che positivo non ancora definitivi, nell'apposito fondo rischi cause pendenti secondo la percentuale di rischio prevista nel regolamento di contabilità da probabile a possibile"*. Sul punto si rinvia agli approfondimenti svolti al capitolo relativo al risultato di amministrazione 2024.

Inoltre la Sezione, avendo rilevato l'assenza di stanziamenti nel bilancio di previsione di fondi per rischi potenziali e spese future, criticità anche evidenziata dall'Organo di revisione nella relazione-questionario al bilancio (cfr. nota alla domanda 12 della Sezione III – rif. pag. 11), aveva invitato la Regione a precisare in quali occasioni nel corso

dell'esercizio fosse stata valutata la congruità dei fondi rischi già accantonati al risultato di amministrazione, con quale procedura fosse stata eseguita tale ricognizione e quali ne fossero stati gli esiti.

La Regione ha riscontrato che *“La verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti viene ripetuta in occasione dell'approvazione del rendiconto, dell'assestamento e della variazione di fine anno, tenuto conto delle previsioni del regolamento di contabilità e della richiesta del Collegio dei revisori in merito a:*

- 1) aggiornamento dello stato del contenzioso ex art. 20 del regolamento di contabilità ad opera del Settore Advocatura per le controversie ordinarie e del Settore Politiche fiscali per il contenzioso tributario*
- 2) verifica eventuale presenza di debiti fuori bilancio ed esame delle indicazioni di emersione di rischi possibili ex art. 36 del regolamento di Contabilità*
- 3) risultanze del monitoraggio della riscossione dei residui attivi.*

Le verifiche in corso d'anno non hanno evidenziato la necessità di adeguare in incremento gli accantonamenti”.

La Sezione prende atto di quanto sopra rappresentato e, sul punto, rammenta la disposizione dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 a mente della quale *“La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio”*¹¹.

In ultimo, poi, deve darsi atto che, anche dall'esame del questionario al bilancio di previsione 2024 trasmesso dall'Organo di revisione tramite il sistema Con.Te, non emergono criticità ulteriori rispetto a quanto sopra rappresentato.

¹¹ Si tratta di un'operazione che deve verificare l'intero bilancio in tutte le sue voci di entrata e uscita, rivalutando ed, eventualmente, rimodulando il complesso delle previsioni dei flussi finanziari al fine di mantenere il pareggio finanziario in ottica di equilibrio sostanziale della gestione, sia di competenza che di cassa; l'assestamento del bilancio risulta, quindi, strettamente collegato al tema della salvaguardia degli equilibri, assicurando il pareggio finanziario della competenza e gli equilibri, di competenza e di cassa, della gestione in corso.

2.4. Le previsioni finali di bilancio 2024

2.4.1 Confronto d'insieme delle entrate e delle spese

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione complessiva dell'esercizio 2024, riportando, sia per le entrate che per le spese, le previsioni iniziali, le variazioni risultanti dalla Legge di assestamento, quelle relative all'ultima variazione di bilancio e lo stanziamento finale.

A tale proposito, l'articolo 8bis della citata L.R. 20/2024 di assestamento (rubricato *“Disposizioni in materia di assolvimento degli obblighi di finanza pubblica”*), nel recepire quanto sopra, dispone al primo comma che *“Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di finanza pubblica, è iscritto nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 un accantonamento pari a euro 25.092.992,10, alla cui copertura finanziaria si provvede con le risorse stanziare nel medesimo esercizio nella missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato), titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione finanziario 2024-2026”* e al comma secondo che *“L'accantonamento di cui al comma 1, sul quale non è possibile imputare impegni, è finanziato da risorse di parte corrente al netto delle spese riguardanti 'Redditi da lavoro dipendente', sanità e trasferimenti agli enti locali”*.

Orbene, dovendo ricostruire contabilmente tale meccanismo, occorre partire dalla corretta applicazione, in parte entrata, dell'intera quota di FAL accantonata nel risultato di amministrazione 2023, pari a euro 3.291.683.955,34; in parte spesa risultava correttamente iscritto un fondo di euro 3.161.491.791,06 (da capitoli U 380257 e 380258). Parimenti corrette risultano sia la quota capitale del Fondo da restituire al MEF nella competenza 2024 (pari ad euro 131.996.012,33), nonché la quota del disavanzo da recuperare nel 2024 di euro 130.192.164,28, a sua volta corrispondente alla quota capitale pagata nel 2023.

Da quanto sopra consegue che, a consuntivo 2024, l'accantonamento al FAL sia di euro 3.161.491.791,06, come da fondo stanziato in spesa nel bilancio 2024 e come da piano di rientro, corrispondente alla differenza tra l'importo accantonato alla fine del 2023 (euro 3.291.683.955,34) e il disavanzo recuperato nel 2024 (euro -130.192.164,28).

L'ulteriore stanziamento del contributo alla finanza pubblica concorre, come economia, al ripiano del disavanzo, e i suoi effetti dovrebbero consentire all'ente di conseguire un maggior recupero di disavanzo rispetto alle quote applicate. Tuttavia tale effetto non può dirsi automatico, e deve essere verificato in sede di quantificazione delle voci che compongono il risultato di amministrazione.

Di seguito si rappresentano i dati riepilogativi del bilancio regionale nelle varie fasi dell'esercizio 2024.

Quadro generale riassuntivo allegato alle seguenti leggi regionali				Stanziamenti definitivi (prospetti DDL rendiconto 2024)	% Variazione stanziamenti definitivi/ previsioni iniziali
	L.R. n. 9 del 26-03-2024 - Bilancio di previsione 2024-2025 ANNO 2024	L.R. n. 20 del 01-08-2024 - Assestamento bilancio 2024-2026 ANNO 2024	L.R. n. 26 del 29-11-2024 - Variazione di bilancio 2024-2026 ANNO 2024		
ENTRATE					
Utilizzo avanzo presunto amministrazione	3.316.952.955,34	3.395.626.063,43	3.395.626.063,43	3.395.626.063,43	2,37%
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	3.291.683.955,34	3.291.683.955,34	3.291.683.955,34	3.291.683.955,34	0,00%
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	38.598.320,20	360.195.849,19	360.195.849,19	360.195.849,19	833,19%
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	39.248.437,11	453.821.205,50	453.821.205,50	453.821.205,50	1056,28%
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.638.690.980,38	10.638.690.980,38	10.630.118.180,45	10.958.548.561,60	3,01%
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.807.488.919,45	2.177.979.053,73	2.241.480.644,51	2.272.686.394,20	25,74%
Titolo 3 : Entrate extratributarie	688.178.080,05	698.173.002,24	698.549.444,34	721.475.948,00	4,84%
Titolo 4 : Entrate in conto capitale	694.938.302,70	1.242.780.578,77	1.571.228.709,75	1.676.956.243,90	141,31%
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria	402.868.134,10	402.868.134,10	402.868.134,10	402.868.134,10	0,00%
Totale entrate finali	14.232.164.416,68	15.160.491.749,22	15.544.245.113,15	16.032.535.281,80	12,65%
Titolo 6: Accensione prestiti	29.670.000,00	29.670.000,00	29.670.000,00	29.670.000,00	0,00%
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.056.213.329,65	3.536.213.329,65	3.536.388.329,65	3.546.476.429,65	16,04%
Totale complessivo entrate	20.712.847.458,98	22.936.018.196,99	23.319.946.560,92	23.818.324.829,57	14,99%

SPESE					
Disavanzo di amministrazione	234.134.272,37	234.134.272,37	234.134.272,37	234.134.272,37	0,00%
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Titolo 1: Spese correnti	12.385.194.586,24	13.117.411.419,56	13.225.412.759,82	13.608.861.589,60	9,88%
di cui fondo pluriennale vincolato	12.267.214,01	15.666.405,05	16.260.777,07	358.023.383,70	2818,54%
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.140.379.689,76	2.151.333.594,45	2.427.295.484,13	2.532.136.823,00	122,04%
di cui fondo pluriennale vincolato	6.442.018,44	30.671.005,36	35.412.809,43	485.153.488,98	7431,08%
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	400.100.000,00	400.100.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00	-0,02%
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Totale spese finali	13.925.674.276,00	15.668.845.014,01	16.052.708.243,95	16.540.998.412,60	18,78%

Titolo 4: Rimborso prestiti	3.496.825.580,96	3.496.825.580,96	3.496.715.714,95	3.496.715.714,95	0,00%
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.161.491.791,06	3.161.491.791,06	3.161.491.791,06	3.161.491.791,06	0,00%
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.056.213.329,65	3.536.213.329,65	3.536.388.329,65	3.546.476.429,65	16,04%
Totale complessivo spese	20.712.847.458,98	22.936.018.196,99	23.319.946.560,92	23.818.324.829,57	14,99%

Fonte: Sito Internet Regione Piemonte e D.D.L. rendiconto 2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

È immediato notare come, all'esito dell'approvazione del rendiconto 2023, gli importi dei fondi pluriennali vincolati, tanto in entrata quanto in spesa e sia per la parte corrente che per la parte capitale, siano stati notevolmente incrementati rispetto agli stanziamenti previsionali iniziali. Spiccano anche consistenti aumenti nelle previsioni relative ai trasferimenti correnti (stanziati inizialmente in misura pari a 1,8 miliardi e definitivamente per oltre 2,2 miliardi) e a quelli in conto capitale.

Giacché le previsioni assestate e poi definitive dovrebbero tenere conto dell'andamento degli accertamenti effettivi in corso di gestione, e quindi approssimarsi maggiormente al dato reale rendicontato, in sede di contraddittorio la Sezione ha evidenziato come una quota consistente degli stanziamenti definitivi non si sia concretizzata in accertamenti di entrata, al titolo 2 come al titolo 4. Analogo fenomeno si riscontra dal lato della spesa, con alcuni stanziamenti incrementati in corso d'anno ma poi non concretizzatisi in impegni. L'ente ha riscontrato i dubbi evidenziando che, ad esempio per le entrate da trasferimenti correnti *“alle previsioni definitive di entrata 2024 del tit. 2 - trasferimenti correnti, pari ad euro 2.272.686.394,20, corrispondono accertamenti finali (pre-ROR) per euro 1.982.563.882,70 e non per 1.570.373.116,09 (dato post-ROR)”*. Analoghe considerazioni sono state fornite per le entrate del titolo 4 per le quali l'amministrazione ha precisato che *“a fronte di previsioni finali di competenza pari a euro 1.676.956.243,90 corrisponde un accertato finale pari ad euro 1.406.708.282,64, che divengono 808.077.082,74 euro dopo il ROR”*.

Quanto riferito non appare idoneo a superare tutte le perplessità sulla programmazione. Gli scostamenti evidenziati restano dovuti in gran parte a re-imputazioni di crediti sugli esercizi 2025 e 2026, e in parte a cancellazioni o riduzioni di accertamenti della competenza, come emerge dalla seguente tabella:

Dati forniti dalla Regione nel riscontro	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Re-imputazione da ROR	Differenza (cancellazioni da ROR)
Accertamenti pre-ROR	1.982.563.882,70		
Accertamenti post-ROR	1.570.373.116,09		
Differenza	412.190.766,61	331.194.009,12	80.996.757,49
	Titolo 4 - Contributi agli investimenti	re-imputazione da ROR	Differenza (cancellazioni da ROR)
accertamenti pre-ROR	1.406.708.282,64		
accertamenti post-ROR	808.077.082,74		
Differenza	598.631.199,90	556.999.434,47	41.631.765,43
Totale		888.193.443,59	122.628.522,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie		2.285.701,52	
Totale re-imputazioni di entrata come risultanti dal ROR		890.479.145,11	

Orbene, ove in sede di riaccertamento si operino consistenti variazioni di residui della competenza, il fenomeno evidenzerebbe comunque una programmazione sovrastimata. Per il resto, l'amministrazione giustifica gli scostamenti in parte con il *"mancato introito (e corrispondente mancato impegno in spesa) delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back (perimetro sanitario), le cui dinamiche dipendono da fattispecie sovraregionali"* e con la revisione delle programmazioni annuali dei fondi da parte del Governo. Le modifiche *"della tempistica di assegnazione di fondi vincolati in entrata e spesa provenienti dallo Stato"* sarebbero all'origine degli scostamenti rilevati anche sulle entrate di parte capitale.

Resta invece su livelli molto elevati l'attendibilità delle previsioni di entrata sui titoli 1 (pari a circa il 99%) e 3 (per oltre il 98%) e ciò, a parere dell'amministrazione, dovrebbe neutralizzare le preoccupazioni espresse dal Collegio dei revisori in punto di attendibilità delle attività di revisione e controllo delle entrate di competenza del bilancio di previsione, in particolare in sede di assestamento.

L'ente osserva peraltro che la breve distanza temporale tra l'approvazione del bilancio preventivo (marzo 2024) e della legge di assestamento (luglio-agosto 2024) imporrebbe di fare riferimento alle medesime evidenze fattuali.

Sul punto la Sezione osserva però che la vicinanza temporale tra l'approvazione del preventivo (verso la fine del periodo di esercizio provvisorio) e quella dell'assestamento è in realtà dovuta a una prassi patologica, di cui si è auspicato a più riprese il superamento. Nel momento in cui tra le due approvazioni intercorrano effettivamente i sette mesi previsti dal Legislatore nazionale, sarà lecito attendersi che *"le evidenze fattuali*

o documentali su cui si basano le previsioni di entrata", in fase di assestamento possano essere più aderenti ai fatti della gestione rispetto a quelle intervenute alla fine dell'esercizio precedente.

Risultano invece accoglibili le considerazioni della Regione con riguardo alle variazioni delle voci di entrata che "dipendono dall'aggiornamento delle stime ministeriali (compartecipazione Irpef, Irap), che pervengono di norma dopo l'approvazione dell'Assestamento. Per questa ragione anche nel 2024 le necessarie rettifiche agli stanziamenti iniziali alle poste di entrata sono state iscritte con la manovra autunnale di bilancio", giacché le stesse hanno interessato gli stanziamenti assestati e gli accertamenti ed impegni effettivamente concretizzati dipendenti dalle "dinamiche relazionali con i Ministeri e le autorità finanziatrici UE di specifici progetti da accertarsi sul titolo II e sul titolo IV".

In generale, il Collegio dei revisori, nell'allegato al parere depositato il data 22 giugno 2025, ha tenuto a ribadire "quanto dettagliatamente riportato nei propri pareri soprattutto ai DDL dei bilanci 2021-2023, 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e da ultimo in particolare al DDL 2025-2027", con particolare riferimento alle perplessità esplicitate "sull'approvazione di un bilancio di previsione che non preveda, in fase di presentazione del progetto, e quindi sin dall'inizio dell'iter legislativo, il "deposito" di una proposta di bilancio completa di tutti gli elementi minimi obbligatori di leggi. Si rilevava da tempo che, di fatto, viene predisposto il fascicolo solo in un momento successivo ovvero allorquando, utilizzando lo strumento degli emendamenti, l'ente presenta gli allegati obbligatori, nonostante si chieda al collegio – come si evince dai pareri - di esprimersi su un fascicolo comunque non completo mettendolo pertanto in condizione di dover collazionare autonomamente i documenti ed assumendo così gli emendamenti come fossero definitivi". Ferma restando la facoltà di emendamento nel corso dell'iter legislativo, il Collegio osserva con preoccupazione come recentemente si sia "inasprita tale prassi di procedere nella programmazione non includendo neppure le variazioni apportate che hanno riflessi giuridici e contabili obbligatori sul triennio. Tutto ciò a discapito del principio di unicità del bilancio e di programmazione minima triennale".

A pag. 43, il Collegio conclude sul punto ribadendo "le motivazioni per cui il DDL, sin dalla sua presentazione dovesse contenere tecnicamente almeno la quasi totalità delle scelte gestionali programmate – ferma restando la potestà legislativa di modificare con emendamenti il DDL iniziale predisposto dagli uffici. Tanto al fine – più volte richiamato – per il collegio di non trovarsi

davanti alla scelta di emettere un parere negativo sul DDL iniziale – in quanto incompleto – oppure dover collazionare in autonomia più documenti pervenuti anche con emendamenti in tempi successivi al fine di rilasciare un parere su un documento formatosi in più tempi. Tale ultima ed unica possibilità è stata in questi anni percorsa dal collegio -anche sul 2025-2027- al fine di assolvere al proprio ruolo di supporto a tutti i consiglieri”, lamentando però come ormai si tratti “di una modalità operativa ormai divenuta una consuetudine per la struttura e non di particolari necessità verificatesi in determinati contesti”.

Invitata a illustrare gli accorgimenti organizzativi e operativi necessari per superare i rilievi e le criticità del Collegio dei revisori, l’amministrazione rivendica la necessità di “contemperare le succitate richieste con i tempi di istruttoria, contingentamento ed approvazione del disegno di legge di bilancio che - se dovesse sottostare ad un parere dei revisori dopo l’approvazione dell’ultimo articolo e dell’ultimo allegato (testo finale pronto per l’approvazione e pubblicazione) – vedrebbe allungare di un ulteriore mese la sua pubblicazione ed entrata in vigore”, ritenendo “impraticabile che il testo del disegno di legge di bilancio debba “assomigliare” il più possibile al testo definitivo”, in ragione dell’ampia autonomia in capo al Consiglio di apportare modifiche anche rilevanti in sede di lavori di Commissione e di Aula.

III. I RISULTATI GENERALI DELLA GESTIONE

Il disegno di legge n. 87 relativo al “Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2024” della Regione Piemonte (nel seguito anche DDL) è stato approvato e presentato dalla Giunta regionale in data 30 aprile 2025. Con nota del 21 maggio 2025 (prot. in ingresso n. 3981) è stato trasmesso a questa Sezione regionale di controllo per gli adempimenti relativi al giudizio di parificazione di cui all’art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012.

Il DDL è stato oggetto di successivi emendamenti¹².

L’art. 1 del DDL approva i risultati finali della gestione dell’esercizio 2024, rinviando ai contenuti di dettaglio dei prospetti elencati all’art. 8, mentre gli articoli da 2 a 7 riassumono gli esiti della gestione, ed in particolare:

- art. 2 – gestione di competenza, con un totale di entrate accertate di euro 16.591.688.868,12, di cui rimosse per euro 14.119.473.522,02, ed un totale di spese impegnate di euro 16.339.875.436,55, di cui pagate per euro 13.608.179.241,67;
- artt. 3 e 4 – gestione dei residui, con un totale di residui attivi conservati di euro 5.561.428.354,32, di cui euro 3.089.213.008,22 risalenti ad esercizi precedenti, e di residui passivi conservati di euro 6.093.594.362,63, di cui euro 3.361.898.167,75 risalenti ad esercizi precedenti;
- art. 5 – fondi pluriennali vincolati, che risultano iscritti in spesa per complessivi euro 843.176.872,68, di cui euro 358.023.383,70 per spesa corrente ed euro 485.153.488,98 per spesa in conto capitale;
- art. 6 – gestione di cassa, con un totale di riscossioni di euro 16.009.184.354,25 e di pagamenti di euro 15.922.866.613,29, e con una giacenza al termine dell’esercizio di euro 310.279.888,29;
- art. 7 – risultato di amministrazione, che risulta negativo per euro - 1.065.062.992,70, oltre alla quota accantonata di euro 3.656.295.860,78, alla quota

¹² Emendamenti del 29 maggio 2025, del 13 giugno 2025 e, da ultimo, del 14 e 15 luglio 2025.

vincolata di euro 158.090.583,17 e alla quota destinata agli investimenti di euro 1.951.093,27, così emergendo un disavanzo al 31 dicembre 2024 (parte disponibile negativa) di euro **4.881.400.529,92**, corrispondente alle quote residue dei tre disavanzi da assorbire negli esercizi successivi, ed in particolare:

- euro 675.737.875,98 quale quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014;
- euro 1.044.170.862,88 quota residua del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, che tiene conto del minor recupero di euro 4.925.433,58, (sulla quota complessivamente applicata al 2024 di euro 51.962.271,47, recuperata per soli euro 47.036.837,89, come risultante dall'all. 23) al D.D.L. *"Tabella composizione e modalità di copertura del disavanzo"*);
- euro 3.161.491.791,06 quota residua del disavanzo da fondo anticipazione di liquidità.

La somma del minor recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, pari ad euro 4.925.433,58, e del mancato recupero della maggiore quota di disavanzo, pari al contributo di finanza pubblica di cui alla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1 commi 527 e segg., pari ad euro 25.092.992,09, sarà applicata all'esercizio 2025, così come risulta dall'all. 23) al D.D.L. *"Tabella composizione e modalità di copertura del disavanzo"*.

Il rendiconto generale tiene conto delle risultanze dei seguenti provvedimenti:

- il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 (approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. 44-1007 del 14 aprile 2025);
- la parificazione del conto del Tesoriere Unicredit S.p.A. (determinazione del dirigente del settore Ragioneria n. 462 del 15 aprile 2025).

Sul disegno di legge, il Collegio dei revisori ha trasmesso l'allegato di dettaglio al proprio parere da rilasciare ai sensi dell'art. 40-quater della L.R. n. 7/2001 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dell'art. 68, punto 1 dello Statuto della Regione Piemonte, in data 22 giugno 2025, attestando la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 alle risultanze della gestione, pur con una serie di riserve



e suggerimenti ivi riportati *“salvo la condizione essenziale della presentazione ufficiale di tutti gli emendamenti come pervenuti”*¹³.

Occorre peraltro dare atto del fatto che, in sede istruttoria e di contraddittorio propedeutico al giudizio, la Sezione aveva evidenziato una serie di poste del fondo crediti di dubbia esigibilità non adeguatamente quantificate in rapporto all'entità dei residui conservati e alle *performance* di riscossione registrate nel quinquennio precedente; in accoglimento di buona parte dei rilievi, la Giunta ha presentato emendamenti correttivi delle poste che avevano suscitato le maggiori perplessità, recando nuove quantificazioni di alcune voci del FCDE maggiormente in linea con le previsioni del principio contabile. Ciò ha comportato, rispetto al DDL iniziale, un'erosione della quota disponibile di circa trenta milioni.

Si rileva, infine, che il rendiconto è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 ed è stato corredato da tutti i prospetti indicati al comma 4 dell'art. 11 del medesimo Decreto Legislativo.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali dati della gestione rinviando ai successivi paragrafi per un'analisi più approfondita sui profili di interesse ai fini della decisione.

¹³ In particolare il Collegio ha stigmatizzato la sostituzione di molti schemi di bilancio, dapprima con gli emendamenti del 30 maggio 2025, che *“non verranno considerati per l'espressione del parere, intendendosi superati tenuto conto per quanto non più modificato è stato comunque ricompreso nel trasferimento di documenti del successivo 13 giugno, e pertanto vengono come di seguito individuati solo ai fini dei richiami per le parti che necessitano di essere osservate in termini di prassi operativa o di rilievi”*, esprimendo perplessità sul fatto che *“le modifiche introdotte dagli emendamenti sono stranamente ad invarianza del risultato di amministrazione di primo (A) e di secondo livello (E)”*.

Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2024

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		223.962.147,33			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.395.626.063,43		Disavanzo di amministrazione	234.134.272,37	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	3.291.683.955,34				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	360.195.849,19				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	453.821.205,50				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.862.658.168,52	10.847.431.331,22	Titolo 1 - Spese correnti	12.376.262.603,01	12.252.745.109,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.570.373.116,09	1.425.096.131,11	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	358.023.383,70	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	708.832.734,93	632.144.743,90			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	808.077.082,74	378.711.027,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.014.246.285,52	620.947.051,71
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	485.153.488,98	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	347.463.395,63	349.268.123,22	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	344.821.630,59	344.821.630,59

			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	14.297.404.497,91	13.632.651.357,01	Totale spese finali	14.578.507.391,80	13.218.513.791,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	22.711.000,00	22.711.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	332.971.547,22	344.489.920,52
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	3.161.491.791,06	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.271.573.370,21	2.353.821.997,24	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.271.573.370,21	2.359.862.901,30
Totale entrate dell'esercizio	16.591.688.868,12	16.009.184.354,25	Totale spese dell'esercizio	20.344.544.100,29	15.922.866.613,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.801.331.986,24	16.233.146.501,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.578.678.372,66	15.922.866.613,29
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	222.653.613,58	310.279.888,29
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>					
TOTALE A PAREGGIO	20.801.331.986,24	16.233.146.501,58	TOTALE A PAREGGIO	20.801.331.986,24	16.233.146.501,58

Fonte: DDL rendiconto 2024 Regione Piemonte

Come si evince dalla tabella, la gestione di competenza ha prodotto un avanzo di competenza di euro 222.653.613,58.

L'avanzo applicato ammonta ad euro 3.395.626.063,43 di cui euro 3.291.683.955,34 da FAL. La quota residua di euro 103.942.108,09 rispetta il limite dell'articolo 1, comma 898 della legge 145/2018.

La quota di disavanzo applicata ammonta ad euro 234.134.272,37 e corrisponde alle quote da ripianare nell'esercizio 2024, secondo il piano di rientro in essere.

I Fondi Pluriennali Vincolati (di seguito anche FFPPVV) iscritti in entrata corrispondono sia per totali che per tipologia ai fondi iscritti in spesa al 31.12.2023.

Le entrate finali (titolo 1, 2, 3, 4 e 5) ammontano ad euro 14.297.404.497,91 mentre le spese finali (titoli 1, 2 e 3) ammontano ad euro 14.578.507.391,80. La differenza negativa è ampiamente assorbita dai Fondi pluriennali vincolati iscritti in entrata.

Non risulta il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 69, comma 9, del D.Lgs. n. 118/2011.

Gli accertamenti e gli impegni dei servizi per conto terzi e partite di giro sono equivalenti nel rispetto del principio contabile 7.2, all. 4/2, al D.Lgs. n. 118/2011.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 è negativo per euro -1.065.062.992,70 così come esposto nella seguente tabella:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				223.962.147,33
RISCOSSIONI	(+)	1.889.710.832,23	14.119.473.522,02	16.009.184.354,25
PAGAMENTI	(-)	2.314.687.371,62	13.608.179.241,67	15.922.866.613,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			310.279.888,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			310.279.888,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.089.213.008,22	2.472.215.346,10	5.561.428.354,32
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				2.198.206,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	3.361.898.167,75	2.731.696.194,88	6.093.594.362,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			358.023.383,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			485.153.488,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			-1.065.062.992,70

Fonte DDL rendiconto 2024 Regione Piemonte

Come si evince dalla tabella:

- rispetto al 01/01/2024, il fondo cassa aumenta di euro 86.317.740,96 e al 31/12/2024 ammonta ad euro 310.279.888,29; di tale importo, euro 224.192.243,67 sono riferibili alla gestione sanitaria ed euro 86.087.644,62 alla gestione ordinaria;
- le riscossioni ammontano ad euro 16.009.184.354,25, di cui di competenza per euro 14.119.473.522,02, a fronte di previsioni definitive di entrata 19.608.681.711,45, al netto dell'avanzo applicato (euro 3.395.626.063,43) e dei FFPPVV (euro 814.017.054,69), e di accertamenti di euro 16.591.688.868,12;
- i pagamenti ammontano ad euro 15.922.866.613,29, di cui di competenza per euro 13.608.179.241,67, a fronte di previsioni definitive di spesa, al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti), di euro 20.594.577.160,57 e di impegni di euro 16.339.875.436,55;
- la gestione di competenza ha prodotto residui attivi di euro 2.472.215.346,10 e residui passivi di euro 2.731.696.194,88, mentre i residui risalenti agli esercizi precedenti ammontano rispettivamente ad euro 3.089.213.008,22 e ad euro 3.361.898.167,75.

Il risultato di amministrazione, già negativo, è ulteriormente composto come segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	-1.065.062.992,70
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	424.263.694,46
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)	9.214.450,00
Fondo anticipazioni liquidità	3.161.491.791,06
Fondo perdite società partecipate	19.347.509,70
Fondo contezioso	34.390.744,79
Altri accantonamenti	7.587.670,77
Totale parte accantonata (B)	3.656.295.860,78

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.449.787,68
Vincoli derivanti da trasferimenti	133.373.000,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	267.795,31
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	158.090.583,17
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-4.881.400.529,92
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte DDL rendiconto 2024 Regione Piemonte

La parte disponibile negativa al 31/12/2024, pari ad euro **4.881.400.529,92** corrisponde alle quote residue del disavanzo ordinario al 31/12/2014, del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e del disavanzo da appostazione del fondo anticipazione liquidità, che verranno riassorbite negli esercizi successivi.

Occorre tuttavia evidenziare che il recupero delle quote di disavanzo applicate al bilancio 2024 è stato solo parziale, dal momento che:

- risulta interamente recuperata la quota di disavanzo da FAL di euro 130.192.164,28;
- risulta interamente recuperata la quota di disavanzo ordinario al 31.12.2014 per euro 51.979.836,62;
- risulta per la maggior parte recuperata (per euro 47.036.837,89) la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di euro 51.962.271,47, con un mancato recupero di euro 4.925.433,58, da applicare immediatamente all'esercizio 2025;
- risulta non recuperata la maggior quota di recupero imposta dai commi 527 e seguenti della Legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), pari a euro 25.092.992,09, da applicare immediatamente all'esercizio 2025.

Si nota come l'incremento del fondo cassa finale (pari a circa 86 milioni) si accompagna a un miglioramento nella gestione dei residui: le poste attive crescono di 319 milioni, a fronte di quelle passive (compresi FFPPVV) che si incrementano di 270; il miglioramento

che ci si poteva attendere sul risultato di amministrazione – parte “A”, viene però eroso sia dal lieve incremento dei fondi pluriennali vincolati di parte capitale, sia dalla differenza negativa dei residui generati dalla competenza, in cui i passivi superano gli attivi per circa 260 milioni.

Per effetto di tali movimentazioni, la differenza negativa tra residui attivi e passivi finali, che alla fine del 2023 superava i 610 milioni, si assottiglia a circa 532 milioni, con un beneficio netto di 78 milioni.

Di seguito si espongono i risultati generali della gestione 2024, rinviando ai successivi paragrafi per un’analisi di dettaglio.

Entrate di competenza esercizio 2024

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Maggiori/Minori accertamenti	Residui di competenza
Avanzo applicato	3.316.952.955,34	3.395.626.063,43				
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	38.598.320,20	360.195.849,19				
Fondo Pluriennale Vincolato per spese capitale	39.248.437,11	453.821.205,50				
Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.638.690.980,38	10.958.548.561,60	10.862.658.168,52	9.759.560.895,99	-95.890.393,08	1.103.097.272,53
2 - Trasferimenti correnti	1.807.488.919,45	2.272.686.394,20	1.570.373.116,09	1.100.810.046,53	-702.313.278,11	469.563.069,56
3 - Entrate extra tributarie	688.178.080,05	721.475.948,00	708.832.734,93	581.719.736,50	-12.643.213,07	127.112.998,43
4 - Entrate in conto capitale	694.938.302,70	1.676.956.243,90	808.077.082,74	215.673.774,77	-868.879.161,16	592.403.307,97
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	402.868.134,10	402.868.134,10	347.463.395,63	345.999.211,64	-55.404.738,47	1.464.183,99
6 - Accensione Prestiti	29.670.000,00	29.670.000,00	22.711.000,00	22.711.000,00	-6.959.000,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.056.213.329,65	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21	2.092.998.856,59	-1.274.903.059,44	178.574.513,62
TOTALE	20.712.847.458,98	23.818.324.829,57	16.591.688.868,12	14.119.473.522,02	-3.016.992.843,33	2.472.215.346,10

Fonte DDL rendiconto 2024 Regione Piemonte

Spese di competenza esercizio 2024

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	FPV	Economie di competenza	Pagamenti	Residui di competenza
Disavanzo di amministrazione	234.134.272,37	234.134.272,37					
1 - Spese correnti	12.385.194.586,24	13.608.861.589,60	12.376.262.603,01	358.023.383,70	874.575.602,89	10.715.768.827,53	1.660.493.775,48
2 - Spese in conto capitale	1.140.379.689,76	2.532.136.823,00	1.014.246.285,52	485.153.488,98	1.032.737.048,50	349.649.463,51	664.596.822,01
3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.100.000,00	400.000.000,00	344.821.630,59	0,00	55.178.369,41	344.821.630,59	0,00
4 - Rimborso prestiti	3.496.825.580,96	3.496.715.714,95	332.971.547,22	0,00	3.163.744.167,73	332.971.547,22	0,00
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.056.213.329,65	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21	0,00	1.274.903.059,44	1.864.967.772,82	406.605.597,39
TOTALE	20.712.847.458,98	23.818.324.829,57	16.339.875.436,55	843.176.872,68	6.401.138.247,97	13.608.179.241,67	2.731.696.194,88

Fonte DDL rendiconto 2024 Regione Piemonte

Gestione dei residui attivi esercizio 2024

Titoli	Residui iniziali	Riscossioni c/residui	Riaccertamento	Residui c/residui (A)	Residui c/competenza (B)	Residui finali (A+B)
1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.396.420.045,56	1.087.870.435,23	-13.779.937,13	1.294.769.673,20	1.103.097.272,53	2.397.866.945,73
2 - Trasferimenti correnti	775.806.240,51	324.286.084,58	-32.609.846,69	418.910.309,24	469.563.069,56	888.473.378,80
3 - Entrate extra tributarie	439.494.546,17	50.425.007,40	-58.450.688,01	330.618.850,76	127.112.998,43	457.731.849,19
4 - Entrate in conto capitale	1.266.382.307,87	163.037.252,79	-116.231.786,41	987.113.268,67	592.403.307,97	1.579.516.576,64
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.625.200,90	3.268.911,58	-13.234,09	7.343.055,23	1.464.183,99	8.807.239,22
6 - Accensione prestiti	59.347.898,23	0,00	-42.000.000,00	17.347.898,23	0,00	17.347.898,23
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate conto terzi e partite di giro	293.938.805,54	260.823.140,65	-5.712,00	33.109.952,89	178.574.513,62	211.684.466,51
TOTALE	5.242.015.044,78	1.889.710.832,23	-263.091.204,33	3.089.213.008,22	2.472.215.346,10	5.561.428.354,32

Fonte DDL rendiconto 2024 Regione Piemonte



Gestione dei residui passivi esercizio 2024

Titoli	Residui iniziali	Pagamenti c/residui	Riaccertamento	Residui c/residui (a)	Residui c/competenza (b)	Residui finali (a+b)
1 - Spese correnti	3.318.838.276,13	1.536.976.281,64	-15.656.144,50	1.766.205.849,99	1.660.493.775,48	3.426.699.625,47
2 - Spese in conto capitale	1.477.651.494,93	271.297.588,20	-160.901.514,53	1.045.452.392,20	664.596.822,01	1.710.049.214,21
3 - Spese per incremento attività finanziarie	6.300.000,00	0,00	0,00	6.300.000,00	0,00	6.300.000,00
4 - Rimborso prestiti	11.518.373,30	11.518.373,30	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.038.840.766,04	494.895.128,48	-5.712,00	543.939.925,56	406.605.597,39	950.545.522,95
TOTALE	5.853.148.910,40	2.314.687.371,62	-176.563.371,03	3.361.898.167,75	2.731.696.194,88	6.093.594.362,63

Fonte DDL rendiconto 2024 Regione Piemonte

IV. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Si procede di seguito a un'analisi più particolareggiata delle principali grandezze di entrata e di spesa, avendo cura di evidenziare i fenomeni salienti per qualità e quantità, nonché alcune categorie particolari meritevoli di attenzione.

4.1. Le entrate

Per l'esercizio 2024, le previsioni finali di competenza, al netto del dato complessivo dell'avanzo di amministrazione applicato (euro 3.395.626.063,43) e del FPV (euro 814.017.054,69), ammontano a euro 19.608.681.711,45, a fronte delle quali risultano accertate entrate per euro 16.591.688.868,12, di cui riscosse euro 14.119.473.522,02, con un valore delle minori entrate di competenza pari ad euro -3.016.992.843,33.

4.1.1 Le entrate tributarie

Nella tabella che segue si propone un *focus* sulle principali voci di entrata del Titolo 1.

Gestione tributaria esercizio 2024

Anno 2024	Categorie	Previsioni definitive	% su Totale entrate correnti	Accertamenti	% su Totale entrate correnti	Riscossioni competenza	Residui competenza
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	IRAP	181.943.685,71		198.285.668,85		185.225.668,85	13.060.000,00
	TASSA AUTO	716.801.582,82		575.594.530,38		484.380.364,50	91.214.165,88
	IRPEF	568.155.176,73		605.700.591,89		22.142.110,04	583.558.481,85
	Altro	71.880.600,07		70.014.588,25		70.014.588,25	0,00
	Totale 101	1.538.781.045,33	11,03%	1.449.595.379,37	11,03%	761.762.731,64	687.832.647,73
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	IRAP	1.502.889.915,03		1.515.201.041,03		1.287.199.652,38	228.001.388,65
	IVA (compartecipazione)	6.545.789.346,00		6.533.478.220,00		6.453.148.502,00	80.329.718,00
	IRPEF	1.327.525.948,24		1.322.338.643,12		1.215.405.124,97	106.933.518,15
	Totale 102	9.376.205.209,27	67,20%	9.371.017.904,15	71,31%	8.955.753.279,35	415.264.624,80
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	IVA (compartecipazione)	43.562.307,00		42.044.885,00		42.044.885,00	0,00
	Totale 104	43.562.307,00	0,31%	42.044.885,00	0,32%	42.044.885,00	0,00
TOTALE TITOLO 1		10.958.548.561,60	78,54%	10.862.658.168,52	82,66%	9.759.560.895,99	1.103.097.272,53
di cui IRAP		1.684.833.600,74	12,08%	1.713.486.709,88	13,04%	1.472.425.321,23	241.061.388,65
di cui IRPEF		1.895.681.124,97	13,59%	1.928.039.235,01	14,67%	1.237.547.235,01	690.492.000,00
di cui TASSA AUTO		716.801.582,82	5,14%	575.594.530,38	4,38%	484.380.364,50	91.214.165,88
di cui IVA		6.589.351.653,00	47,23%	6.575.523.105,00	50,03%	6.495.193.387,00	80.329.718,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		13.952.710.903,80		13.141.864.019,54		11.442.090.679,02	1.699.773.340,52

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte



Le entrate tributarie, con uno stanziamento definitivo di competenza di euro 10.958.548.561,60, rappresentano oltre i tre quarti delle entrate correnti del bilancio regionale (euro 13.952.710.903,80); le stesse risultano finanziate principalmente dalla compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto IVA (con un valore di oltre 6 miliardi e mezzo rappresentano il 47 per cento delle entrate correnti), dall'IRPEF (con un valore quasi pari a 1,9 miliardi), dall'Imposta sulle Attività Produttive (che ammonta a quasi 1,7 miliardi) e dal c.d. "Bollo Auto" che, con un valore pari a quasi 717 milioni, rappresenta il 5 per cento delle entrate correnti.

Una quota consistente delle medesime, pari ad euro 9.376.205.209,27 e corrispondente al 67% delle entrate correnti, è destinata al finanziamento della sanità, mentre una quota di poco meno di 1,6 miliardi di euro copre la spesa non sanitaria.

Il gettito tributario realizzato nella gestione di competenza è stato pari ad euro 9.759.560.895,99 generando residui per un ammontare di euro 1.103.097.272,53 con un'incidenza di circa l'8% degli accertamenti registrati sulle entrate di parte corrente.

In generale per l'esercizio 2024, come confermato dalla Regione¹⁴, non sono state previste revisioni di rilievo della manovra tributaria. L'unica variazione ai tributi "manovrabili" ha riguardato una esenzione/agevolazione dall'assolvimento della tassa automobilistica in relazione ad alcune categorie di veicoli, il cui effetto era stato stimato nel bilancio di previsione nella misura di circa nove milioni, precisando altresì che si è trattato di una *"manovra una tantum non replicata negli esercizi successivi"*. Tale circostanza è stata confermata anche dall'Organo di revisione nel questionario al bilancio. La riduzione del gettito di competenza è stata operata attraverso l'appostazione di uno specifico fondo denominato *"fondo per la riduzione strutturale"*

¹⁴ Si veda anche quanto riportato al capitolo 3 sulla Programmazione.

della pressione fiscale”¹⁵, anziché attraverso la riduzione del relativo stanziamento di entrata.

A riscontro della richiesta sui flussi di cassa dell’esercizio 2024, la Regione ha relazionato brevemente sull’andamento della tassa automobilistica regionale, che “*da sola copre oltre il 95% delle entrate da autofinanziamento non vincolato*”¹⁶. Rispetto al 2023, viene riferito un incremento degli avvisi bonari del 28% e delle riscossioni del 7%. Viene inoltre riportato che è stato rivisto, a partire dal 2025, il disciplinare che regola i rapporti con il concessionario della riscossione (Sorìs S.p.A.) con particolare riferimento ai tempi di riversamento degli incassi.

Ad integrazione di quanto sopra, la Regione ha relazionato con ulteriori dati di dettaglio¹⁷ sull’andamento delle entrate proprie non vincolate.

In particolare, in merito alla **tassa automobilistica**, è stato riferito che “*le esenzioni riconosciute per legge regionale nazionale sulla tassa auto passano da 91 milioni del 2023 a 107 dell’anno 2024. La crescita riscontata di esenzioni fra 2023 e 2024 nasce dalla politica attiva tariffaria per l’anno 2024 che ha visto, per il solo anno di competenza, l’estensione delle esenzioni per i veicoli a doppia alimentazione da 5 a 6 anni*”.

L’ente ha inoltre riportato la seguente tabella relativa alla tipologia delle esenzioni concesse nell’anno 2024.

TIPOLOGIA esenzioni concesse anno 2024	NUMERO	
L.R. 18/2017 art 20 – esenzione autoveicoli ibridi	185.121	28,71%
Sospensione perdita di possesso per furto	137.106	21,27%
Sospensione rivenditori	130.982	20,32%
Agevolazione per i veicoli BPower	60.375	9,36%
Agevolazione per i veicoli Esclusivi (GPL, METANO, ELETTRICI)	33.402	5,18%
Esenzione tipo 3 -	24.259	3,76%
L.R. 22/2007 art 11 – installazione impianto GPL/Metano	18.005	2,79%
Riduzione veicoli storici	15.956	2,47%

¹⁵ Stanziamento di euro 9.200.000 sul Capitolo U 196378 “Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale (art. 19 L.R. 7/2020)”

¹⁶ Nota di riscontro del 20 marzo 2025.

¹⁷ Nota di riscontro del 16 maggio 2025.

TIPOLOGIA esenzioni concesse anno 2024	NUMERO	
Sospensione per provvedimento giudiziario	9.616	1,49%
Esenzione atti al carico, scarico	7.479	1,16%
Esenzione Autobus In servizio di linea	3.857	0,60%
Sospensione per fallimento	3.537	0,55%
L.R.23/2003 art.5 lett.h - cooperative sociali	3.065	0,48%
L.R.23/2003 art.5 lett.f - rifiuti	2.319	0,36%
L.R.23/2003 art.5 lett.h - organizz. Di volontariato	2.257	0,35%
L.R.23/2003 art.5 lett.d - autobus pubblico di linea	1.407	0,22%
Esenzione Ambulanze	1.018	0,16%
Trascrizione provvedimento di confisca	997	0,15%
L.R.23/2003 art.5 lett.b - protezione civile	982	0,15%
Esenzione agenti diplomatici e consolari	693	0,11%
L.R.23/2003 art.5 lett.b - estinzione incendi	579	0,09%
Sospensione eredità giacente	387	0,06%
Agevolazione per Fermo amministrativo	351	0,05%
L.R.23/2003 art.5 lett.e - ambulanze e assimilati	287	0,04%
Esenzione Estinzione Incendi	241	0,04%
L.R.23/2003 art.5 lett.g - elettrici	119	0,02%
Temporanea esportazione	101	0,02%
L.R.23/2003 art.5 lett.h - IPAB	59	0,01%
Esenzione Presidente della Repubblica	39	0,01%
L.R.23/2003 art.5 lett.g - gpl e metano	39	0,01%
Esenzione veicoli storici (20-30 anni)	36	0,01%
Trasporto persone per cure mediche	28	0,00%
Autocarri e autoscafi estinzione incendi	26	0,00%
Veicoli ONLUS (SGATA)	15	0,00%
Deambulazione invalidi	2	0,00%
L.R.23/2003 art.5 lett.a	2	0,00%
Esenzione per ecoincentivi	1	0,00%
Perdita di possesso per provvedimento giudiziario	1	0,00%
	644.746	100%

Elaborazione Regione Piemonte

Rispetto ai dati della tabella viene infine precisato che “*risultano evidenti alcune macro attività svolte dal Settore come l’istruttoria delle istanze di esenzione riferite all’ art. 5 della legge regionale 23/2003, dove sono state esaminate e riconosciute 29.120 domande; in relazione ai disabili sono state riconosciute invece 24.259 esenzioni*”.

Con riguardo all’importo accertato di competenza del 2024 emerge una significativa divergenza tra la previsione definitiva, pari a quasi 717 milioni, e l’accertamento effettivo di 575,5 milioni, con una differenza negativa di circa 140 milioni, pari a circa il 20% della previsione definitiva.

Dall'allegato al parere del Collegio dei revisori emerge la seguente disaggregazione, tra gestione ordinaria e recupero dell'evasione:

Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi (cap. 13360).

2023 accertato	Preventivo 2024	2024 accertato
470.666.522,70	596.596.317,27	467.808.721,11

Recupero evasione tassa automobilistica (cap. 13362)

2023 accertato	Preventivo 2024	2024 accertato
84.094.558,69	120.000.000,00	107.785.809,27*

È immediato notare come la divergenza più ampia riguardi la tassa e non il recupero dell'evasione.

Sul punto l'amministrazione regionale ha illustrato la composizione dei capitoli di entrata, evidenziando che il n. 13360/2024 è *“riferito alla competenza pura del credito tributario sorto nell'esercizio finanziario 2024 verso i cittadini contribuenti (596 milioni di euro stanziati)”* secondo una metodologia di stima *“riportata nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026”*¹⁸.

¹⁸ “Nell'ambito dei tributi riscossi direttamente dalla Regione, lo stanziamento di competenza della Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), è stimato in base ai dati forniti dal Settore regionale politiche fiscali e contenzioso amministrativo, basati sui pubblici registri DTT E PRA e relativi al parco circolante a fine 2023 quantificato in 4.266.125 al 30/09/2023. Il gettito teorico lordo stimato complessivo è pari a 680 milioni, che al netto delle esenzioni per disposizioni nazionali o regionali portano ad un gettito tributario di competenza 2024 pari a circa 596 milioni di euro, a cui si assommano le previsioni di gettito inerenti le vetture dei noleggi auto immatricolate in regione. La tassa automobilistica ordinaria viene accertata per cassa sulla base della riscossione effettiva nell'anno, e gli effetti contabili sul gettito derivante dall'attività di gestione potranno essere monitorati in corso d'anno. Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione dei tributi regionali, ed in particolare quelle derivanti dal recupero coattivo delle tasse automobilistiche evase, sono iscritte nell'anno per l'importo che risulta non riscosso in precedenti esercizi finanziari, e sono accertate in corso d'anno in coerenza con l'effettiva emissione dei relativi ruoli coattivi, in applicazione del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”. Nel 2024 è prevista la continuazione dell'attività di accertamento bonario e di iscrizione a ruolo, ritardata o sospesa a seguito della pandemia, a valere sui mancati versamenti dall'anno 2022. La previsione in competenza 2024 deriva pertanto dalle stime sulla tassa di circolazione 2022 non riscossa da recuperare (un ammontare teorico potenziale pari alla differenza tra il gettito atteso dai veicoli soggetti a tassa nell'esercizio, e i versamenti realmente riscossi), che a seguito dell'effettuazione delle necessarie verifiche e controlli, portano a determinare la reale area di evasione del tributo. Fino alla avvenuta notifica al contribuente, il credito infatti è da considerarsi liquido, ma non è esigibile e conseguentemente, in base ai principi della contabilità finanziaria potenziata, non era accertabile”.

Conseguentemente, il “gettito teorico stimato in base al parco circolante ad una certa data viene poi ridotto dalle esenzioni annuali stimate concedibili a determinate fasce di contribuenti in base a leggi nazionali e regionali. La tassa automobilistica ordinaria viene poi accertata, secondo i principi contabili vigenti, per cassa sulla base della riscossione effettiva nell'anno”.

Diversamente, il capitolo 13362/2024 è riferito “all'azione di gestione tributaria attiva effettuata dalla Regione fra il 1/1 e il 31/12/2024 su nuove partite non ancora esaminate dell'avviso del recupero su omessi, parziali o ritardati versamenti”. L'ente precisa di avere avviato una “gestione attiva preventiva”, allo scopo di “intercettare i mancati pagamenti della tassa auto prima di giungere al contenzioso tributario stesso, dedicando tempo e attenzione a forme di collaborazione con il contribuente, volte a rafforzare il dialogo con lo stesso e a realizzare una fattiva collaborazione”¹⁹; l'ente precisa però che l'avvio delle azioni di recupero coattivo avviene, di fatto, “solo a partire dal secondo anno di scadenza del debito” e che le somme iscritte a ruolo per il recupero delle tasse automobilistiche sono considerate di dubbia o difficile esazione, e perciò svalutate mediante apposito stanziamento in spesa nel bilancio di previsione nell'ambito del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”.

Quanto alla riscossione volontaria, che l'Ente indica in oltre 473 milioni, viene inoltre precisato che “il puntuale presidio del processo di riscossione volontaria della tassa automobilistica, mediante una politica di gestione attiva attraverso la puntuale comunicazione preventiva periodica della debenza, risulta essere un fattore centrale per la gestione in termini di cassa del tributo. Attualmente la maggior parte delle comunicazioni avviene attraverso il recapito postale degli avvisi di scadenza, ma va, via via, sempre più prendendo piede il sistema di comunicazione degli avvisi di scadenza tramite l'applicazione “IO”. Nel corso del 2024, è

¹⁹ La Regione si sofferma sulle iniziative intraprese, menzionando le comunicazioni cartacee e quelle digitali on line, “effettuate tramite l'applicazione dell'APP IO. Tale attività riduce i costi gestionali per l'Ente. Scaduto il termine, prima dell'avviso di accertamento, si procede inoltre ad una comunicazione di avviso bonario, sempre cartaceo o tramite l'applicazione dell'APP IO, se attivato. Il tutto al fine di permettere la regolarizzazione di tardivi, parziali od omessi versamenti degli importi dovuti, prevedendo l'applicazione di una sanzione ridotta ai sensi del citato comma 5, dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472. Tali istituti semplificano l'effettuazione degli adempimenti prescritti in materia di tributi delle regioni e degli enti locali, migliorano la riscossione delle entrate, hanno una funzione deflattiva del contenzioso”.

stato programmato l'utilizzo delle comunicazioni via PEC sia per i soggetti giuridici sia per quelli fisici che hanno eletto il proprio domicilio digitale".

La Regione riferisce inoltre che *"l'incremento dell'incasso rispetto al 2023 è dovuto ad una gestione attiva e puntuale con le grandi utenze e con le società di noleggio a lungo termine oltre ad aver raggiunto con preavvisi di scadenza un numero maggiore di contribuenti, anche attraverso i nuovi sistemi di avvisatura tramite l'appIO. Contestualmente alla succitata attività si è anche provveduto all'aggiornamento dei dati presenti nell'archivio regionale"*.

Rispetto, invece, all'attività di accertamento viene precisato che il 2024 è stato caratterizzato *"dall'avvio della campagna relativa all'anno di pagamento 2022"* e *"dagli adempimenti alle mancate o irregolari notificazioni e con l'avvio e dello sviluppo della campagna di accertamenti per l'anno 2023"*.

Viene infine fornita la seguente tabella di raffronto delle attività svolte sulle annualità 2023 e 2024.

NUMERO ACCERTAMENTI	Anno 2023	Anno 2024	Var. 2024/ 2023
Avvisi di accertamento totali	476.111	609.240	+28%
Soggetti passivi di imposta	356.429	375.650	+5%
INCASSI SU ACCERTAMENTI	Anno 2023	Anno 2024	
Per importo	31,2 milioni	35,3 milioni	+13%
Per numero	149.722	159.908	+7%
NOTIFICHE INGIUNZIONI	Anno 2023	Anno 2024	
Per importo	69,6 milioni	64,9 milioni	-7%
Per numero	201.243	183.888	-9%
Incasso	4, 5 milioni	6,8 milioni	+51%

N.B. Un soggetto passivo può ricevere più avvisi di accertamento per veicoli diversi di sua proprietà e pertanto i due numeri non coincidono. Il dato riguarda i pagamenti conseguiti nell'anno in esame a seguito di attività di accertamento, indipendentemente dall'annualità accertata e dall'anno di emissione dell'avviso.

Elaborazione Regione Piemonte

La notifica degli avvisi è stata curata dal Concessionario della riscossione (SORIS S.p.A.).

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle risultanze trasmessa dall'Ente.

	Anno 2023	Anno 2024	ANNO 2024/2023
Avvisi di accertamento INVIATI	476.111	609.240	28%
RICHIESTE DI ANNULLAMENTO su accertamenti inviati	7.880	7.179	-9%
Incidenza richieste su invii atti di accertamento	1,66%	1,18%	
Dei quali accettati	2.438	1.828	
Dei quali respinti	5.438	5.351	

Elaborazione Regione Piemonte

Quanto alla riscossione coattiva, viene precisato che *“a partire dal mese di settembre del 2024, SORIS S.p.A. ha provveduto alla distribuzione sul territorio regionale dei provvedimenti di ingiunzione (...) delle somme derivanti da accertamenti non pagati e non efficacemente contestati per le tasse dovute nell'anno 2021, così come programmato; nel complesso, sono state notificate 183.887 ingiunzioni. Il valore economico dell'intera operazione è di 64,9 milioni. Al 31 dicembre 2024 sono stati incassati € 6,8 milioni di euro.*

Il maggior incasso nell'anno 2024, a fronte di un minor numero di provvedimenti, è dovuto all'anticipazione della interazione attiva del contribuente che potenzialmente ha dimenticato di versare il tributo, mediante una azione capillare sul territorio di avvisi bonari”.

L'ente si è infine soffermato sulla portata innovativa della bozza di prossima approvazione delle disposizioni di legge nazionale in materia di tributi regionali e locali, che a suo dire dovrebbe incidere fortemente nella realizzazione del c.d. “federalismo fiscale regionale”, sia con riguardo alla gestione che ai presupposti di imposizione, a partire dai prossimi anni. In merito, ogni approfondimento è rinviato ai giudizi di parificazione dei rendiconti a venire.

Con riferimento alle tasse di concessione regionale (TCR)²⁰, quelle ancora in vigore nel 2024 sono le seguenti:

- concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie;

²⁰ Rif. art. 3 della L. 16 maggio 1970, n. 281, come sostituito dall'art. 4 della L. 14 giugno 1990, n. 158 e le relative tariffe sono state approvate dal D.Lgs. 22 giugno 1991, n. 230 e s.m.i.

- autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali od artificiali;
- autorizzazione all'impianto ed esercizio di fabbriche di acque gassate o di bibite analcoliche;
- autorizzazione per la produzione e confezione a scopo di vendita di estratti di origine animale o vegetale o di prodotti affini destinati alla preparazione di brodi o condimenti;
- licenza di appostamento fisso di caccia;
- concessione di costituzione di azienda agri-turistico-venatoria, azienda faunistico-venatoria, centro privato di produzione di selvaggina;
- abilitazione all'esercizio venatorio;
- licenza per la pesca nelle acque interne;
- abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi;
- permesso per la ricerca di sorgenti di acque minerali e termali;
- autorizzazione a trasferire il permesso di ricerca di sorgenti di acque minerali e termali;
- decreto che autorizza il trasferimento per atto tra vivi della concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;
- concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali.

In merito la Regione riferisce che *“nel corso del 2024 è proseguita l'attività di gestione delle tasse sulle concessioni regionali, attraverso il periodico aggiornamento delle banche dati sulla base dei provvedimenti emessi dalle autorità delegate. Sono state concluse le attività finalizzate all'edificazione di un sistema telematico di comunicazione, sull'esempio di Bolloweb, per l'inoltro delle comunicazioni cui sono obbligate le autorità competenti al rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni soggette al tributo e delle segnalazioni dei soggetti passivi, delle istanze di rimborso, di autotutela e di discarico del coattivo, così come sono riprese, sempre con il CSI-Piemonte e con altre strutture regionali interessate ad altri segmenti del progetto, le attività finalizzate al superamento dell'attuale piattaforma gestionale della banca dati, obsoleta e malfunzionante, attraverso la messa a punto di una piattaforma nuova, più moderna e dinamica.*

Nel corso dell'anno 2024 sono stati inviati 2.457 avvisi di scadenza, di cui 1.599 destinati a farmacie, 731 a carico delle strutture igienico-sanitarie e 127 ad aziende venatorie, per un importo di circa 1,28 milioni di euro. I pagamenti sono stati 2.133, per un importo di circa 1,1



milioni di euro. Nel 2024 si poi è proceduto all'accertamento dell'anno di imposta 2021. Sono stati notificati 710 avvisi per omesso e versamento, per un totale di circa 323 mila euro".

Infine, con riferimento al tributo speciale per il conferimento in discarica²¹ viene riferito che il gettito derivante dalla riscossione volontaria netta, nel 2024, è stato di circa 9 milioni, e che sulla base dei dati di incasso forniti da SORIS S.p.A. sono stati effettuati i controlli sui versamenti del 2023.

Invitata a trasmettere una tabella recante gli importi accertati nel 2024 anche per tali entrate da concessioni, la Regione ha trasmesso i seguenti dati, evidenziando le peculiarità di alcune tasse di concessione²².

²¹ La legge 28.12.1995, n. 549, all'art. 3, c. 24-31, prevede un tributo a favore della Regione per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi, compresi i fanghi palabili, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia. Il soggetto passivo dell'imposta (c. 25, art. 3, L.549/95) è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento.

La base imponibile (c. 28, art. 3, L.549/95) è la quantità dei rifiuti conferiti in discarica sulla base delle annotazioni nei registri tenuti. Per ogni chilogrammo di rifiuti conferiti si prevede una tariffa. Il tributo è determinato moltiplicando l'ammontare dell'imposta per il quantitativo, espresso in chilogrammi, dei rifiuti conferiti in discarica, nonché per un coefficiente di correzione che tenga conto del peso specifico, della qualità e delle condizioni di conferimento dei rifiuti ai fini della commisurazione dell'incidenza sul costo ambientale.

²² La Regione ha richiamato in particolare:

- a) le concessioni regionali per le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie, dettagliatamente disciplinate dalla DGR n. 15-11925 del 08 marzo 2004 e ss.mm.ii., precisando che *"Nell'istruttoria dei procedimenti il Settore ha predisposto una check list che, in merito alla tassa di concessione regionale, verifica il pagamento dei tre anni precedenti, da parte del soggetto beneficiario della concessione (concessionario), della tassa di concessione regionale che deve essere pagata entro il 31 gennaio di ogni anno. In caso di mancati pagamenti della tassa di concessione regionale il procedimento di rilascio/rinnovo della concessione, viene sospeso"*;
- b) le licenze di pesca, che sono costituite *"dalla ricevuta di versamento delle tariffe della tassa di concessione regionale e della soprattassa, in un'unica soluzione, anche on-line"*;
- c) le licenze per l'esercizio dell'attività venatoria, che richiedono il pagamento della *"tassa di concessione regionale pari a 100 euro. Il versamento è un elemento essenziale per il ritiro del tesserino venatorio e per esercitare l'attività venatoria nella stagione in corso; esso è effettuato in occasione del pagamento della tassa governativa ed ha validità di un anno dalla data di rilascio della concessione governativa. Il versamento non è dovuto qualora non si eserciti la caccia durante l'anno. Il pagamento avviene in un'unica soluzione, anche on-line"*.

materia	Settore	cap	Accertato competenza 2024	Incassato competenza 2024
concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie	A1103A - Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	14665	915.780,86	915.780,86
autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali od artificiali	A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque			
autorizzazione all'impianto ed esercizio di fabbriche di acque gassate o di bibite analcoliche	A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque			
autorizzazione per la produzione e confezione a sc opo di vendita di estratti di origine animale o vegetale o di prodotti affini de stinati alla preparazione di brodi o condimenti				
licenza di appostamento fisso di caccia	A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura			
concessione di costituzione di azienda agri- turistico-venatoria, azienda faunistico-venatoria, centro privato di produzione di selvaggina	A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura	14230	455.062,29	455.062,29
abilitazione all'esercizio venatorio	A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura	14230	1.493.823,31	1.493.823,31
licenza per la pesca nelle acque interne (tassa)	A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura	14665	243.028,00	243.028,00
licenza per la pesca nelle acque interne (sopratassa)	A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura	14232	426.225,00	426.225,00
abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi	A1614A - Foreste	15835	514.180,00	514.180,00
permesso per la ricerca di sorgenti di acque mineral i e termali	A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque			
autorizzazione a trasferire il permesso di ricerca di sorgenti di acque minerali e termali	A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque			
decreto che autorizza il trasferimento per atto tra vivi della concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;	A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere			
concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali	A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere			

4.1.2 L'andamento generale delle entrate

Si riporta di seguito una tabella relativa alle previsioni definitive e agli accertamenti della gestione 2024:

Titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	%
1 - Entrate correnti di natura tributaria	10.958.548.561,60	10.862.658.168,52	99,12%
2 - Trasferimenti correnti	2.272.686.394,20	1.570.373.116,09	69,10%
3 - Entrate extra tributarie	721.475.948,00	708.832.734,93	98,25%
4 - Entrate in conto capitale	1.676.956.243,90	808.077.082,74	48,19%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	402.868.134,10	347.463.395,63	86,25%
6 - Accensione Prestiti	29.670.000,00	22.711.000,00	76,55%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%
TOTALE AL NETTO DELLE PDG	16.062.205.281,80	14.320.115.497,91	89,15%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21	64,05%
TOTALE	19.608.681.711,45	16.591.688.868,12	84,61%

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Al netto dei servizi per conto terzi e partite di giro, la capacità di realizzo annuale delle risorse regionali è dell'89,15%.

Le percentuali migliori si rilevano sui titoli 1 e 3, per i quali, tra accertamenti e previsioni, si rileva uno scarto inferiore al 2%. In particolare, al titolo primo, a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 10.958.548.561,60 sono stati registrati accertamenti per euro 10.862.658.168,52 e al titolo terzo sono stati accertate risorse per euro 708.832.734,93 a fronte di previsioni finali di euro 721.475.948,00.

Al contrario, il rapporto scende al di sotto del 50% per le entrate in conto capitale per le quali, rispetto ad uno stanziamento di euro 1.676.956.243,90, gli accertamenti sono stati solamente pari ad euro 808.077.082,74.

I trasferimenti correnti costituiscono il 16% delle entrate di parte corrente; rispetto ai medesimi il rapporto fra accertamenti (euro 1.570.373.116,09) e previsioni (euro 2.272.686.394,20) è pari al 69 per cento. In tale ambito, le voci più significative attengono ai trasferimenti dalle altre Pubbliche amministrazioni (tipologia 101, accertati per euro 1.459.862.512,48 a fronte di previsioni definitive pari a euro 1.920.951.066,97), dalle Imprese (tipologia 103, accertati in euro 52.194.786,56 sui previsti 184.056.729,15, in gran parte riferibili al c.d. *payback* sanitario)²³, e dalla UE e Resto del Mondo (tipologia 105, con accertamenti di euro 58.066.269,18 a fronte di previsioni definitive per euro 167.353.543,08).

Sul punto spiccano le notevoli divergenze tra importi previsti e importi effettivamente accertati che, per le tre tipologie indicate assumono valori molto rilevanti, con una netta evidenza per i trasferimenti da Imprese, accertati in misura inferiore al 30% del totale previsto; *performance* simile si riscontra anche nella tipologia 105, dove gli accertamenti superano di poco il terzo delle previsioni, mentre le previsioni sui

²³ In proposito, dall'allegato al parere del Collegio dei revisori emerge come, a seguito di accertamenti 2023 pari a quasi 121 milioni, per il 2024 fosse stato stanziato in entrata l'importo di ben 165 milioni, concretizzatosi però in accertamenti effettivi per soli euro 29.817.635,49, interamente incassati al 31 dicembre 2024.

trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche risultano confermate dagli accertamenti in misura di poco inferiore all'80%.

Come si vede in seguito, tale fenomeno risulta essersi verificato anche negli esercizi 2022 e 2023. A tale proposito, a specifico quesito istruttorio, l'amministrazione ha precisato che tali scostamenti sono imputabili prevalentemente *“alle fonti di finanziamento e di disciplina delle entrate vincolate da UE e da altre pubbliche amministrazioni che spesso impongono, la previsione di stanziamenti correlati ai cronoprogrammi di spesa la cui effettiva definizione è subordinata al verificarsi di numerose variabili non sempre governabili:*

- a) l'assorbimento in misura diversa delle diverse misure generalmente avviate con bandi di contribuzione;*
- b) modalità di presentazione delle domande da parte degli interessati, sia privati sia soggetti pubblici;*
- c) variazioni dei cronoprogrammi di esecuzione dei progetti da parte dei beneficiari rispetto ai cronoprogrammi presentati in sede di istanza di partecipazione;*
- d) necessità di slittamento dell'esigibilità del credito e del correlato debito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui”.*

Per le entrate da riduzione di attività finanziarie, iscritte al titolo 5, sono stati registrati accertamenti per euro 347.463.395,63 rispetto a previsioni finali di euro 402.868.134,10. Rispetto al titolo 6 (Accensione di prestiti), le previsioni definitive di competenza pari ad euro 29.670.000,00 riguardano, rispettivamente, la contrazione di un mutuo con l'Istituto di credito sportivo per un importo massimo di euro 6.000.000,00 (autorizzato con l'art. 7 della L.R. 8/2024 e a cui non è stato dato seguito) e, per la quota di 23,670 milioni (su cui è stato effettuato un accertamento di 22.711.000,00 euro), il

completamento delle scritture contabili operate nell'anno 2023 in relazione alle operazioni di *leasing* finanziario relative all'acquisto della sede unica regionale²⁴.

In merito la Regione ha specificato che, al termine dell'esercizio 2024, le scritture contabili relative alla locazione finanziaria, effettuate ai sensi del punto 3.25 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, sono le seguenti:

	Cap.	Cap. Descrizione	Competenza	Cassa	Accertato	Riscosso
Anno 2023	55000	LOCAZIONE FINANZIARIA INERENTE AL PALAZZO UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE IN TORINO (Principio conta-bile All. A/2 - 3.25 D.Lgs. n. 118/2011)	249.959.000,00	249.959.000,00	249.959.000,00	249.959.000,00
Anno 2024	55000	LOCAZIONE FINANZIARIA INERENTE AL PALAZZO UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE IN TORINO (Principio conta-bile All. A/2 - 3.25 D.Lgs. n. 118/2011)	23.670.000,00	22.711.000,00	23.670.000,00	22.711.000,00

Anno	Cap.	Desc capitolo	Competenza	Cassa	Impegnato	Pagato
Anno 2023	203000	REALIZZAZIONE DEL PALAZZO UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE IN TORINO TRAMITE LOCAZIONE FINANZIARIA (Principio contabile All. A/2 - 3.25 D.Lgs. 118/2011)	249.959.000,00	249.959.000,00	249.959.000,00	249.959.000,00
Anno 2024	203000	REALIZZAZIONE DEL PALAZZO UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE IN TORINO TRAMITE LOCAZIONE FINANZIARIA (Principio contabile All. A/2 - 3.25 D.Lgs. 118/2011)	23.670.000,00	23.670.000,00	22.711.000,00	22.711.000,00

Elaborazione Regione Piemonte

È stato inoltre precisato che *“la registrazione dell'importo di euro 22.711.000 è avvenuta con atto DD 4/A11000/2024 del 15.1.2024 che ha previsto, ai sensi dell'art. 11 del contratto di locazione finanziaria (Consegna dell'opera) la rideterminazione a consuntivo tra le parti, a seguito dell'inizio della locazione finanziaria e tenuto conto di tutti i pagamenti in fase di costruzione effettuati dal concedente, dell'importo dei lavori finanziato dalla Concedente in euro 223.500.000,00 oltre IVA e così per euro 272.670.000,00”*.

²⁴ Come è stato confermato dalla Regione con nota del 20 marzo 2025 (prot. Corte n. 1923 pari data).

Così come negli esercizi precedenti, anche nel 2024 non si è fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria (titolo 7).

Il prospetto che segue illustra l’andamento degli accertamenti in rapporto alle previsioni finali nel triennio 2022-2024.

Entrate accertate per titoli 2022-2024

Titolo	2022			2023			2024		
	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Previsioni definitive	Accertamenti	%
1 - Entrate correnti tributarie	10.241.916.536,25	10.139.589.620,25	99,00	10.583.540.138,45	10.439.286.770,46	98,64	10.958.548.561,60	10.862.658.168,52	99,12
2 - Trasferimenti correnti	2.527.556.840,22	1.866.325.136,32	73,84	2.198.053.631,62	1.623.678.146,90	73,87	2.272.686.394,20	1.570.373.116,09	69,10
3 - Entrate extra tributarie	480.218.672,23	509.183.772,28	106,03	676.144.753,60	696.170.725,50	102,96	721.475.948,00	708.832.734,93	98,25
4 - Entrate in conto capitale	1.368.792.401,03	770.847.452,54	56,32	1.383.315.889,72	603.911.089,29	43,66	1.676.956.243,90	808.077.082,74	48,19
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	405.077.288,03	170.502.807,96	42,09	405.845.039,39	90.300.884,87	22,25	402.868.134,10	347.463.395,63	86,25
6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	297.959.000,00	297.845.783,20	99,96	29.670.000,00	22.711.000,00	76,55
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	15.023.561.737,76	13.456.448.789,35	89,57	15.544.858.452,78	13.751.193.400,22	88,46	16.062.205.281,80	14.320.115.497,91	89,15
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.429.422.570,65	1.750.166.006,65	51,03	3.807.203.329,65	2.377.557.738,77	62,45	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21	64,05
TOTALE	18.452.984.308,41	15.206.614.796,00	82,41	19.352.061.782,43	16.128.751.138,99	83,34	19.608.681.711,45	16.591.688.868,12	84,61

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte
 Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Gli accertamenti delle entrate del titolo 1 registrano un incremento del 4% rispetto al valore del precedente esercizio (+423.371.398,06 euro), confermando il *trend* di crescita del gettito derivante da tributi (+299.697.150,21 euro nel 2023 rispetto al 2022). La capacità di accertamento si mantiene su valori alti in tutto il triennio attestandosi intorno al 99%.



Per i trasferimenti correnti, al contrario, nel 2024 il valore degli accertamenti risulta in ulteriore calo (-3,28%) rispetto a quanto già avvenuto nel 2023, dove il valore si era ridotto passando da euro 1.866.325.136,32 del 2022 a euro 1.623.678.146,90, con una contrazione del 13%. Le Il rapporto degli accertamenti rispetto alle previsioni oscilla nel periodo tra il 74 ed il 69%.

Dalla Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 viene specificato che *“tra le entrate da trasferimenti dello Stato, dell’Unione Europea e di altri soggetti, sia correnti che di investimento, sono iscritte, in particolare, le annualità dei Piani Operativi Regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comprensive della quota di cofinanziamento statale, le quote già attribuite e in corso di utilizzo da parte della regione per interventi a carattere pluriennale tra i quali quelli finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione e le assegnazioni statali in annualità”*.

Dal bilancio gestionale trasmesso dalla Regione risulta poi che una quota delle minori entrate accertate, pari a circa 180 milioni, deriva dalla gestione sanitaria e la restante quota di circa 522 milioni di euro è afferente alla gestione ordinaria. In particolare, rispetto a quest’ultima risultano sia maggiori accertamenti (+ 5,5 milioni) che minori entrate (-527,5 milioni); rispetto alle minori entrate, 413 milioni riguardano fondi statali e 114,5 fondi europei²⁵.

²⁵ Di seguito si riportano i capitoli interessati dalle minori entrate più consistenti:

- Capitolo 21638 “Assegnazione di fondi da parte dello Stato per il finanziamento dell'obiettivo "investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (reg. UE 1060/2021) PR FSE plus 2021-2027” (- 94.847.072,58 euro);
- capitolo 23019 “Trasferimento di fondi da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro (art.12, comma 3 bis, decreto legge 4/2019, coordinato con legge di conversione 26/2019)” (- 80.695.324,64 euro);
- capitolo 24250 “Trasferimento di fondi PNRR per il Programma nazionale garanzia di occupabilità dei lavoratori - gol (tab.1 allegato b, del decreto 5 novembre 2021 Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il MEF)” (- 53.098.473,62 euro);
- capitolo 24600 “Assegnazione di fondi destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti (art.1, comma 1264, della legge 296/2006)” (- 70.033.000,00 euro);
- capitolo 28607 “Assegnazione di fondi dall’Unione Europea per il finanziamento dell'obiettivo "investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (reg. UE 1060/2021) PR FSE plus 2021-2027” (-87.973.399,57 euro).

Le entrate extratributarie, derivanti principalmente da: fondi per la mobilità attiva programmati relativi al riparto per il S.S.N., canoni di concessione di grandi derivazioni idroelettriche o per l'uso delle acque pubbliche, proventi connessi alle sanzioni amministrative o alla violazione delle norme sui tributi, flussi periodici netti da derivati, restituzioni di fondi da parte di ASL o Finpiemonte, mostrano un andamento crescente nel triennio, seppur in maniera non proporzionale in quanto nel 2023 l'incremento rispetto al 2022 era stato di oltre il 36%, con accertamenti superiori alle previsioni (696 milioni di accertamenti a fronte di 676 milioni di stanziamenti definitivi), mentre nel 2024 gli accertamenti si incrementano del solo 1,8%, arrivando a quasi 709 milioni di euro. Lo scostamento tra previsioni ed accertamenti, come è stato più sopra rilevato, è quasi nullo nel 2024, mentre nel biennio precedente il valore degli accertamenti aveva superato quello dei relativi stanziamenti.

Un andamento meno lineare si riscontra, invece, per le entrate accertate in conto capitale, afferenti prevalentemente alla gestione vincolata del bilancio: il decremento del 22% registrato nel 2023 (da 771 milioni di euro del 2022 a 604 milioni di euro) è stato controbilanciato da una crescita di oltre un terzo delle risorse nel 2024 (con un totale accertato di 808 milioni di euro); nel 2024 migliora anche la capacità di realizzo rispetto all'anno precedente, sebbene le percentuali registrate nel periodo si attestino su valori moderatamente bassi, che non superano il 60%.

Anche qui appare ricorrente il fenomeno della divergenza tra previsioni e accertamenti per le entrate in conto capitale, principalmente rientranti nelle tipologie 200 (*"contributi agli investimenti"*) e 300 (*"altri trasferimenti in conto capitale"*), che complessivamente nel triennio si aggira intorno al 50% delle previsioni finali.

Benché in tale ambito gli scostamenti, anche di ammontare cospicuo, possano talora risultare fisiologici (ad esempio, per la pendenza di procedure di assegnazione di fondi, che poi si risolvono in senso negativo), la Regione è stata invitata a illustrare gli elementi di fatto che hanno portato, nell'ultimo triennio, a rivedere ripetutamente al ribasso gli accertamenti rispetto alle previsioni di entrata.



In proposito l'ente, dopo aver elencato le tipologie più ricorrenti di entrate in conto capitale²⁶, si è limitata a imputare i ricorrenti scostamenti *“alle fonti di finanziamento e di disciplina delle entrate vincolate da UE, dallo Stato e da altre pubbliche amministrazioni che spesso impongono la previsione di stanziamenti correlati ai cronoprogrammi di spesa, la cui effettiva definizione è subordinata al verificarsi di numerose variabili esogene”*.

Nel 2024 anche le entrate da riduzione di attività finanziarie registrano un andamento analogo: con una flessione del 47% gli accertamenti passano da 170 milioni nel 2022 a 90 milioni nel 2023 per poi aumentare nuovamente in maniera esponenziale nel 2024 in cui il dato definitivo supera i 347 milioni di euro (la movimentazione principale riguarda l'accertamento di 344 milioni di euro al capitolo di entrata 59900/2024, a cui corrisponde analogo impegno di spesa al capitolo 399680/2024²⁷).

Rispetto al titolo sesto, il ricorso all'indebitamento è stato ridotto, limitando gli accertamenti all'unica operazione di locazione finanziaria di cui più sopra si è accennato.

Rispetto alla capacità di riscossione della gestione di competenza, si riporta una tabella illustrativa dell'evoluzione degli accertamenti e delle relative riscossioni nel triennio 2022-2024.

²⁶ La Regione, con le controdeduzioni, si è soffermata in particolare su

- a) Contributi per investimenti - Fondi erogati da altri enti (Stato, Unione Europea, altre A.P.) per finanziare progetti specifici, come la realizzazione di opere pubbliche, il sostegno a imprese, o lo sviluppo di settori strategici;
- b) proventi da alienazioni - Incassi derivanti dalla vendita di beni patrimoniali della Regione, come terreni, fabbricati, o partecipazioni azionarie;
- c) altre entrate straordinarie - Somme derivanti da operazioni finanziarie straordinarie, rimborsi di prestiti, o altre fonti non ricorrenti.

²⁷ Si tratta di operazioni contabili in applicazione del principio applicato alla contabilità finanziaria n. 3.12 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al fine di rendere possibile nel corso dell'esercizio 2024 la contabilizzazione dei finanziamenti dell'Unione Europea e dei cofinanziamenti nazionali accreditati sull'apposito conto corrente intestato a Regione Piemonte - Risorse C.E.E. - Cofinanziamento Nazionale presso la Tesoreria Centrale dello Stato, mediante l'emissione di mandati di pagamento e di ordinativi di incasso con imputazione ai capitoli anzidetti e rispettivamente per il deposito delle somme versate dallo Stato sul conto corrente e per la regolarizzazione dei prelevamenti, nel rispetto della disciplina della Tesoreria Unica ed in relazione alle esigenze di cassa (rif. D.D. 31 dicembre 2024, n. 1705).

Entrate riscosse per titoli 2022-2024

Titolo	2022			2023			2024		
	Accertamenti	Riscossioni	%	Accertamenti	Riscossioni	%	Accertamenti	Riscossioni	%
1 - Entrate correnti tributarie	10.139.589.620,25	8.784.605.729,73	86,64	10.439.286.770,46	9.509.703.870,58	91,10	10.862.658.168,52	9.759.560.895,99	89,85
2 - Trasferimenti correnti	1.866.325.136,32	1.146.497.215,25	61,43	1.623.678.146,90	1.296.607.459,45	79,86	1.570.373.116,09	1.100.810.046,53	70,10
3 - Entrate extra tributarie	509.183.772,28	406.994.705,75	79,93	696.170.725,50	573.695.681,01	82,41	708.832.734,93	581.719.736,50	82,07
4 - Entrate in conto capitale	770.847.452,54	156.789.219,99	20,34	603.911.089,29	163.883.093,59	27,14	808.077.082,74	215.673.774,77	26,69
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	170.502.807,96	167.169.630,55	98,05	90.300.884,87	86.283.853,42	95,55	347.463.395,63	345.999.211,64	99,58
6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	297.845.783,20	255.845.783,20	85,90	22.711.000,00	22.711.000,00	100,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	13.456.448.789,35	10.662.056.501,27	79,23	13.751.193.400,22	11.886.019.741,25	86,44	14.320.115.497,91	12.026.474.665,43	83,98
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.750.166.006,65	1.709.827.823,78	97,70	2.377.557.738,77	2.085.575.053,39	87,72	2.271.573.370,21	2.092.998.856,59	92,14
TOTALE	15.206.614.796,00	12.371.884.325,05	81,36	16.128.751.138,99	13.971.594.794,64	86,63	16.591.688.868,12	14.119.473.522,02	85,10

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Al netto delle entrate per servizi per conto terzi e partite di giro, le riscossioni del 2024 ammontano ad euro 12.026.474.665,43 a fronte di accertamenti pari ad euro 14.320.115.497,91 con un'incidenza dell'84%, in lieve contrazione rispetto al pregresso esercizio (pari all'86%).

Per il 2024, il tasso di riscossione delle entrate tributarie, sebbene in lieve calo rispetto all'anno precedente, si mantiene su percentuali elevate (intorno al 90%).

Stesso andamento si registra per le entrate extratributarie, per le quali l'incidenza degli incassi si aggira, al netto di lievi oscillazioni, intorno all'80% in tutto il triennio.

Gli incassi sui trasferimenti di parte corrente, invece, registrano una consistente contrazione rispetto al 2023 in quanto si riducono di quasi 196 milioni (di cui 139

milioni relativi alla gestione sanitaria e 56 milioni relativi alla gestione ordinari) a fronte di accertamenti che subiscono una variazione di -53 milioni; per tale titolo di entrata, è necessario che i mancati incassi di competenza, che si aggirano mediamente intorno al 30%, siano tempestivamente recuperati in sede di riscossione in conto residui; sul punto si veda in prosieguo il capitolo 6.

Per la parte in conto capitale, di cui si propone una tabella di dettaglio per tipologia sull'andamento nel triennio 2022-2024, si riscontrano, in generale, per il 2024, valori in lieve aumento rispetto al biennio precedente.

Entrate in conto capitale per tipologia 2022-2024

Tipologia	2022			2023			2024		
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.077.806.462,64	645.682.194,07	62.673.540,51	1.031.191.009,99	470.336.292,75	94.532.262,17	1.259.769.106,85	640.896.796,63	136.053.925,31
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	272.267.907,18	107.778.369,28	77.568.270,71	300.975.767,23	88.692.547,79	25.025.881,90	387.441.146,17	142.594.341,37	67.713.789,14
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	22.700.000,00	22.706.000,00	22.706.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	18.718.031,21	17.386.889,19	16.547.408,77	28.449.112,50	22.176.248,75	21.618.949,52	29.745.990,88	24.585.944,74	11.906.060,32
TOTALE	1.368.792.401,03	770.847.452,54	156.789.219,99	1.383.315.889,72	603.911.089,29	163.883.093,59	1.676.956.243,90	808.077.082,74	215.673.774,77

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Gli stanziamenti di competenza passano da 1,383 miliardi nel 2023 a 1,676 miliardi nel 2024, con un aumento percentuale del 21,23% (nel biennio precedente l'incremento era stato di soli 1,06%); stesso andamento interessa sia gli accertamenti che le riscossioni, che si incrementano nel 2024 rispettivamente del 33,81% e del 31,60% rispetto al 2023. Per il 2024, i contributi agli investimenti, con un valore dell'accertato pari a 641 milioni di euro (470 milioni nel 2023), rappresentano il 79% degli accertamenti complessivi; seguono gli 'altri trasferimenti in conto capitale' con 143 milioni di accertamenti (a fronte degli 89 milioni dell'esercizio precedente) e le 'altre entrate in conto capitale' con 25 milioni di euro (22 milioni nel 2023).

La capacità di riscossione si attesta su valori moderatamente bassi: nel triennio passa dal 20,34% per cento nel 2022, al 27,14% nel 2023 e al 26,69% nel 2024 e risente fortemente delle difficoltà di incasso registrate principalmente sulla tipologia 200 *“Contributi agli investimenti”* (nel 2024 le riscossioni rappresentano solo il 21,23% degli accertamenti).

I mancati accertamenti di competenza del titolo 4 ammontano a complessivi euro 868.879.161,16, pari quindi quasi al 52% delle previsioni definitive.

Dal bilancio gestionale trasmesso dalla Regione risulta che una quota pari a circa 43 milioni deriva dalla gestione sanitaria e la restante quota di circa 826 milioni di euro è afferente alla gestione ordinaria. In particolare, rispetto a quest'ultima, risultano sia maggiori accertamenti (+ 15 milioni) che minori entrate (-841 milioni); rispetto alle minori entrate, 729 milioni riguardano fondi statali, 90 milioni fondi europei, 16 milioni fondi regionali e circa 5 milioni fondi da privati²⁸.

4.2. Le spese

Per l'esercizio 2024, le previsioni definitive di competenza, al netto del disavanzo di amministrazione applicato (euro 234.134.272,37), ammontano ad euro 23.584.190.557,20. Nel corso della gestione sono state impegnate risorse complessive per euro 17.183.052.309,23, di cui euro 16.339.875.436,55 con imputazione alla

²⁸ Di seguito si riportano i capitoli interessati dalle minori entrate più consistenti:

- 21646 *“Assegnazione di fondi per l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" (reg. UE 1303/2013) - quota statale - titolo 4”* (euro 51.585.478,28);
- 23867 *“PSC - ex POR FESR 2014/2020 - assegnazione di fondi statali (d. Cipe 41/2020) - entrate in conto capitale”* (euro 58.330.803,12);
- 23869 *“Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione dell'intervento 1.6 "potenziamento delle linee regionali" di cui alla missione 3 - componente 1 del PNRR, destinato a interventi per il "potenziamento ed ammodernamento della rete" sulle linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana (D.M. 29/11/2021, n.439)”* (euro 56.010.000,00);
- 24537 *“Assegnazione di fondi, provenienti dallo Stato, nell'ambito del piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014/2020 - asse tematico d - messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente (d. Cipe n.54/2016)”* (euro 85.252.696,58);
- 28851 *“Assegnazione di fondi l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" (reg. UE 1303/2013) - quota comunitaria - titolo 4”* (euro 50.927.373,25).

competenza 2024 ed euro 843.176.872,68 con imputazione agli esercizi successivi mediante i Fondi pluriennali vincolati.

Le economie di competenza, date dalla differenza tra le previsioni di spesa e gli impegni complessivi (compreso il FPV), risultano pari a euro 6.401.138.247,97.

I pagamenti della competenza ammontano ad euro 13.608.179.241,67.

Se si considerano i dati al netto dei fondi e degli accantonamenti (missione 20), che per loro natura non possono essere impegnati, delle anticipazioni finanziarie non utilizzate (missione 60), e delle partite di giro (missione 99), la capacità di impegno complessiva si attesta all'88,69% e la capacità di pagamento, data dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni, è pari all'83,47%.

Come risulta dalla tabella che segue, entrambi i valori risentono delle risultanze meno soddisfacenti registrate sul titolo secondo, a differenza degli altri titoli dove sono stati conseguiti risultati sostanzialmente in linea con il dato medio.

Capacità d'impegno

Titoli	Previsioni assestate al netto di missione 20 e 60 (a)	Impegni (b)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 (e)	Pagamenti (c)	Capacità d'impegno % (b)+(e)/(a)	Capacità di pagamento % (c)/(b)
1 - Spese correnti	13.546.269.711,66	12.376.262.603,01	358.023.383,70	10.715.768.827,53	94,01	86,58
2 - Spese in conto capitale	2.532.122.823,00	1.014.246.285,52	485.153.488,98	349.649.463,51	59,22	34,47
3 - Spese da incremento attività finanziarie	400.000.000,00	344.821.630,59	-	344.821.630,59	86,21	100,00
4 - Rimborso prestiti	335.223.923,89	332.971.547,22	-	332.971.547,22	99,33	100,00
TOTALE	16.813.616.458,55	14.068.302.066,34	843.176.872,68	11.743.211.468,85	88,69	83,47

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'88% degli impegni complessivi (nettizzati) riguarda la spesa corrente, con un valore dell'impegnato di euro 12.376.262.603,01, a cui si aggiungono gli impegni iscritti sugli esercizi successivi tramite il Fondo pluriennale vincolato, che ammontano a euro 358.023.383,70.

Gli impegni di parte capitale incidono per il 7% sul totale, con un importo pari a euro 1.014.246.285,52, a cui si somma la relativa quota di FPV pari ad euro 485.153.488,98; il restante 5% è distribuito tra le spese per incremento di attività finanziarie (impegno speculare all'accertamento iscritto fra le entrate, come è stato specificato nel paragrafo precedente) ed il rimborso di prestiti.

Lo scostamento registrato tra gli impegni iscritti al titolo 1 (euro 12.734.285.986,71 comprensivi di FVP) ed i relativi stanziamenti nettizzati (euro 13.546.269.711,66) è poco meno del 6% mentre, come già prima accennato, sale ad oltre il 40% per le spese del titolo 2, in coerenza con l'andamento delle entrate di parte capitale.

Stessa circostanza si riscontra nel rapporto tra i pagamenti e gli impegni dove il *gap* sale al 13% per la parte corrente e supera il 65% per la parte in conto capitale.

Di seguito vengono esposti i dati sull'evoluzione del rapporto tra impegni e previsioni nel triennio 2022-2024, al netto delle missioni 20 e 60 per le considerazioni più sopra esposte, e con separata evidenza delle partite di giro.

Spese impegnate per titoli triennio 2022-2024 (al netto delle missioni 20 e 60)

Titolo	Esercizio	Previsioni definitive di competenza (CP)	Impegni (I)	FPV	Economie competenza (ECP=CP-I-FPV)	% (I+FPV)/CP
1 - Spese correnti	2022	12.926.941.220,47	11.794.892.126,73	91.741.096,71	740.307.997,03	94,27
	2023	13.200.496.425,01	12.122.748.589,73	360.195.849,19	717.551.986,09	94,56
	2024	13.546.269.711,66	12.376.262.603,01	358.023.383,70	811.983.724,95	94,01
2 - Spese in conto capitale	2022	2.047.558.724,91	932.415.799,13	411.057.880,31	704.085.045,47	65,61
	2023	2.382.152.065,87	1.087.293.226,17	453.821.205,50	841.037.634,20	64,69
	2024	2.532.122.823,00	1.014.246.285,52	485.153.488,98	1.032.723.048,50	59,22
3 - Spese da incremento attività finanziarie	2022	400.000.000,00	165.403.471,50	-	234.596.528,50	41,35
	2023	400.357.200,00	84.768.799,04	-	315.588.400,96	21,17
	2024	400.000.000,00	344.821.630,59	-	55.178.369,41	86,21
4 - Rimborso prestiti	2022	314.552.246,48	314.552.236,56		9,92	100,00
	2023	328.697.167,42	327.385.499,81	-	1.311.667,61	99,60
	2024	335.223.923,89	332.971.547,22	-	2.252.376,67	99,33
TOTALE AL NETTO DELLE PDG	2022	15.689.052.191,86	13.207.263.633,92	802.798.977,02	1.678.989.580,92	89,30
	2023	16.311.702.858,30	13.622.196.114,75	814.017.054,69	1.875.489.688,86	88,50
	2024	16.813.616.458,55	14.068.302.066,34	843.176.872,68	1.902.137.519,53	88,69
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2022	3.429.422.570,65	1.750.166.006,65	-	1.679.256.564,00	51,03
	2023	3.807.203.329,65	2.377.557.738,77	-	1.429.645.590,88	62,45

	2024	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21		1.274.903.059,44	64,05
TOTALE	2022	19.118.474.762,51	14.957.429.640,57	802.798.977,02	3.358.246.144,92	82,43
	2023	20.118.906.187,95	15.999.753.853,52	814.017.054,69	3.305.135.279,74	83,57
	2024	20.360.092.888,20	16.339.875.436,55	843.176.872,68	3.177.040.578,97	84,40

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

I dati, tenendo escluse le partite di giro, mostrano nel triennio un incremento progressivo in valore assoluto degli impegni, che passano da 13,207 miliardi di euro nel 2022 a 14,068 miliardi di euro nel 2024, a fronte di previsioni che aumentano quasi proporzionalmente. Anche il FPV subisce un progressivo aumento passando da 803 milioni del 2022 a 843 milioni nel 2024.

Tuttavia, la capacità di impegno complessiva si riduce di oltre mezzo punto percentuale dal 2022, quando era pari a 89,30%, al 2024 in cui scende all'88,69%, vedendo così un aumento delle economie di competenza rispetto al biennio precedente.

In maniera del tutto speculare alle entrate, anche per le spese, le risultanze migliori si riscontrano per la parte corrente, dove l'incidenza degli impegni sulle previsioni si mantiene al di sopra del 94% in tutto il triennio; sulla parte in conto capitale si registrano invece percentuali nettamente più basse (tra il 65 ed il 59%) ed in progressivo calo nel periodo.

Rispetto ai pagamenti, la seguente tabella propone, sul triennio 2022-2024, un raffronto per titoli dei pagamenti effettuati in competenza rispetto agli impegni²⁹.

²⁹ Per una maggiore significatività è stata data separata evidenza delle partite di giro (non incidono sulle risultanze i fondi e gli accantonamenti iscritti alla missione 20, in quanto non sono impegnabili e dunque pagabili, e le anticipazioni finanziarie iscritte alla missione 60, in quanto l'Ente non vi ha fatto ricorso).

Pagamenti per titolo nel triennio 2022-2024

Titolo	Esercizio	Impegni (I)	Pagamenti c/competenza(P)	Residui c/competenza	% P/I
1. Spese correnti	2022	11.794.892.126,73	9.768.728.244,95	2.026.163.881,78	82,82
	2023	12.122.748.589,73	10.468.252.900,51	1.654.495.689,22	86,35
	2024	12.376.262.603,01	10.715.768.827,53	1.660.493.775,48	86,58
2. Spese in conto capitale	2022	932.415.799,13	211.653.164,66	720.762.634,47	22,70
	2023	1.087.293.226,17	469.541.495,98	617.751.730,19	43,18
	2024	1.014.246.285,52	349.649.463,51	664.596.822,01	34,47
3. Spese per incremento attività finanziarie	2022	165.403.471,50	165.403.471,50	0,00	100,00
	2023	84.768.799,04	84.768.799,04	0,00	100,00
	2024	344.821.630,59	344.821.630,59	0,00	100,00
4. Rimborso prestiti	2022	314.552.236,56	307.299.853,04	7.252.383,52	97,69
	2023	327.385.499,81	315.867.126,51	11.518.373,30	96,48
	2024	332.971.547,22	332.971.547,22	0,00	100,00
TOTALE AL NETTO DELLE PDG	2022	13.207.263.633,92	10.453.084.734,15	2.754.178.899,77	79,15
	2023	13.622.196.114,75	11.338.430.322,04	2.283.765.792,71	83,23
	2024	14.068.302.066,34	11.743.211.468,85	2.325.090.597,49	83,47
7. Spese per conto terzi e partite di giro	2022	1.750.166.006,65	1.532.020.608,96	218.145.397,69	44,67
	2023	2.377.557.738,77	1.962.120.356,75	415.437.382,02	82,53
	2024	2.271.573.370,21	1.864.967.772,82	406.605.597,39	82,10
TOTALE	2022	14.957.429.640,57	11.985.105.343,11	2.972.324.297,46	80,13
	2023	15.999.753.853,52	13.300.550.678,79	2.699.203.174,73	83,13
	2024	16.339.875.436,55	13.608.179.241,67	2.731.696.194,88	83,28

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In generale, si osserva un progressivo miglioramento della capacità di pagamento nel triennio, che migliora di oltre 4 punti percentuali dal 2022 al 2024 (con uno scarto inferiore nel periodo 2023-2024 di soli 0,24%), al quale corrispondono impegni e pagamenti che crescono gradualmente. In particolare, a fronte di impegni che passano da 13,207 miliardi di euro nel 2022 a 14,068 miliardi di euro nel 2024 (+861 milioni) i pagamenti aumentano più che proporzionalmente di oltre 1,290 miliardi di euro.

Le spese correnti seguono la tendenza di miglioramento progressivo riscontrato nel triennio, sia in termini di rapporto tra impegni e pagamenti di competenza sia in termini di valore assoluto delle medesime grandezze: nelle annualità 2022-2024 cresce

la capacità di pagamento passando da 82,82% a 86,58% e parimenti aumentano in modo graduale sia gli impegni che i pagamenti in valore assoluto.

Per le spese in conto capitale si rileva invece un andamento meno lineare: nel 2022 i pagamenti della competenza, pari a euro 211.653.164,66, avevano riguardato solamente il 22,70% degli impegni; il rapporto era migliorato di oltre 20 punti percentuali nel 2023 dove su euro 1.087.293.226,17 di impegni l'Ente aveva pagato euro 469.541.495,98; nella gestione 2024 il valore dei pagamenti è sceso a 349.649.463,51 (quasi - 120 milioni di euro) rappresentando poco più del 30 per cento degli impegni a fine anno.

Tuttavia, occorre considerare che, sul titolo 2, negli esercizi 2023 e 2024 sono iscritti gli importi afferenti all'operazione di *leasing* finanziario i cui impegni corrispondono agli accertamenti del titolo 6 delle entrate e i cui mandati, sono stati versati in quietanza di entrata. Gli impegni del 2023, al netto di tale importo (euro 249.959.000,00), ammontano ad euro 837.334.226,17 e i pagamenti ad euro 219.582.495,98; quelli del 2024 (al netto dell'importo di euro 22.711.000,00) ammontano ad euro 991.535.285,52 gli impegni e euro 326.938.463,51 i pagamenti.

Si rileva, dunque, che al netto di tali partite, nell'esercizio 2024 sia gli impegni che i pagamenti si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente.

Le tabelle che seguono propongono un'articolazione della spesa per macroaggregati in base alla natura economica, al netto delle missioni 20 e 60; appare utile soffermarsi sui primi due titoli in quanto, come si è già avuto modo di appurare, rappresentano oltre il 95 per cento dello stanziamento complessivo.

Nell'ambito della spesa corrente le risorse risultano così destinate:

Macroaggregato	Titolo 1 – anno 2024				
	Stanziato al netto di missione 20 e 60 (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	incidenza stanziato/stanziato complessivo	capacità di impegno
Redditi da lavoro dipendente	237.950.653,32	181.665.435,89	175.935.405,79	1,76%	76,35%
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.922.470,93	14.333.986,69	12.542.578,96	0,15%	71,95%
Acquisto di beni e servizi	641.263.865,75	509.410.543,75	453.595.770,76	4,73%	79,44%
Trasferimenti correnti	12.321.046.909,03	11.375.645.451,83	9.779.470.188,98	90,96%	92,33%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Interessi passivi	289.624.917,39	285.962.950,19	285.962.950,19	2,14%	98,74%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.836.144,98	2.038.836,21	1.501.813,99	0,06%	26,02%
Altre spese correnti	28.624.750,26	7.205.398,45	6.760.118,86	0,21%	25,17%
TOTALE COMPLESSIVO	13.546.269.711,66	12.376.262.603,01	10.715.768.827,53		

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La spesa corrente è quasi completamente assorbita dai Trasferimenti correnti, con una percentuale di oltre il 90% e, di queste, il 92% risulta impegnato.

Il resto della spesa corrente riguarda, per la maggior parte, acquisti di beni e servizi, copertura degli interessi passivi, delle spese per i redditi di lavoro dipendente, voci per le quali si riscontra anche una buona capacità di impegno che si attesta sopra l'84% in media.

Una parte marginale, che interessa meno dell'1 per cento delle risorse, riguarda imposte e tasse, altre spese correnti e poste correttive delle entrate.

La tabella sottostante riporta un dettaglio della spesa impegnata nell'ultimo triennio.

Titolo 1 - Impegni per macroaggregato nel triennio 2022-2024

Macroaggregato	2022	2023	2024	Variazione	Variazione
				2022/2023	2023/2024
Redditi da lavoro dipendente	162.966.502,33	184.296.798,39	181.665.435,89	13,09%	-1,43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.121.273,68	15.286.027,74	14.333.986,69	16,50%	-6,23%
Acquisto di beni e servizi	402.675.950,40	459.051.183,69	509.410.543,75	14,00%	10,97%
Trasferimenti correnti	10.988.060.329,79	11.170.677.090,61	11.375.645.451,83	1,66%	1,83%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Interessi passivi	224.174.160,06	274.701.176,76	285.962.950,19	22,54%	4,10%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.077.352,71	12.443.228,22	2.038.836,21	1054,98%	-83,61%
Altre spese correnti	2.816.557,76	6.293.084,32	7.205.398,45	123,43%	14,50%
TOTALE COMPLESSIVO	11.794.892.126,73	12.122.748.589,73	12.376.262.603,01		

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte



Rispetto ai singoli macroaggregati, il 2024 vede crescere di oltre il 10 per cento gli impegni relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi, che, in termini assoluti, aumentano di oltre 50 milioni di euro, e le altre spese correnti che crescono di poco meno di un milione di euro. Sul punto, in sede di giudizio di parifica, l'Amministrazione è stata invitata a monitorare l'andamento di tale aggregato, dal momento che lo stesso, in soli due anni, risulta cresciuto di un quarto, passando dai 402 milioni del 2022 agli oltre 500 del 2024; il dato assume importanza perché la seconda metà del 2022 già scontava gli incrementi dei costi delle utenze per energia e riscaldamento dovuti alle tensioni geopolitiche.

La voce degli interessi passivi aumenta progressivamente nel triennio con un incremento maggiore nel 2023 rispetto al 2022 (+22,54%) ed in misura minore nel 2024 rispetto al 2023 (+4,10%).

I trasferimenti correnti si mantengono su una percentuale di crescita costante di poco meno del 2% (+ 1,66% nel 2023 e +1,83% nel 2024).

Subiscono, invece, una riduzione, contrariamente a quanto avevano registrato nel 2023, le spese per i redditi per il lavoro dipendente (+ 13,09% nel 2023 e -1,43% nel 2024) e le imposte (+16,50% nel 2023 e -6,23% nel 2024). I "rimborsi e poste correttive delle entrate" subiscono la variazione più consistente, con una riduzione di oltre l'83%, in quanto nel 2023 il valore dell'impegnato era cresciuto di 11 volte rispetto a quello del 2022, a seguito della restituzione delle somme non dovute da parte delle Amministrazioni territoriali relative al fondo statale per l'emergenza Covid-19.

La parte in conto capitale può essere così rappresentata:

Macroaggregato	Titolo 2 - anno 2024				
	Stanziato al netto missione 20 (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	incidenza stanziato/stanziato complessivo	capacità di impegno
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	337.887.775,15	97.380.975,35	74.614.762,01	13,34%	28,82%
Contributi agli investimenti	1.823.520.061,96	798.903.775,22	195.320.427,13	72,02%	43,81%
Altri trasferimenti in conto capitale	367.056.676,57	117.061.539,56	79.165.561,22	14,50%	31,89%
Altre spese in conto capitale	3.658.309,32	899.995,39	548.713,15	0,14%	24,60%
TOTALE COMPLESSIVO	2.532.122.823,00	1.014.246.285,52	349.649.463,51		

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Appare evidente come i tre quarti della spesa in conto capitale sia destinata ai “contributi agli investimenti”, di cui solo il 44% risulta impegnata. Gli “investimenti fissi lordi” e gli “altri trasferimenti in conto capitale” costituiscono il restante 28%, per i quali però solo un terzo dello stanziamento risulta impegnato a fine anno. Una quota inferiore ai 4 milioni di euro invece riguarda le “altre spese in conto capitale”, su cui si rileva una capacità di impegno in linea con la media registrata sul medesimo titolo:

Titolo 2 - Impegni per macroaggregato nel triennio 2022-2024					
Macroaggregato	2022	2023	2024	variazione % 2022/2023	variazione % 2023/2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	81.282.323,68	349.178.558,92	97.380.975,35		
di cui al netto dell'operazione di leasing finanziario	81.282.323,68	99.219.558,92	74.669.975,35	22,07%	-24,74%
Contributi agli investimenti	801.674.794,62	627.681.746,17	798.903.775,22	-21,70%	27,28%
Altri trasferimenti in conto capitale	48.207.870,46	109.091.850,76	117.061.539,56	126,29%	7,31%
Altre spese in conto capitale	1.250.810,37	1.341.070,32	899.995,39	7,22%	-32,89%
TOTALE COMPLESSIVO	932.415.799,13	1.087.293.226,17	1.014.246.285,52		

Fonte: BDAP e rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nella gestione 2024 le voci maggiori del titolo 2 riguardano gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti e gli altri trasferimenti in conto capitale. Relativamente agli investimenti fissi lordi, al netto delle operazioni di *leasing*, si rileva una contrazione di circa il 25% rispetto al 2023 in controtendenza rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

Diversamente, i contributi agli investimenti si incrementano nel 2024 di circa il 27% dopo aver subito una contrazione del 22% circa nel 2023 rispetto all'annualità 2022.

Gli "altri trasferimenti in conto capitale", invece, nel 2024 hanno subito una variazione in positivo più contenuta (+7,31%) rispetto a quella che li aveva interessati nel 2023 (+126,29%).

Si espone, in ultimo, un esame della spesa del bilancio regionale in termini di missioni, ovvero delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica che vengono individuate in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Tale analisi permette un'immediata percezione della distribuzione delle risorse allocate a bilancio tra le varie competenze del sistema regionale.

MISSIONE		2024				
		Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato/tot missioni al netto delle p/g	% incidenza impegnato/tot missioni al netto delle p/g
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	970.188.914,57	695.617.567,28	615.853.507,19	4,84%	4,94%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.609.200,00	1.291.806,58	1.206.776,28	0,01%	0,01%
4	Istruzione e diritto allo studio	162.160.969,78	80.667.917,30	30.676.775,37	0,81%	0,57%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	163.449.903,40	59.123.221,71	22.406.899,25	0,82%	0,42%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.885.248,24	22.998.125,57	6.255.581,30	0,29%	0,16%
7	Turismo	59.760.449,07	37.817.707,01	10.190.176,09	0,30%	0,27%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	108.024.420,06	58.255.850,36	31.600.830,71	0,54%	0,41%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	371.719.987,31	190.005.499,74	101.948.357,40	1,86%	1,35%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.294.594.910,35	719.132.550,12	357.885.741,26	6,46%	5,11%
11	Soccorso civile	253.314.720,52	65.484.823,04	30.205.182,14	1,26%	0,47%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	357.717.629,63	269.049.697,21	52.822.809,42	1,79%	1,91%
13	Tutela della salute	10.863.301.682,51	10.605.401.124,93	9.518.016.966,37	54,21%	75,39%
14	Sviluppo economico e competitività	334.422.452,36	135.902.686,04	80.150.181,35	1,67%	0,97%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	868.249.378,50	343.901.310,65	156.186.949,49	4,33%	2,44%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	117.582.360,97	89.184.442,44	65.049.832,67	0,59%	0,63%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	117.299.909,77	27.046.109,58	21.293.964,62	0,59%	0,19%

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	57.979.517,04	32.524.523,69	10.301.985,48	0,29%	0,23%
19	Relazioni internazionali	28.535.963,19	15.962.711,54	12.224.560,91	0,14%	0,11%
20	Fondi e accantonamenti	3.223.747.669,00	0,00	0,00	16,09%	0,00%
50	Rimborso Prestiti	624.818.841,28	618.934.391,55	618.934.391,55	3,12%	4,40%
60	Anticipazioni finanziarie	350.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		20.037.714.127,55	14.068.302.066,34	11.743.211.468,85		
99	Spese per conto terzi e partite di giro	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21	1.864.967.772,82		
TOTALE GENERALE		23.584.190.557,20	16.339.875.436,55	13.608.179.241,67		

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nella penultima colonna della tabella è stata calcolata l'incidenza percentuale delle missioni sul totale dello stanziamento, ovvero è stato calcolato il peso che ogni singola missione ha rispetto allo stanziamento complessivo; nell'ultima colonna si trova invece la percentuale riferita all'incidenza dell'impegnato per ogni singola missione. Entrambi i rapporti sono riferiti ai totali al netto delle partite di giro.

Oltre il 75% della spesa impegnata è destinata alla sanità (missione 13)³⁰ dove sono allocate risorse per quasi 11 miliardi di euro, il 98% delle quali risultano impegnate e pagate per 9,5 miliardi.

La restante quota impegnata risulta principalmente ripartita fra le spese per "trasporti e diritto alla mobilità" (missione 10) con uno stanziamento di quasi 1,3 miliardi di cui solo 700 milioni sono stati impegnati, quelle per i "servizi istituzionali, generali e di gestione" (missione 1) con uno stanziamento di poco meno di 1 milione, di cui il 70% risulta impegnato, e quelle per il rimborso di prestiti, iscritti alla missione 50, con una quota di stanziamento pari a 625 milioni, impegnati e pagati per quasi 619 milioni; seguono le spese per le "politiche per il lavoro e la formazione professionale" (missione 15) che presentano uno stanziamento di 868 milioni di euro ed una quota impegnata di poco meno di 344 milioni.

³⁰ Per una trattazione dettagliata si rimanda alla parte dedicata alla sanità di questa relazione (paragrafo 2.3).

Sulle restanti missioni (al netto delle missioni 20 e 60) risultano stanziati poco meno di 2,2 miliardi di euro, di cui solo la metà sono stati impegnati e meno di un quarto risultano pagati.

4.2.1 Le spese finanziate con avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione iniziale è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 3.316.952.955,34 di cui euro 3.291.683.955,34 relativi alla quota FAL, applicata in ossequio alla relativa disciplina³¹.

L'importo massimo applicabile al bilancio, a mente dell'art. 1 comma 898 della legge 145/2018, al netto della quota relativa al FAL, era pari ad euro 103.942.108,09 e risulta interamente stanziato a seguito della variazione effettuata in sede di assestamento (L.R. 20 del 1° agosto 2024) con la quale è stato applicato un ulteriore importo di euro 73.673.108,09, di cui euro 19.644.477,32 di parte accantonata ed euro 54.028.630,77 di parte vincolata.

L'art. 5 della medesima L.R. conferma le precedenti quote accantonate e vincolate già applicate al bilancio, tra le quali, quelle utilizzate in sede di approvazione del bilancio (euro 25.269.000,00) e una quota vincolata di euro 5.000.000,00 relativa al fondo regionale per l'occupazione dei disabili applicata nel corso dell'esercizio provvisorio 2024 con Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2024, n. 38-8242.

A seguito di richiesta istruttoria, l'Amministrazione ha trasmesso un dettaglio relativo ai capitoli di spesa finanziati con l'utilizzo dell'avanzo, dal quale risulta che a fronte dei relativi stanziamenti sono stati registrati impegni per complessivi euro 84.253.352,70 e pagamenti per euro 51.991.625,94.

³¹ Articolo 1, commi dal 692 e seguenti, della Legge n. 208/2015.

4.2.2 Contributo alla finanza pubblica

La nota integrativa al bilancio (allegato 11 alla L.R. 9 del 26 marzo 2024), fornisce, tra l'altro, un quadro complessivo delle risorse che la Regione è tenuta a riversare allo Stato per assicurare il "contributo alla finanza pubblica", nonché per rimborsi a vario titolo.

In particolare, la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge finanziaria per il 2024) all'art. 1, commi 527 e ss., prevede un contributo per le regioni a statuto ordinario di 305 milioni per l'anno 2024 e di 350 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028.

Il comma 527-*bis* prevede inoltre che per il solo anno 2024 il contributo sia corrisposto con le modalità di cui ai commi 527-*ter*, 527-*quater* e 527-*quinquies*. In particolare, il comma 527-*ter* prevede che le regioni che sono in disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 iscrivono un fondo nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026 di importo pari a quello indicato nell'allegato VI alla medesima legge.

Per la Regione Piemonte tale importo è di euro 25.092.992,10; alla fine dell'esercizio 2024, il fondo, su cui non è possibile disporre impegni, costituisce un'economia che concorre al ripiano del disavanzo di amministrazione, da effettuare per un importo pari a quello previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dal suddetto fondo.

In proposito, si rileva che la L.R. n. 20/2024 (assestamento), opportunamente integrata dalla L.R. n. 23/2024, ha previsto all'art. 8-*bis* l'iscrizione nella parte corrente del bilancio dell'accantonamento di euro 25.092.992,10, sul quale non è possibile imputare impegni, e finanziato da risorse di parte corrente al netto delle spese riguardanti 'Redditi da lavoro dipendente', sanità e trasferimenti agli enti locali.

Sempre con riferimento agli obblighi di concorso alla finanza pubblica, l'art. 1 commi 850 e segg. della legge n. 178/2020 prevede un contributo di euro 14.393.957,31 per gli anni dal 2023 al 2025.



A tali somme occorre inoltre aggiungere i rimborsi annuali a carico della Regione Piemonte a fronte delle regolazioni finanziarie relative alle maggiori entrate nette in materia di tasse automobilistiche derivanti dall'attuazione dell'art. 1, comma 321 della legge 296/2006. La somma da restituire nel 2024 (riferita all'annualità 2017) è pari ad euro 17.749.064,41.

L'elencazione di tali spese è confermata anche dall'Organo di revisione nella compilazione del questionario al bilancio di previsione (cfr. domande 8 e 9 Sezione IV).

Con riferimento agli importi sopra elencati, con esclusione di quello previsto dalla legge 213/2023, la Regione ha confermato che gli stessi sono stati *“stanziati nella competenza finale 2024, impegnati e versati allo Stato”*, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio 2023, dove il contributo era stato in parte oggetto di recupero da parte del MEF mediante corrispondente riduzione dei trasferimenti spettanti a titolo di compartecipazione IVA sanitaria.

L'Amministrazione ha inoltre allegato il seguente dettaglio:

Cap.	Descrizione capitolo	Competenza 2024 finale	Competenza 2024 impegnato	Cassa 2024 pagato cassa
144674	Concorso alla finanza pubblica da parte delle regioni e province autonome in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile – art. 1, commi 850-853 l. 178/2020	14.393.957,31	14.393.957,31	14.393.957,31
144676	Regolazione finanziaria nei confronti dello stato in relazione alle maggiori entrate nette derivanti dal gettito relativo all'aumento della tariffa erariale delle tasse automobilistiche (art. 1, comma 321, l. 296/2006)	17.749.064,41	17.749.064,41	17.749.064,41
196405	Quota annuale di restituzione del fondo statale emergenza covid-19 (art. 41, comma 2 quinquies, d.l. 104/2020 e art. 111, comma 2-novies, d.l. 34/2020)	4.113.605,26	4.113.605,26	4.113.605,26

Elaborazione Regione Piemonte

4.2.3 Utilizzo fondi e accantonamenti

La nota integrativa al bilancio di previsione elenca gli importi stanziati alla voce “fondi e accantonamenti” (missione 20 del bilancio).



In particolare, con riferimento all'esercizio finanziario 2024 risultano stanziati al programma 01 – fondi di riserva euro 16.648.252,02, importo comprensivo del fondo di riserva per le spese obbligatorie e di quello per spese impreviste (rispettivamente art. 48, comma 1, lett. a) e b).

Alla voce “Altri fondi – programma 03” - pari ad euro 1.844.000,00, sono accantonati, tra gli altri, euro 980.000,00 *“per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese correnti attinenti alle funzioni normali”* ed euro 750.000,00 *“per la copertura delle garanzie fideiussorie rilasciate dalla regione Piemonte”*.

Risulta inoltre stanziato il FCDE, pari ad euro 24.381.415,50. In proposito, sempre nella nota integrativa al bilancio, è precisato che sono state escluse dal calcolo: *“le entrate tributarie che finanziano la sanità in quanto accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (perché accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze) e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa”*.

Con riferimento ai fondi di riserva, la Regione ha trasmesso un elenco contenente gli estremi del provvedimento, l'oggetto e l'importo della spesa con essi finanziati.

In particolare:

- il fondo di riserva per le spese obbligatorie (L.R. n. 7/2001) iscritto al capitolo 196361 è stato utilizzato per l'importo complessivo di euro 9.676.099,71;
- il fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese correnti attinenti alle funzioni normali (L.R. n. 7/2001) iscritto al capitolo 197747 è stato utilizzato per l'importo complessivo di euro 680.000,00.

4.3. Entrate e spese non ripetitive

Ai sensi dei vigenti principi contabili, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata



ad uno o più esercizi; analogamente le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Al riguardo, la Regione ha trasmesso l'elenco dei relativi capitoli di entrata e di spesa con indicazione dell'importo rispettivamente accertato e impegnato, dal quale emerge che l'ammontare delle "spese non ripetitive" risultanti dal rendiconto al 31/12/2024 è pari a euro 786.674.520,76 a fronte di "entrate non ripetitive" pari ad euro 731.321.149,84. Non sussistono quindi eccedenze di entrate non ripetitive, rispetto alle spese aventi la medesima natura, che rischino di finanziare spesa ricorrente e quindi, in prospettiva, incidere sugli equilibri di bilancio.

Dal prospetto relativo agli equilibri di bilancio risulta, inoltre, che le spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo dell'avanzo ammontano ad euro 2.995.544,53.

La Regione, inoltre, ha riferito che *"è proseguita l'attività di classificazione dei capitoli al fine di identificare correttamente le entrate e le spese non ricorrenti sia in fase di istituzione di nuovi capitoli sia in fase di assunzione degli accertamenti e degli impegni"* avviata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Rispetto a quanto rilevato nelle relazioni annesse ai giudizi di parifica degli esercizi precedenti (2022 e 2023), in cui l'ammontare di poste definite come non ripetitive superava abbondantemente il miliardo di euro, il miglioramento risulta evidente, ai fini di una più realistica rappresentazione di un bilancio costituito, per la massima parte, da entrate e spese ripetitive.

4.4. In particolare, il caso del finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Con la sentenza n. 1/2024, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 90, comma 10, della legge della Regione Siciliana 3 maggio 2001, n. 6, per contrasto con gli articoli 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma Cost. *"nella parte in cui prevede che parte del finanziamento proveniente dal fondo sanitario nazionale vada a finanziare*



l'ARPA". Sono attualmente pendenti analoghe questioni di legittimità costituzionale che investono la legislazione di altre regioni a statuto ordinario³².

Va peraltro evidenziato che le normative regionali censurate prevedevano, ad esempio, che tutte le spese per il funzionamento all'A.R.P.A. siciliana potessero trovare copertura, in maniera indistinta, nel Fondo sanitario regionale, con ciò ponendosi in contrasto con i principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, e in particolare con la norma interposta di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultima disposizione richiede infatti alle Regioni di garantire, nell'ambito del bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, stabilendo così le condizioni indefettibili nella individuazione e allocazione delle risorse inerenti ai livelli essenziali delle prestazioni, al fine di evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati alla garanzia dei LEA. Nel caso deciso dalla Corte, la disposizione oggetto di questione di legittimità non distingueva tra spese necessarie a garantire le prestazioni afferenti ai LEA e quelle destinate a prestazioni di natura non sanitaria, come tali non finanziabili attraverso il Fondo sanitario regionale.

La normativa vigente per il Piemonte sembra invece sottrarsi a censure di manifesta incostituzionalità, dal momento che la Legge regionale piemontese n. 18 del 2016, che disciplina la suddetta Agenzia, prevede che parte delle sue entrate derivi effettivamente da fondi sanitari regionali, determinati annualmente dalla Giunta in

³² Merita menzione in tal senso l'ordinanza del 15 gennaio 2025 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per l'Umbria, sollevata in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2023. Analoga questione risulta sollevata dalla Sezione regionale di controllo per la Campania, in quanto la normativa regionale non impone *"alcuna correlazione immediata e diretta tra il quantum del trasferimento a valere sulle risorse del fondo sanitario e i LEA"*, aprendo così *"al rischio di un uso promiscuo di risorse ontologicamente funzionali alle prestazioni essenziali di assistenza, per finanziare anche attività che non vi rientrano, in distonia con l'obbligo di esatta perimetrazione delle risorse afferenti ai livelli essenziali d'assistenza di cui all'art. 20 del D.Lgs. 118/2011 e, allo stesso tempo, con la preclusione di finanziare prestazioni "extra lea", per essere la Regione Campania in piano di rientro (v. art. 30 del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii)"*.

ragione delle attività di prevenzione demandate all'ente. In tal senso l'articolo 21 della legge citata, rubricato appunto "finanziamento", prevede testualmente che:

"Al finanziamento dell'ARPA si provvede mediante:

- a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;*
- b) contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;*
- c) risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato regionale di indirizzo;*
- d) proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;*
- e) eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;*
- f) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;*
- g) risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.*
- g bis) ulteriori risorse derivanti dall'esercizio di attività istituzionali rientranti nei livelli essenziali di assistenza (LEA)".***

La lettera g-bis) è stata inserita dal comma 1 dell'articolo 51 della legge regionale n. 15 del 2020, che ha introdotto tale ulteriore ipotesi di ammissibilità di finanziamento mediante fondi sanitari.

Le disposizioni citate fanno ritenere che il contributo regionale alimentato da fondi sanitari sia determinato in misura corrispondente alle attività di prevenzione effettivamente in capo all'ARPA, così consentendo di sostenere la conformità della normativa piemontese con l'articolo 20 del D.Lgs. n. 118/2011 dettato sul perimetro sanitario.

In punto di fatto, dall'esame del bilancio gestionale 2024, risultano i seguenti stanziamenti a favore dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente:



Capitolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Descrizione Titolo	Miss.	Descrizione Missione	Stanziato (competenza)
166704	EROGAZIONE ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA) DELLA QUOTA ANNUALE DI FINANZIAMENTO (L.R. 13 APRILE 1995, N. 60)	1	Spese correnti	13	Tutela della salute	48.500.000,00
167091	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) (L.R. 18/2016).	1	Spese correnti	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.000.000,00
167092	TRASFERIMENTI AD ARPA PIEMONTE DI QUOTA PARTE DEGLI INTROITI DOVUTI DAI GESTORI DEGLI STABILIMENTI SOGGETTI ALLE ATTIVITA' ISPETTIVE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 IN MATERIA DI CONTROLLO DEI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI A SOSTANZE PERICOLOSE.	1	Spese correnti	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.467,20
270479	TRASFERIMENTO AD ARPA PIEMONTE PER SPESE DI INVESTIMENTO RELATIVE AL SISTEMA REGIONALE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (SRRQUA) (L.R. 43/2000)	2	Spese in conto capitale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	912.073,30

Elaborazione Regione Piemonte

Con particolare riferimento allo stanziamento (seguito da corrispondente impegno di competenza e di cassa a valere sulla gestione 2024) di euro 48.500.000,00, esso risulta all'interno del perimetro sanitario, ed allocato alla Missione n. 13 "tutela della salute".

Dal bilancio preventivo 2024-26 di ARPA emerge però che lo stanziamento in spesa destinato alla missione n. 13 ammonta ad euro 3.695.000,00 per l'anno 2024, e ad euro 3.992.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

Perciò in fase istruttoria si è chiesto alla Regione di illustrare, in conformità alla legge regionale piemontese vigente, i parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA destinate alla prevenzione e all'esercizio di attività istituzionali rientranti nei livelli essenziali di assistenza (LEA), tali da giustificare lo stanziamento e l'impegno dell'importo di 48,5 milioni di euro afferente al perimetro sanitario della spesa regionale.

In riscontro, l'ente ha prodotto apposita relazione redatta da ARPA Piemonte, la quale si sofferma innanzitutto sul fatto che i "Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali" (in prosieguo, LEPTA) ed i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi, nonché il Catalogo nazionale, sono stabiliti, ex articolo 9 della Legge n. 132 del 2016, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri; a tale proposito, l'apposito Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (in



prosiegua, SNPA) ha istituito gruppi di lavoro specifici per la definizione dei suddetti LEPTA, nonché il “Catalogo nazionale dei servizi”, da ultimo aggiornato in data 26/07/2023³³ e costituito da 124 prestazioni suddivise nei sei LEPTA³⁴.

Quanto ai servizi offerti da ARPA Piemonte, come definiti dal “Catalogo dei servizi” approvato in ultimo con DDG n. 73 del 28/06/2022, gli stessi sono articolati in 173 prestazioni strutturate in quattro categorie: A) Controllo finalizzato alla verifica di conformità; B) Previsione e prevenzione del rischio di origine antropica e naturale; C) Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione; D) Servizi di prova e servizi di taratura.

L’Agenzia riferisce quindi che *“Tutte le attività di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell’art. 21 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Finanziamento) sono ricomprese negli obiettivi istituzionali e nei programmi di attività deliberati annualmente dal Comitato Regionale di Indirizzo e riferite ai 6 LEPTA individuati dal SNPA, tutti correlati ai LEA”*³⁵.

³³ In data 07/06/2023, con atto n. 209/2023 il Consiglio del SNPA ha deliberato “la presa d’atto del documento “DPCM di cui all’art. 9 della L. 132/2016, versione approvata dal Consiglio del SNPA (seduta 21/12/2020)” allegato alla nota ISPRA prot. n.60861 del 24 dicembre 2020”.

³⁴ I sei LEPTA sono i seguenti:

LEPTA 1: Monitoraggio dello stato dell'ambiente;

LEPTA 2: Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per il rilascio delle autorizzazioni e per il governo del territorio;

LEPTA 3: Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale;

LEPTA 4: Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile;

LEPTA 5: Governance dell'ambiente;

LEPTA 6: Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell’ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica.

³⁵ I LEA, individuati dall’allegato 1 intitolato “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” al DPCM 12 gennaio 2017 di Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono articolati nelle seguenti aree di intervento:

A) Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

B) Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;

C) Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

D) Salute animale e igiene urbana veterinaria;

E) Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori;

F) Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;

G) Attività medico legali per finalità pubbliche.

In effetti, il DPCM 12/01/2017, nella parte finale dell'introduzione dell'allegato 1, prevede che *“I programmi inclusi nell'area di intervento B e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'articolo 7 quinquies del Decreto Legislativo 502/1992”*³⁶.

Sulla base di ciò, ARPA conclude che *“Tra i 173 servizi erogati, 157 servizi sono direttamente correlati attraverso i corrispondenti LEPTA all'area di intervento B (Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati) dei LEA. Ne risulta che il 90,8% dei servizi previsti dal catalogo di ARPA Piemonte sono ricondotti ad analoghe attività LEA”,* e relaziona in merito all'incidenza delle attività correlate ai LEA sui propri costi operativi, giovandosi della classificazione ai fini Istat delle Strutture di Arpa, suddivise tra *“Istituzionali”* (Dipartimenti Tematici, Dipartimenti Territoriali e la Struttura Semplice Sistema di gestione integrato per attività relative a servizi a catalogo) e *“Funzionamento”* (Strutture amministrative centrali e Strutture Semplici in staff alla Direzione Generale), all'interno delle quali ricadono i lavoratori impiegati, in base alla struttura di appartenenza.

ARPA riferisce sul punto che *“L'attività di ogni singolo dipendente è, inoltre, ripartita in quota percentuale tra le attività a catalogo di Arpa e attività di supporto amministrativo attraverso il PEG on-line e la percentuale di impiego viene parametrata per ogni persona sulla base delle ore di effettiva presenza in servizio e conseguentemente calcolato il Full Time*

³⁶ Il testo vigente dell'articolo 7-quinquies del D. Lgs n. 502/1992, rubricato *“Coordinamento con le Agenzie regionali per l'ambiente”* è il seguente: *“1. Il Ministro della sanità ed il Ministro dell'ambiente, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, stipulano, nell'ambito delle rispettive competenze, un accordo quadro per il coordinamento e la integrazione degli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente che individua i settori di azione congiunta ed i relativi programmi operativi. 2. Le regioni individuano le modalità e i livelli di integrazione fra politiche sanitarie e politiche ambientali, prevedendo la stipulazione di accordi di programma e convenzioni tra le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente per la tutela della popolazione dal rischio ambientale, con particolare riguardo alle attività di sorveglianza epidemiologica e di comunicazione del rischio. Tali accordi devono comunque garantire l'erogazione delle prestazioni richieste dalle unità sanitarie locali per lo svolgimento di funzioni e di compiti istituzionali senza oneri aggiuntivi per il Servizio sanitario nazionale. 3. Le regioni e le unità sanitarie locali, per le attività di laboratorio già svolte dai presidi multizonali di prevenzione come compito di istituto, in base a norme vigenti, nei confronti delle unità sanitarie locali, si avvalgono delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente”*.

Equivalent (FTE) per ogni servizio. Le attività a catalogo sono correlate, attraverso i corrispondenti LEPTA, principalmente all'area di intervento B (Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati) dei LEA".

L'Agenzia, quindi, produce apposita tabella di dettaglio sulla ripartizione dei propri costi di personale, partendo dall'ammontare complessivo del costo di tutta l'Agenzia rilevato al punto B13 del Conto Economico, pari a euro 45.648.343,40, evidenziando che il costo del personale di diretta attribuzione alle attività LEA - area di intervento B, corrisponderebbe al 71,96% del costo totale del personale, per un importo di euro 32.847.216,98:

AREA LEA	DESCRIZIONE LEA	Costo personale Istituzionale LEA area B
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	21.505.706,86 €
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	3.980.851,16 €
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	2.149.182,45 €
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	1.429.474,52 €
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	1.346.273,03 €
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	1.221.575,77 €
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	639.263,25 €
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	251.970,50 €
B15	Tutela della collettività del rischio radon	188.250,74 €
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	134.668,70 €
Totale		32.847.216,98 €

La percentuale del 72% viene quindi "proiettata" sull'area di intervento B dei LEA³⁷, anche per le altre tipologie di costo dell'ente, raggiungendo in tal modo la cifra

³⁷ In particolare, il totale di euro 14.780.175,73 per la spesa relativa all'acquisto di servizi comprende, come riferito da ARPA, "una serie di voci differenti, tra cui utenze, manutenzioni varie, servizi di pulizia e lavanderia, servizi informatici,

complessiva di euro 49.531.561,13, che quantificherebbe così l'ammontare destinato ad "attività LEA", rispetto al quale il contributo regionale di euro 48.500,000 si configurerebbe come concorso alla spesa nella misura del 97,92%, "laddove la restante parte è finanziata con risorse di altra provenienza e, in particolare, da proventi dovuti da soggetti privati di cui all'art. 7 comma 5 della l.r. n. 18/2016". L'importo è determinato con la tabella che segue:

VOCI DI COSTO	IMPORTO
Costo personale Istituzionale LEA area B	32.847.216,98 €
Imposte IRAP	2.196.456,24
Prestazioni di servizi	10.326.921,44 €
Utilizzo beni di terzi	732.369,19 €
Ammortamenti materiali	2.414.140,16 €
Beni di consumo	1.014.457,12 €
Totale costi area B dei LEA	49.531.561,13 €

Non incide sulla problematica in commento l'introduzione dell'articolo 29bis della legge regionale n. 18 del 2016, disposta con l'articolo 1 della legge regionale n. 24 del 2024 ed afferente agli introiti derivanti dall'attività sanzionatoria³⁸.

Sul punto, a specifico quesito, l'amministrazione ha trasmesso la tabella di correlazione tra i LEPTA e i LEA operata con la delibera n. 267/2025 del 23 gennaio

ecc..., servizi riconducibili al supporto dell'attività istituzionale. Da tale importo sono dedotti euro 437.229,29 di costi ricollegati a "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione" riconducibili, in analogia con il resto del personale amministrativo, alla tipologia "Funzionamento" che non è stata direttamente considerata quale attività riconducibile ai LEA" e pertanto, determinati i costi di prestazione di servizi nella minor somma di euro 14.342.946,44, la quota LEA - area B viene determinata nel 72% di tale importo, conducendo all'ammontare riportato in tabella per euro 10.326.921,44.

³⁸ Il neointrodotta articolo 29bis della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 è il seguente:

"1. Le somme introitate da ARPA sino al 29 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 318 quater del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e risultanti nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione 2023, sono destinate alla medesima finalità di cui al vigente articolo 318 quater, comma 2, ultimo periodo, dello stesso decreto."



2025 adottata dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ad oggetto "Tabella per l'interazione tra SNPA_SNPS".

Quanto alla determina giuntale recante i parametri richiesti dalla lettera a) dell'articolo 21 della legge regionale n. 18/2016, che dovrebbero costituire il fondamento della connessione tra le attività LEA attribuite all'ARPA e il relativo finanziamento, l'amministrazione ha ammesso che tale deliberazione non era stata adottata e che il criterio di determinazione delle somme spettanti ad ARPA si fonderebbe in buona parte su una sorta di "aggiornamento Istat" dell'importo a suo tempo assegnato allorché, con la costituzione dell'Agenzia, vennero ad essa trasferiti personale (del ruolo sanitario), beni strumentali e dotazioni finanziarie³⁹, dettagliate con deliberazione n. 97-8930 del 17.5.1995 (avente ad oggetto "*Artt. 17, 19 e 21 della Legge regionale 13 aprile 1995 n. 60. Individuazione del personale, del patrimonio, delle attrezzature delle Unità Sanitarie Locali e della relativa dotazione finanziaria da trasferire all'Agenzia regionale per la protezione ambientale*")⁴⁰.

Essendosi così determinata in ITL 55.402.000.000, pari ad euro 28.612.745,12, la dotazione finanziaria dell'Agenzia a carico del Fondo sanitario regionale, la stessa fu poi "*via via rimodulata nel corso degli anni con le singole leggi di approvazione del bilancio annuale di previsione in relazione ai programmi annuali e pluriennali di attività che l'Agenzia presenta in Comitato Regionale di Indirizzo*"; in merito, la Regione ha evidenziato come, applicando il coefficiente 1,713 (rilevato dall'ISTAT nel periodo di riferimento

³⁹ Le controdeduzioni della Regione riportano che "*Con legge 13 aprile 1995 n. 60 la Regione Piemonte istituiva l'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) prevedendo il trasferimento del personale dei presidi multizonali di prevenzione "Laboratori di sanità pubblica" e del personale delle preesistenti Unità socio Sanitarie Locali (USSL), che svolgeva, tra le altre, le attività tecnico scientifiche in materia di "controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché" della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni*".

⁴⁰ All'epoca, la dotazione finanziaria di ARPA fu quantificata in ITL 53.402.000.000 "*a valere dal Fondo Sanitario Regionale, al netto di lire 6.000.000.000 quale quota degli introiti derivanti dall'attività degli ex Laboratori di Sanità Pubblica*", integrata per ulteriori ITL 2 miliardi "*sempre a carico del Fondo Sanitario Regionale, a fronte della presentazione di programma di utilizzo riservando ad eventuale successivo provvedimento, e compatibilmente alle disponibilità di bilancio, l'integrazione di dette somme a fronte di inderogabili e documentate esigenze*".

1.1.1996-1.1.2024), si determinerebbe una somma di euro 49.013.632,39, *“sostanzialmente coerente con quello di 48.500.000,00 assegnato all’Agenzia a valere sul Fondo Sanitario Regionale e da reperire all’interno della quota destinata alla prevenzione per le sue evidenti correlazioni”*.

Orbene, sul punto è doveroso evidenziare che già l’articolo 17, comma 1 della medesima legge istitutiva n. 60/1995 stabiliva che al finanziamento dell'ARPA si provvede tra l’altro mediante: *“a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta Regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA”*, e che perciò la misura di detto finanziamento non può basarsi unicamente su un criterio di spesa storica, oltretutto risalente a parecchi decenni addietro, bensì richiede l’adozione sollecitata da parte della Giunta di una regolamentazione che, nel rispetto dei parametri già fissati dal Sistema Nazionale di Protezione dell’Ambiente, quantifichi il costo delle prestazioni tecniche ambientali che ARPA svolge ai fini dei Livelli Essenziali di Assistenza relativi alla salubrità degli ambienti aperti e confinati.

In sede di udienza di parificazione, la Giunta regionale ha assunto l’esplicito impegno ad adottare tale deliberazione parametrica entro la fine del corrente anno 2025.

4.5. I servizi per conto terzi e le partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro riguardano le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente, che, in questi casi, opera come mero esecutore contabile di transazioni già determinate (rif. punto 7.1 dell’All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

Tale aspetto viene, peraltro, confermato dalla mancanza di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ad essi riferiti, a differenza di quanto avviene per gli stanziamenti di natura ordinaria. Sempre il punto 7.1 fornisce un’esatta definizione di

autonomia decisionale, la quale sussiste “quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa”.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

La stessa disposizione prevede specifiche ipotesi derogatorie alla classificazione citata, in quanto disciplina come riconducibili alle operazioni in conto terzi anche “le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi”. Risulta evidente, pertanto, che l'elemento di discriminare per l'iscrizione di poste contabili in bilancio nell'ambito delle partite in conto terzi è rappresentato dall'assenza di autonomia decisionale e di discrezionalità da parte dell'ente territoriale.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti le partite di giro, che assorbono la quasi totalità delle movimentazioni del titolo 9, e i servizi per conto di terzi conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

La corretta imputazione delle spese nelle partite di giro, oltre a garantire veridicità ed attendibilità del bilancio, rappresenta un aspetto rilevante anche al fine di verificare l'eventuale presenza di fattispecie elusive del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come ripetutamente specificato dalla giurisprudenza della Corte dei conti.

Nell'esercizio 2024 gli accertamenti e gli impegni per i servizi per conto terzi e le partite di giro pareggiano per euro 2.271.573.370,21. L'importo rappresenta il 13,69% del totale degli accertamenti e il 13,90% degli impegni.

Anche con riguardo a tale titolo di entrata e spesa si riscontra, nel raffronto tra previsioni definitive e accertamenti effettivi, un significativo disallineamento, come da tabella che segue:

Entrate 2024	Previsioni definitive	Accertamenti	Variazione %
Partite di giro	3.543.583.023,65	2.271.053.037,66	-35,9%
Servizi conto terzi	2.893.406,00	520.332,55	-82%
Totale titolo 9	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21	

La dimensione del fenomeno appare notevole, tanto più se si considera il carattere non discrezionale di tali entrate; tuttavia, la stessa non ha incidenza sugli equilibri di bilancio.

Non c'è invece equivalenza tra gli accertamenti delle entrate per partite di giro (titolo 9 - tipologia 100) pari ad euro 2.271.053.037,66 e i correlati impegni (titolo 7 - macroaggregato 1) che ammontano ad euro 2.271.060.843,68, con un importo di spesa maggiore per euro 7.806,02; la natura non autorizzatoria di tali stanziamenti rende meno grave il disallineamento, la cui mancata ricorrenza va comunque evidenziata.

Analogamente non c'è equivalenza tra gli accertamenti delle entrate per conto terzi (titolo 9 - tipologia 200) pari ad euro 520.332,55 e i correlati impegni (titolo 7 - macroaggregato 2) che ammontano ad euro 512.526,53. Siccome la differenza di euro 7.806,02 risulta questa volta a favore dell'entrata, la Regione ha confermato che per

mero errore materiale, è stato registrato l'accertamento di pari importo tra i servizi per contro terzi anziché tra le partite di giro.

Le riscossioni in conto competenza ammontano ad euro 2.092.998.856,59 e i pagamenti ad euro 1.864.967.772,82, con un'incidenza su accertamenti e impegni di competenza, rispettivamente del 92% e dell'82%.

Al 31/12/2024 risultano conservati complessivamente:

- residui attivi pari ad euro 211.684.466,51, di cui euro 178.574.513,62 di competenza ed euro 33.109.952,89 risalenti ad esercizi precedenti;
- residui passivi pari ad euro 950.545.522,95 di cui euro 406.605.597,39 di competenza ed euro 543.939.925,56 risalenti ad esercizi precedenti.

Con riferimento alla sola gestione ordinaria, i residui attivi ammontano ad euro 64.184.466,51, di cui euro 33.109.952,89 relativi ad esercizi precedenti, e i residui passivi ad euro 86.852.277,89, di cui euro 43.437.000,18 relativi ad esercizi precedenti.

4.6. Differenziali principali tra entrate e spese e rispetto all'esercizio precedente

Di seguito si espone una tabella sintetica che restituisce il confronto con l'esercizio 2023.

Entrate	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Variazione
Titolo 1	10.439.286.770,46	10.862.658.168,52	423.371.398,06
Titolo 2	1.623.678.146,90	1.570.373.116,09	-53.305.030,81
Titolo 3	696.170.725,50	708.832.734,93	12.662.009,43
Titolo 4	603.911.089,29	808.077.082,74	204.165.993,45
Titolo 5	90.300.884,87	347.463.395,63	257.162.510,76
Titolo 6	297.845.783,20	22.711.000,00	-275.134.783,20
Titolo 7	0,00	0,00	0,00
Totale netto pg	13.751.193.400,22	14.320.115.497,91	568.922.097,69
Titolo 9	2.377.557.738,77	2.271.573.370,21	-105.984.368,56
Totale generale	16.128.751.138,99	16.591.688.868,12	462.937.729,13
Spese	Impegni 2023	Impegni 2024	

Titolo 1	12.122.748.589,73	12.376.262.603,01	253.514.013,28
Titolo 2	1.087.293.226,17	1.014.246.285,52	-73.046.940,65
Titolo 3	84.768.799,04	344.821.630,59	260.052.831,55
Titolo 4	327.385.499,81	332.971.547,22	5.586.047,41
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale netto pg	13.622.196.114,75	14.068.302.066,34	446.105.951,59
Titolo 7	2.377.557.738,77	2.271.573.370,21	-105.984.368,56
Totale generale	15.999.753.853,52	16.339.875.436,55	340.121.583,03

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate correnti proprie dell'ente (titoli 1 e 3) si incrementano di 436 milioni, ma la variazione negativa dei trasferimenti correnti contiene tale incremento in 383 milioni; la crescita degli impegni di spesa corrente si mantiene su livelli inferiori, fermandosi a 253 milioni, facendo così segnare un miglioramento di circa 130 milioni rispetto alla gestione di competenza 2023, al netto delle movimentazioni dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, che peraltro da un anno all'altro si mantengono quasi costanti. Per osservazioni più approfondite si rinvia al capitolo 9 sugli equilibri.

V. LA SPESA PER IL PERSONALE

La spesa per il personale rappresenta una delle principali componenti della spesa corrente delle pubbliche amministrazioni. La sua rilevanza ai fini del coordinamento della finanza pubblica, e quindi del mantenimento dell'equilibrio del bilancio e della sostenibilità del debito pubblico (art. 81 Cost.), è confermata dal numero e dalla portata dei vincoli che la normativa pone a carico degli enti pubblici con riferimento a tale componente della spesa.

Per gli enti territoriali, al dovere di assicurare l'equilibrio del proprio bilancio e di concorrere alla sostenibilità del debito pubblico – che grava su tutte le pubbliche amministrazioni (art. 97 Cost.) – si aggiunge quello di concorrere, a livello di comparto, al controllo della spesa, al fine di assicurare un equo contributo dei diversi livelli di governo agli obiettivi di finanza pubblica.

Le Regioni a statuto ordinario, come la Regione Piemonte, devono assicurare il rispetto di numerosi limiti alla spesa per il personale, la cui concreta applicazione non risulta sempre agevole, a causa della difficoltà di coordinare i vincoli posti, con interventi successivi, dal legislatore statale, e per la necessità di calare le relative norme in un contesto caratterizzato dall'autonomia legislativa delle Regioni nel disciplinare la propria organizzazione.

La Regione Piemonte prevede ruoli separati e distinti per il personale della Giunta e del Consiglio regionale, e da ciò deriva la scelta dell'Amministrazione di verificare il rispetto dei limiti di spesa con riferimento ai due plessi organizzativi, pur nell'ambito di una unitaria definizione – a monte – della capacità assunzionale dell'Ente, che viene ripartita tra Giunta e Consiglio.

Tale scelta, pienamente coerente con l'assetto organizzativo della Regione, non esime tuttavia dal verificare che i diversi limiti alla spesa siano concretamente rispettati anche a livello aggregato. In questo senso si è quindi sviluppata l'attività istruttoria della Sezione.



5.1. Personale in servizio e spesa per il personale nell'esercizio 2024

Nel 2024, il personale della Regione Piemonte ammontava⁴¹ complessivamente a n. 3142 unità, delle quali n. 2.786 nel ruolo della Giunta regionale e n. 356 nel ruolo del Consiglio (al quale vanno aggiunte n. 110 unità di personale dei Gruppi consiliari⁴²).

L'evoluzione della compagine del personale della Regione nel quinquennio 2020-2024 ha evidenziato il seguente andamento.

Personale della Giunta regionale

Personale totale	Esercizio				
Tipologia	2020	2021	2022	2023	2024
Direttori e Dirigenti I e II fascia	96	94	123	129	128
Personale di categoria a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.651	2.575	2.636	2.602	2.658
Totale	2.747	2.669	2.759	2.731	2.786

Personale a tempo indeterminato					
Tipologia	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti I fascia (1)	9	9	9	10	7
Dirigenti II fascia (2)	72	73	105	111	113
Categoria D	1.390	1.403	1.541	1.555	1.554
Categorie C	889	773	786	765	779
Categorie B	358	291	273	255	252
Categorie A	7	7	4	4	4
Totale	2.725	2.556	2.718	2.700	2.709
Personale a tempo determinato					
Tipologia	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti/Direttori (3)	15	12	9	8	8
Aree T.D. (Ex Categorie A+B+C+D)	7	101	32	23	4
T.D. Uffici di Comunicazione					54
Collaborazioni	0	0	0	0	11
Totale	22	113	41	31	77

Fonte: Regione Piemonte; rielaborazione Corte dei conti

⁴¹ Dati forniti dall'Amministrazione. Cfr. note prot. Corte dei conti n. 2618 del 15.04.2025 per la Giunta regionale e n. 2375 dell'8.04.2025 per il Consiglio regionale.

⁴² Il 2024 ha visto l'avvicinarsi di due Legislature. Per maggiori dettagli si v. il Cap. XII, par. 12.3.

Il personale a tempo indeterminato ha raggiunto la consistenza minima nel 2021 (n. 2.556 unità), per poi subire un significativo incremento nel 2022 (anno nel quale è stato effettuato un notevole numero di assunzioni). Nel 2023 e nel 2024 il *trend* si è sostanzialmente stabilizzato, registrando prima un calo, poi un minimo incremento.

Personale del Consiglio regionale

PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE					
Tipologia	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	9	11	12	12*	12
non dirigenti (cat. Di ruolo+coll.)	325	309	316	327**	344
Totale	334	320	328	339	356
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
Tipologia	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	7	8	9	9	9
Dirigenti (Direttori)	2	2	2	2	2
Categoria D	132	127	121	118	128
Categoria C	88	86	81	80	79
Categoria B	38	36	38	37	33
Categoria A	0	0	0	0	0
Totale	267	259	251	246	251
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO					
Tipologia	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti TD (Direttori)	0	0	0		0
Dirigenti T.D.	0	1	1	1	1
Categorie A+B+C+D	0	0	0		0
TD GRUPPI E UFF. COMUNICAZIONE	67	60	76	92	104
COLLABORATORI GRUPPI E UF.	21	29	43	56	6
Totale	88	90	120	149	111

- Il conteggio delle unità di personale è il medesimo del conto annuale quindi i presenti al 31 dicembre di ciascun anno. Non sono conteggiati i dipendenti con ultimo giorno lavorativo 31 dicembre a meno che non abbiano stipulato un altro contratto senza soluzione di continuità.
- Sono conteggiati i dipendenti in comando, mandato amministrativo e aspettativa CCNL. Non sono conteggiati i dipendenti in aspettativa per incarico esterno. Se l'incarico esterno è presso un gruppo consiliare figurano nel prospetto del personale a tempo determinato (criterio del Conto annuale).
- Dall'anno 2016 è incluso il personale trasferito ai sensi della L.R. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).
- Dall'anno 2018 è incluso il personale trasferito ai sensi della L.R. 7/2018, artt. dal 7 all'11 concernenti la riforma dei servizi e dei Centri per l'Impiego (CPI).

Fonte: Regione Piemonte; rielaborazione Corte dei conti

Il personale del Consiglio regionale ha avuto un andamento calante fino al 2021 (con un minimo di 320 unità) ed è ora in crescita (n. 356 unità nel 2024). Il ricorso al lavoro flessibile è quasi interamente concentrato nel comparto del personale dei Gruppi consiliari, sul quale si rinvia alle osservazioni e ai dati esposti al Cap. XII.

La seguente tabella mostra l'andamento della spesa complessiva per il personale regionale nel periodo 2020-2024:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
Voci di spesa	2020	2021	2022	2023	2024
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	3.411.075,73	3.503.566,93	4.821.190,20	5.466.689,46	6.637.310,02
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D)	74.923.464,24	69.423.627,55	66.056.377,71	77.960.686,09	75.898.896,18
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	6.382.360,71	7.858.903,68	9.120.172,67	11.207.640,82	11.290.788,08
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	36.243.069,07	35.388.377,94	32.869.233,46	35.545.395,17	35.236.568,86
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	33.161.927,98	32.202.691,76	31.427.592,43	35.813.032,49	35.412.514,97
IRAP	10.906.838,26	10.561.514,97	10.378.971,26	11.769.734,82	11.724.978,07
Totale	165.028.735,99	158.938.682,83	154.673.537,73	177.763.178,85	176.201.056,18

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO					
Voci di spesa	2020	2021	2022	2023	2024
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	2.816.952,08	2.925.806,79	1.465.670,40	1.214.470,33	994.053,10
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato (Cat. A+B+C+D)	250.048,55	1.841.064,32	1.953.796,08	1.360.713,14	831.531,07
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	1.734.413,08	2.105.671,94	2.288.135,51	2.415.563,63	2.251.737,15
CO.CO.CO. (altre strutture)	-	-	-	-	-
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (altre strutture)	-	-	-	-	-
IRAP	339.784,57	489.198,39	4.030.090,35	451.218,19	370.319,52
Totale	5.141.198,28	7.361.741,44	6.110.692,34	5.441.965,29	4.447.640,84

Fonte: Regione Piemonte; rielaborazione Corte dei conti

Come già illustrato nella Relazione sull'esercizio 2023, il notevole numero di assunzioni effettuate alla fine del 2022 ha invertito l'andamento calante della spesa complessiva per il personale, a partire dall'esercizio 2023.

Nel 2024, la spesa complessiva registra un calo di entità non significativa, rispetto all'esercizio precedente:

SPESA PER IL PERSONALE					
Esercizio	2020	2021	2022	2023	2024
Personale a tempo indeterminato	165.028.735,99	158.938.682,83	154.673.537,73	177.763.178,85	176.201.056,18
Personale a tempo determinato	5.141.198,28	7.361.741,44	6.110.692,34	5.441.965,29	4.447.640,84
Totale Impegnato	170.169.934,27	166.300.424,27	160.784.230,07	183.205.144,14	180.648.697,02

Fonte: Regione Piemonte; rielaborazione Corte dei conti

5.2. La disciplina vincolistica e la sua evoluzione

La spesa per il personale dei singoli enti territoriali è soggetta a limiti volti a contenere, a livello aggregato, la crescita e il valore complessivo della spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni.

Come chiarito dalla giurisprudenza costituzionale, la relativa disciplina attiene ai principi di coordinamento della finanza pubblica (Corte cost., n. 171/2021) ed è pertanto riservata alla legislazione dello Stato ai sensi dell'art. 117 Cost. Attraverso il rispetto dei limiti alla spesa, le autonomie territoriali concorrono quindi al rispetto degli obiettivi generali di finanza pubblica.

Nel rispetto della loro autonomia, e della potestà legislativa attribuita dall'art. 117 Cost., le regioni possono adottare le soluzioni organizzative e gli interventi necessari ad assicurare il rispetto dei limiti alla spesa per il personale, comprimendo le voci di spesa che ritengono più opportune (cfr. Sez. Autonomie, delib. n. 16/2016/QMIG, nonché SS.RR. in sede di controllo, delib. n. 27/2011).

Nell'evoluzione della disciplina dei vincoli alla spesa per il personale, si è progressivamente affermata la centralità della programmazione, in una duplice prospettiva.

La programmazione del *fabbisogno di personale* ha superato, per un verso, il tradizionale strumento della pianta organica, di carattere statico e (almeno formalmente) svincolato dalle possibilità dell'ente di sostenere, nel tempo, le relative spese. Per altro verso, il nuovo legame tra programmazione e capacità di spesa introduce il concetto di

sostenibilità della spesa per il personale (in particolare, di quello a tempo indeterminato). Nella nuova prospettiva, la dotazione organica dell'ente risulta quindi subordinata al mantenimento dell'equilibrio del bilancio in prospettiva pluriennale.

Con le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, la programmazione del fabbisogno di personale degli enti, realizzata attraverso il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), si è progressivamente svincolato dalla dotazione organica, che non rappresenta più il limite teorico alle assunzioni.

Nell'aggiornare e modulare le previsioni del PTFP alle proprie esigenze funzionali ed organizzative, l'Amministrazione è tenuta al rispetto di una specifica disciplina vincolistica in tema di determinazione della capacità assunzionale che *“costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica”* (cfr. Sez. Autonomie, delib. n. 25/2017/QMIG).

Il PTFP è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui costituisce una componente obbligatoria ed essenziale.

I nuovi limiti alla spesa, fondati sulla nozione di capacità assunzionale, sono stati inizialmente disciplinati dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, successivamente modificato dall'art. 14-bis, comma 1, lett. a), del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (ad oggi formalmente non abrogato).

In forza di detta disciplina, a decorrere dall'anno 2018, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità potevano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (c.d. criterio del *turn over*).

Tale disciplina è stata innovata, tuttavia, dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, come modificato dall'articolo 1, comma 853, lett. a), b), e c), D.L. 27 dicembre 2019 n. 160 – e, successivamente, dall'art. 17, comma 1-ter, D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla L. 28 febbraio 2020 n. 8.



L'art. 33 prevede, infatti, che le regioni a statuto ordinario possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In altri termini, le nuove norme prevedono che le assunzioni di personale a tempo indeterminato siano subordinate:

- alla previa adozione dei piani triennali dei fabbisogni di personale (oggi confluiti nel PIAO);
- alla coerenza delle assunzioni con la programmazione contenuta nel PIAO;
- al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, espressamente asseverato dall'Organo di revisione;
- al rispetto di un valore soglia (limite quantitativo) calcolato sulla base delle entrate correnti.

La scelta del legislatore lega quindi l'evoluzione della spesa per il personale alla capacità dell'ente di finanziarla con entrate "libere", non soggette a vincoli di destinazione, tenendo conto della effettiva capacità di riscossione delle medesime (si v. Sez. reg. controllo Lombardia, delib. nn. 74/PAR, 93/PAR, 98/PAR e 109/PAR del 2020).

Il limite in questione (valore soglia) ha quindi un carattere dinamico, non solo perché variabile nel corso del tempo, ma perché collegato a fattori variabili quali il rispetto degli equilibri di bilancio, la capacità di riscossione, le entrate proprie e da trasferimenti.



Nel caso di superamento del valore soglia, le regioni sono tenute ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto indicato: non vi sono quindi immediati effetti preclusivi delle assunzioni, in coerenza con la natura dinamica del limite, che è teso ad assicurare la sostenibilità della spesa nel lungo periodo.

In attuazione delle norme illustrate è stato emanato il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 3 settembre 2019, concernente “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato delle Regioni*”, pubblicato il 4/11/2019 sulla G.U. Serie Generale n. 268.

Il Decreto, dopo aver suddiviso le Regioni a statuto ordinario per fasce demografiche ed individuato il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, ha autorizzato le Regioni che si collocano *al di sotto* del valore soglia (limite assoluto e inderogabile), ad *incrementare* la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato. Ciò sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore, appunto, al valore soglia.

In fase di prima applicazione del decreto e fino al 31/12/2024, l'art. 5 del Decreto prevede tuttavia una *percentuale massima di incremento* (limite incrementale).

L'introduzione dei nuovi limiti, fondati sul concetto di capacità assunzionale e, pertanto, sulla programmazione (finanziariamente sostenibile) delle assunzioni, non ha tuttavia cancellato le previsioni, di diversa natura, che fissano soglie massime alla spesa per il personale sulla base della spesa storica.

In proposito, si è recentemente espressa la Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 19/2024/QMIG, chiarendo che i “nuovi” vincoli alla spesa *presuppongono la sussistenza di capacità assunzionale* dell'Ente, da intendersi come la capacità di effettuare

una maggior spesa per il personale, nel rispetto della soglia già stabilita dal legislatore in termini assoluti⁴³.

Infatti, in virtù dell'art. 1, commi 557 e ss., L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), a decorrere dall'anno 2014, le regioni e gli enti locali, ai fini del concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, sono assoggettate al rispetto di un tetto alla spesa da applicare già in sede di programmazione triennale (e di cui assicurare il rispetto in sede di rendiconto). Esso riguarda l'intero aggregato della spesa per il personale, qualunque sia il relativo inquadramento (a tempo indeterminato, a tempo determinato, in collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro e per il personale ex art. 110 D.Lgs. n. 267/2000, etc.), inclusi tutti gli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e l'IRAP.

Ai fini della determinazione e del rispetto di tale limite, vanno considerati tutti gli oneri connessi o comunque riconducibili all'utilizzo da parte dell'ente di attività lavorativa, ad eccezione delle spese espressamente escluse ad opera di una disposizione di legge (Sez. reg. contr. Campania, n. 208/2021/PAR, nonché Sez. reg. contr. Lombardia, n. 164/2020/PAR), fra le quali assumono particolare rilievo gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.

Il dato di spesa storica assunto come riferimento è, ai sensi del comma 557-quater (introdotto dal D.L. n. 90/2014), il valore medio della spesa nel triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione, vale a dire del triennio 2011-2012-2013.

⁴³ "Gli enti territoriali (...) devono dare alle norme prese in considerazione una applicazione cumulativa (*ex multis*, cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 111/2022/PAR; Sezione regionale di controllo per la Campania n. 208/2021/PAR; Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, n. 164/2020/PAR, nonché questa Sezione delle autonomie, n. 4/2021/QMIG). Si tratta perciò di limiti diversi, ma cumulativi e ad applicazione "successiva". In particolare, l'ente territoriale è tenuto: a) in primo luogo, a riscontrare il rispetto del tetto di cui all'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006; b) in secondo luogo, ad effettuare gli adempimenti e le verifiche dell'art. 33 del d.l. n. 34/2019, per accedere alla disciplina contabile di maggior favore delle assunzioni in base alla "sostenibilità finanziaria", pena l'applicazione della regola del *turn-over*, nella percentuale del 100% della spesa (se applicabile l'art. 3, co. 5, del d.l. n. 90/2014) ovvero, di quella più restrittiva prevista dallo stesso art. 33, in caso di allocazione del coefficiente al di sopra del valore soglia "massimo" (così Sez. Aut., delib. n. 19/2024/QMIG).

Va quindi osservato che il limite, di carattere lineare e statico, assume come riferimento un livello di spesa progressivamente sempre più lontano nel tempo (undici anni, nel 2024), ma tiene conto – attraverso l'esclusione degli oneri per i rinnovi contrattuali – del naturale andamento crescente del valore nominale dei salari.

Come chiarito dalla giurisprudenza contabile, il dato della spesa va inteso come ammontare degli impegni (cfr. Sez. Autonomie, delib. n. 16/2016/QMIG).

I due limiti – lineare e di capacità assunzionale – operano quindi su piani parzialmente diversi (cfr., Sez. contr. Campania, n. 208/2021/PAR, nonché Sez. contr. Lombardia, n. 164/2020/PAR). Il primo attiene infatti all'intero aggregato della spesa per il personale. Il secondo, per la sua diversa prospettiva (di sostenibilità, nel tempo, della spesa), riguarda solo la spesa per il personale a tempo indeterminato.

Sono state dettate, in proposito, alcune norme di coordinamento.

L'art. 6, c. 1 del Decreto Ministeriale ha disposto che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione dei nuovi limiti (che facoltizzano gli enti ad aumentare la spesa fino al valore soglia) non rileva ai fini del rispetto del tetto alla spesa previsto dall'art. 1, c. 557-*quater* L. n. 296/2006.

Nell'ambito dei nuovi limiti, fondati sulla capacità assunzionale, si pone l'ulteriore problema del coordinamento tra le disposizioni che prendono a riferimento il *turn over* al 100%, mai abrogate, e le più recenti disposizioni dell'art. 33 D.Lgs. n. 34/2019, che invece sono fondate sulla sostenibilità della spesa.

Come già chiarito da questa Sezione nell'ambito della Relazione sull'esercizio 2022, ove manchino i presupposti per l'applicazione del nuovo limite fondato sul valore soglia (ad es. l'asseverazione dei Revisori sulla sostenibilità della spesa), trovano applicazione, in via sussidiaria, le norme relative al *turn over* (si v. SS. RR. in s.c., sent. n. 7/2022).

I limiti alla spesa per il personale non si esauriscono in quelli generali – lineare e dinamico – già illustrati: ad essi si affiancano, infatti, limiti specifici relativi a *single componenti* della spesa. Nello specifico: i limiti alla spesa per il ricorso a forme di lavoro

flessibile; quelli relativi al salario accessorio dei dipendenti; quelli relativi alla spesa per il personale dei Gruppi consiliari.

I vincoli relativi alla spesa per il personale assunto con contratti a tempo determinato o di collaborazione autonoma (per brevità: lavoro flessibile) sono di natura lineare e fondati sulla spesa storica.

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, dispone che le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Ancora la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea.

L'art. 1, comma 545 della Legge n. 160/2019 innovando il comma precedente stabilisce che le limitazioni previste non si applicano alle regioni, parimenti agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta comunque fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

I limiti relativi al salario accessorio hanno una struttura analoga.

Il principale vincolo posto in materia di salario accessorio del personale è quello di cui all'art. 23, c. 2, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75. Ad esso si è affiancata la disciplina posta dalla normativa sui vincoli derivanti dalla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, di cui all'art. 33, c. 1, ultimo periodo, D.L. n. 34/2019.

L'art. 23, c. 2, D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

L'art. 33, c. 1, ultimo periodo, D.L.34/2019 introduce una modifica a detta disciplina, prevedendo che detto limite *“è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”*.

La disposizione è riferita a tutto il personale, compreso quello di qualifica dirigenziale, e non è prevista alcuna deroga per il Fondo per la contrattazione decentrata dei dirigenti.

Come chiarito dalla giurisprudenza, coordinando le due disposizioni si ottiene il superamento del limite del trattamento accessorio del 2016 e la costruzione di un nuovo tetto, a partire dal 2018, con la finalità di garantire a ciascun dipendente, in caso di aumento del personale, un valore medio tale che, *all'aumento del numero dei dipendenti, le risorse destinate al trattamento accessorio crescano in misura proporzionale*. Qualora, invece, il numero dei dipendenti dovesse *diminuire*, al personale in servizio dovrà essere, comunque, *assicurato il trattamento accessorio del 2016*. Pertanto, la norma prevista dall'art. 23, c. 2, *“rimanendo in vigore, non deve più essere considerata come valore assoluto da prendere come riferimento, bensì come il limite minimo inderogabile, al di sotto del quale non è possibile riconoscere il trattamento accessorio, e ciò anche in considerazione del fatto che, trattandosi di un trattamento accessorio ormai maturato, esso rappresenta un diritto acquisito che non può essere negato, in caso di diminuzione di dipendenti”* (Sez. reg. contr. Marche, n. 22/2022/PAR, ma v. anche Sez. contr. Lombardia, n. 95/2020/PAR, Sez. contr. Veneto, n. 104/2020/PAR, e Sez. contr. Campania, n. 97/2020/PAR).



Vanno infine menzionati gli specifici vincoli alla spesa per il personale dei Gruppi consiliari, che sono qui trattati, per la peculiarità del tema e la minor rilevanza finanziaria sul bilancio, nel Capitolo dedicato al rendiconto del Consiglio regionale (v. Cap. XII, parr. 3 ss.).

5.3. Il rispetto del vincolo relativo alla sostenibilità finanziaria

Come già illustrato, i nuovi limiti alla spesa per il personale (D.L. n. 34/2019), fondati sul concetto di capacità assunzionale dell'ente e volti a garantirne la sostenibilità nel tempo, prevedono la determinazione di un valore soglia basato sulla dinamica delle entrate dell'ente e il suo rispetto in coerenza con la programmazione e compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio (quest'ultimo, oggetto di specifica asseverazione da parte dell'Organo di revisione).

Con legge regionale n. 25 del 19 ottobre 2021, all'articolo 51 (Misure attuative per la definizione della capacità assunzionale della Regione in base alla sostenibilità finanziaria), è stato stabilito che, al fine di dare attuazione all'articolo 33, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, la Regione determina cumulativamente la spesa del personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale come, allo stato, definita all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D.M. 3 settembre 2019 e che, a partire dall'annualità 2021, i limiti alla spesa del personale, ai fini di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in coerenza con i rispettivi piani triennali dei fabbisogni di personale, applicabili rispettivamente alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, sono determinati ripartendo la spesa massima complessiva, determinata in applicazione del medesimo decreto, in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. La citata legge regionale 25/2021 prevede altresì che la Giunta regionale ed il Consiglio regionale applichino l'articolo 5 del medesimo decreto con riferimento ciascuno alla propria spesa del personale registrata nel 2018.



Considerato che il valore soglia è il rapporto tra la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti come rilevate negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, per il calcolo dello stesso la media delle entrate è stata determinata sugli accertamenti relativi ai Titoli I, II, e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati defalcati delle risorse la cui destinazione è vincolata, ovvero tutta la Tipologia 102 (tributi destinati al finanziamento della Sanità) del Titolo I delle entrate, il Fondo Nazionale dei Trasporti e, con riferimento all'ultima annualità del triennio considerato, il fondo crediti di dubbia esigibilità come risultante dal rendiconto di gestione.

Per la spesa di personale i valori di riferimento sono stati gli impegni di competenza per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato in corrispondenza del macroaggregato 1.01 "redditi da lavoro dipendente" del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e del macroaggregato 1.03 i codici di spesa: u1.03.02.12.001; u1.03.02.12.002; u1.03.02.12.003 e u1.03.02.12.999.

In sede istruttoria, l'Amministrazione ha illustrato le modalità con cui è stato determinato il limite alla spesa per l'esercizio 2024.

La Regione Piemonte appartiene alla fascia demografica per la quale il valore soglia (rapporto fra la spesa per il personale e alcune categorie di entrate) è stabilito nella misura 9,5% (art. 4, D.M. 3 settembre 2019): come già illustrato, esso rappresenta la soglia massima assoluta e inderogabile per la spesa.

Sono stati prodotti i prospetti di calcolo dei valori soglia per gli anni 2022 e 2023, rispettivamente pari a 5,80% e 6,34% inferiori al valore soglia previsto per le Regioni appartenenti alla fascia demografica c).

Ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 3 settembre 2019, il limite di spesa per l'anno 2024 è pari alla spesa del personale registrata nel 2018, incrementata del 25%, limite che Giunta e Consiglio, sulla base della sopracitata normativa regionale, applicano con riferimento ciascuno alla propria spesa di personale. Trova infatti applicazione il c.d. limite incrementale descritto nel precedente paragrafo.



Il calcolo del valore soglia effettuato ai fini dell'approvazione del PIAO 2024-2026, DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024, a valere sui dati dell'ultimo rendiconto approvato (2023) evidenziava le seguenti risultanze:

Valore soglia per Giunta e Consiglio Regionale

Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto con valore soglia previsto del 9,5% relativo alla fascia demografica c) di riferimento
Rendiconto 2022	3.125.123.365,42	181.299.936,53	5,8%	296.886.719,00

Fonte: Regione Piemonte

Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto con valore soglia previsto del 9,5% relativo alla fascia demografica c) di riferimento
Rendiconto 2023	3.205.514.055,23	203.287.107,36	6,38%	304.523.834,53

Fonte: Regione Piemonte

Tale valore soglia, per il 2023, era pari a euro 304.523.834,53, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della media delle entrate rilevanti. La spesa dell'esercizio 2024 non può eccedere quella registrata nel 2018 incrementata del 25%.

L'Amministrazione ha così illustrato il calcolo svolto per determinare tale limite alla spesa (c.d. limite "incrementale", che trova applicazione, per l'ultima volta, nell'esercizio 2024):

RIPARTIZIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE COMPLESSIVA D.L. n. 34/2019

GIUNTA					
Anno	Spesa di Personale 2018	Percentuale di incremento rispetto al 2018 (art. 5 DM 3 settembre 2019)	Limite spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	Incremento in valore assoluto	Tetto di spesa ai sensi DM3 settembre 2019
Previsione 2024	164.621.877,64	25,00%	205.777.347,05	41.155.469,41	304.523.834,53

CONSIGLIO					
Anno	Spesa di Personale 2018	Percentuale di incremento rispetto al 2018 (art. 5 DM 3 settembre 2019)	Limite spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	Incremento in valore assoluto	Tetto di spesa ai sensi DM 3 settembre 2019
Previsione 2024	18.155.094,00	25,00%	22.693.867,50	4.538.773,50	304.523.834,53

TOTALE					
Anno	Spesa di Personale 2018	Percentuale di incremento rispetto al 2018 (art. 5 DM 3 settembre 2019)	Limite spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	Incremento in valore assoluto	Tetto di spesa ai sensi DM 3 settembre 2019
Previsione 2024	182.776.971,64	25,00%	228.471.214,55	45.694,91	304.523.834,53

Fonte: Regione Piemonte; elaborazione Corte dei conti

Risulta pertanto, per l'anno 2024, un limite incrementale alla spesa complessiva per il personale (da ripartire tra Giunta e Consiglio) di euro 228.471.214,55, inferiore al limite assoluto, calcolato in applicazione del coefficiente del 9,5%.

Il limite di spesa di personale dell'anno 2024 per la Giunta regionale è quindi:

- $164.621.877,64 + 41.155.469,41 = € 205.777.347,05^{44}$

Il limite di spesa di personale dell'anno 2024 per il Consiglio regionale è quindi:

- $18.155.094,00 + 4.538.773,50 = € 22.693.867,50^{45}$

Così determinate le soglie da applicare, l'Amministrazione ha fornito i seguenti dati sulla spesa effettiva nell'anno 2024:

MACROAGGREGATO	CODICE SPESA	IMPORTO GIUNTA	IMPORTO CONSIGLIO	IMPORTO TOTALE
SPESA SOSTENUTA MACRO 101		181.665.435,89	18.661.416,06	200.326.851,95
SPESA SOSTENUTA MACRO 103	1.03.02.12.001	0,00	0,00	0,00
SPESA SOSTENUTA MACRO 103	1.03.02.12.002	0,00	0,00	0,00
SPESA SOSTENUTA MACRO 103	1.03.02.12.003	0,00	0,00	0,00
SPESA SOSTENUTA MACRO 103	1.03.02.12.999	0,00	0,00	0,00
Deduzione quota una tantum anni precedenti rinnovo Ccnl 16.07.2024 Dirigenti - art.3, c. 4ter - D.L. 36 del 30 aprile 2022		-1.096.215,59	-114.064,66	-1.210.280,25
TOTALE SPESA		180.569.220,30	18.547.351,40	199.116.571,70

Fonte: Regione Piemonte

⁴⁴ $164.621.877,64 \text{ (spesa 2018)} \times 25,00\% = 41.155.469,41$

⁴⁵ $18.155.094,00 \text{ (spesa 2018)} \times 25,00\% = 4.538.773,50$

Come si può evincere, i limiti alla spesa risultano rispettati sia a livello dei singoli ruoli (Giunta e Consiglio) che complessivamente.

Al fine di quantificare la spesa rilevante ai fini del rispetto dei limiti in parole, l'Amministrazione ha fornito alcuni prospetti di riconciliazione. Su specifica richiesta istruttoria, ha quindi illustrato il procedimento seguito per l'individuazione dei capitoli di spesa rilevanti ai fini del rispetto dei limiti.

In proposito, va ribadito quanto già osservato in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2023.

I dati contabili di riferimento non sono agevolmente confrontabili con le voci di spesa rilevanti ai sensi della normativa e richiedono, da parte della stessa Amministrazione, una complessa operazione di riconciliazione. Ciò a causa dell'eccessivo numero e dalla scarsa omogeneità dei capitoli di spesa che l'attuale struttura del bilancio regionale fa confluire nei macroaggregati della spesa per il personale.

Come illustrato in premessa, la normativa prevede che i descritti limiti alla spesa (art. 33 del D.L. n. 34/2019) possano trovare applicazione solo in presenza di due requisiti: la coerenza con la programmazione e l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio da parte dell'Organo di revisione.

Nell'esercizio 2022, l'assenza dell'asseverazione richiesta aveva condotto la Sezione a verificare il rispetto dei limiti sussidiari di cui al D.L. n. 90/2014 (*turn over* al 100% rispetto alle cessazioni dell'esercizio precedente).

Per il 2023, l'Organo di revisione aveva invece reso, in data 19/11/2023, la prescritta asseverazione, relativa al complesso delle assunzioni previste dagli strumenti di programmazione nell'esercizio di riferimento (n. 252), sia pure con alcuni rilievi sugli strumenti di programmazione della Giunta. In proposito, anche questa Sezione ha formulato rilievi, per i quali si rinvia alla Relazione 2023.

Anche per il 2024, l'Organo di revisione ha rilasciato, con parere del 16 febbraio 2024, la prescritta asseverazione, che risulta, rispetto a quella rilasciata nel 2023, maggiormente conforme a quanto richiesto dalla normativa di riferimento.



5.3.1 Focus: la valutazione del fabbisogno e la programmazione delle assunzioni del personale dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale

Nella relazione relativa al 2023, la Sezione aveva rilevato alcune carenze nella programmazione dei fabbisogni di personale (in particolare, di quello della Giunta regionale).

In particolare, si era rilevato che l'Amministrazione effettuava prima una rilevazione del fabbisogno – c.d. “teorico” - delle strutture e successivamente qualificava come fabbisogno effettivo quello compatibile con la sostenibilità finanziaria, senza chiarire i criteri utilizzati nei passaggi tra la prima rilevazione e la seconda stima.

Ad una prima analisi, tale criticità appariva presente anche negli strumenti di programmazione relativi al 2024. In sede istruttoria, sono stati quindi richiesti ulteriori chiarimenti sulle modalità seguite per l'individuazione del fabbisogno di personale.

Alla luce dei chiarimenti forniti è possibile formulare le seguenti osservazioni.

La programmazione delle assunzioni, nel 2024, si è articolata nelle seguenti fasi:

- ricognizione del personale in servizio al 31/12/2023;
- analisi delle cessazioni previste (certe e presunte, sulla base dell'età anagrafica dei dipendenti);
- ricognizione del fabbisogno (qualificato come “teorico”) delle strutture, condotta a livello di Direzione;
- determinazione del nuovo programma di assunzioni del personale, ad aggiornamento della programmazione triennale esistente, tenendo conto delle novità organizzative nel frattempo intervenute (costituzione di nuovi uffici, riorganizzazione di alcune Direzioni).

La rilevazione del fabbisogno “teorico” delle strutture è stata effettuata secondo i seguenti criteri, impartendo apposite istruzioni ai dirigenti responsabili:

- l'obiettivo di ripristino degli organici effettivi al 31/12/2018;
- l'eventuale esistenza di specifiche criticità organizzative, quali “situazioni di perdurante criticità strutturale”, “situazioni di criticità territoriale legata alle sole

- strutture con articolazione sul territorio regionale” e “situazioni di criticità specifica (es.: concentrazioni di collocamenti a riposo, sia per tutte le aree che per tipologie di funzionari; settori/uffici ancora carenti, settori/uffici strategici o di sviluppo)”;
- l’impatto percentuale dei pensionamenti previsti nel triennio 2025/2027.

All’esito della rilevazione, secondo quanto riferito in sede istruttoria, le Direzioni hanno *“restituito una ricognizione dei fabbisogni eccedente il limite dei complessivi collocamenti a riposo del triennio in esame”*. Conseguentemente, la Giunta ha deciso di *“non indicare [negli strumenti di programmazione] gli esiti della rilevazione dei fabbisogni teorici, riportando nella tabella contenente la sintesi delle procedure assunzionali, solo i fabbisogni effettivi e sostenibili pari a 325 unità”*.

Su specifica richiesta istruttoria, l’Amministrazione ha aggiunto che *“la ragione per cui il “fabbisogno teorico” derivante dalla ricognizione presso le direzioni è stato ritenuto non utilizzabile ai fini della programmazione deriva esclusivamente dall’indicazione di un fabbisogno eccedente rispetto alla consistenza della dotazione organica vigente, che l’Amministrazione regionale (ruolo della Giunta) ha ritenuto di confermare nel PTFP 2023-2025 e di rimodulare nel PTFP 2024-2026 (...). Nessuna correlazione sussiste tra mancata utilizzabilità del fabbisogno teorico ai fini della programmazione del personale e insostenibilità finanziaria, tenuto conto che la Regione Piemonte ha certificato, con riferimento al limite del cd “valore soglia” di cui all’art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, un valore corrispondente al 6,38% per il 2021 ed al 5,80% per il 2022, rispetto al limite del 9,50% previsto dal Decreto 3.9.2019 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni”*.

Trova pertanto parziale conferma quanto già rilevato da questa Sezione nella relazione sull’esercizio 2023.

Emerge infatti che l’Amministrazione procede a rilevare il fabbisogno di personale delle singole strutture, nell’ambito dell’attività di programmazione delle assunzioni, ma assume poi la decisione sulle assunzioni da effettuare sulla base di valutazioni discrezionali sulla dotazione organica dell’ente, dichiaratamente stabilita in modo



indipendente dalla capacità assunzionale (più precisamente: nel rispetto dei relativi limiti, ma a livelli inferiori).

Tale scelta, pur assicurando il rispetto dei vincoli alla spesa – unico elemento rilevante ai fini della decisione di parifica del rendiconto – non pare pienamente in linea con il quadro normativo, considerato, in particolare, il carattere recessivo della dotazione organica rispetto ai parametri flessibili oggi previsti.

In particolare, due elementi della programmazione appaiono tuttora critici: (1) il carattere esclusivamente interno delle rilevazioni compiute sul fabbisogno “teorico”, le cui risultanze non emergono dagli strumenti di programmazione (il PIAO) o – a quanto consta – in altri atti formali della Giunta regionale; (2) le motivazioni della scelta di confermare ovvero modificare la dotazione organica, di esercizio in esercizio, che non emergono con chiarezza da atti formali della Giunta.

Va precisato che non è in discussione la facoltà dei competenti organi (Giunta e Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) di programmare discrezionalmente le assunzioni in numero inferiore a quello teoricamente consentito dal rispetto dei limiti alla spesa, né la facoltà di ritenere non condivisibili le esigenze espresse dalla dirigenza in sede di rilevazione dei fabbisogni di personale.

È necessario, tuttavia, assicurare che le scelte discrezionali di programmazione siano illustrate in modo intelligibile negli atti in cui trovano espressione, con particolare riferimento al percorso logico seguito. Ciò, non soltanto al fine di generali esigenze di controllo democratico sull’operato dell’Amministrazione (cui è finalizzata, tra l’altro, la pubblicazione degli atti ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013), ma anche ad ausilio dell’attività degli organi di controllo interno (Collegio dei revisori) ed esterno (Corte dei conti). Va rimarcato, in proposito, che tra le finalità del PIAO vi è quella di “assicurare la trasparenza dell’attività amministrativa” (art. 6, comma primo, d.l. 9 giugno 2021, n. 80).

All’esito del contraddittorio in adunanza pubblica, i rappresentanti dell’Amministrazione hanno dichiarato che, in accoglimento dei rilievi formulati, si provvederà *“a dare evidenza delle risultanze dei fabbisogni mediante il futuro atto di*



programmazione per il triennio 2025-2027 (PIAO)” e che saranno altresì esplicitate le motivazioni delle scelte relative alla dotazione organica.

5.3.1.1 Personale della Giunta regionale

Il PIAO 2024-2026 della Giunta regionale è stato adottato con deliberazione n. 4-8114 del 31 gennaio 2024. Alla sezione 3.4 del PIAO 2024-2026 suindicato, è contenuto il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale articolato coerentemente con l’attività di macroprogrammazione regionale, in particolare con il DEFR. Il piano rappresenta, inizialmente, la situazione del personale al 31.12.2023. Il totale di 2.841 dipendenti ricomprende anche due macro-tipologie di personale che, pur avendo lo status di dipendente regionale, non è in servizio presso le strutture organizzative regionali e precisamente 339 unità:

- il contingente di personale in distacco presso le province piemontesi, ai sensi della L.R. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative provinciali secondo la Legge Delrio, di 170 unità;
- il contingente di personale in distacco presso l’Agenzia Piemonte Lavoro (APL) operante presso i Centri per l’Impiego (CPI) di 169 unità, ai sensi della L.R. 7/2018.

Personale del ruolo della Giunta regionale in servizio al		31/12/2023
QUAL.DIR./AREA/ALTRO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	Num Dip
QUALIFICA DIRIGENZIALE	DIRETTORE	10
	DIRETTORE TEMPO DETERMINATO	1
	DIRIGENTE	113
	DIRIGENTE TEMPO DETERMINATO	7
	TOTALE QUALIFICA DIRIGENZIALE	131
AREA	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione*	1602
	Area degli Istruttori*	791
	Area degli Operatori Esperti	259
	Area degli Operatori	4
	TOTALE AREA	2656
ALTRO	CAPO DI GABINETTO contratto tempo determinato	1
	UFFICI DI COMUNICAZIONE contratto tempo determinato	52
	UFFICI DI COMUNICAZIONE in comando	1
	TOTALE UFFICI DI COMUNICAZIONE	54
TOTALE COMPLESSIVO		2841

* di cui n. 3 Area FEQ e n. 2 Area ISTR in servizio presso gli Uff. di comunicazione

Fonte: Regione Piemonte



Viene quindi svolta l'analisi delle cessazioni del personale (certe e presunte), unitamente all'analisi dei fabbisogni effettivi e sostenibili.

Al processo di analisi cessazioni/fabbisogni ha fatto seguito il processo di individuazione delle procedure assunzionali utilizzabili per soddisfare i fabbisogni occorrenti, nei limiti di finanza pubblica e degli spazi finanziari del bilancio 2024/2026.

Il *trend* delle cessazioni certe e presunte mette in luce un relativo rallentamento dei collocamenti a riposo per il triennio in esame, rispetto ai due precedenti, rallentamento che si è registrato già a partire dall'anno 2022.

Si tratta delle cessazioni certe e presunte per collocamento a riposo per qualifica dirigenziale/ Area e annualità per il triennio in esame 2024/2026. La stima riguarda il personale con età anagrafica fino all'anno 1962, con servizio prestato in Regione Piemonte e che ha richiesto la verifica della posizione previdenziale:

CESSAZIONI 2024/2026				
QUALIFICA/AREA	CERTE E PRESUNTE 2024	CERTE E PRESUNTE 2025	CERTE E PRESUNTE 2026	TOTALE
DIRIGENTI	5	3	3	11
FEQ	57	26	38	121
ISTR.	26	19	17	62
OP. ESP	12	9	15	36
TOTALE AREA	95	54	70	219
TOTALE	100	57	73	230

Fonte: Regione Piemonte

In merito alla situazione organizzativa, le strutture della Giunta regionale, profilate a livello generale con la riorganizzazione del 2 gennaio 2020, hanno subito alcuni lievi interventi micro-organizzativi e una più consistente modifica in senso integrativo a decorrere dal 1° febbraio 2022; in tale occasione, a fronte di alcuni accorpamenti o soppressioni sono stati creati 14 nuovi settori/strutture organizzative temporanee, solo in parte legati alle attività PNRR.

In particolare, a livello organizzativo, nel corso dell'anno 2023 (DD.G.R. n. 1-6731 del 17/04/2023, così come modificata dalla D.G.R. n. 10-6953 del 29/05/2023 e n. 3-7006 del 12/06/2023) si è proceduto a:

- istituire la Direzione A22000 Welfare scorporandola dalla ex Direzione A1400A Sanità e Welfare, ridenominata in A1400B Sanità;



- modificare alcune declaratorie di settore e istituire due nuove strutture organizzative (XST037 Stupinigi 2029, A1513A Istruzione e formazione tecnica superiore e formazione per le imprese, A1620A Coordinamento iniziative programmatiche, normative e regolamentari, semplificazione e rafforzamento amministrativo con contestuale soppressione del Settore A1611B Giuridico-legislativo).

Per quanto attiene alla dirigenza, sono state specificate le strutture vacanti o rette ad *interim* alla data del 31/12/2023, suddivise per ciascuna direzione del ruolo della Giunta regionale:

Direzione	Strutture organizzative vacanti alla data del 31/12/2023	Strutture organizzative rette ad "interim" alla data del 31/12/2023
Direzione della Giunta regionale		1
Risorse finanziarie e Patrimonio	1	1
Sanità	2	1
Istruzione, Formazione e Lavoro	1	
Ambiente, energia e territorio		1
Coordinamento politiche e fondi europei - turismo e sport	1	
Welfare	2	
TOTALE	7	4

Fonte: Regione Piemonte

Per quanto riguarda la nuova programmazione 2024/2026, essa ha ricompreso anche le misure già previste nel precedente PTFP 2023/2025 (cfr. n. 99 unità di personale), ma non ancora completate con le relative assunzioni in servizio.

L'individuazione delle diverse misure assunzionali ha riguardato sia le Aree, che la dirigenza.

La tabella seguente contiene la sintesi delle misure assunzionali del PTFP 2024/2026, distinte fra le misure derivanti dalla programmazione precedente (PTFP 2023/2025 e PTFP 2024/2026) e le misure riferite alla nuova programmazione e dunque aggiuntive e generative di nuova spesa:

FABBISOGNI EFFETTIVI E SOSTENIBILI E RELATIVE MISURE ASSUNZIONALI PTFP 2024/2026				
QUAL AREA	MODALITA' ASSUNTIVA e FAMIGLIA PROFESSIONALE	PTFP 2023/2025	PTFP 2024/2026	ANNO
DIR	Assunzioni a tempo determinato per profili specialistici (nel limite del 10% della DO, posti coperti al 31.12.2023 n. 8)		7	2024
DIR	Mobilità esterna per profili specialistici		2	2024
DIR	Concorso/utilizzo graduatorie		4	2025
	TOTALE DIR		13	
FEQ	Bando n. 195 (26 POSTI) – AMBIENTE E RISORSE NATURALI – APERTURA GRADUATORIA		5	2024
FEQ	Bando n. 196 (50 POSTI) – AGRICOLTURA E FORESTE – APERTURA GRADUATORIA	3		2024
FEQ	Bando n. 201 (2 POSTI) - TECNICO MRSN scienze della terra e APERTURA GRADUATORIA	2	1	2024
FEQ	Bando n. 202 (3 POSTI) - TECNICO MRSN scienze della vita	3		2024
FEQ	Bando n. 203 (2 POSTI) - FARMACISTA - APERTURA GRADUATORIA		2	2024
FEQ	Bando n. 204 (2 POSTI) - VETERINARIO E APERTURA GRADUATORIA	2	1	2024
FEQ	Bando n. 207 (10 POSTI) - TECNICO SISTEMI INFORMATIVI E APERTURA GRADUATORIA	10	5	2024
FEQ	Mobilità esterna per profili specialistici	20	26	2024
FEQ	Progressioni tra le aree potenziali* (finanziate con risorse calcolate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)		66	2024/2025
FEQ	Concorso per profilo tecnico (geol)		5	2025
FEQ	Concorso per profilo ISPETTORE FITO-SANITARIO		13	2024
FEQ	Concorso per profilo TECNICO DI LABORATORIO FITO-SANITARIO		3	2024
FEQ	Avviso di selezione per n. 3 unità a TD nell'ambito del PNRR		3	2024
	TOTALE FEQ	40	130	
I	Bando n. 199 (15 POSTI) – AMMINISTRATIVO L. 68/1999 Categorie protette*	15		2024
I	Bando n. 205 (25 POSTI) - AGRICOLTURA E FORESTE E APERTURA GRADUATORIA	17		2024
I	Bando n. 208 (7 POSTI) - SERVIZI DIGITALI E APERTURA GRADUATORIA	2	0	2024
I	Bando n. 209 (13 POSTI) - TECNICO E APERTURA GRADUATORIA	13	2	2024
I	Mobilità esterna per profili specialistici	10	12	2024
I	Progressioni tra le aree potenziali* (finanziate con risorse calcolate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)		30	2024/2025
I	Concorso per profilo amministrativo/contabile		10	2025
I	Concorso per profilo AGENTE FITO-SANITARIO		9	2024
I	Concorso servizi digitali		5	2024
	TOTALE I	57	68	
OE	Mobilità esterna per profilo autista	2	1	2024
OE	Selezione pubblica per profilo Autista		10	2024
OE	Progressioni tra le aree (finanziate con risorse calcolate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)		4	2024
	TOTALE OE	2	15	
	TOTALE COMPLESSIVO	99	226	325
NOTE	*Si dà atto che è in corso il confronto sindacale ex art. 13 CCNL per la definizione dei relativi criteri selettivi			
	Le assunzioni relative al PTFP 2023/2025 sono state già incluse nei prospetti trasmessi al collegio dei revisori e sulle stesse è stato già acquisito il parere in data 19.11.2023			

Fonte Regione Piemonte

5.3.1.2 Personale del Consiglio regionale

Con D.U.P. n. 23 del 31/01/2024 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Con le successive D.U.P. n. 75 del 28/03/2024, n. 114 del 21/06/2024 e n. 220 del 20/11/2024 sono state apportate modifiche alla pianificazione, adeguando le previsioni ai nuovi fabbisogni sopravvenuti, nel rispetto dei limiti alla spesa.

L'allegato 3.3 del PIAO è costituito dal Piano Triennale di Fabbisogno del Personale nel quale viene rappresentata la situazione aggiornata al 31/12/2023:



Personale del ruolo del Consiglio regionale al 31 dicembre 2023			
AREA	POSTI COPERTI	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI
OPERATORE ESPERTO	37	50	13
ISTRUTTORE	83	107	24
FUNZIONARI ED E.Q.	120	146	26
DIRIGENTI	12	14	2
TOTALE	252	317	65

Fonte Regione Piemonte

Con la D.U.P. n. 23/2024 si è proceduto alla riduzione di un posto di area istruttori e di un posto di Area Funzionari ed all'incremento di una unità dirigenziale:

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	
AREA	DOTAZIONE ORGANICA
OPERATORE ESPERTO	50
ISTRUTTORE	106
FUNZIONARI ED E.Q.	145
DIRIGENTI	15
TOTALE	316

Fonte Regione Piemonte

Inoltre, il PTFP del Consiglio regionale illustra la dinamica delle cessazioni previste nel triennio:

Previste cessazioni 2024-2026			
AREA	2024	2025	2026
OPERATORE ESPERTO	4	1	3
ISTRUTTORE	7	2	0
FUNZIONARI ED E.Q.	11	7	3
TOTALE	22	10	6
DIRIGENTI	1	0	0

Fonte Regione Piemonte

Con nota prot. n. 26760 del 13/11/2024 i responsabili di direzione hanno attestato l'assenza di personale in esubero ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001 ed hanno individuato le risorse ed i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti relativi alle strutture alle quali sono preposti ed al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano della performance. L'Ufficio di Presidenza ha confermato che, a decorrere dalla data del 1° aprile 2026, verrà istituita una nuova struttura apicale

di vertice denominata "Comunicazione istituzionale". Il Piano tiene conto di questa previsione ai fini della modifica della dotazione organica.

Inoltre, sono state perfezionate le assunzioni di 19 unità di personale inquadrato nell'Area dei Funzionari ed E.Q. esperti nelle materie giuridiche amministrative (4 vincitori concorso e 15 unità da scorrimento graduatoria), e 5 unità di personale inquadrate nell'Area degli istruttori tramite mobilità esterna.

È stata altresì attivata un'ulteriore procedura di mobilità per due unità di personale inquadrato nell'Area degli Istruttori e 1 procedura di mobilità per la copertura di un posto di Area dirigenziale per il Settore Patrimonio, Provveditorato, Bilancio e ragioneria rimasto vacante in seguito a collocamento in quiescenza di un dirigente del ruolo organico del Consiglio regionale.

Rispetto alle previsioni della pianificazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento alla sezione 3.3 del PIAO 2024-2026, come approvato e modificato con le deliberazioni di cui sopra, sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- 2 autisti (Area Istruttori) per mobilità esterna;
- 3 istruttori per mobilità esterna;
- 20 funzionari giuridico amministrativo da concorso pubblico;
- 3 progressioni interne da Area Istruttori a Area Funzionari;
- 1 dirigente settore Sistemi informativi da concorso pubblico.

Non sono ancora state effettuate, invece, le seguenti assunzioni:

- 2 istruttori amministrativi per mobilità esterna (avviato nel 2024 e concluso nel 2025);
- 1 istruttore amministrativo per mobilità esterna riservato legge 68/99 (avviato nel 2024);
- 1 progressione interna art. 13 da Istruttore a Funzionario tecnico;
- 1 funzionario tecnico da mobilità esterna (avviato nel 2024 e concluso nel 2025);
- 1 dirigente settore Comunicazione Istituzionale, ufficio stampa, eventi, Urp e Biblioteca e un dirigente settore Relazioni esterne, Cerimoniale, Patrocini e contributi da concorso pubblico (avviati nel 2024);
- 1 dirigente settore Patrimonio, provveditorato, bilancio e ragioneria per mobilità esterna (avviato nel 2024 e concluso nel 2025).



5.4. Il rispetto del vincolo lineare (art. 1 comma 557-quater L. n. 296/2006)

Al fine di dimostrare il rispetto, a livello aggregato e di singolo ruolo (Giunta e Consiglio regionale), dei limiti di spesa previsti dalla L. n. 296/2006 (limite lineare, basato sulla spesa storica), l'Amministrazione ha fornito i seguenti dati di consuntivo:

Aggregato di spesa personale Giunta e Consiglio	Impegni Giunta	Impegni Consiglio	Totale impegni Giunta Consiglio	Impegni Giunta	Impegni Consiglio	Totale impegni Giunta Consiglio
	2011 - 2013	2011 - 2013	2011-2013	2024	2024	2024
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	163.810.082,07	24.426.523,64	188.236.605,71	193.763.175,17	19.601.895,63	213.365.070,80
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33	0,00	1.070.729,33	0,00	0,00	0,00
Spese per incarichi a dirigenti esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione dal rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla Regione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	164.880.811,40	24.426.523,64	189.307.335,04	193.763.175,17	19.601.895,63	213.365.070,80
Spese escluse						
Arretrati contrattuali anni precedenti	0,00	0,00	0,00	-1.570.259,94	-158.857,40	-1.729.117,34
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 23/2015	0,00	0,00	0,00	-23.795.453,81	0,00	-23.795.453,81
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018	0,00	0,00	0,00	-4.631.067,77	0,00	-4.631.067,77
Maggiore spesa di personale derivante da quanto previsto dagli art.li 4, 5 e 6 del dpcm 3 settembre 2019 - Anno 2023	0,00	0,00	0,00	-4.383.101,87	0,00	-4.383.101,87
Maggiore spesa di personale derivante da quanto previsto dagli art.li 4, 5 e 6 del dpcm 3 settembre 2019 - Anno 2024	0,00	0,00	0,00	-2.263.980,60	-454.930,89	-2.718.911,49
Totale spese escluse	0,00	0,00	0,00	-36.643.863,99	-613.788,29	-37.257.652,28
TOTALE GENERALE	164.880.811,40	24.426.523,64	189.307.335,04	157.119.311,18	18.988.107,34	176.107.418,52

Nota: i dati relativi agli "impegni 2011-2013" rappresentano la media degli impegni di spesa nei tre esercizi (v. par. 5.1).

Fonte: Regione Piemonte

I dati relativi alla media degli impegni nel triennio 2011-2013 corrispondono a quelli comunicati negli esercizi precedenti, all'esito dell'interlocuzione istruttoria e del contraddittorio con la Sezione.

Come si può evincere, il rispetto del limite è assicurato dall'esclusione delle spese relative al personale assorbito ai sensi delle L.R. n. 23/2015 e 7/2018, sulla cui correttezza la Sezione si è già espressa in passato.

5.5. Il rispetto dei vincoli relativi al lavoro flessibile

I limiti alla spesa per il lavoro flessibile (personale a tempo determinato, collaborazioni autonome) assumono come riferimento il valore storico della spesa nell'esercizio 2009. In sede istruttoria, l'Amministrazione è stata invitata a dimostrare il rispetto del limite fornendo i dati relativi alla spesa per il personale a tempo determinato dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale.

Sono state prodotte, in proposito, le seguenti tabelle, che pongono a confronto gli impegni dell'esercizio 2009 con quelli dell'esercizio 2024.

Personale della Giunta regionale

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2023	Impegni 2024
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	3.536.762,00	1.214.470,33	994.053,10
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato cat. A+B+C+D	3.861.110,00	1.360.713,14	831.531,07
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	5.024.465,00	2.415.563,63	2.251.737,15
Trattamento economico collaboratori uffici di comunicazione			
Collaborazioni coordinate e continuative (altre strutture)	2.307.017,29		
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (ALTRE STRUTTURE)	438.816,43		
IRAP	1.020.315,00	51.218,19	370.319,52
Contratti formazione lavoro			
Altri rapporti formativi			
Somministrazione lavoro			
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett. d) D.Lgs. n. 276/2003			
Totale	16.188.485,72	5.441.965,29	4.447.640,84

Personale del Consiglio regionale

Aggregati di voci	Impegni 2009	Impegni 2024
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato*	1.100.000,00	138.526,14
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato categorie	300.000,00	0,00
Retribuzioni lorde personale T.D. uffici di comunicazione	861.000,00	424.796,67
Collaborazioni Uffici di Comunicazione	0,00	151.590,56
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Gruppi consiliari **	6.367.688,67	1.539.350,80
Collaborazioni Gruppi Consiliari	0,00	356.711,47
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Incarichi fiduciari	80.000,00	40.009,64
Collaborazioni Incarichi fiduciari	0,00	41.828,08
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Personale ENTE	0,00	
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Uff. Comunicazione	0,00	130.131,24
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Gruppi consiliari	0,00	472.162,06
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Incarichi fiduciari	0,00	11.322,72
IRAP - ENTE	0,00	
IRAP - Uff. comunicazione	0,00	41.284,87
IRAP - Gruppi consiliari	0,00	147.301,61
IRAP -Incarichi fiduciari	0,00	3.400,82
Collaborazioni - altre strutture	0,00	
Oneri carico datore lavoro per Collaborazioni - altre strutture	0,00	
Contratti di formazione lavoro	0,00	
Altri rapporti formativi	0,00	
Somministrazioni di lavoro	0,00	
Lavoro accessorio	0,00	
Totale	8.708.688,67	3.498.416,68

Fonte: Regione Piemonte

* In applicazione di quanto disposto dal Capo VI della legge regionale 119 del 17 dicembre 2018 ed in particolare dall'articolo 101 gli incarichi dirigenziali sono regolati dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, area separata dirigenza, del comparto. Nel 2009 i dirigenti regionali nominati direttori venivano collocati in aspettativa e stipulavano contratti di diritto privato.

** Fino al 2014 la spesa per i contratti a tempo determinato e per le collaborazioni veniva stanziata nello stesso capitolo, sia per i Gruppi consiliari sia per gli uffici di comunicazione, ivi compresi oneri ed Irap. Dal 2015 tutte queste spese sono stanziate in capitoli/articoli diversi suddivise per tipologia, e distinte per oneri ed Irap.

Come si può osservare, la spesa dell'esercizio 2024 è ampiamente al di sotto del limite posto dalla legge, sia a livello aggregato che di ciascuna delle due articolazioni (Giunta e Consiglio regionale).

5.6. Il rispetto dei vincoli relativi al salario accessorio

Con riferimento al rispetto dei limiti alla spesa per il salario accessorio, l'Amministrazione ha preliminarmente confermato che la contrattazione integrativa è condotta unitariamente per i ruoli di Giunta e Consiglio regionale. Il Fondo risorse decentrate è unico per il personale di entrambi i ruoli ed è approvato annualmente, con distinte deliberazioni della Giunta e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Il limite è costituito dalle risorse del Fondo regionale per il trattamento accessorio 2016 comprensivo di decurtazione consolidata, incrementato degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento accessorio del personale trasferito, ai sensi dell'articolo 1, commi 799 e 800, della legge n. 205/2017 e di quanto previsto dal D.P.C.M. 8 marzo 2019.

Nel 2024, è stato approvato inizialmente con determinazioni dirigenziali dei responsabili di Giunta e Consiglio, per quanto riguarda le risorse di parte stabile, e successivamente integrato delle risorse variabili con deliberazioni, rispettivamente, della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

L'Amministrazione ha illustrato le modalità di calcolo del limite, a partire dall'importo del Fondo dell'esercizio 2016, chiarendo che ad esso sono state aggiunte le poste relative al personale trasferito nei ruoli della Regione, nonché gli oneri relativi al progressivo adeguamento del relativo trattamento economico a quello del resto del personale, e che non si è provveduto a variazioni in aumento ai sensi dall'art. 33 del D.L. n. 24/2019:

TETTO LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO		FONDO 2016
RISORSE STABILI		
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c.2 CCNL 02/05)	21.389.488,00	
Incrementi CCNL 02-05 (art. 32 cc1-2 c.7)	966.955,00	
Incrementi CCNL 04-05 (art.4 cc1,4,5 parte fissa)	385.995,00	
Incrementi CCNL 06-09 (art.8 cc 2,5,6,7 parte fissa)	520.679,00	
Ridet. per increm. stip (dich.cong. 14 CCNL 02/05 e 1 CCNL 08/09)	716.038,00	
Increm. per rid. stab. straord (art. 14c. 3 CCNL 98/01)	23.687,00	
Increm. dotaz. org. e relat. copert. (art. 15 c. 5 p. fissa CCNL 98/01)	250.920,00	
RIA e ass.ad personam pers. cessato (art. 4 c.2 CCNL 00/01)	679.961,00	
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	132.769,00	

Decurtazione permanente ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	- 1.475.481,00
Dec. fondo/parte fissa rid. prop. pers. (art. 1 c. 236 l.208/15)	- 2.237.309,00
TOTALE RISORSE STABILI	21.353.702,00
RISORSE VARIABILI	
Specifiche disp. di legge (art. 15 c.1 l.K CCNL 98/01)	410.390,00
Risp. da straord accert. a consunt. (art. 14 c. 1 CCNL 98/01)	138.294,00
Nuovi servizi o riorg. (art. 15 c. 5 - p.variab. CCNL 98/01)	13.957.237,00
Integrazione 1,2% (art.15 c.2 CCNL 98/01)	665.372,00
Altre risorse variabili	2.600,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	15.173.893,00
	36.527.595,00
Art. 67 c. 2 lett. e) fondo ex art. 1, comma 96 lett. a) L.56/2014 (personale trasferito ex L.R. 23/2015)	4.366.916,00
Art. 67 comma 2 lett. e): personale A.R.A.I.	159.948,00
Art. 67 comma 2 lett. e): personale C.P.I.	3.461.974,00
Art. 67 c. 2 lett. e) art. 1 comma 800 L. 205/2017	4.259.309,00
	12.248.147,00
LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO (art. 23 comma 2 D.Lgs. 25 maggio 2017 n.75)	48.775.742,00

Fonte: Regione Piemonte

Segue il dettaglio delle risorse soggette al limite e di quelle escluse dal medesimo:

Risorse soggette al limite	
Art. 67 c.1 CCNL 2016-2018: Unico importo consolidato anno 2017	21.454.093,00
Art. 67 c.2 lett. c) CCNL 2016-2018: R.I.A. cessati anni precedenti	709.837,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2016-2018: fondo ex art. 1 c. 96 lett. a) L.56/2014 (personale trasferito ex L.R. 23/2015)	4.366.916,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2016-2018: art. 1 comma 800 L.205/2017	4.259.309,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2016-2018: personale CPI	3.027.530,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2016-2018: personale A.R.A.I.	159.948,00
Art. 67 c. 3 lett. d) CCNL 2016-2018: R.I.A. in corso d'anno	15.448,00
Art. 67 c. 4 CCNL 2016-2018: integrazione 1,2% monte salari 1997 (ex art. 15 c. 2 CCNL 1998-2001)	665.372,00
Art. 67 c. 5 lett. b) CCNL 2016-2018: conseguimento obiettivi dell'ente, anche di mantenimento (ex art. 15 c. 5 CCNL 1998-2001)	13.200.000,00
TOTALE	47.858.453,00

Fonte: Regione Piemonte

Risorse non soggette al limite	
Art. 67 c. 2 lett. a) CCNL 2016-2018: incremento di € 83,20 per il personale in servizio al 31/12/2015	207.501,00
Art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2016-2018: adeguamento PEO nuovi stipendi	300.705,00
Art. 79, c. 1 lett. b) CCNL 2019-2021: incremento di € 84,50 per il personale in servizio al 31/12/2018	277.245,00
Art. 79, c. 1 lett. d) CCNL 2019-2021: differenziali progressioni economiche	547.300,00
Art. 79, c. 1bis CCNL 2019-2021: differenziali D3 e b3 alla data del 1° aprile 2023	1.869.126,00
Somme non utilizzate anno 2023	562.846,00
Art. 79 c. 2 lett. d) CCNL 2019-2021: economie fondo ore straordinario anno 2022	65.117,00
Art. 79, c. 3 CCNL 2019-2021: 0,22 monte salari	106.457,00
Incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. n. 50/2016)	433.600,00
Compensi professionali legali per sentenze favorevoli (art. 9 L. 114/2014)	374.000,00
Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, compensi ISTAT (art. 43 L. 449/1997)	24.230,00

Fonte: Regione Piemonte

Nel limite al trattamento accessorio sono comprese le risorse stanziare a bilancio per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, dedotte dalla costituzione del Fondo, pari ad euro 18.336.228,00.

Il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2024, pari ad euro 34.290.352,00, unitamente alle risorse stanziare a bilancio per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione e al netto delle risorse escluse dal tetto, corrispondente ad euro 47.858.453,00, rispetta il tetto al limite del trattamento accessorio consistente in euro 48.341.298,00.

Il Collegio dei revisori, a fronte di specifica richiesta di certificazione della costituzione del fondo inviata in data 21 agosto 2024, ha rilasciato con nota prot. 54566 del 18.12.2024 parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2024.

La richiesta di parere è stata conseguenza del rilievo espresso da questa Sezione nella Relazione 2023, ove si è evidenziato che *“L'Organo di revisione deve essere coinvolto sin dalla fase di costituzione del Fondo risorse decentrate, per poter valutare puntualmente la compatibilità degli stanziamenti destinati al salario accessorio con le previsioni del contratto*

collettivo nazionale e con le norme di legge che disciplinano presupposti e limiti nella corresponsione del relativo trattamento economico”.

Nel parere dell’Organo di revisione si prende atto che la copertura dei fondi comparto e dirigenza è costituita da tutti i capitoli di spesa del personale e non è pertanto possibile abbinare/quantificare sui diversi capitoli le voci di utilizzo. Precisato che l’ammontare del fondo risorse decentrate comprende sia quelle erogate in favore dei dipendenti della Giunta regionale che quelli del Consiglio regionale, rispettivamente poste a carico del bilancio Regionale e del Consiglio regionale, quelle trasmesse dagli uffici del Consiglio regionale con separato allegato agli atti del collegio, sono state quantificate, stanziare ed impegnate per l’anno 2024 sui capitoli del bilancio del Consiglio.

L’Amministrazione ha chiarito, in sede istruttoria, che il fondo è stato formalmente costituito con D.G.R. n. 23-456/2024, in data 2 dicembre 2024 (pertanto, prima della formale resa del parere da parte dei Revisori) e che il contratto integrativo è stato sottoscritto il 20 dicembre 2024.

5.7 Osservazioni conclusive

Alla luce di quanto esposto, la Sezione ha potuto verificare il rispetto dei limiti alla spesa nell’esercizio 2024 da parte dell’Amministrazione regionale, nelle sue articolazioni organizzative (Giunta e Consiglio) e da parte dell’ente nel suo complesso.

Si confermano alcune criticità nella programmazione dei fabbisogni e dell’assunzione del personale, già oggetto di rilievi nell’ambito della relazione sul 2023. In particolare, e con specifico riferimento al ruolo del personale della Giunta, gli strumenti di programmazione (Piano integrato di attività e organizzazione, PIAO) non consentono di comprendere il rapporto tra la rilevazione, presso le singole strutture, dei fabbisogni teorici dell’ente e le procedure assunzionali bandite, né le motivazioni della scelta di confermare ovvero variare la dotazione organica. Non sono esplicitati, infatti, i criteri in base ai quali vengono compiute le scelte di allocazione della capacità assunzionale



disponibile tra le varie strutture che hanno precedentemente manifestato, attraverso una specifica rilevazione, il proprio fabbisogno di personale.

L'Amministrazione ha tuttavia annunciato che, in accoglimento dei rilievi formulati, a decorrere dal prossimo PIAO della Giunta regionale, gli esiti della rilevazione del fabbisogno teorico del personale saranno resi pubblici e verranno altresì illustrate le motivazioni delle decisioni relative alla dotazione organica.

La Sezione valuta positivamente il coinvolgimento dell'Organo di revisione nella fase di costituzione del Fondo per le risorse decentrate, più volte oggetto di rilievi nel corso dei giudizi di parificazione dei precedenti esercizi. In proposito, va tuttavia rilevato che il parere dei revisori, richiesto nel mese di agosto, è sopraggiunto solo in data 18 dicembre, e che la formale costituzione del fondo e la sottoscrizione del contratto si sono realizzate, come in passato, solo in prossimità del termine dell'esercizio. Va quindi rimarcata l'esigenza, logica prima che giuridica, che l'attività amministrativa e negoziale propedeutica al riconoscimento del salario accessorio al personale, sia realizzata con tempistiche maggiormente compatibili con il ciclo del bilancio e le esigenze di programmazione.

VI. LA GESTIONE DEI RESIDUI

6.1. Il risultato della gestione dei residui

Dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 risultano conservati alla fine dell'esercizio residui attivi pari ad euro 5.561.428.354,32, di cui relativi ad esercizi precedenti euro 3.089.213.008,22, e residui passivi pari ad euro 6.093.594.362,63, di cui relativi ad esercizi precedenti euro 3.361.898.167,75.

Risultano complessivamente riaccertati minori residui attivi per euro 263.091.204,33 e minori residui passivi per euro 176.563.371,03, e quindi con una differenza negativa di euro 86.527.833,30.

Come si vedrà in prosieguo, e come riportato dall'allegato al parere del Collegio dei revisori (pag. 62 e ss.), per i residui attivi iniziali al 1° gennaio 2024 risultano cancellazioni per euro 166.271.471,55 nel corso dell'esercizio e per euro 96.819.732,78 in sede di riaccertamento ordinario, per complessivi euro 263.091.204,33. In sede di R.O.R. verranno poi anche cancellati ben 123 milioni di residui attivi della competenza.

Quanto ai residui passivi risalenti al 2023 e anni precedenti, in corso di gestione risultano cancellati euro 168.066.896,78, mentre in sede di R.O.R. sono stati eliminati per euro 8.496.474,25 (così conducendo alla somma dei minori residui passivi iniziali oggetto di riaccertamento per euro 176.563.371,03; sempre in sede di R.O.R., i residui passivi di competenza 2024 vedranno invece ben 225 milioni di cancellazioni.

6.2. Il riaccertamento ordinario dei residui

L'art. 63 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che “[i]n attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”.



Il successivo comma 9 dispone che [p]ossono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente".

Il comma 11 prevede inoltre che le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi *"formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia, sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere"*.

A mente delle richiamate norme, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 44-1007 del 14 aprile 2025, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui della gestione finanziaria 2024, previa acquisizione del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dei conti (All. 1 al verbale n. 8/2025 del 13 aprile 2025).

Non sono stati oggetto di riaccertamento, oltre ai residui attivi e passivi derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II (art. 3, c. 4, del D.Lgs. n. 118/2011), i residui relativi alle partite di giro e ai servizi per conto terzi che, in deroga al principio della competenza finanziaria, sono registrati ed imputati all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Sulla base di quanto risulta nella richiamata deliberazione, all'esito del riaccertamento ordinario:

- in riferimento ai residui provenienti da esercizi precedenti al 2024, sono stati cancellati residui attivi per euro 96.819.732,78 e residui passivi per euro 8.496.474,25;



- relativamente ai residui di competenza, sono stati eliminati residui attivi per euro 123.029.763,37 e residui passivi per euro 225.849.464,59.

In totale, quindi, in sede di riaccertamento ordinario, sono stati eliminati residui attivi per euro 219.849.496,15 e residui passivi per euro 234.345.938,84.

Inoltre, in ossequio al principio della c.d. competenza finanziaria potenziata, sono stati reimputati agli esercizi successivi gli accertamenti e gli impegni i cui totali sono esposti nella seguente tabella:

Re-imputazione di impegni e accertamenti

	2025	2026	2027	2028 e successivi	Totale reimputazioni
Entrate	889.679.145,11	800.000,00			890.479.145,11
Spese	1.596.686.237,34	3.688.097,15	3.003.315,26	6.871,16	1.603.384.520,91

Fonte: DGR 44-1007 relativa al riaccertamento ordinario dei residui.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con la contestuale variazione di bilancio, la differenza tra entrate e spese reimputate agli esercizi successivi, pari ad euro 712.905.375,80, è stata iscritta nei FFPPVV di spesa corrente e capitale dell'esercizio 2024, che a fine esercizio ammontano rispettivamente ad euro 358.023.383,70 ed euro 485.153.488,98, per un totale di euro 843.176.872,68 (importi comprensivi di quanto già risultava stanziato prima della variazione in esame).

Dalla DGR relativa al riaccertamento ordinario risulta che il procedimento ha preso avvio con nota del Settore Ragioneria, prot. 5991 del 28 gennaio 2025, indirizzata alle Direzioni e Settori regionali e che l'attività di ricognizione si è svolta in linea con le indicazioni di cui alla nota prot. 65833 del 18 ottobre 2024 predisposta del medesimo settore Ragioneria.

Nella relazione sulla gestione (pag. 28 all. 22 al DDL) è inoltre riportato che *“ciascun Responsabile ha riconosciuto, per gli accertamenti e gli impegni residui di propria competenza,*

di aver effettuato la prevista attività ricognitiva di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 approvando specifica determinazione dirigenziale e, a seguito della predetta ricognizione, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- eliminate definitivamente le quote degli accertamenti e degli impegni privi di obbligazione giuridicamente perfezionata, per prescrizione o per economia;*
- mantenute a residuo le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate confermandone la scadenza dell'obbligazione;*
- eliminate per la reimputazione agli esercizi 2025 ed esercizi successivi le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali è stata accertata una diversa scadenza.”.*

6.3. Le verifiche del Collegio dei revisori sul ROR

Il Collegio dei revisori, nel proprio parere, riferisce di aver effettuato, sulla base di una motivata tecnica di campionamento, una verifica delle ragioni del mantenimento, cancellazione e reimputazione dei residui. In particolare, viene precisato che per ogni Direzione regionale è stato estratto un campione di posizioni casuali utilizzando il sito Internet *blia.it*; tale campione è stato ulteriormente integrato con altre posizioni ritenute significative e con altre già in precedenza attenzionate.

Sono state, inoltre, verificate le cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate durante l'anno dai responsabili regionali, registrate rispettivamente per euro 488.229,51 e per euro 682.776,80.

Pur avendo rilasciato parere favorevole al riaccertamento, il Collegio ha formulato osservazioni e suggerimenti per una più efficace gestione dei residui, evidenziando in alcuni casi la mancata o incompleta risoluzione di criticità già segnalate gli anni precedenti.



In particolare, rispetto ai residui attivi, sono state riscontrate carenze di motivazione sia per quelli cancellati, per i quali non sarebbe stato specificato se si tratti di inesigibilità o insussistenza, sia per quelli conservati. È stato evidenziato che la maggior parte delle motivazioni inserite dai responsabili di settore non sarebbe in linea con i vigenti principi contabili, i cui contenuti risultano puntualmente riepilogati dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per le Marche (delib. n. 144/2023/PAR) in quanto, a parere del Collegio, le medesime non hanno permesso di verificare *“i principi per il mantenimento, supportati da elementi documentali che consentano di individuare in maniera puntuale, oltre alle ragioni giuridiche per il mantenimento o per la re-imputazione, anche le eventuali situazioni di danno erariale in caso di cancellazione di residui dovute a negligenza, prescrizione o per ritardi nelle azioni dell'ente che possono avvenire più facilmente nel momento del ROR”*.

Inoltre, con riferimento ai residui attivi più datati, il Collegio ha sollecitato l'implementazione dei controlli sulle attività svolte dal Concessionario per la gestione dei crediti affidati, anche per acquisire gli elementi necessari a motivare adeguatamente lo stralcio o il mantenimento in sede di ROR.

A parere del Collegio, il ROR rappresenta anche il momento in cui è necessario effettuare un monitoraggio sui crediti che sono stati stralciati dal conto del bilancio per inesigibilità e conservati nello stato patrimoniale *“ai fini della verifica dello stato di attuazione delle azioni di recupero”*.

In proposito, dalla nota integrativa allo stato patrimoniale (allegato 21 al rendiconto) risulta che nel corso del periodo 2019-2024 sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nello stato patrimoniale residui attivi per euro 85.016.252,72 ai sensi del principio contabile 9.1 di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011⁴⁶.

⁴⁶ *“Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo*

Con riferimento a tali crediti, è stato chiesto alla Regione di fornire ragguagli in merito alle procedure adottate per il relativo monitoraggio, specificando altresì quanti di questi, per ciascuna annualità, siano stati riscossi e in che anno, a tutto il 31/12/2024.

L'Amministrazione ha riferito che *“[i]n merito allo stralcio dal conto del bilancio dei residui attivi nel corso del quinquennio si è proceduto in sede di riaccertamento ordinario dei residui alla cancellazione dei crediti ritenuti assolutamente inesigibili e insussistenti in esito al monitoraggio effettuato dalle strutture secondo le indicazioni operative loro fornite in ordine al controllo sull'attività di riscossione dei crediti affidati agli agenti Soris SPA ed ADER anche alla luce delle disposizioni normative che si sono susseguite (...). Lo stralcio dei crediti è intervenuto anche sulle posizioni oggetto di procedure concorsuali concluse con esito non favorevole per Regione Piemonte”*.

La risposta dell'Amministrazione parrebbe non pienamente pertinente, dal momento che l'approfondimento richiesto riguardava i crediti stralciati dal conto del bilancio per inesigibilità e mantenuti nello stato patrimoniale fino al completamento di tutte le possibili azioni -anche coattive - di recupero. La Regione, invece, fa riferimento a quei crediti *“ritenuti assolutamente inesigibili e insussistenti”* e che pertanto avrebbero dovuto essere definitivamente cancellati. Inoltre, non viene fornito riscontro in merito agli importi riscossi sui crediti iscritti solo nello stato patrimoniale.

Ad ogni buon conto, l'Ente ha poi soggiunto che *“[i]l monitoraggio dell'attività di riscossione si è arricchito nel tempo di strumenti di reportistica forniti da Soris SPA, il cui*

di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.

Al fine di rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale, è opportuno che i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, siano identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo.

Considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, con riferimento a tali crediti è necessario attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive”.



modello è stato condiviso con Regione, che favoriscono l'analisi di dettaglio delle posizioni inserite in liste di carico massive (tassa automobilistica, canoni) ed il cui eventuale successivo incasso può essere ricondotto all'annualità originaria del residuo.”; a titolo esemplificativo è stata poi trasmessa la reportistica di dettaglio predisposta da Soris riguardante lo stato della riscossione e quello delle procedure coattive sui carichi della Direzione Competitività.

Inoltre, il Collegio dei revisori “ritiene che sia indispensabile ai fini della verifica degli equilibri di addivenire ad un riaccertamento straordinario puntuale, indispensabile prima dell'assestamento del 2025, almeno delle partite ante 2020 ritenendo che anche la situazione finanziaria e la presenza di tante entrate vincolate la cui spesa è ancora non liquidata, evidenzia un precario equilibrio pluriennale.” L'Organo di revisione ritiene che la mancata riscossione di residui attivi, spesso risalenti nel tempo, a fronte di spese da liquidare, sia fattore determinante delle tensioni di cassa, criticità che ha caratterizzato anche la gestione dell'esercizio 2024 (in proposito, si vedano le considerazioni esposte al capitolo 7). Sarebbe pertanto necessario, a giudizio del Collegio, che la Regione provveda ad effettuare ulteriori approfondimenti sul grado di esigibilità dei residui attivi conservati, almeno di quelli con anzianità ultraquinquennale.

Infine, tenuto conto della consistenza dei residui attivi e passivi verso gli enti locali del territorio regionale, il Collegio ha rinnovato l'invito ad avviare un percorso di circolarizzazione al fine di certificare la corretta situazione creditoria e debitoria.

La tematica risulta ricorrente, anche nelle precedenti relazioni accompagnatorie dei giudizi di parifica, fin da quella dell'esercizio 2019, in occasione della quale fu esaminato un insieme di enti (Vol. I, pagg. 159-173), i cui crediti risultavano pagati solo in parte; nella relazione accompagnatoria del giudizio di parifica del rendiconto 2020, i rapporti di dare-avere furono verificati con riferimento a quattro comuni della città metropolitana di Torino (Venaria Reale, Rivalta di Torino, Cuorgné e La Loggia), per due dei quali l'esito risultò negativo (Vol I, pagg. 430-435).



A tale proposito la Sezione, sulla scorta di alcune evidenze emerse nel corso dei controlli finanziari svolti nel corso del 2024, ha ritenuto di svolgere un approfondimento apposito (cfr. il successivo paragrafo 6.5.4).

6.4. I residui attivi

I residui attivi conservati nel conto del bilancio 2024, all'esito delle riscossioni e del riaccertamento, sono pari ad euro 5.561.428.354,32, di cui euro 2.472.215.346,10 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 3.089.213.008,22 dalla gestione dei residui.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, comprese quelle registrate nel corso dell'anno, quelle afferenti al perimetro sanitario e alle partite di giro, risultano cancellazioni per euro 263.091.204,33.

La seguente tabella sintetizza la gestione dei residui attivi nel corso dell'esercizio 2024:

Movimentazione dei residui attivi esercizio 2024	
Residui attivi iniziali al 01/01/2024 (a)	5.242.015.044,78
Residui attivi riscossi (b)	1.889.710.832,23
Maggiori residui attivi riaccertati (c)	256,01
Residui attivi eliminati per inesigibilità o insussistenza (d)	263.091.460,34
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti al 31/12/2024 (e)=(a-b+c-d)	3.089.213.008,22
Residui attivi della competenza al 31/12/2024 (f)	2.472.215.346,10
Totale residui attivi al 31/12/2024 (g)=(e+f)	5.561.428.354,32
di cui afferenti al perimetro sanitario*	3.132.125.144,40

* come indicati dalla Regione Piemonte (all. 2 alla nota del 7 maggio 2025 - comprese partite di giro)

Fonte: DDL Rendiconto Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto alla consistenza iniziale dei residui, a fine esercizio 2024, escludendo l'anticipazione di tesoreria (non attivata) e i servizi per conto terzi e le partite di giro, si registra un incremento di circa 402 milioni, corrispondente a circa l'8%, in

controtendenza rispetto al biennio precedente (esercizio 2022 -22% ed esercizio 2023 - 2%).

La tabella seguente illustra l'andamento della gestione dei residui attivi nel triennio 2022-2024, articolata per titoli:

Movimentazione dei residui attivi 2022-2024									
importi in milioni di euro									
Titolo di entrata	Rendi conto	Residui attivi iniziali (a)	Riscossioni c/r (b)	Riaccertati (c)	Residui attivi es. precedenti (d)=(a+b+c)	Residui attivi competenza (e)	Residui attivi finali (f)	% riscosso c/residui (b/a)	% variazione ((f-a)/a)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2022	4.988,21	3.731,11	-23,34	1.233,76	1.354,98	2.588,75	74,80%	-48,10%
	2023	2.588,75	1.121,91	0,00	1.466,84	929,58	2.396,42	43,34%	-7,43%
	2024	2.396,42	1.087,87	-13,78	1.294,77	1.103,10	2.397,87	45,40%	0,06%
2 - Trasferimenti correnti	2022	507,45	241,38	-0,78	265,29	719,83	985,12	47,57%	94,13%
	2023	985,12	429,57	-106,81	448,74	327,07	775,81	43,61%	-21,25%
	2024	775,81	324,29	-32,61	418,91	469,56	888,47	41,80%	14,52%
3 - Entrate extratributarie	2022	342,78	24,12	-60,71	257,94	102,19	360,13	7,04%	5,06%
	2023	360,13	37,56	-5,55	317,02	122,48	439,49	10,43%	22,04%
	2024	439,49	50,43	-58,45	330,62	127,11	457,73	11,47%	4,15%
4 - Entrate in conto capitale	2022	581,23	117,45	-0,47	463,31	614,06	1.077,37	20,21%	85,36%
	2023	1.077,37	92,30	-158,72	826,35	440,03	1.266,38	8,57%	17,54%
	2024	1.266,38	163,04	-116,23	987,11	592,40	1.579,52	12,87%	24,73%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2022	11,70	5,48	0,00	6,22	3,33	9,55	46,85%	-18,37%
	2023	9,55	2,95	0,00	6,61	4,02	10,63	30,83%	11,21%
	2024	10,63	3,27	-0,01	7,34	1,46	8,81	30,77%	-17,11%
6 - Accensione prestiti	2022	17,35	0,00	0,00	17,35	0,00	17,35	0,00%	0,00%
	2023	17,35	0,00	0,00	17,35	42,00	59,35	0,00%	242,10%
	2024	59,35	0,00	-42,00	17,35	0,00	17,35	0,00%	-70,77%
TOTALI al netto Anticipazioni e PDG	2022	6.448,71	4.119,55	-85,30	2.243,87	2.794,39	5.038,26	63,88%	-21,87%
	2023	5.038,26	1.684,28	-271,08	3.082,90	1.865,17	4.948,08	33,43%	-1,79%
	2024	4.948,08	1.628,89	-263,09	3.056,10	2.293,64	5.349,74	32,92%	8,12%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2022	475,34	2,41	-471,24	1,70	40,34	42,03	0,51%	-91,16%
	2023	42,03	40,08	0,00	1,96	291,98	293,94	95,35%	599,30%
	2024	293,94	260,82	-0,01	33,11	178,57	211,68	88,73%	-27,98%
TOTALI	2022	6.924,05	4.121,95	-556,53	2.245,56	2.834,73	5.080,30	59,53%	-26,63%
	2023	5.080,30	1.724,36	-271,08	3.084,86	2.157,16	5.242,02	33,94%	3,18%
	2024	5.242,02	1.889,71	-263,09	3.089,21	2.472,22	5.561,43	36,05%	6,09%

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Preliminarmente è doveroso dare conto del fatto che non appaiono rinvenibili, per la maggior parte dei titoli, tendenze lineari; paiono anzi numerosi i casi di incrementi seguiti da diminuzioni, e viceversa, nell'ambito dei diversi titoli. La non linearità di molti andamenti impedisce di individuare tendenze di fondo, anche se l'esercizio 2021 ha rappresentato, per le entrate del titolo 1, una singolarità.

Dai dati esposti risulta sostanzialmente invariata la consistenza dei residui delle entrate tributarie (titolo 1) che rappresentano più del 44% del totale – con esclusione di quelli afferenti alle partite di giro - e più del 64% di quelli di parte corrente (titoli 1, 2 e 3). In particolare, in controtendenza rispetto al biennio precedente, la variazione ha riguardato un aumento dei residui attivi del perimetro sanitario (+11%) assorbita da una riduzione di quelli afferenti alla gestione ordinaria (-10%).

La percentuale di realizzo in conto residui, pari a circa il 45% degli importi iniziali, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di due punti percentuali. Al netto delle riscossioni e dei riaccertamenti, i residui risalenti ad esercizi precedenti diminuiscono e si incrementano quelli della competenza.

Anche se in misura più contenuta rispetto al biennio precedente, continua l'incremento dei residui delle entrate extratributarie (titolo 3), che rappresentano meno del 10% dei residui complessivi, al netto delle partite di giro, e circa il 12% dei residui di parte corrente. Tali residui sono afferenti in massima parte alla gestione ordinaria e l'aumento pare dovuto in buona parte al mancato pagamento di una quota consistente dei corrispettivi dovuti da concessionari di grandi derivazioni idroelettriche.

Sensibile risulta invece l'aumento dei residui di parte capitale, che passa dal miliardo di fine 2022 al miliardo e mezzo di fine 2024, evidenziando l'impatto delle risorse P.N.R.R..

La riscossione in conto residui si incrementa di circa un punto percentuale, restando tuttavia piuttosto contenuta (meno del 12% dei residui iniziali), mentre per gli altri titoli di entrata si osserva quanto segue.



- I residui relativi ai trasferimenti correnti (titolo 2) si incrementano di circa il 15%, in controtendenza rispetto all'esercizio 2023, ma si deve considerare che a fine 2022 si era registrato un incremento di oltre il 94%; diminuiscono, in termini assoluti, sia le riscossioni in conto residui che le cancellazioni; i residui risalenti ad esercizi precedenti si riducono, mentre crescono quelli della competenza. Il riscosso in conto residui registra un'ulteriore contrazione, pur mantenendosi a valori superiori al 40%. Tuttavia, circa la metà di tali residui si riferiscono al perimetro sanitario, sui quali la percentuale del riscosso in conto residui è di circa il 18%;
 - anche quelli afferenti alle entrate in conto capitale (titolo 4) si incrementano, cosicché a fine 2024 si registra un aumento nel triennio di poco meno del 47%. Larga parte di tali residui si riferisce al perimetro sanitario (oltre il 75%), sui quali la percentuale di riscossione dei residui iniziali è appena del 3%, contro il 43% di quelli afferenti alla gestione ordinaria;
 - i residui delle entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) sono afferenti esclusivamente alla gestione ordinaria e hanno una rilevanza limitata sul totale dei crediti conservati (al netto delle partite di giro, circa 0,16%);
 - i residui relativi all'accensione di prestiti si riducono in misura consistente per effetto della cancellazione degli importi accertati nel 2023, per i quali la Regione ha comunicato di aver disposto la revoca con conseguente estinzione degli effetti giuridici correlati, del mutuo ad erogazione multipla di 42 milioni con Cassa Depositi e Prestiti (posizione n. 4561693, per il finanziamento di spese di progettazione di edilizia sanitaria ai sensi della Legge regionale n. 21 del 29 settembre 2023, sottoscritto in data 19 dicembre 2023).
- Restano a residuo euro 17.347.898,23 risalenti ad annualità 2017 e precedenti, dei quali euro 16.250.372,23 afferenti al perimetro sanitario.

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2024 si rileva un incremento delle riscossioni in conto residui di circa due punti percentuali; se si escludono le entrate per conto terzi e partite di giro, la percentuale di riscossioni in conto residui resta

sostanzialmente invariata (-0,51%). Tuttavia, la capacità di realizzo in termini di incasso dei residui si attesta a circa il 36%: su tale risultato, non pienamente soddisfacente, incidono soprattutto i limitati incassi delle entrate in conto capitale, i cui residui si riferiscono principalmente al perimetro sanitario, e quelli delle entrate extratributarie.

Percentuali migliori si evidenziano nelle riscossioni in conto competenza, ove, tuttavia, sono confermate basse percentuali di realizzo delle entrate di parte capitale.

La tabella che segue illustra l'andamento delle riscossioni sia in conto residui che in conto competenza nell'arco del triennio 2022-2024:

Riscossioni del triennio 2022-2024									
importi in milioni di euro									
Titolo di entrata	Rendiconto	Residui attivi iniziali (a)	Riscossioni c/r (b)	% riscosso c/residui (b/a)	Accertame nti (c)	Riscossioni c/competen za (d)	% riscosso c/competenza (d/c)	riscossio ni compless ive (e)	% riscossione complessiva (e/(a+c))
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2022	4.988,21	3.731,11	75%	10.139,59	8.784,61	87%	12.515,71	83%
	2023	2.588,75	1.121,91	43%	10.439,29	9.509,70	91%	10.631,61	82%
	2024	2.396,42	1.087,87	45%	10.862,66	9.759,56	90%	10.847,43	82%
2 - Trasferimenti correnti	2022	507,45	241,38	48%	1.866,33	1.146,50	61%	1.387,88	58%
	2023	985,12	429,57	44%	1.623,68	1.296,61	80%	1.726,18	66%
	2024	775,81	324,29	42%	1.570,37	1.100,81	70%	1.425,10	61%
3 - Entrate extratributarie	2022	342,78	24,12	7%	509,18	406,99	80%	431,12	51%
	2023	360,13	37,56	10%	696,17	573,70	82%	611,25	58%
	2024	439,49	50,43	11%	708,83	581,72	82%	632,14	55%
4 - Entrate in conto capitale	2022	581,23	117,45	20%	770,85	156,79	20%	274,24	20%
	2023	1.077,37	92,30	9%	603,91	163,88	27%	256,18	15%
	2024	1.266,38	163,04	13%	808,08	215,67	27%	378,71	18%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2022	11,70	5,48	47%	170,50	167,17	98%	172,65	95%
	2023	9,55	2,95	31%	90,30	86,28	96%	89,23	89%
	2024	10,63	3,27	31%	347,46	346,00	100%	349,27	98%
6 - Accensione prestiti	2022	17,35	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%
	2023	17,35	0,00	0%	297,85	255,85	86%	255,85	81%
	2024	59,35	0,00	0%	22,71	22,71	100%	22,71	28%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	2022	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%
	2023	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%
	2024	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2022	475,34	2,41	1%	1.750,17	1.709,83	98%	1.712,23	77%
	2023	42,03	40,08	95%	2.377,56	2.085,58	88%	2.125,65	88%
	2024	293,94	260,82	89%	2.271,57	2.093,00	92%	2.353,82	92%
Totali	2022	6.924,05	4.121,95	60%	15.206,61	12.371,88	81%	16.493,84	75%
	2023	5.080,30	1.724,36	34%	16.128,75	13.971,59	87%	15.695,96	74%
	2024	5.242,02	1.889,71	36%	16.591,69	14.119,47	85%	16.009,18	73%

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte



6.4.1 I residui attivi per anno di provenienza

Come già evidenziato, i residui risalenti ad esercizi precedenti il 2024 ammontano ad euro 3.089.213.008,22, di cui euro 1.989.756.268,66 relativi al perimetro sanitario. Il totale risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2023 (+4.354.307,79 euro).

Escludendo le partite di giro, i residui di parte corrente (titoli 1, 2 e 3) rappresentano poco meno del 67% del totale dei crediti risalenti ad esercizi precedenti e conservati a fine esercizio.

Sempre con riferimento al totale delle gestioni, con esclusione delle partite di giro, i crediti ultraquinquennali (anno 2019 e precedenti) ammontano ad euro 634.871.305,20 e quindi a circa un quinto del totale, per oltre i due terzi riferiti alla gestione sanitaria (euro 466.858.044,37).

Le seguenti tabelle riportano, sia per la gestione ordinaria che per quella del perimetro sanitario, i dati relativi all'anzianità dei residui attivi al 31 dicembre 2024, distinti per titoli e con l'indicazione dell'anno di provenienza.

Anzianità dei residui attivi della gestione ordinaria

Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	195.363,52	105.489.175,92	19.159.031,43	27.447.957,94	116.724.297,19	160.138.162,27	687.832.647,73	1.116.986.636,00
2 - Trasferimenti correnti	6.170.283,35	21.205,63	1.902.782,04	18.661.729,14	22.702.769,44	87.074.398,35	269.535.567,27	406.068.735,22
3 - Entrate extratributarie	15.417.054,01	27.918.087,89	1.297.201,77	85.703.186,24	80.212.015,31	107.115.138,57	125.014.374,82	442.677.058,61
4 - Entrate in conto capitale	9.962.206,80	1.616.544,19	5.805.482,40	22.223.070,84	59.893.261,06	75.055.800,14	214.925.182,93	389.481.548,36
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	125.813,52	0,00	0,00	1.549.726,32	3.289.290,32	2.378.225,07	1.464.183,99	8.807.239,22
6 - Accensioni prestiti	1.097.526,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	1.097.526,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.523.516,75	8.111,77	24.000,00	139.342,04	255.821,45	31.159.160,88	31.074.513,62	64.184.466,51
TOTALE	34.491.763,95	135.053.125,40	28.188.497,64	155.725.012,52	283.077.454,77	462.920.885,28	1.329.846.470,36	2.429.303.209,92

Fonte: Regione Piemonte all. 2 alla nota del 7 maggio 2025



Anzianità dei residui attivi del perimetro sanitario

Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	205.915.757,32	49.466.909,45	80.205.943,83	237.049.736,82	95.288.334,66	197.689.002,85	415.264.624,80	1.280.880.309,73
2 - Trasferimenti correnti	30.310.696,70	13.519.926,08	863.254,57	61.147.685,75	132.388.901,51	44.146.676,68	200.027.502,29	482.404.643,58
3 - Entrate extratributarie	8.068.549,17	6.375,60	2.978,50	18.070,70		4.860.193,00	2.098.623,61	15.054.790,58
4 - Entrate in conto capitale	5.196.165,46	138.123.292,36	6.917.925,30	674.695,10	358.956.182,28	302.688.642,74	377.478.125,04	1.190.035.028,28
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensioni prestiti	16.250.372,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.250.372,23
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.500.000,00	147.500.000,00
TOTALE	265.741.540,88	201.116.503,49	87.990.102,20	298.890.188,37	586.633.418,45	549.384.515,27	1.142.368.875,74	3.132.125.144,40

Fonte: Regione Piemonte all. 2 alla nota del 7 maggio 2025



Per quanto riguarda la **gestione ordinaria** si osserva quanto segue.

- i **residui delle entrate proprie (titoli 1 e 3)** con anzianità superiore al triennio ammontano ad euro 282.627.058,72, di cui euro 130.335.529,91 riferiti alle entrate extratributarie, con un'incidenza di quasi il 30% sul totale dei residui conservati su questo titolo (euro 442.677.058,61), mentre il medesimo rapporto per le entrate tributarie è pari al 14%. Il rapporto peggiora rispetto a quanto rilevabile alla fine dell'esercizio precedente, confermando la difficoltà a smaltire i residui del titolo 3, anche se questi ultimi incidono in misura più contenuta sul totale dei crediti.

La seguente tabella sintetizza invece le variazioni e l'incidenza dei residui con anzianità superiore al quinquennio (anni 2019 e precedenti):

Residui attivi titoli 1 e 3 con anzianità ultraquinquennale - Gestione ordinaria

Titolo	Residui 2019 e precedenti al 31.12.2023	Variazione	Residui 2019 e precedenti al 31.12.2024 (A)	Residui al 31.12.2024 (B)	% rapporto A/B
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.570.097,22	-25.885.557,78	105.684.539,44	1.116.986.636,00	9,46%
3 - Entrate extratributarie	92.760.741,24	-49.425.599,34	43.335.141,90	442.677.058,61	9,79%
TOTALE	224.330.838,46	-75.311.157,12	149.019.681,34	1.559.663.694,61	9,55%

Fonte: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Come risulta dalla tabella, i residui delle entrate proprie con anzianità superiore al quinquennio ammontano a circa 149 milioni, pari a circa il 10% del totale dei residui dei titoli 1 e 3. Rispetto all'esercizio precedente, i residui delle medesime annualità si sono ridotti di circa 75 milioni, di cui circa 52 a seguito di cancellazioni. Di queste ultime, la somma di euro 33.683.870,42, afferente al titolo 3, risulta re-iscritta sulla competenza 2025 così come la relativa spesa⁴⁷; nella sostanza, quindi, si tratterebbe di

⁴⁷ Dall'allegato A alla DGR relativa al riaccertamento viene riportata la seguente motivazione "Rapporto tra Regione ed SCR Piemonte di mandato senza Rappresentanza secondo il quale SCR Piemonte riaddebita alla Regione le spese effettuate in relazione a tale mandato conferito, al fine di renderle fiscalmente neutrali - cancellazione, in equilibrio, degli impegni e accertamenti e riassunzione degli stessi nella competenza 2025 entrate/uscite sulla base degli stanziamenti disposti dalla L.R.

una movimentazione ininfluyente sia sugli equilibri di bilancio sia sulla consistenza complessiva dei crediti.

In proposito la Regione ha confermato che la corrispondente spesa confluita in economia risultava allocata al capitolo U200102, impegni nn. 5479/2020, 10872/2024 e 11477/2024, per un totale di 33.683.870,42, e che *“con determinazione n. 688/2025 A1800A a seguito della cancellazione degli impegni e degli accertamenti in argomento si è provveduto alla riassunzione degli stessi (impegno 2025/8767 – accertamento 2025/1051) nell’annualità 2025 secondo i cronoprogrammi degli interventi del piano investimenti della viabilità”*.

Rispetto, invece, al titolo 1 risultano cancellati euro 13.779.937,13, relativi alla tassa automobilistica (accertamenti degli anni 2018 e 2019), per i quali in sede di riaccertamento ordinario è stata riportata la seguente motivazione: *“inesigibilità per legale estinzione del credito”*⁴⁸.

Quanto invece ai residui conservati al titolo 1, risalenti a oltre cinque anni prima, risultano conservate alcune posizioni vetuste (due addirittura del 2004, e altre due del 2015) verso imprese delegate per servizi automobilistici, in debito verso l’ente per il mancato riversamento delle tasse automobilistiche incassate, per un ammontare che però non supera i centomila euro.

Sempre i recuperi della tassa automobilistica recano importi molto elevati, affidati a Soris S.p.A. a partire dal 2019:

Anno Accertamento	Numero Accertamento	Capitolo	Descrizione/oggetto	Residuo da conservare al 31/12/2024	Motivazione conservazione
2019	2717	13362	RECUPERO RUOLI TASSA AUTOMOBILISTICA ANNO 2019	105.489.175,92	Come da posizioni debitorie trasmesse in riscossione coattiva a Soris S.p.A.
2018	2402	13362	RECUPERO RUOLI TASSA AUTOMOBILISTICA ANNO 2018 E ANNI PREGRESSI	112.227,77	Come da posizioni debitorie trasmesse in riscossione coattiva a Soris S.p.A.

Fonte: Regione Piemonte estratto allegato A alla DGR 44-1007

2/2025 al fine di riallineare entrate ed uscite correlate secondo i cronoprogrammi di spesa”. Titolo 3 - Capitolo 38497 – accertamenti nn. 133/2019 e 827/2019.

⁴⁸ Titolo 1 - Capitolo 13362 – accertamenti nn. 2402/2018 e 2717/2019.

La vetustà dei crediti ne compromette la recuperabilità, e ciò si riflette, come si vedrà al capitolo 8, sulla necessità di accantonamento al F.C.D.E..

Per quanto riguarda invece i residui del titolo 3, risalenti alle annualità 2019 e precedenti, che nel complesso ammontano a euro 43.335.141,90, sono stati chiesti chiarimenti puntuali alla Regione per le posizioni più rilevanti, recanti importi singolarmente superiori al mezzo milione (importo superiore a 500 mila euro), con specifico riferimento alle ragioni del mantenimento a bilancio.

Tra di essi emergono alcuni crediti sanciti da provvedimenti giudiziari emessi, parecchi anni or sono, a favore dell'ente, per cui sono pendenti procedure esecutive che, allo stato, hanno visto realizzi minimi; i crediti sono però svalutati al 100%.

Non risulta invece svalutato il credito di euro 9.500.000,00 di cui all'accertamento 2018 n. 2608 relativo alla *surroga ipotecaria ad estinzione della fidejussione "Villaggio Olimpico s.r.l."*, consistente in credito sorto verso il debitore principale, società Villaggio Olimpico s.r.l., per surroga ipotecaria dovuta a escussione della fideiussione regionale a suo tempo prestata; in merito sono stati richiesti chiarimenti sulle effettive possibilità di realizzo posto che, nel frattempo, tale società è stata sottoposta a procedura di liquidazione giudiziale n. 55/2023 avanti al Tribunale di Ravenna.

Va doverosamente premesso che non appare condivisibile la tesi per cui il credito in parola possa considerarsi *"riferibile ai casi tipizzati di esclusione previsti dal principio contabile applicato, in cui vi è una presunzione della carenza di alea in considerazione della richiesta di ammissione di Regione al passivo della procedura di liquidazione giudiziale del Villaggio olimpico s.r.l. (n. 55/2023), per la quale Regione è garantita in via privilegiata ipotecaria per € 11.175.303,05, importo superiore al credito accertato"*, dal momento che la garanzia a cui fa riferimento il principio contabile è la garanzia personale fideiussoria e non la garanzia reale.

Sul punto, il testo del principio contabile prevede espressamente che *"Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e*



le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.”. Va inoltre richiamato un precedente specifico di questa Sezione trattato con la deliberazione n. 151/2021.

Tuttavia la Regione ha trasmesso il prospetto redatto dall’Organo di liquidazione che effettivamente espone, per la procedura in parola, uno stato passivo di circa 18 milioni di euro a fronte di cespiti immobiliari dal valore di perizia di circa 34 milioni e, in sede di udienza di contraddittorio preliminare, sono state fornite notizie aggiornate in merito all’interesse già manifestato da operatori economici in vista delle procedure pubbliche di vendita, che dovrebbero essere pubblicate nell’autunno 2025.

In concreto, sussistono quindi elementi di fatto idonei per ritenere il credito in parola di imminente realizzo per l’importo integrale e, pertanto, la decisione di non svalutarlo nel F.C.D.E. risulta -allo stato- non irragionevole.

Quanto al credito di euro 5.000.000, conservato nei confronti della gestione commissariale a titolo di “restituzione somme da parte di SCR Piemonte”, la Regione ha precisato che *“L’accertamento 2019/1 è da ricondurre ai rapporti tra Regione e Scr relativamente alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo, e pertanto la riscossione del credito avverrà a seguito della realizzazione dei cronoprogrammi dell’intervento”*. In sede di udienza di contraddittorio propedeutica al giudizio, la Regione ha confermato l’imminente *“regolarizzazione del versamento effettuato”*.

Infine, sono stati chiesti chiarimenti in merito alla conservazione del credito di euro 703.264,80 risalente all’annualità 2015 e accompagnato dalla descrizione *“Integrazione a D.D. n. 34 del 13/2/2015. Revoca del contributo concesso al Comune di Fabbria Curone per la realizzazione di "Centro turistico di benessere in loc. Laghizzolo" e richiesta di restituzione delle somme erogate per un totale di Euro 1.406.529,60 oltre agli interessi. Accertamento di Euro 1.561.081,48 su capitoli vari del bilancio 2015”*.



Va chiarito che, da apposita estrazione dell'elenco dei residui del Comune di Fabbrika Curone, il residuo passivo verso la Regione Piemonte di pari importo risulta inesistente (l'ente presenta un totale di residui passivi pari a euro 506.974,00) e ciò conferma, come si vedrà in prosieguo, la necessità di una fase di conciliazione straordinaria dei rapporti di dare-avere tra la Regione e il comparto enti locali.

La risposta fornita sul punto dalla Regione è del seguente tenore: *“In merito all'accertamento 2015/739 la Regione ha stipulato con il comune di Fabbrika Curone la Scrittura privata del 24-25 luglio 2023 approvata con DGR 49-6808 del 27.4.2023”, con cui “il Comune si è riconosciuto debitore nei confronti della Regione della somma di € 1.561.081,48, oltre interessi, a titolo di restituzione del contributo percepito in data 19.4.2011 a valere sul Docup 2000-2006”. Prosegue la nota di risposta evidenziando che “Per ottenere l'estinzione del proprio debito, il Comune si è impegnato a realizzare una serie di interventi su un proprio immobile sito in Fabbrika Curone, località Laghizzolo, che comprendevano la realizzazione di 4 campi da gioco (2 da tennis e 2 da padel), il recupero di una parte dell'edificio esistente (con la realizzazione di servizi igienici, spogliatoi, reception e bar) e il relativo allacciamento alle reti tecnologiche, gas, energia elettrica, fognatura e acquedotto. Tali lavori dovevano essere ultimati entro il 30.4.2024 e collaudati entro il successivo 15.5.2024 e di ciò doveva essere data comunicazione alla Regione entro il 20.5.2024. Il Comune si era altresì impegnato ad avviare la gestione della rinnovata struttura (direttamente o tramite terzi) entro la data del 30.6.2024, dandone comunicazione alla Regione entro il 10.7.2024”.*

La Regione ha riferito quindi di avere ripetutamente sollecitato *“le previste comunicazioni attestanti l'avvenuta ultimazione e la regolare esecuzione dei lavori previsti nonché l'avvio della gestione della rinnovata struttura”* e di avere ricevuto dal comune solo in data 23 maggio 2025 *“il collaudo e la regolare esecuzione”*, oltre alle notizie sulla pendenza delle idonee procedure per l'individuazione del soggetto gestore.

Con la scrittura privata sopra citata, il Comune di Fabbrika Curone sarebbe stato “rimesso in termini”⁴⁹ per l’impiego dei fondi in questione, e ciò priverebbe - al momento - di esigibilità il credito regionale, auspicabilmente destinato a estinguersi per utilizzo delle risorse in conformità alla finalità concordata.

Ora benché la posta attiva verso l’ente municipale risulti dalla Regione svalutata al 100% al FCDE, rimane la perplessità sulla conservazione di un residuo attivo di importo non modesto (confermato in sede di R.O.R. con la motivazione "DGR n. 49-

⁴⁹ Con le controdeduzioni, l’amministrazione regionale ha offerto ulteriori elementi di conoscenza in merito al contenzioso con il Comune di Fabbrika Curone, precisando che: “Con Determinazione regionale n. 34 del 13/02/2015 veniva quindi disposta la revoca del finanziamento concesso al Comune di Fabbrika Curone e con successiva Determinazione n. 300 del 17/07/2015 richiesta la restituzione della somma di € 1.406.529,60, maggiorata degli interessi, e così per un totale di € 1.561.081,48.

Con atto notificato in data 18.4.2015 il Comune di Fabbrika Curone proponeva ricorso dinanzi al TAR Piemonte, che veniva respinto per difetto di giurisdizione con sentenza n. 1009 del 12/06/2015.

Con atto di citazione notificato il 6.4.2016, il Comune di Fabbrika Curone riassumeva quindi la vertenza dinanzi al Tribunale di Torino-Sez. I (n. 10520/2016 R.G.). Il Giudice invitava più volte in corso di causa le parti ad addivenire ad un componimento bonario della lite, invocando il principio di ordine pubblico-processuale della definizione alternativa dei giudizi, tanto più cogente in caso di coinvolgimento di interessi pubblici rilevanti e di gravi rischi economico-finanziari per gli enti pubblici interessati.

Nell’impossibilità per la Regione di riconoscere comunque il contributo già erogato per finalità diverse da quelle turistico-ricettive per cui era stato assegnato - finalità che per il Comune non risultavano più concretamente perseguibili - veniva prospettata in giudizio la diversa soluzione transattiva rappresentata dalla rinuncia della Regione a parte del proprio credito restitutorio, a fronte dell’impegno da parte del Comune ad ultimare e destinare l’opera finanziata a centro assistenza disabili, mediante apposita concessione; nel frattempo il Comune aveva infatti ottenuto, con Determinazione n. 356 del 28.5.2018 del Settore Assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale della Regione Piemonte, il parere favorevole alla richiesta di verifica di compatibilità ex art. 8ter, comma 3, D.Lgs. n. 502/1992, per la realizzazione all’interno dell’immobile in questione di una Residenza Assistenziale Flessibile per disabili-tipo B, con capienza di n. 20 posti letto (più 2 di pronta accoglienza).

All’udienza del 19.12.2018 veniva quindi ipotizzato il versamento da parte del Comune di una somma pari al 40% del canone ventennale imposto al concessionario, e comunque non inferiore a € 296.000,00, a completa tacitazione della pretesa restitutoria vantata dalla Regione in conseguenza della disposta revoca del contributo concesso.

Con scrittura di transazione sottoscritta dinanzi al Giudice all’udienza del 20.2.2019, le parti conciliavano la lite (verbale di conciliazione n. cronologico 651/2019 del 20.2.2019), con conseguente estinzione del giudizio n. 10520/2016 R.G.

In forza della predetta scrittura di transazione, il Comune di Fabbrika Curone si impegnavo, mediante la stipula di un apposito contratto di concessione di durata ventennale, ad effettuare i lavori necessari per rendere agibile l’immobile di proprietà sito in località Laghizzolo e a destinare tale manufatto a Residenza Assistenziale Flessibile per disabili-tipo B, con capienza di n. 20 posti letto (più 2 di pronta accoglienza).

Il Comune si impegnavo, inoltre, a completa tacitazione della pretesa restitutoria vantata dalla Regione Piemonte in conseguenza della disposta revoca del contributo concesso, a versare alla Regione Piemonte, in 20 ratei annuali, una somma pari al 40% del canone ventennale imposto al concessionario degli interventi di cui al punto precedente, ed in ogni caso a corrispondere una somma complessiva non inferiore a € 296.000,00.

La Regione Piemonte si impegnavo ad apportare le conseguenti modifiche alle Determinazioni regionali n. 34 del 13/02/2015 e n. 300 del 17/07/2015, riducendo al solo importo previsto al punto precedente la pretesa restitutoria conseguente alla disposta revoca del contributo.”.

6808 del 27/04/2023 Scrittura privata redatta – Accordo sottoscritto il 24/7/2023") che non trova corrispondenza nelle reciproche scritture dell'ente locale debitore.

La Regione giustifica la conservazione del residuo attivo in ragione della clausola risolutiva prevista dagli articoli 7 e 8 della scrittura stipulata con il Comune di Fabbrika, del seguente letterale tenore: *"7. In caso di mancata conclusione degli interventi di cui al Lotto A entro la data del 30/04/2024 e/o nel caso di mancato avvio della relativa gestione entro la data del 30/06/2024, il Comune di Fabbrika Curone sarà tenuto a restituire immediatamente alla Regione Piemonte, che avrà titolo a pretendere a prima richiesta e senza alcuna eccezione, la somma di € 1.561.081,48 indicata nella Determinazione n. 300 del 17/07/2015, con l'aggiunta degli interessi nel frattempo maturati, in quote annuali secondo le modalità individuate con nota protocollo 495 del 17/03/2023 del Comune di Fabbrika Curone (nota acquisita con prot. 4878 del 20/03/2023).*

8. A tal fine e per gli effetti interruttivi della prescrizione, il Comune di Fabbrika Curone, in persona del Sindaco pro tempore, con la presente scrittura si riconosce debitore nei confronti della Regione Piemonte dell'importo sopra citato di Euro 1.561.081,48, maggiorato degli interessi, a titolo di restituzione del contributo erogato all'ente in data 19 aprile 2011 a valere sul Docup 2000-2006. Le parti si danno, tuttavia, reciprocamente atto che detta obbligazione di pagamento a carico del Comune è inesigibile sino al 10/07/2024 e che con l'ultimazione dei lavori e l'avviamento della gestione degli interventi nei modi e nei termini di cui al punto 5 l'obbligazione di pagamento sarà definitivamente estinta".

A fronte dei solleciti operati dall'Avvocatura regionale, nel senso della necessità dell'avvio della gestione, diretta o tramite terzi, della rinnovata struttura, il comune avrebbe comunicato in data 20 giugno 2025 che il Consiglio Comunale straordinario, con proprio provvedimento n. 7 del 12/06/2025 avrebbe deliberato, all'unanimità, di gestire l'impianto in via diretta, e perciò la Regione si è riservata apposito sopralluogo *"per verificare la veridicità di quanto trasmesso dal Comune"* con impegno ad estinguere il residuo attivo in caso di esito positivo delle verifiche.



Alla luce dei chiarimenti forniti, la svalutazione integrale del credito appare ragionevole.

Quanto ai **residui da trasferimenti correnti (titolo 2)**, con anzianità superiore al triennio, gli stessi ammontano ad euro 26.756.000,16, con un'incidenza di circa il 7% rispetto al totale conservato a fine esercizio sul titolo 2.

Quelli con anzianità ultraquinquennale (esercizi 2019 e precedenti) ammontano a circa 6,2 milioni e nel corso del 2024 si sono ridotti di circa 2 milioni.

La posizione più consistente risulta essere la seguente:

Anno Accertamento	Numero Accertamento	Capitolo	Descrizione/oggetto	Residuo da conservare al 31/12/2024	Motivazione conservazione
2015	951	20135	Reimput. Rsr 2001/964 interventi di protezione civile per la mitigazione del rischio idrogeologico e la rimozione di situazioni di pericolo nei bacini idrografici nel territorio delle provincie di Asti, Cuneo e VCO Ordinanza n. 3157 del 7.11.2001	5.720.685,20	Si attende trasferimento come da nota Dipartimento della Protezione Civile prot. 23494/2019

Fonte: Regione Piemonte estratto allegato A alla DGR 44-1007

In merito alle ragioni della conservazione a bilancio, la Regione ha trasmesso unicamente copia della nota 7070 del 12 febbraio 2019, indirizzata al Capo Dipartimento Protezione Civile, con la quale richiedeva l'accreditamento della somma di euro 13.645.940,24 a fronte degli interventi di protezione civile per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui alle O.P.C.M. 3051/2000, 3157/2001 e 3240/2002, nonché la nota prot. 26300 del 21/05/2019 con la quale il medesimo Dipartimento chiedeva al MEF la reiscrizione dei residui perenti afferenti ai crediti della Regione Piemonte a fronte delle O.P.C.M. sopra richiamate.

Tuttavia a distanza di quasi sei anni non si hanno notizie né delle somme né di solleciti inoltrati dalla Regione al Ministero; trattandosi di credito verso una pubblica amministrazione centrale, lo stesso è esente da accantonamento al F.C.D.E. ma il tempo trascorso fa sorgere dubbi sulla persistenza dell'effettiva spettanza delle somme, dal momento che l'ente debitore non vi avrebbe dato seguito.

Con le controdeduzioni la Regione si è limitata ad affermare di avere “*svolto periodiche attività di monitoraggio della riscossione e di sollecitazione ai responsabili di procedimento sul fronte della rendicontazione delle spese correlate a finanziamenti statali ed europei*”, che però nulla aggiungono a quanto riferito in sede istruttoria e non chiariscono le cause del mancato incasso di un contributo apparentemente dovuto da tempo.

Con riferimento ai **residui di parte capitale** (titoli 4, 5 e 6) con anzianità superiore al triennio, gli stessi ammontano ad euro 42.380.370,07 e con un’incidenza pari a circa l’11% dei residui conservati a fine esercizio su tali titoli. Tale importo è rappresentato in larga parte dai residui del titolo 4 i cui residui risalenti agli esercizi 2021 e precedenti, ammontano al euro 39.607.304,23.

Di questi ultimi, quelli con anzianità superiore al quinquennio ammontano ad euro 11.578.750,99, pari a poco meno del 3% dei residui al 31/12/2024, e considerate le medesime annualità, nel corso dell’esercizio si sono ridotti di circa 3 milioni, di cui quasi un terzo per cancellazioni (euro 811.433,34). Queste ultime, dalle descrizioni indicate nell’all. A al riaccertamento ordinario, risultano compensate da equivalenti economie di spesa⁵⁰.

Quanto agli importi conservati al 31/12/2024 con anzianità ultraquinquennale, sono stati chiesti chiarimenti sulle posizioni più consistenti, di cui una superiore a sette milioni di euro collegata “*al Decreto MATTM 260 del 9 agosto 2013 di Assegnazione di fondi per la realizzazione di interventi di ammodernamento del Trasporto Pubblico Locale, volti al miglioramento della qualità dell'aria*”, ed altri importi minori, in parte legati a progetti di promozione della sicurezza stradale.

L’ente ha relazionato sullo stato delle interlocuzioni, le più recenti risalenti all’estate 2024, senza però fornire chiarimenti in merito a eventuali indicazioni specifiche impartite ai responsabili di procedimento sulla necessità di intraprendere ogni

⁵⁰ All. A alla DGR 44-1007 - titolo 4 – capitoli 21646 e 23841 – accertamenti nn. 274/2019, 85/2016 e 192/2017.

necessaria azione di sollecito verso gli enti finanziatori, vista la difficile situazione di cassa dell'amministrazione regionale.

In generale sui residui attivi più risalenti della gestione ordinaria si osserva una certa staticità e quindi difficoltà nel relativo realizzo. La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nel corso del 2024 sui residui degli esercizi 2019 e precedenti, e l'incidenza sul totale di quelli conservati a fine esercizio:

Residui attivi con anzianità ultraquinquennale - Gestione ordinaria

Titolo di entrata	Residui 2019 e precedenti al 31.12.2023	Riaccertamenti	Riscossioni	Totale variazioni	Residui 2019 e precedenti al 31.12.2024 (A)	% di variazione	Residui al 31.12.2024 (B)	% rapporto A/B
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.570.097,22	-13.779.937,13	-12.105.620,65	-25.885.557,78	105.684.539,44	-19,67%	1.116.986.636,00	9,46%
2 - Trasferimenti correnti	8.245.409,02	-1.220.228,80	-833.691,24	-2.053.920,04	6.191.488,98	-24,91%	406.068.735,22	1,52%
3 - Entrate extratributarie	92.760.741,24	-38.309.651,79	-11.115.947,55	-49.425.599,34	43.335.141,90	-53,28%	442.677.058,61	9,79%
4 - Entrate in conto capitale	14.630.224,94	-811.433,34	-2.240.040,61	-3.051.473,95	11.578.750,99	-20,86%	389.481.548,36	2,97%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	139.047,62	-13.234,10	0,00	-13.234,10	125.813,52	-9,52%	8.807.239,22	1,43%
6 - Accensioni prestiti	1.097.526,00	0,00	0,00	0,00	1.097.526,00	0,00%	1.097.526,00	100,00%
TOTALE	248.443.046,04	-54.134.485,16	-26.295.300,05	-80.429.785,21	168.013.260,83	-32,37%	2.365.118.743,41	7,10%

Fonte: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nel complesso, i residui con anzianità ultraquinquennale della gestione ordinaria si sono ridotti di poco più del 32% e tale variazione è da ricondurre in larga parte alle cancellazioni; solo il 10% di tali residui è stato riscosso nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella rappresenta, invece, la movimentazione dei residui del perimetro sanitario - sempre con riferimento agli esercizi 2019 e precedenti - ed evidenzia una variazione di meno del 20%, anche se riconducibile in larga parte a riscossioni. L'incidenza sul totale dei residui conservati a fine esercizio è più che doppia rispetto a quella riscontrata sui residui della gestione ordinaria.

Residui attivi con anzianità ultraquinquennale - Gestione sanitaria

Titolo di entrata	Residui 2019 e precedenti al 31.12.2023	Riaccertamenti	Riscossioni	Totale variazioni	Residui 2019 e precedenti al 31.12.2024 (A)	% di variazione	Residui al 31.12.2024 (B)	% rapporto A/B
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	357.848.064,02	0,00	-102.465.397,25	-102.465.397,25	255.382.666,77	-28,63%	1.280.880.309,73	19,94%
2 - Trasferimenti correnti	44.983.570,97	-920.308,71	-232.639,48	-1.152.948,19	43.830.622,78	-2,56%	482.404.643,58	9,09%
3 - Entrate extratributarie	8.074.924,77	0,00	0,00	0,00	8.074.924,77	0,00%	15.054.790,58	53,64%
4 - Entrate in conto capitale	147.901.095,78	-23.435,99	-4.558.201,97	-4.581.637,96	143.319.457,82	-3,10%	1.190.035.028,28	12,04%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensioni prestiti	16.250.372,23	0,00	0,00	0,00	16.250.372,23	0,00%	16.250.372,23	100,00%
TOTALE	575.058.027,77	-943.744,70	-107.256.238,70	-108.199.983,40	466.858.044,37	-18,82%	2.984.625.144,40	15,64%

Fonte: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Per gli ulteriori e specifici approfondimenti sui residui del perimetro sanitario si rimanda alla parte della relazione dedicata alla gestione sanitaria (capitolo 2.5).

6.5. I residui passivi

Alla chiusura dell'esercizio 2024, i residui passivi complessivi conservati nel conto del bilancio sono pari a 6.093.594.362,63 euro, di cui euro 3.361.898.167,75 provenienti da esercizi precedenti.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, comprese quelle registrate nel corso dell'anno, quelle afferenti al perimetro sanitario e alle partite di giro, risultano cancellazioni di residui iniziali per euro 176.563.371,03.

La seguente tabella sintetizza la gestione dei residui passivi nel corso dell'esercizio 2024:

Movimentazione dei residui passivi esercizio 2024	
Residui passivi iniziali al 01/01/2024 (a)	5.853.148.910,40
Residui passivi pagati (b)	2.314.687.371,62
Residui passivi eliminati per insussistenza (c)	176.563.371,03
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti conservati al 31/12/2024 (d)=(a-b-c)	3.361.898.167,75
Residui passivi della competenza conservati al 31/12/2024 (e)	2.731.696.194,88
Totale residui passivi conservati al 31/12/2024 (f)=(d+e)	6.093.594.362,63
<i>di cui afferenti al perimetro sanitario*</i>	<i>4.339.282.630,74</i>

* come indicati dalla Regione Piemonte (all. 2 alla nota del 7 maggio 2025)

Fonte: D.D.L. Rendiconto 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto alla consistenza iniziale, a fine 2024, escludendo l'anticipazione di tesoreria (non attivata) e i servizi per conto terzi e le partite di giro, si registra un incremento di circa 329 milioni, corrispondente a circa il 7%. Il lieve decremento rilevato a fine 2023 non si è pertanto confermato, evidenziando un nuovo incremento della massa di debiti scaduti; se poi si considerano anche i residui del titolo 7 della spesa, il cui ammontare diminuisce a fine 2024, l'incremento complessivo è pari a circa 240 milioni.

La tabella seguente illustra l'andamento della gestione dei residui passivi nel triennio 2022-2024, articolata per titoli.

Movimentazione dei residui passivi 2022-2024

importi in mln di euro

Titolo di spesa	Rendiconto	Residui passivi iniziali (a)	Pagamenti c/r (b)	Riaccertati (c)	Residui passivi es. precedenti (d)=(a+b+c)	Residui passivi competenza (e)	Residui passivi finali (f)	% pagato c/residui (b/a)	% variazione ((f-a)/a)
1 - Spese correnti	2022	2.816,89	1.241,14	-15,18	1.560,57	2.026,16	3.586,73	44,06%	27,33%
	2023	3.586,73	1.808,22	-114,16	1.664,34	1.654,50	3.318,84	50,41%	-7,47%
	2024	3.318,84	1.536,98	-15,66	1.766,21	1.660,49	3.426,70	46,31%	3,25%
2 - Spese in conto capitale	2022	818,29	268,56	-10,80	538,93	720,76	1.259,69	32,82%	53,94%
	2023	1.259,69	233,25	-166,55	859,90	617,75	1.477,65	18,52%	17,30%
	2024	1.477,65	271,30	-160,90	1.045,45	664,60	1.710,05	18,36%	15,73%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2022	7,15	0,85	0,00	6,30	0,00	6,30	11,90%	-11,90%
	2023	6,30	0,00	0,00	6,30	0,00	6,30	0,00%	0,00%
	2024	6,30	0,00	0,00	6,30	0,00	6,30	0,00%	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	7,25	7,25	0,00%	0,00%
	2023	7,25	7,25	0,00	0,00	11,52	11,52	100,00%	58,82%
	2024	11,52	11,52	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00%	-100,00%
	2022	3.642,33	1.510,56	-25,98	2.105,80	2.754,18	4.859,98	41,47%	33,43%

TOTALI al netto Anticipazioni e PDG	2023	4.859,98	2.048,72	-280,71	2.530,54	2.283,77	4.814,31	42,16%	-0,94%
	2024	4.814,31	1.819,79	-176,56	2.817,96	2.325,09	5.143,05	37,80%	6,83%
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2022	4.215,98	3.132,20	-460,33	623,45	218,15	841,59	74,29%	-80,04%
	2023	841,59	218,19	0,00	623,40	415,44	1.038,84	25,93%	23,44%
	2024	1.038,84	494,90	-0,01	543,94	406,61	950,55	47,64%	-8,50%
Totali	2022	7.858,31	4.642,76	-486,31	2.729,25	2.972,32	5.701,57	59,08%	-27,45%
	2023	5.701,57	2.266,91	-280,71	3.153,95	2.699,20	5.853,15	39,76%	2,66%
	2024	5.853,15	2.314,69	-176,56	3.361,90	2.731,70	6.093,59	39,55%	4,11%

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

I **residui delle spese correnti (titolo 1)**, che rappresentano circa due terzi dei debiti complessivi, al netto delle partite di giro, si incrementano di circa 108 milioni (+3%), in controtendenza rispetto all'esercizio 2023, seppur attestandosi a valori più contenuti rispetto al 2022 (la variazione in termini assoluti 2022-2024 è pari a circa -160 milioni). L'incremento ha riguardato per massima parte la gestione ordinaria, mentre la consistenza finale dei residui della gestione sanitaria risulta sostanzialmente invariata (euro 2.132.259.843,20 a fine 2024, euro 2.130.301.751,83 a fine 2023).

I pagamenti in conto residui registrano una contrazione sia in percentuale, sulla consistenza iniziale, sia in valore assoluto. Migliori percentuali si rilevano nella gestione ordinaria (in media nel triennio oltre il 70%), mentre risultano più contenute quelle afferenti al perimetro sanitario (circa 30%).

Si incrementano i residui risalenti ad esercizi precedenti, sia rispetto al 2023 che al 2022, mentre quelli della competenza risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2023, confermando, quindi, la riduzione rispetto a quelli dell'esercizio 2022.

Spicca comunque il fatto che i residui passivi di spesa corrente risalenti agli esercizi precedenti siano cresciuti di circa cento milioni sia nel 2023 che nel 2024, evidenziando una sempre maggiore difficoltà di smaltimento dei medesimi che, come si vedrà, scarica parte delle sue conseguenze sull'operatività dei beneficiari (*in primis*, le aziende

sanitarie, ma altresì il comparto degli enti territoriali e relative forme associative (tra queste, i GAL) e quello degli altri enti no-profit.

Continua poi la crescita dei **residui passivi in conto capitale** (titolo 2) che si incrementano di oltre 230 milioni, con variazione in aumento sia per quelli relativi ad esercizi precedenti sia per quelli di competenza; quasi l'80% di tali residui è afferente alla gestione sanitaria, i cui residui si incrementano di oltre il 20% rispetto agli importi iniziali; in tale ambito pare evidente l'incidenza dei fondi P.N.R.R..

I pagamenti in conto residui registrano in percentuale una ulteriore riduzione, anche se lieve, rispetto al 2023, attestandosi a poco più del 18%, anche se in valore assoluto si registra un incremento di circa 38 milioni.

I **residui del titolo 3**, non movimentati nel corso del 2024, hanno un'incidenza molto limitata rispetto al totale dei residui conservati (0,10%).

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2024, la percentuale dei pagamenti in conto residui è rimasta sostanzialmente invariata (intorno al 40%) mentre, escludendo le uscite per conto terzi e partite di giro, si registra una riduzione di circa quattro punti percentuali rispetto al 2023. Percentuali migliori si evidenziano nei pagamenti in conto competenza, dove però, così come rilevato per le entrate, si confermano basse percentuali di pagamento delle spese in conto capitale.

La tabella che segue illustra l'andamento dei pagamenti sia in conto residui che in conto competenza nell'arco del triennio 2022-2024.

Pagamenti del triennio 2022-2024

importi in mln di euro

Titolo di spesa	Rendiconto	Residui passivi iniziali (a)	Pagamenti c/r (b)	% pagato c/residui (b/a)	Impegni (c)	Pagamenti c/competenza (d)	% pagato c/competenza (d/c)	Pagamenti complessivi (e)	% pagamenti complessiva (e/(a+c))
1 - Spese correnti	2022	2.816,89	1.241,14	44,06%	11.794,89	9.768,73	82,82%	11.009,87	75,35%
	2023	3.586,73	1.808,22	50,41%	12.122,75	10.468,25	86,35%	12.276,48	78,15%
	2024	3.318,84	1.536,98	46,31%	12.376,26	10.715,77	86,58%	12.252,75	78,07%
2 - Spese in conto capitale	2022	818,29	268,56	32,82%	932,42	211,65	22,70%	480,21	27,43%
	2023	1.259,69	233,25	18,52%	1.087,29	469,54	43,18%	702,79	29,94%

	2024	1.477,65	271,30	18,36%	1.014,25	349,65	34,47%	620,95	24,92%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2022	7,15	0,85	11,90%	165,40	165,40	100,00%	166,25	96,35%
	2023	6,30	0,00	0,00%	84,77	84,77	100,00%	84,77	93,08%
	2024	6,30	0,00	0,00%	344,82	344,82	100,00%	344,82	98,21%
4 - Rimborso di prestiti	2022	0,00	0,00	0,00%	314,55	307,30	97,69%	307,30	97,69%
	2023	7,25	7,25	100,00%	327,39	315,87	96,48%	323,12	96,56%
	2024	11,52	11,52	100,00%	332,97	332,97	100,00%	344,49	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	2022	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	2023	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	2024	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2022	4.215,98	3.132,20	74,29%	1.750,17	1.532,02	87,54%	4.664,22	78,18%
	2023	841,59	218,19	25,93%	2.377,56	1.962,12	82,53%	2.180,31	67,73%
	2024	1.038,84	494,90	47,64%	2.271,57	1.864,97	82,10%	2.359,86	71,29%
Totali	2022	7.858,31	4.642,76	59,08%	14.957,43	11.985,11	80,13%	16.627,86	72,88%
	2023	5.701,57	2.266,91	39,76%	15.999,75	13.300,55	83,13%	15.567,47	71,74%
	2024	5.853,15	2.314,69	39,55%	16.339,88	13.608,18	83,28%	15.922,87	71,75%

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

6.5.1 L'indicatore di tempestività dei pagamenti

La Regione Piemonte ha dato attuazione alla disciplina prevista dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., in materia di tempestività dei pagamenti provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente", di:

- un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti";
- un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti"⁵¹.

⁵¹ Ai sensi di quanto previsto nel D.P.C.M. 22 settembre 2014, all' art. 9, tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso; la data di riferimento per il calcolo dell'indicatore (data di scadenza) per le fatture in questione deve essere ridefinita con decorrenza dal momento in cui le stesse diventano esigibili.

Per l'anno 2024 i valori registrati dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti sono i seguenti:

ANNO 2024 (dato rilevato da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5317	99	5218
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-16,31	-12,05	-16,85

Fonte: sito Internet Regione Piemonte – Amministrazione Trasparente – sezione pagamenti

Il valore degli indicatori per il 2024 si attesta in campo negativo sia per la gestione sanitaria che per quella ordinaria, significando che i pagamenti sono effettuati, in media, prima dei termini di scadenza delle fatture o degli altri analoghi titoli di pagamento, e risultano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (anno 2023: gestione ordinaria -5,22 gg, gestione sanitaria +2,52 gg).

Per quanto attiene alla gestione ordinaria, non può che rilevarsi positivamente l'ulteriore miglioramento delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali, con effetti positivi anche sulla gestione del bilancio non dovendo stanziare il fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1, comma 862 della legge 145/2018.

Tuttavia deve evidenziarsi che a fronte degli impegni di spese correnti (titolo 1) pari ad euro 12.376.262.603,01, quelli della gestione ordinaria ammontano ad euro 2.248.826.119,25 e di questi euro 1.592.987.230,43 per trasferimenti correnti (macroaggregato 104); analogamente, a fronte degli impegni per spese in conto capitale (titolo 2) pari ad euro 1.014.246.285,52, quelli della gestione ordinaria ammontano ad euro 545.636.508,96 e di questi euro 362.981.471,45 per contributi agli investimenti (macroaggregato 203) ed euro 86.268.539,56 per altri trasferimenti in c/capitale (macroaggregato 204).

La tempestività di pagamento in capo alla Regione si riscontra quindi solo per i debiti commerciali, mentre per tutti i debiti non commerciali, su cui *infra*, le tempistiche di pagamento risultano più dilatate nel tempo, evidenziando rilevanti accumuli di residui passivi a discapito di tutti i soggetti non commerciali, che presentano diversi

gradi di dipendenza dall'erogazione delle risorse regionali, ora per il funzionamento ordinario ora per i rispettivi investimenti.

6.5.2 I residui passivi per anno di provenienza

I residui passivi risalenti ad esercizi precedenti il 2024 ammontano ad euro 3.361.898.167,75, di cui euro 2.888.550.640,72 relativi al perimetro sanitario (poco meno dell'86%) ed euro 473.347.527,03 della gestione ordinaria. L'ammontare complessivo dei debiti per impegni assunti negli anni precedenti si incrementa rispetto all'esercizio 2023 di oltre 207 milioni e di oltre 632 milioni rispetto al 2022.

Sempre con riferimento al totale delle gestioni, escludendo le partite di giro, i residui per spese correnti risalenti ad esercizi precedenti rappresentano circa il 63%; seppur l'importo dei residui si sia incrementato, tale rapporto è in diminuzione rispetto al biennio precedente (anno 2023: 66%, anno 2022: 74%). Cresce, invece, l'incidenza dei residui di parte capitale che passa dal 26% del 2022 al 37% del 2024.

Le seguenti tabelle riportano, sia per la gestione ordinaria che per quella del perimetro sanitario, i dati relativi all'anzianità dei residui passivi al 31 dicembre 2024, distinti per titoli e con l'indicazione dell'anno di provenienza.

Anzianità dei residui passivi della gestione ordinaria

Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
1 - Spese correnti	1.236.633,41	103.963,98	1.340.902,26	32.309.521,52	46.973.559,87	202.847.313,84	1.009.627.887,39	1.294.439.782,27
2 - Spese in conto capitale	38.766.936,64	760.671,64	1.634.090,41	23.355.056,14	17.557.995,89	56.723.881,25	227.921.039,76	366.719.671,73
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	3.300.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	6.300.000,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	9.973.648,78	481.545,26	289.404,07	402.216,85	684.342,86	31.605.842,36	43.415.277,71	86.852.277,89
TOTALE	49.977.218,83	1.346.180,88	6.564.396,74	59.066.794,51	65.215.898,62	291.177.037,45	1.280.964.204,86	1.754.311.731,89

Fonte: Regione Piemonte all. 2 alla nota del 7 maggio 2025

Anzianità dei residui passivi del perimetro sanitario

Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
1 - Spese correnti	416.813.167,26	85.600.798,63	161.567.378,93	186.854.091,72	309.938.391,05	320.620.127,52	650.865.888,09	2.132.259.843,20
2 - Spese in conto capitale	67.825.038,80	145.600.948,43	7.042.428,52	802.114,19	361.209.961,19	324.173.269,10	436.675.782,25	1.343.329.542,48
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborsio di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	206.347.340,36	49.466.910,02	66.771.106,68	177.917.518,32	50,00	0,00	363.190.319,68	863.693.245,06
TOTALE	690.985.546,42	280.668.657,08	235.380.914,13	365.573.724,23	671.148.402,24	644.793.396,62	1.450.731.990,02	4.339.282.630,74

Fonte: Regione Piemonte all. 2 alla nota del 7 maggio 2025

Per quanto riguarda la **gestione ordinaria**, i **residui delle spese correnti** (titolo 1) risalenti ad esercizi precedenti ammontano ad euro 284.811.894,88, corrispondente a oltre il 20% del totale al 31/12/2024, con un incremento, rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, di oltre 75 milioni. Considerata la natura di tali residui, il cui ciclo di spesa dovrebbe concludersi nell'arco di un anno, l'importo appare consistente⁵².

Il fenomeno assume invece carattere di criticità con riguardo ai residui passivi di parte capitale che, per le annualità 2019 e antecedenti, assommano a oltre 39 milioni, pari a più del 10% dei residui complessivi conservati sul titolo 2.

La tabella che segue mostra le variazioni avvenute nel corso del 2024 sui residui risalenti agli esercizi precedenti rispetto a quanto risultava al 31.12.2023:

Variazione dei residui passivi titolo 1 - Gestione ordinaria

Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
1 - Spese correnti al 31/12/2023	3.200.255,41	125.167,45	3.837.581,55	50.456.362,67	152.032.480,63	978.884.676,59	1.188.536.524,30
1 - Spese correnti al 31/12/2024	1.236.633,41	103.963,98	1.340.902,26	32.309.521,52	46.973.559,87	202.847.313,84	284.811.894,88
variazione	-1.963.622,00	-21.203,47	-2.496.679,29	-18.146.841,15	-105.058.920,76	-776.037.362,75	-903.724.629,42
di cui per pagamenti	-1.771.504,90	-21.203,47	-2.496.679,29	-18.106.925,94	-104.671.877,64	-772.070.623,61	-899.138.814,85
di cui per economie	-192.117,10	0,00	0,00	-39.915,21	-387.043,12	-3.966.739,14	-4.585.814,57
% di variazione	-61,36%	-16,94%	-65,06%	-35,97%	-69,10%	-79,28%	-76,04%

Fonte: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La tabella mette in evidenza come siano stati smaltiti in percentuale maggiore i residui più recenti, risalenti agli anni 2023 e 2022, mentre sembrano rallentati i pagamenti degli impegni assunti negli esercizi precedenti, in particolare quelli dell'anno 2021, che ammontano a circa 18 milioni, ma che corrispondono a meno del 36% dei residui di quell'annualità.

I residui con anzianità ultraquinquennale ammontano ad euro 1.340.597,39 e quindi con un'incidenza molto ridotta rispetto al totale dei residui del titolo 1 (0,10%).

⁵² La massima parte dei residui conservati si riferisce ad impegni assunti per trasferimenti correnti; infatti, da quanto riscontrato dalla Regione, risulta che i residui del macroaggregato 104 risalenti ad esercizi precedenti ammontano ad euro 325.989.979,52 (in proposito si rimanda all'approfondimento di cui al paragrafo 6.5.3).

Quanto ai residui passivi del perimetro sanitario, la criticità più evidente riguarda le risorse di parte corrente, con circa mezzo miliardo risalente alle gestioni 2019 e precedenti non pagato alle aziende sanitarie, su un totale dovuto di 2,13 miliardi e una quota che si avvicina quindi al 25% del totale; in parte capitale i debiti scaduti da oltre cinque anni ammontano a circa 210 milioni sui 1.343 conservati a fine 2024.

Quanto invece ai residui risalenti alle annualità precedenti al 2024 di importo più consistente (superiore a 500.000 euro), è stato chiesto alla Regione di meglio chiarire le motivazioni del mantenimento, specificando la natura del provvedimento in essi richiamato (nello specifico si fa riferimento alla sigla ALG che dal sistema di bilancio regionale corrisponde a “Allegato Atto Automatico”).

Nell’ultima colonna della tabella sono stati riportati i chiarimenti che l’Amministrazione ha fornito.

Anno Impegno	Num Impegno	Capi Tolo	Descrizione/oggetto	Tipo Finanzia Mento	Residuo da conservare al 31/12/2024	Motivazione conservazione	Ulteriori chiarimenti nota del 13 giugno 2025
2016	2067	148558	Impegno e riparto di somme a seguito dell'approvazione delle transazioni in materia di TPL.	R - FONDI REGIONALI	700.000,00	Già liquidato con ALG/ 2024/ 6983/ A1809B	Il dirigente ha assunto l’atto di liquidazione ALG/ 2024/ 6983/ A1809B autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2020	12992	172992	Risorse da destinare alle attività di sostegno allo sviluppo del territorio del Piemonte svolte da Finpiemonte S.p.A. Impegno di spesa di euro 1.281.000,00 sul cap. 172992/2020	R - FONDI REGIONALI	501.488,80	In attesa nulla osta Direzioni affidanti per autorizzazione emissione fattura	Con riferimento all'impegno 12992/2020, che ad oggi risulta che, a seguito di verifica della rendicontazione e delle attività svolte da Finpiemonte da parte delle Direzioni regionali, è stata autorizzata l'emissione di fatture per complessivi euro 779.511,20.
2021	6023	147679	POR FSE 2014-2020. attività formative dell'apprendistato professionalizzante nell'anno 2020. Trasferimento risorse alla Città metropolitana di Torino.	E - FONDI EUROPEI	1.370.249,35	ALG/ 2023/ 3164/ A1501B	Il dirigente ha assunto l’atto di liquidazione ALG/2023/3164/ A1501B autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2021	6024	147734	POR FSE 2014-2020. attività formative dell'apprendistato professionalizzante nell'anno 2020. Trasferimento risorse alla Città metropolitana di Torino.	S - FONDI STATALI	959.174,55	ALG/ 2023/ 3164/ A1501B	Il dirigente ha assunto l’atto di liquidazione ALG/2023/3164/ A1501B autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2021	14817	173379	Impegno di spesa a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei contributi da erogare	S - FONDI STATALI	18.316.436,00	ALG/ 2022/ 75/ A2108A	Il dirigente ha assunto l’atto di liquidazione ALG/2022/75 A2108A autorizzando il pagamento della spesa. Il trasferimento a Finpiemonte delle risorse viene effettuato in relazione alle esigenze di erogazione manifestate dalla Società.

2021	14617	157098	D.G.R. n. 6-4280 del 10.12.2021. Interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilità sociali. Assegnazione a favore delle ASL	R - FONDI REGIONALI	10.000.000,00	ALG/ 2021/ 16120/ A1421A	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/2021/16120 A1421A per euro 23.882.510,85 autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	4802	147679	P.O.R. FSE 2014-2020. Trasferimento risorse alla Città Metropolitana di Torino.	E - FONDI EUROPEI	506.013,15	ALG/ 2023/ 3034/ A1501B	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/ 2023/3034/ A1501B autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	4833	147679	POR FSE 2014-2020. Offerta formativa di leFP - ciclo formativo 2019-2022. Trasferimento risorse alla Città metropolitana di Torino.	E - FONDI EUROPEI	705.704,10	ALG/ 2022/ 16082/ A1501B	L'atto di liquidazione 2022/16082/ A1501B è stato pagato con mandato n. 2025/10994 del 14/05/2025
2022	4836	146845	POR FSE 2014-2020. Offerta formativa di leFP - ciclo formativo 2019-2022. Trasferimento risorse alla Città metropolitana di Torino.	R - FONDI REGIONALI	1.050.192,00	ALG/ 2022/ 16082/ A1501B	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/2022/16082 A1501B autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	6697	145925	Decreto Ministeriale n. 74 del 28 giugno 2019. Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro.	S - FONDI STATALI	5.576.945,32	Obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute entro il 31/ 12 (si sono verificate le condizioni per il pagamento)	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/2025/2908 autorizzando il pagamento della spesa. La pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	3145	147296	Risorse statali per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali. somma di euro 7.240.465,63 versata dal Ministero dell'Istruzione per l'anno 2021.	S - FONDI STATALI	3.465.420,23	ALG/ 2022/ 3724/ A1511C	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/ 2022/3724/ A1511C autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	12377	147294	L.R. 28/2007 Trasferimento di risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana di Torino ed alle Province per la realizzazione degli interventi in materia di diritto allo studio	R - FONDI REGIONALI	2.191.050,00	ALG/ 2022/ 9764/ A1511C	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/ 2022/9764/ A1511C autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	1721	177155	Impegno di euro 1.710.000,00 in favore di ARPEA, quale contributo regionale da erogare alle imprese agricole per il finanziamento delle polizze assicurative agevolate in zootecnia per gli anni 2021 e 2022.	R - FONDI REGIONALI	1.710.000,00	Obbligazione giuridicamente perfezionata e scaduta il 31.12.2024 (si sono verificate le condizioni per il pagamento). ALG/ 2022/ 2012/ A1701B	L'atto di liquidazione 2022/2012/ A1701B è stato pagato con mandato n. 2025/263 del 16/01/2025
2022	12197	148230	D.Lgs. n. 52/18. Contributi per la raccolta dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame. Impegno in favore di ARPEA.	S - FONDI STATALI	1.137.342,59	Obbligazione giuridicamente perfezionata e scaduta il 31.12.2024 (si sono verificate le condizioni per il pagamento). ALG/ 2022/ 10283/ A1701B	Pagamenti effettuati con mandati 2025/ 262 del 16/01/2025, 2025/3976 del 27/2/2025, 2025/7206 del 25/03/2025 e 2025/9400 del 17/04/2025

2022	1006	173720	Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi compensativi dei danni causati dall'organismo nocivo Halyomorpha Halys (cimice asiatica)	S - FONDI STATALI	1.235.729,21	Obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute (si sono verificate le condizioni per il pagamento).	Pagamento effettuato con mandato 2025/8313 del 07/04/2025
2022	3240	168756	Trasferimento a Finpiemonte S.p.A. di euro 5.866.216,82 da destinare ai ristori a fondo perduto di cui al DPCM 30 giugno 2021 'Riparto del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica,	S - FONDI STATALI	2.866.216,82	ALG/ 2022/ 7340/ A2009B	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/ 2022/7340/ A2009B autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	12957	154428	Agenzie Sociali per la Locazione. Impegni di spesa per complessivi euro 2.590.000,00 annualità 2022 e assegnazione risorse ai Comuni aderenti.	R - FONDI REGIONALI	1.225.903,63	ALG/ 2022/ 10740/ A1418A	Pagamento effettuato con mandato 2025/7828 del 01/04/2025
2022	9536	152881	Finanziamenti per la copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica. Saldo anno 2021 e acconto anno 2022. Ripartizione ed assegnazione agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali.	R - FONDI REGIONALI	1.676.683,10	ALG/ 2022/ 4128/ A1421A	Pagamento effettuato con mandato 2025/10718 del 12/05/2025
2022	9540	152881	Finanziamenti per la copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica. Saldo anno 2021 e acconto anno 2022. Ripartizione ed assegnazione agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. annualità 2022.	R - FONDI REGIONALI	1.865.937,82	ALG/ 2022/ 4128/ A1421A	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/ 2022/4128/ A1421A autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	11370	153157	'Fondo per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali' - Assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. annualità 2022.	R - FONDI REGIONALI	6.996.397,10	ALG/ 2022/ 8026/ A1421A	Il dirigente ha assunto l'atto di liquidazione ALG/ 2022/8026/ A1421A autorizzando il pagamento della spesa. Il pagamento è inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi.
2022	11374	153157	'Fondo per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali' - Assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. annualità 2022.	R - FONDI REGIONALI	2.181.513,80	ALG/ 2022/ 8175/ A1421A	Pagamento effettuato con mandato 2025/9098 del 15/04/2025
2022	13651	152663	Decreto del Fondo nazionale per le non autosufficienze del 21 novembre 2019 relativo al triennio 2019-2021 assegnazione risorse a favore degli Enti gestori funzioni socio assistenziali relative al Fondo per le non autosufficienze 2022	S - FONDI STATALI	9.204.379,00	ALG/ 2022/ 11517/ A1421A ALG/ 2022/ 11517/ A1421A ALG/ 2022/ 11528/ A1421A	Il dirigente ha assunto gli atti di liquidazione ALG/ 2022/ 11517/ A1421A ALG/ 2022/ 11517/ A1421A ALG/ 2022/ 11528/ A1421A autorizzando il pagamento che sarà effettuato tenendo conto delle dinamiche dei flussi di entrata.
TOTALE					75.442.776,57		

Fonte: Allegato B alla DGR 44-1007 relativa al riaccertamento ordinario dei residui + nota riscontro del 13 giugno 2025



Da una lettura combinata con il bilancio gestionale della Regione si desume che i residui indicati in tabella riguardano tutti spese per trasferimenti correnti (macroaggregato 104) che, in base a quanto riferito, sono state interamente liquidate. Di questi solo circa 10 milioni sono stati pagati nel 2025 mentre, per oltre il 60% degli stessi, il pagamento risulta *“inserito nella programmazione dei flussi di uscita che tiene conto delle dinamiche degli incassi”*, ovvero *“sarà effettuato tenendo conto delle dinamiche dei flussi di entrata”*. Particolarmente preoccupante appare il fatto che molti pagamenti ancora non effettuati riguardino prestazioni socio-assistenziali e siano relativi all’annualità 2022.

I residui per **spese in conto capitale (titolo 2)** relativi ad esercizi precedenti ammontano ad euro 138.798.631,97, importo corrispondente a poco meno del 38% del totale dei residui del titolo 2, e con un incremento rispetto al corrispondente valore dell’anno precedente di circa 6 mln. Anche per i debiti di parte capitale la massima parte è rappresentata dai contributi agli investimenti (macroaggregato 203) i cui residui risalenti ad esercizi precedenti ammontano ad euro 119.451.116,26⁵³.

La seguente tabella mette in evidenza le variazioni intervenute nel corso dell’anno 2024 sui residui che risultavano al 31/12/2023:

Variazione dei residui Titolo 2 - Gestione ordinaria

Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
2 - Spese conto capitale al 31.12.2023	43.904.279,17	1.114.712,75	3.500.447,31	30.393.845,58	54.296.024,76	250.005.422,76	383.214.732,33
2 - Spese conto capitale al 31.12.2024	38.766.936,64	760.671,64	1.634.090,41	23.355.056,14	17.557.995,89	56.723.881,25	138.798.631,97
variazione	-5.137.342,53	-354.041,11	-1.866.356,90	-7.038.789,44	-36.738.028,87	-193.281.541,51	-244.416.100,36
di cui per pagamenti	-4.307.731,02	0,00	-492.682,77	-6.507.252,93	-36.678.139,88	-191.842.569,28	-239.828.375,88
di cui per economie	-829.611,51	-354.041,11	-1.373.674,13	-531.536,51	-59.888,99	-1.438.972,23	-4.587.724,48
% di variazione	-11,70%	-31,76%	-53,32%	-23,16%	-67,66%	-77,31%	-63,78%

Fonte: Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Anche in questo caso, si rileva un tasso di variazione più consistente per i residui relativi ad annualità più recenti, rispetto a quelli più vetusti.

⁵³ Allegato 3/a alla nota del 7 maggio 2025, successivamente modificato e trasmesso con nota del 13 giugno 2025

I residui con anzianità superiore al quinquennio (esercizio 2019 e precedenti) ammontano ad euro 39.527.608,28, importo che rappresenta oltre il 10% dei residui del titolo 2 della gestione ordinaria.

Di tali residui le posizioni più rilevanti (importo maggiore di 500.000 euro) alla data del 01.01.2024 ammontavano ad euro 34.399.423,63 e nel corso del 2024 si sono ridotte di soli euro 1.208.166,66. La tabella che segue riporta l'elenco di tali residui con indicazione della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Anno Impegno	Num Impegno	Capitolo	Descrizione/ Oggetto	Tipo Finanziamento	Residuo da conservare al 31/12/2024	Motivazione conservazione al 31.12.2024	Residuo da conservare al 31/12/2023 (all. 1 nota 5339 del 6 giugno 2024- relazione parifica rendiconto 2023)	Variazione nella gestione 2024
2014	50	233982	Eventi calamitosi marzo - novembre 2011. impegno della somma di euro 20.250.000,00 sul capitolo 233982/2014.	R - FONDI REGIONALI	2.545.568,92	ALG/ 2024/ 16154/ A1802B; 19 interventi non conclusi	2.883.927,46	-338.358,54
2016	449	220085	Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, ed il Comune di Beinasco per la realizzazione delle opere di compensazione ambientale dei territori interessati al termovalorizzatore del Gerbido.	R - FONDI REGIONALI	800.000,00	Obbligazione giuridica perfezionata e scaduta in attesa della RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.	1.510.752,11	-710.752,11
2016	536	245020	Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana "delle Alpi del Mare" ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri -	R - FONDI REGIONALI	2.100.000,00	Attività in corso. Accordo di programma seguito dal Settore A1606C Urbanistica Piemonte Occidentale	2.100.000,00	0,00
2016	537	245020	Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana "delle Alpi del Mare" ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri	R - FONDI REGIONALI	900.000,00	Attività in corso. Accordo di programma seguito dal Settore A1606C Urbanistica Piemonte Occidentale	900.000,00	0,00
2016	444	218340	Accordo di Programma, ex art. 34 D.Lvo 267/2000, per la realizzazione del II lotto della variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara sulla ex S.S. 299. Impegno a favore della Provincia di Novara.	R - FONDI REGIONALI	2.043.808,60	Somma richiesta dalla Provincia di Novara quale seconda rata AdP. Da liquidare	2.043.808,60	0,00
2016	445	218340	Accordo di Programma, ex art. 34 D.Lvo 267/2000, per la realizzazione del II lotto della variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara sulla ex S.S. 299. Impegno a favore della Provincia di Novara.	R - FONDI REGIONALI	1.021.904,29	Somma richiesta dalla Provincia di Novara quale seconda rata AdP. Da liquidare	1.021.904,29	0,00

2016	544	256780	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino	R - FONDI REGIONALI	2.000.000,00	A seguito di approfondimenti procedurali e tecnico progettuali è emerso notevole aumento dei costi di realizzazione. In corso verifiche circa le possibilità di reperimento delle risorse finanziarie	2.000.000,00	0,00
2016	569	288160	Impegni) a favore di R.F.I. S.p.A. in attuazione dell'Accordo di Programma "Sistema Ferroviario Metropolitano S.F.M. 5"	R - FONDI REGIONALI	2.105.000,00	Sulla base dell'attuale cronoprogramma, per attuazione interventi SFM5 attivati nel 2020	2.105.000,00	0,00
2016	579	200104	Realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a Rebaudengo. Impegno a favore di SCR Piemonte S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	511.792,65	Euro 34.811 ,00 da mantenere per intervento Interconnessione Torino Ceres in fase di realizzazione. Quota rimanente collegata a FAT/ S/ 2022/ 391/ 142483 FAT/ S/ 2023/ 432/ 142483 ALG/ 2024/ 17207/ A1811B	1.782.966,39	-1.271.173,74
2016	585	289274	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino.	S - FONDI STATALI	3.500.000,00	A seguito di approfondimenti procedurali e tecnico progettuali è emerso notevole aumento dei costi di realizzazione. In corso verifiche circa le possibilità di reperimento delle risorse finanziarie	3.500.000,00	0,00
2016	2908	259460	Progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip): a favore delle Aziende che gestiscono servizi di trasporto per gli EE.LL. del Piemonte	R - FONDI REGIONALI	1.061.586,70	Contribuzione in esito alla completa rendicontazione degli interventi	1.061.586,70	0,00
2016	3001	273507	Impegno a favore di Trenitalia S.p.A. relativa alle spese necessarie per l'acquisto di materiale rotabile	S - FONDI STATALI	666.666,67	Per interventi da completare	666.666,67	0,00
2016	3005	200109	Accordo di Programma per la realizzazione della viabilità connessa agli insediamenti commerciali nei comuni di Nichelino e Vinovo. a favore di RFI S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	900.000,00	Intervento Asse Rottalunga. Sulla base dell'attuale cronoprogramma.	900.000,00	0,00
2016	2585	227260	Progetto Oversessantacinque e Social Housing. Individuazione interventi. Impegno sul bilancio 2012 e prenotazione d'impegno sul bilancio pluriennale 2012-2014.	R - FONDI REGIONALI	728.824,87	PROGRAMMA CASA: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC Comuni) su regole PAR FSC	728.824,87	0,00
2016	2898	256640	Programma straordinario di edilizia residenziale.	S - FONDI STATALI	808.438,58	PNEA: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC Comuni operatori privati) in base alla L. 133/ 2008 e al D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009	808.438,58	0,00
2016	2900	256644	"Over Sessantacinque" e "Social Housing"-Reimpegno a favore delle Agenzie Territoriali per la Casa della Provincia di Asti-Alessandria-Novara-Torino per la realizzazione degli interventi	S - FONDI STATALI	756.877,59	PROGRAMMA CASA: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC e Comuni) su regole PAR FSC	756.877,59	0,00

2016	3011	278835	Legge 8 febbraio 2001, n 21. Programma sperimentale "Contratti di Quartiere II". Impegno a favore di soggetti attuatori ammessi al finanziamento con d.d. 76 del 28 febbraio 2008 e 544 del 17 dicembre 2008	S - FONDI STATALI	511.980,94	CONTRATTI DI QUARTIERE II: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC e Comuni) in base all'ADP Quadro L. 21/ 2001	511.980,94	0,00
2017	582	235108	"Sistema fluviale del Po e reti Idriche" - Linea d'intervento Difesa del Suolo -	S - FONDI STATALI	800.941,39	Impegno a copertura intervento AIPO VB E 31 da rendicontare - COPERTO DALL'INCASSO DEL 14/07/2020 REV. 9482 sul cap. 23841	1.688.823,66	-887.882,27
2017	91	288160	Impegni a favore di R.F.I. S.p.A. in attuazione dell'Accordo di Programma "Sistema Ferroviario Metropolitano S.F.M. 5",	R - FONDI REGIONALI	800.000,00	Sulla base dell'attuale cronoprogramma. SFM5 in fase di realizzazione	800.000,00	0,00
2017	96	200104	Realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a Rebaudengo. Impegno a favore di SCR Piemonte S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	2.225.092,20	Sulla base dell'attuale cronoprogramma. Quota regionale Interconnessione Torino Ceres in fase di realizzazione	225.092,20	2.000.000,00
2017	235	273506	Impegno a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. ai fini dell'erogazione delle risorse previste afferenti l'acquisto di veicoli.	S - FONDI STATALI	1.752.417,12	Per completamento interventi in attesa di rendicontazione della spesa	1.752.417,12	0,00
2017	244	289274	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino.	S - FONDI STATALI	1.500.000,00	A seguito di approfondimenti procedurali e tecnico progettuali è emerso notevole aumento dei costi di realizzazione. In corso verifiche circa le possibilità di reperimento delle risorse finanziarie	1.500.000,00	0,00
2018	1888	218311	Trasferimento di fondi alle Province Piemontesi per spese di investimento per la realizzazione di interventi sulla rete stradale di interesse regionale.	R - FONDI REGIONALI	3.150.356,45	Per intervento variante di Romagnano sulla base del cronoprogramma di spesa	3.150.356,45	0,00
TOTALE					33.191.256,97		34.399.423,63	-1.208.166,66

Fonte: Allegato B alla DGR 44-1007 relativa al riaccertamento ordinario dei residui e all. 1 nota prot. 5339 del 6 giugno 2024

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Tutti i residui riportati in tabella sono già stati oggetto di approfondimento a partire dalla relazione al giudizio di parifica 2022⁵⁴; in tale occasione l'Ente era stato invitato "a

⁵⁴ In occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2023 sono stati chiesti aggiornamenti come risulta dalla tabella sopra riportata (pag. 177 e segg. relazione di parifica rendiconto 2023).

sollecitare le rendicontazioni da parte dei soggetti destinatari dei relativi finanziamenti per evitare il procrastinare dell'erogazione di tali somme ed il mantenimento a bilancio di residui scaduti".

La Sezione aveva inoltre raccomandato di *"procedere con la corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in materia di residui passivi, come espressi a partire dall'art. 60, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale "costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma dell'art. 56, liquidate o liquidabili, e non pagate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo", nonché dall'art. 3, comma 4, del medesimo Decreto con riguardo alla reimputazione degli stessi nell'esercizio finanziario di esigibilità nell'ambito dell'annuale Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi (ROR); ai sensi di tale disposizione, infatti, "possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. (...) Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"* (pag. 169 e ss. della relazione annessa al giudizio di parifica del rendiconto 2022).

A distanza di molti anni dall'assunzione dell'impegno, le descrizioni riportate ai fini del mantenimento in bilancio fanno riferimento a rendicontazioni ancora da ricevere, altre all'impossibilità di proseguire i lavori per mancanza di copertura dell'ulteriore spesa da finanziare, altre richiamano il rispetto dell' *"attuale cronoprogramma"*, pur essendo decorsi parecchi esercizi finanziari; inoltre molti importi risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Non si può non rilevare una situazione sostanzialmente disfunzionale, specie con riguardo alla mancata attuazione dell'accordo di programma tra la Regione e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione della "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul fiume omonimo.



Sul punto l'Amministrazione ha dichiarato di accogliere *“la sollecitazione ad avviare attività di verifica aggiuntiva, oltre a quella già normalmente svolta, sui cronoprogrammi dei lavori”*, che verrebbe effettuata *“a cura di ciascun responsabile del procedimento, nel corso della gestione dei contratti e dei progetti e, in particolare, su sollecitazione della Direzione Risorse Finanziarie in occasione del monitoraggio infrannuale della gestione e della ricognizione dei residui ai fini del riaccertamento ordinario”*.

Quanto ai residui passivi afferenti al **perimetro sanitario** si rimanda agli approfondimenti esposti nella parte della relazione dedicata alla gestione sanitaria (Volume 2, Capitolo 2.6).

6.5.3 I residui passivi per trasferimenti correnti e contributi agli investimenti

Come si è già avuto modo di precisare, la parte più consistente dei residui passivi al 31/12/2024 è riferita a spese per trasferimenti correnti e a contributi agli investimenti, così come esposto nelle seguenti tabelle, che comprendono sia la gestione ordinaria che quella sanitaria.

Residui passivi titolo 1 per macroaggregato

Titolo 1	Residui esercizi precedenti	Residui c/competenza	Totale residui al 31.12.2024
Redditi da lavoro dipendente (101)	223.298,76	5.730.030,10	5.953.328,86
Imposte e tasse a carico dell'ente (102)	7.713,71	1.791.407,73	1.799.121,44
Acquisto di beni e servizi (103)	16.960.775,24	55.814.772,99	72.775.548,23
Trasferimenti correnti (104)	1.748.894.775,91	1.596.175.262,85	3.345.070.038,76
Rimborsi e poste correttive delle entrate (109)	3.980,96	537.022,22	541.003,18
Altre spese correnti (110)	115.305,41	445.279,59	560.585,00
TOTALE	1.766.205.849,99	1.660.493.775,48	3.426.699.625,47

Fonte: Bilancio gestionale 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Residui passivi titolo 2 per macroaggregato

Titolo 2	Residui esercizi precedenti	Residui c/competenza	Totale residui al 31.12.2024
Tributi in conto capitale a carico dell'ente (201)	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (202)	7.417.879,91	22.766.213,34	30.184.093,25
Contributi agli investimenti (203)	1.025.172.025,08	603.583.348,09	1.628.755.373,17
Altri trasferimenti in conto capitale (204)	12.862.487,21	37.895.978,34	50.758.465,55
Altre spese in conto capitale (205)	0,00	351.282,24	351.282,24
TOTALE	1.045.452.392,20	664.596.822,01	1.710.049.214,21

Fonte: Bilancio gestionale 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La consistenza e l'anzianità di tali residui merita un approfondimento che prende le mosse anche da quanto emerso nel corso delle istruttorie relative ai controlli finanziaria svolti dalla Sezione ai sensi dell'articolo 1, comma 166 della legge n. 266/2005 sugli equilibri di bilancio degli enti territoriali piemontesi.

La Regione è stata pertanto invitata a fornire alcuni dati di dettaglio sulla composizione di tali debiti. Sulla base dei dati trasmessi, emerge che, per quanto attiene ai trasferimenti correnti, il debito a fine esercizio riferito alla sola gestione ordinaria ammonta ad euro 1.289.055.891,32 di cui euro 325.989.979,52 da impegni assunti in esercizi precedenti al 2024. Per quanto invece attiene ai contributi agli investimenti, il debito scaduto al 31.12.2024 ammonta ad euro 293.253.154,89, di cui euro 119.451.116,26 relativi alle annualità 2023 e precedenti, così come riportato nelle seguenti tabelle riepilogative.

TOTALE RESIDUI PASSIVI TRASFERIMENTI CORRENTI (macroaggregato 104)								
Anno dell'im Pegno	Trasferimenti correnti a Province - U.1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Comuni - U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Città metropolitane - U.1.04.01.02.004	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni - U.1.04.01.02.005	Trasferimenti correnti a Comunità Montane - U.1.04.01.02.006	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti ad altri soggetti non precedentemente specificati	Totale
2013 e precedenti						10.914,34	0,00	10.914,34
2014							0,00	0,00
2015								0,00
2016	700.000,00	0,00					3.317.079,46	4.017.079,46
2017		0,00				1.200,00		1.200,00
2018		0,00	5.567,50			12.868,18	13.927.306,00	13.945.741,68
2019							25.927.306,00	25.927.306,00
2020		83,10	558.252,85			0,00	765.010,80	1.323.346,75



2021		33.348,61	2.740.498,71	45.461,32	0,00	6.474,95	29.306.634,75	32.132.418,34
2022	0,00	23.569.169,23	9.957.874,73	0,00		1.176.201,74	12.110.998,85	46.814.244,55
2023	2.823.789,20	23.640.018,34	8.763.788,18	0,00	0,00	6.797.877,33	159.792.255,35	201.817.728,40
2024	30.797.187,25	75.228.440,72	24.226.112,58	21.956.384,30	397.535,38	56.944.572,01	753.515.679,56	963.065.911,80
Totale	34.320.976,45	122.471.060,00	46.252.094,55	22.001.845,62	397.535,38	64.950.108,55	998.662.270,77	1.289.055.891,32

Fonte: all. 3/a alla nota del 7 maggio 2025, successivamente rettificato e trasmesso con nota del 13 giugno 2025

TOTALE RESIDUI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (macroaggregato 203)								
Anno dell'im Pegno	Contributi agli investimenti a Province - U.2.03.01.02.002	Contributi agli investimenti a Comuni - U.2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Città metropolitane - U.2.03.01.02.004	Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni - U.2.03.01.02.005	Contributi agli investimenti a Comunità Montane - U.2.03.01.02.006	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private- U.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti ad altri soggetti non precedentemente specificati	Totale
2013 e precedenti								0,00
2014		2.545.568,92						2.545.568,92
2015								0,00
2016	3.386.955,80	925.816,59	800.000,00		3.000.000,00		12.832.376,47	20.945.148,86
2017	387.471,60	796.029,19		164.483,10			5.748.043,69	7.096.027,58
2018	3.417.997,86			204.129,20				3.622.127,06
2019		260.949,07					499.722,57	760.671,64
2020	125.085,04	554,76					1.482.654,48	1.608.294,28
2021	594.893,89	5.008.882,57	3.414.442,20	618.707,99			11.569.202,49	21.206.129,14
2022	0,00	656.577,30	0,00	186.586,85			12.601.390,84	13.444.554,99
2023	5.378.551,39	4.254.844,66	4.651.285,53	0,00	0,00	0,00	33.937.912,21	48.222.593,79
2024	13.755.042,06	52.887.111,24	8.071.084,90	5.931.327,43	93.144,57	6.804.930,50	86.259.397,93	173.802.038,63
Totale	27.045.997,64	67.336.334,30	16.936.812,63	7.105.234,57	3.093.144,57	6.804.930,50	164.930.700,68	293.253.154,89

Fonte: all. 3/a alla nota del 7 maggio 2025, successivamente rettificato e trasmesso con nota del 13 giugno 2025

Rispetto ai dati forniti dalla Regione, si evidenzia una rilevante incongruenza tra gli importi indicati per tipologia di soggetto e la codifica p.d.c. risultante dal bilancio gestione 2024 dal quale risulta quanto segue:

Dettaglio p.d.c. titolo 1 - macroaggregato 104

P.d.c. Gestionale Spese 2024	Descrizione p.d.c.	Residui c/competenza	Residui esercizi precedenti	Totale
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	2.352.536,41	57.788,44	2.410.324,85
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	731.388.850,44	278.210.834,51	1.009.599.684,95
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	9.989,71	0,00	9.989,71
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	37.803.258,84	0,00	37.803.258,84



U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	26.188,66	0,00	26.188,66
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	1.984.975,75	27.469.831,61	29.454.807,36
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	5.381.449,25	3.345.243,79	8.726.693,04
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	126.884.962,21	8.900.744,63	135.785.706,84
U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	208.028,52	0,00	208.028,52
U.1.04.04.01.000/ U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	56.944.572,01	8.005.536,54	64.950.108,55
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	81.100,00	0,00	81.100,00
TOTALE		963.065.911,80	325.989.979,52	1.289.055.891,32

Dettaglio p.d.c. titolo 2 - macroaggregato 2023

P.d.c. Gestionale spese 2024	Descrizione p.d.c.	Residui c/competenza	Residui esercizi precedenti	Totale
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	14.762.032,20	7.972.602,00	22.734.634,20
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	139.031.679,63	72.380.911,18	211.412.590,81
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	415.638,86	3.000,00	418.638,86
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	1.721.653,28	6.093.029,54	7.814.682,82
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	11.066.104,16	33.001.573,54	44.067.677,70
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	6.804.930,50	0,00	6.804.930,50
TOTALE		173.802.038,63	119.451.116,26	293.253.154,89

Fonte: Bilancio gestionale 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In particolare, dai dati estratti dal bilancio gestionale, i debiti verso il comparto degli enti locali ammonterebbero ad euro 1.221.012.275,76, di cui euro 1.009.599.684,95 per trasferimenti correnti ed euro 211.412.590,81 per contributi agli investimenti; invece, dai dettagli forniti dalla Regione, il debito complessivo sarebbe di euro 346.961.035,71, di cui euro 225.443.512,00 per trasferimenti correnti ed euro 121.517.523,71 per contributi agli investimenti.

Tale diversa classificazione rideterminerebbe anche l'importo dei debiti verso "altri soggetti non precedentemente specificati" che secondo i dati trasmessi dalla Regione corrisponde a circa il 73% dei debiti, mentre dal bilancio gestionale il rapporto scende al 18%.

Invitata a motivare le differenze riscontrate producendo eventualmente le tabelle corrette, la Regione ha fornito i prospetti aggiornati sopra riportati rettificando solamente i totali complessivi – che ora risultano corrispondenti a quelli del bilancio gestionale – ma senza apportare modifiche alla ripartizione per soggetti; rimane quindi confermata la rilevante differenza nella ripartizione per tipologia di soggetti tra i dati forniti dalla Regione e la classificazione risultante dal p.d.c. del bilancio gestionale.

In merito al dettaglio dei soggetti ricompresi nella voce *“altri soggetti non precedentemente specificati”*, la Regione ha chiarito trattarsi di aziende sanitarie, creditrici per circa 159 milioni, Agenzie regionali (in particolare quella sulla Mobilità Piemontese) per 457 milioni, Consorzi di enti locali per ben 131 milioni.

Quanto ai dati di dettaglio forniti, i debiti verso il comparto enti locali ammonta a complessivi euro 346.961.035,71 di cui euro 113.617.665,28 per impegni assunti negli esercizi precedenti. Di questi la parte più consistente è relativa ai trasferimenti/contributi ai Comuni il cui totale di circa 190 milioni rappresenta oltre la metà dell'importo complessivo (54,70%). I residui relativi ai trasferimenti correnti insistono principalmente sul triennio 2022-2024, mentre quelli relativi ai contributi di parte capitale sono più risalenti in quanto alcuni riferiti alle annualità dal 2014 e seguenti.

Segue la Città Metropolitana nei confronti della quale sussistono circa 63 milioni di debiti (46,2 di parte corrente e 16,9 di parte capitale) di cui oltre la metà si riferisce alla competenza.

In merito, a seguito di istruttoria sul rendiconto 2023 della Città Metropolitana di Torino è emerso che al 31/12/2023 la medesima aveva previsto un accantonamento al risultato di amministrazione di euro 45.184.806,26 *“quale specifico fondo per ritardati pagamenti da parte della Regione, (...) nelle more della definizione di un accordo con l'ente finanziatore a fronte della significativa consistenza dei residui attivi vantati (...)”*. Pur non essendo imposta dai principi contabili, l'ente in sede istruttoria ha riferito che *“si è trattato di una scelta ispirata a criteri di prudenza, al fine di sensibilizzare la Regione Piemonte circa l'importanza di definire una programmazione di massima dei pagamenti”*. L'ente ha soggiunto che *“a seguito delle interlocuzioni avviate per la definizione di una tempistica di riscossione più certa dei crediti*



vantati da Città Metropolitana, si è addivenuti a definire un accordo fra i due enti (nota prot. n. 78793 del 03/12/2024), previa puntuale riconciliazione delle partite reciproche”.

In seguito, la Città Metropolitana ha trasmesso copia della sopra richiamata nota dalla quale risulta l’impegno da parte della Regione Piemonte di prevedere nell’allora approvando bilancio di previsione 2025-2027 stanziamenti di cassa coerenti con il debito verso la Città Metropolitana, *“così come congiuntamente esaminato sulle partite residue ed allineato alle posizioni creditorie residue (...)”.*

La Regione, invitata a fornire il dettaglio di tale conciliazione delle posizioni creditorie residue e a precisare se sia stato adottato un piano di pagamento delle spettanze, ha riferito che le posizioni debitorie al 31 dicembre 2024 (di cui è stato fornito dettagliato elenco) nei confronti della Città Metropolitana sono pari ad euro 66.591.432,52; di queste, ad inizio 2025 è stata liquidata la somma di euro 12.982.830,32 e la differenza di euro 53.608.602,20 verrà pagata *“compatibilmente con le dinamiche legate ai flussi di cassa”.*

Dai prospetti forniti, è doveroso evidenziare come risultino ancora non pagati nella prima parte del corrente anno 2025 euro 1.163.731,82 relativi a impegni risalenti agli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Dei residui passivi relativi al triennio 2020-2020, ammontanti a ben euro 15.315.268,49, risulta estinto poco più del 10% nel corso del 2025, con pagamenti pari a euro 1.845.590,80. Oltre un terzo degli importi a residuo al 31 dicembre 2024 è relativo a *“POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE”* e ciò ancora una volta evidenzia che le difficoltà di cassa della Regione pregiudicano lo svolgimento di funzioni istituzionali demandate agli enti riceventi.

Per il resto, i debiti verso *“istituzioni sociali private”* ammontano complessivamente ad euro 71.755.039,05, di cui euro 64.950.108,55 relativi a trasferimenti correnti, dei quali euro 56.944.572,01 riferiti alla competenza 2024 ed euro 8.005.536,54 ad annualità precedenti (in particolare agli esercizi 2022 e 2023). Tali posizioni rappresentano poco meno del 5% del debito complessivo (corrente e capitale).



I residui per trasferimenti correnti insistono su quasi tutte le missioni; tuttavia, gli importi più consistenti sono riferiti alla missione 5 - “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” (circa 28,4 milioni), alla missione 16 - “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” (circa 16 milioni) e alla missione 6 - “Politiche giovanili, sport e tempo libero” (circa 10,4 milioni).

Rispetto al totale dei residui relativi ad esercizi precedenti (euro 8.005.536,54) euro 6.384.140,40 sono riferiti alla missione 16 (dei quali euro 3.735.752,58 al capitolo 148230 *“Contributi alle associazioni di allevatori nelle spese di funzionamento per l'espletamento dei compiti relativi alla tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali del bestiame (legge n.30/91, legge n.280/99 e D.Lgs. n. 52/18)”*, rispettivamente per euro 1.137.342,59 dell'anno 2022 e per euro 2.598.409,99 dell'anno 2023, entrambi per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute al 31.12.2024 (cfr. all. B alla DGR relativa al riaccertamento ordinario dei residui)⁵⁵.

Sulla missione 5, al capitolo 182890 *“Finanziamenti a enti, istituzioni, associazioni culturali partecipate o con cui vigono apposite convenzioni (l.r. 11/2018) - trasf. Associazioni”* per l'anno 2023 residuano euro 1.200.000,00⁵⁶.

I debiti per contributi agli investimenti che insistono solo sulla competenza 2024 si riferiscono in particolare alla missione 7 (Turismo) con impegni per euro 5.000.000,00 sul capitolo 242351/2024 *“Contributi ad associazioni per la messa in sicurezza delle strutture utilizzate per l'allestimento di fiere (art. 13 LR 6/2023)”*⁵⁷, su un totale di euro 6.804.930,50.

Sempre con riferimento ai residui relativi ai trasferimenti correnti e ai contributi agli investimenti, è stato chiesto alla Regione di fornire il dettaglio dei debiti già liquidati e rimasti ancora da pagare alla fine dell'esercizio, indicando anche l'anno nel quale è stato inserito il relativo provvedimento.

⁵⁵ Trattasi di impegni in favore di ARPEA mov. 12197/2022 e mov. 14511/2023.

⁵⁶ Trattasi di impegno a favore di Fondazione Film Commission Torino Piemonte mov. 16133/2023.

⁵⁷ Trattasi di impegni a favore di Finpiemonte spa per la gestione delle risorse di cui all'art. 13 della L.R. n. 6/2023 - mov. 4594/2024 e mov. 15099/2024.

Di seguito le tabelle trasmesse dalla Regione:

TOTALE RESIDUI PASSIVI TRASFERIMENTI CORRENTI (macroaggregato 104) DETTAGLIO DELLE LIQUIDAZIONI NON ANCORA PAGATE (IMPORTI ANCORA A RESIDUO AL 31.12.2024)								
Anno della liquidazione non ancora pagata	Trasferimenti correnti a Province - U.1.04.01.02. 002	Trasferimenti correnti a Comuni - U.1.04.01.02. 003	Trasferimenti correnti a Città metropolitane - U.1.04.01.02. 004	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni - U.1.04.01.02. 005	Trasferimenti correnti a Comunità Montane - U.1.04.01.02. 006	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - U.1.04.04.01. 001	Trasferimenti correnti ad altri soggetti non precedentemente specificati	Totale
2013 e precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	83,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83,10
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00
2022	0,00	10.406.228,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.406.228,15
2023	56.988,00	10.696.101,49	6.121.654,45	0,00	0,00	0,00	4.718.440,03	21.593.183,97
2024	755.165,62	286.841,85	3.837.387,00	217,08	0,00	40.000,00	40.521.012,18	45.440.623,73
TOTALE	812.153,62	21.389.254,59	9.959.041,45	217,08	0,00	42.500,00	45.239.452,21	77.442.618,95

Dai dati forniti emerge che oltre 77 mln del debito per trasferimenti correnti è già stato liquidato e non pagato. Circa 10,4 milioni risultano liquidati già a fine 2022 e ulteriori 21,6 milioni a fine 2023. Considerato che il debito complessivo per trasferimenti correnti al 31/12/2024 ammonta ad euro 1.289.055.891,32 la somma liquidata e non pagata corrisponde ad oltre il 6%.

Benché i residui passivi con anzianità ultrabiennale siano contenuti rispetto al totale, spicca l'importo di dieci milioni spettante a comuni e liquidati fin dal 2022; tale ritardo stride con la natura "corrente" del trasferimento e suscita preoccupazione in ragione del fatto che gli enti riceventi sono, per la più parte, di dimensioni molto contenute, tali per cui il mancato ricevimento di poche centinaia di migliaia di euro può metterne a rischio l'equilibrio finanziario.

TOTALE RESIDUI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (macroaggregato 203) DETTAGLIO DELLE LIQUIDAZIONI NON ANCORA PAGATE (IMPORTI ANCORA A RESIDUO AL 31.12.2024)								
Anno della liquidazione non ancora pagata	Contributi agli investimenti a Province - U.2.03.01.02.002	Contributi agli investimenti a Comuni - U.2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Città metropolitane - U.2.03.01.02.004	Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni - U.2.03.01.02.005	Contributi agli investimenti a Comunità Montane - U.2.03.01.02.006	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private - U.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti ad altri soggetti non precedentemente specificati	Totale
2013 e precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	324.722,57	324.722,57
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.136.868,69	9.136.868,69
2023	0,00	14.497,50	0,00	0,00	0,00	0,00	137.029,04	151.526,54
2024	0,00	1.062.556,89	0,00	0,00	0,00	0,00	2.509.200,00	3.571.756,89
TOTALE	0,00	1.077.054,39	0,00	0,00	0,00	0,00	12.357.820,30	13.434.874,69

Fonte: allegato 3/b alla nota del 7 maggio 2025

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti, il debito già liquidato ammonta ad oltre 13 milioni di cui buona parte risalente a provvedimenti del 2022. Risultano inoltre somme liquidate anche negli esercizi 2019 e 2020, anche se per importi più contenuti; rispetto al debito complessivo pari ad euro 293.253.154,89, la parte già liquidata e non ancora pagata corrisponde a circa il 5%.

La Regione ha infine fornito i dati relativi al tempo medio intercorrente tra la liquidazione della spesa e il relativo pagamento, così come riportati nelle seguenti tabelle.

Tempi medi di pagamento (gg)* - Trasferimenti correnti								
Esercizio	Pagamenti in c/residui (RS)/Pagamenti in c/competenza (CP)	Trasferimenti correnti a Province - U.1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Comuni - U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Città metropolitane - U.1.04.01.02.004	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni - U.1.04.01.02.005	Trasferimenti correnti a Comunità Montane - U.1.04.01.02.006	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti ad altri soggetti non precedentemente specificati
2022	CP	98,89	68,74	12,58	63,34	127,67	39,87	39,77
2022	RS	238,60	160,29	281,13	185,21	175,68	50,20	128,30
2023	CP	66,58	46,48	5,00	72,74	68,78	52,00	47,97
2023	RS	245,15	191,57	511,55	177,76	239,00	76,16	130,55
2024	CP	92,78	57,65	135,00	67,39	50,13	50,62	49,77
2024	RS	250,13	247,43	468,46	159,67	153,64	117,82	162,66

Tempi medi di pagamento (gg)* - Contributi agli investimenti								
Esercizio	Pagamenti in c/residui (RS)/Pagamenti in c/competenza (CP)	Contributi agli investimenti a Province - U.2.03.01.02.002	Contributi agli investimenti a Comuni - U.2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Città metropolitane - U.2.03.01.02.004	Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni - U.2.03.01.02.005	Contributi agli investimenti a Comunità Montane - U.2.03.01.02.006	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private U.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti ad altri soggetti non precedentemente specificati
2022	CP	101,81	29,92	43,00	38,75		30,38	23,98
2022	RS	222,14	105,40	296,50	104,44		39,46	205,91
2023	CP	125,91	79,18	101,50	72,70		38,63	18,94
2023	RS	117,44	109,08	85,00	182,00	164,00	42,61	112,41
2024	CP	19,13	59,16	23,00	42,60	82,00	15,44	29,81
2024	RS	171,82	121,18	245,05	169,54	110,50	68,96	112,94

Fonte: allegato 4 alla nota del 7 maggio 2025

Anche in questo caso, la Regione, invitata a precisare la tipologia di soggetti fatti rientrare nella voce *“altri soggetti non precedentemente specificati”*, si è limitata a trasmettere un elenco con la codifica del p.d.c. (Ministeri, Parchi, Agenzie regionali, Fondazioni e teatri, Imprese, ecc).

I pagamenti a favore delle Istituzioni sociali private avvengono in media in tempi più brevi rispetto agli altri soggetti, anche se nel triennio 2022-2024, sia in competenza che in conto residui, si è registrato un allungamento dei termini di pagamento (per i trasferimenti correnti, circa un mese e mezzo in competenza e circa quattro mesi in conto residui).

Ritardi maggiori si registrano nei pagamenti dei debiti verso il comparto enti locali, sia in competenza che in conto residui. Per i trasferimenti correnti a province i pagamenti nel triennio avvengono in media entro tre mesi per la competenza e in oltre otto mesi in conto residui; quelli a favore dei comuni mediamente in un mese e mezzo in competenza e entro sette mesi in conto residui. I pagamenti alle unioni di comuni e alle comunità montane registrano nel 2024 un miglioramento dei tempi di pagamento rispetto al 2022, pur attestandosi a quasi due mesi sulla competenza e a circa cinque mesi in conto residui.

I tempi medi di pagamento più lunghi sono quelli a favore della Città Metropolitana i cui trasferimenti correnti in conto residui sono stati pagati nel 2024 dopo circa 16 mesi dalla liquidazione delle spettanze. Sempre con riferimento al comparto enti locali, i tempi di pagamento dei debiti già liquidati per contributi agli investimenti nel 2024 è avvenuto in

media in circa un mese e mezzo in competenza e in quasi sei mesi in conto residui (poco meno di cinque mesi escludendo la Città Metropolitana).

6.5.4 Verifica di corrispondenza tra crediti degli enti locali e debiti della Regione

La dimensione del fenomeno dell'accumulo di residui passivi e dei ritardi di pagamento induceva il dubbio che le cause non andassero esclusivamente ricondotte alle sole carenze di liquidità dell'amministrazione regionale, ma a una non perfetta corrispondenza nella registrazione e conservazione dei rapporti di dare-avere, come è emerso, dal lato dei crediti della Regione, nel caso del Comune di Fabbrika Curone.

Del resto, la questione è da anni sollecitata dalla Sezione e dal Collegio dei revisori contabili i quali, nel parere al rendiconto in parola, si soffermano sulle *“modalità di contabilizzazione dei trasferimenti a rendicontazione finalizzata alla verifica reciproca degli equilibri. La Regione ad oggi ha accolto solo parzialmente il suggerimento del collegio ed ha sollecitato CSI affinché lo stesso sviluppi un software/portale a questo finalizzato”*⁵⁸.

Si precisa che la suddetta piattaforma *“permette agli utenti che hanno aderito di consultare i dati relativi agli impegni di spesa e allo stato degli adempimenti finanziari dei contributi erogati a loro favore; ciò permette agli enti del territorio di poter essere aggiornati in qualsiasi momento con l'importante possibilità di confronto per l'allineamento dei rispettivi bilanci”* e di ciò il Collegio dei revisori prende positivamente atto, rilevando però che l'adesione alla piattaforma sarebbe facoltativa e non obbligatoria, e quindi non consentirebbe -allo stato- di *“addivenire ad una vera e puntuale ricognizione”*. Inoltre, tale piattaforma non prevedrebbe l'inserimento del dato pregresso, ma solo di *“tutte le movimentazioni dal 2022 in poi”* e

⁵⁸ In effetti nel parere si dà atto che *“CSI ha sviluppato un portale denominato “portale delle rilevazioni contabili” nel quale, abilitando inizialmente i soggetti, vengono inserite tutte le movimentazioni di dare e avere tra i soggetti terzi e la regione. Tale software permetterà nel tempo di poter immediatamente verificare la posizione di impegni/accertamenti e quindi nel tempo i residui. Infatti, è da sottolineare che l'avvio partirà senza l'inserimento del dato pregresso ma solo da tutte le movimentazioni dal 2022 in poi. L'inserimento dei dati in questo portale avviene automaticamente da CONTABILIA, pertanto non obbliga gli utenti ad alcun adempimento ulteriore. Nel corso del 2022 il sistema è stato aperto verso le partecipate ed i soli comuni capoluogo per poi, una volta testato, essere esteso anche a tutti i piccoli comuni del territorio. Nel 2023 l'ente ha continuato nel percorso intrapreso inserendo l'abilitazione per le Province nel 2023 e nel 2024, si è provveduto all'invio delle comunicazioni ad oltre 400 comuni della provincia di Biella, Cuneo e V.C.O (Verbano -Cusio-Ossola) al fine di un riscontro in merito all'utilizzo della piattaforma”*.

comunque, pur essendo la stessa aperta dal 2025 a tutti i comuni della regione, alla data del 19 giugno 2025 avrebbero aderito solo 278 enti.

Pertanto, la Sezione ha inteso approfondire le posizioni di alcuni enti territoriali che, in risposta alle analisi istruttoria svolte in ottemperanza ai controlli previsti *ex* articolo 1, comma 166 della Legge n. 266/2005, avessero evidenziato ritardi o mancati pagamenti di entità particolarmente rilevante.

Sul campione di enti selezionato (una provincia e cinque comuni, di varia dimensione e collocazione geografica), è stato chiesto alla Regione di fornire il dettaglio dei debiti in essere al 31/12/2024 con indicazione dei relativi impegni di spesa (titolo, anno, oggetto, importo) precisando altresì le ragioni del mancato pagamento delle spettanze. L'amministrazione regionale ha fornito fogli di calcolo recanti i dati richiesti ma non ha fatto riferimento alle ragioni, forse ritenendo implicita la riconduzione del fenomeno alle proprie difficoltà di liquidità.

Dall'analisi combinata tra i dati forniti dalla Regione e quelli risultanti dagli allegati al rendiconto al 31/12/2024 degli enti selezionati emerge la seguente situazione:

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

RISULTANZE CONTABILITA' ENTE (da elenco residui al 31.12.2024 presenti in BDAP)	Debitore	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità regionale (residuo passivo al 31.12.2024)	MOTIVI DELLE DISCORDANZE RISCONTRO REGIONE (nota del 7 luglio 2025)
	REGIONE PIEMONTE	2022	75.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTAZIONI	SI	
	REGIONE PIEMONTE	2024	834.200,30	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER SPESE PERSONALE E CORSI FORMAZIONE PER DIPENDENTI DELLA PROVINCIA	SI	"È riferito agli impegni 2024 /29336-29305 pari ad euro 839.884,39 che è stato pagato nell'anno 2025. L'importo è maggiore rispetto all'accertato della Provincia ed è in linea con la rendicontazione ricevuta."
	REGIONE PIEMONTE	2024	7.568.794,82	T.R. CANONI UTILIZZAZIONE ACQUE PUBBLICHE L.R.19/2020	SI	
	REGIONE PIEMONTE	2018	1.522.554,38	C.R. INTERVENTI SU SS.PP	NO	"... sono in corso approfondimenti con la Provincia Verbano Cusio Ossola".
	REGIONE PIEMONTE	2024	34.081,18	C.R. INTERVENTI SU SS.PP	NO	

	REGIONE PIEMONTE	2024	600.000,00	T.R. SICUREZZA STRADALE ROTONDA ORNAVSSO S.P. 166 KM. 0+800	IN PARTE	"Il residuo (...) afferisce agli impegni di spesa assunti con D.D. 3197 del 22.12.2023 sul capitolo 217681 (spese in conto capitale - fondi regionali) riaccertati come segue: - Impegno 16135/2024 di € 480.000,00 Impegno 15750/2025 di € 160.000,00. Questo importo non è compreso nella tabella alle pagg. 190 e 191 della relazione della Corte dei Conti. - L'impegno complessivo assunto nel 2023 ammonta a complessivi € 640.000,00 di cui € 600.000,00 relativi al credito vantato dalla provincia del VCO inerente la Convenzione Rep. 148/2024, mentre € 40.000,00 sono relativi all' Accordo stipulato il 26/10/2024, Contratto Quadro del 16/01/2025 "Sistema monitoraggio asfalto". 2018 euro 1.000.000"
	REGIONE PIEMONTE	2018	1.000.000,00	T.R. FONDI FSC (2000-2006) - (2014-2020)	NO	"L'importo indicato corrisponde al totale finanziato dal Commissario sui fondi 2014-2020. Non rientrano in programmi finanziati sul bilancio regionale bensì sono in gestione sulla C.S. 5647 in gestione al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico-Piemonte. (Allegato Decreto rif. Pag. 20"
	REGIONE PIEMONTE	2022	490.408,15	(M.4-C.1) N.G.E.U. - T.R. LICEO CAVALIERI DI VERBANIA AMPLIAMENTO SEDE SCOLASTICA	NO	"Trattasi dell'ampliamento del Liceo cavalieri per il quale la rendicontazione della spesa non era ancora pervenuta e con nota 22374/2024 la provincia ha chiesto una proroga al 2025 l'impegno è stato riaccertato sul 2025, numero 13246/2025 per euro 720.000".
	REGIONE PIEMONTE	2023	229.591,85	(M.4-C.1) N.G.E.U. - T.R. LICEO CAVALIERI DI VERBANIA AMPLIAMENTO SEDE SCOLASTICA	NO	
	REGIONE PIEMONTE	2023	120.000,00	CONTRIBUTO REGIONE PER INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALE 2-3 OTTOBRE 2020	NO	"Trattasi evento calamità autunno 2020: la contabilità speciale si è chiusa nel 2024, i fondi sono transitati in bilancio regionale a fine 2024 e sono stati prenotati cumulativamente sul 2025; l'attribuzione formale del contributo su bilancio regionale è avvenuta nel 2025 con la dd 1161, impegno 22921/2025".

	REGIONE PIEMONTE	2022	612.900,00	CONTRIBUTO REGIONE PER INTERVENTI EMERGENZA E RICOSTRUZIONE IN RELAZIONE A CALAMITA' NATURALI	NO	"Trattasi di contributo calamità naturali per i quali a seguito del trasferimento in bilancio regionale dei fondi residui sulla contabilità speciale sono state definite le regole di rendicontazione degli interventi ancora da concludere e poiché erano necessarie integrazioni documentali gli impegni relativi sono stati riaccertati sul 2025, impegni n. 20011 e 20012/2025 per euro 612.900"
	REGIONE PIEMONTE	2020	1.780.000,00	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO S.P.93 E SP.153	NO	"L'erogazione del contributo è carico di Finpiemonte su ns autorizzazione a pagare dal fondo istituito per il finanziamento di ADP in materia di Sport. Il contributo assegnato è di 2.500.000,00 a fronte di un investimento di 2.800.000,00. Al momento ci risulta erogato solo il 1° acconto del contributo pari a euro 840.000,00 come da autorizzazione allegata. È stata trasmessa sul gestionale finanziamenti la richiesta di erogazione del II acconto in fase di istruttoria. L'accordo è scaduto il 30.6.2025 come da verbale Cdv di proroga 2018 euro 1.522.554,38 e 2024 euro 34.081,18 sono in corso approfondimenti on la provincia Verbano Cusio Ossola."
	REGIONE PIEMONTE	2024	165.000,00	C.R. A SEGUITO DI EVENTO TEMPORALESICO 29-30 GIUGNO 2024 - O.C.D.P.C. N. 1096 DEL 21/08/24 PRIMO STRALCIO	NO	"Trattasi dell'evento temporalesco giugno 2024 che è compreso nella contabilità speciale numero 6460 (Allegato Ordinanza commissariale pag. 3).".
	REGIONE PIEMONTE	2024	262.069,08	T.R. PROGETTO RIQUALIFICAZIONE CORPI IDRICI CUP F51G22000010005	NO	"Si riferisce all'impegno 2024/8502 reimputato (12520/2025) in quanto non si sono determinate le condizioni per l'erogazione della somma a saldo. Con lettera protocollo nr. 00030636 del 25/02/2025 comunicava ai beneficiari (tra i quali la Provincia del VCO) di avere eseguito la reimputazione delle somme dovute sull'annualità 2025. (Allegato)".
		TOTALE	2.939.969,08			

	Creditore	Num Impegno	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità dell'Ente (residuo passivo al 31.12.2024)	ULTERIORI DETTAGLI FORNITI DALLA REGIONE
RISULTANZE CONTABILITA' REGIONE (nota riscontro del 12 giugno 2025)	PROVINCIA DEL VCO	29336	2024	555.684,09	Rimborso spese per il personale della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi che svolge funzioni di polizia amministrativa e in materie di ambiente. Impegni di spesa capitoli 145912/2024 per Euro 4.720.000,00 e capitolo 145913/2024 per Euro 4.951.937,22	SI	CORRISPONDENZA CON L'ACCERTAMENTO DI EURO 834.200,30 DEL 2024 RISULTANTE FRA I RESIDUI AL 31.12.2024 DELL'ENTE
	PROVINCIA DEL VCO	29305	2024	284.200,30	Rimborso spese per il personale della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi che svolge funzioni di polizia amministrativa e in materie di ambiente. Impegni di spesa capitoli 145912/2024 per Euro 4.720.000,00 e capitolo 145913/2024 per Euro 4.951.937,22	SI	Importi interamente quietanzati nel 2025
	PROVINCIA DEL VCO	23003	2023	218.569,08*	L.R. 23/2015. D.G.R. n. 23-4390 del 19/12/2016. Impegni in favore delle Province piemontesi e della Città Metropolitana di Torino per complessivi Euro 2.800.000,00 sul capitolo n. 149827/2023 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, per il rimborso delle spese di funzionamento sostenute per l'esercizio delle funzioni conferite. Determinazione e liquidazione dell'acconto relativo all'anno 2023.	NO	Importo quietanzato per euro 56.988,00 nel 2025 " Per quanto riguarda il cap. 149827, non risultano residui attivi da parte della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola nei confronti della Regione Piemonte, in quanto la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola non ha crediti relativi alle annualità 2023 e 2024 (e nemmeno con riferimento agli anni precedenti). Per quanto di nostra competenza ad oggi è stato, dunque, tutto liquidato. In particolare, infine, la Regione Piemonte è in attesa del dato certificato rispetto alle spese di funzionamento per l'anno 2024, in modo da liquidare il saldo, avendo liquidato l'acconto del 40% - calcolato sul totale dell'anno precedente - con DD 1574/A1014D/2024 (allegato). Si segnala, infine, che la differenza tra l'importo impegnato per ciascun anno e l'importo effettivamente liquidato costituisce un'economia di spesa, a fronte delle rendicontazioni annuali fornite dagli Enti di Area vasta".

	PROVINCIA DEL VCO	15243	2024	161.581,08	L.R. 23/2015. D.G.R. n. 23-4390 del 19/12/2016. Approvazione delle risultanze della rendicontazione delle spese di funzionamento anno 2023 delle Province piemontesi e della Città metropolitana di Torino per l'esercizio delle funzioni conferite. Determinazione e liquidazione del saldo del rimborso delle spese sostenute nell'anno 2023*	NO	Importo quietanzato per euro 85.482,00 nel 2025 "Per quanto riguarda il cap. 149827, non risultano residui attivi da parte della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola nei confronti della Regione Piemonte, in quanto la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola non ha crediti relativi alle annualità 2023 e 2024 (e nemmeno con riferimento agli anni precedenti). Per quanto di nostra competenza ad oggi è stato, dunque, tutto liquidato. In particolare, infine, la Regione Piemonte è in attesa del dato certificato rispetto alle spese di funzionamento per l'anno 2024, in modo da liquidare il saldo, avendo liquidato l'acconto del 40% - calcolato sul totale dell'anno precedente - con DD 1574/A1014D/2024 (allegato). Si segnala, infine, che la differenza tra l'importo impegnato per ciascun anno e l'importo effettivamente liquidato costituisce un'economia di spesa, a fronte delle rendicontazioni annuali fornite dagli Enti di Area vasta".
	PROVINCIA DEL VCO	27175	2024	222.281,65	L.R. 23/2015. D.G.R. n. 23-4390 del 19/12/2016. Impegni in favore delle Province piemontesi e della Città Metropolitana di Torino per complessivi Euro 2.800.000,00 sul capitolo n. 149827/2024 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, per il rimborso delle spese di funzionamento sostenute per l'esercizio delle funzioni conferite. Determinazione e liquidazione dell'acconto relativo all'anno 2024	NO	Importo quietanzato per euro 56.988,00 nel 2025 "Per quanto riguarda il cap. 149827, non risultano residui attivi da parte della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola nei confronti della Regione Piemonte, in quanto la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola non ha crediti relativi alle annualità 2023 e 2024 (e nemmeno con riferimento agli anni precedenti). Per quanto di nostra competenza ad oggi è stato, dunque, tutto liquidato. In particolare, infine, la Regione Piemonte è in attesa del dato certificato rispetto alle spese di funzionamento per l'anno 2024, in modo da liquidare il saldo, avendo liquidato l'acconto del 40% - calcolato sul totale dell'anno precedente - con DD 1574/A1014D/2024 (allegato). Si segnala, infine, che la differenza tra l'importo impegnato per ciascun anno e l'importo effettivamente liquidato costituisce un'economia di spesa, a fronte delle rendicontazioni annuali fornite dagli Enti di Area vasta".
	PROVINCIA DEL VCO	15596	2023	193.868,50	L.R. 28/2007 (Norme sull'Istruzione, diritto allo studio e la libera scelta educativa). Trasferimento di risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana di Torino ed alle Province piemontesi per la realizzazione degli interventi in materia di diritto allo studio previsti dalla DCR 367- 6857 del 25 marzo 2019 - annualità 2023. Riparto e impegno di euro 5.022.500,00 sul capitolo 147294/2023 del bilancio di previsione finanziario 2023/2025.	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	PROVINCIA DEL VCO	22654	2024	180.450,00	L.R. 28/2007 (Norme sull'Istruzione, diritto allo studio e la libera scelta educativa). Trasferimento di risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana	NO	

					di Torino ed alle Province piemontesi per la realizzazione degli interventi in materia di diritto allo studio previsti dalla DCR 367- 6857 del 25 marzo 2019 - annualità 2024. Riparto e impegno di euro 4.500.000,00 sul capitolo 147294/2024 del bilancio di previsione finanziario 2024/2026.		
	PROVINCIA DEL VCO	5922	2024	339.224,00	Ripartizione alla Città metropolitana di Torino ed alle Province piemontesi del fondo statale di cui al decreto interministeriale 10 agosto 2023 per le funzioni relative all'assistenza all'autonomia e comunicazione degli alunni con disabilità iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. Accertamento sul capitolo di entrata 26821/2023 della somma di euro 7.881.258,00. Assunzione impegni di spesa per complessivi euro 7.881.258,00 capitolo n. 147296/2024 del Bilancio di previsione finanz	NO	
	PROVINCIA DEL VCO	7604	2024	193.000,00	Legge regionale 28/2007. D.G.R. n. 2-8321 del 20 marzo 2024. Disposizioni in materia di diritto allo studio a favore degli alunni con disabilità. Riparto e impegni di spesa a favore della Città metropolitana di Torino e delle Province piemontesi della quota da avanzo di euro 5.000.000,00 sul capitolo 147297/2024 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 esercizio provvisorio annualità 2024.	NO	
	PROVINCIA DEL VCO	28456	2024	7.200,00	Individuazione dei beneficiari del Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei Siti Natura 2000 ai sensi della D.G.R. n. 24-529/2024/XII del 16/12/2024. Riduzione della prenotazione di impegno n. 2024/20527 di 798.384,45. Impegno della spesa complessiva di 765.200,00 sul capitolo 253706 del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, annualità 2024.	NO	
	PROVINCIA DEL VCO	27983	2024	7.568.794,82	Art. 4 l.r. 19 del 5/8/2020 e s.m.i. Impegno di spesa di 7.568.794,82 o.f.c.i., sul capitolo 154988, del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, a favore della provincia del Verbano Cusio Ossola a titolo di quota di canone idrico spettante.	SI	Importo quietanzato per euro 1.500.000,00 nel 2025

	PROVINCIA DEL VCO	1224	2024	77.250,00	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4. Investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Approvazione schema di Convenzione tra Regione Piemonte e le Province di Asti, Biella, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli. Spesa complessiva di euro 10.120.000,00 e relative registrazioni contabili sulle annualità 2023 - 2024 - 2025.	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	PROVINCIA DEL VCO	21974	2024	392.750,00	PNRR Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1b. Modifica degli impegni di spesa già assunti a favore dei soggetti attuatori degli interventi, sul capitolo 256862 del bilancio pluriennale 2023-2025 annualità 2024, e degli accertamenti registrati sulla medesima annualità sul capitolo 23998.	NO	Importo quietanzato per euro 270.750,00 nel 2025
	PROVINCIA DEL VCO	12812	2024	75.000,00	L.R. n. 18 del 18.11.2022, D.G.R. n. 3-3211 del 14.05.2021 e D.G.R. n. 62-5222 del 14.06.2022. Impegni di spesa di complessivi 350.000,00 a favore della Città Metropolitana di Torino, 800.000,00 a favore della Provincia di Biella, 200.000,00 a favore della Provincia di Cuneo, 150.000,00 a favore della Provincia del VCO, 400.000,00 a favore della Provincia di Alessandria, 190.000,00 a favore della Provincia di Vercelli ed 100.000,00 a favore del Comune di Lesegno	SI	Importo interamente quietanzato nel 2025
	PROVINCIA DEL VCO	16135	2024	480.000,00	D.G.R. n. 31-7895 del 11.12.2023. 'Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030' di cui alla D.G.R. n. 6-7459 del 25.09.2023. Approvazione del Programma di interventi infrastrutturali di messa in sicurezza della rete stradale provinciale. Impegno di euro 2.500.000,00 sul cap. n. 217681/2023 e di euro 1.430.000,00 sul capitolo n. 217681/2024. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024	IN PARTE	Impegno collegato all'accertamento di euro 600.000,00 in parte re-imputato dalla Regione all'annualità 2025 (vedi sopra)
TOTALE				10.949.853,52			

Comune di Settimo Torinese (TO)

RISULTANZE CONTABILITA' ENTE (da elenco residui ANTE 2024 presenti in BDAP)	Debitore	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità regionale (residuo passivo al 31.12.2024)	MOTIVI DELLE DISCORDANZE RISCONTRO REGIONE (nota del 7 luglio 2025)
		2016	50.117,19	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI PROGETTO RETE IDROGRAFICA	NO	Accertamenti 2016 per euro 50.117,19 e 55.028,99 e 2017 euro 609.668,33 sono in corso approfondimenti al fine di poter conciliare con le somme esposte dal Comune".
		2016	55.028,99	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE STRADE E PARCHEGGI	NO	
		2017	609.668,33	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE STRADE E PARCHEGGI	NO	
		2017	138.735,64	CONTRIBUTO REGIONALE PER EDILIZIA SOVVENZIONATA	NO	"Importo complessivo di € 338.735,64, relativo al Piano nazionale edilizia abitativa (PNEA-PNSOV7-impegno reimputato 2025/18684 Allegato DD. 1580/2024"
		2017	200.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE PER EDILIZIA SOVVENZIONATA		
		2023	2.073,60	CONTRIBUTO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO PER CANTIERI LAVORO	IN PARTE	"(...) Impegni 8857-8858/2024 assunti con DD 742/2022 ad oggetto "Impiego temporaneo e straordinario di soggetti disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 dell'art. 32 della legge regionale 34/2008 - Programmazione 2022 - Approvazione graduatoria e autorizzazione al finanziamento". Al Comune di Settimo Torinese sono stati finanziati due cantieri: euro 29.337,60 + euro 7.987,20, così impegnati: imp. 15727/2022 euro 20.536,32 (riaccertati imp. 11777/2023 interamente liquidato) imp. 15728/2022 euro 5.591,04 (riaccertati imp. 11778/2023 interamente liquidato) imp. 2628/2023 euro 8.801,28 (riaccertati imp. 8857/2024 euro 3.552,94 liquidati; euro 5.248,34 in economia) imp. 2629/2023 euro 2.396,16 (riaccertati imp. 8858/2024 euro 2.028,36 liquidati; euro 367,80 in economia) Il Comune ha assunto la DD 134/2023 accertando in entrata euro 28.200,96 sull'annualità 2023 ed euro 9.123,84 sull'annualità 2024. Tra le risultanze dei

						residui attivi al 31/12/2024 del Comune è evidenziato l'accertamento 2023 per euro 2.073,60: si tratta del residuo dell'accertamento 28.200,96 sottratto dalle liquidazioni effettuate (20.536,32+5.591,04). Il saldo è stato liquidato e pagato al Comune nel mese di maggio 2025."
		2023	3.491,21	RIMBORSO DALLA REGIONE PIEMONTE DEI CONTRIBUTI INPS PERSONALE CANTIERI DI LAVORO OVER 58	NO	"(...) assunto dal Comune con DD 606/2023 dopo approvazione graduatoria dei progetti Cantieri di Lavoro Over 58 ammessi con determina DD 277/2023 con impegni 1371-1372-1373/2024 reimputati nel 2025 a favore del Comune per un totale di euro 17.456,03. Nel 2025 risultano liquidati euro 15.206,91 a saldo del progetto."
		2023	375,00	CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE AREA CONFISCATA MEZZI PO - ATTIVITA' EDUCATIVE PRESSO IL BENE CONFISCATO	NO	"L'importo € 375,00 - Contributi Riutilizzo Beni Confiscati - Svolgimento attività educative risulta liquidato con l'atto 2023/13055, collegato all'ordinativo 2024/7693 e quietanzato in data 09/04/2024 (n. quietanza 7528)".
		TOTALE	1.059.114,96			

	Creditore	Num Impegno	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità dell'Ente (residuo passivo al 31.12.2024)	ULTERIORI DETTAGLI FORNITI DALLA REGIONE
RISULTANZE CONTABILITA' REGIONE (nota riscontro del 12 giugno 2025)	COMUNE DI SETTIMO T.SE	5861	2024	8.683,38	Impiego temporaneo e straordinario di persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale in Cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 dell'art. 32 della legge regionale 34/2008 (Azione 2) - Programmazione 2023-2024 - Approvazione graduatoria e autorizzazione al finanziamento. Riduzione prenotazione di spesa e impegni sui vari capitoli del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025, annualità 2023 e 2024	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	8857	2024	3.552,94	Impiego temporaneo e straordinario di soggetti disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 dell'art. 32 della legge regionale 34/2008 - Programmazione 2022 omissis Approvazione graduatoria e autorizzazione al finanziamento. Impegni di spesa sui vari capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022, 2023.	IN PARTE	Collegati all'accertamento di euro 2.073,60 del 2023 iscritto fra i residui attivi dell'ente
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	8858	2024	2.028,36	Impiego temporaneo e straordinario di soggetti disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 dell'art. 32 della legge regionale 34/2008 - Programmazione 2022 omissis Approvazione graduatoria e autorizzazione al finanziamento. Impegni di spesa sui vari capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022, 2023.	IN PARTE	
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	21025	2024	44.672,98	art. 14 della l.r. 28/2007 e s.m.i. 'Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali' - Approvazione del piano di riparto per l'assegnazione dei contributi relativi all'a.s. 2023/2024 - Riduzione prenotazioni e contestuali impegni di spesa per complessivi euro 7.699.999,07 sui capitoli 151941/2024 e 189653/2024.	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	22971	2024	42.703,00	D.G.R. n. 18-8340 del 25/03/2024 - Decreto legislativo n. 65/2017. Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla Deliberazione CdM 5 ottobre 2021. Approvazione del riparto fra i Comuni piemontesi beneficiari delle risorse del fondo nazionale e delle risorse regionali - Impegno di spesa di	NO	

					euro 4.701.349,58 sul capitolo 153020 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 annualità 2024.		
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	2649	2024	875,00	L.R. 14/2007, art. 7, comma 1 lett. a). D.G.R. n. 56-7223 del 12/07/2023 e D.D. n. 212/A2009B del 19/07/2023. Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati. Riduzione di prenotazioni e contestuale impegni di spesa complessivi di Euro 7.250,00 sul capitolo 152190 e di Euro 220.417,02 sul capitolo 224463 per le annualità 2023 e 2024 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	2655	2024	17.507,00	L.R. 14/2007, art. 7, comma 1 lett. a). D.G.R. n. 56-7223 del 12/07/2023 e D.D. n. 212/A2009B del 19/07/2023. Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati. Riduzione di prenotazioni e contestuale impegni di spesa complessivi di Euro 7.250,00 sul capitolo 152190 e di Euro 220.417,02 sul capitolo 224463 per le annualità 2023 e 2024 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	24053	2024	600.000,00	Dlgs n. 267/2000, articolo 34. DGR n. 39-5095 del 20 maggio 2022, come integrata dalla DGR n. 67-7973 del 18 dicembre 2023. Accordo di Programma per la 'realizzazione di interventi di sviluppo locale - Area Metromontano - Avviso pubblico, anni 2022-2024 - Linea di azione 8.1. del POC (Programma operativo complementare 2014 - 2020 Regione Piemonte)' con i Comuni di Candiolo, Cavour, Cercenasco, Moncalieri, Moncenisio, Settimo Torinese e Usseglio. Registrazioni contabili sul capitolo di entr	NO	
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	18767	2024	11.656,08	ASLo: Legge 9.12.1998, n. 431 art. 11 'Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.' Legge regionale 9 aprile 2019, n. 18, art. 2 'Disposizioni di sostegno ai mutui destinati alla prima casa'. Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37, art. 5. 'Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà'. Impegni di spesa per complessivi euro 2.590.000,00 sui capitoli di spesa regionali 154428 e 154580 del bilancio finanzi	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	22595	2023	22.815,23	Articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli (FIMI). Utilizzo delle risorse residue annualità 2014-2015 del Fondo Sostegno alla Locazione per il FIMI. Riparto risorse tra i Comuni aderenti al FIMI dal	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025

					2014 al 2021. Spesa euro 1.922.308,85 (cap 154480/2023 e 154481/2023).		
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	18835	2024	434,97	ASLo: Legge 9.12.1998, n. 431 art. 11 'Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.' Legge regionale 9 aprile 2019, n. 18, art. 2 'Disposizioni di sostegno ai mutui destinati alla prima casa'. Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37, art. 5. 'Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà'. Impegni di spesa per complessivi euro 2.590.000,00 sui capitoli di spesa regionali 154428 e 154580 del bilancio finanzia	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	27958	2024	934,16	L.R. n. 3/2010, art. 20. Fondo sociale assegnatari alloggi di edilizia sociale. Impegni di spesa per complessivi euro 10.049.700,12 sul capitolo di spesa regionale 171636 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, a favore di ATC e Amministrazioni locali, relativo alla morosità incolpevole 2023. Ripartizione e autorizzazione liquidazione risorse.	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	22124	2024	38.695,72	Legge 9 gennaio 1989, n. 13 'Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati' artt. 9 e 10. Assegnazione e liquidazione risorse ai Comuni e all'ATC del Piemonte Centrale per un ammontare complessivo pari a euro 1.234.187,49 relativo al fabbisogno annualità 2024. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024: riduzione della prenotazione n. 2023/5844 per euro 345.200,76 sul capitolo di spesa statale 236855 e contestuale	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	2750	2024	10.529,23	D.G.R. n. 16-6990 del 5/6/2023 e DD n. 1319 del 15/6/2023: Avviso non competitivo rivolto ai Comuni dotati di Informagiovani per l'iniziativa regionale 'Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli Informagiovani del Piemonte' ai sensi della L.R. 6/2019. Approvazione graduatoria. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025: riduzioni prenotazioni di spesa, assegnazioni e contestuali impegni di 1.395.435,00 sul capitolo di spesa statale 146080, annualità 2023 e 2024 e di	NO	
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	2790	2024	1.911,45	D.G.R. n. 16-6990 del 5/6/2023 e DD n. 1319 del 15/6/2023: Avviso non competitivo rivolto ai Comuni dotati di Informagiovani per l'iniziativa regionale 'Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli Informagiovani del Piemonte' ai sensi della L.R. 6/2019. Approvazione graduatoria. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025: riduzioni prenotazioni di spesa,	NO	

					assegnazioni e contestuali impegni di 1.395.435,00 sul capitolo di spesa statale 146080, annualità 2023 e 2024 e di		
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	20803	2024	19.736,68	D.G.R. n. 9-8501 del 29/04/2024 e DD n. 639 del 14/05/2024: Avviso non competitivo rivolto ai Comuni dotati di Informagiovani per l'iniziativa regionale 'Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli Informagiovani del Piemonte - II edizione' ai sensi della L.R. 6/2019. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026: accertamento di 730.000,00 sul capitolo d'entrata 25320, assegnazioni e contestuali impegni di pari importo sul capitolo di spesa statale 146080, annualità	NO	
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	2711	2024	3.288,24	D.G.R. n. 16-6990 del 5/6/2023 e DD n. 1319 del 15/6/2023: Avviso non competitivo rivolto ai Comuni dotati di Informagiovani per l'iniziativa regionale 'Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli Informagiovani del Piemonte' ai sensi della L.R. 6/2019. Approvazione graduatoria. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025: riduzioni prenotazioni di spesa, assegnazioni e contestuali impegni di 1.395.435,00 sul capitolo di spesa statale 146080, annualità 2023 e 2024 e di	NO	
	COMUNE DI SETTIMO T.SE	14100	2024	6.797,54	DGR n. 4-6832 del 8/05/2023 - D.D. 1338 del 19/06/2023 - Finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per progetti di riqualificazione urbana ed ambientale tramite la sterilizzazione, gestione, e controllo della popolazione felina - Approvazione elenco istanze ammesse, istanze assegnatarie e istanze escluse - Impegno di spesa di un totale di euro 225.000,00 sul capitolo di spesa regionale 157120 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, a	NO	Importo interamente quietanzato nel 2025
			TOTALE	836.821,96			

Comune di Strambino (TO)

RISULTANZE CONTABILITA' ENTE (da elenco residui al 31.12.2024 presenti in BDAP)	Debitore	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità regionale (residuo passivo al 31.12.2024)	MOTIVI DELLE DISCORDANZE RISCONTRO REGIONE (nota del 7 luglio 2025)
	REGIONE PIEMONTE	2023	3.994,00	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE PER CANTIERI LAVORI	NO	"Assunto dal Comune dopo approvazione graduatoria dei progetti di impiego temporaneo e straordinario di soggetti disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 dell'art. 32 della legge regionale 34/2008 - Programmazione 2022 - Regione Piemonte con - DD 742/2022 ha assunto gli impegni 14415-12742/2025 a favore del Comune per euro 3.993,60. Il progetto non è ancora stato liquidato"
	REGIONE PIEMONTE	2024	7.000,00	CONTRIBUTO PER MANIFESTAZIONE JTWIA ON THE ROAD ANNO 2024	SI	IMP. N. 2024/6486
	REGIONE PIEMONTE	2024	32.053,65	CONTRIBUTO REGIONALE SCUOLE MATERNE PARITARIE ANNO SCOL 2023/2024	SI	IMP. N. 2024/21028
	REGIONE PIEMONTE	2024	7.765,81	CONTRIBUTO REGIONALE PER NIDO E SEZIONE PRIVAMERA ANNO 2024	SI	IMP. N. 2024/22996
	REGIONE PIEMONTE	2024	11.640,11	RIMBORSO SPESE ELEZIONI REGIONALI 2024	NO	"La Regione è in attesa del decreto della Prefettura di Torino relativo agli importi delle spese elettorali rimborsabili dalla Regione ai comuni della provincia di Torino (tra cui rientra il comune di Strambino). Infatti le elezioni regionali 2024 si sono svolte in contemporanea con le europee e i rendiconti delle spese sostenute sono stati inviati dai comuni alle prefetture che devono controllarli.

						La Regione, dopo aver ricevuto il decreto prefettizio, provvederà all'impegno della somma dovuta al comune attingendo impegno dall'impegno di spesa n. 2025/9847 (impegno originario n. 2024/2104 - DD n. 477/A1014C/2023)."
	REGIONE PIEMONTE	2018	127.500,00	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA COSTRUZIONE DEL PONTE CHIUSELLA	NO ⁵⁹	"Trattasi di intervento D1EA287 "Costruzione Ponte sul torrente Chiusella" Atto di liquidazione 2025/633/ALG inerente la terza rata a saldo del contributo ministeriale PSC 2014-2020 (cap. 216771) per la manutenzione e messa in sicurezza strade di comuni e province, per l'importo di € 127.500,00."
	REGIONE PIEMONTE	2024	762.103,00	CONTRIBUTO STATALE ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA ANNO 2024	NO	"Intervento relativo all'adeguamento scolastico per il quale il beneficiario non ha trasmesso alcuna rendicontazione nel 2024 l'impegno è stato riaccertato sul 2025; il comune ha chiesto il pagamento del primo acconto con la nota n. 5099 del 2/5/2025. Impegno n. 10070/2025 per euro 762.102,96 intero contributo."
	REGIONE PIEMONTE	2024	70.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COM.E	SI	"Trattasi di accertamento manutenzione straordinaria 2024: il comune ha rendicontato spese ammissibili per euro 69.493,39 e tale somma è stata liquidata con alg 14466/2024, impegno 14856/2024 mantenuto a residuo."
		TOTALE	1.022.056,57			

⁵⁹ La somma rientra nell'impegno più generico vs i comuni della provincia di Torino ed è per questo che non è presente negli elenchi forniti dalla regione nel riscontro del 12 giugno 2025



RISULTANZE CONTABILITA' REGIONE (nota riscontro del 12 giugno 2025)	Creditore	Num. Impegno	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità dell'Ente (residuo passivo al 31.12.2024)	ULTERIORI DETTAGLI FORNITI DALLA REGIONE
	COMUNE DI STRAMBINO	21028	2024	32.053,65	art. 14 della l.r. 28/2007 e s.m.i. 'Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali' - Approvazione del piano di riparto per l'assegnazione dei contributi relativi all'a.s. 2023/2024 - Riduzione prenotazioni e contestuali impegni di spesa per complessivi euro 7.699.999,07 sui capitoli 151941/2024 e 189653/2024.	SI	
	COMUNE DI STRAMBINO	22996	2024	7.765,81	D.G.R. n. 18-8340 del 25/03/2024 - Decreto legislativo n. 65/2017. Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla Deliberazione CdM 5 ottobre 2021. Approvazione del riparto fra i Comuni piemontesi beneficiari delle risorse del fondo nazionale e delle risorse regionali - Impegno di spesa di euro 4.701.349,58 sul capitolo 153020 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 annualità 2024.	SI	
	COMUNE DI STRAMBINO	14856	2024	69.493,39	L.R. n. 38/78. Programma di pronto intervento e interventi a seguito di calamità naturali. Impegno di euro 2.203.824,61 sul capitolo n. 229209 e di euro 1.049.782,17 sul capitolo n. 233982 annualità 2023	SI	
	COMUNE DI STRAMBINO	22133	2024	6.721,30	Legge 9 gennaio 1989, n. 13 'Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati' artt. 9 e 10. Assegnazione e liquidazione risorse ai Comuni e all'ATC del Piemonte Centrale per un ammontare complessivo pari a euro 1.234.187,49 relativo al fabbisogno annualità 2024. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024: riduzione della prenotazione n. 2023/5844 per euro 345.200,76 sul capitolo di spesa statale 236855 e contestual	NO	
	COMUNE DI STRAMBINO	6486	2024	7.000,00	LR n. 5/2016. Azione per il sostegno nell'anno 2024 della manifestazione 'Just The Woman I Am ' (JTWIA), attraverso un finanziamento dedicato al sostegno del programma riservato ai Comuni JTWIA On the road. Assegnazione finanziamenti regionali in favore dei Comuni. Riduzione della prenotazione di spesa n. 5198/2024 con contestuali impegni di complessivi 106.118,84 sul capitolo 153112 bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio provvisorio, anno 2024.	SI	
			TOTALE	123.034,15			

Comune di Mombaldone (AT)

	Debitore	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità regionale (residuo passivo al 31.12.2024)	MOTIVI DELLE DISCORDANZE RISCOntRO REGIONE (nota del 7 luglio 2025)
RISULTANZE CONTABILITA' ENTE (da nota del 06 maggio 2025 Comune di Mombaldone)	REGIONE PIEMONTE	NON SPECIFICATO	35.000,00	MOVIMENTAZIONE MATERIALE IN ALVEO (A SEGUITO DELL'ALLUVIONE NOV. 2019) - LAVORI ESEGUITI NEL 2023 E PAGATI DAL COMUNE	NO	"Trattasi di intervento in relazione all'alluvione 2019: in seguito al trasferimento in bilancio regionale delle risorse residue sulla contabilità speciale sono state definite le modalità di rendicontazione dei progetti non ancora terminati e poiché erano necessarie integrazioni documentali l'impegno relativo è stato riaccertato sul 2025; numero 20040/2025. Integrazioni pervenute in data 10/02/2025. Intervento saldato con alg 3928/2025 per euro 34.112,77 spesa rendicontata ammissibile".
	REGIONE PIEMONTE	NON SPECIFICATO	105.269,60	FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) - Riduzione del rischio idrogeologico - Consolidamento centro storico sui calanchi LAVORI ESEGUITI TOTALMENTE PROGETTO DA 350.000,00 €. PAGATI DAL COMUNE (prima fattura)	NO	"FONDO FSC - Riduzione del rischio idrogeologico: non rientrano in programmi finanziati sul bilancio regionale bensì sono in gestione sulla C.S. 5647 in gestione al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico-Piemonte. Il finanziamento ammonta ad € 350.000,00; alla data odierna erogato solo € 35.000,00. Il comune deve presentare la rendicontazione da sottoporre al MASE"
	TOTALE		140.269,60			

	Creditore	Num Impegno	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità dell'Ente (residuo passivo al 31.12.2024)	ULTERIORI DETTAGLI FORNITI DALLA REGIONE
RISULTANZE CONTABILITA' REGIONE (nota riscontro del 12 giugno 2025)	COMUNE DI MOMBALDONE	2428	2024	19.800,00	D.G.R. 14-7149 del 03 luglio 2023 'Disposizioni a modifica della D.G.R. n. 23-5184 del 14 giugno 2022, di indizione della manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla medesima Legge 145/2018 ed integrazione dotazione finanziaria'. Approvazione elenco dei beneficiari dei contributi e regole di rendicontazione degli interventi. Accertamento in entrata di euro 43.166.350,00 sul capitolo	NO	
	TOTALE			19.800,00			



Comune di Refrancore (AT)

	Debitore	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità regionale (residuo passivo al 31.12.2024)	MOTIVI DELLE DISCORDANZE RISCONTRO REGIONE (nota del 7 luglio 2025)
RISULTANZE CONTABILITA' ENTE (da elenco residui al 31.12.2024 presenti in BDAP)	REGIONE PIEMONTE	2018	24.440,00	DA MINISTERO ISTRUZIONE CONTRIBUTO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA	NO	" (...) non sono presenti nella contabilità della Regione in quanto il debitore come inserito nell'oggetto dal comune risulta essere Ministero dell'Istruzione".
	REGIONE PIEMONTE	2019	1.114,20	DA MINISTERO ISTRUZIONE CONTRIBUTO ADEGUAMENTO SCUOLA SECONDARIA [Ex.Acc. 2018/640] (Somma Accertate nell'Esercizio 2018 da riscrivere nell'Esercizio 2019)	NO	" (...) non sono presenti nella contabilità della Regione in quanto il debitore come inserito nell'oggetto dal comune risulta essere Ministero dell'Istruzione".
	REGIONE PIEMONTE	2022	63.845,79	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA SECONDARIA	NO	" (...) la Regione Piemonte non ha pendenze nei confronti del Comune"
	REGIONE PIEMONTE	2020	14.415,67	CONTRIBUTO REGIONALE PER EFFICIENTAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	NO	"Il saldo del contributo era pari ad euro 43.027,14 per il quale la Regione ha erogato la somma dovuta nel 2022 mandato 25845-25547-25840"
	REGIONE PIEMONTE	2024	20.000,00	CONTRIBUTO PER ACQUISTO SCUOLABUS	NO	"Il contributo regionale per l'acquisto di scuolabus L.R. 23/89, € 20.000,00 è stato reimputato sull'annualità 2025, attuale n. di Impegno 2025/14825 capitolo 221845, impegno assunto e approvazione graduatoria anno 2023 con D.D. 2369 del 15.09.2023, relativi alla 2° rata del contributo di € 40.000,00. Anche in questo caso il disallineamento è dovuto alla reimputazione sul 2025 dei fondi parte delle Regione che invece il Comune considera residui.".
		TOTALE	123.815,66			

	Creditore	Num Impegno	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità dell'Ente (residuo passivo al 31.12.2024)	ULTERIORI DETTAGLI FORNITI DALLA REGIONE
RISULTANZE CONTABILITA' REGIONE (nota riscontro del 12 giugno 2025)	COMUNE DI REFRANCORE	17096	2023	987,50	D.G.R. n. 17 -5073 del 20 maggio 2022 - Decreto legislativo n. 65/2017. Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla Deliberazione CdM 5 ottobre 2021.. Approvazione del riparto fra i Comuni piemontesi beneficiari delle risorse del fondo nazionale e delle risorse regionali - Impegno di spesa di euro 4.701.281,72 sul capitolo 153020/2023.	NO	
	COMUNE DI REFRANCORE	23094	2024	947,05	D.G.R. n. 18-8340 del 25/03/2024 - Decreto legislativo n. 65/2017. Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla Deliberazione CdM 5 ottobre 2021. Approvazione del riparto fra i Comuni piemontesi beneficiari delle risorse del fondo nazionale e delle risorse regionali - Impegno di spesa di euro 4.701.349,58 sul capitolo 153020 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 annualità 2024.	NO	
	COMUNE DI REFRANCORE	22203	2024	3.571,33	Legge 9 gennaio 1989, n. 13 'Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati' artt. 9 e 10. Assegnazione e liquidazione risorse ai Comuni e all'ATC del Piemonte Centrale per un ammontare complessivo pari a euro 1.234.187,49 relativo al fabbisogno annualità 2024. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024: riduzione della prenotazione n. 2023/5844 per euro 345.200,76 sul capitolo di spesa statale 236855 e contestual	NO	Importo quietanzato nel 2025 per euro 3.571,33
	TOTALE			5.505,88			

Comune di Ghemme (NO)

RISULTANZE CONTABILIT A' ENTE (da elenco residui al 31.12.2024 presenti in BDAP)	Debitore	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità regionale (residuo passivo al 31.12.2024)	MOTIVI DELLE DISCORDANZE RISCOSTRO REGIONE (nota del 7 luglio 2025)
	REGIONE PIEMONTE	2021	510.000,00	Next Generation Piemonte PNRR - Concessione contributo Regione Piemonte per Nuova Strada Pesante Sud - D.G.R. n° 41-4023 del 29/10/2021	NO	"Trattasi di interventi relativi alla strada pesante sud per la quale dato atto che a fine 2024 la documentazione presentata risultava incompleta, sono state richieste ulteriori informazioni, l'impegno è stato riaccertato sul 2025 per l'intero importo di euro 510.000, numero 13244/2025 ad oggi risulta ancora da liquidare".
	REGIONE PIEMONTE	2021	5.361,85	Contributo regionale per il sostegno servizi per la prima infanzia asilo nido (DGR 12-4884/2012)	NO	"D.D. Impegno 294/2012 n. impegno 3404/2012 - Politiche sociali e politiche per la famiglia, importo liquidato euro 4.966,00 atto liq.ne n. 513/2013. Approfondimenti in corso con il Comune di Ghemme".
	REGIONE PIEMONTE	2022	1.284,40	Contributo regionale per nuova Sezione Primavera Asilo Nido	IN PARTE	"Impegno 10206/2022 euro 2.413,62 assunto con DD 334/2022 "DGR 17-5073 DEL 20/05/2022 - Dlgs 65-2017. Piano d'Azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema Integrato di educazione e di istruzione di cui alla deliberazione del CdM ottobre 2021 -annualità 2022" Importo liquidato con Atto liq. n. 13681/2022 euro 2.413,62, mantenuto a residuo con il Ror e in attesa di mandato. L'importo del residuo passivo della regione (euro 2.413,62) è DISALLINEATO con l'importo del comune di Ghemme (euro 1.284,40). Chiesta verifica al Comune".
	REGIONE PIEMONTE	2023	3.150,35	Contributo regionale per nuova Sezione Primavera Asilo Nido	IN PARTE	"Si suppone che l'importo faccia riferimento al residuo passivo al 31/12/2024 della Regione: Impegno 16967/2023 euro 3.555,00 assunto con D.D. 456/2023 "DGR 17-5073 DEL 20/05/2022 - Dlgs 65-2017. Piano d'Azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema Integrato di educazione e di istruzione di cui alla deliberazione del CdM ottobre 2021 -annualità 2023" Importo liquidato con Atto liq. n. 15593/2023 euro 3.555,00, mantenuto a residuo con il Ror e in attesa di mandato. L'importo del residuo passivo della regione (euro 3.555,00) è DISALLINEATO con l'importo del comune di Ghemme (euro 3150,35). Chiesta verifica al Comune"
	REGIONE PIEMONTE	2021	23.009,89	Contributo Regionale LR 18/84 per Messa in sicurezza strade comunali (oltre € 77.500 mutuo x cap. 8230/28 € 153000)	NO	"Trattasi di fondi legge regionale 18/84: l'intervento è stato saldato con ALG 13223/2022, la somma indicata dal comune non è dovuta".
	TOTALE		542.806,49			

	Creditore	Num Impegno	Anno Accertamento	Residuo Attivo 31/12/2024	Oggetto	Corrispondenza con contabilità dell'Ente (residuo passivo al 31.12.2024)	ULTERIORI DETTAGLI FORNITI DALLA REGIONE
RISULTANZE CONTABILIT A' REGIONE (nota riscontro del 12 giugno 2025)	COMUNE DI GHEMME	12369	2024	15,60	POR FSE 2014/2020, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità 9iv, Ob. Specifico 8, Azione 1, Misura regionale 2 - D.G.R. n. 12 - 4862 dell'8/04/2022 - Approvazione elenco delle domande ammesse a contributo presentate in attuazione del bando per la realizzazione di una misura di sostegno al prolungamento orario per il sostegno dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità comunale di cui alla Determinazione Dirigenziale n.270/2022 - Impegno della somma di Euro 2.71	NO	
	COMUNE DI GHEMME	12276	2024	52,00	POR FSE 2014/2020, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità 9iv, Ob. Specifico 8, Azione 1, Misura regionale 2 - D.G.R. n. 12 - 4862 dell'8/04/2022 - Approvazione elenco delle domande ammesse a contributo presentate in attuazione del bando per la realizzazione di una misura di sostegno al prolungamento orario per il sostegno dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità comunale di cui alla Determinazione Dirigenziale n.270/2022 - Impegno della somma di Euro 2.71	NO	
	COMUNE DI GHEMME	12322	2024	36,40	POR FSE 2014/2020, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità 9iv, Ob. Specifico 8, Azione 1, Misura regionale 2 - D.G.R. n. 12 - 4862 dell'8/04/2022 - Approvazione elenco delle domande ammesse a contributo presentate in attuazione del bando per la realizzazione di una misura di sostegno al prolungamento orario per il sostegno dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità comunale di cui alla Determinazione Dirigenziale n.270/2022 - Impegno della somma di Euro 2.71	NO	

	COMUNE DI GHEMME	10206	2022	2.413,62	D.G.R. n. 17 - 5073 del 20 maggio 2022 - Decreto legislativo 65/2017. Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla Deliberazione CdM 5 ottobre 2021. Approvazione del riparto fra i Comuni piemontesi beneficiari delle risorse del fondo nazionale e delle risorse regionali - Impegno di spesa di euro 4.701.451,00 sul capitolo 153020/2022.	IN PARTE	È collegato all'accertamento di euro 1.284,40 (vedi riscontro Regione)
	COMUNE DI GHEMME	16967	2023	3.555,00	D.G.R. n. 17 -5073 del 20 maggio 2022 - Decreto legislativo n. 65/2017. Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla Deliberazione CdM 5 ottobre 2021 Approvazione del riparto fra i Comuni piemontesi beneficiari delle risorse del fondo nazionale e delle risorse regionali - Impegno di spesa di euro 4.701.281,72 sul capitolo 153020/2023.	IN PARTE	È collegato all'accertamento di euro 3.555,00 (vedi riscontro Regione)
	COMUNE DI GHEMME	22860	2024	4.545,84	D.G.R. n. 18-8340 del 25/03/2024 - Decreto legislativo n. 65/2017. Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla Deliberazione CdM 5 ottobre 2021. Approvazione del riparto fra i Comuni piemontesi beneficiari delle risorse del fondo nazionale e delle risorse regionali - Impegno di spesa di euro 4.701.349,58 sul capitolo 153020 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 annualità 2024.	NO	
	COMUNE DI GHEMME	22107	2024	2.500,00	Legge 9 gennaio 1989, n. 13 'Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati' artt. 9 e 10. Assegnazione e liquidazione risorse ai Comuni e all'ATC del Piemonte Centrale per un ammontare complessivo pari a euro 1.234.187,49 relativo al fabbisogno annualità 2024. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024: riduzione della prenotazione n. 2023/5844 per euro 345.200,76 sul capitolo di spesa statale 236855 e contestual	NO	
TOTALE				13.118,46			

Pur potendo ipotizzare carenze informative reciproche, ed errori nella contabilizzazione o iscrizione degli accertamenti e conservazione dei residui da parte degli enti meno strutturati, anche per equivoci interpretativi sulle norme della contabilità finanziaria armonizzata, emerge una diffusa assenza di corrispondenza tra le poste attive dei comuni e delle province e quelle passive della Regione.

In generale, dalle risposte fornite dalla Regione, si evince che almeno parte del fenomeno dei disallineamenti rilevati in sede istruttoria risulterebbe legato alle variazioni di esigibilità temporale che la Regione ha mostrato più volte di adottare, rispetto ai crediti spettanti ai comuni; la Regione asserisce di comunicare “*tempestivamente*” agli enti interessati tali variazioni di esigibilità, ma presumibilmente quando gli stessi enti hanno già completato, a loro volta, il riaccertamento dei residui, conservando quindi tra i crediti scaduti poste di cui la Regione ha invece differito agli esercizi successivi l’esigibilità.

In molti casi, specie per gli importi dovuti al comune di Settimo Torinese, vi sarebbe stato il differimento al 2025 (da qui la mancata corrispondenza dei residui al 31 dicembre 2024), poi prontamente pagato nei primi sei mesi dell’anno corrente.

Data l’importanza dell’esattezza dell’ammontare dei residui, ai fini della parificazione, e sulla scorta di quanto raccomandato negli anni passati tanto dall’Organo di revisione contabile quanto dalla Sezione di controllo, si ritiene che l’operazione di circolarizzazione dei crediti e debiti tra la Regione e gli enti territoriali non sia più rinviabile, e debba essere attuata sollecitamente, avendo come riferimento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024.

Va inoltre rammentato che, dal lato degli enti territoriali, le poste attive accertate in entrata nei confronti della Regione costituiscono credito di norma non soggetto ad accantonamento e quindi con un’influenza migliorativa immediata e diretta sul risultato di amministrazione; qualora parte dei crediti dovesse essere cancellata, ciò comporterebbe un immediato peggioramento dei dati della finanza locale.



Tale operazione straordinaria di riconciliazione di poste attive e passive con gli enti territoriali dovrà quindi evidenziare anche le cause che hanno portato ai disallineamenti rilevati, al fine di rimuoverle ed evitarne la reiterazione in futuro.

La ridotta dimensione del campione di enti esaminato, e quindi la sua non significatività a livello statistico, consente al momento di non impedire la parificazione del dato concernente i residui passivi della Regione afferenti alla gestione ordinaria.

Sul punto, con le controdeduzioni e in sede di contraddittorio, la Regione ha riferito di avere implementato il citato “Portale delle rilevazioni”, allo scopo di favorire l’applicazione del principio di cui al punto 5.2 c) dell’Allegato 4/2 ed il conseguente allineamento delle posizioni di debito/credito con gli enti del territorio, confermando però che l’adesione al portale è volontaria e che gli enti attualmente censiti sono 278.

Con riguardo alle tempistiche, l’Amministrazione regionale ha comunicato che *“La verifica straordinaria sulle posizioni di debito/credito nel rapporto con gli enti del territorio, in considerazione della consistente numerosità degli enti peraltro dotati di un numero di risorse scarso per la gestione dell’ordinaria attività amministrativo contabile, potrà essere ragionevolmente programmata per fasi nell’arco di un biennio a partire dagli enti che già dispongono dell’abilitazione al portale.”*.

La Sezione prende atto degli intenti dell’ente, ritenendo congrua la tempistica indicata, riservandosi, all’esito, le necessarie verifiche sul superamento dei disallineamenti diffusi ancora rilevati.

6.5.5 I residui passivi perenti

A norma dell’art. 60, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 *“non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione” e “l’istituto della perenzione amministrativa si applica per l’ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell’esercizio 2014”*.



In linea con le norme richiamate, nel corso dell'esercizio 2024, non sono stati iscritti nuovi residui perenti, il cui importo è diminuito rispetto all'esercizio precedente di euro 4.389,33.

Il totale di tali residui è di euro 9.214.450,00 ed è stato previsto un accantonamento al risultato di amministrazione di pari importo.

Dalla relazione sulla gestione risulta che il debito *“si riferisce per l'importo di euro 9.212.000,00 a risorse correnti destinate alle Aziende Sanitarie Regionali rientranti nella ricognizione effettuata con il Ministero dell'Economia e Finanze e risultante dai verbali del Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria e, per l'importo restante, si riferisce a spesa non completamente rendicontata da soggetti terzi (Istituti scolastici, altri enti)”*.

VII. LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo cassa alla fine dell'esercizio 2024 ammonta ad euro 310.279.888,29, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 86.317.740,96⁶⁰.

La seguente tabella mostra l'andamento della gestione di cassa nel triennio 2022-2024.

Fondo cassa triennio 2022-2024

	2022	2023	2024
Fondo cassa iniziale	229.498.262,51	95.472.607,10	223.962.147,33
Riscossioni	16.493.836.562,90	15.695.955.122,74	16.009.184.354,25
Pagamenti	16.627.862.218,31	15.567.465.582,51	15.922.866.613,29
Fondo cassa finale	95.472.607,10	223.962.147,33	310.279.888,29
<i>di cui gestione sanitaria</i>	<i>29.149.665,84</i>	<i>50.895.937,74</i>	<i>224.192.243,67</i>

Fonte: Banca dati SIOPE e D.D.L. Rendiconto 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La gestione di cassa regionale comprende la gestione ordinaria e quella del perimetro sanitario; infatti, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011, al fine di garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario, le risorse destinate alla sanità affluiscono in conti appositamente istituiti.

Di seguito sono rappresentate le risultanze disaggregate delle due gestioni al 31 dicembre 2024.

Fondo cassa 2024 - gestione ordinaria e sanitaria

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	223.962.147,33	173.066.209,59	50.895.937,74
Riscossioni	16.009.184.354,25	3.997.991.377,89	12.011.192.976,36
Pagamenti	15.922.866.613,29	4.084.969.942,86	11.837.896.670,43
Fondo cassa finale	310.279.888,29	86.087.644,62	224.192.243,67

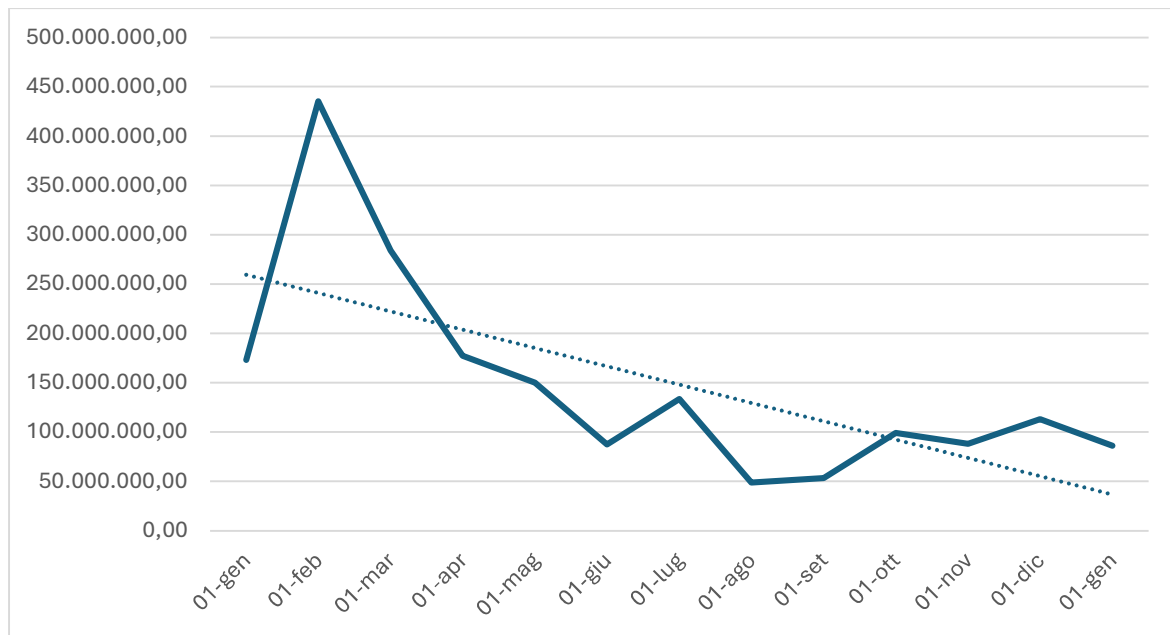
Fonte: Banca dati SIOPE.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

⁶⁰ Il Collegio dei revisori riferisce di avere verificato che "sono state definitivamente emesse n. 40.765 reversali e n. 37.737 mandati e che tali atti sono stati verificati anche nelle scritture contabili dell'ente".

Le risultanze totali delle riscossioni e dei pagamenti di entrambe le gestioni corrispondono con i dati riportati dal Sistema SIOPE, i cui prospetti riepilogativi sono allegati al progetto di rendiconto generale.

Di seguito si evidenziano gli andamenti mensili, tratti dai prospetti SIOPE delle disponibilità liquide.

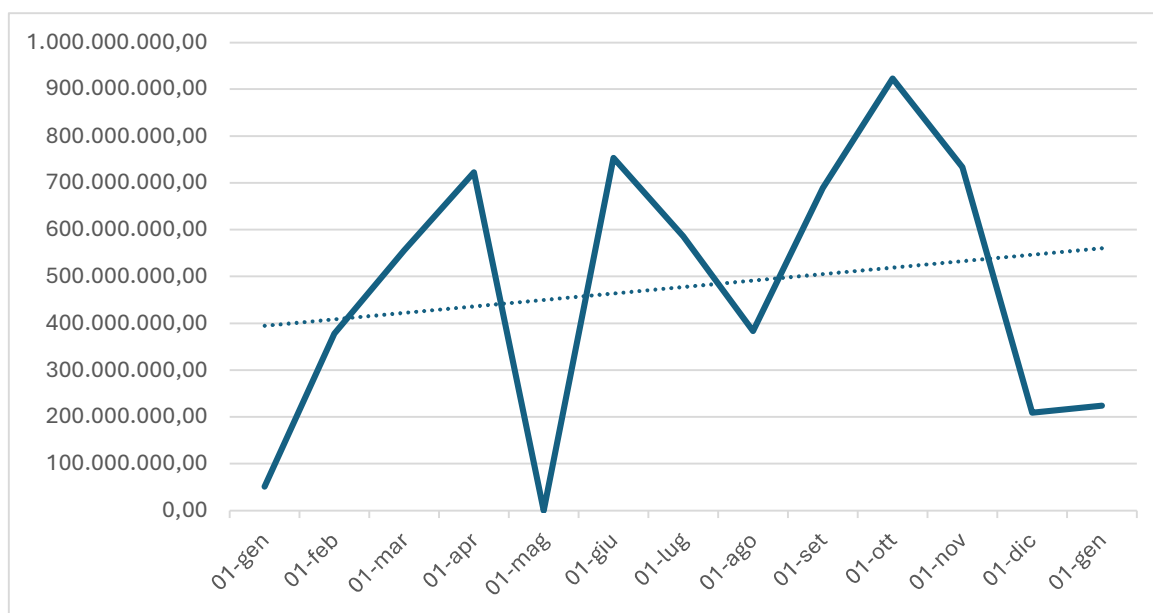


Fonte: SIOPE

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

È immediato notare come, a partire dal secondo trimestre dell'anno, il fondo cassa si sia mantenuto generalmente al di sotto dei centocinquanta milioni, evidenziando la cronicità del fenomeno. In tale contesto, la necessità di rispettare il piano di trasferimento a favore della cassa sanitaria appare particolarmente sfidante.

L'andamento della cassa sanitaria è stato invece il seguente:



Fonte: SIOPE – N.B. il prospetto al 30 aprile 2024 non viene reso dal sistema.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La liquidità da destinare alle aziende sanitarie è risultata sensibilmente maggiore, con una riduzione in corrispondenza dei pagamenti effettuati nell'ultimo trimestre dell'anno. Ciò rende auspicabile un rientro più rapido verso le aziende sanitarie, che vantano ancora crediti molto risalenti nei propri bilanci.

7.1. Le riscossioni

Per quanto riguarda l'andamento delle riscossioni nel triennio 2022-2024, si rimanda agli approfondimenti esposti nei capitoli della presente relazione relativi alla gestione di competenza e dei residui, mentre ai fini della presente disamina si considerano solo le variazioni in termini assoluti registrate nel biennio 2023-2024, rispetto al quale le riscossioni si incrementano sia per la gestione ordinaria sia per quella sanitaria, così come esposto nella seguente tabella nella quale, per entrambe le gestioni, sono riportati i dati per ciascun titolo di entrata.

Riscossioni per titoli 2023-2024

Titoli	2023			2024			% variazione gestione ordinaria (d-a)/a	% variazione GSA (e-b)/b	% variazione totale (f-c)/c
	Gestione ordinaria (a)	Gestione sanitaria (GSA) (b)	Totale c (a+b)	Gestione ordinaria (d)	Gestione sanitaria (GSA) (e)	Totale f (d+e)			
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.387.633.233,38	9.243.977.845,65	10.631.611.079,03	1.635.855.000,72	9.211.576.330,50	10.847.431.331,22	17,89%	-0,35%	2,03%
2 - Trasferimenti correnti	997.441.517,46	728.740.083,28	1.726.181.600,74	1.046.452.399,67	378.643.731,44	1.425.096.131,11	4,91%	-48,04%	-17,44%
3 - Entrate extra tributarie	343.717.125,58	267.535.449,02	611.252.574,60	335.937.694,46	296.207.049,44	632.144.743,90	-2,26%	10,72%	3,42%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.728.791.876,42	10.240.253.377,95	12.969.045.254,37	3.018.245.094,85	9.886.427.111,38	12.904.672.206,23	10,61%	-3,46%	-0,50%
4 - Entrate in conto capitale	223.805.837,96	32.375.637,63	256.181.475,59	345.161.203,47	33.549.824,09	378.711.027,56	54,22%	3,63%	47,83%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	89.229.764,92	0,00	89.229.764,92	349.268.123,22	0,00	349.268.123,22	291,43%	--	291,43%
6 - Accensione Prestiti	255.845.783,20	0,00	255.845.783,20	22.711.000,00	0,00	22.711.000,00	-91,12%	--	-91,12%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--	--
TOTALE AL NETTO PDG	3.297.673.262,50	10.272.629.015,58	13.570.302.278,08	3.735.385.421,54	9.919.976.935,47	13.655.362.357,01	13,27%	-3,43%	0,63%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	433.268.200,68	1.692.384.643,98	2.125.652.844,66	262.605.956,35	2.091.216.040,89	2.353.821.997,24	-39,39%	23,57%	10,73%
TOTALE GENERALE	3.730.941.463,18	11.965.013.659,56	15.695.955.122,74	3.997.991.377,89	12.011.192.976,36	16.009.184.354,25	7,16%	0,39%	2,00%

Fonte: Banca dati SIOPE.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte



Rispetto alla **gestione ordinaria** le riscossioni delle entrate correnti si incrementano di euro 289.453.218,43, con una variazione di circa +11% rispetto al 2023. Il miglioramento riguarda principalmente le entrate proprie (titoli 1 e 3), con un incremento delle entrate tributarie di circa 248 milioni (+18%) mitigato da una riduzione di circa 8 milioni di quelle extratributarie (-2%). In incremento anche le riscossioni dei trasferimenti correnti per oltre 49 milioni.

L'incremento delle riscossioni ha riguardato anche le entrate di parte capitale (titolo 4) i cui incassi rispetto all'esercizio precedente migliorano, in valore assoluto, di circa 121 milioni.

Considerando i primi quattro titoli di entrata, l'incremento delle riscossioni rispetto all'esercizio precedente si attesta a poco meno del 14%. Sempre con riferimento alla sola gestione ordinaria, migliora anche il rapporto tra il riscosso e l'ammontare complessivo dei crediti (residui iniziali e accertamenti di competenza) che evidenzia un incremento percentuale sui titoli 1, 2 e 4 rispettivamente di circa sette, due e cinque punti percentuali; si riduce, invece, sul titolo 3 (- circa 1%).

Non rilevano, infine, ai fini degli effettivi flussi di cassa, le movimentazioni del titolo 5, in massima parte compensate da maggiori pagamenti sul titolo 3 (capitoli E 59900 e U 399680), così come le minori riscossioni del titolo 6, anche nel 2023 afferenti per lo più alle operazioni contabili relative alla locazione finanziaria del "Palazzo degli uffici della Regione"⁶¹(capitoli E 55000 e U 203000).

⁶¹ Principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 3.25 "Per il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dal SEC 95, dallo IAS 17 e dalla giurisprudenza consolidata, il leasing finanziario ed i contratti assimilati costituiscono debito che finanzia l'investimento.

Pertanto, il leasing finanziario e le operazioni assimilate, sono registrate con le medesime scritture utilizzate per gli investimenti finanziati da debito, secondo il cd. metodo finanziario al fine di rilevare sostanzialmente che l'ente si sta indebitando per acquisire un bene.

Al momento della consegna del bene oggetto del contratto, si rileva il debito pari all'importo oggetto di finanziamento, da iscrivere tra le "Accensioni di prestiti", e si registra l'acquisizione del bene tra le spese di investimento (si accerta l'entrata, si impegna la spesa e si emette un mandato versato in quietanza di entrata del proprio bilancio)". Vedasi anche quanto esposto nel capitolo della presente relazione relativo alla gestione di competenza.

7.2. I pagamenti

L'incremento dei pagamenti ha riguardato principalmente la gestione ordinaria sulla quale, escludendo le partite di giro, si registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di circa il 5%.

Nella seguente tabella, per entrambe le gestioni, sono riportati i dati per ciascun titolo di spesa delle gestioni 2023 e 2024.

Pagamenti per titoli 2023-2024

Titoli	2023			2024			% variazione gestione ordinaria (d-a)/a	% variazione GSA (e-b)/b	% variazione (f-c)/c
	Gestione ordinaria (a)	GSA (b)	Totale c (a+b)	Gestione ordinaria (d)	GSA (e)	Totale f (d+e)			
1 - Spese correnti	2.146.799.331,17	10.129.677.510,20	12.276.476.841,37	2.138.459.315,87	10.114.285.793,30	12.252.745.109,17	-0,39%	-0,15%	-0,19%
2 - Spese in conto capitale	666.108.115,79	36.681.050,30	702.789.166,09	558.338.651,79	62.608.399,92	620.947.051,71	-16,18%	70,68%	-11,65%
3 - Spese per incremento attività finanziarie	84.768.799,04	0,00	84.768.799,04	344.821.630,59	0,00	344.821.630,59	306,78%	--	306,78%
4 - Rimborso prestiti	323.119.510,03	0,00	323.119.510,03	344.489.920,52	0,00	344.489.920,52	6,61%	--	6,61%
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--	--
TOTALE AL NETTO PDG	3.220.795.756,03	10.166.358.560,50	13.387.154.316,53	3.386.109.518,77	10.176.894.193,22	13.563.003.711,99	5,13%	0,10%	1,31%
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	403.384.911,19	1.776.926.354,79	2.180.311.265,98	698.860.424,09	1.661.002.477,21	2.359.862.901,30	73,25%	-6,52%	8,24%
TOTALE GENERALE	3.624.180.667,22	11.943.284.915,29	15.567.465.582,51	4.084.969.942,86	11.837.896.670,43	15.922.866.613,29	12,71%	-0,88%	2,28%

Fonte: Banca dati SIOPE.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte



Come esposto in tabella, i pagamenti delle spese correnti (titolo 1), in valore assoluto, rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, registrando una flessione dello 0,39%. Tale risultato deriva da variazioni, ora in aumento ora in diminuzione, dei macroaggregati di spesa: in particolare si incrementano i pagamenti per acquisto di beni e servizi (+33 milioni) e quelli per interessi passivi (+29 milioni, di cui circa +19 milioni per interessi passivi su *leasing* finanziario). Diminuiscono, invece, i pagamenti per trasferimenti correnti (-58 milioni) e quelli per rimborsi e poste correttive delle entrate (-11 milioni, di cui circa -12 milioni per rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso⁶²).

I pagamenti delle spese in conto capitale (titolo 2) diminuiscono di oltre 107 milioni. Tuttavia, occorre considerare che i pagamenti del titolo 2 dell'esercizio 2023 comprendono quelli afferenti alle operazioni contabili relative al *leasing* finanziario pari ad euro 249.959.000,00 i cui mandati, sono stati versati in quietanza di entrata sul titolo 6; stessa fattispecie si è verificata nel 2024, ma per soli euro 22.711.000,00. Al netto di tali importi, i pagamenti del 2023 e del 2024 ammontano rispettivamente ad euro 416.149.115,79 e ad euro 535.627.651,79, quindi con un incremento di circa il 29% (anziché -16%).

In particolare, diminuiscono i pagamenti a fronte degli investimenti fissi lordi (- 57 milioni), mentre si incrementano quelli per contributi agli investimenti (+121 milioni) e quelli per altri trasferimenti in c/capitale (+56 milioni).

Per quanto riguarda la **gestione sanitaria**, nel rimandare agli approfondimenti esposti alla parte della relazione ad essa appositamente dedicata (Volume 2 - Capitolo 2.7), si rileva un decremento delle riscossioni, al netto delle partite di giro, di circa il 3% a fronte

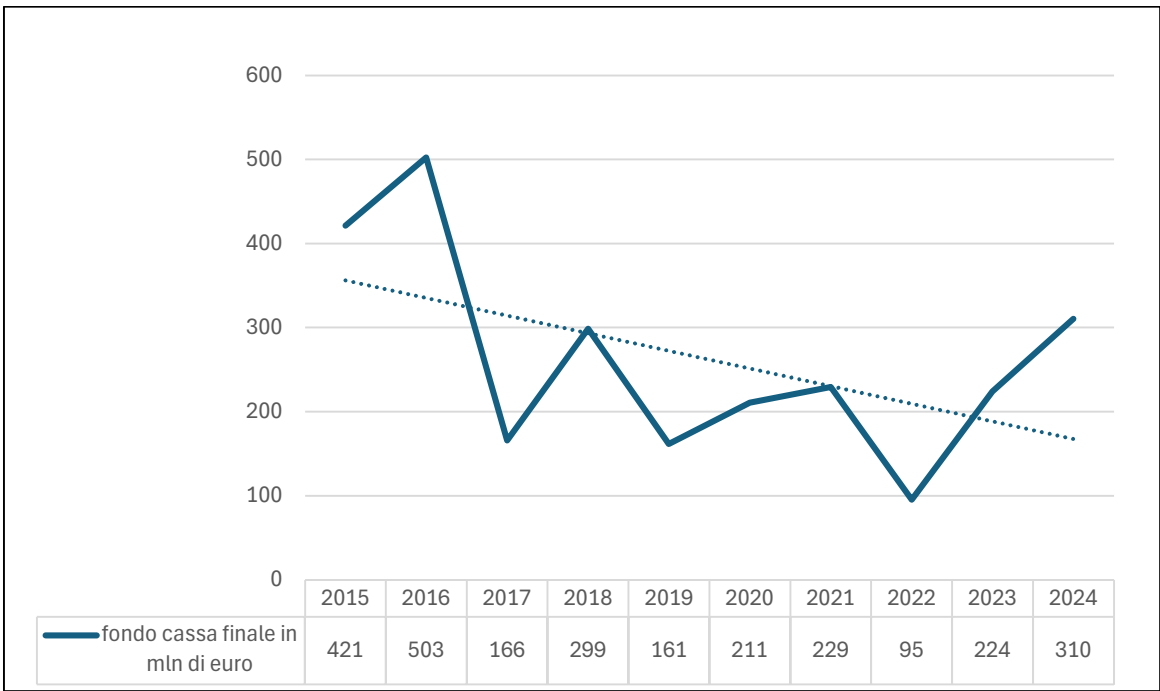
⁶² Nel corso del 2023 sono stati versati alla Regione Lombardia euro 12.328.449,45 quale Fondo per la regolazione finanziaria delle somme relative al fondo statale per l'emergenza Covid-19.

di pagamenti sostanzialmente invariati, che tuttavia registrano un incremento di quelli relativi alle spese in c/capitale (da 37 milioni del 2023 a 63 milioni del 2024).

In generale, nonostante qualche segno di ripresa, il fondo cassa a fine 2024, pari a circa 310 milioni, continua ad essere decisamente contenuto rispetto al volume del bilancio regionale.

Il grafico che segue mostra l’andamento discontinuo della consistenza di cassa complessiva nel periodo 2015-2024, con un valore massimo di circa 500 milioni nel 2016 e con una media di circa 200 milioni negli anni successivi.

Saldo di cassa 2015-2024



Fonte: Rendiconti 2015-2023 e D.D.L. Rendiconto 2024 Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nell’esercizio 2023 il rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e dei residui attivi di parte corrente e l’ammontare dei residui passivi per spese correnti e per rimborso prestiti è di 1,15, rispetto all’1,55 della Lombardia, al 2,37 del Veneto, al 2,32 dell’Emilia-Romagna e al 2,35 della Toscana. Su tali differenze possono incidere molti fattori e *in primis* l’ingente disavanzo che grava sul bilancio regionale.

Tale criticità era stata oggetto di approfondimenti anche in sede del giudizio di parifica del rendiconto 2023. Infatti, sebbene il fondo cassa della gestione ordinaria fosse in incremento rispetto all'esercizio precedente (dai 65 milioni di fine 2022 ai 173 di fine 2023), tale risultato era stato influenzato positivamente dai minori pagamenti disposti a titolo di trasferimenti alla Sanità attraverso la modifica del piano di rientro adottato nel 2016⁶³.

Inoltre, parte del contributo alla finanza pubblica, per un importo di circa 8,7 milioni, non era stato pagato, ma oggetto di recupero da parte del MEF mediante corrispondente riduzione dei trasferimenti spettanti a titolo di compartecipazione IVA sanitaria. Ritardi nei pagamenti erano stati rilevati anche nei confronti di alcuni organismi partecipati.

In generale, quindi, era emersa l'esistenza di una certa tensione di cassa, confermata anche dai rappresentanti della Regione, i quali avevano prospettato l'attuazione di misure in grado di migliorare le riscossioni delle entrate correnti non vincolate e la riduzione delle spese correnti ripetibili.

Nel parere al rendiconto, il Collegio dei revisori ha evidenziato come la consistenza di cassa debba essere ritenuta *“un indicatore significativo delle difficoltà della gestione di competenza e la sua analisi consente agli enti di anticipare l'analisi delle criticità attivando politiche di gestione che consentano di affrontare in anticipo problematiche importanti”*.

Invitata a riferire in merito all'adozione delle misure prospettate, in termini di maggiori riscossioni e minori spese correnti ripetibili, con nota del 20 marzo 2025 la Regione, nel confermare il *trend* di crescita sia delle riscossioni che dei pagamenti, con riferimento a questi ultimi ha precisato che la loro gestione *“è stata orientata, in primis, all'assolvimento delle obbligazioni aventi carattere obbligatorio (mutui, restituzione al conto sanitario di € 220 mln di cui all'articolo 11 della legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 che ha sostituito l'articolo 14*

⁶³ Il piano era stato unilateralmente modificato dalla Regione con l'art. 8 della l.r. 6 del 2023, disposizione censurata dalla Corte costituzionale con sentenza n. 87/2024. L'Amministrazione ha documentato l'avvenuta stipula di una revisione concordata con lo Stato del piano di rientro, recepito nel testo dell'articolo 11 della L.R. 29 novembre 2024, n. 26, la quale ha così sostituito l'articolo 14 della legge regionale 24/2016 stabilendo un nuovo trasferimento di cassa (cfr. Capitolo 1 della presente relazione).

della legge regionale 24/2016, spesa di personale, spesa avente natura commerciale e derivante da contratti, convenzioni), in second'ordine, all'assolvimento dei debiti relativi a contributi per i quali è stato privilegiato il pagamento di poste rendicontabili per attivare il volano dei flussi di entrata oltre al criterio di vetustà del debito" e che "i flussi di cassa 2024 hanno registrato gli effetti della chiusura della programmazione FESR 2014-2020 e della partenza della programmazione successiva oltre che della centralità dei progetti rientranti nel PNRR".

Ha inoltre soggiunto l'amministrazione che *"La programmazione dei pagamenti ha comportato l'incremento di sinergie tra le strutture regionali:*

- condivisione di tempistiche di erogazione e di tempistiche di rendicontazione (mediante il tavolo di coordinamento PNRR e mediante il coordinamento con le strutture referenti delle programmazioni europee)*
- condivisione dei cronoprogrammi di attuazione di bandi gestiti da Finpiemonte ed esigenze di trasferimento della liquidità per consentire il rispetto dei cronoprogrammi;*
- condivisione delle chiusure fondi gestiti da Finpiemonte e dei rientri di liquidità relativi a fondi inattivi;*
- attuazione di monitoraggi periodici sull'andamento della riscossione delle entrate, sui carichi affidati in riscossione coattiva e sul recupero dei contributi revocati;*
- intensificazione dei monitoraggi di cassa con le società ed enti partecipati (ARPEA, ARPA, Agenzia Piemonte Lavoro, EDISU, i diversi enti parco, il Consiglio Regionale)".*

Sul versante delle entrate, la Regione riferisce sull'impegno a potenziare la riscossione volontaria della tassa automobilistica regionale – *"che da sola copre oltre il 95 % delle entrate da autofinanziamento non vincolato"* - con invio puntuale degli avvisi di scadenza. Riferisce inoltre l'attivazione *"dell'invio di un avviso bonario di scadenza prima dell'avvio della fase di contenzioso"* e che *"il numero di avvisi di accertamento, dopo l'esito negativo dell'avviso bonario, è cresciuto rispetto al 2023 del 28% con un incremento degli incassi sugli accertamenti del 7%"* (per approfondimenti sul tema si rimanda a quanto esposto al capitolo 4 sulla gestione di competenza). Tuttavia, come si vedrà nel capitolo seguente, una notevole criticità è rappresentata dall'effettività del recupero dell'evasione di tale tributo regionale.

Con riferimento alla gestione sanitaria, *"la collaborazione con il Settore Programmazione finanziaria del sistema sanitario ha permesso alle aziende sanitarie di rispettare gli indicatori di tempestività dei pagamenti ed ha consentito di evitare che le aziende sanitarie dovessero richiedere*



anticipazioni” ed inoltre “sono state adottate azioni di orientamento al contenimento della spesa promuovendo la revisione dei contratti e la riduzione della spesa discrezionale”.

L’Amministrazione, infine, precisa che gli effetti di tali misure si sono in parte dispiegati nell’esercizio 2024, *“ma rappresentano obiettivi significativi per la gestione 2025 che dovrà mantenere livelli quali quantitativi dei servizi inalterati rispetto al 2024 realizzando maggior efficienza”*. A titolo esemplificativo sono richiamate la revisione dei servizi informativi e quelli della postalizzazione.

Invitata a riferire in termini quantitativi sulle misure prospettate, indicando al contempo se fossero stati individuati ulteriori ambiti di riduzione della spesa corrente, con nota del 16 maggio 2025, la Regione ha illustrato le azioni di contenimento della spesa derivanti dall’avvio dell’analisi e revisione della programmazione della spesa per i servizi informatici per i quali la spesa preventivata per il 2025, pari ad euro 53.953.212,13, aveva evidenziato ulteriori incrementi rispetto al biennio precedente (euro 51.230.984,71).

In merito la Regione ha riferito compiutamente su una serie di misure di razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi in parola, che ha comportato una rimodulazione dell’offerta complessiva per il 2025 ad euro 46.691.498,54, con un risparmio quindi di circa 7,3 milioni.

Infine, come già indicato nel capitolo 4 sulla gestione di competenza, per l’anno 2024 non sono state previste revisioni di rilievo della manovra tributaria, mentre con la L.R. n. 26 del 29 novembre 2024 sono state introdotte alcune disposizioni finanziarie decorrenti dall’anno 2025, le quali tuttavia, ammontano a soli euro 11.984.000,00 (circa lo 0,1% delle entrate stanziare sul titolo 1) per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027.

VIII. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

8.1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024

Il risultato di amministrazione è il saldo contabile che esprime l'andamento complessivo della gestione, quale somma algebrica di poste contabili, sia positive che negative, rappresentative dei fatti gestionali dell'esercizio finanziario, e viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, punto 9.2.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024, il risultato di amministrazione registrato dalla Regione Piemonte è negativo per euro 1.065.062.992,70, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 136.125.780,28.

Nella tabella che segue vengono riportate le poste di dettaglio.

Risultato di amministrazione 2024

Voci	Importi
Fondo cassa al 1° gennaio	223.962.147,33
RISCOSSIONI	16.009.184.354,25
PAGAMENTI	15.922.866.613,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	310.279.888,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	310.279.888,29
RESIDUI ATTIVI	5.561.428.354,32
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	2.198.206,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00
RESIDUI PASSIVI	6.093.594.362,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	358.023.383,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	485.153.488,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	-1.065.062.992,70

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Con riferimento ai residui attivi, si segnala che l'art. 1, comma 1, lett. o) del Decreto MEF del 25 luglio 2023, ha modificato il D.Lgs. n. 118/2011, allegato 4/1, paragrafo 13.7

specificando la presenza nel prospetto del risultato di amministrazione delle seguenti voci di dettaglio:

- *“l'importo dei residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale. La voce indica le entrate rimosse alla data del 31 dicembre nei conti postali e bancari intestati all'ente dopo l'ultimo riversamento al conto di tesoreria principale effettuato nell'anno. Tale importo corrisponde alle giacenze degli estratti conto al 31 dicembre e agli interessi attivi bancari se accertati in attuazione del punto 3.9 del principio applicato della contabilità finanziaria, sulla base della comunicazione della banca/posta o dell'incasso verificatosi prima dell'approvazione del rendiconto, al lordo delle spese e delle commissioni riguardanti la tenuta del conto, impegnate nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità;*
- *l'importo dei residui attivi riguardanti entrate tributarie accertate sulla base della stima del Dipartimento delle finanze in attuazione del punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.”*

Di seguito viene effettuata una riconciliazione tra i risultati della gestione, sia in termini di competenza che dei residui, ed il risultato di amministrazione.

Riconciliazione tra i risultati della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione

Voci		Importi
GESTIONE DI COMPETENZA		
Totale accertamenti di competenza	+	16.591.688.868,12
Totale impegni di competenza	-	16.339.875.436,55
di cui Saldo gestione di competenza*		251.813.431,57
FPV entrata corrente	+	360.195.849,19
FPV entrata in conto capitale	+	453.821.205,50
FPV spese correnti	-	358.023.383,70
FPV spese in conto capitale	-	485.153.488,98
di cui Saldo gestione FPV		-29.159.817,99
GESTIONE DEI RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	256,01
Minori residui attivi riaccertati	-	263.091.460,34
Minori residui passivi riaccertati	+	176.563.371,03
Saldo gestione dei residui		-86.527.833,30
Disavanzo esercizio precedente		-1.201.188.772,98
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024		-1.065.062.992,70

* solo accertamenti e impegni

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte



Il miglioramento del risultato di amministrazione è quindi interamente imputabile alla differenza positiva registrata tra accertamenti e impegni del 2024, in grado di sovracompensare gli esiti negativi per 86,5 milioni del riaccertamento dei residui, in cui i crediti cancellati sono nettamente superiori alle economie sui residui passivi.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024.

Composizione del risultato di amministrazione 2024

Voci	Importi
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	-1.065.062.992,70
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	424.263.694,46
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)	9.214.450,00
Fondo anticipazioni liquidità	3.161.491.791,06
Fondo perdite società partecipate	19.347.509,70
Fondo contezioso	34.390.744,79
Altri accantonamenti	7.587.670,77
Totale parte accantonata (B)	3.656.295.860,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.449.787,68
Vincoli derivanti da trasferimenti	133.373.000,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	267.795,31
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	158.090.583,17
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-4.881.400.529,92
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Gli importi esposti nelle tabelle sopra riportate corrispondono a quanto contenuto agli artt. 6 e 7 del disegno di legge n. 87 relativo al “Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2024”, ed emendamenti presentati successivamente, tra cui in particolare quelli datati 14 luglio 2025.

Segue la rappresentazione dell’evoluzione del risultato di amministrazione e della parte disponibile nel periodo 2022-2024.

Risultato di amministrazione 2022-2024

Voci	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	-1.328.601.509,46	-1.201.188.772,98	-1.065.062.992,70
Accantonamenti, vincoli e parte destinata agli investimenti	4.014.368.074,74	3.909.420.595,73	3.816.337.537,22
Parte disponibile	-5.342.969.584,20	-5.110.609.368,71	-4.881.400.529,92
Variazione sull'esercizio precedente (parte disponibile)		+232.360.215,49	+229.208.838,79

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto al risultato di amministrazione al 31/12 la seguente tabella riporta il dettaglio del triennio 2022-2024 con indicazione delle variazioni in termini assoluti e in percentuale.

Risultato di amministrazione 2022-2024

Voci	2022	2023	2024	Variazioni 2024/2023	Variazioni % 2024/2023
Fondo cassa al 1° gennaio	229.498.262,51	95.472.607,10	223.962.147,33	128.489.540,23	134,58
RISCOSSIONI	16.493.836.562,90	15.695.955.122,74	16.009.184.354,25	313.229.231,51	2,00
PAGAMENTI	16.627.862.218,31	15.567.465.582,51	15.922.866.613,29	355.401.030,78	2,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	95.472.607,10	223.962.147,33	310.279.888,29		
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	95.472.607,10	223.962.147,33	310.279.888,29	86.317.740,96	38,54
RESIDUI ATTIVI	5.080.295.027,55	5.242.015.044,78	5.561.428.354,32	319.413.309,54	6,09
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	2.198.206,03	2.198.206,03	
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00		
RESIDUI PASSIVI	5.701.570.167,09	5.853.148.910,40	6.093.594.362,63	240.445.452,23	4,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	391.741.096,71	360.195.849,19	358.023.383,70	-2.172.465,49	-0,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	411.057.880,31	453.821.205,50	485.153.488,98	31.332.283,48	6,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	-1.328.601.509,46	-1.201.188.772,98	-1.065.062.992,70	136.125.780,28	-11,33

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Dai dati esposti in tabella, emerge che il miglioramento registrato nel 2024 rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre, da una parte, all'incremento dei residui attivi (che passano da 5,242 miliardi del 2023 a 5,561 miliardi del 2024) di oltre 319 milioni, rispetto ai residui passivi e ai FFPPVV che aumentano di circa 270 milioni (salendo da 6,667 miliardi del 2023 ai 6,937 miliardi del 2024), con un differenziale positivo di quasi 50 milioni; dall'altra, al differenziale positivo tra le riscossioni e i pagamenti (circa 86 milioni). Tuttavia, la crescita del fenomeno dei residui, nell'invarianza sostanziale dei fondi pluriennali vincolati, rivela un progressivo appesantimento del bilancio regionale, gravato da crescenti poste attive e passive già scadute, rispetto alle quali i miglioramenti registrati nelle gestioni annuali di competenza sembrano insufficienti a consentire un'adeguata estinzione.

I FFPPVV a fine esercizio ammontano a complessivi euro 843.176.872,68, di cui euro 358.023.383,70 per spese correnti ed euro 485.153.488,98 per spese in conto capitale. Quest'ultima quota risulta in incremento rispetto all'esercizio 2023 di circa 31 milioni, mentre la quota relativa alle spese correnti rimane sostanzialmente invariata (- circa 2 milioni).

Rispetto all'importo stanziato a fine esercizio, dall'allegato b) al rendiconto relativo alla composizione per missioni e programmi del FPV, risulta che euro 402.399.331,59 riguardano la quota del FPV al 31/12/2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi, mentre euro 440.777.541,09 sono riferiti a spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione agli esercizi 2025 e successivi.

In proposito, i fondi pluriennali vincolati di entrata al 01/01/2024, pari a complessivi euro 814.017.054,69, hanno finanziato spese imputate all'esercizio 2024 per euro 798.645.488,51 e all'esercizio 2025 e successivi per euro 15.371.566,18.

Si rileva che al 31/12/2024 le somme rimaste impegnate sul 2024, a fronte degli fondi pluriennali vincolati di entrata, ammontano a soli euro 327.227.683,70 e hanno riguardato, per la maggior parte le seguenti missioni:

- 3 (ordine pubblico e sicurezza), per 1,3 milioni pari alla quasi totalità del fondo stanziato alla fine dell'esercizio precedente;



- 4 (istruzione e diritto allo studio), per circa 27 milioni sui 38,5 iniziali imputati al 2024 (circa 1,8 milioni erano già stati imputati al 2025 e successivi);
- 7 (turismo), per 14,5 milioni sui quasi 25,5 stanziati alla fine del 2023;
- 15 (politiche per il lavoro e la formazione professionale), per circa 80 milioni, pari a poco più della metà del FPV stanziato alla fine del 2023;
- 16 (agricoltura, politiche agroalimentari e pesca), per circa 10,8 milioni sui 14 iniziali;
- 18 (relazioni con le altre autonomie territoriali), per 9,5 milioni rispetto ai 16,5 iniziali;
- 19 (relazioni internazionali), per circa 7 milioni, assorbenti quasi l'intero FPV stanziato alla fine del 2023.

Detti fenomeni segnalano un discreto livello di programmazione, tale per cui nell'esercizio 2024 l'ente è riuscito a impegnare effettivamente le risorse che vi aveva imputato negli esercizi precedenti.

La differenza di euro 471.417.804,84 tra l'importo imputato all'esercizio 2024, pari ad euro 798.645.488,54, e quello rimasto impegnato al 31/12/2024, pari ad euro 327.227.683,70, è confluita in parte in economia per euro 84.390.039,40, e in parte è stata reimputata all'esercizio 2025 e successivi, per la quota di euro 387.027.765,41.

Pertanto, gli impegni finanziati con i fondi pluriennali vincolati iniziali – entrate rimaste accertate nell'esercizio 2023 e precedenti – reiscritti all'esercizio 2025 e successivi, ammontano complessivamente ad euro 402.399.331,59 (euro 387.027.765,41 + euro 15.371.566,18 già imputati in sede di rendiconto 2023 all'esercizio 2025 e successivi, che si suppone siano rimasti impegnati in quegli esercizi).

Il fenomeno di fondi pluriennali già stanziati alla fine del 2023 sull'esercizio 2024 e successivamente rinviati agli esercizi 2025 e successivi risulta pari a ben 387 milioni; qui emergerebbe che risorse già vincolate alla fine dell'esercizio precedente non sarebbero state impegnate nel 2024, come inizialmente programmato, per essere quindi rinviate a esercizi successivi. Ciò può essere indice o di difetti di programmazione (per cui sarebbero state imputate all'esercizio 2024 somme realisticamente impegnabili negli esercizi dal 2025 in poi), o di rallentamenti imprevisti nell'esecuzione dei programmi di

spesa, tali per cui l'ente, pur a fronte di una programmazione attendibile, non sarebbe comunque riuscito a tener fede alla tempistica fissata.

Il fenomeno appare di dimensioni rilevanti nelle seguenti missioni:

- 5 (tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) per 11 milioni circa su 16 milioni (dei 19,9 milioni iniziali, 3,9 milioni sono confluiti in economia e circa 5 milioni sono rimasti impegnati sul 2024);
- 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero) per 13 milioni, quasi interamente riferiti al programma 01 "sport", sui 23,8 iniziali;
- 8 (assetto del territorio e edilizia abitativa) per 34,8 milioni su 56,6, per la quasi totalità concentrati sul programma 02 relativo all'edilizia residenziale pubblica;
- 9 (sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente) per 58,4 milioni (di cui quasi 37 milioni sul programma 06 "tutela e valorizzazione delle risorse idriche") su quasi 106 stanziati a fine esercizio precedente (dei 109,5 milioni iniziali, 3,5 milioni sono confluiti in economia e circa 47,6 milioni sono stati impegnati sul 2024);
- 10 (trasporti e diritto alla mobilità), per 81 milioni su 101, principalmente afferenti al programma 01 "trasporto ferroviario";
- 11 (soccorso civile), con 22,8 milioni sui 46 iniziali; il rinvio riguarda quasi 20 milioni sul programma 02 "interventi a seguito di calamità naturali";
- 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia), per 4,6 milioni (principalmente sui programmi 04 e 08) su quasi 9,9 milioni iniziali;
- 14 (sviluppo economico e competitività) per quasi 32 milioni (di cui 19 sul programma 03 "ricerca e innovazione") sui 59 stanziati a fine 2023;
- 17 (energia e diversificazione delle fonti energetiche) per quasi 18 milioni su 24,7 (pressoché interamente sul programma 02).

Nonostante specifico quesito in sede di deferimento, l'amministrazione non ha illustrato i cronoprogrammi di spesa relativi ai fondi pluriennali vincolati stanziati sulle missioni 8, 9, 11 (programma 02), 14 (programma 03) e 17 (programma 02), interessanti dai maggiori fenomeni di reimputazione agli esercizi 2025 e successivi.

In sede di udienza di parificazione, il Presidente della Giunta ha invero fatto riferimento al fatto che taluni ritardi nell'avvio e nell'esecuzione dei cronoprogrammi di spesa sono imputabili a assensi, autorizzazioni e nulla osta di competenza di altre amministrazioni.



Pur rilevando positivamente la dichiarazione dell'amministrazione di volere operare una *"attività di verifica aggiuntiva, oltre a quella già normalmente svolta, sui cronoprogrammi dei lavori"*, rimane il fatto che il quesito specifico è rimasto sostanzialmente inevaso, non essendo stato fornito il dettaglio delle motivazioni di rinvio per i programmi di spesa segnalati in sede di deferimento.

L'ammontare delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione nel triennio 2022-2024 è così articolato:

Risultato di amministrazione 2022 - 2024 – dettaglio quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti

Voci	2022	2023	2024	Variazioni 2024/2023
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)	-1.328.601.509,46	-1.201.188.772,98	-1.065.062.992,70	136.125.780,28
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	340.100.270,37	360.366.003,79	424.263.694,46	63.897.690,67
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)	9.218.839,33	9.218.839,33	9.214.450,00	-4.389,33
Fondo anticipazioni liquidità	3.420.102.062,74	3.291.683.955,34	3.161.491.791,06	-130.192.164,28
Fondo perdite società partecipate	2.869,25	1.980.194,65	19.347.509,70	17.367.315,05
Fondo contezioso	39.291.054,40	44.138.703,00	34.390.744,79	-9.747.958,21
Altri accantonamenti	52.845.253,23	38.539.578,00	7.587.670,77	-30.951.907,23
Totale parte accantonata (B)	3.861.560.349,32	3.745.927.274,11	3.656.295.860,78	-89.631.413,33
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.839.314,88	6.455.522,60	24.449.787,68	17.994.265,08
Vincoli derivanti da trasferimenti	127.065.861,38	154.818.910,44	133.373.000,18	-21.445.910,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.683.660,58	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	19.267.795,31	267.795,31	267.795,31	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	150.856.632,15	161.542.228,35	158.090.583,17	-3.451.645,18
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27	1.951.093,27	1.951.093,27	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-5.342.969.584,20	-5.110.609.368,71	-4.881.400.529,92	229.208.838,79
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2024 si evidenzia una riduzione complessiva della parte accantonata di quasi 90 milioni, quale risultato algebrico di poste in aumento e in diminuzione. In particolare, si riducono - come da programma - il fondo anticipazione di liquidità e, in misura considerevole, sia il fondo contenzioso che la voce che raggruppa gli "altri accantonamenti", tra cui spicca quello per i rinnovi contrattuali; per contro, si



incrementano il FCDE, in linea con la crescita sensibile dei residui attivi conservati, e il fondo per le perdite delle società partecipate. Appare degno di nota il fatto che la riduzione della quota accantonata è minore della riduzione del F.A.L.; detta differenza si era già riscontrata nel 2023 rispetto all'esercizio precedente, ma in misura minore. Il fenomeno segnala che le altre componenti della quota accantonata tendono ad incrementarsi, neutralizzando parzialmente l'effetto della riduzione del F.A.L..

Anche la parte vincolata è in riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di quasi 3,5 milioni, per effetto, da un lato, di una riduzione dei vincoli derivanti da trasferimenti (-21,4 milioni) e, dall'altro, di un aumento di quelli derivanti da leggi e principi contabili (+17,9 milioni). Resta invariata la parte destinata agli investimenti.

8.1.1 Parte accantonata

La parte accantonata al risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 ammonta ad euro 3.656.295.860,78. L'elenco delle relative risorse è esposto all'allegato a/1 al rendiconto che si riporta di seguito.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 01/01/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno ¹⁾)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
380257	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - (GIA' ART. 1, CO. 701, L. 208/2015 - ORA ART.1, COMMA 603, LEGGE 234/2021)	3.291.683.955,34	-	130.192.164,28		3.161.491.791,06
380258						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		3.291.683.955,34	-	130.192.164,28	0	3.161.491.791,06
Fondo perdite società partecipate						
196372	FONDO PERDITE SOCIETARIE (ART.1, COMMI 550 E 552 DELLA LEGGE N.147/2013)	1.980.194,65			17.367.315,05	19.347.509,70
Totale Fondo perdite società partecipate		1.980.194,65	0	-	17.367.315,05	19.347.509,70
Fondo contenzioso						
196363	FONDO PER FAR FRONTE AD ONERI DERIVANTI DA POTENZIALI CONTENZIOSI	44.138.703,00	-	13.642.027,32	0	34.390.744,79
Totale Fondo contenzioso		44.138.703,00	-	13.642.027,32	0	34.390.744,79
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
196466	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	360.366.003,79		24.381.415,50	39.516.275,17	424.263.694,46
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		360.366.003,79	0	24.381.415,50	39.516.275,17	424.263.694,46
Fondo di garanzia debiti commerciali						
		-	0	0	-	0
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0	0	0	-	0
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
197052	RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI NATURA CORRENTE (L.R. 7/2001)	9.218.839,33			- 4.389,33	9.214.450,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		9.218.839,33	0	0	- 4.389,33	9.214.450,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
296968	FONDO PER POSSIBILE RESTITUZIONE IRBA A SEGUITO DELL' ORDINANZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA C-255/20 DEL 9 NOVEMBRE 2021	13.000.000,00	-	6.000.000,00	- 7.000.000,00	-
	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI				7.432.025,77	7.432.025,77
	ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE GARANZIE FIDEJUSSORIE RILASCIATE DALLA REGIONE PIEMONTE	25.539.578,00	-	25.269.000,00	- 114.933,00	155.645,00
	Totale Altri accantonamenti	38.539.578,00	-	31.269.000,00	- 317.092,77	7.587.670,77
Totale		3.745.927.274,11	-	175.103.191,60	24.381.415,50	3.656.295.860,78

8.1.1.1 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'accantonamento al FCDE risponde al principio contabile punto 3.3 di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, prevede la necessità di effettuare un apposito accantonamento, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

La funzione perseguita è quella di ridurre la capacità di spesa dell'ente, evitando che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare nuove spese. L'accantonamento di una quota adeguata dell'avanzo di amministrazione a titolo di FCDE consente, quindi, di "sterilizzare" il rischio di inesigibilità e, conseguentemente, di rendere il risultato di amministrazione rappresentativo della reale capacità di realizzare i crediti conservati nel bilancio.

Per tali ragioni, secondo il citato principio, nel bilancio di previsione è stanziata una posta contabile, il cui ammontare è determinato in ragione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio di riferimento, della loro natura e della capacità di riscossione negli ultimi cinque esercizi (risultante dalla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna categoria di entrata).

La congruità del fondo deve essere verificata in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, ove sono vincolate o svincolate le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Alcune entrate non concorrono all'accantonamento di somme a titolo di FCDE; in particolare sono espressamente escluse le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, nonché i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al par. 3.7, sono accertate per cassa.

L'accantonamento è determinato su base storica e secondo le indicazioni di cui all'esempio n. 5) dell'appendice tecnica dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011. Sul punto va rammentato che il principio posto dal legislatore ritiene che il periodo di riferimento



su cui parametrare le aspettative di incasso sia da individuarsi nella percentuale di riscossione riscontrata nel quinquennio precedente, secondo un principio presuntivo fondato su una sorta di proiezione lineare nel tempo del fenomeno; tuttavia accanto al criterio della media aritmetica semplice degli incassi riscontrati (tale per cui ogni annualità pregressa “pesa” per il 20% sul dato finale), il principio contabile contempla anche quello della media “ponderata”, che assegna un peso decisamente preponderante alle ultime due annualità (pari al 35% ciascuna), rispetto alle prime tre (che incidono per il 10% ciascuna)⁶⁴.

Tale impostazione mira a consentire alle amministrazioni, che abbiano assunto provvedimenti organizzativi incisivi sulla *performance* di incasso dei crediti, di beneficiare celermente dei migliori risultati più recentemente conseguiti grazie a tali misure, in grado di riflettersi in una crescita sensibile delle percentuali di riscossione.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione, l'individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è rimessa all'ente, ferma la necessità di dare adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio circa le entrate non considerate di dubbia e difficile esazione.

⁶⁴ Il principio contabile, al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di determinare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione, prevede di:

“b1) (...) determinare, per ciascuna delle categorie di entrate (...), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario (...);

b2) (...) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;

b3) (...) applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio”.

In proposito, nella nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026, la Regione aveva specificato l'esclusione dal calcolo dell'accantonamento delle seguenti entrate:

- *entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (perché accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze);*
- *entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;*
- *trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea;*
- *entrate per conto di terzi e partite di giro.*

Veniva inoltre precisato che la determinazione del fondo era avvenuta con il metodo della media aritmetica semplice tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

A seguito del contraddittorio approfondito in sede di udienza di pre-parifica del giorno 10 luglio 2025, la Giunta ha ritenuto di recepire una serie di rilievi sulla composizione della quota accantonata che, in esito ad istruttoria documentale e orale, non risultavano superabili.

Per tali motivi, in data 14 luglio 2025 la Giunta ha presentato apposito emendamento al DDL presso la Commissione Bilancio del Consiglio regionale, recante alcune modifiche, sostanzialmente consistenti in:

- incremento di euro 30.018.425,67 dell'accantonamento al FCDE che da euro 394.245.268,79 viene rettificato in euro 424.263.694,46;
- conseguente incremento complessivo della quota accantonata che, nell'invarianza delle altre componenti, risulta ammontare a euro 3.656.295.860,78 anziché a euro 3.626.277.435,11;
- conseguente peggioramento della quota disponibile, che anziché in euro - 4.851.382.104,25 viene definitivamente quantificata in euro -4.881.400.529,92.

Dalla disamina del calcolo dettagliato emerge una differente quantificazione degli accantonamenti su alcune voci di importo considerevole, su cui è il caso di soffermarsi.

Dall'allegato c) di dettaglio delle quote accantonate risulta che il fondo è stato così determinato in complessivi euro 424.263.694,46, di cui:



- per euro 257.900.000,00 sui residui del titolo 1;
- per euro 139.522,18 sui residui del titolo 2;
- per euro 157.402.297,38 sui residui del titolo 3;
- per euro 14.635,68 sui residui del titolo 4;
- per euro 8.807.239,22 sui residui del titolo 5.

La Regione ha fornito un prospetto di dettaglio relativo ai calcoli effettuati ai fini della costruzione del fondo.

A pag. 89 dell'allegato al proprio parere, il Collegio dei revisori ribadisce peraltro *“l'importanza del corretto calcolo dei fondi ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali”* atteso che *“solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo”*, anche *“ai fini della verifica della correttezza e capienza della quota annuale per il piano di rientro”*.

Con riferimento ai residui delle entrate del titolo 1, l'accantonamento è effettuato sui residui iscritti al capitolo 13362 denominato *“Recupero dell'evasione della tassa automobilistica”* (tipologia 101) sul quale sono conservati residui per euro 410.193.746,38, di cui euro 325.176.568,99 relativi ad esercizi precedenti.

I dati dei residui attivi conservati iniziali e incassati in ciascun esercizio sono i seguenti:

Recupero evasione bollo auto	2020	2021	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	189.455.883,40	213.678.428,36	250.036.138,64	362.838.242,07	382.853.558,14
Riscossioni	13.890.052,53	11.017.757,94	27.811.214,12	42.750.023,32	43.897.052,02
%	7,33	5,15	11,12	11,78	11,47

È immediato notare come le annualità 2020 e 2021 siano state pesantemente condizionate dalla sospensione *ope legis* delle attività di riscossione coattiva, per effetto delle misure economiche conseguenti alla pandemia di Sars-Cov2.

Perciò l'articolo 107bis del D.L. n. 18/2020 consente di proiettare sugli esercizi 2020 e 2021 le stesse percentuali di riscossione registrate sul 2019, in cui gli incassi in conto residui registrarono una percentuale di riscossione del 59,16%.

Il calcolo formulato secondo tale disposizione restituisce una percentuale media di riscossione del quinquennio del 30,54% da utilizzare per il calcolo del FCDE nel 2024⁶⁵.

Ne deriva che il complemento a 100 su cui parametrare l'accantonamento non dovrebbe quantificarsi in misura inferiore al 69%, pur tenendo conto dell'inevitabile alea che può caratterizzare gli esiti della riscossione coattiva.

In sede di controdeduzioni la Regione ha peraltro comunicato l'avvenuto incasso, nei primi sei mesi del 2025, di quasi 31 milioni di crediti sui 410 conservati al 31 dicembre 2024, trasmettendo la seguente tabella di dettaglio con dati aggiornati al 30 giugno 2025.

Cap.13362 Recupero evasione tassa automobilistica – Tabella incassi					
anno	accertamento	Incassi es.2022	Incassi es.2023	Incassi es.2024	Incassi es.2025 al 30-6-25
2018	2402	1.676.725,06 €	1.063.054,74 €	840.236,84 €	112.227,77 €
2019	2717	7.507.744,97 €	5.630.892,31 €	11.265.383,81 €	2.809.000,94 €
2020	1690	6.520.947,12 €	3.695.527,00 €	2.675.381,08 €	1.104.592,41 €
2021	612	439.208,64 €			
2021	2142	11.666.588,33 €	4.920.415,79 €	2.901.297,52 €	1.269.683,96 €
2022	352	3.621.448,12 €	28.336,66 €		
2022	442	3.045.581,67 €			
2022	561	10.515.188,73 €	6.774.191,19 €	3.598.342,03 €	1.572.919,76 €
2022	568	1.465,57 €	247,32 €		
2022	1818	14.203.593,83 €	6.828.950,86 €	8.670.247,73 €	7.900.631,12 €
2022	2734		13.808.407,45 €	7.424.702,36 €	2.947.063,46 €
2023	317		168.148,83 €	651.238,16 €	
2023	401		245.693,51 €	3.405,17 €	
2023	402		1.443,28 €		
2023	721		743.482,32 €		
2023	1717		20.170.451,36 €	5.866.817,32 €	4.641.398,71 €
2024	316			67.140,10 €	
2024	647			21.218.813,10 €	4.140.184,82 €
2024	1685			386,38 €	
2024	3521			1.482.292,30 €	4.458.941,41 €
2025	560				11.834,79 €
2025	848				8.468.385,89 €
totale incasso a residuo		27.811.214,12 €	42.750.023,32 €	43.897.052,02 €	30.956.644,36 €
totale incasso competenza		31.387.277,92 €	21.329.219,30 €	22.768.631,88 €	8.480.220,68 €
totale incasso		59.198.492,04 €	64.079.242,62 €	66.665.683,90 €	39.436.865,04 €

⁶⁵ Sul punto è da notare che nel 2023 detta percentuale media risultava pari al 41%, con un complemento a 100 del 59%; l'accantonamento disposto dall'ente nel 2023 risultava pari al 56%, assolutamente prossimo alla misura richiesta dal principio contabile.

La Sezione, con deliberazione n. 5/2025, ha recentemente chiarito che *"anche per la categoria dei crediti tributari riscossi per autoliquidazione, devono essere comunque considerati ai fini degli accantonamenti al FCDE, secondo le regole ordinarie: (a) tutte le entrate accertate con provvedimento formale (avviso di liquidazione o di accertamento), ai sensi del par. 3.7.6 dei principi contabili; (b) tutti i residui attivi formati negli esercizi precedenti a quello del rendiconto in approvazione, poiché per gli stessi non è predicabile la coincidenza, neppure tendenziale, tra accertamento e riscossione (cfr. anche Sez. controllo Piemonte, delib. n. 37/2021/PRSE); (c) gli eventuali residui di competenza dello stesso esercizio, iscritti in sede di rendiconto, con la sola eccezione di quelli effettivamente riscossi entro l'approvazione del rendiconto o entro il termine previsto dalla legge per la sua approvazione"*; dai prospetti trasmessi, i residui di competenza incassati al 30 giugno 2025 risulterebbero pari a euro 8.480.220,68.

Per verificare la congruità dell'accantonamento, si riordinano i dati nella seguente tabella:

Residui iniziali	Esclusi incassi competenza	Complemento a 100	FCDE teorico	FCDE accantonato
410.193.746,38	401.713.526	69	277.182.333	257.900.000
	Esclusi incassi residui			
410.193.746,38	379.237.102	69	261.673.600	257.900.000

Nel secondo caso, quello patrocinato dall'ente, si rileva ancora una certa sottostima, che però è nettamente più contenuta rispetto a quella inizialmente rilevata in fase istruttoria, allora prossima ai 50 milioni di euro.

Vanno inoltre considerate positivamente le azioni intraprese dall'ente per intensificare la riscossione di tali crediti, anche grazie all'affidamento a SORIS⁶⁶.

Non è invece possibile escludere, dalla base di calcolo dell'accantonamento, l'importo relativo alla stipula di piani di rateizzazione, pari ad euro 11.059.152, nonostante l'ente dichiari di confidare nella certezza del relativo incasso; è comunque doveroso

⁶⁶ A completamento delle informazioni fornite, l'amministrazione ha riferito di avere inoltrato, nel corso dell'esercizio 2024, *"oltre 760mila avvisi (lettere di compliance) che hanno permesso di incassare circa il 20% del totale degli importi, per un ammontare di poco superiore a 28 milioni"*. L'ente inoltre imputa la crescita in valore assoluto dei residui conservati proprio all'effetto di *"trascinamento"* degli anni pandemici, in cui le attività coattive furono sospese, ma gli accertamenti si cumularono.

considerare che su tale partita, seppure di ammontare contenuto, la Regione ha comunicato un tasso di “fedeltà” dei contribuenti pari al 90%, il che consente di formulare prognosi più ottimistiche rispetto al dato storico puro e semplice.

Ne consegue che, anche a fronte del potenziamento delle attività di riscossione e di un impegno della Regione a incrementare ulteriormente il FCDE per tenere dietro alla dinamica di crescita del complemento a 100 (visto che in sede di rendiconto 2025 resterà solo un’annata con *performance* figurativa di riscossione pari al 59%, e che tale beneficio verrà meno con il rendiconto 2026), le perplessità, espresse in sede di deferimento, sulla posta in questione possono ritenersi superabili.

Alla luce di quanto precede, la Sezione ritiene al momento di formulare una prognosi di attendibilità del fondo crediti così determinato, fermo restando l’impegno dell’amministrazione a monitorare attentamente sia la riscossione di tali residui, sia l’entità della quota da accantonare nel prossimo rendiconto, sui residui che risulteranno non incassati alla data del 31 dicembre 2025.

Il contrasto all’evasione dell’imposta appare peraltro ineludibile al fine di dare effettività al precetto costituzionale dell’articolo 53, secondo cui il carico fiscale va ripartito su tutti i soggetti dotati di capacità contributiva.

Dal calcolo del F.C.D.E. restano invece esclusi i seguenti residui attivi delle entrate del titolo 1:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Residui di competenza	Residui attivi in conto residui	Residui attivi totali
10013	QUOTA DERIVANTE DALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.1 DEL D.LGS 446/97) - TIPOL 1101	13.060.000,00	0,00	13.060.000,00
10443	QUOTA DEL GETTITO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER IL FINANZAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AGLI ARTT.2 E 3 DEL D.L. 35/2013 OVVERO DELL'ART.1, COMMA 4 5 6 DELLA LEGGE N.190/2014 (ART.16 DELLA L.R. 1/2015)	185.759.779,03	0,00	185.759.779,03
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	397.798.702,82	103.894.283,53	501.692.986,35
13360	TASSA REGIONALE DI CIRCOLAZIONE SUI VEICOLI ED AUTOSCAFI (ARTICOLI 9 E 10 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 1971, N.1 E LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1982, N.41)	6.196.988,49	83.135,75	6.280.124,24

Fonte: bilancio gestionale entrate

Sul punto l'ente ha confermato che le quote relative all'IRAP e all'addizionale regionale all'IRPEF (primi tre capitoli riportati in tabella) sono state escluse *"in quanto accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze"*, sulla base di quanto indicato in sede di predisposizione del bilancio, mentre i residui *"semplici"* della tassa regionale di circolazione, non derivanti da azioni di recupero dell'evasione, sono stati accertati per cassa ai sensi del punto 3.7.5 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e, quindi, esclusi dal calcolo del fondo in quanto riscossi entro la chiusura del rendiconto.

Quanto ai residui del titolo 2, gli stessi si riferiscono per la quasi totalità ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea che, per loro natura, non concorrono alla determinazione del FCDE. L'accantonamento è stato previsto solo per una minima parte di residui, pari ad euro 139.522,18, svalutati per intero, ma riferiti per la maggior parte a *"risorse finanziarie provenienti da Agenzia della Mobilità Piemontese da trasferire a CSI Piemonte"* e a *"trasferimenti provenienti da Fondazione CRT e Pfizer Italia per interventi legati all'emergenza cardiologica"*.

Invitata a illustrare le ragioni di un accantonamento non imposto dal principio contabile, la Regione ha riferito di aver proceduto per ragioni di prudenza, in considerazione dei ritardi riscontrati nella riscossione degli importi dovuti da Agenzia della Mobilità Piemontese, anche in considerazione della *"non applicabilità dell'istituto della compensazione del credito con debiti di Regione verso Agenzia di cui alla legge 6 aprile 2016 n. 16 art.13"*.

Il chiarimento offerto si considera esaustivo e pertinente.

L'accantonamento sui residui del titolo 3 è stato anch'esso rettificato, su più voci.

Sui residui della tipologia 100 - *Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*, il FCDE risulta pari a euro 3.974.942,80, su un totale di residui finali al 31/12/2024 pari a circa 160 milioni.

La somma risulta quasi interamente costituita da residui attivi vantati verso alcuni concessionari di grandi derivazioni idroelettriche, che non risultano svalutati. Detto credito si compone di due voci, da un lato il gettito da concessioni, conservato a residuo



per quasi settantasette milioni di euro, e quello per il corrispettivo da monetizzazione del diritto della Regione alla fornitura gratuita dell'energia, a sua volta ammontante a oltre settantadue milioni.

Si ritiene che per tale posta non sia applicabile il calcolo del FCDE secondo il complemento a 100, dal momento che il fenomeno in questione non origina da poste storicamente accertate e riscosse coattivamente, bensì da un contenzioso giudiziale nell'ambito del quale i soggetti concessionari hanno contestato la legittimità delle regolamentazioni regionali in punto di incremento dei canoni di sfruttamento delle risorse idriche, a fronte della proroga disposta dalla Regione per le concessioni esistenti e scadute.

Allo stato attuale, gli esiti documentati di tale contenzioso risultano in sede di merito favorevoli alla regione Piemonte, che ha visto respingere le altrui pretese.

Il pagamento non risulta ancora effettuato, ma in sede istruttoria è emerso anche il rigetto, intervenuto ad aprile 2025, delle istanze di sospensione dell'esecutività delle sentenze che i concessionari hanno impugnato innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. Quest'ultima peraltro, pronunciando su ricorsi relativi a fattispecie in tutto analoghe a quelle che coinvolgono il Piemonte (recentemente, Cass. civ., Sez. Unite, Ord. 31/10/2024, n. 28193), fino ad oggi ha conservato la giurisprudenza favorevole agli enti concedenti, che ha ispirato le decisioni del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (*ex multis*, nn. 133 e 148 del 2024), ripetutamente adito.

Ne consegue che può attualmente considerarsi corretto il mancato accantonamento di tale posta, dal momento che alla data del riaccertamento dei residui era ancora pendente il ricorso per la sospensione dell'esecutività delle sentenze pronunciate alla fine del 2024 e che la notoria capienza patrimoniale delle controparti depone per un rischio di inesigibilità estremamente modesto. Non può invece accogliersi la tesi per cui tali poste siano *ex se* escluse dall'accantonamento per essere le stesse dovute da una pubblica amministrazione, dal momento che la detenzione, in capo al Ministero dell'Economia e finanze, di quote anche di controllo, non conferisce la qualità di pubblica amministrazione a una società per azioni partecipata da enti pubblici.



Pertanto le perplessità, espresse in sede di deferimento, sulla posta in questione possono essere al momento superate.

Tuttavia, specie alla luce delle difficoltà di cassa della Regione, è evidente come l’incasso di circa 150 milioni appaia importante per l’amministrazione piemontese e che, allo stato, l’esecuzione delle pronunce e la riscossione dei crediti regionali sia perfettamente esigibile. Ne consegue l’invito alla Regione ad attivarsi nelle sedi opportune per addivenire, anche provvisoriamente e salvi gli eventuali diritti di ripetizione all’esaurimento dei gradi di giudizio, all’incasso dei crediti che le spettano.

Ove in futuro dovessero sorgere altri impedimenti, di diritto o di fatto, alla riscossione dei crediti in parola, la Regione sarà quindi tenuta a valutare l’accantonamento della posta, in tutto o in parte, preferibilmente mediante l’enucleazione di una “passività potenziale” specifica su tali residui.

Sui residui della tipologia 200 - *Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*, il FCDE risulta costituito nella misura di euro 51.681.465,93.

Le voci di credito più consistenti sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo	% Media semplice dei totali	Residui finali 2024	Residui Totali calcolato per FCDE	FCDE % Accantona mento in sede di rendiconto	Accantona mento FCDE 2024
32066	PROVENTI CONNESSI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER DEPENALIZZAZIONE DEI REATI PUNIBILI CON LA SOLA AMMENDA O MULTA (LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N.689) - A CARICO DELLE FAMIGLIE	17,66	69.337.926,14	69.337.926,14	56	38.829.238,64
32067	PROVENTI CONNESSI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER DEPENALIZZAZIONE DEI REATI PUNIBILI CON LA SOLA AMMENDA O MULTA (LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N.689) - A CARICO DELLE IMPRESE	18,45	5.859.287,79	5.859.287,79	60	3.515.572,67

I residui mostrano una vetustà contenuta nell’ultimo triennio, con le seguenti percentuali di riscossione:

Sanzioni amm.ve da depenalizzazioni Vs famiglie	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	13.194.708,85	54.502.040,30	62.711.950,43
Riscossioni	3.345.720,68	9.090.050,37	10.597.473,41
%	25,35	16,68	16,90

Pur mostrando un andamento non crescente, la media semplice del triennio è prossima al 20%, imponendo un accantonamento pari all'80% che, sui 69 milioni di residui conservati al 31 dicembre 2024, richiederebbe circa 55 milioni, mentre la Regione risulta averne appostati quasi 39.

Analogamente, le sanzioni dovute dalle imprese evidenziano percentuali di riscossione modeste rispetto ai residui conservati, anche se in cifra assoluta la debenza è nettamente inferiore:

Sanzioni amm.ve da depenalizzazioni Vs imprese	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	816.954,67	3.963.208,23	5.236.920,92
Riscossioni	182.250,58	691.455,07	974.655,54
%	22,31	17,45	18,61

Anche in questo caso, la media semplice delle riscossioni è prossima al 20%, con la necessità di accantonare circa l'80%. Su un ammontare di residui conservati a tale titolo di euro 5.859.287,79, il FCDE dovrebbe essere pari a 4,5 milioni, mentre la Regione ne ha accantonati 3,5.

Complessivamente, su tale partita contabile l'ente ha appostato circa 43 milioni, a fronte di un calcolo da principio contabile che condurrebbe a circa 59, con un rischio di sottostima pari a circa 16 milioni.

Anche per tale ipotesi, in sede di controdeduzioni la Sezione ha chiesto di considerare, ai fini della bontà dell'accantonamento disposto, le *“procedure di riscossione maggiormente efficaci messe in atto da SORIS S.p.A. e dalle strutture regionali (maggiori rateazioni, riduzione dei tempi di invio dei carichi all'agente della riscossione, attivazione di protocolli di comunicazione con gli agenti esterni deputati a comminare le sanzioni quali i carabinieri forestali e altre autorità di controllo) e, sulla base del miglioramento della riscossione dei crediti affidati per la riscossione, si è ipotizzando che fisiologicamente gli effetti già manifestati rispetto alla gestione attiva tributaria si riflettano anche su tali crediti”*.

Secondo l'ente, poi, la stima effettuata *“tiene altresì conto degli effetti dilatori fisiologici dei versamenti da parte dei cittadini”*, comunicando che gli incassi in conto residui realizzati al 30 giugno 2025 ammontano ad euro 9.678.447,90.

Ora, se dall'ammontare complessivo dei crediti vantati (per circa 75 milioni, di cui 69 verso famiglie e quasi 6 verso imprese) si sottraggono gli incassi di cui sopra, residuano da incamerare circa 65,5 milioni. Un accantonamento dell'80% corrisponderebbe a circa 52 milioni, a fronte dei circa 43 accantonati dall'ente.

Anche secondo tale lettura più favorevole all'ente non è possibile escludere rischi di sottostima, tuttavia decisamente contenuti rispetto a quanto prospettato nel DDL iniziale, dove la discrepanza tra quanto richiesto dalle disposizioni contabili e quanto accantonato dall'ente superava i quaranta milioni.

Il fatto che, pur senza azzerare la sottostima, la Regione abbia operato in tempi stretti per ridurla in maniera considerevole, quale condotta autocorrettiva immediata, consente di formulare prognosi favorevoli di adeguamento dell'accantonamento anche in prospettiva futura, e all'esito delle risultanze della gestione 2025, che dovrebbe auspicabilmente vedere risultati di incasso migliori rispetto alle medie registrate nell'ultimo triennio.

Ne consegue che, ferma la raccomandazione all'amministrazione a incrementare la riscossione o, in difetto, l'accantonamento al fondo, le perplessità, espresse in sede di deferimento, sulla posta in questione possono essere superate.

Sempre sul titolo 3 risulta costituito FCDE anche per euro 15.190.036,59 sui residui della tipologia 300 – *Interessi attivi*, importo corrispondente a quello dei residui conservati al 31.12.

Ulteriori euro 86.555.852,06 sono accantonati sui residui della tipologia 500 – *Rimborsi e altre entrate correnti*.

Restano esclusi dall'accantonamento alcuni capitoli, i cui importi più consistenti si riferiscono a crediti verso altre Amministrazioni, per cui l'esclusione dell'accantonamento si presenta immune da censure.



I residui del titolo 4 si riferiscono per la quasi totalità a contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche, che per loro natura non concorrono alla determinazione del FCDE. L'accantonamento è stato previsto per una minima parte di residui pari ad euro 14.635,68, che sono stati interamente svalutati.

Infine, i residui del titolo 5 conservati al 31.12 ammontano ad euro 8.807.239,22⁶⁷ e sono stati interamente svalutati.

Complessivamente la quota accantonata a titolo di FCDE risulta pari a euro 424.249.058,78. Considerando che si tratta di posta di per sé incerta e soggetta a un fisiologico livello di approssimazione, alla luce delle osservazioni che precedono, la sua quantificazione può considerarsi attendibile ai fini della parificazione, fermo restando l'impegno della Regione Piemonte e monitorare adeguatamente l'andamento della riscossione e ad appostare, anche sulle entrate di pari natura di competenza 2025, adeguati accantonamenti prudenziali in sede di bilancio.

8.1.1.2 Accantonamento residui perenti al 31/12/2024

L'accantonamento al fondo residui perenti è pari ad euro 9.214.450,00 in riduzione di euro 4.389,33 rispetto all'accantonamento al 31 dicembre 2023. Dalla relazione sulla gestione risulta che *“l'accantonamento si riferisce per l'importo di euro 9.212.000,00 a risorse correnti destinate alle Aziende Sanitarie Regionali rientranti nella ricognizione effettuata con il Ministero dell'Economia e Finanze e risultante dai verbali del Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria e, per l'importo restante, si riferisce a spesa non completamente rendicontata da soggetti terzi (Istituti scolastici, altri enti)”*.

8.1.1.3 Fondo anticipazioni di liquidità

L'accantonamento al FAL ex articolo 1, commi dal 692 e seguenti, della Legge n. 208/2015, si riduce di euro 130.192.164,28, importo corrispondente alla quota capitale

⁶⁷ Capitolo 39560 “Incasso di crediti già erogati da Finpiemonte s.p.a. ai sensi dell'art. 22 della l.r. 7/2018 - contratto di finanziamento erogato dalla BEI”.

pagata nell'esercizio precedente così come previsto dalla normativa richiamata al paragrafo 8.1. Pertanto, l'importo al 31 dicembre 2024 è pari a euro 3.161.491.791,06 e corrisponde alla quota residua del disavanzo da FAL calcolata nel rispetto delle norme in materia già richiamate.

Rispetto alla compilazione dell'allegato a/1 relativo alle risorse accantonate e con particolare riferimento al FAL, si rileva che la medesima risulta effettuata come segue:

Analitico risorse accantonate	Risorse accantonate al 1/1/2024 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità	3.291.683.955,34	-130.192.164,28	-	-	3.161.491.791,06

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Fermi restando i valori indicati nella prima e nell'ultima colonna, che corrispondono rispettivamente al valore dell'accantonamento al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 la compilazione non risulta conforme a quanto disciplinato dal principio contabile 13.7.1 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 il quale prevede testualmente che:

“(…)

lettera a) - “Risorse accantonate al 1/1/ N”: deve essere indicato, per ciascun capitolo, l'importo dell'accantonamento nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta, che deve essere uguale all'ammontare del medesimo fondo nella colonna e) dell'allegato a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente. I totali parziali di tale colonna corrispondono agli importi dei fondi indicati nella “Parte accantonata” dell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- lettera b) - “Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)”: deve essere indicato l'importo dello stanziamento definitivo della voce “Utilizzo avanzo di amministrazione” riguardante le quote accantonate del risultato di amministrazione. Tale importo deve essere indicato con il segno (-);

- lettera c) - “Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N”: deve essere indicato, per ciascun capitolo, l'importo dello stanziamento definitivo di spesa del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, riguardante sia l'accantonamento di nuovi fondi finanziati dalle entrate dell'esercizio, sia il

“riaccantonamento” dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, applicati in entrata del bilancio come utilizzo del risultato di amministrazione al lordo degli utilizzi;

- lettera d) - “Accantonamenti/Utilizzi in sede di rendiconto”: deve essere indicata la somma algebrica degli ulteriori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto (con il segno +), e delle riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto (con il segno -).
- Lettera e) - “Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N”: deve essere indicata la somma algebrica degli importi inseriti nelle precedenti quattro voci ($e=a+b+c+d$). I totali parziali della colonna e) corrispondono agli importi dei rispettivi fondi indicati nella “Parte accantonata” dell’allegato a) del rendiconto, concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione”.

Ne deriva che il prospetto avrebbe dovuto essere compilato nel modo seguente:

Analitico risorse accantonate	Risorse accantonate al 1/1/2024 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità	3.291.683.955,34	- 3.291.683.955,34	3.161.491.791,06	-	3.161.491.791,06

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Ad ogni buon conto si dà atto che tale errata compilazione non ha inciso né sulla parte accantonata al 31/12/2024, correttamente indicata nel prospetto del risultato di amministrazione, né nella quantificazione degli equilibri di bilancio nei quali alla voce *Fondo anticipazioni di liquidità* è stata indicata la somma di euro 3.161.491.791,06⁶⁸.

⁶⁸ Alla pag. 90 del proprio parere il Collegio dei revisori nota che “per il 2025 l’ente con Delibera di Consiglio n. 67-4395 del 19 febbraio 2025, ha modificato la deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022 n. 202-8317 in attuazione dell’art. 1 comma 527 ter della legge 30 dicembre 2023 n. 213”, defalcando dalla quota residua del F.A.L. l’intero importo del contributo di finanza pubblica menzionato. Tuttavia il Collegio suggerisce che tale delibera “debba essere riadottata prevedendo la decurtazione del contributo alla finanza di cui all’art. 1 comma 527 e seguenti della L. 213/2023 sul disavanzo da FAL anziché sul disavanzo da riassorbire, e pertanto che non sia in linea con i principi e con l’obiettivo e le disposizioni della norma”.

8.1.1.4 Fondo perdite società partecipate

L’art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) prevede che “nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”.

A mente di tale disposizione, la Regione ha provveduto ad accantonare un fondo perdite società partecipate di euro 19.347.509,70, fondo che si incrementa rispetto all’esercizio precedente di ben 17.367.315,05 euro.

L’accantonamento è stato previsto esclusivamente per i risultati conseguiti dalle società indirettamente detenute tramite Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in quanto nell’esercizio 2023 tutte le società partecipate direttamente hanno conseguito un utile.

In proposito, dalla relazione sulla gestione viene specificato che l’accantonamento è stato calcolato dal Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate sui dati di bilancio dell’esercizio 2023 in base alla percentuale di partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e dell’incidenza della quota regionale nella medesima; si è altresì tenuto conto dell’andamento delle partecipate indirette, come risultante dai bilanci di pre-chiusura 2024 e dai monitoraggi della gestione in corso d’anno.

Il fondo risulta determinato secondo il seguente prospetto:

Partecipazioni indirette												
Società	Risultato ultimo bilancio approvato (2023)	Perdite a nuovo ultimo bilancio	Perdite totali	Di cui non coperte	Quota % part regionale 2023	Valore perdita della partecipata diretta	Ricalcolo perdita indiretta su quota regionale Finpiemonte Partecipazioni (83,22%)	Accantonamento prudenziale 15% (B)	Ulteriore perdita al 31/12/2024 stimata quale pre-chiusura 2024	Perdita complessiva stimata	Quota % part regionale 2023	Accantonamento perdita partecipazione regionale
CONSEPI S.r.l. (controllata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	-67.019,14	0,00	-67.019,14	-35.512,48	50,18	17.820,16	14.829,94	2.224,49				
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l. (controllata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	-17.021,00	0,00	-17.021,00	0,00	99,60	0,00	0,00	0,00				
CITTA' STUDI S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	135.256,00	-8.792.795,00	-8.792.795,00	-8.604.303,00	21,49	1.849.064,71	1.538.791,65	230.818,75				
MIAC Società consortile per Azioni (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	29.803,00	-1.036.004,00	-1.036.004,00	-1.007.691,00	33,75	340.095,71	283.027,65	42.454,15				
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	124.877,00	-398.055,00	-398.055,00	-351.482,00	24,88	87.448,72	72.774,82	10.916,22				
MONTERO SA 2000 S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	263.222,00	0,00	0,00	0,00	47,52	0,00	0,00	0,00				
								286.413,61				
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. in C.P. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)					48,86	13.954.648,09			-10.451.183,00	-39.011.658,00	48,86	19.061.096,10
	-945.643,00	-27.614.832,00	-28.560.475,00	-28.560.475,00								
						16.249.077,40					TOTALE	19.347.509,71

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte



Nella relazione viene evidenziato che, secondo gli orientamenti giurisprudenziali della Corte dei conti e nel rispetto del principio generale della prudenza di cui all'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, la Regione ha provveduto ad accantonare, in continuità con l'esercizio precedente, una quota prudenzialmente quantificata nella misura del 15% delle perdite non coperte delle partecipate indirette (comprese le perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti).

Come risulta dalla tabella, la quota più consistente dell'accantonamento riguarda la partecipata indiretta Torino Nuova Economia S.p.A. (TNE S.p.A.).

In particolare, viene precisato che, sulla base della relazione prodotta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., contenente la stima puntuale delle eventuali perdite proprie e delle sue partecipate, redatta a fronte dell'obiettivo alla medesima attribuito con DGR 32-661 del 23.12.2024⁶⁹, si è provveduto a titolo prudenziale ad accantonare l'importo corrispondente alla quota di partecipazione regionale a copertura della perdita risultante in pre- chiusura 2024 del bilancio di TNE S.P.A.⁷⁰.

La Sezione ritiene che l'adeguamento del fondo sulla base dei dati più recenti disponibili, alla luce dei risultati di esercizio emergenti dal pre-consuntivo del soggetto partecipato, conferisca maggiore attendibilità al fondo accantonato al 31 dicembre 2024, e costituisca prassi contabile da valutare positivamente.

In prospettiva peraltro, qualora la perdita di esercizio di tale società possa essere assorbita da andamenti migliori in futuro, ovvero l'amministrazione ritenga di non procedere a coperture delle stesse o a ricapitalizzazioni della società in parola (comunque

⁶⁹ La D.G.R. 62-661 del 23.12.2024 avente ad oggetto " Art. 20 D. Lgs. 175/2016: Analisi periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte. Piano di razionalizzazione 2024. Attribuzione obiettivi per l'esercizio 2025. Art. 19 D. Lgs. 175/2016" fornisce alle società a partecipazione diretta e indiretta per l'esercizio 2025 gli obiettivi di cui all'art. 19 comma 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

⁷⁰ Alla pag. 108 del proprio parere, il Collegio dei revisori dichiara di ritenere "indispensabile acquisire la situazione aggiornata di tutte le partecipate dirette ed indirette come carta di lavoro nonché i bilanci 2024 (almeno per quanti ad oggi abbiano già approvato i bilanci) al fine di verificare che non siano aumentate le perdite tenuto conto che la percentuale applicata del 15% risulta al collegio, seppur un passo positivo in linea con l'anno precedente, non del tutto ancora coerente con le indicazioni di alcune Corti dei conti che chiedono un accantonamento proporzionale alla quota (direttamente o indirettamente) detenuta".

condizionata alle prescrizioni dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 175/2016, che impone l'adozione di un credibile piano di risanamento), sarà eventualmente possibile ridurre tale appostamento, così evitando conseguenze immediate e dirette sulla finanza regionale.

8.1.1.5 Fondo contenzioso

Il fondo contenzioso, utilizzato nel corso della gestione 2024 per euro 13.642.027,32, e incrementato in sede di rendiconto per euro 3.894.069,11, chiude con una consistenza al 31/12 di euro 34.390.744,79, registrando, pertanto, una riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa 10 milioni.

A seguito di approfondimenti sugli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio 2024, la Regione, con nota del 20 marzo 2025, ha riferito che la L.R. 20/2024 *“è stata prevista l'applicazione al bilancio 2024 di quote per euro 13.642.027,32 in relazione allo stato di maturazione del contenzioso sui costi per riserve di appalto dei lavori di costruzione della nuova Sede Unica regionale”*. La spesa impegnata e liquidata è stata di euro 9.136.505,35 *“in ordine a pronunzie del Collegio Consultivo Tecnico dell'appalto”*.

In merito, invece, alla consistenza dell'accantonamento a fine esercizio, nella relazione sulla gestione, viene precisato che la composizione del fondo è stata determinata sulla base della relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31 dicembre 2024 redatta dal Settore Advocatura ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n.9 di Contabilità della Giunta regionale secondo i criteri di graduazione del rischio individuati all'allegato A del medesimo regolamento. In sostanza, il fondo viene quantificato sulla base della valutazione della probabilità che la passività potenziale si verifichi distinguendo tra un rischio probabile, possibile e remoto⁷¹.

⁷¹ Ai sensi dell'art. 20 comma 5 del Regolamento di Contabilità della Giunta regionale: *“Il fondo rischi è costituito per l'importo corrispondente alla controversia in corso, qualora il debito sia certo e la passività potenziale venga individuata quale “probabile”, ed è costituito per importi che oscillano tra un range massimo del 49 per cento e minimo del 10 per cento qualora la passività sia individuata come possibile. La passività da evento remoto, la cui probabilità è stimata inferiore al 10 per cento non richiede accantonamento, fatta salva la discrezionale valutazione prudenziale dell'Ente. Eventuali controversie per le quali il Settore Advocatura non disponga di elementi di valutazione del petitum possono determinare un accantonamento cautelativo quantificato in misura pari al valore medio degli oneri legali sostenuti nell'anno precedente per cause della medesima tipologia”*.

Viene altresì precisato che l'accantonamento comprende la valutazione sullo stato del contenzioso tributario e la valutazione sulle liti extragiudiziali, nonché le controversie in materia sanitaria e non sanitaria⁷².

Il dettaglio viene riportato nelle seguenti tabelle inserite nella relazione sulla gestione.

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2024						
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE PROBABILI	Controversie non sanitarie	1.987.007,83	1,00		1.987.007,83	1.987.007,83
CAUSE POSSIBILI	Controversie non sanitarie	4.326.519,14	0,44		1.903.668,42	1.903.668,42
CAUSE PROBABILI	Controversie sanitarie	86.666,67	1,00		86.666,67	86.666,67
CAUSE POSSIBILI	Controversie sanitarie	47.997.193,42	0,44		21.118.765,10	21.118.765,10
TOTALI		54.397.387,06			25.096.108,03	25.096.108,03
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (B)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE REMOTE	Controversie non sanitarie	369.792,00	0,01		3.697,92	3.697,92
TOTALI		369.792,00	0,01		3.697,92	3.697,92
TOTALI CAUSE		54.767.179,06			25.099.805,95	25.099.805,95
	SPESE LEGALI					
	CAUSE POSSIBILI E PROBABILI (C)	783.008,73				
	CAUSE REMOTE	96.000,00				
TOTALE SPESE LEGALI		879.008,73		TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B+C)	25.882.814,68	

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2024 - CONTROVERSIE TRIBUTARIE						
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE POSSIBILI	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	10.154.386,62	0,44		4.467.930,11	4.467.930,11
CAUSE PROBABILI	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	1,00		0,00	0,00
TOTALI		10.154.386,62			4.467.930,11	4.467.930,11
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (B)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE REMOTE	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	0,01		0,00	0,00
TOTALI		0,00	0,01		0,00	0,00
	SPESE LEGALI					
	CAUSE POSSIBILI E PROBABILI (C)	30.000,00				
	CAUSE REMOTE	0,00				
TOTALE SPESE LEGALI		30.000,00		TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B+C)	4.497.930,11	

⁷² Il Collegio dei revisori (pag. 105) esprime perplessità sul fatto che il fondo contenzioso non venga stanziato in alcuna annualità del bilancio di previsione 2025-2027, giacché è improbabile che non venga iniziata alcuna vertenza; tuttavia occorre tener conto della difficoltà di stimare *ex ante* le probabilità di soccombenza per vertenze neppure iniziate, nonché delle tempistiche che ordinariamente separano il momento della domanda giudiziale da quello del relativo provvedimento decisivo.

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2024 - CONTROVERSIE EXTRAGIUDIZIALI						
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2024	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2024 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
RISCHIO PROBABILE	CONTROVERSIE EXTRAGIUDIZIALI	4.000.000,00	1,00		4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALI		4.000.000,00			4.000.000,00	4.000.000,00
SPESE LEGALI						
RISCHIO PROBABILE (B)		10.000,00		TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B)	4.010.000,00	
TOTALE SPESE LEGALI		10.000,00				
					TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2024	34.390.744,79

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Come risulta dai dati sopra esposti, il contenzioso per controversie sanitarie e non sanitarie ha determinato una quota del fondo pari ad euro 25.882.814,68, di cui euro 879.008,73 per spese legali.

In particolare, per le controversie con un rischio probabile è stato accantonato un importo pari ad euro 2.073.674,50 - di cui euro 86.666,67 in materia sanitaria - corrispondente all'importo stesso della controversia. Per le controversie con un rischio possibile è stato previsto un accantonamento del 44%, per un importo complessivo di euro 23.022.433,52, di cui euro 21.118.765,10 per questioni sanitarie. La quota rimanente di euro 3.697,92 riguarda, invece, controversie non sanitarie stimate con un rischio remoto.

Il contenzioso in materia tributaria riguarda esclusivamente cause con rischio possibile il cui importo ammonta ad euro 10.154.386,62 rispetto al quale è stato previsto un accantonamento del 44% per euro 4.467.930,11.

Tale importo si riferisce al contenzioso relativo alla restituzione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA), il cui specifico accantonamento per rischi potenziali effettuato in sede di rendiconto 2023 (pari a 13 milioni) risulta, in parte applicato al bilancio 2024 (per euro 6 milioni) e in parte "liberato" in sede di rendiconto 2024 (per euro 7 milioni).

Sulla questione relativa al rischio di restituzione dell'imposta, invitata a fornire aggiornamenti, la Regione con nota del 20 marzo 2025, ha ricordato che tutte le controversie insorte sono riferite alla sussistenza dei presupposti generali per

l'applicazione dell'IRBA, istituita con legge n. 158/1990, art. 6, comma 1, lettera c) e successive modificazioni ed integrazioni, e che, quindi, non riguarderebbero casi specifici di applicazione della norma.

In particolare, il contenzioso scaturisce da una procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea con decisione 2017/2114 del 19/7/2018 e dalla successiva ordinanza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 9/11/2021, nella causa C-255/2020. La Suprema Corte di cassazione con le sentenze 6858/2023 e 6687/2023 aveva statuito l'incompatibilità dell'IRBA con l'ordinamento europeo, riconoscendo al contempo il diritto dei consumatori a richiederne il rimborso anche per le annualità precedenti alla sua abrogazione, ovvero per gli anni d'imposta precedenti al 2021.

La Regione, pertanto, in sede di rendiconto 2023 aveva accantonato 13 milioni per la copertura del rischio di rimborso dell'IRBA, sulla base dei ricorsi in essere con esito negativo. Nel corso dell'esercizio 2024, come già sopra richiamato, tale accantonamento è stato utilizzato stanziando nel bilancio 6 milioni rispetto ai quali si sono registrati impegni, secondo l'entità delle singole cause, di circa 5,5 milioni.

Riferisce, inoltre, l'amministrazione che *"contestualmente si è avuto notizia della fissazione di due udienze in Cassazione a metà gennaio 2025. In relazione a ciò, a parte alcune controversie nel frattempo pagate per circa 600 mila euro, si è in via prudenziale provveduto a sospendere le liquidazioni. In attesa dell'esito dei ricorsi, riservandosi di procedere al recupero delle stesse, in relazione a esiti definitivi cassazionali positivi per la Regione"*; orbene, all'inizio del 2025 la Cassazione avrebbe invertito il proprio orientamento⁷³, e, pertanto, l'Amministrazione,

⁷³ Nella relazione sulla gestione vengono richiamate le seguenti sentenze:

CORTE DI CASSAZIONE- SOCIETA' G.D. Srl - importo 215.019,50 (nel frattempo pagato dalla Regione e in corso di recupero) - Numero sezionale 8/2025 - Data pubblicazione 07/02/2025. SINTESI. La Corte pronunciando sul ricorso, cassa senza rinvio la sentenza impugnata e dichiara inammissibile il ricorso introduttivo della lite. Compensa interamente fra le parti le spese dei giudizi di merito e del giudizio di legittimità.

CORTE DI CASSAZIONE SOCIETA' KUWAIT SPA- importo 6.629.895,93 (non pagati) Numero sezionale 9/2025. Data pubblicazione 07/02/2025. SINTESI La Corte pronunciando sul ricorso, cassa senza rinvio la sentenza impugnata e dichiara inammissibile il ricorso introduttivo della lite. Compensa interamente fra le parti le spese dei giudizi di merito e del giudizio di legittimità.

CORTE DI CASSAZIONE GD SRL - SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen.3101/2025 del 7/02/2025.

CORTE DI CASSAZIONE LUDOIL RE SPA SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 7955/2025 del 7/02/2025.

come risulta dalla relazione sulla gestione, in sede di predisposizione del DDL, ha ricondotto *“il rischio potenziale di restituzione dell’IRBA in rischio derivante da soccombenza in giudizio nell’apposito fondo rischi cause pendenti secondo la percentuale di rischio prevista nel regolamento di contabilità da probabile a possibile, sia per esito negativo che positivo non ancora definitivi e si è proceduto coerentemente, in sede di riaccertamento ordinario, alla cancellazione degli impegni precedentemente assunti per insussistenza del debito”*.

In allegato alle controdeduzioni propedeutiche al giudizio di parifica, la Regione ha trasmesso le decisioni della Suprema Corte citate e a sé favorevoli. In effetti le pronunce in questione, tutte accomunate nel medesimo filone interpretativo, pur senza porre in discussione la ripetibilità dell’IRBA, tuttavia individuano il soggetto passivamente legittimato nell’Agenzia delle dogane e non nelle singole regioni.

Pertanto, pur non potendosi escludere che, in futuro, l’amministrazione centrale pagatrice possa rivolgere domande di regresso nei confronti delle amministrazioni territoriali regionali, allo stato la riduzione dell’accantonamento risulta effettivamente sorretta dal venir meno del rischio di soccombenza nei confronti dei singoli soggetti che versarono l’imposta.

Infine, il contenzioso per controversie extragiudiziali riguarda esclusivamente cause con rischio probabile il cui importo ammonta ad euro 4.000.000,00, interamente accantonati.

Rispetto all’esercizio precedente, per la gestione ordinaria, il totale del *“rischio di causa”* relativo alle controversie il cui rischio di soccombenza è stimato in *“probabile”* rimane sostanzialmente invariato, mentre si riduce in misura ragguardevole (per circa trenta milioni) quello delle controversie non sanitarie il cui rischio di soccombenza è stimato in *“possibile”*.

CORTE DI CASSAZIONE Kuwait Petroleum Italia S.p.A. N.1SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 3109/2025 del 7/02/2025.

CORTE DI CASSAZIONE NOVA COOP Società Cooperativa SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 7956/2025 del 25/03/2025.

CORTE DI CASSAZIONE PEDONA PETROLI SAS SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 9142/2025 del 07/04/2025.

CORTE DI CASSAZIONE BALLARIO GIOVANNI s.a.s. SENTENZA udienza del 14/1/2025 racc. gen. 7957/2025 del 07/04/2025.



In allegato alle controdeduzioni, l'Amministrazione ha trasmesso un prospetto riassuntivo, in forma di foglio di calcolo, recante il dettaglio dei singoli contenziosi pendenti, lo stato del giudizio, l'importo delle eventuali domande giudiziali e la qualificazione del rischio di soccombenza. Gli aggiornamenti sullo stato del contenzioso (nel 2024 risulterebbero conciliate un numero considerevole di vertenze) trasmessi dal Settore Avvocatura sono alla base, riferisce l'ente, della riquantificazione del fondo.

Si incrementa invece di ulteriori cinque milioni il valore del contenzioso della gestione sanitaria. In merito a quest'ultimo, in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2023, la Regione aveva riferito che *"(...) l'incremento di valore delle cause sanitarie è determinato, in via quasi esclusiva, dal giudizio radicato avanti il Tribunale di Torino dalla Società IRIS srl (R.G. 15384/2023) contro Regione e azienda sanitaria di distretto CN1 per il pagamento, a titolo risarcitorio, di 40 milioni di euro. La questione ha ad oggetto la mancata realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Fossano disposta con D.G.R. n. 47-4871 del 31.10.2012 confermata con D.G.R. n. 286 – 18810 del 8.5.2018: "revoca intervento previsto nell'ex PSSR 2012-2015 e nelle dgr n. 94-9418 del 1° agosto e n. 96-12017 del 4 agosto 2009 all'ASL CN1 – Riconversione del presidio ospedaliero di Fossano. Le altre cause di valore significativo attengono a giudizi promossi avanti al TAR, in annualità precedenti, da soggetti privati accreditati al SSR avverso atti della Giunta regionale e della Direzione Sanità di applicazione delle regole di sistema (parimenti impugnate) in tema di remunerazione di prestazioni sanitarie in convenzione con il medesimo"*

Di seguito una tabella di confronto sulla composizione del contenzioso nel biennio:

Materia	Rischio stimato	Valore rischi di causa		Accantonamenti disposti a fondo contenzioso	
		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Non sanitarie	Probabile	5.888.406,00	5.987.007,83	5.888.406,00	5.987.007,83
Non sanitarie	Possibile	44.438.726,83	14.480.905,76	19.108.652,54	6.371.598,53
Non sanitarie	Remoto	393.333,33	369.792,00	2.933,33	3.697,92
Sanitarie	Probabile	0,00	86.666,67	0,00	86.666,67
Sanitarie	Possibile	42.997.193,42	47.997.193,42	18.488.793,17	21.118.765,10
Sanitarie	Remoto	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese legali		684.917,96	919.008,73	649.917,96	823.008,73
Totale		94.402.577,54	69.840.574,41	44.138.703,00	34.390.744,78

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte



8.1.1.6 Altri accantonamenti

Alla voce altri accantonamenti risulta il fondo per rinnovi contrattuali istituito in sede di rendiconto per euro 7.432.025,77 e l'accantonamento per la copertura delle garanzie fideiussorie rilasciate dalla Regione per euro 155.645,00.

Quest'ultimo registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente; in particolare, risultano applicate al bilancio risorse per euro 25.269.000,00 e una variazione in diminuzione in sede di rendiconto di euro 114.933,00. In merito all'utilizzo dei 25,269 milioni, l'art. 4 della L.R. 8/2024, prevedeva l'autorizzazione alla Giunta regionale al trasferimento ad aziende sanitarie di risorse finanziarie destinate all'estinzione di "situazioni giuridiche correlate a mutui" già coperti da garanzia fideiussoria rilasciata dalla Regione, quantificando un onere complessivo di euro 27.470.000,00.

In proposito, la Regione ha precisato che tale disposizione era riferita all'"individuazione delle risorse per l'estinzione del mutuo sottoscritto da S.A.A.P.A. S.p.A. con Monte dei Paschi di Siena e coperto da garanzia fideiussoria rilasciata dalla Regione Piemonte al fine di completare il percorso definito dalla D.G.R. n. 20-7394 del 3 agosto 2023 con riferimento alla cessione del diritto di superficie dell'ospedale" Civico di Settimo Torinese. Per approfondimenti sul tema, si rimanda al volume 2 della relazione, relativa alla gestione sanitaria.

In merito all'importo rimasto accantonato a fine esercizio, di euro 155.645,00, dalla relazione sulla gestione risulta che le garanzie prestate dall'Ente al 31/12/2024, verificate anche "attraverso la "centrale rischi" disponibile presso la Banca d'Italia, integrata con informazioni extra procedurali" sono le seguenti:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2024 (importi in euro)
TNS Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	95.214,00
Judo Gymnastic Club Valenza	11.183,00
Comune di Acqui Terme	49.248,00

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Alle suddette garanzie vanno aggiunte quelle per le quali non è stato costituito specifico accantonamento nel risultato di amministrazione ma che sono state considerate ai fini del calcolo del limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011, per le quali si rimanda al capitolo dedicato.

8.2. Il recupero del disavanzo

La quota definitivamente iscritta alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione 2024 è stata pari a euro 234.134.272,37, a cui occorre aggiungere l'ulteriore quota di euro 25.092.992,09, pari al contributo di finanza pubblica previsto per l'esercizio 2024 ai sensi della legge 213/2013 art. 1 commi 527 e segg..

Risultato di amministrazione al 31.12.2023	- 5.110.609.368,71
Quota da assorbire nel corso del 2024	234.134.272,37
<i>di cui quota disavanzo ordinario al 31.12.2014</i>	<i>51.979.836,62</i>
<i>di cui quota disavanzo da riaccertamento straordinario</i>	<i>51.962.271,47</i>
<i>di cui quota disavanzo da FAL</i>	<i>130.192.164,28</i>
Maggior recupero all'art. 1, comma 527-ter della legge 213/2023	25.092.992,09
Risultato di amministrazione ATTESO al 31.12.2024	- 4.851.382.104,25
Risultato di amministrazione EFFETTIVO al 31.12.2024	- 4.881.400.529,92

Fonte: D.D.L. rendiconti 2023 e 2024 Regione Piemonte

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento alla quota di disavanzo ordinario al 31.12.2014, di euro 51.979.836,62, applicata al bilancio in coerenza con l'ultimo piano di rientro approvato, occorre tenere conto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 779 della legge 205/2017, relativamente al ripiano del disavanzo ordinario al 31/12/2014 in quote costanti ventennali, di cui la Regione Piemonte si è avvalsa; l'ente ha trasmesso la certificazione prevista dal successivo comma 781⁷⁴ ai fini della dimostrazione della realizzazione dell'incremento dei pagamenti per investimenti nel 2024 rispetto al 2017.

⁷⁴ L'art. 1 della legge 205/2017 ai commi 779 e segg. prevede:

779. Il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Il disavanzo di cui al periodo precedente è quello risultante dal consuntivo o, nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del

Tabella dimostrativa della realizzazione dell'incremento dei pagamenti per investimenti nel 2024 rispetto al 2017 da parte delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n. 205		
REGIONE PIEMONTE		
(importi in migliaia di euro)		
1) Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2024		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) - Macroaggregato U.2.02	51.830
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - anno 2017 - Macroaggregato U.2.03	313.109
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	0
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	24.081
(=)	Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	340.858
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	13.634
=	Obiettivo di spesa per l'anno 2024	354.492
2) Investimenti realizzati nell'anno 2024		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2023 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - Macroaggregato U.2.02	91.250
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - anno 2023 (dati da rendiconto/preconsuntivo) Macroaggregato U.2.03	384.803
(=)	Totale pagamenti anno 2024 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	476.053
(=)	Maggiori/minori pagamenti anno 2024 rispetto all'obiettivo	121.561
(1) Solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014		

Fonte Regione Piemonte

In coerenza con le quote previste nell'ultimo piano di rientro approvato, è stata applicata al bilancio la quota trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro 51.962.271,47, operato ai sensi della specifica disciplina prevista nel Decreto MEF 2 aprile 2015⁷⁵; tale disavanzo risulta quindi di un anno più recente rispetto a quello accertato al 31 dicembre 2014.

consiglio regionale, quello risultante dal consuntivo approvato dalla giunta regionale. Le disposizioni di cui ai periodi precedenti si applicano anche con riferimento al disavanzo al 31 dicembre 2015.

780. Le regioni di cui al comma 779, per gli anni dal 2018 al 2026, incrementano i pagamenti complessivi per investimenti in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2 per cento per l'anno 2018, del 2,5 per cento per l'anno 2019, del 3 per cento per l'anno 2020 e del 4 per cento per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026. Ai fini di cui al primo periodo, non rilevano gli investimenti aggiuntivi di cui all'articolo 1, commi 140-bis e 495-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e, per il solo calcolo relativo all'anno 2018, i pagamenti complessivi per investimenti relativi all'anno 2017 da prendere a riferimento possono essere desunti anche dal preconsuntivo.

781. Le regioni di cui al comma 779 certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al comma 780 entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

⁷⁵ Nello specifico all'art. 4 "Verifica del piano" comma 2 è stabilito:

"In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di

La quota di euro 130.192.164,28 da disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013, è stata applicata al bilancio in aderenza alla specifica disciplina prevista all'art. 1 commi 692 e segg. della legge 208/2015 (si rinvia al paragrafo 8.1).

In merito al recupero del disavanzo, da realizzarsi nel rispetto delle specifiche disposizioni normative e di quelle generali previste al paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, si osserva che al 31 dicembre 2024, all'esito di quanto sopra e di un risultato disponibile pari a -4.881.400.529,92, si rileva un miglioramento di soli euro 229.208.838,79 rispetto all'esercizio precedente.

Da ciò consegue che non risultano interamente recuperate tutte le quote di disavanzo applicate all'esercizio, con le seguenti precisazioni:

- risulta interamente recuperata la quota di disavanzo da FAL di euro 130.192.164,28;
- risulta interamente recuperata la quota di disavanzo ordinario al 31.12.2014 per euro 51.979.836,62;
- risulta per la maggior parte recuperata (per euro 47.036.837,89) la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di euro 51.962.271,47, con un mancato recupero di euro 4.925.433,58, da applicare immediatamente all'esercizio 2025;
- risulta non recuperata la maggior quota di recupero imposta dai commi 527 e seguenti della Legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), pari a euro 25.092.992,09, da applicare immediatamente all'esercizio 2025.

Sul punto è il caso di ricordare che la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge di bilancio per il 2024) all'art. 1, commi 527 e segg. ha previsto un contributo per le regioni a statuto

ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118."



ordinario di 305 milioni per l'anno 2024 e di 350 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028.

Il comma 527-bis ha poi disposto che, per il solo anno 2024, il contributo fosse corrisposto con le modalità di cui ai commi 527-ter, 527-quater e 527-quinquies. In particolare, il comma 527-ter prevede che le regioni in disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 (come il Piemonte) iscrivano un fondo nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026 di importo pari a quello indicato nell'allegato VI alla medesima legge. Per la regione Piemonte tale importo è stato di euro 25.092.992,10. Alla fine dell'esercizio 2024 il fondo, su cui non è possibile disporre impegni, *“costituisce un'economia che concorre al ripiano del disavanzo di amministrazione, da effettuare per un importo pari a quello previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dal suddetto fondo”*.

La legge di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (L.R. n. 20/2024), opportunamente integrata dalla L.R. n. 23/2024, prevede all'art. 8-bis l'iscrizione nella parte corrente del bilancio dell'accantonamento di euro 25.092.992,10, *“sul quale non è possibile imputare impegni, e finanziato da risorse di parte corrente al netto delle spese riguardanti 'Redditi da lavoro dipendente', sanità e trasferimenti agli enti locali”*.

Ora tuttavia risulta verificata la fattispecie prevista dal comma 527quater, che testualmente prevede: *“Qualora, in sede di approvazione del rendiconto 2024, il disavanzo di amministrazione non sia migliorato, rispetto a quello dell'esercizio precedente, di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dell'importo del fondo di cui al comma 527-ter, fatto salvo l'incremento del disavanzo da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di investimenti dell'esercizio 2024, le quote del disavanzo non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento al medesimo esercizio”*.

Alla luce di quanto sopra, alla data del 31.12.2024, il disavanzo ancora da assorbire negli esercizi successivi è pari a euro -4.881.400.529,92.



IX. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

9.1. Il quadro normativo di riferimento

La salvaguardia degli equilibri di bilancio, quale strumento fondamentale per la corretta gestione delle finanze pubbliche, trova fondamento costituzionale negli artt. 81, 97, 117 e 119 Cost., a seguito della riforma realizzata con legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012.

Al fine di dare attuazione alla riforma costituzionale, la legge 243/2012, recante *“disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, c. 6, della Costituzione”*, ha disciplinato, al capo IV, l’equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico.

In particolare, l’art. 9, comma 1, dispone che *“i bilanci delle regioni, e dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell’articolo 10”*.

Il successivo comma 1-bis, introdotto con legge 12 agosto 2016, n. 164, specifica che, ai fini dell’applicazione del primo comma, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli da 1 a 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli da 1 a 3 del medesimo schema di bilancio, precisando altresì che, *“a decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali”*.

Su tali norme è intervenuta la Corte costituzionale, dapprima con una pronuncia interpretativa di rigetto riguardante proprio il citato comma 1-bis e, successivamente, con una pronuncia di incostituzionalità sulle norme contenute nell’art. 1, comma 466 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 *“nella parte in cui stabilisce che a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell’equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l’inserimento dell’avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato*



nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza".

In tale quadro normativo e giurisprudenziale, è intervenuta la legge 30 dicembre 2018, n. 145, la quale, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, ha espressamente previsto l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini della determinazione degli equilibri (art. 1, comma 820).

Il successivo comma 821 ha poi disposto che gli enti territoriali *"si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo"* e che tale informazione si desume *"in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118"*.

Le citate disposizioni hanno trovato applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a decorrere dal 2019 e, per le regioni a statuto ordinario, dal 2020.

L'equilibrio finanziario di competenza deve poi essere garantito non soltanto in sede di previsione, ma anche di rendiconto. Ne consegue che, a consuntivo, rileva non soltanto il risultato di amministrazione conseguito dall'ente, quale sintesi complessiva della gestione finanziaria annuale, ma anche il risultato della gestione di competenza dell'esercizio considerato, che deve essere tale da assicurare la copertura delle spese con le risorse disponibili.

Il DM 1° agosto 2019 recante *"Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011"* (c.d. undicesimo correttivo), ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio (art. 1, comma 821, della legge di bilancio 2019), in tre distinti equilibri (*"risultato di competenza"*, *"equilibrio di bilancio"* ed *"equilibrio complessivo"*), modificando, di conseguenza, i prospetti del quadro generale riassuntivo e dell'equilibrio di bilancio allegati al rendiconto, facendo concorrere al relativo conseguimento anche gli



stanziamenti, iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli, nonché le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto.

Giova inoltre rammentare che in merito alle novità introdotte dalla legge 145/2018, volte a far coincidere l'equilibrio di finanza pubblica con l'equilibrio finanziario di bilancio, si sono espresse le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (delib. 20/QMIG/2019) che, pronunciandosi su una questione concernente i limiti delle operazioni di indebitamento, hanno rilevato che la menzionata disciplina dell'equilibrio finanziario degli enti territoriali si affianca alla normativa di cui agli artt. 9 e 10 della legge 243/2012, che continua a trovare applicazione con particolare riferimento alle condizioni per il ricorso all'indebitamento, disciplinate dall'art. 10, comma 3.

A seguito di tale pronuncia, la Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 5 del 9 marzo 2020, ha ritenuto che il rispetto dell'art. 9 della legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, sia verificato, *ex ante* dalla medesima Amministrazione, a livello di comparto, per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, con circolare RGS n. 5 del 9 febbraio 2024 avente ad oggetto *“Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025”* viene precisato che è stato verificato *ex ante*, a livello di comparto, *“il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale”* attraverso il consolidamento dei dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale, riscontrando negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, della legge 243/2012.



9.2. Gli equilibri della gestione 2024

Per la Regione Piemonte, i risultati dell'esercizio 2024, determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 1, commi 820 e segg., della legge 145/2018, evidenziano un risultato di competenza (rigo D/1) positivo per euro 222.653.613,58, un equilibrio di bilancio (rigo D/2) di euro 141.655.175,93 e un equilibrio complessivo (rigo D/3) di euro 80.564.813,16; l'Ente, pertanto, deve considerarsi "in equilibrio" ai sensi del comma 821 della citata legge 145/2018.

Nella seguente tabella si riepilogano i risultati conseguiti nel triennio 2022-2024:

Equilibrio di bilancio - triennio 2022-2024

	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
A) Equilibrio di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	3.466.117.402,38	3.372.239.182,14	3.308.880.400,66
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	238.147.226,62	232.360.215,49	234.134.272,37
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	333.261.129,87	391.741.096,71	360.195.849,19
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		65.469.433,03	50.563.301,38
Entrate titoli 1-2-3	12.515.098.528,85	12.759.135.642,86	13.141.864.019,54
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	107.778.369,28	88.692.547,79	142.594.341,37
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	11.794.892.126,73	12.122.748.589,73	12.376.262.603,01
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	3.875.531,28	27.466.998,10	2.995.544,53
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	391.741.096,71	360.195.849,19	358.023.383,70
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	48.207.870,46	109.091.850,76	117.061.539,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	65.469.433,03	50.563.301,38	90.087.118,49
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)			0,00
Rimborso prestiti	314.552.236,56	327.385.499,81	332.971.547,22

di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	3.420.102.062,74	3.291.683.955,34	3.161.491.791,06
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	149.143.377,53	183.248.640,83	334.065.656,73
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	10.005.629,88	20.265.733,42	24.381.415,50
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	20.233.440,37	58.261.829,90	32.966.225,32
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	118.904.307,28	104.721.077,51	276.718.015,91
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	27.341.874,97	35.612.204,65	43.837.980,72
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	91.562.432,31	69.108.872,86	232.880.035,19
B) Equilibrio di parte capitale			
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	192.131.886,98	151.804.988,69	86.745.662,77
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	369.496.069,25	411.057.880,31	453.821.205,50
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		65.469.433,03	50.563.301,38
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in entrata		0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	770.847.452,54	603.911.089,29	808.077.082,74
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	61.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	0,00	297.845.783,20	22.711.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	107.778.369,28	88.692.547,79	142.594.341,37
Spese in conto capitale	932.415.799,13	1.087.293.226,17	1.014.246.285,52
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	411.057.880,31	453.821.205,50	485.153.488,98
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	59.788,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)			0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	48.207.870,46	109.091.850,76	117.061.539,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	65.469.433,03	50.563.301,38	90.087.118,49
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)	5.038.336,46	5.591.873,83	2.641.765,04

B/1) Risultato di competenza in c/capitale	0,00	-65.469.433,03	-111.412.043,15
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	38.485.443,47	23.879.140,80	23.650.796,83
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-38.485.443,47	-89.348.573,83	-135.062.839,98
Variazione accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-801.016,00	-4.789.449,00	17.252.382,05
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-37.684.427,47	-84.559.124,83	-152.315.222,03
C) Variazioni attività finanziaria			
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata		0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	170.502.807,96	90.300.884,87	347.463.395,63
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	165.403.471,50	84.768.799,04	344.821.630,59
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	61.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	59.788,00	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00	0,00	
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	5.038.336,46	5.591.873,83	2.641.765,04
Risorse accantonate attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	0,00	0,00	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	5.038.336,46	5.591.873,83	2.641.765,04
Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	0,00	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	5.038.336,46	5.591.873,83	2.641.765,04
D/1) Risultato di competenza	149.143.377,53	117.779.207,80	222.653.613,58
D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)	80.418.863,81	15.372.503,68	141.655.175,93
D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)	53.878.004,84	-15.450.251,97	80.564.813,16

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2024 Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

I risultati complessivi dell'anno 2024 risultano tutti positivi, ed evidenziano sensibili miglioramenti rispetto agli esercizi immediatamente precedenti.

In particolare, il risultato di competenza di parte corrente migliora di oltre 150 milioni, ed appare ascrivibile, in larga parte, ai maggiori accertamenti delle entrate correnti, pari a circa 383 milioni, parzialmente neutralizzati da un incremento delle spese correnti di circa 254 milioni, con una differenza netta positiva di circa 129 milioni. Si riduce il totale delle risorse accantonate e vincolate nel bilancio, mentre continuano ad incrementarsi le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, così che, nella parte corrente, l'equilibrio di bilancio migliora per circa 172 milioni e quello complessivo per oltre 163.

Il *surplus* di parte corrente ha finanziato lo squilibrio di parte capitale, che peggiora di euro -45.942.610,12; tale risultato è originato in massima parte dalla differenza negativa tra le minori entrate accertate (compreso l'utilizzo di avanzo di amministrazione e FPV), che vengono superate per circa 52 milioni dalle minori spese impegnate. Peraltro, la differenza maggiore rispetto all'esercizio 2023 deriva dalle minori entrate da prestiti, in ragione della singolarità rappresentata, nell'esercizio precedente, dalla surroga del rapporto di *leasing in costruendo* relativo alla nuova Sede Unica Regionale.

Nella tabella che segue sono invece rappresentati i risultati conseguiti dalla gestione ordinaria e da quella relativa al perimetro sanitario.

Equilibri di bilancio 2024 - gestione ordinaria e perimetro sanitario

	Rendiconto 2024	Gestione ordinaria	Gestione perimetro sanitario
A) Equilibrio di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	3.308.880.400,66	3.308.786.347,28	94.053,38
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	234.134.272,37	234.134.272,37	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	360.195.849,19	360.195.849,19	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	50.563.301,38	50.563.301,38	0,00
Entrate titoli 1-2-3	13.141.864.019,54	2.956.066.316,47	10.185.797.703,07
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	142.594.341,37	142.594.341,37	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00

Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	12.376.262.603,01	2.248.826.119,25	10.127.436.483,76
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	358.023.383,70	358.023.383,70	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	117.061.539,56	86.268.539,56	30.793.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	90.087.118,49	90.087.118,49	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	332.971.547,22	332.971.547,22	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	3.161.491.791,06	3.161.491.791,06	0,00
Risultato di competenza di parte corrente	334.065.656,73	306.403.384,04	27.662.272,69
B) Equilibrio di parte capitale			
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	86.745.662,77	61.476.662,77	25.269.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	453.821.205,50	453.821.205,50	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	50.563.301,38	50.563.301,38	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	808.077.082,74	422.600.005,72	385.477.077,02
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	22.711.000,00	22.711.000,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	142.594.341,37	142.594.341,37	0,00
Spese in conto capitale	1.014.246.285,52	545.636.508,96	468.609.776,56
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	485.153.488,98	485.153.488,98	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	117.061.539,56	86.268.539,56	30.793.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	90.087.118,49	90.087.118,49	0,00

Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)	2.641.765,04	2.641.765,04	0,00
Risultato di competenza in c/capitale	-111.412.043,15	-84.341.343,61	-27.070.699,54
C) Variazioni attività finanziaria			
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	347.463.395,63	347.463.395,63	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	344.821.630,59	344.821.630,59	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00	0,00	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	2.641.765,04	2.641.765,04	0,00
Risorse accantonate attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	0,00	0,00	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	2.641.765,04	2.641.765,04	0,00
Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	0,00	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	2.641.765,04	2.641.765,04	0,00
Risultato di competenza complessivo (D/1)	222.653.613,58	222.062.040,43	591.573,15

Fonte: Bilancio gestionale Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Il risultato di competenza della gestione sanitaria, pari ad euro 591.573,15, corrisponde alla differenza positiva di tale gestione riportata nell'allegato 25 al D.D.L. "Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art 20, comma 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n 118".

È immediato notare come i *surplus* di parte corrente risultino più elevati nella gestione ordinaria piuttosto che in quella sanitaria, che tuttavia movimentata un ammontare decisamente maggiore di risorse; quanto sopra testimonia gli sforzi di restrizione finanziaria che l'Amministrazione regionale sta conducendo nel tentativo di riequilibrare



il bilancio regionale, gravato da un disavanzo ingente. La tendenza ad accumulare risorse di parte corrente per finanziare la parte capitale del bilancio (che presenta rilevanti disequilibri anche a livello previsionale) è evidente anche a livello di programmazione, dal momento che analoghi fenomeni sono previsti nel bilancio di previsione per le annualità 2025 e 2026 (Cfr. capitolo 2 del presente Volume 1)

Quanto al rispetto del parametro di cui al primo periodo del comma 1-bis, dell'art. 9 della legge 243/2012, seppur come anzidetto tale verifica avviene a livello di comparto ed è effettuata dalla RGS, deve rilevarsi che la differenza tra le entrate e le spese finali (senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito, così come risultano dal quadro generale riassuntivo) è negativa per euro 281.102.893,89. Invece, con l'utilizzo dell'avanzo applicato (al netto di quello relativo al FAL) e dei fondi pluriennali vincolati di entrata, la differenza è positiva per euro 636.856.268,89.

Infine, va rammentato che la Regione Piemonte si è avvalsa di quanto stabilito dall'art. 1, comma 779 della legge 205/2017, ossia della possibilità di ripianare il disavanzo ordinario al 31/12/2014 in quote costanti ventennali, garantendo l'incremento dei pagamenti relativi agli investimenti nella misura disciplinata dal successivo comma 780. In merito la Sezione ha verificato che l'Ente ha trasmesso la certificazione, relativa agli investimenti realizzati di cui al comma 781 della citata legge, al Ministero dell'economia e delle finanze secondo le modalità indicate con decreto del 26 novembre 2024. Da tale certificazione risultano maggiori pagamenti in conto capitale rispetto all'obiettivo di spesa per l'anno 2024, che pertanto deve ritenersi soddisfatto (vedasi anche quanto esposto al capitolo 8 - Risultato di amministrazione).



X. L'INDEBITAMENTO

La possibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare nuove spese soggiace ai vincoli imposti dalla Costituzione, dalle leggi statali e dalle stesse leggi regionali, che pongono rigorosi limiti sia di carattere qualitativo che quantitativo.

In merito al limite qualitativo, come noto, l'art. 119, comma 6 della Costituzione prevede che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento, con la contestuale definizione dei piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio, con l'esclusione di ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti. L'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, ribadisce a livello di legislazione ordinaria la finalizzazione dell'indebitamento agli investimenti.

La riforma che ha costituzionalizzato il principio del pareggio di bilancio ha rafforzato un divieto già affermato dall'art. 119, comma 6, della Costituzione nella sua versione originaria e sancito, a livello di legislazione ordinaria, dall'art. 3, comma 16 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che, al successivo comma 17, elenca espressamente le forme di indebitamento consentite e, al comma 18, stabilisce cosa integra il concetto di investimento.

Il D.Lgs. n. 118/2011 riassume i principi e definisce alcune regole sull'indebitamento regionale. In particolare, l'art. 44, comma 3, conferma il principio costituzionale, stabilendo che le entrate in conto capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente. Più specificatamente, l'art. 62, che regola l'assunzione di mutui e altre forme di indebitamento regionale, prevede che il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con

particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Oltre a quelli di carattere qualitativo, il ricorso all'indebitamento è sottoposto a precisi limiti quantitativi, disciplinati dall'art. 62, comma 6, del D.Lgs. 118/2011⁷⁶, che attengono all'ammontare massimo dei mutui contraibili, a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il mancato rispetto di tali limiti, come previsto dal successivo comma 7, determina il divieto per la regione di contrarre nuovo debito fino a quando il limite non risulti rispettato.

10.1. La verifica del limite quantitativo di cui all'art. 62, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011

Come già rilevato nel capitolo 4, relativo alla gestione di competenza, nel corso dell'esercizio 2024 le previsioni definitive per nuovo indebitamento (titolo 6 delle entrate), pari ad euro 29.670.000,00, riguardavano, rispettivamente, la contrazione di un mutuo con l'Istituto di credito sportivo per un importo massimo di euro 6.000.000,00 (autorizzato con l'art. 7 della L.R. 8/2024, ma a cui non è stato dato seguito) e, per la quota di euro 23.670.000,00 (su cui è stato effettuato un accertamento di 22.711.000,00 euro), il completamento delle scritture contabili operate nell'anno 2023 in relazione alle operazioni di *leasing* finanziario relative all'acquisto della sede unica regionale.

⁷⁶ Art. 62, comma 6, D.Lgs. 118/2011 "Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi".

In sede di approvazione del bilancio di previsione (L.R. 9/2024), l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento dell'esercizio 2024 era pari ad euro 43.439.302,21 con un indice, ex art. 62, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, pari al 17,98%. Il debito totale, tenuto conto delle previsioni di nuovi mutui, era pari ad euro 5.204.370.190,68.

Con l'ultima variazione al bilancio, approvata con legge regionale n. 26/2024, l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento, sempre con riferimento all'esercizio 2024, è risultato di euro 30.834.608,24 e l'indice di indebitamento è passato al 18,52%, mentre è rimasto invariato il debito totale, non essendo state previste ulteriori autorizzazioni.

Pur essendo, quindi, l'indice di indebitamento al di sotto del limite di cui all'art. 62, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, il relativo valore, molto prossimo a tale limite, è sintomo di una notevole rigidità del bilancio.

In proposito, l'art. 4 della L.R. n. 9/2024 (approvazione del bilancio) autorizzava la Giunta regionale, nel rispetto del principio di convenienza economico-finanziaria, *“a effettuare operazioni di revisione, ristrutturazione, rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere, anche mediante rifinanziamento con altri istituti”*.

Invitata a riferire in merito, la Regione ha chiarito che *“l'operazione in questione riguardava il rifinanziamento del leasing finanziario, collegato al Palazzo della Regione, attraverso la sottoscrizione di un mutuo di importo pari al debito residuo al fine di esercitare l'opzione di acquisto dell'intera opera. Tale iter non è stato concluso nell'anno, in via prudenziale, in quanto non vi erano i presupposti per l'emissione del collaudo finale dell'opera da parte dell'Appaltatore”*.

L'Amministrazione ha, inoltre, comunicato di aver disposto la revoca con conseguente estinzione degli effetti giuridici correlati, del mutuo ad erogazione multipla di 42 milioni con Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento delle spese di progettazione di edilizia sanitaria, ai sensi della Legge regionale n. 21 del 29 settembre 2023, sottoscritto in data 19 dicembre 2023, cancellando i correlati residui attivi.

La verifica del limite quantitativo di cui all'art. 62 sopra richiamato, effettuata sulla base delle risultanze della gestione conclusa, è invece indicativa della rigidità della gestione di bilancio rendicontata, in termini di entrate correnti libere assorbite dal servizio del



debito. Nella seguente tabella si evidenziano le relative risultanze trasmesse dalla Regione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE 2024, art. 62, c. 6 del D.Lgs. n. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	11.366.921.084,35 € (*)
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	9.371.017.904,15 €
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	1.995.903.180,20 €
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	399.180.636,04 €
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	544.330.091,55 €
F) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00 €
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	21.962.992,51 €
H) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00 €
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00 €
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	185.759.779,05 €
I) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	18.647.331,03 €
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2024	5.006.516.497,34 €
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO	5.006.516.497,34
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione/Province autonome a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	198.056.940,20 €
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	155.645,00 €
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	197.901.295,20 €
(*) Ai sensi dell'art. 62, c. 6, del D.Lgs. n. 118/2011 nel calcolo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" sono ricomprese anche le risorse del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.	

Elaborazione Regione Piemonte

Nonostante il miglioramento rispetto alla medesima verifica effettuata a rendiconto 2023, l'incidenza del costo del debito, compreso quello potenziale e al netto delle poste escluse per legge, si attesta al 19,07%.

L'ammontare delle quote capitale e degli oneri finanziari, al netto di quelle riferite alla restituzione dell'anticipazione di liquidità, escluse dal calcolo per espressa previsione normativa, è indicato in euro 358.570.312,50 (544.330.091,55-185.759.779,05) e corrisponde agli impegni registrati sui seguenti capitoli:



Capitolo	E/U	Descrizione capitolo	Titolo	Impegnato/accertato di competenza	Tipologia
193221	U	QUOTE INTERESSI PER IL PAGAMENTO DELLE CEDOLE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI PRECEDENTEMENTE CONTRATTI A CONDIZIONI PIU' ONEROSE DI QUELLE ATTUALI DI MERCATO (ART.35 DELLA L.724/94 E ART.1 DELLA L.R. 35/2001).	1	5.616.784,99	Prestiti obbligazionari
193276	U	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI A PAREGGIO DEL BILANCIO, IVI COMPRESSE LE QUOTE DI PREAMMORTAMENTO.	1	81.974.763,96	Mutui
193277	U	ONERI RIMODULAZIONE E/O TRASFORMAZIONE DEBITO. INTEREST RATE SWAP. EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA ISIN: XS0276060083	1	55.484.015,31	Derivati
193278	U	QUOTA INTERESSE PAGAMENTO CEDOLE RELATIVE ALL'EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA ISIN: XS0276060083	1	74.604.300,00	Derivati
193280	U	QUOTE INTERESSI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI DESTINATI AGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA	1	119.088,17	Mutui
193281	U	INTERESSI PASSIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	1	14.400.125,18	leasing
331633	U	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI PRECEDENTEMENTE CONTRATTI A CONDIZIONI PIU' ONEROSE DI QUELLE ATTUALI DI MERCATO (ART.35 DELLA L.724/94 E ART. 1 DELLA L.R. 35/2001).	4	14.504.767,04	Prestiti obbligazionari
338633	U	QUOTA CAPITALE PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER RIMBORSO DELL'EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA ISN: XS0276060083	4	56.346.831,34	Derivati
370256	U	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI A PAREGGIO DEL BILANCIO 2005	4	122.019.758,83	Mutui
370260	U	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI DESTINATI AGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA	4	146.420,17	Mutui
379458	U	RIMBORSO PRESTITI LEASING FINANZIARIO	4	7.957.757,51	Leasing
33581	E	FLUSSI PERIODICI NETTI DA DERIVATI	3	-74.604.300,00	Derivati
Totale				358.570.312,50	

Fonte: Bilancio gestionale Regione Piemonte.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Si rileva che ai fini della verifica del limite di indebitamento, il costo del debito complessivo (pari all'ammontare delle rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024) è stato "nettizzato", sia in sede di bilancio di previsione sia a rendiconto, dei flussi finanziari in entrata derivanti dall'operazione in derivati, riferiti al *fixing* dell'indice "Euribor 6 mesi + *spread*" relativi ai contratti in derivati, accertati e riscossi al capitolo

33581 "Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. Interest Rate Swap. Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083" per euro 74.604.300,00.

In riferimento al "Debito Potenziale", le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti ammontano complessivamente ad euro 198.056.940,20.

Su tali garanzie la Regione ha provveduto a costituire accantonamenti per euro 155.645,00 così come riportato nella parte accantonata del risultato di amministrazione sotto la voce "Altri accantonamenti" e il cui dettaglio è indicato nella seguente tabella.

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2024 (importi in euro)
TNS Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	95.214,00
Judo Gymnastic Club Valenza	11.183,00
Comune di Acqui Terme	49.248,00

Fonte: D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte

Alle suddette garanzie vanno aggiunte quelle per le quali non è stato costituito specifico accantonamento nel risultato di amministrazione ma che sono state considerate ai fini del calcolo del limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011, così come riportato nella relazione sulla gestione:

- S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 183.987.457,00

Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis della L. R. 6 agosto 2007, n. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- FONDAZIONE STADIO FILADELFIA per euro 1.568.777,00

Relativamente al mutuo contratto dalla Fondazione e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/2012 e s.m.i., è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- EDISU PIEMONTE per euro 2.451.846,20



Relativamente ai mutui contratti dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 5/2022 e dell'art. 6 della L.R. 6/2023, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- EDISU PIEMONTE per euro 9.893.215,00

Relativamente ai mutui contratti dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2023, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

L'Amministrazione ha inoltre trasmesso la seguente tabella riepilogativa:

Denominazione del soggetto	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2024	Garanzie accantonate nel 2024	Garanzie considerate ai fini del calcolo del limite di indebitamento	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2024
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	1.568.777,00	-	1.568.777,00	-
SOCIETA' DI COMMITTENZA DELLA REGIONE PIEMONTE - S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	183.987.457,00	-	183.987.457,00	-
EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	12.345.061,20	-	12.345.061,20	-
T.N.S. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	95.214,00	95.214,00	-	-
JUDO GINNIC CLUB VALENZA	11.183,00	11.183,00	-	-
COMUNE DI ACQUI TERME	49.248,00	49.248,00	-	-
S.A.A.P.A. S.P.A.	0,00	0,00	-	25.269.000,00
Totale	198.056.940,20	155.645,00	197.901.295,20	25.269.000,00

Elaborazione Regione Piemonte

10.2. La situazione debitoria complessiva

L'ammontare del debito alla fine dell'esercizio 2024, comunicato dalla Regione, risulta essere il seguente:

Importi in euro

SITUAZIONE DEBITORIA	
Debito al 31/12/2023	4.779.617.836,59
Nuovi prestiti (+)	0,00
Revoca prestiti non erogati (-)	-42.000.000,00
Leasing finanziario (+)	22.711.000,00
Quota capitale rimborsata nel 2024	-200.975.534,90
Quota capitale rimborsata nel 2024 (impegnata 1ª rata 2023 leasing)	-4.265.989,78
Debito al 31/12/2024	4.555.087.311,91

Elaborazione Regione Piemonte

Importi in euro

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2024	
Debiti di finanziamento al 31/12/2024	5.006.516.497,34
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2024	5.006.516.497,34
Accantonamenti BOR 2006 (-)	451.429.185,43
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2024	4.555.087.311,91

Elaborazione Regione Piemonte

L'importo di euro 200.975.534,90 trova corrispondenza negli impegni di competenza effettuati sui capitoli del Titolo 4 della spesa, al netto di quelli relativi alle anticipazioni di liquidità.

Con riferimento alla composizione del debito, la Regione ha trasmesso la seguente tabella che espone l'evoluzione dei dati nel triennio 2022-2024:

Importi in euro

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE		2022	2023	2024
Mutui	totale (a)	3.059.208.094,00	2.979.780.531,15	2.815.614.352,47
	di cui sanità (1)	7.550.745,00	7.550.745,00	0,00
Obbligazioni	totale (b)	1.959.465.422,00	1.944.960.659,53	1.930.455.892,16
	di cui sanità (2)	0,00	0,00	0,00
Altro	totale (c)	0,00	249.959.000,00	260.446.252,71
	di cui sanità (3)	0,00	0,00	0,00
Totale debito a carico della Regione al 31/12	totale d=a+b+c	5.018.673.516,00	5.174.700.190,68	5.006.516.497,34
	di cui sanità 4=1+2+3	7.550.745,00	7.550.745,00	0,00

Elaborazione Regione Piemonte

Si rileva, inoltre, che il dato relativo al debito contratto al 31/12/2024, pari ad euro 5.006.516.497,34, comprende la contabilizzazione del debito relativo all'emissione BOR 2006, al lordo delle quote già accantonate, come meglio dettagliato nel seguente prospetto di raccordo tra il valore nominale e quello effettivo del debito complessivo.

Importi in euro

	2022	2023	2024
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale (A)	5.018.673.516,00	5.174.700.190,68	5.006.516.497,34
Accantonamenti per ammortamento: operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap) (B)	343.974.117,00	395.082.354,09	451.429.185,43
Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva (C)=(A)-(B)	4.674.699.399,00	4.779.617.836,59	4.555.087.311,91

Elaborazione Regione Piemonte

L'importo di 451.429.185,43 è relativo agli importi versati per la costituzione del fondo per la restituzione delle quote di capitali dei prestiti obbligazionari emessi (coperte da contratto derivato sottoscritto con Merrill Lynch, Intesa San Paolo, Dexia Crediop) come anche precisato nell'allegato 7) alla Nota Integrativa, e su cui ci si sofferma brevemente al successivo paragrafo 10.3.

Inoltre, rispetto ai soli mutui, tutti a carico della Regione⁷⁷, è stato trasmesso il seguente prospetto di dettaglio degli enti creditori:

Importi in euro

ENTI CREDITORI	2022	2023	2024
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	2.540.863.175,00	2.500.562.646,69	2.381.725.453,71
Istituti di credito ordinario (2)	518.344.919,00	479.217.884,46	433.888.898,76
Totale mutui a carico Regione (A=1+2)	3.059.208.094,00	2.979.780.531,15	2.815.614.352,47

Elaborazione Regione Piemonte

Con riferimento, invece, alla tipologia dei tassi è stata fornita la seguente tabella:

Importi in euro

TIPOLOGIA TASSI	2022	2023	2024
Tasso fisso (1)	2.826.058.752,00	2.774.969.114,64	2.631.590.142,30
Tasso variabile (2)	2.192.614.764,00	2.399.731.076,04	2.374.926.355,04
Debito complessivo a carico Regione (A=1+2)	5.018.673.516,00	5.174.700.190,68	5.006.516.497,34

Elaborazione Regione Piemonte

⁷⁷ La Regione ha confermato che non sussiste indebitamento a carico dello Stato.

Infine, la Regione ha precisato che nel corso dell'esercizio 2024 non ha effettuato operazioni di ristrutturazione e/o rinegoziazione del debito.

Di seguito si riporta il prospetto complessivo, richiesto all'ente e trasmesso dallo stesso in sede istruttoria, recante il panorama dei rapporti di debito in essere, con evidenza delle quote di ammortamento per capitale e interessi di competenza dell'esercizio 2024.

RIEPILOGO DEBITO AL 31/12/2024									
BANCA	POS. FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2024	2024		TIPOLOGIA	TASSO		SCADENZA MUTUO/P.O.
				q. capitale	q. interessi				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4482013/03	184.208.150,00	152.193.908,12	4.201.599,95	4.867.217,97	MUTUO	FISSO	3,133%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4526044/10	307.692.307,66	258.944.459,08	7.330.477,10	7.801.444,14	MUTUO	FISSO	2,950%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4526044/11	375.000.000,00	317.730.924,94	9.636.323,97	7.939.085,31	MUTUO	FISSO	2,443%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4526044/12	129.561.016,96	109.801.243,46	3.339.560,37	2.720.170,93	MUTUO	FISSO	2,422%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4534053/03	345.762.711,84	294.584.220,93	8.668.664,34	8.027.327,80	MUTUO	FISSO	2,666%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4534054/03	345.762.711,84	294.584.220,93	8.668.664,34	8.027.327,80	MUTUO	FISSO	2,666%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4546051/03	179.661.016,94	154.585.692,65	4.298.849,63	4.860.801,85	MUTUO	FISSO	3,080%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4546161/06	172.881.355,92	148.842.821,22	4.124.376,01	4.719.382,13	MUTUO	FISSO	3,106%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4546161/07	89.830.508,50	77.303.704,21	2.147.952,32	2.435.433,54	MUTUO	FISSO	3,086%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4546162/04	199.566.351,19	171.736.957,01	4.771.664,45	5.410.529,15	MUTUO	FISSO	3,086%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4553750/04	183.050.847,45	163.446.871,54	3.499.425,49	8.197.812,69	MUTUO	FISSO	4,936%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4555430/04	91.525.423,75	81.723.435,79	1.749.712,78	4.098.906,35	MUTUO	FISSO	4,936%	31/12/2048
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4559640/03	41.515.000,00	34.352.010,47	1.305.904,67	1.107.013,47	MUTUO	FISSO	3,133%	31/12/2043
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4559640/04	41.515.000,00	34.773.994,86	1.448.379,35	816.226,59	MUTUO	FISSO	2,276%	31/12/2043
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4560815/00	230.000.000,00	50.478.292,85	6.747.434,82	919.283,32	MUTUO	FISSO	1,655%	31/12/2031
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4560816/00	166.958.380,00	36.442.496,65	4.898.003,42	667.313,28	MUTUO	FISSO	1,655%	31/12/2031
DEXIA CREDIOP	444863001	155.833.333,42	134.389.116,84	5.991.223,28	750.085,16	MUTUO	FISSO	0,54%	30/06/2038
DEXIA CREDIOP	444863002	93.041.666,75	80.538.252,56	3.590.489,07	416.221,89	MUTUO	FISSO	0,50%	31/12/2038
DEXIA CREDIOP	444863003	3.130.610,19	2.538.332,67	169.222,17	105.845,05	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,128	31/12/2039
DEXIA CREDIOP	444713001	123.404.020,00	12.340.402,00	6.170.201,00	64.478,60	MUTUO	FISSO	0,38%	31/12/2026
DEXIA CREDIOP	444723001	170.000.000,00	17.000.000,00	8.500.000,00	88.825,00	MUTUO	FISSO	0,38%	31/12/2026
DEXIA CREDIOP	IGIN IT 0003611198	435.056.000,00	130.455.892,16	14.504.767,04	5.616.784,99	P.OBLIG.	VARIABILE	Euribor 09 M + 0,13	31/12/2033
INTESA SANPAOLO	2025670100	127.500.000,00	101.250.000,00	7.500.000,00	4.244.468,96	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,128	30/06/2038
INTESA SANPAOLO	2025670200	76.125.000,00	60.900.000,00	4.350.000,00	2.548.140,35	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,128	31/12/2038
INTESA SANPAOLO	2025670300	2.561.408,28	2.076.817,50	138.454,50	86.600,49	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,128	31/12/2039
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5944800	65.000,00	61.799,38	3.200,62	2.662,70	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5944900	84.800,00	80.624,43	4.175,57	3.473,81	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945000	230.536,00	219.184,38	11.351,62	9.443,86	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945100	176.000,00	167.333,73	8.666,27	7.209,79	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945200	250.000,00	237.689,97	12.310,03	10.241,19	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945300	192.000,00	182.545,89	9.454,11	7.865,23	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945400	118.047,20	112.234,53	5.812,67	4.835,77	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945500	200.000,00	190.151,97	9.848,03	8.192,95	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945700	200.000,00	190.151,97	9.848,03	8.192,95	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945800	246.400,00	234.267,24	12.132,76	10.093,72	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946000	248.000,00	235.788,44	12.211,56	10.159,26	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946100	250.000,00	237.689,97	12.310,03	10.241,19	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946200	250.000,00	237.689,97	12.310,03	10.241,19	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946300	250.000,00	237.689,97	12.310,03	10.241,19	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946400	80.000,00	76.060,78	3.939,22	3.277,18	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946500	80.000,00	76.060,78	3.939,22	3.277,18	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946600	160.000,00	152.121,58	7.878,42	6.554,36	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946700	160.000,00	152.121,58	7.878,42	6.554,36	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947100	164.000,00	155.924,62	8.075,38	6.718,22	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947200	184.000,00	174.939,81	9.060,19	7.537,51	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947300	248.000,00	235.788,44	12.211,56	10.159,26	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947400	250.000,00	237.689,97	12.310,03	10.241,19	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947700	200.000,00	190.151,97	9.848,03	8.192,95	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5951800	800.000,00	760.607,91	39.392,09	32.771,83	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5951900	800.000,00	760.607,91	39.392,09	32.771,83	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Leasing finanziario	272.600.000,00	250.446.252,71	12.223.747,29	20.435.675,65	LEASING	VARIABILE	Euribor 06 M + 1,485	30/06/2043
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	741305851/35	72.590.600,00	7.259.060,00	3.629.530,00	392.313,27	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,082	31/12/2026
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	741305852/36	100.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00	540.446,39	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,082	31/12/2026
HSBC	X50276060083	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	0,00	74.604.300,00	DERIVATI	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,155	27/11/2036
INTESA SANPAOLO	X50276060083	600.000.000,00	- 150.476.395,16	18.782.277,17	0,00	DERIVATI	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,155	27/11/2036
MERRILL LYNCH	X50276060083	600.000.000,00	- 150.476.395,16	18.782.277,17	0,00	DERIVATI	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,155	27/11/2036
DEXIA CREDIOP	X50276060083	600.000.000,00	- 150.476.395,05	18.782.277,00	0,00	DERIVATI	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,155	27/11/2036
TOTALE				205.241.524,68	182.750.612,78				
TOTALE ANNUO Capitale + Interessi				387.992.137,46					

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state effettuate rinegoziazioni o ristrutturazioni del debito.

* Ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011, limitatamente alle differenze rilevate sull'esposizione della quota interessi (cap. n. 193277), gli importi dei flussi finanziari in entrata e in uscita con le 3 banche collegate al contratto derivato rappresentano i movimenti netti con il cap. 32581 al fine di rappresentare la situazione debitoria effettiva al 31/12/2024.

Per quanto concerne le quote capitale e gli interessi la Regione ha poi fornito la seguente tabella che riporta i dati del triennio 2022-2024 per ciascuna tipologia di debito.

Importi in milioni di euro

Rata debito per mutui	2022	2023	2024
Quota annua interessi	88,08	93,12	82,09
Quota annua capitale	125,27	127,31	122,17
Totale	213,35	220,43	204,26

Importi in milioni di euro

Rata debito per leasing finanziario	2022	2023	2024
Quota annua interessi	-	-	20,44
Quota annua capitale	-	-	12,22
Totale	-	-	32,66

Importi in milioni di euro

Rata debito per prestiti obbligazionari	2022	2023	2024
Quota annua interessi	59,14	68,76	80,22
Quota annua capitale	60,86	65,61	70,85
Totale	120,00	134,37	151,07

*Ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, limitatamente alle differenze rilevate sull'esposizione della quota interessi (cap. n. 193277), gli importi dei flussi finanziari in entrata e in uscita con le 3 banche collegate al contratto derivato rappresentano i movimenti nettizzati con il cap. 33581 al fine di rappresentare la rata debito effettiva al 31/12/2024.

Elaborazione Regione Piemonte

Rispetto ai dati esposti, si pone in evidenza che la rata del debito relativa al *leasing* finanziario comprende anche i pagamenti effettuati in conto residui pari ad euro 4.265.989,78 per la quota capitale e ad euro 6.035.550,47 per la quota interessi. Inoltre, la quota interessi relativa al debito per prestiti obbligazionari è stata indicata al netto dell'importo di euro 55.484.015,31 impegnato sul capitolo 193277 "Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito. Interest rate swap. Emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083" come precisato in nota alla tabella.

In merito si precisa che il differenziale positivo tra i flussi attivi e passivi, pari ad euro 19.120.284,69, risulta correttamente vincolato nel risultato di amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.23.

10.3. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati

In ossequio a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. n. 118/2011, nella relazione sulla gestione sono riportati gli oneri e gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

In particolare, risulta che la Regione, in data 27 novembre 2006, ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (Bullet), avente nozionale pari ad 1.800.000.000 e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop e Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale di ciascun contratto pari ad 600 milioni.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente, e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria⁷⁸.

Nel corso dell'esercizio 2024, la politica di rialzo dei tassi attuata dalla BCE, tesa a far rientrare l'inflazione in Europa rispetto all'obiettivo del 2,00%, avviata nel 2023, si è allentata, determinando nel corso dello stesso anno una tendenziale riduzione dei tassi

⁷⁸ Il Collegio dei revisori si sofferma sulla fattispecie, a pag. 187 dell'allegato al proprio parere, evidenziando che "Tali contratti stipulati secondo la normativa al tempo vigente erano finalizzati all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede le seguenti tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente "Interest Rate Swap & Collar"
- Componente di Capitale: definita tecnicamente "Cash Flow Swap"
- Componente di Credito: definita tecnicamente "Credit Default Swap"

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione aveva pensato di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura".

di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), arrivando al 2,656% il 13 dicembre 2024.

In data 31 dicembre 2024 il *Fair Value* complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. n. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad euro 265.944.297,36, a favore della Regione.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (Interest Rate Swap & Collar), Capitale (Swap di Capitale), Credito (Credit Default Swap).

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	€ 31.703.052,25
	Swap di Capitale	€ 75.821.277,40
	Derivato di Credito	- € 18.876.230,53
Dexia Crédit Local	Interest Rate Swap & Collar	€ 31.703.052,25
	Swap di Capitale	€ 75.821.277,40
	Derivato di Credito	- € 18.876.230,53
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	€ 31.703.052,25
	Swap di Capitale	€ 75.821.277,40
	Derivato di Credito	- € 18.876.230,53
TOTALE	-	€ 265.944.297,36

Fonte D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte
Elaborazione Regione Piemonte

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito da un prestito obbligazionario regionale Bullet (BOR) a tasso variabile, il *Fair Value* del sottostante al 31 dicembre 2024 è pari a euro 1.832.123.566,76 negativi per la Regione.

La situazione di mercato ha comportato nel corso del 2024 la corresponsione di differenziali negativi per la Regione in riferimento ai flussi relativi alla quota capitale e di differenziali positivi in riferimento alla quota interessi, così come rappresentato nella seguente tabella:

Controparte	Riferimento	2024
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 18.494.671,77
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 24.868.100,00
Dexia Crédit Local	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 18.494.671,77
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 24.868.100,00
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 18.494.671,77
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 24.868.100,00
TOTALE		€ 19.120.284,69

Fonte D.D.L. rendiconto 2024 Regione Piemonte
Elaborazione Regione Piemonte

I flussi finanziari in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione, riferiti al *fixing* dell'indice Euribor 6 mesi (+ *spread*) relativi ai contratti in derivati sono stati pari ad euro 74.604.300,00 (accertamenti registrati sul capitolo 33581), mentre gli impegni finanziari, sempre con riferimento all'esercizio 2024, si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dai contratti di Swap; gli interessi sono calcolati al tasso *floor* del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano;
- interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario Bullet sottostante;
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente

con un costo complessivo di euro 186.435.146,65 (impegni registrati sui capitoli: 193277, 193278 e 338633).

10.4. Anticipazioni di liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "*operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio*" e non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione.

La Regione Piemonte ha richiesto e ottenuto anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 per complessivi euro 4.825.988.110,36, incassati negli anni 2013, 2014 e 2015.

La situazione aggiornata al 31/12/2024 risulta dal seguente prospetto trasmesso dalla Regione:

ANTICIPAZIONI D.L. n. 35/2013 - RICOGNIZIONE AL 31/12/2024									
ISTITU TO BANCA RIO	Numero del mutuo/posizione	Anno concessione del mutuo	Totale importo originario	Tasso F/V	Data di decorrenza 1° rata	Data ultima rata da pagare	Totale importo rimborsato 2024		Debito residuo al 31/12/2024
							Interessi	Capitale	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	447.693.392,78	F	30/06/2014	30/06/2051	5.823.069,98	9.847.557,01	338.214.007,88
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	660.206.607,23	F	01/02/2015	01/02/2044	13.570.803,17	18.585.305,83	494.488.538,02
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	803.724.000,00	F	30/06/2014	30/06/2051	10.460.341,67	17.689.777,27	607.554.793,74
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	642.979.200,00	F	01/02/2015	01/02/2051	8.553.322,66	14.464.763,91	496.791.820,54
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	509.653.800,00	F	31/07/2015	31/07/2044	4.741.487,00	15.765.142,55	360.543.349,80
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	488.564.992,32	F	31/03/2016	31/03/2045	3.310.738,89	15.325.664,88	355.417.771,73
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	373.166.118,03	F	31/10/2016	31/10/2045	1.205.193,47	12.085.941,03	266.249.733,94
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	900.000.000,00	F	31/03/2016	31/03/2045	6.098.809,88	28.231.859,85	654.725.573,03
			4.825.988.110,36				53.763.766,72	131.996.012,33	3.573.985.588,68

Elaborazione Regione Piemonte

Pur non trattandosi di una forma di indebitamento, la spesa correlata in termini di restituzione di quota capitale e oneri finanziari, nell'esercizio 2024, è stata di quasi 186 milioni, con un impegno finanziario che si concluderà nel 2051.

XI. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

11.1. La contabilità economico-patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 2011, n. 118 “le Regioni (...) adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

I documenti fondamentali della contabilità economico-patrimoniale sono indicati all'art. 63 del medesimo decreto, che precisa che il conto economico e lo stato patrimoniale sono componenti del rendiconto generale annuale della regione (co.2), al pari del conto del bilancio, dei relativi riepiloghi e dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Mentre il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il conto economico evidenzia *“i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale”* (art. 63, co.6), e lo stato patrimoniale rappresenta *“la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio”* (art. 63, co.7).

Come precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, *“la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica”*; viene altresì precisato che le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a *“costi”* e *“ricavi”*, mentre quelle più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad *“oneri”* e *“proventi”*.

Al punto 2 del citato allegato 4/3, viene esplicitato il principio della competenza economica, che consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I costi ed i ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato devono essere imputati all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi (ad esempio i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificato l'accertamento).

Infine, giova ricordare come ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, in occasione delle scritture di assestamento, si considerano, a titolo di esempio, i seguenti ulteriori componenti positivi e negativi: quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate; quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri; perdite di competenza economica dell'esercizio; perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti; rimanenze iniziali e finali ; quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio; variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

L'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, consente di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria e ed economica: in particolare, tale piano consente nel corso dell'esercizio la



rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come “misurati” dalle operazioni finanziarie; inoltre a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, vengono elaborati il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011.

La Regione ha fornito alla Sezione i prospetti di stato patrimoniale e conto economico, accompagnati dalla nota integrativa che contiene i criteri di valutazione delle voci contabili e illustra le motivazioni delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, con il disegno di legge regionale n. 87 del 30 aprile 2025, avente ad oggetto il rendiconto generale per l'esercizio 2024 (allegato 21).

Il sopra citato disegno di legge è stato oggetto di emendamenti, pervenuti alla Sezione in data 30/05/2025, e successivamente in data 16/06/2025 e 14/07/2025, occorsi a seguito di correzione di refusi sui fondi accantonati nel risultato di amministrazione (accantonamento a FCDE, accantonamenti al fondo per copertura garanzie fidejussorie, accantonamenti a FAL). L'esposizione nel successivo paragrafo è stata pertanto effettuata sulla base dei documenti di conto del patrimonio, conto economico e nota integrativa emendati.

Tali documenti, accanto al raccordo tra la contabilità economico-patrimoniale e quella finanziaria, rappresentano l'oggetto principale dell'analisi di seguito presentata.

11.2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Regione Piemonte al 31 dicembre 2024

Il D.D.L. n. 87 del 30/04/2025 di approvazione del progetto di rendiconto dell'esercizio 2024 all'art. 8 - lettera z) (allegato 21) evidenzia i prospetti dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, del Conto Economico e della Nota Integrativa approvati dalla Giunta regionale.



In tali documenti viene determinato un valore per l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale pari ad euro 7.436.226.136,59 e un risultato di esercizio positivo, risultante dal conto economico, per euro 135.433.782,15.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2024, come approvato dal sopra citato disegno di legge emendato:

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2024	Anno 2023	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.958.417,68	1.754.057,40	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.147.861,38	20.147.861,38	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	25.106.279,06	21.901.918,78		
			<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1		Beni demaniali	138.888.418,74	137.895.268,74		
	1.1		Terreni	28.512.149,33	28.125.111,45		
	1.2		Fabbricati	76.032.195,63	75.897.667,55		
	1.3		Infrastrutture	370.387,53	63.201,20		
	1.9		Altri beni demaniali	33.973.686,25	33.809.288,54		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	702.844.207,58	694.964.261,95		
	2.1		Terreni	91.174.401,01	91.004.647,20	BII1	BII1
		A	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	547.696.700,40	559.109.897,98		
		A	di cui in leasing finanziario	264.489.900,00	249.959.000,00		
	2.3		Impianti e macchinari	1.384.913,87	1.159.816,57	BII2	BII2
		A	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.655.108,95	1.778.720,41	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	11.745.633,33	15.233.262,05		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	173.600,39	248.420,27		
	2.7		Mobili e arredi	21.854.768,97	1.256.340,03		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	27.159.080,66	25.173.157,44		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	411.043.189,85	678.687.322,94	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	1.252.775.816,17	1.511.546.853,63		
IV			<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1		Partecipazioni in	195.690.255,30	186.561.990,88	BIII1	BIII1
	a		imprese controllate	195.690.255,30	186.561.990,88	BIII1a	BIII1a
	b		imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c		altri soggetti	0,00	0,00		
	2		Crediti verso	485.610.539,24	430.485.176,05	BIII2	BIII2
	a		altre amministrazioni pubbliche	12.963.361,81	14.184.829,96		
	b		imprese controllate	21.217.992,00	21.217.992,00	BIII2a	BIII2a
	c		imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d		altri soggetti	451.429.185,43	395.082.354,09	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	681.300.794,54	617.047.166,93		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.959.182.889,77	2.150.495.939,34	-	-

		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria	2.137.779.222,05*	2.177.614.666,42		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	1.280.837.124,86	1.158.124.611,27		
	b	Altri crediti da tributi	856.942.097,19*	1.019.490.055,15		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.454.067.336,50	2.040.540.675,86		
	a	verso amministrazioni pubbliche	2.267.440.338,81	1.855.502.605,93		
	b	imprese controllate	12.912,98	39.894,81	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	11.128,20	21.755,48	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	186.602.956,51	184.976.419,64		
	3	Verso clienti ed utenti	192.005.860,86*	190.394.104,06	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	350.280.621,53*	469.628.403,15	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	altri	350.280.621,53*	469.628.403,15		
		Totale crediti	5.134.133.040,94*	4.878.177.849,49		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	310.279.888,29	223.962.147,33		
	a	Istituto tesoriere	310.279.888,29	223.962.147,33		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	2.290.148,38	2.682.665,68	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	312.570.036,67	226.644.813,01		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.446.703.077,61*	5.104.822.662,50		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	321.743,54	788.638,62	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	321.743,54	788.638,62		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.406.207.710,92*	7.256.107.240,46	-	-

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2024	Anno 2023	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
II	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
	Riserve	480.633.272,83	476.209.409,91		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	467.289.959,26	471.994.360,76		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	13.343.313,57	4.215.049,15		
III	Risultato economico dell'esercizio	105.415.356,47*	436.835.476,74	AIX	AIX
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	-8.941.566.944,47	-9.378.402.421,21		

V	Riserve negative per beni indisponibili	-467.289.959,26	-471.994.360,76		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-8.822.808.274,43*	-8.937.351.895,32		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	230.582.051,70*	257.370.636,60	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	230.582.051,70*	257.370.636,60		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (I)				
1	Debiti da finanziamento	8.580.502.086,02	8.880.681.791,69		
a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
B	v/ altre amministrazioni pubbliche	3.573.985.588,68	3.705.981.601,01		
C	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
D	verso altri finanziatori	3.206.516.497,34	3.374.700.190,68	D5	
2	Debiti verso fornitori	59.544.965,31	11.192.676,43	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.024.583.878,48	4.994.803.764,23		
A	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
B	altre amministrazioni pubbliche	4.687.065.446,32	4.290.330.327,88		
C	imprese controllate	75.356.868,67	434.684.646,15	D9	D8
D	imprese partecipate	8.820.358,64	6.152.236,29	D10	D9
E	altri soggetti	253.341.204,85	263.636.553,91		
5	Altri debiti	1.191.915.148,88	1.047.024.102,51	D12, D13, D14	D11, D12, D13
A	tributari	39.529.061,75	28.349.525,21		
B	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.322.710,71	19.932.094,36		
C	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
D	altri	1.118.063.376,42	998.742.482,94		
	TOTALE DEBITI (D)	14.856.546.078,69	14.933.702.334,86		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	36.278.836,15	46.013.272,24	E	E
II	Risconti passivi	1.105.609.018,81	956.372.892,08	E	E
1	Contributi agli investimenti	556.972.712,56	461.022.837,20		
A	da altre amministrazioni pubbliche	502.614.137,80	407.628.814,68		
B	da altri soggetti	54.358.574,76	53.394.022,52		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	548.636.306,25	495.350.054,88		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.141.887.854,96	1.002.386.164,32		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.406.207.710,92*	7.256.107.240,46	-	-
	CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	843.176.872,69	814.017.054,69		
2)	beni di terzi in uso	272.670.000,00	249.959.000,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.115.846.872,68	1.063.976.054,69	-	-

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di rendiconto 2024

*voci oggetto di emendamenti

Dall'analisi della Nota Integrativa, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2024 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- Immobilizzazioni immateriali: comprendono:



- la voce *“Sviluppo software e manutenzione evolutiva”* di euro 161.025.144,83, che al netto del relativo fondo ammortamento di euro 156.066.727,15, ammonta ad euro 4.958.417,68;
- la voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* per euro 20.147.861,38 è pari all'ammontare 2023.

Nella Nota Integrativa si precisa che tale posta riguarda la manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi, analogamente all'esercizio precedente (conto 1.2.1.07.01.01.001 *“Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi”*).

La natura di tale voce era stata oggetto di approfondimenti istruttori in sede di parificazione del rendiconto 2020; in merito l'Ente aveva precisato che: *“La scelta del conto 1.2.1.07.01.01.001 Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi è motivata dal fatto che si tratta di infrastrutture stradali o infrastrutture demaniali non di proprietà regionale, sulle quali sono state effettuate delle opere da parte della Regione. In riferimento ai principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale all.4/3 al Par. 6.1.1, fra le immobilizzazioni immateriali si prevedono anche le migliorie e le spese incrementative di beni di terzi”*.

- **Immobilizzazioni materiali:** comprendono beni demaniali, terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. Si rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2024, al netto degli ammortamenti, ammonta a circa euro 1.252 milioni.

Si ricorda che nel precedente esercizio 2023 si era riscontrato un incremento delle immobilizzazioni materiali (da euro 1.119 milioni nel 2022 ad euro 1.511 milioni nel 2023) dovuto all'ingresso nel patrimonio del nuovo Palazzo della Regione, quale sede unica, il c.d. *“Grattacielo”* della Regione.

I valori esposti in tale categoria (più la voce *“immobilizzazioni in corso”* di euro 411.043.189,85) corrispondono all'inventario, come allegato alla Nota Integrativa e rappresentato nel prospetto seguente:

Allegato1) inventario beni immobili	516.558.006,01
Fabbricati ad uso strumentale acquisiti tramite leasing	264.489.900,00
Allegato 2) inventario beni mobili	60.684.720,31
Totale inventario	841.732.626,32
Immobilizzazioni in corso ed acconti	411.043.189,85
Totale immobilizzazioni materiali	1.252.775.816,17

Fonte: elaborazione Corte dei Conti



- Immobilizzazioni finanziarie:

Il valore delle “Partecipazioni in imprese controllate” al 31 dicembre 2024 è di euro 195.690.255,30, in aumento rispetto all’anno 2023 (euro 186.561.990,88).

In merito la Regione ha esposto nella Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico (Allegato 4 “analisi modifica valori partecipazioni consistenza iniziale e variazione 2023”) l’analisi della variazione della consistenza delle partecipazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, con il quadro espositivo per ogni partecipazione.

In tale documento - che viene sotto riportato - vengono dettagliate le operazioni effettuate con riferimento alle singole partecipazioni:

Allegato 4: analisi modifica valori partecipazioni consistenza iniziale e variazione 2023

SOCIETA'	Consistenza come da Rendiconto 2022	Variazione +	Variazione -	Consistenza come da Rendiconto 2023
FINPIEMONTE SPA	141.841.268,87	886.355,55	0,00	142.727.624,42
BANCA POPOLARE ETICA		0,00	0,00	
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	35.017.401,25	4.150.372,20	0,00	39.167.773,45
CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO SCPA (SIGLABILE CAAT SCPA)	271.033,90	1.383,80	0,00	272.417,70
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA (SIGLABILE CEIPIEMONTE SCPA)	133.180,67	62.426,14	0,00	195.606,81
ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E PER L'AMBIENTE SPA (SIGLABILE I.P.L.A. SPA)	825.226,39	20.055,77	0,00	845.282,16
PRACATINAT SCPA IN FALLIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE SCR SPA (SIGLABILE SCR-PIEMONTE SPA)	3.282.160,00	2.435.802,00	0,00	5.717.962,00
SOCIETA' RISCOSSIONI SPA (SIGLABILE SORIS SPA)	2.488.792,40	1.023.119,60	0,00	3.511.912,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	228.494,91	5.454,97	0,00	233.949,88
AZIENDA TURISTICA LOCALE BIELLA VALSESIA VERCELLI SCRL		0,00	0,00	
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	235.073,89	231.710,70	0,00	466.784,59
ST SRL	1.439.874,04	44.737,00	0,00	1.484.611,04
RSA SRL- SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	95.316,40	2.350,00	0,00	97.666,40
DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION TURISMO PIEMONTE SCRL – “Visit Piemonte Scrl” (già DMO Piemonte S.c.r.l.)	259.522,28	6.841,05	0,00	266.363,33
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCRL	23.564,54	0,00	0,00	23.564,54
ASTITURISMO – ATL SCRL in liquidazione		0,00	0,00	
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	268.783,57	205,78	0,00	268.989,35
ATL DELLA PROVINCIA DI NOVARA SCRL		0,00	0,00	
ALEXALA SCRL	92.509,87	1.324,52	0,00	93.834,39
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI - S.C. A R.L.	59.788,00	256.125,24	0,00	315.913,24
	186.561.990,98	9.128.264,32	0,00	195.690.255,30

Fonte: Regione Piemonte

Si rileva un refuso nelle colonne iniziali e finali con il titolo “Consistenza come da Rendiconto 2022” al posto dell’anno 2023 (totale euro 186.561.990,98) e “Consistenza come da Rendiconto 2023”, al posto dell’anno 2024 (totale euro 195.690.255,30).

In sintesi, la variazione della valorizzazione esposta nell'Allegato 4) è frutto delle seguenti operazioni:

Consistenza iniziale da rendiconto 2023		186.561.990,88
Variazione +	+	9.128.264,32
Variazione -	-	0,00
Consistenza al 31/12/2024		195.690.255,30

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha, inoltre, precisato, sempre nell'Allegato 4), che la sopra riportata variazione positiva trova riscontro nel patrimonio netto alla voce *“altre riserve indisponibili”* - per complessivi euro **9.128.264,32**, in quanto *“gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione”*; sul punto si rinvia all'analisi effettuata nel prosieguo della relazione in merito al patrimonio netto.

Passando all'analisi dei principali crediti, compresi sempre nelle immobilizzazioni finanziarie, si rileva quanto segue.

Analogamente a quanto rappresentato negli esercizi precedenti, i *“crediti verso altri soggetti”* corrispondono -al 31 dicembre 2024 agli importi versati per la costituzione del fondo per la restituzione delle quote di capitali dei prestiti obbligazionari emessi (coperte da contratto derivato sottoscritto con Merrill Lynch, Intesa San Paolo, Dexia Crediop) e sono pari ad euro 451.429.185,43, come precisato nell'Allegato 7) alla Nota Integrativa.

Alla voce *“crediti verso altre amministrazioni pubbliche”* sono rappresentati crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Comuni, extra-finanziari, da concessioni crediti a medio-lungo termine per euro 12.963.361,81, che non rappresentano residui attivi, come indicato nell'allegato 6) della Nota Integrativa.

Alla voce *“crediti verso imprese controllate”* sono rappresentati crediti per euro 21.217.992,00, corrispondenti a crediti verso Finpiemonte che non rappresentano residui attivi (importo analogo a quello del precedente esercizio 2023), come indicato nell'allegato 6) della Nota Integrativa.



A seguito di approfondimenti istruttori già effettuati in sede di parifica del rendiconto dell'anno 2019 (si veda pag. 309 e segg. della relazione annessa al giudizio di parificazione dell'esercizio per l'esercizio finanziario 2019), la Sezione aveva preso atto che si tratta di crediti pluriennali verso Finpiemonte spa, la cui consistenza all' 1/1/2019 era di euro 45.208.264,77 (ed euro 48.244.521,70 all'1/1/2018) registrati nello stato patrimoniale ai sensi della L.R. n. 7/2018, art. 22, e relativo allegato E1 " *previsioni rientro rate*". L'Ente aveva anche chiarito che, in accordo con Finpiemonte, la regolazione di tale posizione viene effettuata attraverso le cd "compensazioni di cassa".

In particolare si ricorda quanto riportato dall'art. 22 della L.R. n. 7/2018 art. 3: *"In relazione al procedimento di cancellazione di cui al comma 1, la Regione subentra nella titolarità dei crediti attualmente intestati a Finpiemonte S.p.A., con oneri a carico di questa, per un valore massimo pari ad euro 48.244.521,70, originati dal contratto di finanziamento erogato dalla Banca europea degli investimenti "Regione Piemonte Loan for SMES" e per i quali ha già costituito fondi di garanzia presso Finpiemonte S.p.A. per l'importo complessivo di euro 42.212.950,00. La gestione degli incassi e dei recuperi è a carico della società cedente"*.

Di seguito si riporta il piano di rientro concordato con Finpiemonte S.p.A. - allegato E1 alla sopra citata legge:

Allegato E1 alla L.R. 7/2018

	Previsioni di rientro rate	
Crediti residui verso beneficiari	2018	3.036.256,93
	2019	10.955.598,60
	2020	8.764.125,80
	2021	4.377.478,87
	2022	3.193.069,50
	2023	2.378.225,07
	2024	1.023.035,68
	2025	1.023.035,68
	2026	749.913,13
	2027	476.790,84
	2028	12.266.991,60
Totale		48.244.521,70

In merito all'importo riportato nello stato patrimoniale 2024 di euro 21.217.992,00, si osserva che sulla base del piano di rientro dovrebbe risultare un diverso e minore importo finale di tali crediti, ovvero euro 17.816.731,25.

Credito verso Finpiemonte 2018	48.244.521,70
Previsione rientro rata 2018	-3.036.256,93
Previsione rientro rata 2019	-10.955.598,60
Previsione rientro rata 2020	-8.764.125,80
Previsione rientro rata 2021	-4.377.478,87
Previsione rientro rata 2022	-3.193.069,50
Previsione rientro rata 2023	-2.378.225,07
Previsione rientro rata 2024	-1.023.035,68
Impegni 2020 allegato 6 nota integrativa-u3.03.03.01.001- cap 296819	300.000,00
Impegni 2020 allegato 6 nota integrativa- u3.03.0.04.999- cap 296885	3.000.000,00
Credito 2024 da piano rientro e nota integrativa	17.816.731,25
Credito rappresentato nello stato patrimoniale	21.217.992,00
Differenza	3.401.260,75

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

La differenza di euro 3.401.260,75 corrisponde agli importi relativi ai rientri anni 2023-2024 (euro 2.378.225,07 nel 2023 ed euro 1.023.035,67 nel 2024) che sembrerebbero pertanto non essere stati incassati, come indicato nel prospetto seguente:

Credito verso Finpiemonte 2018	48.244.521,70
Previsione rientro rata 2018	-3.036.256,93
Previsione rientro rata 2019	-10.955.598,60
Previsione rientro rata 2020	-8.764.125,80
Previsione rientro rata 2021	-4.377.478,87
Previsione rientro rata 2022	-3.193.069,50
Impegni 2020 allegato 6 nota integrativa-u3.03.03.01.001- cap. 296819	300.000,00
Impegni 2020 allegato 6 nota integrativa- u3.03.0.04.999- cap 296885	3.000.000,00
Previsione rientro rata 2023	0,00
Previsione rientro rata 2024	0,00
Credito 2024 da piano rientro e nota integrativa	21.217.992,00
Credito rappresentato nello stato patrimoniale	21.217.992,00
Differenza	0,00

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si è richiesto di fornire chiarimenti in merito al mancato rispetto del piano di rientro del credito verso Finpiemonte spa (anni 2023-2024) concordato con la società e approvato con la L.R. n. 7/2018.

L'ente ha risposto con nota pervenuta in data 11/06/2025, confermando che *“gli accertamenti 2023/3581 e 2024/4677 rispettivamente di importo pari ad euro 2.378.225,07 e pari a 1.023.035,68 sul livello E. 5.03.03.01.001 non sono al 31/12/2024 stati ancora incassati”* e precisando che la riduzione del credito, rappresentato nello stato patrimoniale per euro 21.217.992,00, avverrà al momento dell'incasso.

La Sezione ha osservato che la risposta fornita non risulta esaustiva, non avendo l'ente fornito le motivazioni sottese al mancato rispetto del piano di rientro, oggetto dell'istruttoria, ed ha richiesto ulteriori delucidazioni sul mancato incasso in sede di deferimento.

L'ente ha fornito le seguenti precisazioni: *“ Con riferimento a quanto richiesto, si segnala che la mancata riscossione di quanto accertato sugli anni 2023 e 2024 in base al piano di restituzione di cui all'art. 22 della l.r. n. 7/2018 è ad oggi interamente coperta da apposito accantonamento al FCDE e che è motivata dalle poste deteriorate inerenti a tali crediti.*

Si segnala altresì che l'importo non riscosso risulta ad oggi pari a 8.078.423,27 come riportato nella tabella di seguito. L'importo riportato dalla Vs spettabile Corte come credito residuo risulta essere pari a 22.595.154,52 sotto il profilo di cassa ed euro 14.516.731,25 sotto il profilo della competenza.

CAP. n. 39560 "INCASSO DI CREDITI GIA' EROGATI DA FINPIEMONTE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 7/2018 - CONTRATTO DI FINANZIAMENTO EROGATO DALLA DCI"					
Anno	Previsione l.r. 7/2018	Accertamenti	Riscossioni	Residuo attivo	FCDE 5.300 31.12.2024
2018	3.036.256,93	3.036.256,93	0,00	3.036.256,93	
2019	10.955.598,60	10.955.598,60	0,00	13.991.855,53	
2020	8.764.125,80	8.764.125,80	15.866.855,53	6.880.125,80	
2021	4.377.478,87	4.377.478,87	1.852.511,65	9.414.093,02	
2022	3.193.069,50	3.193.069,50	5.120.000,00	7.487.162,52	
2023	2.378.225,07	2.378.225,07	1.220.000,00	8.645.387,59	
2024	1.023.035,68	1.023.035,68	1.590.000,00	8.078.423,27	8.078.423,27
TOTALE	33.727.790,45	33.727.790,45	25.649.367,18		
Totale crediti	48.244.521,70				

Si sottolinea, infatti, che nella ricostruzione da Voi operata risulterebbe non correttamente interpretato quanto riportato nell'allegato 6 della nota integrativa, che è effettivamente riferito

alle poste ex art 22 della l.r. n. 7/2018, ma tra queste vanno distinte quelle inerenti al piano di rientro dei crediti BEI, ex comma 4 del medesimo articolo, da quelle riferite a poste derivanti dalle previsioni del comma 2 del medesimo articolo; conseguentemente, i due impegni 2020 per complessivi 3.300.000,00 inseriti nella ricostruzione dei crediti BEI sono, invece, riferiti all'utilizzo della restituzione delle somme destinate ad aumento di capitale per finalità di sostegno alle imprese cooperative.

Si riporta di seguito la riconciliazione di quanto riportato nell'allegato 6) della nota integrativa rispetto al credito ancora da iscrivere in contabilità finanziaria riferito alle annualità 2025-2028 del piano di rientro crediti BEI.

Riconciliazione CO.GE. - CO.FI. Crediti lordi BEI rispetto a residui attivi	
Voce BIV2b Stato patrimoniale Regione Piemonte 31/12/2023	21.217.992,00
Esclusione poste ex art. 22, comma 2, l.r. n. 7/2018	-3.300.000,00
Riduzione per quote 2023 e 2024	-3.401.260,75
Maggiori crediti non rappresentati da residui attivi per art. 22, comma 4	14.516.731,25
Importi ancora da iscrivere in contabilità finanziaria secondo il piano di	14.516.731,25
Differenza	0,00

Sul punto si osserva quanto di seguito riportato:

“si prende atto delle difficoltà di riscossione rappresentate dall'ente di tali crediti (crediti “BEI”) rispetto al piano di rientro di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. n. 7/2018; in merito alla quantificazione degli importi di credito residuo “BEI” di euro 22.595.154,52 sotto il profilo di cassa e di euro 14.516.731,25 sotto il profilo di competenza, la Sezione ha effettuato la seguente ricostruzione, coerente con la risposta fornita dall'Ente”:

Piano di rientro comma 4- art. 22 L.R. n. 7/2018	euro
Rata 2025	1.023.035,68
Rata 2026	749.913,13
Rata 2027	476.790,84
Rata 2028	12.266.991,60
credito "BEI" di competenza basato su piano di rientro	14.516.731,25

Ovvero

Totale crediti da L.R. n 7/2018	48.244.521,70
Meno totale accertato sul capitolo 39560 anni 2018-2024	33.727.790,45
Credito "BEI" di competenza	14.516.731,25

Credito "BEI" totale da incassare	
14.516.731,25	da piano rientro rate 2025 -2028
8.078.423,27	residuo attivo sul cap. 39560, comprensivo delle quote non incassate 2023 e 2024- da bilancio gestionale
22.595.154,52	credito BEI "da incassare"

Ovvero

Totale crediti da legge 7/2018	48.244.521,70
Meno totale incassato sul capitolo 39560 somma anni 2018-2024	25.649.367,18
Credito "BEI "da incassare"	22.595.154,52

L'importo a residuo di euro 8.078.423,27 è interamente compreso nel calcolo del FCDE 2024, in considerazione del carattere "deteriorato" di tale posta.

In merito all'importo di euro 21.217.992,00 -voce BIV2b dello stato patrimoniale "crediti verso imprese controllate" corrispondenti a crediti verso Finpiemonte ex L.R. n. 7/2018 di cui all'Allegato 6) della nota integrativa, si prende atto che l'importo dei due impegni 2020 di complessivi euro 3.300.000,00 non è da riferirsi ai crediti "BEI" ma "all'utilizzo della restituzione di somme destinate ad aumento di capitale per finalità di sostegno alle imprese cooperative" (oggetto di approfondimento istruttorio nello Stato patrimoniale passivo -conciliazione debiti e residui passivi).

Si osserva che è lo stesso Ente ad avere ricondotto le movimentazioni di tale posta genericamente alla legge regionale n. 7/2018 nell'Allegato 6 della nota integrativa in modo scarsamente intellegibile, ovvero senza distinzione tra l'importo relativo ai crediti "BEI" (commi 3 e 4 dell'art 22 della L.R. n. 7/2018) e gli altri importi riferiti al comma 2 dell'art. 22 della medesima legge, come appreso solo nell'ultima risposta fornita dall'Ente (circostanza peraltro non emersa a fronte di istruttorie effettuate anche in anni precedenti).

Si invita pertanto per il futuro a:

- tenere distinte tali poste nella nota integrativa ai fini di una maggiore chiarezza interpretativa (crediti ex commi 3 e 4, e crediti ex comma 2);
- nella nota integrativa esplicitare la ricostruzione complessiva del credito “BEI” per la parte da incassare (euro 22.595.154,52) e la relativa evoluzione, di difficile lettura nello stato patrimoniale in quanto in parte rappresentata nei residui attivi e in parte nella voce BIV2b dello stato patrimoniale “crediti verso imprese controllate”.

In merito alla tabella fornita dall’Ente di spiegazione dell'importo di euro 21.217.992,00, (riconciliazione CO.GE-CO.FI crediti lordi BEI rispetto ai residui attivi), si rileva che tale importo è la risultante di tre poste di credito:

Euro 14.516.731,25: credito “BEI” da piano di rientro 2025-2028, commi 3 e 4 art. 22, L.R. 7/2018- non rappresentato nei residui attivi;

Euro 3.300.000,00: credito verso Finpiemonte ex comma 2 art. 22, L.R. 7/2018;

Euro 3.401.260,75: quote dei crediti “BEI” anni 2023-2024 accertate e non ancora incassate, e, pertanto, comprese nei residui attivi finanziari del capitolo 39560. Ai fini della riconciliazione tra residui attivi e crediti dello stato patrimoniale tale posta viene correttamente decurtata dal totale residui attivi nella voce “Residuo che non genera credito Titolo 5 tip. 03” (voce che presenta un importo complessivo di euro 3.842.409,05), come verrà meglio esplicitato nel prosieguo della relazione, essendo già compresa alla voce BIV2b dello stato patrimoniale “crediti verso imprese controllate.

Anche in merito all’allocazione contabile dell’importo di euro 3 milioni (corrispondente ad impegni del 2020, come da allegato 6 nota integrativa) si è effettuato un approfondimento istruttorio, che viene riportato nel prosieguo della presente relazione, in merito allo Stato patrimoniale passivo –conciliazione debiti e residui passivi.

- **Attivo circolante:**

Per quanto riguarda le rimanenze, le stesse corrispondono alle giacenze del magazzino economale ed ammontano ad euro zero.



Per quanto concerne i crediti di natura prettamente finanziaria (crediti di natura tributaria, crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità, verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere), la Regione ha dato dimostrazione nell'Allegato 6) della Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico della coerenza fra tali crediti ed i residui attivi nel bilancio al 31/12/2024; nell'allegato 6a) viene dimostrata la coerenza fra fondo svalutazione crediti e fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità.

La conciliazione tra residui attivi e crediti viene rappresentata nel prospetto sotto riportato:

Residui attivi da rendiconto finanziario art 4 disegno legge reg 87/2025	5.561.428.354,32
Residuo che non genera credito titolo 5 tip. 03	-3.842.409,05
Residui attivi che generano crediti lordi nello stato patrimoniale	5.557.585.945,27
Depositi postali su accertamenti competenza 2024	-2.198.206,03
Iva a credito	8.996,15
Credito per alienazione piazza castello	3.000.000,00
Crediti stralciati da 2019-2023	63.851.042,87
Crediti stralciati 2024-allegato 26) art 8 lett ee) disegno di legge 87/2025	21.165.209,85
Crediti lordi	5.643.412.988,11
Fondo svalutazione crediti allegato 6a) nota integrativa	-509.279.947,18
Crediti netti da stato patrimoniale attivo -	5.134.133.040,93

Fonte: elaborazione Corte dei Conti-allegato 6) nota integrativa

Di seguito, per maggiore chiarezza espositiva, si riporta altresì il prospetto di raccordo tra fondo svalutazione crediti e fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità, esposto nella nota integrativa allegato 6a):

Conciliazione fondo crediti dubbia esigibilità e fondo svalutazione crediti	
FCDE corrispondente all'accantonamento nel rendiconto finanziario	424.263.694,46
Crediti stralciati da 2019-2023	63.851.042,87
Crediti stralciati 2024-allegato 26) art 8 lett ee) disegno di legge 87/2025	21.165.209,85
Fondo svalutazione crediti allegato 6a) nota integrativa	509.279.947,18

Fonte: elaborazione Corte dei Conti-allegato 6a) nota integrativa

La Sezione prende atto della corrispondenza complessiva tra crediti dello stato patrimoniale e residui attivi finanziari, e rileva inoltre che l'importo dei crediti stralciati nella contabilità finanziaria (Allegato 26) "Elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio"

al progetto di D.D.L. n. 87 del 30/04/2025) pari ad euro 21.165.209,85 corrisponde all'importo riportato nella nota integrativa nella contabilità economico-patrimoniale.

Disponibilità liquide: in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari a euro 310.279.888,29 ripartiti in conto Sanità ed Ordinario e corrispondenti al saldo di cassa al 31 dicembre 2024; vengono inoltre evidenziati altri depositi postali pari ad euro 2.290.148,38.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- **Patrimonio Netto**

Con D.M. 01/09/2021 erano state apportate importanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021.

- **Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto e può assumere solo valore positivo o nullo, ai sensi del nuovo punto 6.3 Patrimonio netto del Principio contabile della Contabilità economico patrimoniale Allegato 4/3.

Il fondo di dotazione al 31/12/2024 ha valore pari a zero, come nel 2022 e nel 2021 (nel 2020 era stato quantificato in euro -8.086.184.266,42).

- **Riserve**

Ammontano a complessivi euro **480.633.272,83**, di cui:

- *“Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali”* per l'importo di euro 467.289.959,26 (euro 471.994.360,76 nel 2023); nell'Allegato 9) della Nota Integrativa viene data evidenza della valorizzazione di tale voce (beni demaniali, patrimoniali indisponibili e beni culturali);

- *“riserve disponibili”* per l'importo di euro 13.343.313,57, come indicato nell'Allegato 8) - analisi delle voci di patrimonio netto, corrisponde all'incremento di valore delle partecipazioni in imprese controllate (euro 4.215.049,15 anno 2023 ed euro 9.128.264,32 anno 2024).

Il principio contabile 6.3 precisa che tra le poste che confluiscono nelle *“altre riserve indisponibili”* vi sono *“utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo”*.

Sono stati chiarimenti in merito all'utilizzo della voce *“altre riserve disponibili”*, invece della voce *“altre riserve indisponibili”*,

L'ente ha precisato che il conto 2.1.2.04.99.99.999 Altre riserve indisponibili, è stato cancellato, come conto utilizzabile nelle rilevazioni, in data 29 agosto 2018”.

L'ente non ha ritenuto corretto utilizzare il conto *“riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione”*, in quanto le partecipazioni in questione non hanno natura di *“ partecipazioni senza valore di liquidazione”*.

La Sezione prende atto di quanto rappresentato dall'ente, invitando per gli esercizi futuri ad una maggiore chiarezza espositiva nella nota integrativa.

Si invita a correggere l'Allegato 4) – relativo alle partecipazioni – dove è indicato erroneamente che l'importo afferente all'incremento di valore delle partecipazioni è contabilizzato nella voce *“altre riserve indisponibili”*.

➤ Risultato economico dell'esercizio

L'importo del risultato economico di esercizio, come risultante dallo stato patrimoniale - patrimonio netto e dal conto economico, risulta pari a euro **105.415.356,47**.

L'importo dei risultati economici di esercizi precedenti è valorizzato in euro - **8.941.566.944,47**, pari ad euro **-9.378.402.421,21** del 2023 più euro **436.835.476,74** corrispondente al risultato economico dell'anno precedente.

Tale importo comprende il fondo anticipazione liquidità 2024 di euro 3.573.985.588,68 (quantificato al netto delle quote capitale già restituite)⁷⁹.

⁷⁹ In merito giova ricordare che, in sede di parificazione del rendiconto 2021, era stato analizzato il dettaglio delle componenti della voce *“risultati economici di esercizi precedenti”* (euro 10.187.880.327,19 nel 2021) riportato nell'Allegato 8), *“Applicazione modifica XIII correttivo”* della nota integrativa allo stato patrimoniale 2021; in tale allegato erano riportati i giroconti effettuati per allineare la vecchia struttura di stato patrimoniale passivo a quella nuova: tale posta è un saldo algebrico, in cui l'Ente aveva fatto confluire le voci del patrimonio netto 2020, tra cui le più significative erano il fondo di dotazione del 2020 (euro -8.086.184.266,42) e le anticipazioni ex D.L. n. 35/2013 al 31/12/2021

➤ **Riserve negative per beni indisponibili**

Sono valorizzate in euro -467.289.959,26, e corrispondono al dimensionamento della voce “*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*”. Tale posta può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata quando la voce “Risultati economici di esercizi precedenti” e la voce “Riserve disponibili” non sono capienti per consentire la costituzione o l’incremento delle riserve indisponibili.

Il totale del Patrimonio netto al 31/12/2024 risulta essere pari ad euro -8.822.808.274,43 in miglioramento rispetto al patrimonio netto 2023 per circa 114,7 milioni. Tale miglioramento comprende l’utile 2024, di euro 105.415.356,47, e l’incremento di valore delle partecipazioni che non ha inciso sul conto economico, ma esclusivamente sullo Stato Patrimoniale per euro 9.128.264,42. Infatti, l’aumento di valore delle partecipazioni registrato nell’attivo dello Stato Patrimoniale, in caso di patrimonio netto negativo, non può generare utili ma deve essere destinato a migliorare il Patrimonio netto dell’Ente.

Come già osservato, il sistema contabile consente ora di esporre un fondo di dotazione pari a zero, evidenziando distintamente l’importo da ricostituire in una riserva *ad hoc* caratterizzata esclusivamente da un segno negativo.

Relativamente alle ulteriori voci che compongono lo Stato Patrimoniale afferenti alla parte passiva, si evidenzia quanto segue:

- **Fondi per rischi ed oneri**: relativamente a questa voce di importo complessivo di euro 230.582.051,70, nell’Allegato 10) della Nota Integrativa ne viene riportata la composizione di dettaglio:

(calcolate al netto delle quote capitale rimborsate, come da piani di ammortamento già esaminati in sede di esercizi precedenti), pari ad euro -3.964.591.872,70.

Si rinvia, inoltre, alla relazione annessa al giudizio di parificazione dell’esercizio 2022 (cfr. pag. 304) per la ricostruzione di dettaglio tra la posta “*risultati economici di esercizi precedenti*” del 2021 e le voci del patrimonio netto 2020 a seguito del sopra citato riallineamento contabile, in applicazione nel nuovo punto 6.3



FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI	31/12/2023	Aumento	Diminuzione	31/12/2024
Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2023	9.218.839,33	0,00	-4.389,33	9.214.450,00
Fondo perdite società partecipate	1.980.194,65	17.367.315,05	0,00	19.347.509,70
Fondo contenzioso	44.138.703,00	3.894.069,11	-13.642.027,32	34.390.744,79
Altri accantonamenti	38.539.578,00	317.092,77	-31.269.000,00	7.587.670,77
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	6.455.522,60	17.994.265,08	0,00	24.449.0787,68
Accantonamenti per vincoli da trasferimenti	154.818.910,44	0,00	-21.445.910,26	133.373.000,18
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli attribuiti dall'Ente	267.795,31	0,00	0,00	267.795,31
Risorse destinate agli investimenti	1.951.093,27	0,00	0,00	1.951.093,27
TOTALI	257.370.636,60	39.572.742,01	-66.361.326,91	230.582.051,70

Fonte: Regione Piemonte- Allegato 10) Nota Integrativa

Si è rilevata la corrispondenza tra i fondi per rischi sopra evidenziati con gli accantonamenti ed i vincoli del risultato di amministrazione al 31/12/2024 esposti nel progetto di rendiconto nel Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024 con la seguente precisazione:

- F.C.D.E.: l'importo di euro 424.263.694,46 on è esposto nei fondi rischi dello SP passivo, ma confluisce nel fondo svalutazione crediti, esposto a nettizzazione dei crediti lordi dello SP attivo (cfr. tabelle sopra riportate: conciliazione fcde e fondo svalutazione crediti; conciliazione tra crediti e residui attivi)
- **Debiti:** in merito a questa voce vengono analizzate le seguenti tipologie:
 - ✓ **DEBITI DA FINANZIAMENTO:** l'importo complessivo è di euro 8.580.502.086,02, come risultante dallo stato patrimoniale (voce D1).

Nell'allegato 7) – Sintesi inventario mutui della Nota Integrativa, tale importo viene suddiviso come segue:

DEBITO RESIDUO	IMPORTO
V/CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.381.725.453,44
V/ALTRE BANCHE	564.344.791,19
ANTICIPAZIONI MEF DL 35/2013	3.573.985.588,68
LEASING FINANZIARIO PALAZZO REGIONE PIEMONTE	260.446.252,74
DEBITO EMISSIONE BOR 2006	1.800.000.000,00
TOTALE	8.580.502.086,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati forniti dalla Regione- estratto allegato 7)



Con riferimento ai prestiti obbligazionari (voce D1A) il valore di euro 1.800.000.000,00 trova conferma nei dati rappresentati nello Stato Patrimoniale. L'importo progressivamente accantonato per la restituzione è iscritto fra i crediti verso altri soggetti (euro 451.429.185,43, capitolo 338633 del bilancio gestionale).

Alla voce *“debiti verso altre amministrazioni pubbliche”* (voce D1b) il valore rappresentato per un importo di euro 3.573.985.588,68 è relativo all'anticipazione MEF D.L. n. 35/2013. Come dettagliato nella Nota Integrativa, tale posta è quantificata al netto delle quote capitale già restituite (e riportata nel patrimonio netto in contropartita alla voce *“risultato economico di esercizi precedenti”* in cui è ricompresa)⁸⁰:

La voce *“debiti verso altri finanziatori”* (voce D1d) per complessivi euro 3.206.516.497,34 comprende i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (euro 2.381.725.453,44), i mutui verso altre banche (euro 564.344.791,19) e il leasing finanziario per il Palazzo della Regione di euro 260.446.252,74.

Nella nota integrativa si rileva la coerenza tra contabilità finanziaria e patrimoniale: viene riportato il rimborso di quota capitale 2024 per mutui Cassa DD.PP (pagamento sul capitolo 370256 nel bilancio gestionale), per mutui verso altre banche (pagamento sul capitolo 331633 e capitolo 370256 nel bilancio gestionale) e per il leasing finanziario (pagamento sul capitolo 379458 nel bilancio gestionale); viene altresì indicato in diminuzione l'importo di euro 42.000.000,00 per nuovi prestiti verso Cassa Depositi e prestiti (stanziato nei residui del capitolo 55641 e mandato in insussistenza) e in aumento di euro 22.711.000,00 per leasing finanziario (accertamento e incasso sul capitolo 55000).

⁸⁰ anticipazione MEF euro 3.705.981.601,04 nel 2023, meno quote capitale restituite nel 2024 euro 131.996.012,33 (capitolo 330300 bilancio gestionale), anticipazione MEF 2024 euro 3.573.985.588,68. Tale impostazione contabile è coerente con quanto riportato dal punto 6.4 Passivo, c) Debiti, c1) Debiti da finanziamento: *“(…) sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce: comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi; non comprende il debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).”*.

Nell'allegato 11) della nota integrativa viene data dimostrazione della coerenza tra i debiti dello stato patrimoniale e i residui passivi, come sotto riportato:

TOTALE DEBITI VOCE D) STATO PATRIMONIALE	14.856.546.078,69
MENO DEBITI DA FINANZIAMENTO	-8.580.502.086,02
MENO DEBITO VERSO SCR ART. 8 COMMA 3 LR 19/7	-185.449.630,04
Più Impegno a residuo 2021/1555 su U. 3.03.03.04.999, che non comporta registrazione nei debiti dell'ente.	+3.000.000,00
Totale residui passivi	6.093.594.362,63

Fonte: Regione Piemonte-estratto da Allegato 11) nota integrativa

In merito all'impegno a residuo 2021/1555, l'ente precisa nella nota integrativa che lo stesso - compreso nei residui passivi -non determina anche la registrazione di un debito, così come statuito dal principio contabile 4.3 (punto 3-misurazione componenti del risultato economico), a tenor del quale le spese del titolo terzo "*spese per incremento attività finanziarie*" determinano la rilevazione di debiti e non di costi, fatta eccezione per le concessioni di crediti, il cui impegno non comporta nemmeno la registrazione del debito, come nel caso *de quo*.

La Sezione più nel dettaglio ha osservato – dall'analisi analitica della contabilità dell'ente- che l'impegno a residuo 2021/1555 per euro 3 milioni sopra citato trova riscontro nel capitolo 296885 del bilancio gestionale 2024 avente ad oggetto "*FONDO ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO ALLE COOPERATIVE PER INCREMENTI OCCUPAZIONALI (L.R. 18/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E L.R. 1/04) - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 22, L.R. 7/2018)*" del titolo terzo della spesa, piano dei conti "*Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese*". L'importo totale portato a residuo su tale capitolo è di 6 milioni, come indicato nel bilancio gestionale e come risultante anche dal ROR.

Su tale capitolo risultano infatti due impegni di 3 milioni ciascuno e aventi la stessa natura (legge regionale n. 18/1994 artt. 15 e 16-impegni ed erogazioni a favore di Finpiemonte per gestione incentivi previsti da detti articoli), come sottoindicato:

-impegno 2021/1555 di 3 milioni

-impegno 2020/7906 di 3 milioni.

Gli stessi sono rappresentati nello stato patrimoniale come segue:



- 3 milioni in rettifica dei debiti ai fini della conciliazione con i residui passivi (impegno n. 2021/1555);

-3 milioni a rettifica dei crediti verso Finpiemonte (credito indicato in euro 21.217.992,00, come sopra esaminato nell'analisi dell'attivo del conto del patrimonio; impegno n. 2020/7906).

In merito a tali impegni si è richiesto di:

- precisare più nel dettaglio la natura dei sopra riportati impegni nei confronti di Finpiemonte S.p.A.;
- indicare le ragioni sottese alla diversa collocazione contabile nello stato patrimoniale dei due residui passivi, che paiono avere lo stesso oggetto, ovvero riduzione dei debiti nelle passività, ed aumento dei crediti nelle attività.

L'ente ha risposto con nota pervenuta in data 11/06/2025.

L'ente ha precisato che i due impegni 2021/1555 di 3 milioni di euro e 2020/7906 sempre di 3 milioni di euro, relativi a Finpiemonte, sul livello U 3.03.03.04.999 *"concessione di crediti di medio lungo termine a tasso agevolato ad altre imprese"*, si riferiscono al medesimo provvedimento dirigenziale 2019/1374 A1500 avente ad oggetto: *"Legge regionale n. 18/1994 e smi, artt. 15 e 16. Impegni ed erogazioni a favore di Finpiemonte spa di euro 800.000,00 sul cap 296819/19 e di euro 7.215.865,00 sul cap. 296885/19 per la gestione degli incentivi previsti dai predetti articoli.(omissis...)"*.

Tale legge agli artt. 15 e 16 disciplina l'accesso al credito agevolato a cooperative sociali e loro consorzi.

In merito alle ragioni sottese alla diversa collocazione contabile nello stato patrimoniale dei due residui passivi ovvero riduzione dei debiti nelle passività, ed aumento dei crediti nelle attività, l'ente ha spiegato che il diverso trattamento delle due poste è legato alla modifica del principio contabile avvenuta nel 2021, in quanto i due impegni sono stati assunti in anni differenti, 2020 e 2021.

Come statuito dal principio contabile 4.3 (punto 3-misurazione componenti del risultato economico), modificato nel 2021, l'impegno per le spese del titolo terzo *"spese per*

incremento attività finanziarie” determina la rilevazione di debiti, fatta eccezione per le concessioni di crediti, il cui impegno non determina nemmeno la registrazione del debito.

Nel 2020 invece l’ente aveva operato con le regole del precedente regime contabile, per il quale già a livello di impegno era possibile rilevare il maggior dimensionamento creditorio.

Relativamente ai debiti verso la società partecipata SCR Piemonte S.p.A., giova ricordare che a seguito di apposita istruttoria effettuata nel corso del giudizio di parificazione per l’esercizio 2017, la Sezione prendeva atto della modalità di contabilizzazione del debito della Regione nei confronti della società medesima, come disciplinata dalla Legge Regionale n. 19/2007, articolo 8⁸¹, ovvero debito di natura patrimoniale che non genera residui passivi.

Con riferimento alla voce 5) *“altri debiti”*, l’importo del 2024 è pari ad euro 1.191.915.148,88. Come già chiarito in istruttorie nei precedenti giudizi di parifica (anni 2022 e 2021), tale voce comprende il debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni (euro 716.112.703,17).

⁸¹ Cfr., sul tema, Relazione di parifica 2017 – pagg. 262 e segg. Ai sensi dell’art. 8 comma 3 bis della L.R. n. 19/2007, la Giunta regionale trasferisce a S.C.R. S.p.A. le risorse occorrenti per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti da SCR spa; il successivo comma 3 ter prevede che il trasferimento sia contabilizzato, per la parte capitale corrispondente, nel bilancio di SCR quale riduzione del credito verso la Regione (sorto a seguito di quanto realizzato da SCR per incarico della Regione stessa anteriormente a quanto previsto dall’art. 11 della L.R. 26/2015); l’ultimo periodo del comma 3 ter prevede che un importo pari al credito iscritto a tale titolo al 31 dicembre 2015 da SCR è rilevato come debito nello stato patrimoniale della Regione.

In sede di predisposizione del consuntivo 2017 la Regione aveva aggiornato la propria consistenza patrimoniale registrando tra i debiti per trasferimenti e contributi nei confronti di imprese controllate la somma residuale del credito iscritto nel bilancio di SCR di euro 292.303.730,93.

La Regione precisava che tale importo non corrispondeva a voci di residui passivi in quanto nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 si tratta di debito di natura patrimoniale, e non debito certo, liquido ed esigibile. Ogni anno la Regione impegna e trasferisce a SCR le risorse occorrenti per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti da SCR.

Sempre nell’Allegato 11) della nota integrativa viene rappresentata l’evoluzione di tale debito (consistenza iniziale 01/01/2017 euro 307.500.829,00, al netto dei pagamenti effettuati negli anni 2017-2024, consistenza finale al 31/12/2024 euro 185.449.630,04).

Ratei e risconti e contributi agli investimenti:

Sono valorizzati per complessivi euro 1.141.887.854,96.

CONTI D'ORDINE

Nella Nota Integrativa la Regione precisa che sotto detta voce sono stati valorizzati il Fondo Pluriennale Vincolato definito alla fine dell'esercizio 2024 pari ad euro 843.176.872,68 ed il leasing finanziario per beni di terzi in uso per euro 272.670.000,00.

Con riferimento al Conto Economico, viene di seguito esposto il modello contenuto nel progetto di rendiconto approvato con D.D.L. n. 87 del 30/04/2025:

	CONTO ECONOMICO	Anno 2024	Anno 2023	Riferimento art. 2425 cc	Riferimento D.M. 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	10.862.658.168,52	10.438.930.391,52		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.076.816.897,08	1.981.843.452,30		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.528.218.627,81	1.544.299.918,19		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	548.598.269,27	437.543.534,11		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	424.060.621,42	462.665.341,69	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	127.642.095,85	188.994.601,48		
b	Ricavi della vendita di beni	385.981,19	94.106,15		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	296.032.544,38	273.576.634,06		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	214.534.241,96	171.031.772,92	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	13.578.069.928,98	13.054.470.958,43		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.341.478,29	1.516.364,82	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	505.828.580,91	452.539.773,53	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.248.281,58	5.100.665,33	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	12.152.872.784,34	11.777.091.599,40		
a	Trasferimenti correnti	11.353.969.009,12	11.149.059.581,42		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	757.045.978,55	571.494.569,61		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	41.857.796,67	56.537.448,37		
13	Personale	172.900.086,21	168.230.323,99	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	135.315.464,34*	75.019.584,33	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.898.671,97	4.390.774,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	20.074.328,08	27.036.602,49	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	110.342.464,29*	43.592.207,84	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	1.734.360,22	B11	B11

16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	39.572.742,01*	53.981.461,43	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	11.894.527,16	22.102.055,66	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	13.021.973.944,84*	12.557.316.188,71		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	556.095.984,14*	497.154.769,72	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	2.196.000,00	850.000,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	2.196.000,00	850.000,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	81.122.753,99	67.994.296,07	C16	C16
	Totale proventi finanziari	83.318.753,99	68.844.296,07		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	285.962.950,19	274.701.176,76	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	285.962.950,19	274.701.176,76		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	285.962.950,19	274.701.176,76		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-202.644.196,20	-205.856.880,69	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	278.126,53	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-278.126,53		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	436.873.894,25	621.449.183,84	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	139.197.680,57	86.145.675,79		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	297.676.213,68	530.009.863,38		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	19.644,67		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	5.274.000,00		
	Totale proventi straordinari	436.873.894,25	621.449.183,84		
25	Oneri straordinari	673.907.488,61	463.684.485,40	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	117.061.539,56	109.091.850,76		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	523.935.715,89	353.249.813,05		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	32.010.237,77	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	899.995,39	1.342.821,59		E21d
	Totale oneri straordinari	673.907.488,61	463.684.485,40		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-237.033.594,36	157.764.698,44		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	13.021.973.944,84*	448.784.460,94		
26	Imposte	556.095.984,14*	11.948.984,20	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		436.835.476,74	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di rendiconto 2024; *voci oggetto di emendamenti

Con riferimento ai ricavi ed ai costi gestione, si osserva che:

- i **ricavi** corrispondono agli accertamenti finanziari di competenza relativi ai primi quattro Titoli dell'entrata, a cui occorre sommare le componenti non finanziarie, come precisato nella nota integrativa (allegati 12 e 12/a), e riportato nel sottostante riepilogo:



Ricavi da movimenti finanziari	13.949.941.102,28
Maggiori ricavi extra-finanziari	148.321.474,94
Ricavi totali	14.098.262.577,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti -estratto allegati 12 e 12/a nota integrativa

Il totale degli accertamenti dei primi quattro Titoli delle entrate -pari ad euro **13.949.941.102,88** (da considerarsi al netto della tipologia 400" *entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali*", che, come già chiarito nella parifica del rendiconto 2020, non generano ricavi), corrisponde ai ricavi da "*movimenti finanziari*", come evidenziato nel prospetto sotto riportato:

Accertamenti	Ricavi da movimenti finanziari
Titolo 1	10.862.658.168,52
Titolo 2	1.570.373.116,69
Titolo 3	708.832.734,93
Titolo 4 al netto tipologia 400	808.077.082,74
Totale	13.949.941.102,88

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

I ricavi da movimenti finanziari sommati alle componenti non derivanti da accertamenti finanziari (quali ad esempio insussistenze del passivo per economie sui residui 2024, sopravvenienze attive) di complessivi euro 148.321.474,94 determinano il totale dei ricavi, che ammonta ad euro 14.098.262.577,22.

Nel conto economico i ricavi totali presentano la natura riepilogata nel prospetto di seguito riportato

Ricavi totali	Importo
Componenti positivi della gestione	13.578.069.928,98
Proventi finanziari	83.318.753,99
Proventi straordinari	436.873.894,25
Totale	14.098.262.577,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti da conto economico

- i **componenti negativi della gestione** corrispondono agli impegni finanziari di competenza relativi ai primi due Titoli della spesa, rettificati delle componenti non finanziarie, come precisato nella nota integrativa (allegati 13 e 13/a), e riportato nel sottostante riepilogo:

Costi da movimenti finanziari	13.293.127.913,18
Maggiori costi extra-finanziari	699.719.307,57
Costi totali	13.992.847.220,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti -estratto allegati 13 e 13/a nota integrativa

La somma degli impegni dei Titoli 1 e 2 (al netto dell'impegno sul Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - da portare in detrazione in quanto non genera costi, come già precisato in sede di parifica del rendiconto 2020) corrisponde all'importo di euro **13.293.127.913,18**, riportato nella nota integrativa dell'Ente, quali costi "da movimenti finanziari", in cui viene data dimostrazione della coerenza fra impegni di competenza e costi.

Impegni	Costi
Titolo 1	12.376.262.603,01
Titolo 2	1.014.246.285,52
Meno macroaggregato 02	-97.380.975,35
Totale	13.293.127.913,18

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

I costi da movimenti finanziari sommati alle componenti non derivanti da impegni finanziari (quali ad esempio ammortamenti, accantonamenti al fondo svalutazione crediti) di complessivi euro 699.719.307,57, determinano il totale dei costi che ammonta ad euro **13.992.847.220,75**.

Nel conto economico i costi totali presentano la natura riepilogata nel prospetto di seguito riportato:

Costi totali	Importo
Componenti negative della gestione	13.021.973.944,84
Oneri finanziari	285.962.950,19
Oneri straordinari	673.907.488,61
Imposte	11.002.837,11
Totale	13.992.847.220,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti da conto economico

Per quanto riguarda i proventi ed oneri finanziari e straordinari si osserva quanto segue.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI:



I “*Proventi finanziari*” afferiscono alla distribuzione di dividendi da imprese controllate per euro 2.196.000,00 e ad interessi attivi per euro 81.122.753,99, fra cui la voce più significativa è rappresentata da interessi attivi da depositi bancari o postali per euro 74.604.300,00.

L’importo della voce “*Oneri per interessi passivi*” pari a complessivi euro 285.962.950,19, come precisato nella Nota Integrativa, ricomprende i seguenti costi di dettaglio, i cui importi trovano corrispondenza con gli impegni nel bilancio gestionale dell’Ente relativi al macroaggregato 107000 “interessi passivi”:

Codice	Descrizione	Saldo costi finali
3.1.1.06.01.001	Interessi di mora a Amministrazioni centrali	105,86
3.1.1.99.02.001	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	14.400.125,18
3.1.1.02.02.001	Interessi passivi ad Amministrazioni centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	53.763.766,72
3.1.1.04.02.001	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	217.798.952,43

Fonte: Regione Piemonte- Nota Integrativa

In particolare, l’importo di euro 53.763.766,72 è stato impegnato sul cap. 144700 “interessi passivi su anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013; l’importo di euro 14.400.125,18 è stato impegnato sul capitolo 193281 “interessi passivi su operazioni di leasing finanziario”, mentre l’importo di euro 217.798.952,43 corrisponde agli interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari (capp. 193221, 193276, 193277, 193278, 193280), come risultante dal bilancio “gestionale”.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

Sotto la voce “*Proventi straordinari*” sono comprese le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo pari a complessivi euro 297.676.213,68.

Le insussistenze del passivo di euro 266.488.663,08 comprendono fra le altre poste i “*minori residui passivi 2024*” di euro 174.847.772,38; tale importo corrisponde alle economie sui residui passivi nel rendiconto finanziario (euro 176.563.371,03) al netto delle economie sui residui passivi del titolo II macroaggregato 02 (investimenti fissi lordi e acquisto terreni) di euro 1.715.598,65, che ha stornato la voce “immobilizzazioni in corso”, come precisato nella nota integrativa.

Sotto la voce “*Oneri straordinari*” sono comprese le “*Sopravvenienze passive e le Insussistenze dell'attivo*” per complessivi euro 523.935.715,89.

La differenza tra ricavi e costi complessivi corrisponde all’utile dell’esercizio 2024, come sotto riportato:

Ricavi totali	14.098.262.577,22
Costi totali	13.992.847.220,75
Utile	105.415.356,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti da conto economico

Il risultato di esercizio alla fine del 2024 indicato nel prospetto di Conto economico risulta, pertanto, pari 105.415.356,47, e coincide con l’importo esposto nel Patrimonio Netto.

XII. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il presente capitolo è dedicato all'analisi del rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2024, dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui che ne ha preceduto l'approvazione e della gestione del personale dei Gruppi consiliari, che in ragione delle sue peculiarità (si v. par. 3 ss.) viene analizzata nell'ambito delle attività del Consiglio.

L'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive che le Regioni, con espresse norme statutarie, assicurino autonomia contabile alle proprie assemblee legislative, nel rispetto delle norme e dei vincoli stabiliti per gli enti territoriali. In particolare, prevede che i Consigli regionali – tenuti ad adottare il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione – approvino un proprio rendiconto finanziario, destinato a confluire nel rendiconto consolidato dell'Ente.

Nella Regione Piemonte, l'autonomia del Consiglio è disciplinata, oltre che dallo Statuto (art. 29), dalla Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, recante *“Ordinamento contabile della Regione Piemonte”* (e s.m.i.), che prevede l'adozione di specifici regolamenti di contabilità da parte della Giunta e del Consiglio, per gli ambiti di rispettiva competenza.

Con Deliberazione del Consiglio regionale del 26 marzo 2019, n. 368-7231/2019, è stato approvato il vigente *“Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”*, che disciplina, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale.

Con specifico riguardo al rendiconto, l'art. 20 del citato Regolamento prevede, fra l'altro, che la proposta di rendiconto sia elaborata dalla competente Direzione e trasmessa all'Ufficio di presidenza del Consiglio entro il 31 marzo. L'Ufficio di presidenza delibera, quindi, la proposta di rendiconto e la trasmette al Collegio dei revisori per l'acquisizione del parere. Il Consiglio è quindi chiamato ad approvare il rendiconto entro il 30 giugno e comunque prima dell'approvazione del rendiconto generale della Regione.

12.1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con Deliberazione n. 76 del 2 aprile 2025, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.



La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza è stata preceduta, ai sensi dell'art. 19 del già citato Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale, dalle operazioni di riaccertamento condotte dai responsabili apicali delle strutture organizzative.

Dall'esame della deliberazione e dei relativi allegati risultano residui attivi:

- da mantenere pari ad euro 38.865.245,78 (Allegato A) - A1) alla Deliberazione), di cui in conto residui euro 39.684,88;
- da cancellare, per euro 6.132,35, in conto residui.

I residui attivi da cancellare, risalenti a prima del 2024, pari a complessivi euro 6.132,35, sono afferenti al Titolo 3; quelli relativi alla gestione di competenza 2024 ammontano ad euro 6.912.455,31 (in gran parte ascritti ad entrate per servizi conto terzi e partite di giro e per trasferimenti correnti concernenti il capitolo: "TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE" per euro 2.952.465,69).

Per quanto riguarda i residui passivi si evidenzia che:

- quelli da mantenere sono pari ad euro 7.035.610,98 (Allegato B) -B1) alla deliberazione), di cui in conto residui euro 169.692,99;
- le partite cancellate, in conto residui, ammontano ad euro 1.150.696,82;

Gli impegni di competenza dell'esercizio 2024, da reimputare negli esercizi previsti dal bilancio di previsione finanziario 2025-2027, di cui all'Allegato C), sono pari a complessivi euro 4.411.236,33 così suddivisi:

- di parte corrente per euro 5.770,17 (all'esercizio 2025);
- di parte capitale per euro 4.405.466,16 (all'esercizio 2025).

L'importo totale dei residui passivi eliminati è pari ad euro 8.385.537,60, di cui euro 1.150.696,82 provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti, ed euro 7.234.840,78 derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2024.

Contestualmente, sono state apportate le variazioni di bilancio in conseguenza alla necessità di procedere alla reimputazione degli impegni derivanti dal Riaccertamento ordinario dei residui.

La Regione ha trasmesso il parere del Collegio dei Revisori sulla deliberazione sopra citata, che risulta positivo (Allegato 1 al verbale n. 6/2025 del 24/03/2025).



Il parere illustra, come segue, la composizione residui attivi, per anno di formazione del credito e Titolo di appartenenza. Sul totale di euro 38.865.157,28, la quasi totalità (euro 38.825.560,90) è riferita a crediti accertati nel 2024:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 2	-	-	-	-	-	37.873.584,71	37.873.584,71
Titolo 3	26.841,50	-	-	-	-	49.859,61	76.701,11
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9	88,50	-	-	7.748,82	5.006,06	902.116,58	914.959,96
Totale	26.930,00	0,00	0,00	7.748,82	5.006,06	38.825.560,90	38.865.157,28

Si rileva un errore, di entità trascurabile, nel totale ivi indicato in euro 38.865.157,28, rispetto ad euro 38.865.245,78 (con una differenza di euro 88,50).

Anche la maggior parte dei residui passivi è di nuova formazione (euro 6.865.917,99 risalgono al 2024, su un totale di euro 7.035.610,98):

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	18.449,49	6.567,53	18.145,31	9.472,87	30.652,65	4.158.850,12	4.242.137,97
Titolo 2	-	-	1.592,00	972,66	48.334,77	1.750.766,89	1.801.666,32
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	1.470,50	2.944,90	-	31.087,31	3,00	956.300,98	991.806,69
Totale	19.919,99	9.512,43	19.737,31	41.532,84	78.990,42	6.865.917,99	7.035.610,98

Nel corso del tempo, la gestione non genera quindi, se non marginalmente, residui di durata superiore all'anno.

L'Organo di revisione ha formulato, peraltro, alcuni rilievi:

- con riferimento alla motivazione delle operazioni effettuate sui residui, ha affermato che le stesse *“restano ancora troppo poco legate ai principi contabili”*, nonostante un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti; i Revisori hanno inoltre rilevato che, in alcuni casi, si è riscontrata la violazione dei menzionati principi in relazione ad alcune specifiche poste (in particolare, a residui vetusti);
- per quanto attiene ai contributi a rendicontazione, i Revisori hanno contestato l'utilizzo della formula *“in attesa di rendicontazione”*, chiedendo che *“vengano date precise istruzioni in merito al mantenimento di residui per contributi a rendicontazione”*;

- con riferimento al Fondo Pluriennale Vincolato, l'Organo di revisione ha chiesto che vengano *“meglio dettagliate le reimputazioni avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei responsabili/Direttori con i rispettivi importi, così da delineare il percorso delle movimentazioni avvenute sul FPV nei vari momenti e atti amministrativi”*;
- i Revisori hanno rilevato che *“anche quest'anno si è riscontrata la presenza di residui passivi datati (anche 2017) in attesa di fatturazione”*, evidenziando *“la necessità di un controllo almeno per le annualità 2017-2021 relativamente alle posizioni con motivazione “in attesa di fattura”*;
- in merito ai patrocini onerosi concessi dal Consiglio, l'Organo di revisione ha rilevato che *“sono presenti numerose posizioni ancora tra i residui passivi che risultano datati e in attesa della chiusura degli iter documentali”*.

Più in generale, i Revisori hanno ribadito la necessità di provvedere *“alla stesura di procedure interne che permettano lo scambio di informazioni cadenzate nei vari momenti dell'anno propedeuticamente alle fasi di preventivo, assestamento, ROR, rendiconto e finalizzate alle riconciliazioni delle somme dei rispettivi bilanci, ritenendo che solo quelli possano essere i momenti di verifica delle somme in trasferimento necessarie”*.

La Sezione deve constatare che, per la maggior parte, i rilievi sopra elencati reiterano le osservazioni già formulate in esercizi precedenti.

Anche per questa ragione, sono stati condotti approfondimenti istruttori su alcune delle poste e delle questioni sopra elencate.

Per quanto attiene allo scambio delle informazioni e dei dati contabili tra Consiglio regionale e Regione, l'Amministrazione ha chiarito che esso avviene su due piani, quello formale (secondo le procedure stabilite, fra l'altro, dal vigente Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio) e quello informale: nel corso del 2025, raccogliendo il suggerimento del Collegio dei revisori dei conti, è stato definito un nuovo modo di operare, programmando incontri ricorrenti su base bimestrale, al fine di apportare tempestivamente le eventuali modifiche agli stanziamenti del trasferimento per le spese di funzionamento del Consiglio.

Con riferimento alla conservazione dei residui passivi per contributi a rendicontazione e ai rilievi formulati dai Revisori in relazione alla motivazione *“in attesa di*



rendicontazione”, l’Amministrazione è stata invitata, in sede istruttoria, innanzitutto a chiarire a quali fattispecie si riferisca il mantenimento di residui passivi motivato con la dicitura “in attesa di rendicontazione” e, in secondo luogo, a chiarire secondo quali criteri vengono adottati i relativi impegni di spesa.

E’ stata inoltre invitata a chiarire quali criteri generali vengano utilizzati per individuare, in relazione alle diverse fasi della deliberazione del contributo e della rendicontazione da parte del beneficiario:

- (i) il momento in cui sorge il credito del soggetto beneficiario;
- (ii) il momento in cui tale credito diviene esigibile da parte del beneficiario.

In proposito, l’Amministrazione ha innanzitutto chiarito che la formula “in attesa di rendiconto” contraddistingue le istanze di contributo le cui rendicontazioni finali risultavano mancanti al momento del riaccertamento annuale dei residui.

L’individuazione del momento in cui sorge il credito del beneficiario del contributo è avvenuta, nell’esercizio 2024, sulla base dei criteri approvati dall’Ufficio di presidenza per l’attribuzione ed erogazione dei contributi.

Sulla base di tali criteri, l’Amministrazione ritiene che il credito del soggetto beneficiario sorga nel momento in cui, all’esito dell’istruttoria, viene quantificato, con formale provvedimento, il contributo spettantegli.

Tale soluzione pare coerente con la disciplina contabile, in quanto il provvedimento che riconosce il contributo al destinatario può ritenersi, sulla base dei consolidati orientamenti della giurisprudenza amministrativa e contabile, il momento in cui sorge il diritto di credito del soggetto beneficiario.

Secondo quanto riferito in sede di contraddittorio, poi, alla luce delle norme e delle procedure in vigore fino all’esercizio 2024, l’ammontare del contributo viene dapprima individuato in sede di valutazione della domanda di finanziamento e poi, sulla base della rendicontazione, “*confermato, rideterminato o revocato*”. Ciò conferma che il diritto di credito sorge effettivamente a seguito della prima determinazione, che può essere poi eventualmente oggetto di un provvedimento di secondo grado (confermativo, modificativo o caducatorio).



L'esigibilità del credito si realizzerebbe, invece, dopo il termine della realizzazione dell'evento o iniziativa finanziata e *"ad avvenuta presentazione della rendicontazione"*.

Anche in questo caso, il criterio adottato pare ragionevole.

La semplice previsione di una rendicontazione delle spese sostenute, soggetta a controlli da parte degli uffici del Consiglio, consente infatti di escludere che il credito sia esigibile a seguito della sola realizzazione dell'iniziativa finanziata.

In proposito, l'Amministrazione ha peraltro aggiunto che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025, sono state introdotte nuove regole per la quantificazione definitiva del contributo, che non avviene più sulla base delle previsioni formulate dagli organizzatori o in sede istruttoria della stessa Amministrazione, ma a seguito dello svolgimento dell'iniziativa. Ciò consente, secondo quanto riferito, di eliminare i casi di rideterminazione del contributo e conseguente riduzione degli impegni di spesa già adottati.

Per quanto attiene, invece, alle rendicontazioni, le nuove regole prescrivono che *"l'osservanza del termine di presentazione della rendicontazione è prescritta a pena di decadenza dal diritto a percepire il contributo"*. Ciò consente, fra l'altro, di revocare l'impegno di spesa già adottato in caso di superamento del termine di presentazione della rendicontazione. In proposito, va rilevato quanto segue.

Le regole introdotte a decorrere dall'esercizio 2025 parrebbero idonee ad agevolare la gestione contabile degli impegni di spesa e ridurre i residui passivi generati dai contributi a vario titolo erogati dal Consiglio. Infatti, se la quantificazione (definitiva) del contributo spettante segue la realizzazione dell'iniziativa finanziata e la non tempestiva rendicontazione delle spese sostenute determina la decadenza dal diritto a percepire il contributo, lo iato temporale tra impegno di spesa e pagamento è destinato a ridursi, con conseguente minor formazione di residui.

Inoltre, nel nuovo sistema, l'esigibilità del credito risulterebbe ancor più chiaramente riferibile alla presentazione della rendicontazione, con conseguenti minori incertezze nell'imputazione della spesa all'esercizio di competenza.

Con riferimento ai residui passivi di più risalente formazione, qualificati come *"in attesa di fatturazione"*, l'Amministrazione è stata invitata a chiarire:



- quali siano le ragioni della mancata fatturazione delle prestazioni rese dai fornitori e secondo quali criteri siano stati adottati i relativi impegni di spesa;
- se sia stata accolta la raccomandazione dei Revisori di effettuare un controllo specifico sulle posizioni relative agli anni 2017-2021 (classificate “in attesa di fattura”).

Per quanto attiene alle ragioni della mancata emissione delle fatture, l'Amministrazione ha chiarito che i soggetti creditori *“non hanno trasmesso al Consiglio regionale la documentazione fiscale necessaria a procedere alla liquidazione di quanto dovuto, nonostante la presenza di solleciti”*.

Infine, con riferimento ai patrocini onerosi concessi dal Consiglio, l'Amministrazione è stata invitata a chiarire se fosse stata accolta la raccomandazione dei Revisori di trasmettere lettere di sollecito ai beneficiari per i quali non è stato concluso l'iter documentale. La risposta è stata positiva. I solleciti, secondo quanto dichiarato, hanno prodotto una riduzione significativa dei residui: l'importo complessivo, pari ad euro 55.766,84 nel consuntivo 2023, si è infatti ridotto ad euro 25.765,60 nel consuntivo 2024.

12.2. Esame della proposta di rendiconto 2024

In data 16 aprile 2025, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 93, avente ad oggetto *“Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2024”*, comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2024.

L'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione con riguardo al Rendiconto del Consiglio regionale è stata svolta sulla base della proposta sopra citata, e della relativa relazione dell'Organo di Revisione, approvata in data 23 maggio 2025 (Allegata al verbale n. 12/2025), che attesta, fra l'altro, la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 alle risultanze della gestione. I Revisori dichiarano, peraltro, di aver riscontrato alcune discrasie nella quadratura dei bilanci di previsione 2024-2026, in sede di variazione del bilancio a novembre 2024 e in sede di bilancio di previsione 2025-2027.



Come confermato anche dall'Organo di revisione, le somme trasferite nel 2024 per l'ordinario funzionamento del Consiglio sono state, in termini di cassa, pari ad euro 50.235.977,94, di cui euro 44.235.977,94 relative ai residui anno 2023 ed euro 6.000.000,00 di competenza 2024 (a fronte di accertamenti nel 2024 pari ad euro 43.779.846,39), con la conseguente formazione di complessivi euro 37.779.846,39 di nuovi residui al 31/12/2024.

La Regione (con nota acquisita al prot. 5159 del 04/07/2025) ha successivamente comunicato che con Deliberazione del Consiglio regionale 88-13549 del 17 giugno 2025 è stato approvato il Rendiconto 2024 del Consiglio regionale, nel medesimo contenuto già approvato nella trasmessa D.U.P. n. 93 del 16 aprile 2025.

Dall'analisi del conto del bilancio, dei relativi allegati, e in particolare dalla tabella del "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024", risulta un valore del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 pari ad euro 10.729.182,15 (di cui parte disponibile euro 5.296.673,15), come meglio di seguito evidenziato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.378.524,41
RISCOSSIONI	(+)	45.496.896,84	22.646.855,56	68.143.752,40
PAGAMENTI	(-)	6.362.683,97	59.259.708,58	65.622.392,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.899.884,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.899.884,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	39.684,88	38.825.560,90	38.865.245,78
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	169.692,99	6.865.917,99	7.035.610,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.740.679,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			27.259.657,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			10.729.182,15
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				529.539,61
Altri accantonamenti				4.283.900,83
	Totale parte accantonata (B)			4.813.440,44
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				50.942,41
Vincoli derivanti da trasferimenti				76.601,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
	Totale parte vincolata (C)			127.544,15
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			491.524,41
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			5.296.673,15
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Il fondo cassa risulta pari ad euro 6.378.524,41 al primo gennaio 2024 e ad euro 8.899.884,26 al 31 dicembre 2024, con un incremento di oltre due milioni. I suddetti dati trovano riscontro nella verifica di cassa effettuata il 10.01.2025, trasmessa dall'Amministrazione. Anche gli incassi e i pagamenti rappresentati nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024" sono conformi a quelli registrati nel prospetto dei dati SIOPE al 31/12/2024, allegato al rendiconto.

Nell'esercizio 2024 risulta confermata la tendenza ad un avanzo consistente (risultato di amministrazione, anche nella parte disponibile) e si registra altresì un incremento del fondo cassa.

La seguente tabella mostra l'andamento del risultato di amministrazione, della parte disponibile del risultato e del fondo cassa nell'ultimo quinquennio:

	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione	20.047.742,34	25.443.955,12	17.458.147,08	10.796.425,47	10.729.182,15
R.A. parte disponibile	7.909.448,06	12.734.720,96	9.555.677,68	4.135.025,45	5.296.673,15
Fondo cassa (31/12)	4.059.763,87	6.923.358,50	6.340.444,72	6.378.524,41	8.899.884,26

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Consiglio regionale



Ciò suggerisce che le risorse destinate annualmente al funzionamento del Consiglio eccedano – in misura rilevante – l’effettivo fabbisogno.

In sede istruttoria, è stato pertanto chiesto all’Amministrazione di chiarire come venga effettuata, in ciascun ciclo annuale di programmazione, la previsione delle risorse necessarie al funzionamento del Consiglio regionale.

Le risposte fornite in proposito non paiono esaustive.

È stato riferito, infatti, che in seguito all’approvazione della proposta del Bilancio di previsione da parte dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il Presidente del Consiglio regionale comunica al Presidente della Giunta regionale l’ammontare del fabbisogno del Consiglio regionale, ai fini dell’iscrizione nel bilancio di previsione della Regione della quota di trasferimento per l’esercizio delle funzioni del Consiglio regionale, per gli adempimenti di cui all’articolo 42 della legge regionale n. 7/2001. Nel corso dell’esercizio, poi, in occasione di incontri informali, vengono aggiornate le previsioni sul fabbisogno. Nel corso del 2024, esso è stato ridotto di circa 9 milioni di euro. Non è chiaro, tuttavia, come sia quantificato il fabbisogno in sede di approvazione del bilancio di previsione del Consiglio.

È stato quindi rinnovato, ai fini del contraddittorio, l’invito a illustrare i criteri sulla base dei quali le attività del Consiglio regionale vengono finanziate con un trasferimento annuale pari a circa 50 milioni di euro.

Il Consiglio regionale ha argomentato che costruisce il proprio fabbisogno finanziario sulla base delle progettualità e degli obiettivi strategici individuati, destinati ad avere impatto positivo sul territorio regionale, nonché sulla base delle necessità rilevate per coprire le spese obbligatorie, il buon funzionamento e la manutenzione delle proprie strutture. Ha aggiunto che, nel 2025, proseguiranno i periodici incontri con gli uffici competenti della Giunta regionale già implementati a fine 2024 e volti a rendere il fabbisogno vicino alle effettive necessità sia in termini di competenza sia in termini di cassa.

Proseguendo nell’analisi delle componenti del rendiconto, si evidenzia un lieve incremento del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad euro 2.740.679,17



(euro 2.735.854,26 anno 2023) e un decremento del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari ad euro 27.259.657,74 (euro 30.705.884,97 anno 2023).

Dall'analisi del prospetto si evidenzia che la parte "accantonata" è costituita da:

- euro 529.539,61 relativamente al Fondo contenzioso, stesso importo accantonato nell'esercizio 2023;
- accantonamenti per Organi ed incarichi istituzionali dell'Amministrazione - Restituzione contributi obbligatori versati per assegno vitalizio e reversibilità - euro 2.037.338,37 (di pari importo dell'esercizio 2023), altri accantonamenti per indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali (euro 598.082,23) e fondi per rinnovi contrattuali (euro 1.648.480,23).

Il Consiglio ha ritenuto di non accantonare, come già fatto negli anni precedenti, alcuna somma al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale motivazione è attinente alla natura delle entrate (pag. 4 Allegato C) Relazione sulla Gestione) che sono costituite per oltre il 99% da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni (Regione Piemonte).

In merito al mancato accantonamento del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali si rileva che dall'Allegato C) Relazione sulla Gestione anno 2024 è stato dato atto che: *"... sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2023 il Consiglio regionale del Piemonte NON è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali per l'esercizio 2024"*.

Nella Relazione sulla Gestione (Allegato C), inoltre, viene precisato che il Fondo contenzioso è certificato in sede di rendiconto 2024 nella misura di euro 529.539,61, così come rappresentato nella specifica attestazione del Responsabile della direzione Amministrazione, personale, sistemi informativi e Organismi di garanzia.

Risulta invariato rispetto al 2023 il fondo relativo alla restituzione dei contributi obbligatori, ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 1/2014, pari ad euro 2.037.338,37.

Il fondo accantonamento fine mandato dei Consiglieri, complessivamente determinato in euro 598.082,23, è così composto:

- risorse già provenienti dal rendiconto 2023, pari ad euro 399.011,87;
- a tale somma si aggiunge la quota accantonata nell'esercizio 2024, per euro 199.070,36 (per ciascuno esercizio si procede all'accantonamento della cifra che



verrà maturata dai Consiglieri per quell'anno di mandato), ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 24/2001.

Infine, la somma accantonata per i rinnovi contrattuali del personale delle categorie e della Dirigenza al 31/12/2024 è pari ad euro 1.648.480,23.

Essa è ritenuta, come si legge nella Relazione sulla Gestione, idonea a garantire la piena copertura delle voci relative ai rinnovi, sia per il personale non dirigenziale che per la dirigenza, sulla base della vigente disciplina e degli impegni assunti in sede di contrattazione collettiva.

Con riferimento ai trasferimenti dell'AgCom al Corecom per le funzioni delegate, si evidenzia che la voce pari ad euro 68.399,76, inserita nell'avanzo accantonato al 31/12/2023, non è stata confermata nell'ambito delle somme accantonate al 31/12/2024 in quanto, trattandosi di trasferimenti con vincolo di utilizzo, la stessa è stata classificata tra le somme vincolate da trasferimenti (Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate). Si evidenzia che nella Relazione sulla Gestione, alle pag. 21-22, nella parte descrittiva viene indicato erroneamente l'importo di euro 68.339,69 relativo alla voce sopra indicata.

Per quanto riguarda la parte vincolata, la somma complessiva di euro 127.544,15 è così suddivisa:

- euro 50.942,41 a titolo di vincoli derivanti da legge; si tratta delle somme, assegnate ai Gruppi consiliari della corrente (XII^a Legislatura), iniziata il 22 luglio 2024, accertate nel 2024 e non impegnate entro la fine dell'esercizio;
- euro 76.601,74 a titolo di vincoli derivanti da trasferimenti; in tale voce sono confluite le somme accertate nel 2024 a titolo di trasferimenti dall'AgCom ed assegnate al Corecom per le funzioni delegate, non impegnate entro la fine dell'esercizio; essa comprende sia la quota di euro 68.399,76, inserita nell'avanzo accantonato al 31/12/2023 e sussistente anche a fine 2024, sia la maggior quota di euro 8.201,98 proveniente dalla gestione 2024.

Le risorse destinate agli investimenti, sono pari complessivamente ad euro 491.524,41.



In sede di Rendiconto 2024, l'Amministrazione ha introdotto un vincolo di destinazione, rappresentato dalle entrate stanziare, accertate nel bilancio 2024 e destinate agli stanziamenti di spesa di investimento del Titolo II, non impegnate a fine esercizio.

Si evidenzia, infine, che la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2024 è pari ad euro 5.296.673,15.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale il quale è composto *“dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (...), dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (...),”* ed è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al citato Decreto.

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri redatto in conformità all'allegato richiamato.



EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	6.026.349,69
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.735.854,26
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	44.132.558,34
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	43.512.065,63
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.740.679,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		6.642.017,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	767.831,36
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	127.544,15
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		5.746.641,98
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	3.411.112,08
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		2.335.529,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	30.705.884,97
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	5.273.702,82

Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	27.259.657,74
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-1.827.475,59
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-1.827.475,59
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-1.827.475,59
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		4.814.541,90
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		3.919.166,39
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		508.054,31
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		6.642.017,49
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.026.349,69
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.735.854,26
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	767.831,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00

		3.411.112,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	127.544,15
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-6.426.674,05

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione per un importo di euro 6.026.349,69, per il finanziamento di spese correnti, pari all'intero importo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023.

Dal prospetto sopra emarginato si evidenzia, in linea generale, risultati/equilibri di competenza in conto capitale negativi per euro 1.827.475,59.

Tale risultato pare derivare essenzialmente da un valore elevato del FPV di spesa in conto capitale, pari ad euro 27.259.657,74 (di cui euro 22.854.191,58 ante ROR, ed euro 4.405.466,16 da ROR), seppur in diminuzione rispetto al 2023 (FPV pari ad euro 30.705.884,97), come indicato nella relazione sulla gestione -Allegato C) Relazione sulla Gestione (cfr. pag. 13).

Si evidenzia, infine, un equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali negativo, sintomo di mancanza di risorse correnti consolidate da utilizzare per il finanziamento degli investimenti pluriennali.

In sede istruttoria il Consiglio è stato invitato a fornire chiarimenti in merito. In particolare, a chiarire se la prospettata situazione sia attribuibile alle modalità con le quali è assicurata l'autonomia finanziaria del Consiglio in relazione agli investimenti di competenza di quest'ultimo.

La risposta dell'Amministrazione è stata sostanzialmente positiva.

È stato illustrato, infatti, che la sola fonte di finanziamento per le attività del Consiglio regionale è il cosiddetto "fondo di funzionamento", che non distingue tra spese correnti e spese in conto capitale. Di conseguenza, le spese in conto capitale del Consiglio regionale trovano copertura mediante utilizzo di quota parte (margine di parte corrente)

del finanziamento generale per le spese di funzionamento di cui all'articolo 42 della L.R. n. 7/2001.

In proposito, va rilevato che una modalità di finanziamento che non distingue i trasferimenti destinati alle ordinarie spese di funzionamento e quelli destinati ad investimenti di carattere pluriennale non appare pienamente in linea con il quadro delle regole contabili, incentrate sulla programmazione e sul rispetto degli equilibri di bilancio. Ciò, in particolare, alla luce del peculiare rapporto fra le due autonome strutture, nell'ambito dell'unico Ente regionale. Infatti, il finanziamento degli investimenti mediante il margine di parte corrente presuppone un'eccedenza delle entrate destinate a finanziare il funzionamento ordinario (che trova peraltro conferma nei principali saldi di bilancio): tali entrate consistono, tuttavia, in trasferimenti da parte della Regione e non in entrate proprie del Consiglio.

L'Amministrazione è stata invitata ai fini del contraddittorio, a formulare sul punto le deduzioni ritenute opportune.

Ha quindi illustrato che il fabbisogno per il funzionamento del Consiglio è da ritenersi rappresentato dalla somma delle spese previste per esercitare le funzioni attribuite dalla legge, pertanto comprensive delle spese in conto capitale per la ristrutturazione degli immobili di proprietà.

Sempre con riferimento alle spese in conto capitale, l'Amministrazione ha chiarito, in risposta ad alcune richieste formulate in sede istruttoria sulla quota del FPV in conto capitale (iscritta in entrata per euro 30.705.884,97 ed in uscita, nel medesimo esercizio, per euro 27.259.657,74), che nel corso della scorsa legislatura ha avuto avvio un importante piano di ristrutturazione e ammodernamento di quattro delle cinque sedi del Consiglio. I lavori hanno richiesto, in molti casi, procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei relativi contratti e la loro realizzazione si è protratta per più esercizi finanziari. L'ammontare del FPV è ritenuto coerente con la programmazione dei lavori, sviluppata dalla società di committenza regionale SCR Piemonte, che cura la realizzazione degli interventi.



La conclusione di una parte significativa delle ristrutturazioni è prevista per il 2026. La conseguente riduzione delle spese consentirà, negli esercizi successivi, di far fronte alle spese di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo, redatto in conformità all'allegato di cui sopra richiamato.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.378.524,41			
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.026.349,69		Disavanzo di amministrazione	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.735.854,26				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	30.705.884,97				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
ENTRATE CORRENTI DI NATURA					
Titolo 1 TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	43.512.065,63	43.340.016,19
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	43.991.931,72	50.460.447,32	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.740.679,17	
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	140.626,62	203.497,11			
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	5.273.702,82	4.771.424,62
Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	27.259.657,74	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	44.132.558,34	50.663.944,43	Totale spese finali	78.786.105,36	48.111.440,81

CORTE DEI CONTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.339.858,12	17.479.807,97	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	17.339.858,12	17.510.951,74
Totale entrate dell'esercizio	61.472.416,46	68.143.752,40	Totale spese dell'esercizio	96.125.963,48	65.622.392,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	100.940.505,38	74.522.276,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	96.125.963,48	65.622.392,55
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.814.541,90	8.899.884,26
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	100.940.505,38	74.522.276,81	TOTALE A PAREGGIO	100.940.505,38	74.522.276,81
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	4.814.541,90	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)	767.831,36	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	127.544,15	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	3.919.166,39	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	3.919.166,39	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	3.411.112,08	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	508.054,31	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00	

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Dall'esame del prospetto degli equilibri, sopra rappresentato, emerge un risultato di competenza complessivo di euro 4.814.541,90 (rigo D1), che, rettificato per euro 767.831,36 (risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio 2024) e per euro 127.544,15 (risorse vincolate di parte corrente), porta ad un equilibrio di bilancio (voce D2) di euro 3.919.166,39. L'equilibrio complessivo (voce D3) è pari ad euro 508.054,31, essendo valorizzate le variazioni di accantonamenti in sede di rendiconto per euro 3.411.112,08.

Gli equilibri in questione risultano quindi rispettati e i valori rappresentati sono coerenti con i quadri relativi agli accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione.

L'Ente, in data 06/05/2025, ha trasmesso alla BDAP il rendiconto 2024 approvato dall'Ufficio di Presidenza. Il sistema non ha rilevato anomalie in relazione al caricamento dei dati.

Proseguendo nella verifica degli ulteriori allegati, nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica, come di seguito rappresentati:

Conto Economico Consiglio Regionale del Piemonte

CONTO ECONOMICO		2024	2023	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	47.509.656,04	40.950.452,24		
a	Proventi da trasferimenti correnti	47.509.656,04	40.950.452,24		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00		
8	Altri ricavi e proventi diversi	91.658,02	102.991,32		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	47.601.314,06	41.053.443,56		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	268.987,48	146.303,02		
10	Prestazioni di servizi	20.079.003,33	18.865.752,65	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	472.461,90	416.703,17	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.809.526,03	2.701.275,37		

a	Trasferimenti correnti	1.809.526,03	2.701.275,37		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	18.633.594,46	18.812.532,85	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	708.878,78	758.105,10	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	554.268,99	581.241,28	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	154.609,79	176.863,82	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-9.973,31	1.398,91	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	619.068,56	2.820.151,36	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	131.117,65	132.442,16	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	42.712.664,88	44.654.664,59		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.888.649,18	-3.601.221,03		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	48.968,60	7.860,39	C16	C16
	Totale proventi finanziari	48.968,60	7.860,39		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	48.968,60	7.860,39		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.884.483,31	411.915,24	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopraavvenienze attive e insussistenze del passivo	2.884.483,31	411.915,24		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	2.884.483,31	411.915,24		
25	Oneri straordinari	105.246,95	3.283,94	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopraavvenienze passive e insussistenze dell'attivo	105.246,95	1.158,03		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	2.125,91		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	105.246,95	3.283,94		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.779.236,36	408.631,30		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	7.716.854,14	-3.184.729,34		
26	Imposte (*)	2.155.584,06	2.056.478,98	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.561.270,08	-5.241.208,32	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP
Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Le componenti positive della gestione sono pari ad euro 47.601.314,06, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 41.053.443,56). Nelle componenti positive della gestione, l'importo di euro 47.509.656,04 relativo alla voce "*Proventi da trasferimenti correnti*" è dato dalla sommatoria degli accertamenti del Titolo 2 dell'entrata effettuati nel Conto del Bilancio (euro 43.991.931,72) ed euro 3.517.724,32 derivanti da componenti extra finanziarie che generano "Maggiori ricavi" come meglio esplicitato nella tabella di pag. 44 della Relazione sulla Gestione: trattasi del delta per la riapertura del risconto passivo derivante dal Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2023 ed il nuovo risconto passivo per l'esercizio 2024.

Le componenti negative della gestione sono pari ad euro 42.712.664,88, in diminuzione rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2023 (euro 44.654.664,59). Risultano in diminuzione la voce "*Trasferimenti correnti*", pari a complessivi euro 1.809.526,03 (che corrisponde agli impegni effettuati nel Conto del Bilancio nel Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti), rispetto al valore del 2023 di euro 2.701.275,37; nonché la voce "Altri accantonamenti" pari ad euro 619.068,56 rispetto ad euro 2.820.151,36 dell'esercizio precedente, derivanti da componenti extra finanziarie che generano "Maggiori costi" come meglio esplicitato nella tabella "Componenti extrafinanziarie ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio" di pag. 44 della Relazione sulla Gestione e nella "Tabella 36 -Conto economico -riconciliazione impegni tit. 1 e costi" di pag. 47 della medesima Relazione riportata nel proseguo del presente Capitolo.

La differenza tra il totale delle componenti positive e negative della gestione risulta essere pari ad euro 4.888.649,18 (A-B), in miglioramento rispetto al precedente esercizio (euro - 3.601.221,03).

La differenza tra i proventi e gli oneri finanziari (C) presenta un valore pari ad euro 48.968,60; le rettifiche di valore attività finanziarie (D) non presentano voci valorizzate; i proventi e gli oneri straordinari (E) registrano un valore positivo pari ad euro 2.779.236,36 rispetto ad euro 408.631,30 dell'anno precedente.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad euro 7.716.854,14; le imposte (IRAP) ammontano ad euro 2.155.584,06. Il risultato di esercizio alla fine del 2024 risulta pertanto



pari ad euro 5.561.270,08; presenta un valore positivo e trova corrispondenza all'interno di apposita voce del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Conto economico, nella Relazione sulla Gestione viene evidenziato che:

- il risultato economico dell'esercizio 2024, positivo per euro 5.561.270,08, è dimostrato nella tabella di pag. 44, dove vengono indicati i maggiori ricavi/maggiori costi per componenti extra finanziarie e gli accertamenti che generano ricavi e gli impegni che generano costi; nell'importo degli accertamenti, per euro 44.132.558,34, sono ricompresi i Titoli 2 e 3 delle entrate del Conto del Bilancio, negli impegni, per euro 43.512.065,63 è ricompreso il Titolo 1 della spesa;
- le insussistenze del passivo pari ad euro 1.033.310,20 trovano corrispondenza nel Conto del Bilancio con le economie effettuate in conto residui sul Titolo 1 e 7 della spesa;
- le insussistenze dell'attivo trovano corrispondenza nel Conto del Bilancio con le insussistenze effettuate in conto residui sul Titolo 3 e 9 dell'entrata pari ad euro 6.132,35;
- la quadratura tra ricavi e accertamenti di competenza si evince dal prospetto che segue:

<i>Rateo per variazione FPV spesa c/capitale e corrente (2024-2023)</i>	<i>Accertamenti entrate da trasferimenti Titolo 2</i>	<i>Proventi da trasferimenti e contributi – voce A 3 CE</i>
(+)3.517.724,32	43.991.931,72	47.509.656,04
	Accertamenti entrate titolo 3	Ricavi (voci A 4 e C 20)
	140.626,62	140.626,62
Totale Ricavi (A) e proventi finanziari (C)		47.650.282,66

- l'ammontare complessivo dei costi/oneri indicati tra i componenti negativi della gestione del conto economico per euro 44.973.495,89 si concilia con l'ammontare complessivo degli impegni del Titolo 1 della spesa pari ad euro 43.512.065,63, come esposto nel prospetto che segue:

Tabella 36 – Conto economico – riconciliazione impegni tit.1 e costi

TOTALE COSTI (componenti negativi della gestione + oneri straordinari + imposte)	44.973.495,89	
2.5.1.01.01.001 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	9.973,31	
AMMORTAMENTI: beni mobili e arredi per ufficio, altri mobili e arredi n.a.c., attrezzature n.a.c., macchine per ufficio	-23.315,02	
2.2.2.02.01.001 Ammortamento Software	-554.268,99	
2.2.1.04.02.001 Ammortamento impianti	-4.293,44	
2.2.1.07.04.001 Ammortamento apparati di telecomunicazione	-34.634,11	
2.2.1.07.99.999 Ammortamento di hardware n.a.c.	-92.367,22	
Giroconti per riallineamento inventario su altri beni e materiali di consumo n.a.c., altri beni e materiali di consumo n.a.c., manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari)	-61.001,88	
Insussistenza attivo da minori crediti (minori residui attivi ROR)	-6.132,35	
2.4.3.99.99.001 Atri accantonamenti n.a.c. (accantonamenti a fondi)	-619.068,56	
Delta fra rateo passivo iniziale e finale sul personale	-76.322,00	
COSTI DA CONFRONTARE CON IMPEGNI (totale costi in CE meno voci per riconciliazione)	43.512.065,63	
Impegni competenza titolo I	43.512.065,63	
Impegni che generano costi	43.512.065,63	

r
i
c
o
n
c
i
l
i
a
z
i
o
n
e

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2024 del Consiglio, dove viene determinato un valore totale per l'attivo ed il passivo pari ad euro 79.199.143,01:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.395.884,02	1.866.537,32	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	681.228,82	90.059,80	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.077.112,84	1.956.597,12		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	13.561.260,43	13.561.260,43		
1.1	Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		

	1.2	Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	361.260,43	361.260,43		
III						
	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.561.347,14	2.488.626,63		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	67.552,72	71.846,16	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	61.089,48	65.564,43	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	675.996,72	673.633,67		
	2.7	Mobili e arredi	105.107,62	29.031,77		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	1.651.600,60	1.648.550,60		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.191.766,47	8.994.800,30	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	28.314.374,04	25.044.687,36		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	31.391.486,88	27.001.284,48		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	41.982,09	32.008,78	CI	CI
		Totale rimanenze	41.982,09	32.008,78		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	544,00	544,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	544,00	544,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	37.873.584,71	44.342.100,31		

	a	verso amministrazioni pubbliche	37.873.584,71	44.342.100,31		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3		Verso clienti ed utenti	0,00	4.900,00	CII1	CII1
4		Altri Crediti	991.661,07	1.195.713,76	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	Altri	991.661,07	1.195.713,76		
		Totale crediti	38.865.789,78	45.543.258,07		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
1		Conto di tesoreria	8.899.884,26	6.378.524,41		
	a	Istituto tesoriere	8.899.884,26	6.378.524,41		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	8.899.884,26	6.378.524,41		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	47.807.656,13	51.953.791,26		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	79.199.143,01	78.955.075,74		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023	Riferimento Art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	9.177.257,09	9.177.257,09	AI	AI
II	Riserve	15.209.811,03	15.209.811,03		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.209.811,03	15.209.811,03		



e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	5.561.270,08	-5.241.208,32	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	6.782.347,92	12.023.556,24		
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.730.686,12	31.169.416,04		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.148.608,17	529.539,61	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.148.608,17	529.539,61		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.283.900,83	6.131.307,08	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	4.283.900,83	6.131.307,08		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.172.119,30	2.871.914,71	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	972.535,89	2.108.275,72		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	223.680,32	463.277,87		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	748.855,57	1.644.997,85		
5	Altri debiti	2.890.955,79	2.702.883,35	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	Tributari	657.430,20	937.362,89		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.249.152,60	854.089,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	Altri	984.372,99	911.431,46		
	TOTALE DEBITI (D)	7.035.610,98	7.683.073,78		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	2.734.909,00	2.658.587,00	E	E
II	Risconti passivi	27.265.427,91	30.783.152,23	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	27.265.427,91	30.783.152,23		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	30.000.336,91	33.441.739,23		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	79.199.143,01	78.955.075,74		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	30.000.336,91	33.441.739,23		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI DI ORDINE	30.000.336,91	33.441.739,23		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte



Dall'analisi della Relazione sulla Gestione, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2024 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- **Immobilizzazioni immateriali:** la voce *“Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno”* riguarda lo *“Sviluppo software e manutenzione evolutiva”*, e viene esposta al valore netto pari ad euro 2.395.884,02. La voce *“Altre”* corrisponde alla voce *“Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi”* pari ad euro 681.228,82.
- **Immobilizzazioni materiali:** comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. Si rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2024, al netto degli ammortamenti, ammonta ad euro 28.314.374,04, in aumento rispetto al 2023 (euro 25.044.687,36). All'interno di tale categoria di immobilizzazioni, non ha subito variazioni rispetto al 2023, la voce *“Beni demaniali”*.
- **Attivo circolante:** per quanto riguarda le rimanenze, sono pari ad euro 41.982,09 e sono in lieve aumento rispetto al 2023; relativamente ai crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere), la Relazione sulla Gestione spiega come segue la discordanza con i residui attivi (nel conto del bilancio al 31/12/2024) e i crediti: l'ammontare complessivo dei crediti è pari ad euro 38.865.245,78 e corrisponde a quello dei residui attivi alla medesima data rettificato in aumento del credito Iva pari ad euro 544,00 riscontrabile solo a livello fiscale; pertanto il valore dei crediti nello stato patrimoniale è pari ad euro 38.865.789,78.
- **Disponibilità liquide:** in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari ad euro 8.899.884,26.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- **Patrimonio Netto (sezione A):** il valore del patrimonio netto al 31/12/2024, dopo aver applicato il risultato economico dell'esercizio 2024 di euro 5.561.270,08, ed aver determinato le cosiddette riserve indisponibili per beni demaniali e

patrimoniali indisponibili e per i beni culturali pari ad euro 15.209.811,03, passa quindi da euro 31.169.416,04 ad euro 36.730.686,12.

- **Fondi per rischi ed oneri (sezione B):** gli accantonamenti effettuati nello stato patrimoniale si riferiscono alle quote accantonate per il fondo contenzioso (euro 529.539,61), alla parte vincolata nel risultato di amministrazione (euro 127.544,15) e alla parte destinata agli investimenti nel risultato di amministrazione (euro 491.524,41) per complessivi euro 1.148.608,17.
- **Trattamento di fine rapporto (sezione C):** l'importo complessivo di euro 4.283.900,83 è relativo alle voci presenti negli "Altri accantonamenti" nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024: per gli Organi ed incarichi istituzionali dell'Amministrazione - Restituzione contributi obbligatori versati per assegno vitalizio e reversibilità -, per indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali e fondi rinnovi contrattuali.
- **Debiti (sezione D):** tale voce si concilia con i residui passivi (euro 7.035.610,98) rappresentati nel conto del bilancio al 31/12/2024.
- **Ratei e risconti e contributi agli investimenti:** l'importo complessivo di euro 30.000.336,91 corrisponde al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa complessivo al 31/12/2024.

Dall'esame della Relazione sulla Gestione emerge inoltre che:

- non è stato contratto alcun mutuo o altra forma di indebitamento e non sono stati attivati contratti in strumenti finanziari derivati;
- non è stata attivata alcuna forma di anticipazione di liquidità;
- non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti;
- l'Ente non possiede partecipazioni di tipo societario;
- l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento risulta pari a (-) 15,30 giorni, con un miglioramento rispetto alla *performance* del 2023 pari a (-) 10,35 giorni.

Analogamente a quanto svolto in relazione allo scorso esercizio, è stato effettuato un confronto tra la proposta di rendiconto del Consiglio regionale trasmessa e il progetto di rendiconto della Regione.



Con riferimento alle voci di entrata del rendiconto del Consiglio che hanno una specifica correlazione con le voci di spesa del rendiconto regionale, dal confronto emerge che gli importi accertati nella proposta di rendiconto del Consiglio presentano una correlazione con quelli impegnati dalla Regione Piemonte, come meglio evidenziato nella tabella seguente:

Competenza 2024

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Residui	Cap.	Oggetto	Residui	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	43.779.846,39	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	43.779.846,39	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	886.018,28	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	886.018,28	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	6.251,47	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	6.251,47	0,00
TOTALE		44.672.116,14	TOTALE		44.672.116,14	0,00

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Confrontando i residui attivi di competenza del Consiglio ed i capitoli della Giunta regionale non si rileva alcun scostamento a fine esercizio, come rappresentato nel prospetto seguente:

Residui di competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Residui	Cap.	Oggetto	Residui	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	37.779.846,39	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	37.779.846,39	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	886.018,28	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	886.018,28	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	6.251,47	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	6.251,47	0,00
TOTALE		38.672.116,14	TOTALE		38.672.116,14	0,00

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



Dalla gestione dei residui in conto residui non emergono scostamenti, come rilevabile nel seguente prospetto:

Residui in conto residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Residui	Cap.	Oggetto	Residui	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	3.791,77	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	3.791,77	0,00
TOTALE		3.791,77	TOTALE		3.791,77	0,00

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Infine, proseguendo nel confronto tra i due rendiconti, si riscontra la coincidenza nelle operazioni di cassa relative alla gestione di competenza e dei residui:

Dati di cassa - Competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Riscossioni totali	Cap.	Oggetto	Pagamenti totali	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	6.000.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	6.000.000,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		6.000.000,00	TOTALE		6.000.000,00	0,00

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dati di cassa - Residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			
Cap.	Oggetto	Riscossioni totali	Capitolo	Oggetto	Pagamenti totali	Scostamento
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	44.235.977,94	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	44.235.977,94	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	1.034.895,80	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	1.034.895,80	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	6.208,23	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	6.208,23	0,00
TOTALE		45.277.081,97	TOTALE		45.277.081,97	0,00

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con riferimento ai capitoli di entrata n. 26255/2024 e di spesa n. 100122/2024 avente ad oggetto: *“Somme da trasferire al consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della legge 28/2000) - progr 010”* si rileva che, a fronte dello stanziamento e dell’impegno di spesa risultanti dalla contabilità del bilancio regionale pari ad euro 94.674,90, non si riscontrano accertamenti nel rendiconto del Consiglio (capitolo di entrata n. 61/2024) avente ad oggetto: *“Trasferimenti della giunta regionale a destinazione vincolata per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive (art. 4, comma 5 legge 28/2000) trasferimenti della giunta regionale a destinazione vincolata per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive (art. 4, comma 5 legge 28/2000)”*

L’Amministrazione in sede istruttoria è stata invitata pertanto a fornire chiarimenti. Sul punto è stato precisato che il disallineamento tra impegni dell’Ente erogante e accertamenti dell’Ente ricevente è dovuto esclusivamente ad un errore materiale, con un equivoco nell’interpretazione delle scritture contabili, che ha portato i due Enti a registrare le poste con diversa esigibilità. La somma di euro 94.674,90, relativa a trasferimenti della Giunta regionale al Consiglio a destinazione vincolata per il finanziamento delle emittenti, è stata accertata dal Consiglio nell’esercizio 2025 al momento dell’effettivo incasso sul capitolo di entrata n. 61. La Giunta ha, invece, imputato la spesa sui residui passivi dell’esercizio 2024. L’errore nel riconciliare le poste



non ha comunque avuto conseguenze nel rispetto dei vincoli di destinazione, che sono stati correttamente mantenuti.

12.2.1 La spesa relativa all'attività dei Gruppi consiliari

Con riferimento alle spese sostenute dal Consiglio per l'attività dei **Gruppi consiliari**, la Legge Regionale n. 16/2017, "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*", agli articoli 84 e 85, ha reintrodotto il contributo per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari, prevedendo la corresponsione ai medesimi di un contributo annuo per spese di funzionamento per l'importo di euro 3.500,00 per ciascun Consigliere appartenente al Gruppo stesso.

Ad essa vengono altresì applicate le disposizioni del testo coordinato approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2021, aggiornata con D.U.P. n. 161/2021 limitatamente ai criteri per l'assegnazione di telefonia mobile di connessione in mobilità agli utenti del Consiglio regionale del Piemonte.

La suddetta D.U.P. n. 161/2021 è stata successivamente abrogata dalla D.U.P. n. 110/2024, che ha lasciato sostanzialmente invariate le disposizioni attinenti alle spese di funzionamento contenute nella precedente deliberazione.

Lo stesso articolo 84 della citata L.R. n. 16/2017 prevede altresì che i Gruppi consiliari possano rinunciare al contributo e, in tal caso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 della L.R. n. 12/1972 "*Funzionamento dei Gruppi consiliari*" e di cui all'articolo 17 della L.R. n. 16/2012 "*Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione di costi*"; ai Gruppi consiliari che hanno rinunciato alla corresponsione del contributo è stata altresì applicata la deliberazione approvata dall'Ufficio di Presidenza in data 25 giugno 2024, n. 110.

Per quanto riguarda invece le spese di personale assegnato (sulla quale si v. *infra* par. 3 e ss.), i Gruppi consiliari indicano nel rendiconto dei Gruppi medesimi, quale importo in entrata ed in uscita, la somma corrispondente sostenuta dal Consiglio regionale per il personale dei gruppi medesimi, comprensiva degli oneri, come comunicata ai Gruppi consiliari dai competenti uffici del Consiglio Regionale (D.U.P. n. 110/2024); la rendicontazione delle spese per il personale si limita, pertanto, alla mera trascrizione dei



dati forniti dagli uffici del Consiglio regionale i quali, ferma l'autonomia del gruppo nella scelta del collaboratore e stipula del relativo contratto, assumono l'onere finanziario e gestionale del rapporto di collaborazione. Gli uffici del Consiglio regionale provvedono all'elaborazione dei cedolini stipendiali e alla presentazione, in qualità di sostituto d'imposta, delle denunce fiscali, nonché di quelle di assistenza previdenziale ed assicurativa (sul punto si v. *infra*, par. 3 ss.).

Con Deliberazione n. 51/2025/SRCPIE/FRG la Sezione ha proceduto all'esame delle note di rendicontazione riferite all'anno 2024 (XI Legislatura, terminata il 21/07/2024); con successiva Deliberazione n. 52/2025/SRCPIE/FRG la Sezione ha proceduto all'esame delle note di rendicontazione riferite all'anno 2024 della XII Legislatura, iniziata il 22.07.2024, comprensive della relativa documentazione, presentate dai Gruppi consiliari per gli adempimenti di legge, ed è stato rilevato che tutti i Gruppi consiliari, sia della XI che della XII Legislatura, hanno rinunciato alla corresponsione del contributo di cui all'art. 84 L.R. n. 16/2017; pertanto, la Sezione non ha proceduto all'esame dei rendiconti, non riscontrandosi alcuna autonoma e materiale gestione di risorse finanziarie in capo ai Gruppi medesimi e, conseguentemente, mancando qualunque analitica documentazione a supporto.

Come già osservato, tale rinuncia alla corresponsione del contributo determina un'assunzione di responsabilità in capo al medesimo Consiglio in ordine alla legittimità e regolarità delle spese sostenute e al rispetto delle dotazioni finanziarie spettanti *ex lege* a ciascun Gruppo, con conseguente obbligo di inserimento di dette spese nel Rendiconto generale del Consiglio regionale.

Al fine di rendere trasparente la quantificazione della spesa sostenuta, il Consiglio regionale ha provveduto ad effettuare il monitoraggio delle spese sostenute per i Gruppi, pubblicando sul sito del Consiglio regionale (Sezione "Amministrazione Trasparente" - Altri contenuti - dati ulteriori"), con cadenza trimestrale, l'elenco completo delle stesse.

La D.U.P. n. 110/2024, che ha sostituito la precedente disciplina a far data dal 25 giugno 2024, ha apportato alcune modifiche ed integrazioni, adottando in particolare un nuovo disciplinare delle dotazioni assegnate ai Gruppi consiliari e delle modalità di gestione e rendicontazione del contributo per il loro funzionamento.



Con riferimento all'esercizio 2024, essendosi succedute due legislature, il complessivo delle spese sostenute per il funzionamento (dotazioni aggiuntive) dei Gruppi posto a carico del Consiglio regionale è stato suddiviso in due specifici periodi, e rappresentato in due separati prospetti ("prospetto riepilogativo spese Gruppi consiliari anno 2024 - XI Legislatura - periodo 1° gennaio 2024-21 luglio 2024" e "prospetto riepilogativo spese Gruppi consiliari anno 2024 - XII Legislatura - periodo 22 luglio 2024-31 dicembre 2024").

Per quanto concerne la XI Legislatura, la spesa annuale assegnata ai Gruppi consiliari e non utilizzata in ciascun esercizio è stata portata in aumento della disponibilità di spesa per l'anno successivo, comunque non oltre la fine della Legislatura; pertanto, a ciascun Gruppo consiliare, in aggiunta al budget assegnato per l'esercizio 2024, è stato assegnato il budget di spesa rimanente a fine 2023 (euro 625.603,84); il prospetto di monitoraggio estrapolato sul sito del Consiglio regionale evidenzia un importo di spesa molto contenuto nel periodo 1° gennaio - 21 luglio 2024, pari a complessivi euro 7.162,79:



Prospetto Riepilogativo dal 1 gennaio al 21 luglio 2024

Gruppo	N° Consiglieri	Budget annuale 2024	Budget residuo anno 2023	Totale budget 2024	Soglia di allerta	Totale di Importo Spesa	Disponibilità importo residuo	%
LEGA SALVINI PIEMONTE	20	40.087,42	288.148,35	328.235,77	219.697,16	2.095,04	326.140,73	0,64
PARTITO DEMOCRATICO	10	19.412,57	125.521,16	144.933,73	94.997,05	1.262,72	143.671,01	0,87
FORZA ITALIA	6	11.647,54	66.355,02	78.002,56	50.981,09	524,55	77.478,01	0,67
MOVIMENTO 5 STELLE	3	5.823,77	48.760,58	54.584,35	36.545,90	1.031,38	53.552,97	1,89
FRATELLI D'ITALIA	5	9.706,28	57.585,55	67.291,83	45.001,89	1.292,70	65.999,13	1,92
CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE - MONVISO	1	1.941,25	14.889,68	16.830,93	11.265,80	102,23	16.728,70	0,61
MODERATI	1	1.941,25	3.123,76	5.065,01	3.362,29	370,85	4.694,16	7,32
LUV LIBERI UGUALI VERDI	1	1.941,25	2.746,41	4.687,66	3.108,82	323,72	4.363,94	6,91
GRUPPO MISTO - EUROPA VERDE	1	1.941,25	9.098,73	11.039,98	7.375,85	40,92	10.999,06	0,37
Gruppo Misto M40 Unione Popolare	1	1.941,25	9.374,60	11.315,85	7.561,16	99,86	11.215,99	0,88
Gruppo Misto Leone	1	1.252,73	--	1.252,73	796,97	15,27	1.237,46	1,22
Gruppo Misto Rosetta	1	1.166,67	--	1.166,67	745,74	3,55	1.163,12	0,30
Totali	51	98.803,23	625.603,84	724.407,07	481.439,72	7.162,79	717.244,28	0,99

* Nella seduta n. 14 del 04/04/2024 l'U.D.P. ha preso atto dei budget di spesa assegnati per l'anno 2024 (1 gennaio - 14 luglio)

Per quanto concerne, invece, la XII Legislatura, attualmente in corso, il prospetto estrapolato sul sito del Consiglio regionale evidenzia un importo di spesa contenuto nei limiti del budget assegnato nel periodo 22 luglio 2024 - 31 dicembre 2024, pari a complessivi euro 28.524,71:



Prospetto Riepilogativo dal 22 luglio al 31 dicembre 2024

Gruppo	N° Consiglieri	Totale budget 2024	Soglia di allerta	Totale di Importo Spesa	Disponibilità importo residuo	%
FRATELLI D'ITALIA	13	20.263,65	13.509,08	4.476,56	15.787,09	22,09
PARTITO DEMOCRATICO	13	20.263,65	13.509,08	6.762,30	13.501,35	33,37
FORZA ITALIA	7	10.911,18	7.274,11	2.914,59	7.996,59	26,71
LEGA SALVINI PIEMONTE	6	9.352,45	6.234,96	8.998,94	353,51	96,22
Lista Civica Cirio Presidente Piemonte Moderato e Liberale	5	7.793,71	5.195,80	1.326,77	6.466,94	17,02
Alleanza Verdi Sinistra - Sinistra Italiana Europa Verde Possibile Reti	3	4.647,53	3.098,35	2.397,13	2.250,40	51,58
MOVIMENTO 5 STELLE	3	4.676,22	3.117,48	1.535,31	3.140,91	32,83
STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE	1	1.558,73	1.039,15	113,11	1.445,62	7,26
Totali	51	79.467,12	52.978,01	28.524,71	50.942,41	35,89

Nell'Allegato C) - Relazione sulla Gestione, allegata alla proposta di rendiconto, si rileva infine che viene solo riportato il riepilogo per tipologia di spesa, rispettivamente per le due Legislature:

Riepilogo per tipologia di spesa dal 1 gennaio al 21 luglio 2024

Gruppo	N° Consiglieri	Totale di Importo Spesa	Stampe dal centro Stampa o dalle stampanti multifunzione e	Cancelleria e Toner	Telefonia Fissa	Spese Postali	Giornali, Libri e Riviste	Notiziari Quotidiani Nazionali e Regionali delle Agenzie di Stampa	Manutenzione Siti Internet	Dotazioni Informatiche	Attrezzatura d'ufficio a richiesta	Fax Server	Trasferite del personale a TD del Gruppo
LEGA SALVINI PIEMONTE	20	2.095,04	1.135,06	--	--	--	--	959,98	--	--	--	--	--
PARTITO DEMOCRATICO	10	1.262,72	505,08	--	0,43	--	295,00	462,21	--	--	--	--	--
FORZA ITALIA	6	524,55	239,77	--	0,34	--	--	284,44	--	--	--	--	--
MOVIMENTO 5 STELLE	3	1.031,38	317,61	--	--	--	536,00	177,77	--	--	--	--	--
FRATELLI D'ITALIA	5	1.292,70	175,13	--	0,39	--	174,00	106,66	--	836,52	--	--	--
CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE - MONVISO	1	102,23	31,12	--	--	--	--	71,11	--	--	--	--	--
MODERATI	1	370,85	182,02	115,28	2,44	--	--	71,11	--	--	--	--	--
LUV LIBERI UGUALI VERDI	1	323,72	185,51	31,55	--	--	--	106,66	--	--	--	--	--
GRUPPO MISTO - EUROPA VERDE	1	40,92	5,37	--	--	--	--	35,55	--	--	--	--	--
Gruppo Misto M40 Unione Popolare	1	99,86	28,75	--	--	--	--	71,11	--	--	--	--	--
Gruppo Misto Leone	1	15,27	15,27	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Gruppo Misto Rosetta	1	3,55	3,55	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totali	51	7.162,79	2.824,24	146,83	3,60		1.005,00	2.346,60		836,52			

Riepilogo per tipologia di spesa dal 22 luglio al 31 dicembre 2024

Gruppo	N° Consiglieri	Totale di Importo Spesa	Stampe dal centro Stampa o dalle stampanti multifunzione e	Cancelleria e Toner	Telefonia Fissa	Spese Postali	Giornali, Libri e Riviste	Notiziari Quotidiani Nazionali e Regionali delle Agenzie di Stampa	Manutenzione Siti Internet	Dotazioni Informatiche	Attrezzatura d'ufficio a richiesta	Fax Server	Trasferite del personale a TD del Gruppo
FRATELLI D'ITALIA	13	4.476,56	624,73	1.324,84	7,13	--	638,44	284,44	--	1.596,98	--	--	--
PARTITO DEMOCRATICO	13	6.762,30	628,73	842,40	16,59	--	1.114,51	284,44	--	3.875,63	--	--	--
FORZA ITALIA	7	2.914,59	320,80	65,71	2,94	--	2.306,34	218,80	--	--	--	--	--
LEGA SALVINI PIEMONTE	6	8.998,94	231,73	269,45	2,44	--	687,24	131,28	--	7.676,80	--	--	--
Lista Civica Cirio Presidente Piemonte Moderato e Liberale	5	1.326,77	328,09	363,24	14,38	--	--	109,40	--	511,66	--	--	--
Alleanza Verdi Sinistra - Sinistra Italiana Europa Verde Possibile Reti Civ	3	2.397,13	163,28	272,54	0,24	--	415,59	65,64	--	1.479,84	--	--	--
MOVIMENTO 5 STELLE	3	1.535,31	69,02	160,96	0,68	--	106,85	65,64	--	1.132,16	--	--	--
STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE	1	113,11	14,47	76,76	--	--	--	21,88	--	--	--	--	--
Totali	51	28.524,71	2.380,85	3.375,90	44,40		5.268,97	1.181,52		16.273,07			

In tale ultima tabella si rileva che le voci che hanno subito un maggiore incremento rispetto al periodo 1° gennaio 2024 - 21 luglio 2024 riguardano: “Giornali libri e riviste” e “Dotazioni informatiche”.

12.3. Il personale dei Gruppi consiliari

La gestione del personale dei Gruppi consiliari è qui trattata in ragione delle peculiarità che la caratterizzano. Essa riguarda, infatti, risorse finanziarie e competenze specifiche del Consiglio regionale, pur essendo riconducibile *ratione materiae* alla spesa per il personale.

Verranno esaminati, in questa sede, sia gli aspetti finanziari (in particolare: il rispetto dei limiti alla spesa, trattato nel Cap. V per il personale della Regione e del Consiglio), che il modello di gestione in sé. Proprio con riferimento al modello di gestione, nel 2024 si sono registrati alcuni cambiamenti (v. *infra* par. 3.2), anche alla luce dei rilievi formulati da questa Sezione nella Relazione 2023.

12.3.1 Il modello di gestione e i vincoli alla spesa

È utile innanzitutto riassumere le principali caratteristiche della gestione in esame.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale determina annualmente, in applicazione delle pertinenti norme statali e regionali, le risorse finanziarie destinate a coprire i costi del personale e le assegna formalmente ai Gruppi consiliari (e ai componenti del Gruppo Misto).

Il personale viene quindi assunto dai Gruppi con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o con contratti di lavoro autonomo, per una durata comunque non superiore alla legislatura. I rapporti di lavoro, aventi natura fiduciaria, sono indissolubilmente legati alla durata del Gruppo, essendo prevista la risoluzione automatica in caso di scioglimento – per qualsiasi ragione – di quest'ultimo.

I presidenti dei Gruppi esercitano i poteri del privato datore di lavoro e sono responsabili della gestione dei collaboratori. Gli uffici del Consiglio regionale, tuttavia,



forniscono loro assistenza sia nella fase della predisposizione e stipulazione dei contratti che nella successiva gestione del rapporto, e con riferimento sia agli aspetti amministrativi che a quelli più strettamente economici e contabili.

In particolare, gli uffici verificano, prima dell'assunzione dei collaboratori, la regolarità della documentazione, il rispetto dei requisiti posti dalla normativa regionale e la capienza del budget assegnato al Gruppo (così realizzando una sorta di controllo preventivo sul rispetto dei limiti alla spesa).

I contratti di lavoro sono stipulati secondo schemi predisposti dall'Ufficio di Presidenza, il cui utilizzo da parte dei Gruppi è obbligatorio.

In corso di rapporto, gli uffici elaborano i cedolini stipendiali, provvedono ai pagamenti e provvedono alla presentazione delle denunce fiscali e al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali.

I presidenti dei Gruppi gestiscono i collaboratori e sono responsabili – per quanto attiene alle collaborazioni autonome – anche del rispetto del divieto collaborazione etero-organizzata (sulla quale si v. infra). Attestano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per i collaboratori e le presenze in servizio dei dipendenti, anche ai fini del pagamento degli emolumenti. L'erogazione di ogni emolumento è quindi effettuata dagli uffici del Consiglio.

La Legge regionale n. 20 del 8 giugno 1981 (art. 1, comma quattro) prevede che le risorse destinate al personale dei Gruppi consiliari sia quantificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in misura pari, per ciascun consigliere appartenente al Gruppo, compreso il Gruppo Misto, al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, comprensivo di trattamento accessorio, nei limiti definiti dalla stessa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

La stessa legge pone, in merito, i seguenti vincoli (art. 3, comma 1):

- un limite di *spesa*, costituito dalle risorse assegnate al Gruppo dall'Ufficio di Presidenza, secondo i criteri già illustrati nel paragrafo precedente;



- un limite di *durata*: i rapporti di lavoro sono legati alla durata del Gruppo consiliare; non possono quindi eccedere la durata della legislatura e terminano di diritto in caso di scioglimento del Gruppo nel corso della legislatura; è inoltre previsto (art. 3, comma 5) che i contratti possano “essere risolti in qualsiasi momento da entrambe le parti, oltre che per giustificato motivo, anche a causa del venir meno del rapporto fiduciario, sulla base di una adeguata motivazione”;

- un *vincolo di carattere formale e procedurale*: quello del rispetto delle “modalità e delle procedure definite con apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza”.

Per quanto attiene al limite di spesa, il parametro previsto dall'art. 1 è tuttora quello individuato con deliberazione del 6 dicembre 2012, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Infatti, il Decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (art. 2, comma 1, lettera h) ha previsto che l'ammontare delle spese per il personale dei Gruppi consiliari sia determinato secondo un parametro omogeneo, nell'ambito delle misure volte alla “*riduzione dei costi della politica nelle Regioni*”.

L'Amministrazione ha riferito che, a seguito delle modifiche introdotte dalla contrattazione collettiva, che hanno superato le qualifiche preesistenti, sono in corso iniziative, in seno alla Conferenza permanente, per individuare un nuovo parametro comune. In proposito, non risultano novità sostanziali rispetto allo scorso anno.

In sede di contraddittorio l'Amministrazione è stata invitata a fornire aggiornamenti sul confronto in corso, in sede di Conferenza permanente, sull'individuazione del nuovo parametro di riferimento. Il Consiglio regionale ha risposto che: “*Il nuovo sistema di classificazione del personale del comparto Funzioni locali, introdotto dal CCNL 16 novembre 2022, supera il sistema delle categorie introducendo una classificazione del personale per Aree. La preesistente categoria D è sostituita dall'Area Funzionari ed Elevate qualificazioni e le posizioni economiche preesistenti, come la D6 appunto, sono sostituite dai differenziali stipendiali, con un meccanismo di funzionamento diverso dalle vecchie posizioni economiche. I tavoli tecnici della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative hanno sottolineato la necessità di stabilire in*

Conferenza permanente un nuovo parametro adeguato al nuovo sistema di classificazione del personale, in modo da consentire l'adeguamento degli importi a quelli definiti nei CCNL tempo per tempo vigenti. Tale necessità è stata rappresentata dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative alla Conferenza delle Regioni ma a tutt'oggi il tema non è stato ancora affrontato e, conseguentemente, non si è ancora realizzato l'aumento sulla disponibilità di risorse per i gruppi consiliari".

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1, assunta in data 12 gennaio 2023, si è proceduto, con riferimento al rinnovo contrattuale relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, alla definizione del nuovo valore del costo di una unità di personale, categoria D, posizione economica D6, così come disposto dal comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981, sostituito dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale n. 29/2021 pari ad euro 62.288,00, comprensivo della retribuzione tabellare, dell'indennità di comparto, della vacanza contrattuale, del compenso incentivante (produttività e specifiche responsabilità) del lavoro straordinario e dei buoni pasto, in misura forfettaria di 20 mensilità.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 bis, della Legge regionale n. 20/1981, modificato dal comma 2 dell'articolo 15 della Legge regionale n. 16/2012, a decorrere dalla X legislatura, la quota corrispondente ai consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale è ridotta del 50 per cento. Si tratta di una decurtazione non prevista dalle norme statali.

Il comma 1 dell'articolo 90 della legge regionale n. 16/2017 ha abrogato il comma 4 ter dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981 che prevedeva la riduzione del 20 per cento della quota spettante ad ogni consigliere del gruppo misto. Con i commi 1 e 2 dell'articolo 91 della legge regionale n. 16/2017 sono stati abrogati rispettivamente il limite minimo del 40 per cento per il personale interno ed il limite massimo del 60 per cento per il personale esterno.

Il comma 4 *quater* dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981, inserito dal comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018, dispone che “le risorse



finanziarie di cui al comma 4, non utilizzate nel corso dell'anno sono portate in aumento delle disponibilità finanziarie del gruppo per l'anno successivo e comunque non oltre la fine della legislatura". Tale comma è entrato in vigore con l'inizio della XI legislatura.

Con la Legge Regionale 15 maggio 2020, n. 11, sono state introdotte norme a tutela della maternità, che consentono di usufruire delle riduzioni del contributo previste dalla L.R. n. 20/1981 per i consiglieri che assumono la carica di assessore, Presidente della Giunta, Presidente e Vicepresidente del Consiglio, per finanziare l'assunzione di collaboratori in sostituzione delle dipendenti in maternità. Ciò assicura il rispetto del limite alla spesa complessivo e per ciascun Gruppo consiliare.

12.3.2 Le novità relative ai contratti di collaborazione

Con Legge regionale 4 aprile 2024, n. 10, sono state modificate alcune delle disposizioni della L.R. n. 20/1981, il quale prevede, all'art. 3, che i presidenti dei Gruppi consiliari (e i singoli componenti del Gruppo Misto) possano stipulare, ai fini dell'assunzione di personale, *"contratti di diritto privato di natura fiduciaria di lavoro subordinato a tempo determinato o di lavoro autonomo"*.

Le modifiche riguardano, in particolare, i contratti di lavoro autonomo, disciplinati all'art. 3-ter.

La nuova formulazione, che trova applicazione a partire dalla XII Legislatura (ora in corso), specifica che i contratti di lavoro autonomo *"sono stipulati, nel rispetto dei requisiti e dei presupposti di legittimità previsti dall'articolo 7, commi 5 bis e 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in quanto compatibili e non possono avere per oggetto l'affidamento di incarichi di studio e consulenza"*.

Ciò non rappresenta, invero, una novità, poiché anche in precedenza era espressamente prevista l'applicazione dei generali divieti in materia di collaborazioni non etero-organizzate.



Con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza (n. 130 del 24 luglio 2024), sono stati però aggiornati gli schemi di contratto da utilizzare per l'assunzione dei collaboratori e predisposte nuove linee di indirizzo. Esse prevedono, fra l'altro, che il collaboratore deve essere in possesso di partita IVA intestata ad una persona fisica, che l'oggetto di quest'ultima deve essere compatibile con l'incarico conferito e attinente all'attività istituzionale del Gruppo.

A giudizio dell'Amministrazione, gli indirizzi confermano i requisiti e i presupposti di legittimità di un contratto di lavoro autonomo professionale ai sensi del comma 6, art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 e, in particolare, che:

- l'oggetto della prestazione deve essere chiaro, specifico e determinato, coerente con l'attività istituzionale del Gruppo consiliare in seno all'assemblea legislativa e con le esigenze di funzionalità del Gruppo medesimo;
- l'oggetto della prestazione non può comportare lo svolgimento di compiti esecutivi e ripetitivi, ma deve essere altamente qualificato e deve essere di natura temporanea;
- la durata, l'oggetto e il compenso devono essere preventivamente determinati.

La necessità di una *“particolare e comprovata specializzazione universitaria”* fa ritenere necessario, secondo quanto riferito dall'Amministrazione, il possesso della laurea magistrale o del titolo equivalente, attinente all'oggetto dell'incarico.

Il Presidente del gruppo consiliare o il componente del gruppo misto come datore di lavoro è responsabile dell'attività svolta dai propri collaboratori e valuta, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi prima della stipula di un incarico di collaborazione di lavoro autonomo.

Il contratto di collaborazione non può essere rinnovato, pertanto non può essere stipulato con il medesimo soggetto un contratto di lavoro autonomo con le stesse finalità o con la stessa attività di un precedente contratto. L'incarico può essere eccezionalmente prorogato al solo fine di completarlo e per ritardi non imputabili al



collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell’incarico medesimo.

Secondo quanto riferito in sede istruttoria, le novità introdotte nel 2024 hanno determinato, nel passaggio tra l’XI e la XII Legislatura, una razionalizzazione dell’istituto, consentendo agli uffici competenti una più agevole verifica sulle comunicazioni di stipulazione dei contratti di lavoro autonomo da parte dei Presidenti dei gruppi consiliari o del singolo componente del gruppo misto, oltre ad una consistente diminuzione degli stessi.

Si è inoltre significativamente ridotto il numero dei contratti di collaborazione stipulati dai Gruppi, come emerge dal confronto tra i primi sei mesi della XI legislatura (1° luglio 2019-31 dicembre 2019) e i primi sei mesi della XII legislatura (22 luglio 2024-31 dicembre 2024):

- primo semestre XI legislatura: stipulati **n. 39** contratti
- primo semestre XII legislatura: stipulati **n. 5** contratti

12.3.3 La spesa per il personale dei Gruppi consiliari nell’esercizio 2024 e il rispetto dei relativi limiti

Il 2024 ha visto l’avvicinarsi di due Legislature.

La tabella seguente illustra quindi i dati relativi alla spesa per il personale di ciascun Gruppo consiliare nel 2023 e nel 2024, ma distinguendo, per quest’ultimo, tra Gruppi dell’XI e della XII Legislatura.

**CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
SPESA GRUPPI 2023 - 2024**

DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	Spesa personale	COLL	TD	DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	Spesa personale	COLL	TD	DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	Spesa personale	COLL	TD
SPESA GRUPPI 2023 - XI LEGISLATURA				SPESA GRUPPI 2024 - XI LEGISLATURA				SPESA GRUPPI 2024 - XII LEGISLATURA			
LEGA SALVINI PIEMONTE	1.236.755,48	20	32	LEGA SALVINI PIEMONTE	675.885,34	20	31	LEGA SALVINI PIEMONTE	65.981,82	0	9
FORZA ITALIA	319.215,41	3	7	FORZA ITALIA	195.917,35	2	8	FORZA ITALIA	117.071,50	0	7
FRATELLI D'ITALIA	294.503,71	15	5	FRATELLI D'ITALIA	137.212,44	12	9	FRATELLI D'ITALIA	189.734,70	0	21
PARTITO DEMOCRATICO	615.903,62	7	21	PARTITO DEMOCRATICO	345.163,90	6	20	PARTITO DEMOCRATICO	234.118,34	2	24
CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE - MONVISO	58.221,67	0	1	CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE - MONVISO	42.591,05	0	1	LISTA CIVICA CIRIO PRESIDENTE - PIEMONTE	72.092,31	2	6



LIBERI UGUALI VERDI (ACCOSSATO)	65.676,67	1	2	LIBERI UGUALI VERDI (ACCOSSATO)	34.305,49	1	1	ALLEANZA VERDI SINISTRA - SINISTRA ITALIANA EUROPA	62.827,76	1	5
MODERATI ***	63.535,93	1	2	MODERATI ***	36.878,69	1	3	STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE	20.668,66	0	2
	8.157,02	0	1		3.744,83	0	1	MOVIMENTO 5 STELLE	62.214,10	0	6
MOVIMENTO 5 STELLE	215.771,70	5	5	MOVIMENTO 5 STELLE	120.072,26	3	5				
GRUPPO MISTO - M4O - UNIONE POPOLARE	60.598,42	2	2	GRUPPO MISTO - M4O - UNIONE POPOLARE	37.956,41	1	2				
GRUPPO MISTO - EUROPA VERDE	69.805,31	1	1	GRUPPO MISTO - EUROPA VERDE	33.160,89	2	1				
GRUPPO MISTO CONSIGLIERE LEONE				GRUPPO MISTO CONSIGLIERE LEONE	18.253,23	0	2				
GRUPPO MISTO CONSIGLIERE ROSETTA				GRUPPO MISTO CONSIGLIERE ROSETTA	18.600,00	1	0				
TOTALI	3.008.144,94	55	79	TOTALI	1.699.741,88	49	84	TOTALI	824.709,19	5	80

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

La spesa complessiva effettiva per il periodo 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (considerando le due legislature) è stata pari a euro 2.524.451,07, di cui euro 3.744,83 per sostituzione di maternità, così suddivisi:

- XI Legislatura euro 1.695.997,05 + euro 3.744,83 pari ad euro 1.699.741,88
- XII Legislatura euro 824.709,19.

La Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12, entrato in vigore dalla XII Legislatura e pertanto avente prima applicazione proprio nel 2024, prevede l'incompatibilità della carica di assessore con quella di consigliere regionale. Il consigliere nominato assessore è sospeso dalle funzioni e sostituito da un consigliere supplente.

Tale rilevante innovazione ha comportato, per quanto qui di interesse, un incremento del budget a disposizione dei Gruppi, poiché si è ridotto l'ambito applicativo delle decurtazioni previste dalla L.R. n. 20/1981: in precedenza, i consiglieri nominati assessori determinavano una riduzione del budget assegnato al Gruppo di appartenenza; oggi, la loro nomina determina l'insediamento di un nuovo consigliere, con conseguente attribuzione dell'intero budget.

Come illustrato in precedenza, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2023 si era provveduto, con riferimento al rinnovo contrattuale relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, alla definizione del nuovo valore del costo di un'unità di personale, categoria D, posizione economica D6, così come disposto dal comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 20/1981, sostituito dal



comma 1 dell'articolo 1 della Legge regionale n. 29/2021, pari ad euro 62.288,00 e comprensivo della retribuzione tabellare, dell'indennità di comparto, della vacanza contrattuale, del compenso incentivante (produttività), dell'indennità di responsabilità e dei buoni pasto, in misura forfettaria di 20 mensilità:

COSTO ANNUO DI UNITA' DI PERSONALE POSIZIONE ECONOMICA D6 al CCNL 2019/2021 funzioni locali del 16/11/2022			aggiornato
COMPETENZE LORDE		ONERI A CARICO DEL CONSIGLIO REG.LE	SPESA AMMINISTRAZIONE ANNUALE
retribuzione tabellare con EP conglobato (per 13 m.)	33.399,38	11.871,81	45.271,19
Indennità vacanza contrattuale 2022/2024	167,00	59,36	226,36
indennità di comparto	622,80	203,81	826,61
compenso incentivante - specifiche responsabilità	9.457,60	3.095,00	12.552,60
Ore Lavoro straordinario (quota media per 60 h.)	1.409,48	461,25	1.870,74
buoni pasto	1.540,00		1.540,00
totali	46.596,26	15.691,23	62.287,50
VALORE RIFERIMENTO ANNUO			62.288,00

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Il budget di ciascun Gruppo o componente del Gruppo misto consiste pertanto in euro 62.288,00 per ciascun consigliere, al netto delle decurtazioni previste per i consiglieri che ricoprono talune cariche.

Con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 24 gennaio 2024, n. 62 del 13 marzo 2024 e n. 77 del 28 marzo 2024 sono state assegnate le risorse per la spesa del personale dei singoli gruppi consiliari per l'anno 2024, relative alla XI legislatura, pari ad euro 1.497.635, computandole sulla base del periodo 1° gennaio - 14 luglio 2024 e dando atto che, in caso di durata maggiore della legislatura, le risorse sarebbero state riproporzionate in aumento.

Il budget della XI legislatura è stato incrementato dalle risorse finanziarie di cui al comma 4 quater dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981 non utilizzate nel corso dell'anno 2023 (XI legislatura) ed era quindi pari ad euro 549.788,64.

Il Consiglio regionale della XII legislatura si è insediato in data 22 luglio 2024. Di conseguenza, le risorse finanziarie destinate al personale dei singoli gruppi consiliari dell'XI legislatura, assegnate con le sopra citate deliberazioni, sono state rideterminate

e aggiornate al 21 luglio 2024, con la deliberazione n. 129 del 24 luglio 2024, allegato “A”, per un ammontare pari ad euro 1.551.243,52:

GRUPPI CONSILIARI	COMPONENTI AL NETTO DELLE CARICHE AI SENSI DELL'ART. 1 CORDIA 4 BIS DELLA L.R. 20/81 DAL 01/01/2024 AL 20/02/2024	COMPONENTI AL NETTO DELLE CARICHE AI SENSI DELL'ART. 1 COMA 4 BIS DELLA L.R. 20/81 DAL 01/03/2024 AL 12/03/2024	COMPONENTI AL NETTO DELLE CARICHE AI SENSI DELL'ART. 1 GOMMA 4 BIS DELLA L.R. 20/81 DAL 13/03/2024 AL 20/03/2024	COMPONENTI AL NETTO DELLE CARICHE AI SENSI DELL'ART. 1 GOMMA 4 BIS DELLA L.R. 20/81 DAL 21/03/2024 AL 14/07/2024	IMPORTO PRO CAPITE ANNUO	IMPORTO DAL 01/01/2024 AL 20/02/2024	IMPORTO DAL 01/03/2024 AL 12/05/2024	IMPORTO DAL 13/03/2024 AL 20/03/2024	IMPORTO DAL 21/03/2024 AL 14/07/2024	BUDGET ANNO 2024 XI LEGISLATURA 01/01/2024 - 14/07/2024	IMPORTO DAL 16/07/2024 AL 21/07/2024	BUDGET ANNO 2024 XI LEGISLATURA 01/01/2024 - 21/07/2024
FORZA ITALIA	4,5	4,5	4,5	4,5	82.288,00					150.103,67	5260,65	155.464,72
LEGA SALVINI PIEMONTE	19	18	17	17	62.288,00	194.011,80	38.780,13	358.751,85		589523,58	20.252,11	809.775,89
PARTITO DEMOCRATICO	9,5	9,5	9,5	9,5	62.288,00					318.885,95	11.317,36	328.203,31
MOVIMENTO CINQUE STELLE	3	3	3	3	82.288,00					100.069,25	3.573,90	103.643,15
MODERATI	1	1	1	1	82.288,00					33.358,42	1.191,30	34.547,72
CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE-MONVISO	1				82.288,00					33.358,42	1.191,30	34.547,72
FRATELLI D' ITALIA	4	4	4	4	62.288,00					133.425,88	4.785,20	138.190,86
LIBERI UGUALI VERDI	1	1	1	1	62.288,00					33.356,42	1.191,30	34.547,72
GRUPPO MISTO M40 UNIONE POPOLARE	1	1	1	1	62.288,00					33.356,42	1.191,30	34.547,72
GRUPPO MISTO EUROPA VERDE	1	1	1	1	62.288,00					33.356,42	1.191,30	34.547,72
GRUPPO MISTO CONS. LEONE			1	1	82.288,00			21.103,04		21.103,04	1.191,30	22.294,34
GRUPPO MISTO CONS. ROSETTA				1	82.288,00				19.741,55	19.741,55	1.191,30	20.932,85
TOTALE										1.497.595,00	53.508,52	1.551.243,52

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Nella medesima deliberazione, all'allegato “B”, sono state determinate le risorse finanziarie per la spesa per il personale spettante ai singoli gruppi consiliari della XII legislatura, in proporzione al periodo intercorrente dalla data di costituzione dei singoli gruppi alla data del 31 dicembre 2024, per un ammontare pari ad euro 1.358.763,35:

GRUPPI CONSILIARI	COMPONENTI AL NETTO DELLE CARICHE AI SENSI DELL'ART. 1 GOMMA 4 BIS DELLA L.R. 20/1981	IMPORTO PRO CAPITE ANNUO	BUDGET ANNUALE	BUDGET 2024 XII LEGISLATURA
FRATELLI D' ITALIA costituito il 22/07/2024	12,5	62.288,00	778.600,00	346.753,55
PARTITO DEMOCRATICO costituito il 22/07/2024	12,5	62.288,00	778.600,00	346.753,55
FORZA ITALIA costituito il 22/07/2024	6	62.288,00	373.728,00	166.441,70
LEGA SALVINI PIEMONTE costituito il 22/07/2024	6	62.288,00	373.728,00	166.441,70
LISTA CIVICA CIRIO PRESIDENTE PIEMONTE MODERATO E LIBERALE costituito il 22/07/2024	5	62.288,00	311.440,00	138.701,42
MOVIMENTO 5 STELLE costituito il 22/07/2024	3	62.288,00	186.864,00	83.220,85
ALLEANZA VERDI SINISTRA - SINISTRA ITALIANA EUROPA VERDE POSSIBILE RETI CIVICHE costituito il 23/07/2024	3	62.288,00	186.864,00	82.710,30
STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE costituito il 22/07/2024	1	62.288,00	62.288,00	27.740,28
TOTALE			3.052.112,00	1.358.763,35

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte



Nelle seguenti tabelle si illustra la spesa effettivamente sostenuta, suddivisa per Gruppi e per Legislatura:

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE SPESA GRUPPI 2024 <u>XI LEGISLATURA (01/01/2024 - 21/07/2024)</u>							
DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	BUDGET 2024	RESTI ANNO PRECEDENTE	TOTALE BUDGET	Spesa personale 01/01/2024 - 21/07/2024	Spesa sostituzione maternità	COLL	T.D.
LEGA SALVINI PIEMONTE	609.775,69	248.654,80	858.430,49	675.885,34		20	31
FORZA ITALIA	155.464,72	71.167,46	226.632,18	195.917,35		2	8
FRATELLI D'ITALIA	138.190,86	12.633,08	150.823,94	137.212,44		12	9
PARTITO DEMOCRATICO	328.203,31	133.895,11	462.098,42	345.163,90		6	20
CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE - MONVISO	34.547,72	10.587,43	45.135,15	42.591,05		0	1
LIBERI UGUALI VERDI (ACCOSSATO)	34.547,72	1.601,09	36.148,81	34.305,49		1	1
MODERATI ***	34.547,72	3.430,35	37.978,07	36.878,69		1	3
					3.744,83	0	1
MOVIMENTO 5 STELLE	103.643,15	25.922,63	129.565,78	120.072,26		3	5
GRUPPO MISTO - M4O - UNIONE POPOLARE	34.547,72	10.539,28	45.087,00	37.956,41		1	2
GRUPPO MISTO - EUROPA VERDE	34.547,72	31.357,41	65.905,13	33.160,89		2	1
GRUPPO MISTO CONSIGLIERE LEONE	22.294,34		22.294,34	18.253,23		0	2
GRUPPO MISTO CONSIGLIERE ROSETTA	20.932,85		20.932,85	18.600,00		1	0
TOTALI	1.551.243,52	549.788,64	2.101.032,16	1.695.997,05	3.744,83	49	84
TOTALE SPESA ANNO 2024 -XI LEGISLATURA				1.699.741,88			

Il gruppo consiliare 'Moderati' ha usufruito delle risorse spettanti per la sostituzione di personale in congedo obbligatorio di maternità. La spesa sostenuta nell'anno 2024 per tale sostituzione ammonta ad €. 3.744,83. La spesa totale nell'anno 2024 sostenuta dal gruppo risulta quindi pari ad €. 40.623,52 (€. 36.878,69 + €. 3.744,83)

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE SPESA GRUPPI 2024 XII LEGISLATURA (22/07/2024 - 31/12/2024)							
DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	BUDGET 2024	RESTI ANNO PRECEDENTE	TOTALE BUDGET	Spesa personale 22/07/2024 - 31/12/2024	Spesa sostituzione maternità	COLL	T.D.
LEGA SALVINI PIEMONTE	166.441,70		166.441,70	65.981,82		0	9
FORZA ITALIA	166.441,70		166.441,70	117.071,50		0	7
FRATELLI D'ITALIA	346.753,55		346.753,55	189.734,70		0	21
PARTITO DEMOCRATICO	346.753,55		346.753,55	234.118,34		2	24
LISTA CIVICA CIRIO PRESIDENTE - PIEMONTE MODERATO E LIBERALE	138.701,42		138.701,42	72.092,31		2	6
ALLEANZA VERDI SINISTRA - SINISTRA ITALIANA EUROPA	82.710,30		82.710,30	62.827,76		1	5
STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE	27.740,28		27.740,28	20.668,66		0	2
MOVIMENTO 5 STELLE	83.220,85		83.220,85	62.214,10		0	6
TOTALI	1.358.763,35		1.358.763,35	824.709,19		5	80
TOTALE SPESA ANNO 2024 -XII LEGISLATURA				824.709,19			

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Dai dati sopra esposti si evince che il limite di spesa (il budget assegnato al Gruppo, determinato sulla base del numero di consiglieri, come sopra illustrato), è stato rispettato, sia a livello aggregato sia di singolo Gruppo consiliare.

Le risorse (euro 3.744,83) utilizzate per la sostituzione di un'unità di personale in maternità rientrano ampiamente nel limite costituito dal risparmio di spesa conseguente alle decurtazioni previste dalle norme regionali (euro 262.766,86)⁸²,

⁸² Nel 2024, per la XI Legislatura, n. 12 cariche (Presidente della Giunta, Presidente del Consiglio regionale, 2 Vicepresidenti del Consiglio regionale e 8 assessori) hanno determinato la riduzione del budget assegnato ai Gruppi per complessivi 207.286,30 euro (50% di 62.288,00 x 12 = 373.728 euro su base annuale, corrispondenti a 207.286,30 in relazione alla frazione di anno di durata della legislatura). Per la XII Legislatura, essendo prevista la sostituzione dei consiglieri nominati assessori, solo 4 cariche (Presidente della Giunta, Presidente del Consiglio regionale, 2 Vicepresidenti del Consiglio regionale) hanno determinato la riduzione del budget assegnato ai Gruppi per complessivi euro 55.480,57 (50% di 62.288,00 x 4 = 124.576,00 euro su base annuale, corrispondenti a 55.480,57 in

nonostante la loro riduzione in conseguenza della L.R. n. 12/2023, che prevede la sostituzione dei consiglieri nominati assessori.

12.4 Osservazioni conclusive

Come già rilevato in occasione dei precedenti giudizi di parificazione (e in particolare nella Relazione relativa all'esercizio 2022), la determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio regionale risulta carente sotto diversi profili.

In primo luogo, per quanto attiene all'ammontare del fabbisogno. A giudizio della Sezione, infatti, i dati storici dimostrano in modo inequivocabile come un finanziamento annuale di circa 50 milioni di euro ecceda il fabbisogno del Consiglio. Alla luce della complessiva situazione finanziaria dell'Ente, parrebbe pertanto opportuno ridimensionarlo sin dalla fase di programmazione, al fine di ridurre il ricorso a soluzioni quali la riduzione di trasferimenti nel corso della gestione del bilancio (attualmente impiegata) e, soprattutto, al fine di evitare la difficile ricerca di soluzioni contabili per restituire le risorse al termine dell'esercizio (già oggetto di rilievi con riferimento all'esercizio 2022).

In secondo luogo, una criticità di minor rilievo attiene alla natura indifferenziata, sotto il profilo contabile, delle risorse trasferite e quindi delle entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale.

In proposito, la Sezione ritiene opportuno che l'Amministrazione valuti la possibilità di differenziare, a livello contabile, i fondi annualmente messi a disposizione del Consiglio, distinguendo tra risorse destinate alle ordinarie spese di funzionamento e trasferimenti in conto capitale destinati alle spese di investimento. Va osservato, in proposito, che sulla base delle vigenti norme regionali – di rango legislativo e regolamentare – è il Consiglio a determinare l'ammontare del proprio fabbisogno, che la Giunta regionale poi recepisce.

relazione alla frazione di anno di durata della legislatura). Ammontavano quindi a euro 262.766,86 le risorse complessivamente derivanti dalle decurtazioni, a disposizione per le sostituzioni dei dipendenti (207.286,30 + 55.480,57 = 262.766,86).



Un'eventuale ripartizione del trasferimento tra risorse destinate a spesa corrente e risorse destinate a spese in conto capitale non lederebbe quindi in alcun modo l'autonomia finanziaria dell'Assemblea legislativa, che sarebbe semplicemente chiamata, in sede di programmazione, a differenziare il proprio fabbisogno per spese correnti da quello per spese di investimento.

Una simile riforma potrebbe essere realizzata, se ritenuto necessario, a seguito di opportune modifiche e integrazioni delle pertinenti norme regionali ma, a giudizio della Sezione, le norme attualmente in vigore non precludono la differenziazione del fabbisogno e del trasferimento.

L'analisi del rendiconto evidenzia, poi, persistenti criticità nell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, con particolare riferimento ai residui derivanti dai contributi a rendicontazione e ai patrocini onerosi. In proposito, la Sezione prende atto, tuttavia, delle novità normative e procedurali applicate dal corrente anno 2025, che paiono idonee a semplificare la gestione contabile delle relative poste e quindi a garantire un maggior rispetto dei principi contabili a decorrere dal rendiconto 2025. In sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2025 saranno valutati i primi effetti dell'applicazione delle nuove procedure.

Con riferimento, infine, al personale dei Gruppi consiliari, la Sezione prende atto della notevole riduzione del ricorso alle collaborazioni a decorrere dalla legislatura in corso e delle novità introdotte nella normativa interna, che devono essere valutate positivamente alla luce dei rilievi a suo tempo formulati.

XIII. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI

13.1. Premessa

Nell'ambito delle attività finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 della Regione Piemonte si è proceduto ad una verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale.

Come noto, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nella deliberazione n. 9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013, recante le prime linee di orientamento per la parificazione dei rendiconti delle Regioni, aveva evidenziato che un profilo di rilievo del giudizio di parificazione può consistere, ai sensi dell'art. 39 del R.D. n. 1214/1939, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte. L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione. Infatti, così come rilevato dalla Sezione delle Autonomie con la sopra citata deliberazione, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parificazione del rendiconto da parte della Sezione regionale.

Da ultimo, con la più recente deliberazione in materia di giudizi di parificazione dei rendiconti delle Regioni (v. la deliberazione n. 10/SEZAUT/2025/INPR del 9 aprile 2025, recante *"Linee di orientamento sulle parifiche dei rendiconti generali delle regioni/province autonome"*), in argomento, la Sezione delle Autonomie ha precisato come *"la parifica consegue ad una valutazione complessiva di "attendibilità" dei dati contabili riflessi nel rendiconto, unita ad un giudizio positivo sul rispetto del quadro normativo applicabile nell'attività gestoria sottostante (cd. "dichiarazione di affidabilità", o DAS, secondo l'acronimo ricavato dall'espressione francese "Déclaration d'assurance")"*, proseguendo, poi, con alcune riflessioni su questo aspetto della parifica.



È il caso di precisare, tuttavia, che non tutte le irregolarità eventualmente accertate tramite le verifiche effettuate nell'ambito in parola sono rilevanti ai fini del giudizio di parificazione, ma soltanto quelle che, per loro natura, sono idonee ad incidere sull'attendibilità dei dati esposti nel rendiconto. La rilevanza delle varie irregolarità, ai fini dell'attendibilità del rendiconto, non può essere definita a priori, ma deve essere oggetto di specifica valutazione in relazione ad una pluralità di elementi quali, ad esempio: l'incidenza sulle logiche giuscontabili che sovrintendono alla formazione del rendiconto, la rilevanza sotto il profilo quantitativo, l'influenza sugli equilibri generali del rendiconto, il carattere episodico o sistematico delle violazioni (in questo senso, la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 10/2025, sopra citata, fa espressamente riferimento ad una *“pesatura ponderata” delle irregolarità riscontrate in relazione alla loro gravità, ai fini della quale debbono essere considerati molteplici elementi, quali l'incidenza sulle logiche giuridiche e contabili che sovrintendono alla formazione del rendiconto, l'entità dei volumi finanziari e, soprattutto, l'influenza sugli equilibri generali del rendiconto, anche in ragione del carattere episodico o sistematico dell'irregolarità rilevata*”).

Con riguardo all'esame del rendiconto dell'esercizio 2024, la verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale ha riguardato, come per gli esercizi precedenti, un campione di atti individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del campionamento statistico, alla quale è stata aggiunta una verifica su un ulteriore campione *“qualitativo/professionale”* (v., per questa definizione, la deliberazione n. 10/2025, sopra citata) di spesa corrente inerente ad acquisti di beni, servizi e forniture, costituito dai primi 10 capitoli di tale spesa individuati sulla base dell'entità degli impegni (i primi dieci capitoli più consistenti, esclusi quelli relativi alle risorse inerenti alla realizzazione dei progetti del PNRR, in quanto oggetto di parallela altra indagine della Sezione a cui si rinvia – salvo che per uno specifico capitolo che, nell'ambito del PNRR, si è voluto analizzare quale campione sempre in relazione alla tipologia di spesa connessa all'acquisizione di beni, servizi e forniture); la scelta di tale settore per il ricorso all'ulteriore campione *“qualitativo/professionale”* è collegata, secondo quanto suggerito da ultimo anche dalla Sezione delle Autonomie, alla individuazione di un ambito, quale quello relativo alla



spesa per acquisti di beni, servizi e forniture, particolarmente delicato e suscettibile di criticità, come già si è avuto modo di verificare in precedenti giudizi di parificazione (v. la decisione della Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 105/2021/SRCPIE/PARI del 29 luglio 2021).

13.2. Metodologia di campionamento

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale, in primo luogo, è stata limitata ad un campione di atti individuati con criteri oggettivi, considerato che, per ragioni di economicità e di tempo, il controllo non poteva essere svolto sulla totalità delle entrate e delle spese.

Sul punto si richiamano i contenuti delle deliberazioni n. 9/SEZAUT/2013, n. 14/SEZAUT/2014 e n. 10/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie nelle quali, nel ricordare come l'attività istruttoria della Sezione debba estendersi anche alla verifica della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riassunte nel consuntivo, è stata affermata l'opportunità che tale verifica sia condotta con riferimento a poste contabili selezionate con campionamento statistico.

Il metodo del campionamento statistico si basa sull'applicazione di formule matematiche che consentono di ottenere la dimensione di un campione rappresentativo dell'intera popolazione, costituita, nel caso specifico, dai capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione. Per questo esercizio, analogamente agli esercizi precedenti, è stato scelto un metodo di campionamento numerico in cui ogni elemento della popolazione ha la stessa probabilità di essere selezionato ed in cui il valore monetario della popolazione numerica non ha rilevanza per la verifica: la determinazione dell'intervallo di selezione del campione conduce, pertanto, all'identificazione di un numero che indirizza la selezione sistematica tramite la regola "uno ogni ...".

In altri termini, attraverso tale metodologia si potranno verificare esclusivamente alcuni elementi (unità) tratti dall'insieme dei capitoli del rendiconto (popolazione) per poter

desumere, secondo un metodo statisticamente valido, le caratteristiche di attendibilità e regolarità dell'insieme di operazioni nel suo complesso.

L'utilizzo di un criterio statistico consente di estendere i risultati del controllo all'intero rendiconto.

Dal punto di vista operativo, la formazione di un campione statistico ha richiesto l'individuazione, sia per la parte relativa alle entrate che per quella afferente alle spese, di capitoli da verificare nell'ambito della loro totalità.

Il metodo che la Sezione ha seguito per la verifica del rendiconto si è basato sull'analisi dei rischi e, in particolare, è risultato condizionato dal rischio di controllo.

Giova precisare che con il termine "rischio di controllo" (AR - audit risk) si definisce il rischio che la Sezione esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il consuntivo presenti irregolarità od errori rilevanti.

Il rischio di controllo è influenzato da tre fattori:

- il rischio intrinseco (IR - inherent risk) è la suscettibilità di un saldo contabile, o di una classe di operazioni, di contenere irregolarità o errori rilevanti, e ciò indipendentemente dalla presenza o meno di adeguati controlli interni relativi a tali conti o classi di operazioni;
- il rischio di controllo interno (CR - control risk) è il rischio che una irregolarità o un errore, che potrebbero verificarsi in un conto o in una classe di operazioni e che potrebbero essere significativi, non siano prevenuti o comunque tempestivamente individuati e corretti dal sistema di controllo interno all'organismo controllato;
- il rischio di non individuazione (DR - detect risk) è il rischio che una qualsiasi irregolarità o errore rilevante, non corretti dai controlli interni all'Amministrazione, non vengano individuati dalla Sezione.

Il rischio intrinseco (IR) ed il rischio di controllo interno (CR) si producono nell'ambito dell'organismo controllato. Il rischio di non individuazione (DR) dipende, invece, dalla Sezione, essendo connesso alla natura ed alla portata delle procedure di verifica che si intendono applicare.

La costruzione del campione è avvenuta prendendo le mosse dal modello matematico che descrive il rischio del controllo (AR - audit risk), vale a dire il rischio che il controllore non riesca ad esprimere un giudizio corretto su un consuntivo che presenta irregolarità o errori rilevanti.

Detti elementi di rischio possono essere correlati tra loro in base al seguente modello matematico:

$$AR = IR \times CR \times DR$$

ovverosia

$$DR = AR / (IR \times CR)$$

Si utilizza questa seconda formula in quanto i valori di AR, IR e CR possono essere determinati da chi effettua i controlli sulla base di un giudizio di valore.

La procedura prevede:

a. La valutazione preliminare del rischio intrinseco (IR): la Sezione deve valutare il rischio intrinseco riferito al consuntivo nel suo insieme e con riferimento a ciascun conto e classe di operazioni significativi, analizzando numerosi fattori, quali:

- ❖ i singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori (ad esempio, perché sono stati oggetto di rilievi negli esercizi precedenti);
- ❖ la complessità delle operazioni effettuate;
- ❖ il grado di soggettività connesso alla determinazione delle varie voci di bilancio;
- ❖ l'effettuazione di operazioni complesse o anomale poste in essere, in particolar modo in prossimità della fine dell'esercizio o alla sua data di chiusura;
- ❖ le operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria.

Tale valutazione, nella metodologia adottata, viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuendo a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 45% (0,45), al 65% (0,65) ed al 100% (1,00). In particolare, per quanto riguarda il rischio intrinseco (IR), in presenza di indicazioni provenienti dalle verifiche effettuate nel precedente esercizio, la Sezione ritiene di poter attribuire un valore basso, pari allo 0,45, prossimo al valore di 0,50.

- b. La valutazione preliminare del rischio di controllo interno (CR): è finalizzata ad individuare la capacità del sistema di controllo interno dell'Amministrazione di prevenire o individuare e correggere efficacemente gli errori più significativi. La Sezione deve valutare, in via preliminare, il rischio di controllo interno che grava su ciascun conto e classe di operazioni significativi. Anche detta valutazione viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuire a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 17% (0,17), al 28% (0,28) ed al 100% (1,00). Al rischio del controllo interno (CR) la Sezione ritiene, per questo esercizio, di poter attribuire un valore medio pari allo 0,28.
- c. La determinazione del livello massimo di rischio di controllo accettabile (AR): il valore di AR deve assumere, nel rispetto degli standard internazionali comunemente applicati in materia di auditing nel settore pubblico, un valore compreso tra 0,05 e 0,1 e, nel caso di specie, viene determinato dalla Sezione in 0,05.
- d. La quantificazione in termini percentuali del rischio di non individuazione (DR): essa corrisponde a determinati valori di rischio intrinseco, di controllo interno e di controllo accettabile.

$$DR = AR / (IR \times CR),$$

ovvero

$$DR = 0,05 / (0,45 \times 0,28) = 0,3968 \text{ approssimato a } 0,40$$

Il valore DR consente di determinare il conseguenziale Livello di Affidabilità (LA), cioè il grado di fiducia (espresso in termini percentuali) richiesto dalla verifica. Esso, infatti, è il complemento a 100 del Rischio di Non Individuazione (DR):

$$\text{in altri termini } LA = 100 - DR,$$

ovvero

$$LA = 100 - 40 = 60 (0,60)$$

- e. La determinazione del campione: essa si evince dalla tabella di seguito riportata, nella quale si introduce il concetto di Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR).



La Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR) consiste nel livello massimo tollerabile di inesattezza, deciso dalla Sezione in termini percentuali, che consente di non ritenere rilevanti ai fini del controllo (cioè, significativi) eventuali errori o irregolarità del consuntivo.

A parità di altri elementi, più la soglia è elevata, più diminuisce la dimensione del campione da esaminare. Le esperienze in materia ritengono adeguata una SR collocata tra lo 0,5% ed il 2%.

Al riguardo la Sezione riconosce alla Soglia di Rilevanza (SR) il valore di 0,02 (2%) tenendo conto delle indicazioni dell'INTOSAI, secondo cui il livello di certezza (LA) utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60% con una soglia di rilevanza massima (SR) del 2%⁸³.

La tabella seguente, mettendo in relazione la valutazione dei rischi, il livello di affidabilità e la soglia di rilevanza, consente di individuare la numerosità campionaria, cioè il numero di operazioni da sottoporre a controllo.

(Tabella A)

Valutazione Rischio Intrinseco IR	Valutazione rischio controllo interno CR	Grado % di fiducia richiesto LA	Soglia di Rilevanza o di Significatività SR						
			0,50%	0,75%	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
BASSO 0,45	B 0,17	50	138	92	69	55	46	39	35
	M 0,28	60	184	123	92	74	61	53	46
	A 1,00	89	442	295	221	177	147	126	111
MEDIO 0,65	B 0,17	55	160	107	80	64	53	46	40
	M 0,28	73	262	175	131	105	87	75	66
	A 1,00	92	506	337	253	202	169	145	127
ALTO 1,00	B 0,17	70	240	160	120	96	80	69	60
	M 0,28	82	342	228	171	137	114	98	86
	A 1,00	95	600	400	300	240	200	171	150
			Base di calcolo della dimensione del campione						

Fonte: normativa europea

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

⁸³ Regolamento (CE) n. 1828/2006 articolo 17, par. 2

Pertanto, come la tabella evidenzia, alla valutazione di rischio intrinseco basso e di rischio del controllo interno medio, con un livello di affidabilità del 60% ed una soglia di rilevanza del 2%, corrisponde un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 46.

- a. L'applicazione all'intera popolazione dei capitoli del valore percentuale della Soglia di Rilevanza, come sopra determinata, mediante la seguente formula:

$$\text{SRP (Soglia di Rilevanza applicata alla Popolazione)} = \text{POP} \times \text{SR}\%$$

Avendo rilevato che il rendiconto 2024 della Regione Piemonte si compone complessivamente di n. 7.420 capitoli di cui n. 1.386 per l'entrata e n. 6.034 per la spesa, SRP è pari a 137,74.

Infatti, $7.420 \times 0,02 = 148,4$

che indica il numero massimo di capitoli in cui è accettabile possano rinvenirsi errori.

- b. L'individuazione dell'Intervallo di Selezione del Campione (ASI - Average Sampling Interval), cioè l'ampiezza dell'intervallo da considerare nell'estrarre ciascun atto del campione dalla Popolazione, secondo la regola "uno ogni ...".

Il valore dell'ASI si determina con la formula

$$\text{ASI} = \text{SRP} / \text{RF},$$

dove quest'ultimo termine (Reliability Factor) indica il coefficiente di aggiustamento, basato sulla Legge di Poisson, associato al Livello di Affidabilità e alla valutazione dei rischi, utilizzato per trasformare la Soglia di Rilevanza o di Significatività in un Intervallo di selezione del campione.

Il Reliability Factor (RF) è pari al prodotto della soglia di rilevanza (SR) per la numerosità campionaria, ovvero

$$\text{RF} = \text{SR} \times \text{numerosità campionaria}$$

ovvero

$$\text{RF} = 0,02 \times 46 = 0,92$$



(Tabella B)

Valutazione rischio intrinseco	Valutazione rischio controllo interno	Rischio Intrinseco	Rischio di controllo interno	Rischio di controllo accettabile	Rischio % di non individuazione= AR/(IR*CR)	Grado % di fiducia richiesto	Reliability-Factor
		IR	CR	AR	DR	LA	RF
Basso	B	0,45	0,17	0,05	65%	50%	0,69
Basso	M	0,45	0,28	0,05	40%	60%	0,92
Basso	A	0,45	1,00	0,05	11%	89%	2,21
Medio	B	0,65	0,17	0,05	45%	55%	0,80
Medio	M	0,65	0,28	0,05	27%	73%	1,31
Medio	A	0,65	1,00	0,05	8%	92%	2,53
Alto	B	1,00	0,17	0,05	29%	71%	1,20
Alto	M	1,00	0,28	0,05	18%	82%	1,71
Alto	A	1,00	1,00	0,05	5%	95%	3,00

Fonte: normativa europea

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

In relazione a quanto sopra

$$ASI = SRP/RF$$

ovvero

$$ASI = 148,4/0,92 = 161,30.$$

La dimensione del campione (DIM), cioè il numero di capitoli da sottoporre a controllo, viene determinata con la seguente formula:

$$DIM = POP/ASI.$$

Considerando un intervallo di selezione (ASI) di 1 ogni 161, la dimensione del campione (DIM) è pari a $7.420/161,30 = 46,00$.

Per l'esercizio in esame l'analisi inizia dal quarto capitolo del rendiconto dal lato delle spese e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra.

Ai fini dell'individuazione delle singole operazioni da assoggettare a controllo è stato utilizzato lo stesso procedimento adottato per il campionamento dei capitoli, utilizzando gli stessi parametri di base con la differenza che la popolazione di riferimento (POP) non è più costituita dal numero dei capitoli, bensì dall'importo complessivo dei singoli accertamenti e dei singoli impegni di competenza per ogni capitolo di entrata e di spesa selezionato.



L'intervallo di selezione che si ottiene utilizzando la formula $ASI = SRP / RF$ corrisponde alla soglia monetaria oltre la quale tutte le operazioni devono essere controllate. Tale soglia assume valori differenti per ognuno dei capitoli selezionati.

Le verifiche si sono soffermate sulle operazioni contabili di importo superiore alle soglie determinate con la modalità di cui sopra e dettagliate nelle tabelle di seguito riportate.

13.3. Modalità dell'istruttoria

Con nota prot. n. 4064 del 26 maggio 2025 questa Sezione ha comunicato alla Regione l'avvio dell'attività istruttoria, trasmettendo nel contempo l'elenco delle poste contabili soggette a controllo.

Come esplicitato in precedenza, si è proceduto alla individuazione dei 46 capitoli da sottoporre a controllo mediante l'estrazione di un capitolo ogni 161, partendo dal quarto capitolo del rendiconto dal lato delle spese, considerando il primo capitolo valorizzato qualora l'estrazione avesse individuato un capitolo a zero; successivamente, all'interno di ogni capitolo selezionato, sono state verificate le operazioni contabili di importo superiore alla soglia monetaria determinata come sopra descritto.

Le verifiche hanno riguardato:

- per l'entrata: accertamenti e reversali di incasso in conto competenza;
- per la spesa: impegni, liquidazioni e mandati di pagamento in conto competenza.

I dati e la documentazione sono stati ricavati:

- dai sistemi informatici della Regione di gestione contabile e di archivio atti;
- dal rendiconto per l'esercizio 2024 trasmesso dalla Regione;
- dai prospetti contenenti l'articolazione per capitoli delle entrate e delle uscite della gestione 2024;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 44-1007 del 14/04/2025 avente ad oggetto *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni"*.

Come già sopra ricordato, la Sezione ha ritenuto, altresì, opportuno effettuare una verifica su un ulteriore campione "qualitativo/professionale" di spesa corrente inerente



ad acquisti di beni, servizi e forniture, costituito dai primi 10 capitoli di tale spesa individuati sulla base dell'entità degli impegni (i primi dieci capitoli più consistenti); la scelta di tale settore per il ricorso all'ulteriore campione "qualitativo/professionale" è collegata, secondo quanto suggerito da ultimo anche dalla Sezione delle Autonomie, alla individuazione di un ambito, quale quello relativo alla spesa per acquisti di beni, servizi e forniture, particolarmente delicato e suscettibile di criticità, anche in relazione agli esiti delle precedenti parifiche (v., *supra*, par. n. 1).

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la verifica della corretta allocazione di bilancio; la verifica della corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica; il rispetto di eventuali vincoli di destinazione; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

È stato verificato il rispetto della normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i., e precisamente:

- art. 44 (Classificazione delle entrate);
- art. 45 (Classificazione delle spese);
- art. 52 (La gestione delle entrate e delle spese);
- art. 53 (Accertamenti);
- art. 54 (La riscossione);
- art. 55 (Il versamento);
- art. 56 (Impegni di spesa);
- art. 57 (Liquidazione della spesa);
- art. 58 (Il pagamento della spesa).

13.4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2024 della Regione Piemonte

Nelle tabelle sotto riportate sono indicati i capitoli selezionati attraverso l'applicazione della procedura come sopra descritta.



Capitoli di entrata estratti

Capitolo	Descrizione Capitolo
10013	Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive (art.3, comma 143 della legge 662/96 e art.1 del D.Lgs. 446/97) - tipol 1101
20516	Trasferimento di fondi per l'attuazione del progetto Urbancoop, nell'ambito del programma Interreg 2021/2027 - quota stato
22086	Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto Interreg v Italia-Francia-Alcotra 2014-2020 n.5174 Ris(k) - Piter "Terres Monviso" (Reg. UE 1299/2013) - quota Fesr - valorizzazione del personale interno
23863	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato nell'ambito del Piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 - Asse tematico F - Piano nazionale per il rinnovo di autobus (D. Cipe 54/2016)
27046	Assegnazione fondi per interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza conseguente al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - risorse provenienti dal Dipartimento della Protezione civile anche attraverso la contabilità speciale n.6207 (OCDPC n.630/2020) - parte corrente
28946	Assegnazione di fondi per l'attuazione del programma operativo Po I Fead "Fondo di aiuti europei agli indigenti" (Reg.UE n.223/2014) - avviso n.4/2016 - fondi comunitari
31182	Proventi connessi alle sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art.9, comma 6, Legge 68/99
36255	Restituzione di fondi da Finpiemonte S.p.a afferenti alle materie di competenza dell'offerta turistica
55000	Locazione finanziaria inerente al palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino (principio contabile all. a/2 - 3.25 D.Lgs. 118/2011)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa estratti

Capitolo	Descrizione Capitolo
100122	Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000) - progr 0101
106610	Spese per l'acquisto, la manutenzione, l'integrazione, la revisione ed il funzionamento di attrezzature e macchinari necessari per l'esecuzione in economia ed amministrazione diretta degli interventi previsti dalla Legge regionale 4/2009 - formazione
106942	Spese connesse ai servizi di mensa per il personale forestale (C.C.N.L.-C.I.R. vigenti)
108021	Spese riferite ai componenti della Giunta che si recano fuori sede per ragioni del loro incarico (art.3 della L.r. n.10/1972)
113616	Incentivazione del personale regionale all'utilizzo del mezzo pubblico, ai sensi del D.M. 412/2020 - risorse statali
113936	Servizi per la realizzazione delle azioni previste dal fondo regionale disabili (art. 45 L.R. 32/2023)
113958	Uffici di prossimità - progetto regione Piemonte -Programma operativo nazionale governance e capacità istituzionale 2014/2020 (Reg.UE 1303/2013) - spese per altri servizi - fondi statali
116280	Compensi ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (L.R. 7/2011)
117265	indennità e rimborso spese ai componenti il Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 40 undecies della L.R. 7/2001 e s.m.i.(art.25 della L.R. 8/2013)
117769	Compensi dovuti a Finpiemonte spa per la gestione delle iniziative a sostegno di lavoratori/imprese /cooperative/enti beneficiari

122110	Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. cantieri - sviluppo - territorio (L.R. 4/2011)
122862	Oneri per l'attuazione e gestione dei fondi di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti e per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni (art. 22, L.R. 4/2016 e art. 16, L.R. 5/2016).
128274	PSC - ex por Fesr 2014/2020 - spese per assistenza tecnica - informazione e pubblicità (D.Cipe 41/2020) - fondi statali
128450	Spese per l'organizzazione di manifestazioni, convegni e seminari per la diffusione dei principi della sostenibilità ambientale, cambiamenti climatici ed infrastrutture verdi (Legge 221/2015 e D.Lgs. 152/2006)
135090	Spese per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione m6 - salute, sub-investimento m6c2 1.3.1 (b) "adozione e utilizzo Fse da parte delle Regioni" - potenziamento competenze digitali (D.M. 8 agosto 2022)
138582	Psc - ex por Fesr 2014/2020 - spese per assistenza tecnica (D. Cipe 41/2020) - fondi statali
141639	Adesione della Direzione ambiente, energia e territorio ad enti ed associazioni (L.R. 6/1977)
145529	Attuazione del progetto "Pitem pro-sol / we-pro", nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Francia-Italia (Alcotra) 2014/2020 - asse IV ob.s.4.1 - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - fondi statali
148236	Trasferimenti a partner privati per la realizzazione del progetto AICS "Regione 4.7"
153599	Quota di cofinanziamento regionale del Piano nazionale della sicurezza stradale - trasferimenti ad enti locali (art. 32, L. 144/99)
157546	Trasferimento alle aziende sanitarie regionali di quote del fondo sanitario nazionale a destinazione indistinta
169699	Contributo per il funzionamento del museo ferroviario piemontese (Legge regionale 26 luglio 1978, n. 45)
173822	Restituzione risorse per chiusura del fondo di garanzia per il microcredito (art. 33 L.R. 30/2009)
178532	Contributo alle agenzie di accoglienza e promozione turistica locale per attività info-promozionali sull'offerta di turismo sostenibile e presentazione delle tipicità enogastronomiche territoriali finanziate dal Fondo unico nazionale turismo - Funt (art.1, comma 366, Legge 234/2021)
186598	Trasferimenti al Consiglio regionale per incentivazione del personale regionale all'utilizzo del mezzo pubblico, ai sensi del D.M. 412/2020 - risorse statali
200130	Poc Piemonte 2014-2020 - Asse 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte" - riqualificazione castello di Miasino - fondi statali (D.Cipess 10/2024)
209095	Spese per lo sviluppo del sistema informativo della Direzione A16 ambiente, governo e tutela del territorio (L.R. 44/2000, L.R. 21/2017 e L.R. 56/1977)
216782	Fondo complementare al PNRR di riqualificazione alloggi ERP - programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (Legge 101/2021)
219010	Somme da versare all'organismo pagatore a titolo di quota di cofinanziamento regionale nel periodo di transizione 2021-2022 del programma di sviluppo rurale 2014-2020, PAC 2023-2027 e CSR 2023-2027 (Reg. UE n.1305/2013, art.27 della L.R. 6/2016, Reg.UE n.2220/2020, art. 2 della L.R. n. 29/2020, Reg.UE n. 2021/2115, L.r. n. 18/2022 art. 6) - contr. invest. ad amm. locali
231978	Risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal POR Fesr 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) - sviluppo sostenibile - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali
241107	Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - fondi di provenienza statale per l'attuazione del POR Fesr 2014-2020 (Reg. UE 1303/2013) - programma complementare (POC) - energia - contr. Amm. locali
261358	Trasferimenti a Finpiemonte per interventi a favore delle imprese del commercio e della somministrazione e loro forme associative (art.18 L.R. n.28/99)
286750	Trasferimenti a Finpiemonte S.p.a. da destinare a favore delle iniziative nell'ambito del bando regionale "Botteghe dei servizi" (art. 28, lett. g), L.R. 14/2019)
338633	Quota capitale per la costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISN: xs0276060083

28895	Anticipazione a SCR Piemonte s.p.a. per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo (art.22 della L.R. 6/2016)
291430	Contributi per gli interventi di manutenzione e di restauro dei musei, di beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico e per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e UNESCO e per l'applicazione degli standard di qualità (L.r. 11/2018, capo I e II, artt. 11, 12, 13, 16, 17 e 19) - contr. istit. soc. priv.
289892	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per l'attuazione delle misure di tutela delle acque previste nel PTA e nel P.D.G. (art. 119, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per i capitoli selezionati il controllo è stato effettuato, nel caso di pluralità di operazioni (accertamenti ed impegni), selezionando le operazioni di importo superiore alla soglia monetaria determinata con le modalità sopra descritte, e precisamente:

Capitoli di entrata

Capitolo	Descrizione Capitolo	Accertato di competenza	Soglia minima di controllo dell'accertamento	Totale importo Accertamenti da controllare
10013	Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive (art.3, comma 143 della legge 662/96 e art.1 del D.Lgs. n. 446/97) - tipol 1101	22.692.000,00	493.304,35	22.692.000,00
20516	Trasferimento di fondi per l'attuazione del progetto Urbancoop, nell'ambito del programma Interreg 2021/2027 - quota stato	1.198,75	26,06	1.198,75
22086	Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto Interreg v Italia-Francia-Alcotra 2014-2020 n.5174 Ris(k) - Piter "Terres Monviso" (Reg. UE 1299/2013) - quota Fesr - valorizzazione del personale interno	8.996,66	195,58	8.996,66
23863	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato nell'ambito del Piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 - Asse tematico F - Piano nazionale per il rinnovo di autobus (D. Cipe 54/2016)	5.590.761,19	121.538,29	5.576.091,19
27046	Assegnazione fondi per interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza conseguente al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - risorse provenienti dal Dipartimento della Protezione civile anche attraverso la contabilità speciale n.6207 (OCDPC n.630/2020) - parte corrente	5.112.937,19	111.150,81	5.112.937,19
28946	Assegnazione di fondi per l'attuazione del programma operativo Po I Fead "Fondo di aiuti europei agli indigenti" (Reg.UE n.223/2014) - avviso n.4/2016 - fondi comunitari	11.458,08	249,09	11.458,08
31182	Proventi connessi alle sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art.9, comma 6, Legge 68/99	1.043,12	22,68	1.043,12
36255	Restituzione di fondi da Finpiemonte S.p.a afferenti alle materie di competenza dell'offerta turistica	1.251.000,00	27.195,65	1.251.000,00

55000	Locazione finanziaria inerente al palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino (principio contabile all. a/2 - 3.25 D.Lgs. n. 118/2011)	22.711.000,00	493.717,39	22.711.000,00
TOTALE		57.380.394,99		57.365.724,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegnato di Competenza	Soglia minima di controllo dell'impegno	Totale importo impegni da controllare
100122	Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000)	94.674,90	2.058,15	94.674,90
106610	Spese per l'acquisto, la manutenzione, l'integrazione, la revisione ed il funzionamento di attrezzature e macchinari necessari per l'esecuzione in economia ed amministrazione diretta degli interventi previsti dalla Legge regionale 4/2009 - formazione	18.640,62	405,23	18.640,62
106942	Spese connesse ai servizi di mensa per il personale forestale (C.C.N.L. - C.I.R. vigenti)	128.888,18	2.801,92	128.888,18
108021	Spese riferite ai componenti della Giunta che si recano fuori sede per ragioni del loro incarico (art.3 della L.r. n.10/1972)	104.588,28	2.273,66	104.588,28
113616	Incentivazione del personale regionale all'utilizzo del mezzo pubblico, ai sensi del D.M. 412/2020 - risorse statali	200.174,15	4.351,61	194.236,10
113936	Servizi per la realizzazione delle azioni previste dal fondo regionale disabili (art. 45 L.R. 32/2023)	179.381,68	3.899,60	179.381,68
113958	Uffici di prossimità - progetto regione Piemonte -Programma operativo nazionale governance e capacità istituzionale 2014/2020 (Reg.UE 1303/2013) - spese per altri servizi - fondi statali	272.166,22	5.916,66	272.166,22
116280	Compensi ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (L.R. 7/2011)	58.601,60	1.273,95	58.601,60
117265	indennità e rimborso spese ai componenti il Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 40 undecies della L.R. 7/2001 e s.m.i.(art.25 della L.R. 8/2013)	159.887,69	3.475,82	159.887,69
117769	Compensi dovuti a Finpiemonte spa per la gestione delle iniziative a sostegno di lavoratori/imprese/cooperative/enti beneficiari	97.967,22	2.129,72	97.967,22
122110	Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. cantieri - sviluppo - territorio (L.R. 4/2011)	36.600,00	795,65	36.600,00
122862	Oneri per l'attuazione e gestione dei fondi di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti e per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni (art. 22, L.R. 4/2016 e art. 16, L.R. 5/2016).	9.068,83	197,15	9.068,83
128274	PSC - ex por Fesr 2014/2020 - spese per assistenza tecnica - informazione e pubblicità (D.Cipe 41/2020) - fondi statali	72.795,00	1.582,50	72.795,00
128450	Spese per l'organizzazione di manifestazioni, convegni e seminari per la diffusione dei principi della sostenibilità ambientale, cambiamenti climatici ed infrastrutture verdi (Legge 221/2015 e D.Lgs. 152/2006)	5.093,60	110,73	5.093,60
135090	Spese per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione m6 - salute, sub-investimento m6c2 1.3.1 (b) "adozione e utilizzo Fse da parte delle Regioni" - potenziamento competenze digitali (D.M. 8 agosto 2022)	2.967.769,31	64.516,72	2.966.889,31
138582	Psc - ex por Fesr 2014/2020 - spese per assistenza tecnica (D. Cipe 41/2020) - fondi statali	94.317,43	2.050,38	94.317,43
141639	Adesione della Direzione ambiente, energia e territorio ad enti ed associazioni (L.R. 6/1977)	1.074,00	23,35	1.074,00
145529	Attuazione del progetto "Pitem pro-sol/we-pro", nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Francia-Italia (Alcotra)	6.712,00	145,91	6.712,00

	2014/2020 – asse IV ob.s.4.1 - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - fondi statali			
148236	Trasferimenti a partner privati per la realizzazione del progetto AICS "Regione 4.7"	111.887,76	2.432,34	111.887,76
153599	Quota di cofinanziamento regionale del Piano nazionale della sicurezza stradale - trasferimenti ad enti locali (art. 32, L. 144/99)	9.624,00	209,22	9.624,00
157546	Trasferimento alle aziende sanitarie regionali di quote del fondo sanitario nazionale a destinazione indistinta	24.500.000,00	532.608,70	24.500.000,00
169699	Contributo per il funzionamento del museo ferroviario piemontese (Legge regionale 26 luglio 1978, n. 45)	45.000,00	978,26	45.000,00
173822	Restituzione risorse per chiusura del fondo di garanzia per il microcredito (art. 33 L.R. 30/2009)	175.169,75	3.808,04	175.169,75
178532	Contributo alle agenzie di accoglienza e promozione turistica locale per attività info-promozionali sull'offerta di turismo sostenibile e presentazione delle tipicità enogastronomiche territoriali finanziati dal Fondo unico nazionale turismo - Funt (art.1, comma 366, Legge 234/2021)	40.000,00	869,57	40.000,00
186598	Trasferimenti al Consiglio regionale per incentivazione del personale regionale all'utilizzo del mezzo pubblico, ai sensi del D.M. 412/2020 - risorse statali	23.412,45	508,97	23.412,45
200130	Poc Piemonte 2014-2020 - Asse 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte" - riqualificazione castello di Miasino - fondi statali (D.Cipess 10/2024)	313.940,00	6.824,78	313.940,00
209095	Spese per lo sviluppo del sistema informativo della Direzione A16 ambiente, governo e tutela del territorio (L.R. 44/2000, L.R. 21/2017 e L.R. 56/1977)	2.307.705,41	50.167,51	2.180.437,84
216782	Fondo complementare al PNRR di riqualificazione alloggi ERP - programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (Legge 101/2021)	14.442.458,55	313.966,49	6.632.155,65
219010	Somme da versare all'organismo pagatore a titolo di quota di cofinanziamento regionale nel periodo di transizione 2021-2022 del programma di sviluppo rurale 2014-2020, PAC 2023-2027 e CSR 2023-2027 (Reg. UE n.1305/2013, art.27 della L.R. 6/2016, Reg.UE n.2220/2020, art. 2 della L.R. n. 29/2020, Reg.UE n. 2021/2115, L.r. n. 18/2022 art. 6) - contr. invest. ad amm. locali	27.320.169,00	593.916,72	27.320.169,00
231978	Risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal POR Fesr 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) - sviluppo sostenibile - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	1.648.169,57	35.829,77	1.550.915,17
241107	Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - fondi di provenienza statale per l'attuazione del POR Fesr 2014-2020 (Reg. UE 1303/2013) - programma complementare (POC) - energia - contr. Amm. Locali	2.289.281,15	49.766,98	1.386.156,62
261358	Trasferimenti a Finpiemonte per interventi a favore delle imprese del commercio e della somministrazione e loro forme associative (art.18 L.R. n.28/99)	2.000.000,00	43.478,26	2.000.000,00
286750	Trasferimenti a Finpiemonte S.p.a. da destinare a favore delle iniziative nell'ambito del bando regionale "Botteghe dei servizi" (art. 28, lett. g), L.R. 14/2019)	1.301.287,00	28.288,85	1.301.287,00
338633	Quota capitale per la costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISN: xs0276060083	56.346.831,34	1.224.931,12	56.346.831,34
28895	Anticipazione a SCR Piemonte s.p.a. per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo (art.22 della L.R. 6/2016)	7.500.000,00	163.043,48	7.500.000,00
291430	Contributi per gli interventi di manutenzione e di restauro dei musei, di beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico e per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e UNESCO e per l'applicazione degli standard di qualità (L.r. 11/2018, capo I e II, artt. 11, 12, 13, 16, 17 e 19) - contr. istit. soc. priv.	1.200.000,00	26.086,96	1.200.000,00
289892	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per l'attuazione delle misure di tutela delle acque previste nel PTA e nel P.D.G. (art. 119, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R)	1.066.832,66	23.192,01	1.023.906,95
TOTALE		147.150.169,35		138.162.476,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



13.5. Capitoli di uscita di spesa corrente inerente ad acquisti di beni, servizi e forniture

Come già precisato in precedenza, la Sezione ha ritenuto opportuno effettuare una verifica su un ulteriore campione “qualitativo/professionale” (v., per questa definizione, la Deliberazione n. 10/2025, sopra citata) di spesa corrente inerente ad acquisti di beni, servizi e forniture, costituito dai primi 10 capitoli di tale spesa individuati sulla base dell’entità degli impegni (i primi dieci capitoli più consistenti, esclusi quelli relativi alle risorse inerenti alla realizzazione dei progetti del PNRR in quanto oggetto di parallela altra indagine della Sezione a cui si rinvia - salvo che per uno specifico capitolo che, nell’ambito del PNRR, si è voluto analizzare quale campione sempre in relazione alla tipologia di spesa connessa all’acquisizione di beni, servizi e forniture); la scelta di tale settore per il ricorso all’ulteriore campione “qualitativo/professionale” è collegata, secondo quanto suggerito da ultimo anche dalla Sezione delle Autonomie, alla individuazione di un ambito, quale quello relativo alla spesa per acquisti di beni, servizi e forniture, particolarmente delicato e suscettibile di criticità, come già si è avuto di verificare in precedenti giudizi di parificazione (v. la decisione della Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 105/2021/SRCPIE/PARI del 29 luglio 2021).

Sono, pertanto, stati individuati i seguenti capitoli:

Capitoli di spesa

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegnato di competenza	Soglia minima di controllo dell'impegno	Totale importo impegni da controllare
110432	Risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal PR Fesr 2021-2027 (Reg. UE 1060/2021) - spesa corrente Regione – competitività	2.988.245,64	64.961,86	2.951.177,60
110434	Risorse statali per la realizzazione delle azioni previste dal PR Fesr 2021-2027 (Reg. UE 1060/2021) - spesa corrente Regione – competitività	3.137.657,93	68.209,96	3.098.736,48
122310	PNRR - assistenza tecnica per la gestione delle procedure complesse - incarichi professionali	4.188.512,44	91.054,62	215.696,00
129100	Spese per la riscossione dei tributi regionali	12.999.991,25	282.608,51	12.736.921,09
129880	Spese per la gestione della rete ferroviaria di proprietà regionale affidata in concessione a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (art.16, comma 4, della L.R. n. 1/2000 e art.47, comma 4 del dl 50/2017)	8.459.000,00	183.891,30	8.459.000,00
129898	Spese per interventi di manutenzione, riparazione e sistemazione degli immobili e dei relativi impianti della sede palazzo unico regionale	4.052.578,37	88.099,53	3.797.299,30

131238	Spese per servizi di soft facility management dell'immobile sede palazzo unico regionale	5.222.155,70	113.525,12	4.877.359,03
132350	Spese per utenze e canoni relativi a energia elettrica, acqua e gas	5.244.098,60	114.002,14	5.070.939,05
135142	Spese per i servizi informatici e relativa gestione e manutenzione a carico delle Direzioni regionali	41.321.773,10	898.299,42	36.986.372,35
140699	Spese ed altri oneri per attività di promozione turistica, anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi turistico-sportivi (programmi cofinanziati dall'Unione Europea, art.4 della L.R. 6/77, L.R. 14/2016)	3.958.057,75	86.044,73	3.308.901,00
TOTALE		91.572.070,78		81.502.401,90

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

13.6. Esito del controllo

Si riportano qui di seguito gli esiti delle verifiche effettuate sui capitoli selezionati.

➤ CAPITOLO DI ENTRATA 10013

Descrizione capitolo: Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive (art. 3, comma 143 della legge n. 662/96 e art. 1 del D.Lgs. n. 446/97) – tipol. 1101

Classificazione contabile:

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 1010100 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

Categoria 1010120 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità

Entrata ricorrente

P.d.C. finanziario: E.1.01.01.20.000

Struttura amministrativa responsabile: A1102A Ragioneria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Come noto, ai sensi dell'art. 3, comma 143, della Legge n. 662/96 e dell'art. 1 del D.Lgs. n. 446/97, è stata istituita l'imposta regionale sulle attività produttive che individua come soggetti passivi gli esercenti attività d'impresa e lavoro autonomo, operanti sia in forma individuale che associata, gli enti non commerciali privati nonché le amministrazioni ed enti pubblici.

Nel capitolo affluiscono le somme provenienti dall'imposta sopra descritta per un importo pari ad euro 22.692.000,00.



**Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro
22.692.000,00:**

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimen to	Piano dei Conti	Importo
2670/2024	250810-MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DEFINITIVO	2024/1/SPR	E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	11.200.000,00
4256/2024	250810-MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DEFINITIVO	2024/1/SPR	E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	5.831.000,00
4257/2024	250810-MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DEFINITIVO	2024/1/SPR	E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	5.661.000,00
Totale					22.692.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2670/2024

Titolo legittimante: Legge n. 662/96 e art. 1 del D.Lgs. n. 446/97; D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: 2024/1/senza provvedimento

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 9.632.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
21912	250810 - MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	QUIETANZATO	29/08/2024	9.632.000,00	2024/1/SPR

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 11.200.000,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 9.632.000,00, come sopra indicato.

Accertamento 4256/2024

Titolo legittimante: Legge n. 662/96 e art. 1 del D.Lgs. n. 446/97; D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: 2024/1/senza provvedimento

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Accertamento 4257/2024

Titolo legittimante: Legge n. 662/96 e art.1 del D.Lgs. n. 446/97; D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: 2024/1/senza provvedimento

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.



Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto alla conferma degli accertamenti oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI ENTRATA 20516**

Descrizione capitolo: Trasferimento di fondi per l'attuazione del progetto Urbancoop, nell'ambito del programma Interreg 2021/2027 - quota Stato

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

2010100 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1905B Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: fondi vincolati ai capitoli di spesa 139024 e 140674

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
139024	Progetto Urbancoop - spese per servizi diversi - quota statale
140674	Progetto Urbancoop - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota statale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



La Regione Piemonte, attraverso il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema regionale partecipa, insieme ad altri sei enti omologhi europei, in qualità di partner, al progetto denominato “*UrbanCOOP – Better cooperation governance to attain urban sustainable development*”, cofinanziato dal programma europeo Interreg Europe di cui l’Università degli Studi di Torino è capofila. Il progetto prevede la costituzione, per ciascuna Regione partner, di uno “Stakeholder Group” ed è prevista la partecipazione alle riunioni di progetto sia del personale regionale assegnato che di una rappresentanza dei soggetti coinvolti nello “Stakeholder Group”; il *budget* assegnato alla Regione Piemonte riserva una quota forfettaria pari al 15% del costo del personale per la copertura di tali spese di partecipazione alle riunioni.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 1.198,75.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.198,75:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
397/2024	84574-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DEFINITIVO	2023/591/DD	E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.198,75
Totale					1.198,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 397/2024

Titolo legittimante: Decisione Commissione europea C (2024)5422

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 591 del 28/12/2023

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.



Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI ENTRATA 22086**

Descrizione capitolo: Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 n.5174 Ris(k) - Piter "Terres Monviso" (Reg. UE 1299/2013) - quota Fesr - valorizzazione del personale interno

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

2010500 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria 2010501: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.05.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1819C Geologico

Tipo Finanziamento: Fondi europei

Il Programma di Cooperazione (PC) transfrontaliera Interreg V Italia-Francia Alcotra per il periodo 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 3707 del 28/05/2015. Con D.G.R. n. 59-8212 del 20/12/2018 è stata deliberata l'adesione della Regione Piemonte al Piano Integrato Territoriale - PITER "Terres Monviso", - Progetto "Ris(k) - Mettere in sicurezza la mobilità". Le attività del Progetto sono terminate il 25/03/2023 e, a seguito del rilascio del certificato finale delle spese da parte del certificatore di primo livello, è stata accertata e incassata la somma in parola sul capitolo in esame.

In particolare, nel capitolo affluiscono le somme destinate alla valorizzazione del personale, per un importo pari ad euro 8.996,66.

Con riguardo all'entrata in esame, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024, è stato richiesto alla Regione Piemonte



di precisare se sul capitolo in esame sia stato impresso un vincolo per la correlativa spesa derivante dall'origine del finanziamento, in quanto dall'esame condotto non sembrerebbe emergere alcun vincolo nonostante la natura delle risorse. In merito la Regione ha precisato che il capitolo in esame non è vincolato in quanto non rientrante nel perimetro di entrata e spesa e nei relativi vincoli posti dallo specifico progetto Fesr; alcune attività vengono svolte dal personale interno e le ore di lavoro vengono rendicontate e iscritte in entrata a rimborso avendo la finalità di essere destinate alla valorizzazione dello stesso personale interno.

La Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Ente sul punto.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 8.996,66:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2540/2024	360540-COMMUNAUTE' DE COMMUNES DU GUILLESTROIS ET DU QUEYRAS	DEFINITIVO	2024/1422/DD	E.2.01.05.01.004 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	8.996,66
Totale					8.996,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2540/2024

Titolo legittimante: Decisione Commissione europea C (2015) 3707 del 28/05/2015

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 1422 dell'8/7/2024

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 8.996,66 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
18782	360540 - COMMUNAUTE' DE COMMUNES DU GUILLESTROIS ET DU QUEYRAS	QUIETANZATO	12/07/2024	8.996,66	2024/1422/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 8.996,66, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.



L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso, in sede di contraddittorio, dalla precisazione sopra richiesta in relazione alla presenza di eventuali vincoli per la correlativa spesa.

➤ **CAPITOLO DI ENTRATA 23863**

Descrizione capitolo: Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato nell'ambito del Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 - Asse tematico F - Piano nazionale per il rinnovo di autobus (D. Cipe 54/2016)

Classificazione contabile:

Titolo 4: Entrate in conto capitale

4020000 Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Categoria 4020100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Entrata Ricorrente

P.d.C. finanziario: E.4.02.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1811B Investimenti trasporti e infrastrutture

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati - Vincolo capitolo di spesa 216772

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
216772	Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 - Asse tematico F - Piano nazionale per il rinnovo di autobus (D.CIPE 54/2016)

Con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della Legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili; la D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021, come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 78-4445 del 22 dicembre 2021, ha approvato i criteri generali e le modalità di attuazione e contribuzione degli investimenti per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma, annualità 2019-2023, da realizzarsi attraverso "piani attuativi" distinti, finanziati anche



attraverso le risorse dell'Asse F del POI FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 98/2017, per un importo di euro 24.000.000,00, e al residuo di programmazione delle risorse del Asse F del POI FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 54/2016, per un importo di euro 14.670,00, demandando all'Agenzia della Mobilità Piemontese la gestione dei singoli piani attuativi.

Con la determina dirigenziale n. 2797/2022 è stata accertata sul capitolo di entrata n. 23863 del bilancio gestionale 2022-2024 la somma di euro 24.000.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui euro 5.576.091,19 per l'annualità 2023 sul capitolo 23863/2023, successivamente reimputata al 2024.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 5.590.761,19.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 5.576.091,19:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimen to	Piano dei Conti	Importo
1193/2024	92397-MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	DEFINITIVO	2022/2797/DD	E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri	5.576.091,19
Totale					5.576.091,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 1193/2024

Titolo legittimante: Delibera Cipe 54/2016 dell'1/12/2016

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2797 del 12/09/2022.

Non sono stati emessi ordinativi di incasso

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

Nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024 è stato chiesto alla Regione di precisare le ragioni della classificazione dell'entrata



in parola come “entrata ricorrente” date le caratteristiche della stessa che porterebbero, in ogni caso, a considerarla di natura straordinaria pur nell’ambito di una pianificazione di non breve durata. Inoltre, è stato richiesto di indicare le ragioni del mancato incasso con conseguente reimputazione tramite ROR, come sopra ricordato.

La Regione ha precisato che il capitolo di entrata in esame è correlato in spesa al capitolo 216772, ed entrambi risultano classificati come ricorrenti, in considerazione della continuità nel tempo dei finanziamenti garantiti dal piano nazionale per il rinnovo degli autobus; l’entrata in esame, pertanto, è stata classificata come ricorrente, al di là della sua ripetizione costante nel quinquennio, in considerazione della durata del finanziamento FSC 2014-2020 seguendo le indicazioni espresse dalla Corte per fattispecie analoghe verificatesi negli anni precedenti.

La Sezione prende atto di quanto comunicato dall’Ente sul punto e invita il medesimo a continuare nel monitoraggio costante in relazione all’attività di classificazione delle entrate e spese come ricorrenti o non ricorrenti, già oggetto di attenzione nei precedenti giudizi di parificazione (v., *supra*, in questo Volume, Cap. IV, Par. n. 4.3).

Relativamente all’accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L’esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell’entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso, in sede di contraddittorio, dalla precisazione sopra richiesta in relazione alla natura dell’entrata in parola.

➤ **CAPITOLO DI ENTRATA 27046**

Descrizione capitolo: Assegnazione fondi per interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza conseguente al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - risorse provenienti dal Dipartimento della Protezione civile anche attraverso la contabilità speciale n. 6207 (OCDPC n.630/2020) - parte corrente

Classificazione contabile:



Titolo 2: Trasferimenti correnti

2010100 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1821A Protezione civile

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitoli di spesa vari

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
626130	Contributi per attività di protezione civile effettuate da enti locali e da gruppi comunali di protezione civile (OCDPC n.630/2020) - f.p.v.
644322	Rimborso spese sostenute per attività di protezione civile effettuate da amministrazioni dello stato (OCDPC n.630/2020) - f.p.v.
144322	Rimborso spese sostenute per attività di protezione civile effettuate da amministrazioni dello stato (OCDPC n.630/2020)
112138	Spese per acquisto di beni di consumo per le attività di previsione, prevenzione, soccorso e informazione di protezione civile attivati a seguito di stati di emergenza dichiarati a livello nazionale (OCDPC 630/220, L.R. 7/2003 e art.12 L. 225/92)
147414	Rimborso alle organizzazioni di volontariato e ai datori di lavoro per interventi dei volontari in attività di protezione civile per conto del dipartimento della protezione civile (artt.39 e 40 del D.Lgs. n.1/2018, OCDPC n.630/2020)
126130	Contributi per attività di protezione civile effettuate da enti locali e da gruppi comunali di protezione civile (OCDPC n.630/2020)
147416	Assegnazione risorse alle organizzazioni di volontariato in attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale di protezione civile (ordinanze n.719/2020 e n.768/2021)
113612	Spese per acquisto di servizi riguardanti la previsione, prevenzione, soccorso e informazione di protezione civile attivati a seguito di stati di emergenza dichiarati a livello nazionale (L.R. 7/2003 e art.12 L.225/92)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il Codice della Protezione Civile, D. Lgs. n. 1/2018, definisce le attività della Protezione Civile e le competenze attribuite alle Regioni e ai Comuni; la L.R. n. 7/2003, in attuazione delle indicazioni della L.R. 44/2000, definisce i compiti della Regione materia di Protezione Civile. In particolare, all'art. 1, lettera h), prevede la valorizzazione e il sostegno del volontariato e con l'art 19, c. 2, affida alla Regione il compito di stimolare le iniziative del volontariato di protezione civile, assicurandone il coordinamento. Il D. Lgs. n. 1/2018 prevede e disciplina le modalità di fruizione dei rimborsi spettanti ai datori di lavoro e alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per le attività svolte in



occasione di Eventi, Calamità naturali, Emergenze, ecc. ufficialmente riconosciute e autorizzate.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 5.112.937,19.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 5.112.937,19:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
4064/2024	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	DEFINITIVO	2024/2681/DD	E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	343.527,53
4189/2024	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	DEFINITIVO	2024/2622/DD	E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.259.520,54
4209/2024	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	ANNULLATO	2024/2619/DD	E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	338.010,44
4211/2024	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	DEFINITIVO	2024/2619/DD	E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	240.010,44
4309/2024	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	DEFINITIVO	2024/2680/DD	E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.960.891,68
4352/2024	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	DEFINITIVO	2024/2679/DD	E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	308.987,00
Totale					5.112.937,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 4064/2024

Titolo legittimante: Ordinanza del Capo della Protezione civile n. 630 del 3/2/2020

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2681 del 16/12/2024

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 343.527,53 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
39399	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	QUIETANZATO	08/01/2025	343.527,53	2024/2681/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 343.527,53, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 4189/2024

Titolo legittimante: Ordinanza del Capo della Protezione civile n. 630 del 3/2/2020



Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2622 del 9/12/2024

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 2.259.520,54 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
39400	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	QUIETANZATO	08/01/2025	2.259.520,54	2024/2622/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 2.259.520,54, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 4211/2024

Titolo legittimante: Ordinanza del Capo della Protezione civile n. 630 del 3/2/2020

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2619 del 9/12/2024

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 240.010,44 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
39402	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	QUIETANZATO	08/01/2025	240.010,44	2024/2619/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 240.010,44, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 4309/2024

Titolo legittimante: Ordinanza del Capo della Protezione civile n. 630 del 3/2/2020

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2680 del 16/12/2024

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.960.891,68 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
39219	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	QUIETANZATO	08/01/2025	1.960.891,68	2024/2680/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.960.891,68, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 4352/2024

Titolo legittimante: Ordinanza del Capo della Protezione civile n. 630 del 3/2/2020

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2679 del 16/12/2024

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 308.987,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
39403	243060-DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	QUIETANZATO	08/01/2025	308.987,00	2024/2679/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 308.987,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI ENTRATA 28946

Descrizione capitolo: Assegnazione di fondi per l'attuazione del programma operativo Po I Fead "fondo di aiuti europei agli indigenti" (Reg. UE n.223/2014) - avviso n. 4/2016 - fondi comunitari

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

2010500 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria 2010501: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

Entrata ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.05.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A2202A Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Tipo Finanziamento: Fondi europei

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitolo di spesa 151725



Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
151725	Programma operativo nazionale Po I Fead "fondo di aiuti europei agli indigenti" (Reg. UE 223/2014) - avviso n.4/2016 - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - fondi comunitari

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base di cui al Regolamento UE n. 223/2014 prevede la realizzazione di interventi per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, nonché di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia, sulla base di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti Territoriali.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 11.458,08

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 11.458,08:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
1387/2024	74719-MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	DEFINITIVO	2018/1570/DD	E.2.01.05.01.999 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	9.650,68
1436/2024	74719-MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	DEFINITIVO	2022/2376/DD	E.2.01.05.01.999 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.807,40
Totale					11.458,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 1387/2024

Titolo legittimante: Reg. UE 223 dell'11/03/2014

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 1570 del 20/12/2018

Non sono stati emessi ordinativi di incasso

Accertamento 1436/2024

Titolo legittimante: Reg. UE 223 dell'11/03/2014

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2376 del 7/12/2022



Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.807,40 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
18562	74719 - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	QUIETANZATO	10/07/2024	1.807,40	2022/2376/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.807,40, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI ENTRATA 31182

Descrizione capitolo: Proventi connessi alle sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art. 9, comma 6, Legge 68/99

Classificazione contabile:

Titolo 3: Entrate extratributarie

3020000 Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Categoria 3020300: Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.3.02.03.01.000



Struttura amministrativa responsabile: A1502B Politiche del lavoro

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitolo di spesa 173420

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
173420	Riutilizzo somme derivanti da erogazioni di sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art. 9, comma 6, Legge 68/99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge 12 marzo 1999, n. 68, all'art. 9, comma 6, prevede che i datori di lavoro pubblici e privati, soggetti alle disposizioni della medesima legge sono tenuti ad inviare in via telematica agli uffici competenti un prospetto informativo dal quale risultino il numero complessivo dei lavoratori dipendenti, il numero e i nominativi dei lavoratori computabili nella quota di riserva di cui all'articolo 3, nonché i posti di lavoro e le mansioni disponibili per i lavoratori di cui all'articolo 1 della stessa legge. Il D.M. 2 novembre 2010 stabilisce l'invio del prospetto entro il 31 gennaio di ciascun anno, nonché le modalità di trasmissione. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 1, della Legge n. 68/1999, le imprese private e gli enti pubblici economici che non adempiano agli obblighi di cui all'articolo 9, comma 6, della legge in parola, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di euro 702,43 per ritardato invio del prospetto, maggiorata di euro 34,02 per ogni giorno di ulteriore ritardo (DM 194/2021). Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 1.043,12.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.043,12:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2860/2024	388919-C.M.B. MOTTALCIATA S.R.L.	DEFINITIVO	2024/433/DD	E.3.02.03.01.999 - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	1.043,12
Totale					1.043,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2860/2024

Titolo legittimante: Legge 12 marzo 1999 n. 68

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 433 del 31/07/2024



Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.043,12 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
20973	388919 - C.M.B. MOTTALCIATA S.R.L.	QUIETANZATO	02/08/2024	1.043,12	2024/433/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.043,12, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Nell'ambito del contraddittorio con la Regione finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024, è stato richiesto alla Regione di specificare a quali spese è destinato il correlato capitolo di uscita sopra citato 173420, data la genericità dell'intitolazione dello stesso ("Riutilizzo somme derivanti da erogazioni di sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art. 9, comma 6, Legge 68/99") e ferma la necessità che gli introiti in parola siano destinati al c.d. "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili", ai sensi dello stesso art. 15, comma 2, della L. n. 68/1999, in combinato disposto con l'art. 14, comma 3, della medesima, ai sensi del quale *"al Fondo sono destinati gli importi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla presente legge (...)".*

La Regione ha precisato che il capitolo non è stanziato in competenza né movimentato e le relative fattispecie sono iscritte a bilancio nell'ambito del capitolo di entrata 29612 e dei relativi vincoli di spesa ai capitoli 113936 - 134920 - 168440 - 177753 - 613936 - 634920 - 668440 - 677753. Le risorse rimosse a seguito di sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art. 9, comma 6, Legge n. 68/99 saranno destinate ad incrementare le risorse destinate ai progetti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi (buono servizi, orientamento, progetti PPU, cantieri di lavoro, formazione professionale).

Sul punto la Regione, nell'ambito dell'udienza di pre-parifica, si è impegnata a procedere con le opportune verifiche ed, eventualmente, ad imprimere il vincolo di spesa correlata al capitolo in parola, qualora dovesse essere mantenuto.



Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso dal contraddittorio con la Regione a seguito della richiesta di precisazioni sopra indicata.

➤ **CAPITOLO DI ENTRATA 36255**

Descrizione capitolo: Restituzione di fondi da Finpiemonte S.p.a afferenti alle materie di competenza dell'offerta turistica

Classificazione contabile:

Titolo 3: Entrate extratributarie

3050000 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3050200: Rimborsi in entrata

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.3.05.02.03.000

Struttura amministrativa responsabile: A2108A Offerta turistica

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitoli di spesa vari

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
715104	Contributi per progetti di investimento a favore di amministrazioni centrali - fondo unico nazionale per il turismo in conto capitale (art. 1 Legge 234/2021) - fondi derivanti da rientro giacenze da Finpiemonte S.p.a. - cofinanziamento regionale - f.p.v.
215104	Contributi per progetti di investimento a favore di amministrazioni centrali - fondo unico nazionale per il turismo in conto capitale (art. 1 Legge 234/2021) - fondi derivanti da rientro giacenze da Finpiemonte S.p.a. - cofinanziamento regionale
791347	Contributi per progetti di investimento a favore di enti religiosi - fondo unico nazionale per il turismo in conto capitale (art. 1 Legge 234/2021) - fondi derivanti da rientro giacenze da Finpiemonte S.p.a. - cofinanziamento regionale - f.p.v.
291347	Contributi per progetti di investimento a favore di enti religiosi - fondo unico nazionale per il turismo in conto capitale (art. 1 Legge 234/2021) - fondi derivanti da rientro giacenze da Finpiemonte S.p.a. - cofinanziamento regionale
717362	Cofinanziamento regionale relativo al trasferimento statale per il contributo a progetti di investimento a favore di EE.LL. - fondo unico nazionale per il turismo in conto capitale (art. 1 Legge 234/2021) - fondi derivanti da rientro giacenze da Finpiemonte S.p.a. - f.p.v.
217362	Cofinanziamento regionale relativo al trasferimento statale per il contributo a progetti di investimento a favore di EE.LL. - fondo unico nazionale per il turismo in conto capitale (art. 1 legge 234/2021) - fondi derivanti da rientro giacenze da Finpiemonte s.p.a.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



La Legge n. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'articolo 1, comma 368, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale. Il Decreto prot. n. 3462 del 9 marzo 2022, adottato dal Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, come modificato dal Decreto prot. n. 8426 del 1° luglio 2022, detta le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, e, in particolare, all'articolo 3, sancisce che le risorse di cui al predetto comma 368 *“sono finalizzate alla realizzazione di investimenti volti ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, anche di carattere sportivo, di particolare rilievo turistico, al fine di garantire positivi riflessi sociali, economici ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate”*. L'ipotesi progettuale presentata dalla Regione Piemonte è volta alla valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici esistenti nel territorio piemontese, tramite la creazione di un sistema integrato per la fruizione turistico-culturale che colleghi tra loro cattedrali, musei e chiese sparse sul territorio lungo i percorsi devozionali in modo da rendere questi luoghi più accessibili e più fruibili dai turisti.

Con la Determina dirigenziale n. 454 del 9/12/2024 è stata accertata la somma pari a euro 1.251.000,00, quale cofinanziamento regionale sul capitolo di entrata 36255/24 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 ed è stata prenotata la somma pari a euro 1.251.000,00 quale cofinanziamento regionale sui capitoli di uscita, rimandando a successivo provvedimento l'impegno contabile del suddetto importo, in seguito all'emanazione del Decreto da parte del Ministero del Turismo: capitolo 291347/25 per un importo pari a euro 751.000,00 e capitolo 215104/25 per un importo pari a euro 500.000,00.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 1.251.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.251.000,00:



Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
4087/2024	12613-FINPIEMONTE S.P.A.	DEFINITIVO	2024/454/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.251.000,00
Totale					1.251.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 4087/2024

Titolo legittimante: Legge n. 234 del 30/12/2021

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 454 del 9/12/2024

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.251.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
37948	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	QUIETANZATO	31/01/2025	1.251.000,00	2024/454/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.251.000,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI ENTRATA 55000

Descrizione capitolo: Locazione finanziaria inerente al palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino (principio contabile all. A/2 - 3.25 D. Lgs. n. 118/2011)

Classificazione contabile:

Titolo 6: Accensione prestiti

Tipologia 6040000 Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

Categoria 6040200 Accensione Prestiti - Leasing finanziario

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.6.04.02.01.000



Struttura amministrativa responsabile: A1110B Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitolo di spesa 203000

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
203000	Realizzazione del palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino tramite locazione finanziaria (principio contabile all. A/2 - 3.25 D.Lgs. n. 118/2011).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con D.G.R. n. 41-6188 del 18.06.2007 la Giunta regionale conferiva mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico di porre in essere le azioni necessarie per la progettazione del nuovo palazzo della Regione con annessi servizi, opere infrastrutturali e di urbanizzazione, tenuto conto che il progetto edilizio vincitore del concorso a suo tempo espletato avrebbe dovuto essere adeguato al nuovo quadro esigenziale dell'Amministrazione e al disegno urbanistico esecutivo. Con D.G.R. n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale confermava la volontà di procedere alla realizzazione del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche *ex art. 160-bis* del D. Lgs. n. 163/2006 (c.d. "leasing in costruendo"), con conseguente adozione dei relativi atti da parte della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio. Con Determinazione della Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30/12/2010, in attuazione dei provvedimenti sopra citati, in esito a procedura di gara pubblica aperta, veniva aggiudicata in via definitiva all'A.T.I. mista di Imprese Costruttrici e di Banche finanziatrici la locazione finanziaria di opera pubblica per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo istituzionale della Regione Piemonte, avendo proposto, con riferimento all'importo dei lavori, il prezzo più basso. In data 30/05/2011 veniva stipulato con scrittura privata il contratto di locazione finanziaria.

Con la Determina dirigenziale n. 4 del 15/01/2024, in conformità agli indirizzi della D.G.R. n. 1-8085 del 15/01/2024, è stato approvato il secondo Atto integrativo al contratto di locazione finanziaria fra la Regione Piemonte e l'A.T.I. di Banche finanziatrici, con il quale, fra l'altro, le Parti rideterminano a consuntivo l'Importo dei Lavori finanziato



(inizialmente pari ad euro 208.299.215,87 oltre IVA) in euro 223.500.000,000, oltre IVA (punto n. 5 dell'Atto) e nel quale si stabilisce che, dopo l'approvazione del certificato di collaudo provvisorio e dopo il rilascio delle polizze di cui agli artt. 141 comma 9 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e 129 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i e 104 del D.P.R. 554/99, al ricevimento delle fatture da parte dell'A.T.I. Costruttori, l'A.T.I. Finanziatori provvederà al pagamento della rata di saldo dei lavori entro il termine di cui all'art. 25 del contratto di lavori, previo trasferimento a suo favore delle risorse necessarie da parte del Soggetto Utilizzatore (punto n. 6).

Al punto n. 9 dell'Atto in parola, si dispone, inoltre, in questi termini: *“L'art. 5 lett. e.2) del Contratto di Locazione finanziaria, integrato con atto Notaio Sormani del 22 luglio 2021, si intende ulteriormente modificato e sostituito dal seguente: “e.2) l'Utilizzatore si obbliga a corrispondere alla Concedente gli ulteriori Oneri di Prelocazione maturati e maturandi a decorrere dal 01 gennaio 2021 fino al momento della Data di Inizio della Locazione Finanziaria, anche nell'ipotesi questa fosse differita ai sensi del punto (d), che saranno determinati semestre per semestre e dovranno essere corrisposti entro il 31 luglio di ogni anno, per quelli maturati dal 1 gennaio al 30 giugno di ogni anno, salvo gli Oneri di Prelocazione maturati nel primo semestre 2021 che saranno pagati entro il 10 settembre 2021 come sopra pattuito al punto e.1), ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di maturazione, per quelli maturati dal 01 luglio al 31 dicembre di ogni anno. Per il periodo intercorrente tra l'ultimo semestre contabilizzato e la data di inizio locazione finanziaria, ove quest'ultima cada in una data antecedente al 30 giugno od al 31 dicembre, gli oneri di prelocazione verranno determinati imputando al relativo calcolo i giorni di calendario intercorrenti tra l'ultimo semestre contabilizzato e una delle due date; l'Utilizzatore corrisponderà alla Concedente, entro e non oltre il 20 gennaio 2024 (subordinatamente al ricevimento delle fatture entro e non oltre la data della sottoscrizione dell'Atto Integrativo, gli Oneri di Prelocazione maturati dal 01.01.2023 fino al momento della Data di Inizio della Locazione Finanziaria del 31.01.2023 pari a € 807.324,33 (euro ottocentosettemilatrecentoventiquattro/33) oltre IVA per € 177.611,36 (euro centosettantasettemilaseicentoundici/36 e così per un totale di € 984.935,69 (euro novecentoottantaquattromilanovecentotrentacinque/ 69) e per effetto dell'intervenuto pagamento*



si intenderà estinta ogni obbligazione di carattere pecuniario della Regione Piemonte in merito al saldo degli oneri di prelocazione nei confronti della Concedente".

Nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024 è stato richiesto alla Regione di meglio rappresentare il meccanismo, sopra indicato, della corresponsione di c.d. "Oneri di Prelocazione", indicando, più precisamente, quali siano gli elementi di novità introdotti con il secondo Atto integrativo in parola e fornendo gli opportuni elementi di conoscenza in relazione all'aggiornamento sull'eventuale intervenuto pagamento degli Oneri in questione.

La Regione ha precisato che il secondo Atto integrativo del 16.1.2024, in conformità agli indirizzi fissati dalla Giunta regionale in materia di Oneri di prelocazione, al punto 9, ha introdotto parziale modifica della formulazione dell'art. 5, lett. e.2), del Contratto di Locazione finanziaria, integrato con Atto Notarile del 22 luglio 2021. In virtù della modifica apportata, la "Data di Inizio Locazione finanziaria" è intervenuta al 31 gennaio 2023 (data della presa in consegna anticipata dell'Opera); l'importo dell'ultima rata degli Oneri di prelocazione maturati dal 01.01.2023 fino al momento dell'inizio della Locazione Finanziaria del 31.01.2023 è pari ad euro 807.324,33, oltre IVA (per un totale di € 984.935,69 o.f.c), e, per effetto del pagamento di tale rata finale entro la data del 20.01.2024, si intende estinta ogni obbligazione di carattere pecuniario della Regione Piemonte in merito al saldo degli Oneri di prelocazione nei confronti della Concedente. Tale secondo atto integrativo del 16.01.2024, al successivo punto 10, ha sancito che, ai sensi dell'art. 5, lett. f), del Contratto di Locazione Finanziaria (come integrato con Atto integrativo Notaio Sormani del 22 luglio 2021) ed in ragione dell'avvenuta data di inizio della Locazione Finanziaria entro il termine del 31 gennaio 2023, la Concedente riconosce in via definitiva all'Utilizzatore l'abbuono degli Oneri di prelocazione previsto al medesimo ex art. 5, lettera e1), per l'importo di euro 2.185.831,29.

In merito allo stato dei pagamenti degli Oneri di prelocazione la Regione ha precisato di aver provveduto, entro i termini contrattualmente previsti, all'integrale pagamento degli Oneri di Prelocazione dovuti, in relazione alla locazione finanziaria in oggetto, sino al 31 gennaio 2023 (data di inizio locazione finanziaria) con conseguente estinzione di ogni



obbligazione di carattere pecuniario della Regione in merito al saldo di tali Oneri nei confronti dell'ATI finanziatrice.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 22.711.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 22.711.000,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2045/2024	15207-REGIONE PIEMONTE	DEFINITIVO	2024/4/DD	E.6.04.02.01.001 - Accensione Prestiti - Leasing finanziario	22.711.000,00
Totale					22.711.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2045/2024

Titolo legittimante: Delibera Giunta Regionale 1-1310 del 29/12/2010

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 4 del 15/01/2024

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 22.711.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
13883	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZATO	17/05/2024	22.711.000,00	2024/4/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 22.711.000,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso dal contraddittorio con la Regione a seguito della richiesta di precisazioni sopra indicata.

➤ CAPITOLO DI USCITA 100122



Descrizione capitolo: Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000) – progr 0101

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0101: Organi istituzionali

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A2100A Segreteria di Direzione A2100A (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati: vincolo capitoli di entrata vari

Capitoli di entrata corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
186596	Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000)
100122	Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000) - progr 0101

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge 28 del 22/02/2000 promuove e disciplina l'accesso ai mezzi di informazioni per la comunicazione politica, al fine di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici. In particolare, all'art. 4, comma 5, è stabilito che *“alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata (...). La somma annualmente stanziata è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste*



elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma. Il rimborso è erogato, entro i novanta giorni successivi alla conclusione delle operazioni elettorali, per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla emittente e dal soggetto politico, nei limiti delle risorse disponibili, dalla regione che si avvale, per l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti, del comitato regionale per le comunicazioni o, ove tale organo non sia ancora costituito, del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Nella regione Trentino-Alto Adige il rimborso è erogato dalle province autonome, che si avvalgono, per l'attività istruttoria, dei comitati provinciali per i servizi radiotelevisivi sino alla istituzione dei nuovi organi previsti dal comma 13 dell'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249”.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto ad impegnare a favore del Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive, come sopra descritto, un importo pari ad euro 94.674,90.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 94.674,90:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/25996	2024/423/DD	DEFINITIVO	184-CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE GESTIONE FONDI	U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	94.674,90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/25996

Titolo legittimante: Legge 28 del 22/02/2000

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 423 del 03/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell’impegno oggetto del controllo per la parte residuale.



Tuttavia, dall'allegato al Decreto sopra citato risulterebbe, a favore di Regione Piemonte, l'importo di euro 95.830,12, invece che di euro 94.674,90; pertanto, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024 è stato chiesto alla Regione di indicare le ragioni della discrasia individuata e, altresì, di indicare le ragioni per cui l'importo in parola non è stato liquidato al Consiglio ai fini del successivo trasferimento al Comitato regionale per le comunicazioni.

La Regione ha precisato che le ragioni della discrasia rilevata tra l'importo di euro 95.830,12, invece che di euro 94.674,90, sono esplicitate nella Delibera del Corecom 30 - 2024 (adunanza 16 settembre 2024), nella quale sono stati indicati gli importi dei rimborsi effettivamente spettanti per gli oneri sostenuti da ogni radio e TV locali che per il Piemonte ammontano ad euro 94.674,90. Il rimborso da parte del Ministero è stato incassato il 29/10/2024. Inoltre, con D.D. n. 423 del 03/12/2024, è stato assunto l'impegno 2024/25996 di euro 94.674,90 a favore del Consiglio regionale e l'accertamento 26255/2024 sul capitolo di entrata vincolato 26255/2024; è stata poi emessa liquidazione con atto 15234 del 4/12/2024 e successivo ordinativo di pagamento n. 1092 del 23/01/2025.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso dal contraddittorio con la Regione a seguito della richiesta di precisazioni sopra indicata.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 106610**

Descrizione capitolo: Spese per l'acquisto, la manutenzione, l'integrazione, la revisione ed il funzionamento di attrezzature e macchinari necessari per l'esecuzione in economia ed amministrazione diretta degli interventi previsti dalla Legge regionale 4/2009 - formazione



Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.04.000

Struttura amministrativa responsabile: A1824A Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale n. 4 del 10/02/2009, all'art. 1, stabilisce che: *"1. La Regione Piemonte, nel quadro dei principi definiti dagli articoli 6 e 8 dello Statuto, considera le foreste come bene a carattere ambientale, culturale, economico e paesaggistico di irrinunciabile valore collettivo da utilizzare e preservare a vantaggio delle generazioni future. 2. Le foreste sono riconosciute quale risorsa di materie prime ed energie rinnovabili, per il loro apporto al benessere degli individui, per la protezione del territorio, della vita umana e delle opere dell'uomo dalle calamità naturali e per la tutela della biodiversità. 3. Sono ritenute indispensabili la pianificazione degli interventi di gestione forestale, basata su un'approfondita conoscenza del territorio, e la programmazione degli stessi nel rispetto del ruolo delle autonomie locali, in applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione e leale collaborazione ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto. 4. La Regione riconosce il ruolo di interesse pubblico delle attività selvicolturali svolte secondo i principi della gestione forestale sostenibile e finalizzate al mantenimento della multifunzionalità delle foreste. 4 bis. La Regione si impegna a promuovere la semplificazione amministrativa delle procedure per il recupero di coltivi e pascoli, nel pieno rispetto delle leggi e delle normative comunitarie vigenti."* Inoltre, l'art. 30 sancisce che: *"1. La Regione promuove la formazione professionale in campo forestale sostenendo, in particolare, i corsi di formazione per gli addetti delle imprese iscritte all'albo delle imprese forestali del Piemonte. 2. La Regione può sostenere inoltre specifiche attività di specializzazione post-universitaria finalizzata alla ricerca e all'innovazione nel settore forestale."*



3. La Giunta regionale, sentito il comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno, definisce le modalità di attivazione della formazione di cui ai commi 1 e 2”.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto all’acquisizione di corsi di formazione e aggiornamento relativi a varie attività inerenti all’oggetto della citata Legge n. 4/2009, per un importo complessivo pari ad euro 18.640,62, procedendo con affidamento diretto, in assenza di convenzioni Consip - secondo quanto dichiarato nelle determinazioni esaminate - e senza utilizzazione del Mercato elettronico in quanto acquisti di importo inferiore a 5.000,00 euro (ex art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296), per le acquisizioni relative agli importi sottoindicati di euro 4.990,00, euro 602,70 ed euro 520,00; con adesione a convenzione Consip per l’acquisizione relativa all’importo di euro 12.527,92.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 18.640,62:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/13104	2023/1471/DD	DEFINITIVO	23491-FORMONT S.C.A.R.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	U.1.03.02.04.004 - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	4.990,00
2024/14423	2023/2732/DD	DEFINITIVO	220112-SINTESI SPA	U.1.03.02.04.004 - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	12.527,92
2024/22302	2024/1750/DD	DEFINITIVO	220112-SINTESI SPA	U.1.03.02.04.004 - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	602,70
2024/25811	2024/2546/DD	DEFINITIVO	51754-CENTRO FORM. PROF. LE CEBANO MONREGALESE S.C. A R.L.	U.1.03.02.04.999 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	520,00
TOTALE					18.640,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2023/13104

Titolo legittimante: Legge regionale n. 4 del 10/02/2009

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1471 del 25/05/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 4.990,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13104	19976	DOCUMENTO N. 7/PA DEL 18/06/2024	16962	26/06/2024		27/06/2024	QUIETAN ZATO	FORMONT S.c. a r.l. - FATTURA N 7/PA DEL 18/06/2024	4.990,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 4.990,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Con riguardo alla liquidazione in parola, dall'esame della Sezione risulterebbero inserite in procedura due liquidazioni identiche per l'importo di euro 4.990,00 e un ordinativo di euro 4.990,00, anche se il totale delle liquidazioni appare corretto non tenendo conto della duplicazione. Nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024, è stato richiesto alla Regione di indicare le ragioni di tale anomalia.

La Regione ha affermato che nella procedura contabile non si rileva la duplicazione della liquidazione indicata, il documento risulta correttamente liquidato e pagato in quanto il sistema contabile non consente l'associazione del documento a più atti di liquidazione, proprio allo scopo di prevenire la duplicazione dei pagamenti; in ogni caso, in sede di udienza di pre-parifica, la Regione si è impegnata a verificare le anomalie riscontrate nell'ambito della procedura contabile al fine di porre rimedio ad eventuali disfunzioni.

Impegno 2023/14423

Titolo legittimante: Legge regionale n. 4 del 10/02/2009

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2732 del 3/11/2023

Sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Man dato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13104	13041	Sintesi S.p.A.- FATTURA N. 0220240000628 DEL 10/05/2024	13278	24/05/2024		28/05/2024	QUIETAN ZATO	220112 - SINTESI SPA	1.205,40
13104	19974	SINTESI S.P.A. - FATTURA N. 0220240000827 DEL 24/06/2024	16963	26/06/2024		27/06/2024	QUIETAN ZATO	220112 - SINTESI SPA	7.254,94
13104	24424	SINTESI S.P.A. - FATTURA N. 0220240001003 DEL 18/07/2024	21602	22/07/2024		24/07/2024	QUIETAN ZATO	220112 - SINTESI SPA	3.464,88
13104	25024	SINTESI S.P.A. - FATTURA N. 0220240001055 DEL 29/07/2024	22366	31/07/2024		01/08/2024	QUIETAN ZATO	220112 - SINTESI SPA	602,70
TOTALE									12.527,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 12.527,92 a fronte del quale sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/22302

Titolo legittimante: Legge regionale n. 4 del 10/02/2009

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1750 del 26/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 602,70, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
22302	42736	SINTESI S.P.A. - FATTURA N 0220240001558 DEL 10/12/2024	36250	19/12/2024		20/12/2024	QUIETANZATO	220112 - SINTESI SPA	602,70

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 602,70, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/25811

Titolo legittimante: Legge regionale n. 4 del 10/02/2009

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2546 del 29/11/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

In generale, poi, con riguardo al capitolo in esame, che, dalla stessa rubrica, parrebbe deputato all'acquisto di servizi di manutenzione di attrezzature e macchinari per gli



interventi previsti dalla Legge regionale n. 4/2009 sopra citata, lo stesso, come si è visto, viene invece utilizzato per l'acquisto di servizi di formazione degli operatori, per i quali, forse, sarebbe stata opportuna la creazione di un nuovo capitolo; sul punto, pertanto, si è richiesto alla Regione di precisare la ragione di tale scelta contabile. La Regione ha accolto la valutazione in riferimento alla descrizione del capitolo, rilevando che il quinto livello del Piano dei conti utilizzato appare coerente con la spesa sostenuta trattandosi di addestramento all'utilizzo di attrezzature; saranno, quindi, effettuati i necessari approfondimenti con la struttura competente, con l'impegno - qualora si confermi l'opportunità - a creare un apposito capitolo.

In particolare, poi, sul punto, in sede di udienza di pre-parifica, la Regione si è impegnata a procedere nello "sdoppiamento" del capitolo in questione, creandone uno *ad hoc* per i servizi di formazione.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni sopra richieste.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 106942**

Descrizione capitolo: Spese connesse ai servizi di mensa per il personale forestale (C.C.N.L.- C.I.R. vigenti)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa ricorrente

Macroaggregato: U.1.01.01.02.000



P.d.C. finanziario: 1010000 Redditi da lavoro dipendente

Struttura amministrativa responsabile: A1824A Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

L'art. 9 della Legge regionale n. 18/2024 definisce gli addetti forestali quali dipendenti regionali con rapporto di lavoro subordinato disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria di natura privatistica ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 120/2021. L'art. 15 del Contratto Integrativo Regionale di Lavoro per i lavoratori addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico agraria per la Regione Piemonte riferito al CCNL 2021-2024 prevede la corresponsione di un'indennità sostitutiva di mensa determinata nell'importo giornaliero di euro 7,00 tramite erogazione di un buono pasto elettronico, per le giornate in cui il dipendente ha prestato attività lavorativa di durata minima di cinque ore.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto ad affidare, in adesione all'Accordo Quadro Consip denominato "Buoni pasto ed. 10" - Lotto 13 Piemonte Valle d'Aosta, il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici del valore nominale di euro 7,00 per 12 mesi, per un importo pari ad euro 278.952,96 o.f.i., di cui euro 268.224,00 per la fornitura del servizio sostitutivo ed euro 10.728,96 per IVA 4% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 sul capitolo di spesa 106942 del bilancio finanziario gestionale 2024-2025, annualità 2024.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 128.888,18:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/19673	2024/1326/DD	DEFINITIVO	388558-PELLEGRINI S.P.A.	U.1.01.01.02.002 - Buoni pasto	128.888,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/19673

Titolo legittimante: C.C.N.L. 2021/2024 - C.I.R. vigenti

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1326 del 09/05/2023



Sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 1 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 107.955,68, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
19673	33814	DOCUMENTO N. 24CP00008383 DEL 14/10/2024	29506	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	388558 - PELLEGRINI S.P.A.	35.085,26
	38490	DOCUMENTO N. 24CP00009878 DEL 14/11/2024	33754	27/11/2024		28/11/2024	QUIETANZATO	388558 - PELLEGRINI S.P.A.	36.625,20
	43885	DOCUMENTO N. 24CP00011550 DEL 13/12/2024	37047	23/12/2024		24/12/2024	QUIETANZATO	388558 - PELLEGRINI S.P.A.	36.245,22
TOTALE									107.955,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 128.888,18, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento per un importo complessivo pari ad euro 107.955,68, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 108021**

Descrizione capitolo: Spese riferite ai componenti della Giunta che si recano fuori sede per ragioni del loro incarico (art. 3 della L.R. n. 10/1972)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione



Programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1006E Gestione giuridica ed economica del personale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Con determinazione dirigenziale n. 213 del 16.5.2022 è stato definito di aderire all'Accordo Quadro Consip per l'affidamento dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro ed. 4 - PAL per i dipendenti e gli Amministratori dell'Ente, al fine di continuare ad assicurare un adeguato livello funzionale del servizio di gestione integrata delle trasferte di lavoro dei dipendenti e degli Amministratori dell'Ente anche in termini di tempestività ed efficienza del servizio di rilascio dei titoli di viaggio e dei voucher alberghieri.

In particolare, con la determinazione dirigenziale sotto riportata si è provveduto al rimborso delle spese sostenute dal personale regionale autorizzato alle missioni e trasferte, per un importo pari ad euro 104.588,28.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 102.789,99:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/134	2022/248/DD	DEFINITIVO	375781-REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	U.1.03.02.02.002 - Indennità di missione e di trasferta	3.752,44
2024/136	2022/248/DD	DEFINITIVO	375781-REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	U.1.03.02.02.002 - Indennità di missione e di trasferta	99.037,55
TOTALE					102.789,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/134

Titolo legittimante: Legge regionale n. 10 del 13/10/1072

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 248 del 30/05/2022

Sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 3.428,94, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
134	4761	DOCUMENTO N. 0000676/PA DEL 31/01/2024	3283	23/02/2024	15/03/2024	27/02/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	449,15
	6957	DOCUMENTO N. 0001559/PA DEL 29/02/2024	5068	18/03/2024	12/04/2024	20/03/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	456,41
	9963	DOCUMENTO N. 0002771/PA DEL 31/03/2024	9760	23/04/2024	16/05/2024	25/04/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	355,68
	14184	DOCUMENTO N. 0004075/PA DEL 30/04/2024	14208	31/05/2024	19/06/2024	03/06/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	244,00
	21687	DOCUMENTO N. 0005484/PA DEL 31/05/2024	18984	03/07/2024	18/07/2024	04/07/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	94,68
	24253	DOCUMENTO N. 0005930/PA DEL 30/06/2024	21385	18/07/2024	03/08/2024	22/07/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	146,25
	29803	DOCUMENTO N. 0007087/PA DEL 31/07/2024	26927	19/09/2024	06/10/2024	20/09/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	254,95
	30803	DOCUMENTO N. 0008167/PA DEL 31/08/2024	27686	03/10/2024	20/10/2024	04/10/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	174,16
	36757	DOCUMENTO N. 0009485/PA DEL 30/09/2024	30742	12/11/2024	29/11/2024	13/11/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	170,94
	39320	DOCUMENTO N. 0010557/PA DEL 31/10/2024	34330	02/12/2024	21/12/2024	03/12/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	605,07
	44303	DOCUMENTO N. 0011979/PA DEL 30/11/2024	37072	23/12/2024	16/01/2025	24/12/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	477,65
TOTALE									3.428,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.752,44, a fronte del quale sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento per un importo complessivo pari ad euro 3.428,94, come sopra indicato.

Impegno 2024/136

Titolo legittimante: Legge regionale n. 10 del 13/10/1072

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 248 del 30/05/2022

Sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 93.862,76, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
136	4762	DOCUMENTO N. 0000675/PA DEL 31/01/2024	3285	23/02/2024	15/03/2024	27/02/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	10.875,90
	6984	DOCUMENTO N. 0001558/PA DEL 29/02/2024	5070	18/03/2024	12/04/2024	20/03/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	9.784,67
	9958	DOCUMENTO N. 0002770/PA DEL 31/03/2024	9758	23/04/2024	18/05/2024	25/04/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	7.573,47
	14179	DOCUMENTO N. 0004074/PA DEL 30/04/2024	14203	31/05/2024	19/06/2024	03/06/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	5.418,45
	21690	DOCUMENTO N. 0005483/PA DEL 31/05/2024	18980	03/07/2024	18/07/2024	04/07/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	1.770,31
	24256	DOCUMENTO N. 0005929/PA DEL 30/06/2024	21382	18/07/2024	03/08/2024	22/07/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	5.100,14
	29811	DOCUMENTO N. 0007086/PA DEL 31/07/2024	26928	19/09/2024	05/10/2024	20/09/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	6.587,76
	30807	DOCUMENTO N. 0008166/PA DEL 31/08/2024	27684	03/10/2024	20/10/2024	04/10/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	5.869,84
	36768	DOCUMENTO N. 0009484/PA DEL 30/09/2024	30743	12/11/2024	29/11/2024	13/11/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	5.303,88
	39322	DOCUMENTO N. 0010556/PA DEL 31/10/2024	34381	02/12/2024	21/12/2024	03/12/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	20.348,36
	44306	DOCUMENTO N. 0011978/PA DEL 30/11/2024	37074	23/12/2024	17/01/2025	24/12/2024	QUIETANZATO	375781 - REGENT INTERNATIONAL S.R.L.	15.229,98
TOTALE									93.862,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 99.037,55, a fronte del quale sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento per un importo complessivo pari ad euro 93.862,76, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.



Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 113616**

Descrizione capitolo: Incentivazione del personale regionale all'utilizzo del mezzo pubblico, ai sensi del D.M. 412/2020 - risorse statali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: 1030000 Acquisto di beni e servizi

Struttura amministrativa responsabile: A1602B Emissioni e rischi ambientali

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo di entrata 22173

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
22173	Assegnazione di fondi dallo Stato per l'attuazione del programma di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (D.M. 412/2020)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con il D.M. n. 412 del 18/12/2020 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha istituito un programma di finanziamento per promuovere interventi di contrasto all'inquinamento atmosferico nelle Regioni del Bacino Padano, migliorando la qualità dell'aria. Il Decreto implementa il Fondo istituito con il D.L. 14 agosto 2020, n. 104; esso mira a finanziare interventi per la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici nelle regioni del Bacino Padano, come Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto,



Liguria e Friuli Venezia Giulia, a migliorare la qualità dell'aria e la salute pubblica, riducendo l'esposizione a sostanze inquinanti, a promuovere l'uso di fonti di energia pulite e la transizione verso un'economia a basse emissioni e a supportare la realizzazione di infrastrutture per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto, fra l'altro, ad impegnare il costo totale degli abbonamenti richiesti dai dipendenti di tutta l'Amministrazione regionale con validità 1° aprile 2024/31 marzo 2025, per un importo pari ad euro 200.174,15.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 194.236,10:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/17888	2024/272/DD	DEFINITIVO	89761-GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.- GTT	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	185.706,41
2024/17902	2024/272/DD	DEFINITIVO	68306-TRENITALIA S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	8.529,69
TOTALE					194.236,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2023/17888

Titolo legittimante: D.M. n. 412 del 18/12/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 272 del 16/05/2024

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 185.411,86, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17888	24437	DOCUMENTO N. 2024000270 DEL 28/06/2024	21573	22/07/2024	29/07/2024	24/07/2024	QUIETANZATO	89761 - GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.- GTT	92.344,22
	32424	DOCUMENTO N. 2249000489 DEL 30/09/2024	29191	21/10/2024	31/10/2024	23/10/2024	QUIETANZATO	89761 - GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.- GTT	93.067,64
TOTALE									185.411,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 185.706,41, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per un importo complessivo pari ad euro 185.411,86, come sopra indicato.

Impegno 2023/17902



Titolo legittimante: D.M. n. 412 del 18/12/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 272 del 16/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 8.529,69, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17902	45108	DOCUMENTO N. 8101010762 DEL 23/12/2024	37448	27/12/2024	23/01/2025	30/12/2024	QUIETANZATO	89761 - GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.P.A.- GTT	8.529,69
TOTALE									8.529,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 8.529,69, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

In relazione al capitolo in esame, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024, è stato richiesto alla Regione di voler meglio precisare l'inquadramento giuridico del cofinanziamento regionale all'acquisto degli abbonamenti in parola per i propri dipendenti dal punto di vista della spesa di personale.

La Regione ha precisato che con decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020 è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico; il Ministero della Transizione Ecologica ha approvato il progetto: "Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali". L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo del 30% per il cofinanziamento del costo di acquisto



dell'abbonamento annuale al TPL ad imprese e pubbliche amministrazioni che compartecipino, sostenendo almeno il 20% del costo dell'abbonamento. Con la D.D. n. 272/A1006E/2024 del 16 maggio 2024, la Regione ha stabilito, per i propri dipendenti di Giunta e Consiglio, alle stesse condizioni poste dal bando, la formula del cofinanziamento ministeriale per il 30% del costo dell'abbonamento annuale TPL e dell'Ente proponente per il 20%, per l'annualità 2024.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni sopra richieste.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 113936**

Descrizione capitolo: Servizi per la realizzazione delle azioni previste dal Fondo regionale disabili (art. 45 L.R. n. 32/2023)

Descrizione Articolo

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1502B Politiche del lavoro

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo di entrata 29612

Capitolo di entrata corrispondente:



Capitolo	Descrizione Capitolo
29612	Somme versate da enti privati da destinarsi al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 - art. 45 L.R. 32/2023) - trasf da imprese

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge regionale n. 32 del 24/11/2023 ha istituito, ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 68/1999, il fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, destinato al finanziamento degli interventi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei servizi di assistenza tecnica, nonché dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato. Ai fini della gestione del Fondo la Giunta stabilisce le modalità per la presentazione dei progetti di inserimento lavorativo e delle relative domande di contributo; l'utilizzo di risorse per ulteriori iniziative e progetti; i criteri di priorità da adottarsi per la valutazione dell'ammissibilità a contributo dei progetti, le modalità di concessione ed eventuale revoca dei contributi, nonché i criteri da adottarsi per la valutazione dei progetti, privilegiando, ai fini di un inserimento stabile, l'idoneità del contesto organizzativo e ambientale, con particolare riferimento alla priorità da attribuire ai progetti mirati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica e intellettiva; le attività e le procedure di controllo sugli interventi per i quali il contributo è stato concesso, nonché la valutazione dei risultati occupazionali conseguiti.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto all'attuazione di alcuni interventi di accompagnamento a supporto della transizione scuola-lavoro per adolescenti e giovani con disabilità, acquisiti tramite aggiudicazione agli operatori a seguito di partecipazione a procedura aperta con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo, in relazione all'operazione contabile estratta oggetto di esame, pari ad euro 179.381,68.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 179.381,68:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/14379	2023/563/DD	DEFINITIVO	A15DISABILITA'- FRD_GARA_DISABILITA'	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	73.466,83
2024/21233	2024/432/DD	DEFINITIVO	CIG 9561941B53-R.T. GARA ORIENTAMENTO MISURA FRD	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	105.914,85
TOTALE					179.381,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



Impegno 2024/14379

Titolo legittimante: Legge regionale n. 32 del 24/11/2023

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 563 del 24/10/2023

Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 73.466,83, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
14379	33332	DOCUMENTO N. 27 DEL 18/09/2024	29052	21/10/2024		23/10/2024	QUIETANZATO	67612 - A.S.V.A.P.P./ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	5.057,78
	33333	DOCUMENTO N. 000009PA24 DEL 18/09/2024	29054	21/10/2024		23/10/2024	QUIETANZATO	244942 - IS-LM INNOVAZIONE E SISTEMI PER IL LAVORO ED IL MERCATO SRL	52.884,94
	33334	DOCUMENTO N. FE1/2024/0262 DEL 18/09/2024	29051	21/10/2024		23/10/2024	QUIETANZATO	388827 - FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L. SB	1.685,93
	39705	DOCUMENTO N. 34 DEL 26/11/2024	34572	09/12/2024		10/12/2024	QUIETANZATO	67612 - A.S.V.A.P.P./ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	4.299,11
	39706	DOCUMENTO N. 000011PA24 DEL 26/11/2024	34670	09/12/2024		10/12/2024	QUIETANZATO	244942 - IS-LM INNOVAZIONE E SISTEMI PER IL LAVORO ED IL MERCATO SRL	9.539,07
TOTALE									73.466,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 73.466,83, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21233

Titolo legittimante: Legge regionale n. 32 del 24/11/2023

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 432 del 31/07/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni



ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 113958**

Descrizione capitolo: Uffici di prossimità - progetto regione Piemonte - Programma operativo nazionale governance e capacità istituzionale 2014/2020 (Reg. UE 1303/2013) - spese per altri servizi - fondi statali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1500A Segreteria di Direzione A15

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo di entrata 22230

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
22230	Uffici di prossimità - Progetto regione Piemonte - Programma operativo nazionale governance e capacità istituzionale 2014/2020 (Reg. UE 1303/2013) - entrate correnti - fondi statali

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'Ambito del Programma operativo nazionale governance e capacità istituzionale 2014/2020, con la determinazione dirigenziale 521 del 05/10/2020 si è proceduto tramite una procedura negoziata sotto soglia comunitaria con l'impiego del Mercato Elettronico



all'individuazione di un contraente di Accordo quadro di durata biennale per la fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento dei costituendi uffici di Prossimità sul territorio della Regione Piemonte in attuazione del progetto denominato "PON GOVERNANCE – Progetto Uffici di prossimità della Regione Piemonte", nonché, con la determinazione dirigenziale n. 521 del 02/09/2020, si è proceduto all'indizione di una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione del servizio denominato "Servizio finalizzato allo sviluppo di un modello formativo-organizzativo e alla modellizzazione dei processi per l'attivazione e la gestione degli Uffici di Prossimità".

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è preso atto dell'espletamento della procedura di gara per l'acquisizione del servizio di cui sopra e, successivamente, si è proceduto alla modifica del contratto con la ditta appaltatrice, a parità di condizioni ivi previste, attraverso l'attivazione del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 12 e 1 lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 (come motivato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto con la relazione prot. n. 24368 del 09/06/2023, anche con riferimento ai ritardi connessi all'emergenza da Covid-19), per un importo complessivo pari ad euro 272.166,22.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 272.166,22:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/7785	2021/335/DD	DEFINITIVO	168213-KPMG ADVISORY SPA	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	17.588,82
2024/13168	2023/284/DD	DEFINITIVO	168213-KPMG ADVISORY SPA	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	254.577,40
TOTALE					272.166,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/7785

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 335 del 17/06/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazioni e n. 1 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 17.588,82, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7785	15249	DOCUMENTO N. 2724300902 DEL 10/05/2024	15014	07/06/2024	12/06/2024	10/06/2024	QUIETANZATO	168213 - KPMG ADVISORY SPA	17.588,82

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 17.588,82, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/13168

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 284 del 12/06/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazioni e n. 1 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 83.555,54, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13168	15248	DOCUMENTO N. 2724300902 DEL 10/05/2024	15013	07/06/2024	12/06/2024	10/06/2024	QUIETANZATO	168213 - KPMG ADVISORY SPA	83.555,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 254.577,40, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 83.555,54, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.



L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 116280**

Descrizione capitolo: Compensi ai componenti dell'Organismo Indipendente di valutazione (L.R. 7/2011)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0101 Organi istituzionali

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.10.000

Struttura amministrativa responsabile: A1000A Segreteria di Direzione A10

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Con la D.G.R. n. 8-3290 del 28 maggio 2021, così come riformata dalla D.G.R. n. 25-3453 del 23 giugno 2021, e la D.G.R. n. 27-2855 del 5 febbraio 2021, è stato costituito il Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte per il triennio 2021-24. Inoltre, con la citata D.G.R. n. 27-2855 del 5 febbraio 2021 la Giunta regionale ha stabilito per i componenti del Nucleo di Valutazione le indennità annuali spettanti.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto alla rimodulazione di impegni di spesa, per un importo pari ad euro 58.601,60.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 58.601,60:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/178	2022/304/DD	DEFINITIVO	371011-SEGRETO LOREDANA	U.1.03.02.10.002 - Esperti per commissioni, comitati e consigli	9.000,00
2024/179	2022/304/DD	DEFINITIVO	372959-BORASIO FABRIZIO	U.1.03.02.10.002 - Esperti per commissioni, comitati e consigli	10.150,40
2024/180	2022/304/DD	DEFINITIVO	373066-PAPA LORENZO	U.1.03.02.10.002 - Esperti per commissioni, comitati e consigli	10.150,40
2024/21393	2024/433/DD	DEFINITIVO	371011-SEGRETO LOREDANA	U.1.03.02.10.002 - Esperti per commissioni, comitati e consigli	9.000,00
2024/21394	2024/433/DD	DEFINITIVO	372959-BORASIO FABRIZIO	U.1.03.02.10.002 - Esperti per commissioni, comitati e consigli	10.150,40
2024/21396	2024/433/DD	DEFINITIVO	373066-PAPA LORENZO	U.1.03.02.10.002 - Esperti per commissioni, comitati e consigli	10.150,40
TOTALE					58.601,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



Impegno 2024/178

Titolo legittimante: Legge regionale 7 del 29/04/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 304 del 22/06/2022

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 9.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
178	11264	DOCUMENTO N. 2 DEL 02/05/2024	11323	14/05/2024	17/05/2024	15/05/2024	QUIETANZATO	371011 - SEGRETO LOREDANA	6.000,00
	29575	DOCUMENTO N. 3 DEL 07/09/2024	26541	16/09/2024	10/10/2024	18/09/2024	QUIETANZATO	371011 - SEGRETO LOREDANA	3.000,00
TOTALE									9.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/179

Titolo legittimante: Legge regionale 7 del 29/04/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 304 del 22/06/2022

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 10.150,40, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
179	11356	DOCUMENTO N. 176 DEL 07/05/2024	11333	14/05/2024	24/05/2024	15/05/2024	QUIETANZATO	372959 - BORASIO FABRIZIO	6.766,93
	29589	DOCUMENTO N. 273 DEL 05/09/2024	26538	16/09/2024	08/10/2024	18/09/2024	QUIETANZATO	372959 - BORASIO FABRIZIO	3.383,47
TOTALE									10.150,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10.150,40, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/180

Titolo legittimante: Legge regionale 7 del 29/04/2011



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 304 del 22/06/2022

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 10.150,40, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
180	11256	DOCUMENTO N. 8/PA DEL 02/05/2024	11324	14/05/2024	17/05/2024	15/05/2024	QUIETANZATO	373066 - PAPA LORENZO	6.766,93
	29587	DOCUMENTO N. 10/PA DEL 05/09/2024	26536	16/09/2024	04/10/2024	18/09/2024	QUIETANZATO	373066 - PAPA LORENZO	3.383,47
TOTALE									10.150,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10.150,40, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21393

Titolo legittimante: Legge regionale 7 del 29/04/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 433 del 01/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21393	29576	DOCUMENTO N. 3 DEL 07/09/2024	26540	16/09/2024	10/10/2024	18/09/2024	QUIETANZATO	371011 - SEGRETOLORED ANA	3.000,00
TOTALE									3.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per euro 3.000,00, come sopra indicato.

Impegno 2024/21394

Titolo legittimante: Legge regionale 7 del 29/04/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 433 del 01/08/2024



Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.383,46, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21394	29588	DOCUMENTO N. 273 DEL 05/09/2024	26539	16/09/2024	08/10/2024	18/09/2024	QUIETANZATO	372959 - BORASIO FABRIZIO	3.383,46
TOTALE									3.383,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10.150,40, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 3.383,46, come sopra indicato.

Impegno 2024/21396

Titolo legittimante: Legge regionale 7 del 29/04/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 433 del 01/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.383,46, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21396	29586	DOCUMENTO N. 10/PA DEL 05/09/2024	26537	16/09/2024	04/10/2024	18/09/2024	QUIETANZATO	373066 - PAPA LORENZO	3.383,46
TOTALE									3.383,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10.150,40, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 3.383,46, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.



Nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024 è stato richiesto alla Regione di voler meglio precisare le ragioni e le modalità della proroga dei Componenti del Nucleo di valutazione in base a quanto risulterebbe nella determinazione n. 433/2024 dell'01/08/2024 (compresa l'indicazione dell'Organo regionale e del relativo provvedimento che l'avrebbe disposta).

La Regione ha chiarito che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-8545/2024/XI del 13 maggio 2024, sono state integrate le previsioni regolamentari relative al Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte, in relazione alla durata, rinnovo e proroga, stabilendone l'applicazione già all'Organismo in carica. In quest'ottica, la durata e le modalità di rinnovo del Nucleo di Valutazione sono state definite in analogia a quanto previsto dall'art. 14-bis del D.Lgs. n. 150/2009 per gli Organismi Indipendenti di valutazione. Inoltre, al fine di garantire le funzioni del Nucleo anche nella fase elettorale e di avvio della nuova legislatura, la Giunta ha ritenuto che il testo dell'art. 32 riformulato trovasse applicazione già al Nucleo di Valutazione in quel momento in carica, che sarebbe cessato il 30 giugno 2024.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni sopra richieste.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 117265**

Descrizione capitolo: Indennità e rimborso spese ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 40 undecies della L.R. 7/2001 e s.m.i. (art. 25 della L.R. 8/2013)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti



Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0101: Organi istituzionali

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A11000 Segreteria Direzione A11

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Con D.G.R. 1-5210 del 27 giugno 2017 è stata approvata la misura dell'indennità annuale dei componenti del Collegio pari a euro 35.000,00, al netto di IVA ed oneri fiscali e previdenziali, con la maggiorazione, così come previsto dal citato comma 1 dell'art 40-*undecies*, del 15% per il Presidente del Collegio, la cui indennità consisterebbe, così in euro 40.250,00 al netto di IVA ed oneri con decorrenza dal 1° gennaio 2017. Con la determinazione dirigenziale n. 38 del 30/01/2024 di seguito indicata si è provveduto all'impegno della spesa presunta a carico dell'esercizio finanziario 2024 pari ad euro 159.888,00 di cui 139.888,00 per compensi ed euro 20.000,00 per rimborso spese.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 159.887,69:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/6443	2024/38/DD	DEFINITIVO	355587-VENTURINI ELISA	U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	51.069,18
2024/6444	2024/38/DD	DEFINITIVO	355590-CUTONE OLIVIA	U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	44.409,00
2024/6446	2024/38/DD	DEFINITIVO	355589-BORASCHI PIETRO	U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	44.409,51
2024/6447	2024/38/DD	DEFINITIVO	REVISORI-RIMBORSO SPESE REVISORI	U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	20.000,00
TOTALE					159.887,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/6443

Titolo legittimante: L.R. 7 del 29/04/2011 e s.m.i. (art. 25 della L.R. 8 del 7/5/2013)

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 38 del 30/01/2024



Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 42.557,65, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6443	6487	DOCUMENTO N. 11 DEL 03/03/2024	6637	26/03/2024		27/03/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	8.511,53
	10743	DOCUMENTO N. 18 DEL 02/05/2024	13811	29/05/2024		30/05/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	8.511,53
	22815	DOCUMENTO N. 28 DEL 04/07/2024	21911	25/07/2024		26/07/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	8.511,53
	28045	DOCUMENTO N. 34 DEL 29/08/2024	27058	23/09/2024		25/09/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	8.511,53
	37309	DOCUMENTO N. 41 DEL 04/11/2024	33153	22/11/2024		25/11/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	8.511,53
TOTALE									42.557,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 51.069,18, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 42.557,65, come sopra indicato.

Impegno 2024/6444

Titolo legittimante: L.R. 7 del 29/04/2011 e s.m.i. (art. 25 della L.R. 8 del 7/5/2013)

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 38 del 30/01/2024

Sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 40.734,34, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6444	4922	DOCUMENTO N. FPA 2/24 DEL 27/02/2024	6412	21/03/2024		22/03/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	3.700,24
	6629	DOCUMENTO N. FPA 3/24 DEL 04/03/2024	6639	26/03/2024		27/03/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	3.731,94
	11449	DOCUMENTO N. FPA 4/24 DEL 08/05/2024	14751	05/06/2024		07/06/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	7.400,48
	21629	DOCUMENTO N. FPA 6/24 DEL 20/06/2024	20688	15/07/2024		19/07/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	3.700,24
	27839	DOCUMENTO N. FPA 7/24 DEL 08/08/2024	25182	03/09/2024		04/09/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	7.400,48
	33112	DOCUMENTO N. FPA 9/24 DEL 15/10/2024	30615	11/11/2024		13/11/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	7.400,48
	37394	DOCUMENTO N. FPA 10/24 DEL 14/11/2024	33154	22/11/2024		25/11/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	3.700,24
	42857	DOCUMENTO N. FPA 11/24 DEL 11/12/2024	36205	19/12/2024		23/12/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	3.700,24
TOTALE									40.734,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 44.409,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 40.734,34, come sopra indicato.

Impegno 2024/6446

Titolo legittimante: L.R. 7 del 29/04/2011 e s.m.i. (art. 25 della L.R. 8 del 7/5/2013)

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 38 del 30/01/2024

Sono stati emessi n. 12 liquidazioni e n. 12 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 44.409,51, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6446	3469	DOCUMENTO N. 15 DEL 19/01/2024	2795	15/02/2024		16/02/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.771,62
	4853	DOCUMENTO N. 24 DEL 23/02/2024	5408	19/03/2024		20/03/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.528,29
	7726	DOCUMENTO N. 43 DEL 28/03/2024	9437	22/04/2024		23/04/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.771,62
	9818	DOCUMENTO N. 50 DEL 19/04/2024	11251	13/05/2024		14/05/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.649,96
	13231	DOCUMENTO N. 58 DEL 17/05/2024	15852	14/06/2024		18/06/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.771,62
	20043	DOCUMENTO N. 68 DEL 17/06/2024	20261	11/07/2024		19/07/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.649,96
	24621	DOCUMENTO N. 78 DEL 22/07/2024	23128	08/08/2024		09/08/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.771,62
	27775	DOCUMENTO N. 93 DEL 19/08/2024	26417	16/09/2024		17/09/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.771,62
	29936	DOCUMENTO N. 111 DEL 21/09/2024	28191	14/10/2024		16/10/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.649,96
	37305	DOCUMENTO N. 123 DEL 25/10/2024	33150	22/11/2024		25/11/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.771,62
	38578	DOCUMENTO N. 133 DEL 19/11/2024	34406	02/12/2024		03/12/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.649,96
	43303	DOCUMENTO N. 145 DEL 16/12/2024	36636	19/12/2024		23/12/2024	QUIETA NZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	3.651,66
TOTALE									44.409,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 44.409,51, a fronte del quale sono stati emessi n. 12 liquidazioni e n. 12 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/6447

Titolo legittimante: L.R. 7 del 29/04/2011 e s.m.i. (art. 25 della L.R. 8 del 7/5/2013)

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 38 del 30/01/2024



Sono stati emessi n. 12 liquidazioni e n. 12 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 13.779,78, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6447	4852	DOCUMENTO N. 24 DEL 23/02/2024	5409	19/03/2024		20/03/2024	QUIETANZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	790,74
	6488	DOCUMENTO N. 11 DEL 03/03/2024	6638	26/03/2024		27/03/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	666,26
	6628	DOCUMENTO N. FPA 3/24 DEL 04/03/2024	6640	26/03/2024		27/03/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	649,70
	7725	DOCUMENTO N. 43 DEL 28/03/2024	9438	22/04/2024		23/04/2024	QUIETANZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	756,98
	13230	DOCUMENTO N. 58 DEL 17/05/2024	15853	14/06/2024		18/06/2024	QUIETANZATO	355587 - BORASCHI PIETRO	754,60
	15999	DOCUMENTO N. FPA 5/24 DEL 03/06/2024	17057	27/06/2024		28/06/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	2.554,69
	24839	DOCUMENTO N. 29 DEL 04/07/2024	21990	26/07/2024		31/07/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	2.420,81
	28050	DOCUMENTO N. 35 DEL 29/08/2024	27061	23/09/2024		25/09/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	626,06
	30737	DOCUMENTO N. FPA 8/24 DEL 27/09/2024	28198	14/10/2024		16/10/2024	QUIETANZATO	355590 - CUTONE OLIVIA	2.054,34
	32043	DOCUMENTO N. 113 DEL 26/09/2024	28197	14/10/2024		16/10/2024	QUIETANZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	563,16
	37306	DOCUMENTO N. 123 DEL 25/10/2024	33151	22/11/2024		25/11/2024	QUIETANZATO	355589 - BORASCHI PIETRO	649,40
	37310	DOCUMENTO N. 44 DEL 08/11/2024	33152	22/11/2024		25/11/2024	QUIETANZATO	355587 - VENTURINI ELISA	1.293,04
TOTALE									13.779,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 20.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 12 liquidazioni e n. 12 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 13.779,78, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.



CAPITOLO DI USCITA 117769

Descrizione capitolo: Compensi dovuti a Finpiemonte S.p.a. per la gestione delle iniziative a sostegno di lavoratori/imprese /cooperative/enti beneficiari.

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1503 Sostegno all'occupazione

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1500A Segreteria di Direzione A15

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Tipologia Fondi vincolati – vincolato al capitolo di entrata 36253

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
36253	Rientri delle giacenze relative a fondi di competenza della Direzione istruzione, formazione e lavoro istituiti presso Finpiemonte S.p.a.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con L.R. n. 26.07.2007, n. 17, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte S.p.A., è stato attribuito dalla Regione alla Società in parola il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, per lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, quali attività di carattere finanziario di servizio, inclusa la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati. Con la D.G.R. n. 54 - 2609 del 18.12.2020, la Regione e Finpiemonte S.p.A. hanno sottoscritto, in data 15.01.2021 la “Convenzione Quadro” per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. con data di decorrenza dal 01.01.2021.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, la Regione ha inteso riconoscere a Finpiemonte S.p.A. i costi per le attività svolte nell’anno 2023 con



riferimento ad alcuni specifici Fondi e Misure, per un importo complessivo di euro 97.967,22 (I.V.A. inclusa).

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 97.967,22:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/22518	202/510/DD	DEFINITIVO	12613-FINPIEMONTE S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	97.967,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/22518

Titolo legittimante: L.R. n. 26.07.2007, n. 17

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 510 del 18/09/2024

Sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 97.967,22 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
22518	33659	DOCUMENTO N. 2024/0090143 DEL 11/10/2024	29726	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	1.032,33
	33660	DOCUMENTO N. 2024/0090145 DEL 11/10/2024	29744	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	27.383,00
	33661	DOCUMENTO N. 2024/0090146 DEL 11/10/2024	29730	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	10.442,05
	33662	DOCUMENTO N. 2024/0090145 DEL 11/10/2024	29728	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	6.024,26
	33663	DOCUMENTO N. 2024/0090144 DEL 11/10/2024	29743	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	761,73
	33664	DOCUMENTO N. 2024/0090146 DEL 11/10/2024	29745	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	47.463,87
	33665	DOCUMENTO N. 2024/0090144 DEL 11/10/2024	29727	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	167,58
	33666	DOCUMENTO N. 2024/0090143 DEL 11/10/2024	29742	28/10/2024		30/10/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	4.692,40
TOTALE									97.967,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 97.967,22, a fronte del quale sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024 è stato richiesto alla Regione di voler meglio precisare le modalità di



affidamento a Finpiemonte dei servizi sopra indicati, producendo copia dei relativi contratti debitamente sottoscritti dalle parti. La Regione ha precisato che gli affidamenti sono avvenuti ai sensi delle Convenzioni Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. vigenti alle date dei provvedimenti con cui sono stati approvati gli stessi affidamenti e ha prodotto copia dei contratti, come richiesto.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni sopra richieste.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 122110**

Descrizione capitolo: Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri - sviluppo - territorio (L.R. 4/2011)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1001: Trasporto ferroviario

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.11.000

Struttura amministrativa responsabile: A1812B Infrastrutture Strategiche

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Con la Legge regionale n. 4 del 21/04/2011 la Regione Piemonte interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture con la finalità di limitarne gli impatti e renderla vantaggiosa per le collettività territoriali, operando, altresì, per



armonizzare le opere di mitigazione e compensazione del progetto con quelle di accompagnamento.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto all'affidamento del servizio di supporto specialistico, a favore del Settore Infrastrutture Strategiche, per la verifica di fattibilità del regime di circolazione bi-direzionale del traffico veicolare per la nuova Galleria del Tenda al Politecnico di Torino tramite Richiesta di Offerta (RdO) con trattativa diretta su MePA, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, per un importo pari ad euro 36.600,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 36.600,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/18433	2024/1143/DD	DEFINITIVO	75969-POLITECNICO DI TORINO	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	36.600,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/18433

Titolo legittimante: Legge regionale n. 4 del 21/04/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1143 del 28/05/2024

Sono stati emessi n. 5 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 5 mandati di pagamento (di cui uno annullato), per un importo pari ad euro 18.300,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
18433	16958	DOCUMENTO N. SE57-99 DEL 03/06/2024					ANNULLATO	75969 - POLITECNICO DI TORINO	6.100,00
	25355	DOCUMENTO N. SE57-99 DEL 03/06/2024	22385	01/08/2024		02/08/2024	QUIETANZATO	75969 - POLITECNICO DI TORINO	5.000,00
	25356	DOCUMENTO N. SE57-99 DEL 03/06/2024	22386	01/08/2024		05/08/2024	QUIETANZATO	75969 - POLITECNICO DI TORINO	1.100,00
	44111	DOCUMENTO N. SE57-201 DEL 10/12/2024	37043	23/12/2024		27/12/2024	QUIETANZATO	75969 - POLITECNICO DI TORINO	2.200,00
	44112	DOCUMENTO N. SE57-201 DEL 10/12/2024	37042	23/12/2024		24/12/2024	QUIETANZATO	75969 - POLITECNICO DI TORINO	10.000,00
TOTALE									18.300,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 36.600,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 5 mandati di



pagamento (di cui uno annullato) per un importo pari ad euro 18.300,00, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell’impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente all’impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell’uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 122862**

Descrizione capitolo: Oneri per l'attuazione e gestione dei fondi di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti e per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni (art. 22, L.R. 4/2016 e art. 16, L.R. 5/2016)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.11.000

Struttura amministrativa responsabile: A2203A Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali



Con la Legge regionale n. 4 del 24/02/2016 la Regione ha istituito un Fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza e maltrattamenti al fine di sostenerne le azioni in sede giudiziaria, e lo stesso è utilizzato per coprire le spese di assistenza legale sia in ambito penale che in ambito civile.

Con D.G.R. n. 26-4393 del 19 dicembre 2016, avente per oggetto: «L. R. 24 febbraio 2016, n. 4 art. 22. Nuova gestione regionale del “Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti”. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del predetto Fondo», è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. la gestione di tale Fondo e, in data 11/02/2022, è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per l'affidamento delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del “Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti”.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla copertura degli oneri per la gestione del fondo di cui sopra, per un importo pari ad euro 33.743,72.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 9.068,83:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/12094	2022/1129/DD	DEFINITIVO	12613-FINPIEMONTE S.P.A.	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	9.068,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/12094

Titolo legittimante: Legge Regionale n. 4/2016 e Legge Regionale n. 5/2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1129 del 23/06/2022

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 9.068,83, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12094	40316	DOCUMENTO N. 2024/0090156 DEL 25/11/2024	34685	09/12/2024		10/12/2024	QUIETANZA TO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	9.068,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.068,83, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.



Relativamente all' impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 128274**

Descrizione capitolo: PSC - ex Por Fesr 2014/2020 - spese per assistenza tecnica - informazione e pubblicità (D. Cipe 41/2020) - fondi statali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A2104B Programmazione Negoziata (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 21625

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
21625	PSC - ex Por Fesr 2014/2020 - assegnazione di fondi statali (D. Cipe 41/2020) - trasferimenti correnti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la D.G.R. n. 1 - 6477 del 6 febbraio 2023 "Indirizzi per la programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del PR FESR 2021-2027, del FSC 2021-2027 e della programmazione di fondi regionali", è stata avviata la programmazione regionale integrata finalizzata allo sviluppo e alla coesione territoriale di tutti i comuni del Piemonte aggregati in un primo schema di 43 aree territoriali



omogenee, al fine di generare sviluppo economico e sociale diffuso e partecipato. A tal fine si è reso necessario organizzare l'attività di concertazione sui territori, anche attraverso l'accompagnamento delle direttrici programmatiche istituzionali con una task force regionale.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto all'acquisizione dei servizi per la comunicazione integrata, l'organizzazione e la gestione di un programma di incontri nelle aggregazioni territoriali, tramite apposita Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b), del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per un importo pari ad euro 72.795,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 72.795,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/13838	2023/269/DD	DEFINITIVO	262989-EVENTUM SAS DI ALESSANDRA GIANI & C.	U.1.03.02.02.005 - Organizzazione manifestazioni e convegni	72.795,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/13838

Titolo legittimante: Delibera Cipe 41/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 269 del 09/05/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 72.795,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13838	11743	DOCUMENTO N. 15/FE DEL 05/04/2024	12363	20/05/2024	01/06/2024	21/05/2024	QUIETANZATO	262989 - EVENTUM SAS DI ALESSANDRA GIANI & C.	72.795,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 72.795,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.



L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 128450**

Descrizione capitolo: Spese per l'organizzazione di manifestazioni, convegni e seminari per la diffusione dei principi della sostenibilità ambientale, cambiamenti climatici ed infrastrutture verdi (Legge 221/2015 e D.Lgs. n. 152/2006)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1601C Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Il progetto europeo *Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030*, approvato nell'ambito della Call *LIFE-2022-STRAT-two-stage -Strategic Nature and Integrated Projects* (SNAP), è uno dei 12 progetti in cui la Commissione europea ha investito 233 mln di euro. In particolare, nell'ambito del progetto *LIFE NatConnect2030* la Regione Piemonte, partner del progetto, ha organizzato due giornate di approfondimento dal titolo "Gli ambienti umidi" e "Conessioni. Il fiume Po, possibile corridoio ecologico della Pianura Padana".

Con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto all'acquisizione di servizi tecnici, servizi di catering e utilizzo spazi congressuali per l'organizzazione delle due giornate di approfondimento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b), del D.Lgs. n. 36/2023, per un importo pari ad euro 5.093,60.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 5.093,60:



Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/23303	2023/292/DD	DEFINITIVO	294992-GERLA 1927 SRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	4.173,60
2024/23756	2023/322/DD	DEFINITIVO	381951-MATTEI CARLO ALBERTO	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	920,00
TOTALE					5.093,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/23303

Titolo legittimante:

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 292 del 24/09/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 4.173,60, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
23303	34199	DOCUMENTO N. 1380/EP DEL 23/10/2024	30049	04/11/2024	28/11/2024	05/11/2024	QUIETANZATO	294992 - GERLA 1927 SRL	4.173,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 4.173,60, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/23756

Titolo legittimante:

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 322/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 920,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
23756	34203	DOCUMENTO N. 42 DEL 23/10/2024	30202	05/11/2024	22/11/2024	06/11/2024	QUIETANZATO	381951 - MATTEI CARLO ALBERTO	920,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 920,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.



Nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024 è stato richiesto alla Regione di produrre la determinazione dirigenziale n. 322/2023 non reperita tramite la consultazione delle banche dati regionali a disposizione della Sezione, che è stata messa a disposizione della Sezione.

Inoltre, è stato richiesto di motivare la classificazione del capitolo in esame come "spesa ricorrente", laddove la stessa determinazione dirigenziale n. 292/2024 del 24/09/2024 classifica la spesa in parola come "non ricorrente", dato lo stretto collegamento con la realizzazione del Progetto europeo. In merito la Regione ha precisato che il capitolo in esame non ha vincoli di entrata e la classificazione come ricorrente, in considerazione delle attività contemplate, è ritenuta pertinente.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni fornite.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 135090**

Descrizione capitolo: Spese per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione M6 - salute, sub-Investimento M6C2 1.3.1 (b) "adozione e utilizzo Fse da parte delle Regioni" - potenziamento competenze digitali (D.M. 8 agosto 2022)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1308: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi



P.d.C. finanziario: U.1.03.02.19.000

Struttura amministrativa responsabile: A2103C Coordinamento programmi europei di cooperazione transfrontaliera

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 25340

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
25340	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6 - salute, sub-investimento M6C2 1.3.1 (b) "adozione e utilizzo Fse da parte delle regioni" (D.M. 8 agosto 2022)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il D.M. dell'8 agosto 2022 mira al potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), strumento tramite il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola con i professionisti sanitari per garantire (e ottenere) un servizio più efficace ed efficiente. L'intervento in oggetto mira al consolidamento e al potenziamento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario in materia di adozione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto all'approvazione ed affidamento al CSI-Piemonte della proposta tecnico-economica di iniziativa "Incremento delle competenze digitali - piano di comunicazione e piano di formazione", tramite affidamento *in house* del suddetto servizio mediante la piattaforma di e-procurement SINTEL, per un importo pari ad euro 2.967.769,31.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.966.889,31:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/24697	2024/770/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.002 - Assistenza all'utente e formazione	2.966.889,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2023/24697

Titolo legittimante: D.M. dell'8/08/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 770 del 09/05/2023



Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Si rileva che il presente capitolo afferente alla Direzione Programmazione finanziaria del sistema sanitario è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”.

Relativamente all’impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell’uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita (per un approfondimento del tema si rinvia alla parte della presente Relazione dedicata alla Sanità – v., *infra*, Vol. II, Cap. III).

➤ **CAPITOLO DI USCITA 138582**

Descrizione capitolo: PSC - ex Por Fesr 2014/2020 - spese per assistenza tecnica (D.CIPE 41/2020) - fondi statali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A2104B Programmazione Negoziata (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Statali



Tipologia Fondi vincolati al capitolo 21625

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
21625	PSC - ex Por Fesr 2014/2020 - assegnazione di fondi statali D. CIPE 41/2020) - trasferimenti correnti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con D.G.R. n. 2-1312 del 4 maggio 2020, è stato approvato il Piano “Riparti Piemonte” relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l’anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l’emergenza sanitaria COVID-19.

Con la determinazione dirigenziale 371 del 8/10/2021 è stata approvata l’offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A. per il periodo 2021-2023, per le attività di supporto alla gestione della misura INFRAP2, e ad essa affidata l’attività di istruttoria, supporto alla valutazione, concessione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, relativamente ai progetti presentati nell’ambito del Bando INFRA-P2.

Con la determinazione dirigenziale 531 del 20/12/2024, si è provveduto ad approvare la offerta di servizio di Finpiemonte S.p.a. per la gestione delle attività residuali a valere sui Fondi 311-313 relativi alle misure POR FESR 2014-2020 “Bando Poli Linea A” e “Bando Poli Linea B” – i cui affidamenti risultano scaduti il 31/12/2023, per la durata indicata all’art. 5 del medesimo schema di contratto, ovvero il 31/12/2026.

Con la determinazione dirigenziale 541 del 23/12/2024 è stato approvato il bando – Misura: *Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne* per l’attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro “Area interna – Valli Maira e Grana”, “Area interna - Valle Bormida” e “Area interna - Valli di Lanzo”, con affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione delle attività previste nell’offerta di servizio per l’attuazione delle fasi di gestione e controllo con riferimento al bando in parola, per l’importo di Euro 243.939,15 (o.f.e.) - Euro 297.605,77 (o.f.i.).

Nel capitolo affluiscono le somme destinate a quanto sopra indicato per un importo pari ad euro 94.317,43.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 94.317,43:



Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/7811	2021/371/DD	DEFINITIVO	12613-FINPIEMONTE S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	43.374,74
2024/10170	2021/371/DD	DEFINITIVO	12613-FINPIEMONTE S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	19.386,05
2024/28506	2024/531/DD	DEFINITIVO	12613-FINPIEMONTE S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	28.190,71
2024/28837	2024/541/DD	DEFINITIVO	12613-FINPIEMONTE S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	3.365,93
TOTALE					94.317,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/7811

Titolo legittimante: Delibera Cipe 41 del 28/07/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 371 dell'8/10/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 43.374,74, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7811	18227	DOCUMENTO N. 2024/90069 DEL 04/06/2024	15982	17/06/2024	05/08/2024	18/06/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	43.374,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 43.374,74, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/10170

Titolo legittimante: Delibera Cipe 41 del 28/07/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 371 dell'8/10/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 19.386,05, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10170	18230	DOCUMENTO N. 2024/90069 DEL 04/06/2024	15983	17/06/2024	05/08/2024	18/06/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	19.386,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 19.386,05, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.



Impegno 2024/28506

Titolo legittimante: Delibera Cipe 41 del 28/07/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 531 del 20/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/28837

Titolo legittimante: Delibera Cipe 41 del 28/07/2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 541 del 23/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Nell’ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto esercizio 2024 è stato richiesto alla Regione di produrre copia dei contratti firmati con Finpiemonte S.p.A. per i servizi in parola. La Regione ha inviato quanto richiesto.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell’uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI USCITA 141639

Descrizione capitolo: Adesione della Direzione ambiente, energia e territorio ad enti ed associazioni (L.R. 6/1977)



Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0909 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1600A Segreteria di Direzione A16

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale n. 6 del 14/01/1977 stabilisce che la Regione può, per materie attinenti alle sue funzioni e, più in generale, per perseguire le finalità di cui al titolo I dello Statuto:

- a) organizzare - sia direttamente che in collaborazione con Enti ed Associazioni pubbliche e private - convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni;
- b) partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni;
- c) aderire ad enti, istituti, associazioni e comitati.

Nel capitolo affluiscono le somme relative a quote associative ad enti vari.

In particolare, con le determinazioni di seguito riportate è stato effettuato l'abbonamento annuale a D-FLIGHT per due Sistemi Aerei a Pilotaggio Remoto, ed è stata attivata l'adesione per il triennio 2023-2025 al Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente (CTI), per un importo pari ad euro 1.074,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.074,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/2000	2023/662/DD	DEFINITIVO	365522-COMITATO TERMOTECNICO ITALIANO ENERGIA E AMBIENTE	U.1.03.02.99.003 - Quote di associazioni	1.000,00
2024/21673	2024/654/DD	DEFINITIVO	379308-D - FLIGHT S.P.A.	U.1.03.02.99.003 - Quote di associazioni	24,00
2024/21986	2024/706/DD	DEFINITIVO	365522-COMITATO TERMOTECNICO ITALIANO ENERGIA E AMBIENTE	U.1.03.02.99.003 - Quote di associazioni	50,00
TOTALE					1.074,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/2000

Titolo legittimante: Legge regionale n. 6 del 14/01/1977



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 662 del 13/09/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
2000	32052	DOCUMENTO N. 6PA DEL 02/10/2024	28007	09/10/2024		11/10/2024	QUIETANZATO	365522 - COMITATO TERMOTECNICO ITALIANO ENERGIA E AMBIENTE	1.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21673

Titolo legittimante: Legge regionale n. 6 del 14/01/1977

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 706 del 16/09/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 24,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
22673	32120	DOCUMENTO N. 60481 DEL 29/09/2024	28153	11/10/2024		14/10/2024	QUIETANZATO	379308 - D - FLIGHT S.P.A.	24,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 24,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21986

Titolo legittimante: Legge regionale n. 6 del 14/01/1977

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 654 del 23/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 50,00, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21986	32051	DOCUMENTO N. 6PA DEL 02/10/2024	28007	09/10/2024		11/10/2024	QUIETANZATO	365522 - COMITATO TERMOTECNICO ITALIANO ENERGIA E AMBIENTE	50,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 50,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 145529**

Descrizione capitolo: Attuazione del Progetto "Pitem Pro-Sol / We-Pro", nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Francia-Italia (Alcotra) 2014/2020 – Asse IV Ob.S.4.1 - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - fondi statali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A2204A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità

Tipo Finanziamento: Fondi Statali



Tipologia Fondi vincolati al capitolo 21662

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
21662	Assegnazione di fondi l'attuazione del Progetto "Pitem Pro-Sol / We-Pro , nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera interreg V-A Francia-Italia (Alcotra) 2014/2020 - asse IV ob.s.4.1 - fondi statali

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Regione Piemonte con D.G.R. 25-4825 del 27/04/2017 ha approvato 7 Progetti Integrati Tematici (PITEM) da presentare nell'ambito del Programma INTERREG V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014-2020, tra i quali, per l'Asse IV "«Inclusione sociale e cittadinanza europea», il Pitem "PRO-SOL - prossimità Solidale. Giovani, donne, anziani in salute e attivi sui territori alpini. Il progetto Pitem PRO-SOL, con capofila la Direzione Sanità della Regione Piemonte, presenta un'articolazione in un progetto di coordinamento e quattro progetti tematici, tra cui il progetto tematico "WE-PRO Prossimità" con capofila la Direzione Coesione Sociale della Regione.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla realizzazione di tali progetti, per un importo pari ad euro 6.712,00, quale trasferimento a favore dei partner.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 6.712,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/10094	2019/748/AD	DEFINITIVO	59110-IST.RICERCHE ECONOMICO SOCIALE	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.647,95
2024/10109	2019/748/AD	DEFINITIVO	59110-IST.RICERCHE ECONOMICO SOCIALE	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	292,50
2024/10717	2019/748/AD	DEFINITIVO	59110-IST.RICERCHE ECONOMICO SOCIALE	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	3.281,83
2024/11189	2019/748/AD	DEFINITIVO	59110-IST.RICERCHE ECONOMICO SOCIALE	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	807,22
2024/11686	2019/748/AD	DEFINITIVO	59110-IST.RICERCHE ECONOMICO SOCIALE	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	682,50
TOTALE					6.712,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/10094

Titolo legittimante: Delibera Cipe 53/2017

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 748 del 30/05/2019

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.



Impegno 2024/10109

Titolo legittimante: Delibera Cipe 53/2017

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 748 del 30/05/2019

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/10717

Titolo legittimante: Delibera Cipe 53/2017

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 748 del 30/05/2019

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/11189

Titolo legittimante: Delibera Cipe 53/2017

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 748 del 30/05/2019

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/11686

Titolo legittimante: Delibera Cipe 53/2017

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 748 del 30/05/2019

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.



➤ **CAPITOLO DI USCITA 148236**

Descrizione capitolo: Trasferimenti a partner privati per la realizzazione del Progetto AICS "Regione 4.7"

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 19: Relazioni internazionali

Programma 1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Spese non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C.: U.1.04.04.01.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A2101B Relazioni Internazionali e Cooperazione (Chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 21627

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
21627	Trasferimenti statali per l'attuazione del progetto AICS "Regione 4.7 Territori per l'educazione alla cittadinanza globale"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'ambito delle finalità fissate dall'art. 1 della Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995, la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, riconosce la pace come diritto fondamentale dei popoli e condizione irrinunciabile per il progresso civile, sociale ed economico. In tal senso promuove iniziative sul territorio regionale, sostiene, promuove e realizza interventi di aiuto e cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e Paesi dell'Europa Centrale e Orientale (PECO), anche in relazione ad eventi eccezionali causati da conflitti armati o calamità naturali.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto ad approvare la Convenzione tra partner per la realizzazione del progetto



approvato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo: "Regione 4.7 Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale", per un importo pari ad euro 111.887,76.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 111.887,76:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/1305	2023/119/DD	DEFINITIVO	105255-C.O.P. CONSORZIO ONG PIEMONTESI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	13.854,36
2024/1306	2023/119/DD	DEFINITIVO	105352-ACMOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	28.170,96
2024/1307	2023/119/DD	DEFINITIVO	51941-CIFA ETS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5.546,88
2024/1308	2023/119/DD	DEFINITIVO	17264-M.A.I.S.-O.N.G. ASSOCIAZIONE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	9.681,36
2024/1309	2023/119/DD	DEFINITIVO	17195-RE.TE. ONG (ASSOCIAZIONE TECNICI SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE)	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	9.681,36
2024/1310	2023/119/DD	DEFINITIVO	60660-ENGIM PIEMONTE - ENTE DEL TERZO SETTORE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	9.681,36
2024/1311	2023/119/DD	DEFINITIVO	379710-AMICI DEL MONDO - WORLD FRIENDS ONLUS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	3.453,96
2024/1312	2023/119/DD	DEFINITIVO	22878-COMITATO ISCOS PIEMONTE IST SINDACALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5.546,88
2024/1313	2023/119/DD	DEFINITIVO	379447-APDAM - A PROPOSITO DI ALTRI MONDI IMPRESA SOCIALE ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	6.907,92
2024/1314	2023/119/DD	DEFINITIVO	376561-ASHAR GAN ONLUS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	6.907,92
2024/1315	2023/119/DD	DEFINITIVO	358075-ASSOCIAZIONE CULTURALE EUFEMIA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5.546,88
2024/1316	2023/119/DD	DEFINITIVO	358150-ASSOCIAZIONE RENKEN ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	6.907,92
TOTALE					111.887,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/1305

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1306

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1307

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023



Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1308

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1309

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1310

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1311

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1312

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1313

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1314

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1315



Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/1316

Titolo legittimante: Legge regionale n. 67 del 17 agosto 1995

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 119 del 11/05/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 6.907,92, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1613	41443	DOCUMENTO N. 2024/15456/ALG/A2 101B/21302/01 DEL 11/12/2024	37162	23/12/2024		24/12/2024	QUIETANZATO	358150 - ASSOCIAZIONE RENKEN ETS	6.907,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 6.907,92, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI USCITA 153599

Descrizione capitolo: Quota di cofinanziamento regionale del Piano nazionale della sicurezza stradale - trasferimenti ad enti locali (art. 32, L. 144/99)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.01.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1823A Interventi regionali per la logistica e i trasporti

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Con deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 11-5692, è stato approvato il Piano Regionale della Sicurezza Stradale, del Programma Triennale di Attuazione 2007 – 2009 che, tra l’altro, indicava quali priorità gli interventi su: categorie di utenti a rischio (motociclisti, ciclisti, pedoni, anziani); messa in sicurezza dei punti critici della rete stradale esistente extra-urbana provinciale; il fattore uomo (informazione, sensibilizzazione ed educazione per prevenire i comportamenti errati degli utenti della strada); le azioni di controllo e repressione dei comportamenti a rischio; lo sviluppo della conoscenza (mantenimento del sistema di monitoraggio efficiente sull’incidentalità stradale).

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale n. 119 del 11/05/2023 si è provveduto all’erogazione alla Città Metropolitana di Torino e alle Province piemontesi di contributi per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di coppie di fermate extraurbane del trasporto pubblico locale, per un importo pari ad euro 9.624,00; le risorse disponibili, da erogare a seguito della stipula di apposite convenzioni, sono state ripartite fra le amministrazioni provinciali in proporzione all’estensione della rete stradale gestita.



Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 9.624,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/12727	2022/4055/DD	DEFINITIVO	2652-PROVINCIA DI ASTI	U.1.04.01.02.002 - Trasferimenti correnti a Province	4.060,00
2024/12742	2022/4055/DD	DEFINITIVO	15101-PROVINCIA DI NOVARA	U.1.04.01.02.002 - Trasferimenti correnti a Province	2.496,00
2024/12761	2022/4055/DD	DEFINITIVO	14976-PROVINCIA DI VERCELLI	U.1.04.01.02.002 - Trasferimenti correnti a Province	3.068,00
TOTALE					9.624,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/12727

Titolo legittimante: Delibera di Giunta n. 5692 del 16/04/2007

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 4055 del 22/12/2022

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 4.060,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12727	38400	DOCUMENTO N. 2024/14302/ALG/A1 823A/19178/01 DEL 25/11/2024	37080	23/12/2024		24/12/2024	QUIETANZATO	2652 - PROVINCIA DI ASTI	4.060,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 4.060,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/12742

Titolo legittimante: Delibera di Giunta n. 5692 del 16/04/2007

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 4055 del 22/12/2022

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 2.496,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12742	38650	DOCUMENTO N. 2024/14363/ALG/A1 823A/19261/01 DEL 25/11/2024	37081	23/12/2024		24/12/2024	QUIETANZATO	15101 - PROVINCIA DI NOVARA	2.496,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.496,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/12761

Titolo legittimante: Delibera di Giunta n. 5692 del 16/04/2007

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 4055 del 22/12/2022

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.068,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12761	24662	DOCUMENTO N. 2024/9008/ALG/A18 23A/12041/01 DEL 24/07/2024	27043	20/09/2024		23/09/2024	QUIETANZATO	14976 - PROVINCIA DI VERCELLI	3.068,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.068,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI USCITA 157546

Descrizione capitolo: Trasferimento alle Aziende sanitarie regionali di quote del Fondo sanitario nazionale a destinazione indistinta

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 13: Tutela della salute



Programma 1301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spese ricorrenti

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.01.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile A1400B: Segreteria di Direzione A1400B Sanità

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 20534

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
20534	Trasferimento dallo Stato di quote del Fondo sanitario nazionale a destinazione vincolata

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Secondo l'Intesa Rep. Atti n. 229/CSR del 28 novembre 2024, ai sensi dell'articolo 2, comma 67-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono state assegnate quote del Fondo sanitario nazionale a favore delle Aziende Sanitarie Regionali, quale finanziamento vincolato a destinazione indistinta a titolo di quote premiali 2024.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate a quanto sopra descritto per un importo pari ad euro 24.500.000,00; con successivi provvedimenti amministrativi è stata poi disposta l'assegnazione delle somme spettanti alle singole Aziende Sanitarie Regionali.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 24.500.000,00

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/28761	2024/950/DD	DEFINITIVO NON LIQUIDABILE	ASR VARIE	U.1.04.01.02.020 - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	24.500.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/28761

Titolo legittimante: Legge 191 del 23/12/2009

Provvedimento: Determina dirigenziale 950 del 20/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.



Si rileva che il presente capitolo afferente alla Direzione Programmazione finanziaria del sistema sanitario è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita (per l'approfondimento del tema si rinvia alla parte della presente relazione dedicata alla Sanità – v. Vol. II, Cap. III).

➤ **CAPITOLO DI USCITA 169699**

Descrizione capitolo: Contributo per il funzionamento del Museo ferroviario piemontese (Legge regionale 26 luglio 1978, n. 45)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile A2002C Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco (Chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali



Con la Legge regionale n. 45 del 26/07/1978 è stata costituita l'Associazione ferroviaria piemontese, avente lo scopo di provvedere, attraverso l'istituzione e gestione del Museo stesso, al reperimento e alla conservazione di materiale ferroviario di interesse per la cultura locale.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e del Programma Triennale della Cultura di cui alla D.C.R. n. 227-13907 del 5.07.2022, alla erogazione dei contributi ai fini della realizzazione delle attività progettuali per gli anni 2023 e 2024 di cui alle Convenzioni per il triennio 2022-2024 stipulate tra la Regione Piemonte e gli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale, per un importo pari ad euro 45.000,00, per quanto concerne l'operazione contabile estratta oggetto di campione.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 45.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/5557	2023/455/DD	DEFINITIVO	63788-ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	22.500,00
2024/27805	2024/439/DD	DEFINITIVO	63788-ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	22.500,00
TOTALE					45.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/5557

Titolo legittimante: Legge regionale 45 del 26/07/1978

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 455 del 20/12/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/27805

Titolo legittimante: Legge regionale 45 del 26/07/1978

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 439 del 23/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3



comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 173822**

Descrizione capitolo: Restituzione risorse per chiusura del Fondo di garanzia per il microcredito (art. 33 L.R. 30/2009)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1503: Sostegno all'occupazione

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.04.01.000

Struttura Amministrativa Responsabile A1502B Politiche del lavoro

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 36253

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
36253	Rientri delle giacenze relative a fondi di competenza della Direzione istruzione, formazione e lavoro istituiti presso Finpiemonte S.p.a.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la Legge regionale n. 30 del 4/12/2009 la Regione favorisce l'accesso al credito a breve e medio termine alle piccole imprese, anche individuali, come definite dalla



normativa comunitaria, purché siano formate da donne o da giovani di età tra i 18 e i 35 anni. A tale scopo ha istituito un Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile e un fondo di garanzia per il microcredito.

Con la determinazione dirigenziale di seguito richiamata, Finpiemonte a seguito della richiesta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha comunicato l'importo delle somme residue che potevano essere restituite ai tre enti in quanto smobilizzati e quindi non più impegnati sulle garanzie - al netto delle somme relative a compensi per il soggetto gestore e delle spese - pari ad euro 175.169,75.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 175.169,75:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/28976	2024/805/DD	DEFINITIVO	351223-UNIONCAMERE PIEMONTE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	57.179,77
2024/28979	2024/805/DD	DEFINITIVO	350005-FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	27.228,46
2024/28981	2024/805/DD	DEFINITIVO	157661-FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.761,52
TOTALE					175.169,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/28976

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 4/12/2009

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 805 del 24/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/28979

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 4/12/2009

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 805 del 24/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/28981

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 4/12/2009

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 805 del 24/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.



Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

In argomento, nell’ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024 è stato richiesto alla Regione di voler meglio precisare quanto avvenuto con i tre soggetti in parola rispetto all’iniziativa connessa ai Fondi in questione, con particolare riferimento al loro iniziale coinvolgimento, alla loro contribuzione economica all’iniziativa e alla successiva parziale restituzione delle risorse messe a disposizione.

La Regione ha precisato che con D.G.R. n. 25-385 del 26/07/2010 è stato approvato lo schema di un Protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte, Compagnia San Paolo di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per favorire la realizzazione di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo per tutti quei soggetti (soggetti non bancabili), esclusi dal circuito tradizionale del credito che vogliono avviare un’attività economica. Con il predetto Protocollo la Compagnia San Paolo di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno manifestato interesse nei confronti del fondo di garanzia per il microcredito deliberando rispettivamente un contributo a favore del Fondo sopra citato. Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 349 del 05/04/2019 il Fondo è stato temporaneamente sospeso, pertanto i soggetti finanziatori hanno richiesto la restituzione delle risorse con cui vi avevano partecipato. Con D.G.R. n. 16 – 5873 del 28/10/2022, la Giunta regionale ha preso atto delle predette richieste e ha deliberato la chiusura del Fondo e l’importo complessivamente da restituire ai 3 enti, per un importo pari ad euro 1.350.079,06.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.



L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni richieste.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 178532**

Descrizione capitolo: Contributo alle agenzie di accoglienza e promozione turistica locale per attività info-promozionali sull'offerta di turismo sostenibile e presentazione delle tipicità enogastronomiche territoriali finanziati dal Fondo unico nazionale turismo - Funt (art.1, comma 366, Legge 234/2021)

Classificazione contabile:

Missione 07: Turismo

Programma 0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.03.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A2109A Valorizzazione turistica del territorio (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

L'art. 1, comma 336, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, stabilisce che: *“366. Al fine di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nello stato di previsione del Ministero del turismo è istituito un fondo da ripartire denominato « Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente», con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024. 367. Le risorse del fondo di cui al comma 366 sono destinate alle seguenti finalità: a) adozione di misure di salvaguardia per gli operatori economici del settore in grado di valorizzare le potenzialità del comparto di fronte agli effetti di crisi sistemiche o settoriali, concentrando le misure in favore degli operatori per i quali permangono condizioni che limitano l'ordinaria possibilità di*



svolgimento delle attività produttive e lavorative; b) promozione di politiche di sviluppo del turismo in grado di produrre positive ricadute economiche e sociali sui territori interessati e per le categorie produttive e sociali coinvolte”.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto alla concessione del contributo di euro 80.000,00 all’Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero per la realizzazione dell’evento verticale “UNESCO Valore tutela ed innovazione” previsto nell’ambito delle progettualità proposte dalla Regione Piemonte con D.G.R. 8-79/2024/XII del 02 agosto 2024 a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo FUNT di spesa corrente per l’anno 2024 e tenutosi in data 21 giugno 2024 presso il Castello di Grinzane Cavour (CN), nell’ambito del “Food and Wine Tourism Forum 2024”, per un importo pari ad euro 40.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 40.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/25915	2024/453/DD	DEFINITIVO	37455-ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL	U.1.04.03.02.001 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	40.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/25915

Titolo legittimante: Legge 30 dicembre 2021, n. 234

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 453 del 09/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell’impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente all’impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.



L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 186598**

Descrizione capitolo: Trasferimenti al Consiglio regionale per incentivazione del personale regionale all'utilizzo del mezzo pubblico, ai sensi del D.M. 412/2020 - risorse statali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spese ricorrenti

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.01.04.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1602B Emissioni e rischi ambientali

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 22173

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
22173	Assegnazione di fondi dallo Stato per l'attuazione del programma di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (D.M. 412/2020)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con il Decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziandolo a valere sulle risorse destinate all'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica), previste dall'articolo 51, commi 1, lettera b), e 2, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

Nel capitolo confluiscono le risorse destinate al cofinanziamento degli abbonamenti dei dipendenti regionali, per un importo pari ad euro 23.412,45.



Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 23.412,45:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/18007	2024/424/DD	DEFINITIVO	184-CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE GESTIONE FONDI	U.1.04.01.04.001 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	23.412,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/18007

Titolo legittimante: Decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 424 del 30/05/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell’impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Anche in questo caso, in relazione al capitolo in esame, nell’ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024 è stato richiesto alla Regione di voler meglio precisare l’inquadramento giuridico del cofinanziamento regionale all’acquisto degli abbonamenti in parola per i propri dipendenti dal punto di vista della spesa di personale.

La Regione ha precisato che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha approvato e finanziato un progetto per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale (TPL).

Il progetto prevede, tra le altre cose, il cofinanziamento dell'acquisto di abbonamenti annuali al TPL per i lavoratori. Le imprese e le pubbliche amministrazioni che partecipano al progetto possono ottenere un contributo fino al 30% del costo dell'abbonamento, a condizione che sostengano almeno il 20% del costo autonomamente.



Relativamente all’impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell’uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione a seguito delle precisazioni richieste.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 200130**

Descrizione capitolo: Poc Piemonte 2014-2020 - Asse 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte" - riqualificazione Castello di Miasino - fondi statali (D. Cipess 10/2024)

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 2020000: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

P.d.C. finanziario: U.2.02.01.09.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1112C Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati capitolo 23845

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
23845	Poc Piemonte 2014-2020 - Fondi statali (D.Cipess 10/2024)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 41-8726, è stata approvata, nell’ambito del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014-2020, Asse 8 “Sviluppo urbano e regionale sostenibile”, Linea 8.2 “Tutela patrimonio del Piemonte”, per un importo complessivo di euro 16.976.541,33, l’individuazione degli interventi considerati strategici per il raggiungimento degli



obiettivi di preservazione, valorizzazione del potenziale culturale e di fruizione degli immobili di proprietà della Regione e di quelli finalizzati a garantire la realizzazione dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto alla presa d'atto della variazione della copertura finanziaria dell'intervento originariamente prevista nell'ambito della programmazione regionale e alla conseguente riconciliazione amministrativo - contabile a valere sul (POC) Regione Piemonte 2014-2020 in relazione agli importi a suo tempo impegnati su capitoli finanziati da fondi regionali ancora da erogare, per un importo pari ad euro 313.940,00, ai fini della riqualificazione architettonica, impiantistica e adeguamento normativo del Compendio immobiliare del Castello di Miasino (NO), patrimonio indisponibile della Regione Piemonte (tramite gara ad evidenza pubblica, con procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la scelta del contraente a cui affidare i relativi lavori).

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 313.940,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/24370	2024/1337/DD	DEFINITIVO	ATI MIASINO –A.T.I. MIASINO - EDILZITO - SAMET	U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.	313.940,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/24370

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 41-8726

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1337 del 06/11/2024

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 313.940,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
24370	37269	DOCUMENTO N. 77/PA DEL 10/11/2024	33065	21/11/2024	21/11/2024	22/11/2024	QUIETANZATO	379511 - EDILZITO S.R.L.	132.110,00
	37404	DOCUMENTO N. 2400076 DEL 12/11/2024	33119	21/11/2024	21/11/2024	22/11/2024	QUIETANZATO	379659 - S.A.M.E.T. S.R.L.	181.830,00
TOTALE									313.940,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 313.940,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente all' impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 209095**

Descrizione capitolo: Spese per lo sviluppo del sistema informativo della Direzione A16 Ambiente, governo e tutela del territorio (L.R. 44/2000, L.R. 21/2017 e L.R. 56/1977)

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Spese ricorrenti

Macroaggregato 2020000: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

P.d.C. finanziario U.2.02.03.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile A1613B Sistema informativo territoriale e ambientale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, stabilisce che la Regione esercita le proprie funzioni in materia di pianificazione del territorio disciplinando la tutela del suolo, la limitazione del consumo di suolo, al fine di giungere all'obiettivo di un consumo zero, e gli interventi di conservazione e di trasformazione del territorio a scopi insediativi, residenziali e produttivi, commerciali e turistico-ricettivi. La Legge regionale 1° dicembre 2017, n. 21, istituisce e disciplina l'infrastruttura regionale per l'informazione geografica



regionale al fine di condividere con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati le informazioni geografiche-territoriali su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509 (Approvazione del "Programma pluriennale in ambito ICT") per il triennio 2021 - 2023, sono stati individuati gli obiettivi principali ed essenziali da portare a compimento nell'ambito della strategia digitale.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto ad affidare a C.S.I. Piemonte le attività inerenti a tali obiettivi, per un importo pari ad euro 2.307.705,41, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (dando atto che Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte quale proprio Ente strumentale *in house* con Delibera del Consiglio ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020).

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.180.437,84:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/471	2022/592/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	152.182,09
2024/481	2022/612/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	200.015,28
2024/544	2022/702/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	132.854,04
2024/1044	2022/840/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	109.735,53
2024/1999	2023/632/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	354.672,84
2024/2523	2023/796/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	267.846,73
2024/3793	2023/947/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	95.475,94
2024/5857	2023/1064/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	78.165,21
2024/8485	2022/592/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	481.086,44

2024/9480	2022/840/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	160.987,17
2024/13748	2023/632/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	88.264,05
2024/21901	2024/637/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	59.152,52
TOTALE					2.180.437,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/471

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 592 del 28/10/2022

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 152.182,09, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
471	44289	DOCUMENTO N. 5600002006 DEL 06/12/2024	37294	24/12/2024		27/12/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	152.182,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 152.182,09, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/481

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 612 del 8/11/2022

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 200.015,28, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
481	45126	DOCUMENTO N. 5600002103 DEL 23/12/2024	37495	27/12/2024		30/12/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	49.977,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 200.015,28, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 49.977,04, come sopra indicato.

Impegno 2024/544

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 702 del 1/12/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2024/1044

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 840 del 23/12/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2024/1999

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 632 del 06/09/2023

Sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 126.159,67, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1999	32315	DOCUMENTO N. 5600001644 DEL 04/10/2024	28081	11/10/2024		14/10/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	21.963,04
	34133	DOCUMENTO N. 5600001725 DEL 22/10/2024	30007/2	04/11/2024		05/11/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	3.251,74
	34135	DOCUMENTO N. 5600001663 DEL 16/10/2024	30003	04/11/2024		05/11/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	50.468,31
	38125	DOCUMENTO N. 5600001835 DEL 12/11/2024	33231	25/11/2024		26/11/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	50.476,58
TOTALE									126.159,67

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 354.672,84, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 126.159,67, come sopra indicato.

Impegno 2024/2523



Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 796 del 25/10/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2024/3793

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 947 del 05/12/2023

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 95.475,94, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3793	44286	DOCUMENTO N. 5600002010 DEL 09/12/2024	37375	27/12/2024		30/12/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	7.635,94
	44287	DOCUMENTO N. 5600002011 DEL 09/12/2024	37378	27/12/2024		30/12/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	87.840,00
TOTALE									95.475,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 95.475,94, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/5857

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1064 del 22/12/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 11.817,26, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5857	24532	DOCUMENTO N. 5600001141 DEL 10/07/2024	21698	23/07/2024		24/07/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	11.817,26

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 78.165,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 11.817,26, come sopra indicato.

Impegno 2024/8485

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 592 del 28/10/2022

Sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 481.086,44, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8485	22978	DOCUMENTO N. 5600001040 DEL 27/06/2024	20088	10/07/2024		12/07/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.306,20
	41681	DOCUMENTO N. 5600001994 DEL 06/12/2024	37292	24/12/2024		27/12/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	367.450,33
	44288	DOCUMENTO N. 5600002002 DEL 06/12/2024	37293	24/12/2024		27/12/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	79.478,45
	44290	DOCUMENTO N. 5600002006 DEL 06/12/2024	37294	24/12/2024		27/12/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	32.851,46
TOTALE									481.086,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 481.086,44, a fronte del quale sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/9480

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 840 del 23/12/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/13748

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 632 del 06/09/2023



Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 88.264,05, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13748		9819	9627	23/04/2024		25/04/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	16.032,44
		9820	9628	23/04/2024		25/04/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	27.922,87
		19474	16314	19/06/2024		21/06/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	12.622,66
		24531	21697	23/07/2024		24/07/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	22.961,36
		34132	30007	04/11/2024		05/11/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	8.724,72
TOTALE									88.264,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 88.264,05, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21901

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 637 del 9/8/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.



L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 216782**

Descrizione capitolo: Fondo complementare al PNRR di riqualificazione alloggi ERP - Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (Legge 101/2021)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese in conto capitale

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Spese ricorrenti

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.01.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A2201A Politiche di Welfare Abitativo

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 23868

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
23868	Fondo complementare al PNRR di riqualificazione alloggi ERP - Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (Legge 101/2021)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4028 del 5 novembre 2021 ("Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021 - Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica") sono stati approvati i criteri per la predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento per la Regione Piemonte.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto all'erogazione favore delle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte e



dei Comuni piemontesi dei contributi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione all’annualità 2024 del finanziamento complessivo attribuito al Piano regionale dal DPCM 15 settembre 2021, per un importo pari ad euro 14.949.738,52.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 6.632.155,65:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/21456	2024/1174/DD	DEFINITIVO	305957-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	346.535,02
2024/21463	2024/1174/DD	DEFINITIVO	305957-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	339.380,63
2024/21494	2024/1174/DD	DEFINITIVO	305959-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	3.688.740,00
2024/21497	2024/1174/DD	DEFINITIVO	305959-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	700.000,00
2024/21500	2024/1174/DD	DEFINITIVO	305959-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	420.000,00
2024/21507	2024/1174/DD	DEFINITIVO	30322-COMUNE DI TORINO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	350.000,00
2024/21551	2024/1174/DD	DEFINITIVO	305958-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE SUD	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	787.500,00
TOTALE					6.632.155,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/21456

Titolo legittimante: Legge 101 del 1/07/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1174 del 07/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 346.535,02, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21456	27498	DOCUMENTO N. 2024/10139/ ALG/ A2 201A/13699/01 DEL 21/08/2024	24538	27/08/2024		28/08/2024	QUIETANZATO	305957 - AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	346.535,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 346.535,02, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21463

Titolo legittimante: Legge 101 del 1/07/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1174 del 07/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 346.535,02, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21463	27501	DOCUMENTO N. 2024/10145/ALG/A2 201A/13705/01 DEL 21/08/2024	24541	27/08/2024		28/08/2024	QUIETANZA TO	305957 - AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	339.380,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 339.380,63, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21494

Titolo legittimante: Legge 101 del 1/07/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1174 del 07/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.688.740,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21494	27338	DOCUMENTO N. 2024/10150/ALG/A2 201A/13711/01 DEL 21/08/2024	24376	26/08/2024		27/08/2024	QUIETANZATO	305957 - AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	3.688.740,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.688.740,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.



Impegno 2024/21497

Titolo legittimante: Legge 101 del 1/07/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1174 del 07/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 700.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21497	27339	DOCUMENTO N. 2024/10152/ALG/A2 201A/13712/01 DEL 21/08/2024	24378	26/08/2024		27/08/2024	QUIETANZATO	305957 - AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	700.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 700.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21500

Titolo legittimante: Legge 101 del 1/07/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1174 del 07/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 420.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21500	27340	DOCUMENTO N. 2024/10153/ALG/A2 201A/13713/01 DEL 21/08/2024	24379	26/08/2024		27/08/2024	QUIETANZATO	305957 - AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	420.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 420.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21507

Titolo legittimante: Legge 101 del 1/07/2021



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1174 del 07/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 350.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21507	27342	DOCUMENTO N. 2024/10157/ALG/A2 201A/13717/01 DEL 21/08/2024	24382	26/08/2024		27/08/2024	QUIETANZATO	30322 - COMUNE DI TORINO	350.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 350.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21551

Titolo legittimante: Legge 101 del 1/07/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1174 del 07/08/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 787.500,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21551	41944	DOCUMENTO N. 2024/15790/ALG/A22 01A/21555/01 DEL 12/12/2024	37314	27/12/2024		30/12/2024	QUIETANZATO	305958 - AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE SUD	787.500,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 787.500,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

In relazione al capitolo in esame, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024 è stato chiesto alla Regione di motivare le ragioni della classificazione dello stesso come "spesa ricorrente", laddove la natura dell'intervento e delle risorse utilizzate farebbe propendere per la diversa classificazione di "spesa non ricorrente". Sul punto, la Sezione prende atto che la

Regione concorda sulla necessità di prevedere una diversa classificazione, in considerazione della natura non ricorrente della fattispecie.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni richieste.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 219010**

Descrizione capitolo: Somme da versare all'organismo pagatore a titolo di quota di cofinanziamento regionale nel periodo di transizione 2021-2022 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Pac 2023-2027 e CSR 2023-2027 (Reg. UE n.1305/2013, art.27 della L.R. 6/2016, Reg. UE n.2220/2020, art. 2 della L.R. n. 29/2020, Reg. UE n. 2021/2115, L.R. n. 18/2022 art. 6) - contr. invest. ad amm. locali.

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.01.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1700A Segreteria di Direzione A17

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La politica di sviluppo rurale dell'Unione europea è il cosiddetto "secondo pilastro" della Politica Agricola Comune (PAC), che nel ciclo di programmazione 2023-2027 mira a realizzare 9 obiettivi: garantire un reddito equo agli agricoltori, aumentare la competitività, riequilibrare il potere nella catena alimentare, agire contro i cambiamenti



climatici, proteggere l'ambiente, preservare paesaggi e biodiversità, sostenere il cambiamento generazionale, mantenere aree rurali dinamiche, proteggere la qualità alimentare e sanitaria.

Con la DGR n. 17-6532 del 20/02/2023 è stato adottato il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto a garantire all’Organismo pagatore regionale - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) il cofinanziamento regionale per il 2024 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, per un importo pari ad euro 27.320.169,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 27.320.169,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/1297	2023/388/DD	DEFINITIVO	ARPEA-TRASFERIMENTO FONDI - ARPEA	U.2.03.01.02.016 - Contributi agli investimenti a Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura	27.320.169,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/1297

Titolo legittimante: Delibera Cipe 53/2017

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 388 dell’8/05/2023

Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 27.320.169,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1297	6895	DOCUMENTO N. 2024/2076/ALG/A17 00A/3256/01 DEL 29/02/2024	30014	04/11/2024		05/11/2024	QUIETANZATO	139952 - ARPEA- AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	7.800.000,00
	25818	DOCUMENTO N. 2024/2076/ALG/A17 00A/3256/01 DEL 29/02/2024	22866	06/08/2024		08/08/2024	QUIETANZATO	139952 - ARPEA- AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	4.220.169,00
	28530	DOCUMENTO N. 2024/2076/ALG/A17	25723	09/09/2024		10/09/2024	QUIETANZATO	139952 - ARPEA- AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE	4.200.000,00



	00A/3256/01 DEL 29/02/2024						EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	
29899	DOCUMENTO N. 2024/2076/ALG/A17 00A/3256/01 DEL 29/02/2024	27000	20/09/2024		23/09/2024	QUIETA NZATO	139952 - ARPEA- AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	3.300.000,00
32247	DOCUMENTO N. 2024/2076/ALG/A17 00A/3256/01 DEL 29/02/2024	28046	10/10/2024		14/10/2024	QUIETA NZATO	139952 - ARPEA- AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	7.800.000,00
TOTALE								27.320.169,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 27.320.169,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI USCITA 231978

Descrizione capitolo: Risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal PR Fesr 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) - sviluppo sostenibile - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Spese non ricorrenti

Macroaggregato: 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.01.02.000



Struttura Amministrativa Responsabile: A1600A Segreteria di Direzione A16

Finanziamento: Fondi Europei

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 28881

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
28881	Assegnazione di fondi l'attuazione del PR Fesr 2021/2027 (Reg. UE 1060/2021) - quota comunitaria - titolo 4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022 è stato approvato il programma “PR Piemonte FESR 2021-2027” per il sostegno degli “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Piemonte per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027.

Con la Deliberazione n. 41-5898 del 28/10/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell’approvazione del citato Programma.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto alla concessione delle agevolazioni a varie amministrazioni locali inerenti a diversi obiettivi nell’ambito del sopra citato Programma, per un importo pari ad euro 1.648.169,57, tramite selezione degli stessi mediante avviso pubblico.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.550.915,17:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/4309	2023/952/DD	DEFINITIVO	2531-ENTE GEST AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	44.960,00
2024/4311	2023/952/DD	DEFINITIVO	315084-ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	80.000,00
2024/16879	2024/282/DD	DEFINITIVO	314790-UNIONE MONTANA VALLE STURA	U.2.03.01.02.006 - Contributi agli investimenti a Comunità Montane	70.963,20
2024/16884	2024/282/DD	DEFINITIVO	2531-ENTE GEST AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	77.952,00
2024/17859	2024/358/DD	DEFINITIVO	314836-UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	69.120,00

2024/17860	2024/358/DD	DEFINITIVO	314836-UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	48.800,00
2024/17861	2024/358/DD	DEFINITIVO	315086-ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	75.273,60
2024/17862	2024/358/DD	DEFINITIVO	297436-UNIONE MONTANA GRAN PARADISO	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	48.240,00
2024/18000	2024/388/DD	DEFINITIVO	81-COMUNE DI VINADIO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	172.800,00
2024/20494	2024/561/DD	DEFINITIVO	2084-E. G. AREE PROTETTE ALPI COZIE	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	171.872,30
2024/21051	2024/590/DD	DEFINITIVO	26155-PROVINCIA DI ALESSANDRIA	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	151.744,10
2024/21052	2024/590/DD	DEFINITIVO	26155-PROVINCIA DI ALESSANDRIA	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	172.057,57
2024/21053	2024/590/DD	DEFINITIVO	14976-PROVINCIA DI VERCELLI	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	72.000,00
2024/23963	2024/807/DD	DEFINITIVO	11492-ENTE GESTIONE DEI SACRI MONTI	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	40.000,00
2024/23967	2024/807/DD	DEFINITIVO	314836-UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	U.2.03.01.02.006 - Contributi agli investimenti a Comunità Montane	36.000,00
2024/25093	2024/872/DD	DEFINITIVO	15570-COMUNE DI CHIVASSO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	36.000,00
2024/25094	2024/872/DD	DEFINITIVO	365939-ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	40.000,00
2024/28302	2024/1023/DD	DEFINITIVO	315086-ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	U.2.03.01.02.009 - Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	143.132,40
TOTALE					1.550.915,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/4309

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 952 del 06/12/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 44.960,00, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4309	2275	DOCUMENTO N. 2024/1112/ALG/A16 19A/2017/01 DEL 19/01/2024	25376	04/09/2024		06/09/2024	QUIETANZATO	2531 - ENTE GEST AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	44.960,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 44.960,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/4311

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 952 del 06/12/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/16879

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 282 del 23/04/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 70.963,20, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16789	13869	DOCUMENTO N. 2024/5690/ALG/A16 19A/7607/01 DEL 24/05/2024	25379	04/09/2024		09/09/2024	QUIETANZATO	314790 - UNIONE MONTANA VALLE STURA	70.963,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 70.963,20, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/16884

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 282 del 23/04/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 77.952,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16884	12070	DOCUMENTO N. 2024/5266/ALG/A16 19A/7068/01 DEL 16/05/2024	25381	04/09/2024		09/09/2024	QUIETANZATO	2531 - ENTE GEST AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	77.952,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 77.952,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17859

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 358 del 16/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 69.120,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17859	16104	DOCUMENTO N. 2024/5956/ALG/A1619 A/7931/01 DEL 29/05/2024	25387	04/09/2024		09/09/2024	QUIETANZATO	314836 - UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	69.120,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 69.120,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17860

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 358 del 16/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 48.800,00, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17860	16100	DOCUMENTO N. 2024/5994/ALG/A1619 A/7965/01 DEL 30/05/2024	25391	04/09/2024		06/09/2024	QUIETANZATO	314836 - UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	48.800,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 48.800,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17861

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 358 del 16/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 75.273,60, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17861	14463	DOCUMENTO N. 2024/5809/ALG/A1619 A/7742/01 DEL 28/05/2024	25384	04/09/2024		06/09/2024	QUIETANZATO	314836 - UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	75.273,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 75.273,60, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17862

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 358 del 16/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 48.240,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17862	13642	DOCUMENTO N. 2024/5623/ALG/A1619 A/7518/01 DEL 24/05/2024	13670	28/05/2024		29/05/2024	QUIETANZATO	314836 - UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	48.240,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 48.240,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/18000

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 388 del 23/05/2024

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 172.800,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
18000	15002	DOCUMENTO N. 2024/6192/ALG/A16 19A/8195/01 DEL 03/06/2024					ANNULLATO	81 - COMUNE DI VINADIO	172.800,00
	20764	DOCUMENTO N. 2024/6192/ALG/A16 19A/8195/01 DEL 03/06/2024	25393	04/09/2024		10/09/2024	QUIETANZATO	81 - COMUNE DI VINADIO	172.800,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 172.800,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/20494

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 561 del 15/07/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 171.872,30, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
20494	27234	DOCUMENTO N. 2024/10086/ALG/A1 619A/13647/01 DEL 19/08/2024	25292	03/09/2024		04/09/2024	QUIETANZATO	2084 - E. G. AREE PROTETTE ALPI COZIE	171.872,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 171.872,30, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/21051

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 590 del 24/07/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/21052

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 590 del 24/07/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/21053

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 590 del 24/07/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/23963

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 807 del 18/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/23967

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 807 del 18/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.



Impegno 2024/25093

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 872 del 12/11/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/25094

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 872 del 12/11/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/28302

Titolo legittimante: Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7/10/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1023 del 18/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita (in argomento, per un ulteriore approfondimento in tema di Programma “PR Piemonte FESR



2021-2027", si rinvia alla parte della presente relazione inerente all'esame dei Fondi europei – v. Vol. II, Cap. I).

➤ **CAPITOLO DI USCITA 241107**

Descrizione capitolo: Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
- fondi di provenienza statale per l'attuazione del Por Fesr 2014-2020 (Reg. UE 1303/2013)
- programma complementare (Poc) - energia – contr. Amm. locali

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Spese ricorrenti

Macroaggregato: 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000: Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

Struttura Amministrativa Responsabile A19000: Segreteria Direzione A19

Finanziamento Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati capitolo 21646

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
21646	Assegnazione di fondi per l'attuazione del Por Fesr 2014/2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" (Reg. UE 1303/2013) - quota statale - titolo 4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 - Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.3, una misura finalizzata alla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.

Con deliberazione n. 11-4567 del 16/01/2017 la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, le due schede di Misura per i Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e per gli enti territoriali con popolazione superiore ai 5000 abitanti, ha stabilito la procedura di presentazione delle domande di agevolazione "a sportello", demandando



alla Direzione Competitività del Sistema Regionale le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione, controllo ed eventuale revoca del contributo in conto capitale, mentre per la procedura a bando con graduatoria (relativa a Province/Città Metropolitana/Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti) ha affidato a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione; Finpiemonte S.p.A. è stata individuata, altresì, responsabile dei controlli di primo livello e delle verifiche di gestione.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto all'erogazione dei contributi relativi alla misura di cui sopra, per un importo pari ad euro 2.289.281,15.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.386.156,62:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/7882	2021/797/DD	DEFINITIVO	9828-COMUNE DI SALUZZO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	89.432,19
2024/7883	2021/797/DD	DEFINITIVO	14959-COMUNE DI TIGLIOLE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	55.167,31
2024/7894	2021/797/DD	DEFINITIVO	10225-COMUNE DI SANTA VITTORIA D'ALBA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	81.777,12
2024/7913	2021/797/DD	DEFINITIVO	10482-COMUNE DI BOVES	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	61.628,76
2024/7917	2021/797/DD	DEFINITIVO	127-COMUNE DI SOMMARIVA PERNO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	55.172,60
2024/8031	2022/262/DD	DEFINITIVO	346382-COMUNE DI ALLUVIONI PIOVERA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	55.163,23
2024/8043	2022/262/DD	DEFINITIVO	14956-COMUNE DI BUSCA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	87.510,38
2024/9991	2020/222/DD	DEFINITIVO	305958-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE SUD	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	185.493,56
2024/10238	2021/797/DD	DEFINITIVO	1647-COMUNE DI BRA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	105.965,46
2024/10828	2019/687/DD	DEFINITIVO	11602-COMUNE DI LA MORRA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	98.000,00
2024/10850	2020/222/DD	DEFINITIVO	305958-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE SUD	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	74.197,42
2024/11195	2019/341/DD	DEFINITIVO	9569-COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	75.113,57
2024/11213	2019/341/DD	DEFINITIVO	9842-COMUNE DI MONDOVI'	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	96.428,37
2024/11317	2019/607/DD	DEFINITIVO	10107-COMUNE DI BARGE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	98.000,00

2024/11501	2018/275/DD	DEFINITIVO	10681-COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	65.709,56
2024/11522	2018/312/DD	DEFINITIVO	9971-COMUNE DI VENASCA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	50.663,61
2024/11541	2018/517/DD	DEFINITIVO	10780-COMUNE DI NOVELLO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	50.733,48
TOTALE					1.386.156,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/7882

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 797 del 09/12/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 89.432,19, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7882	32506	DOCUMENTO N. 2814455A19_POR-FESR-2014-2020_2021_FD141537_POC DEL 26/09/2024	31063	15/11/2024		22/11/2024	QUIETANZATO	9828 - COMUNE DI SALUZZO	89.432,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 89.432,19, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/7883

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 797 del 09/12/2021

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/7894

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 797 del 09/12/2021

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/7913

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 797 del 09/12/2021



Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 61.628,76, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7913	34146	DOCUMENTO N. 2814466A19_POR-FESR-2014-2020_2021_FD146140 POC DEL 08/10/2024	33080	21/11/2024		22/11/2024	QUIETANZATO	10482 - COMUNE DI BOVES	61.628,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 61.628,76, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/7917

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 797 del 09/12/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 55.172,60, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7917	33268	DOCUMENTO N. 2814458A19_POR-FESR-2014-2020_2021_FD146983_P OC DEL 03/10/2024	31069	15/11/2024		22/11/2024	QUIETANZATO	127 - COMUNE DI SOMMARIVA PERNO	55.172,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 55.172,60, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/8031

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 262 del 08/06/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/8043

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 262 del 08/06/2022



Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 87.510,38, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8043	32402	DOCUMENTO N. 2814388A19_POR-FESR-2014-2020_2021_FD146201 DEL 03/10/2024	31068	15/11/2024		22/11/2024	QUIETANZATO	14956 - COMUNE DI BUSCA	87.510,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 87.510,38, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/9991

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 222 del 26/05/2020

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/10238

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 797 del 09/12/2021

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/10828

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 687 del 03/12/2019

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/10850

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 222 del 26/05/2020

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/11195

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 341 del 07/06/2019

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 75.113,57, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11195	15998	DOCUMENTO N. 2814285A19_POR-FESR- 2014-2020_2018_FD5724 DEL 17/05/2024	23710	13/08/2024		20/08/2024	QUIETANZATO	9569 - COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	75.113,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 75.113,57, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/11213

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 341 del 07/06/2019

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/11317

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 607 del 06/11/2019

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/11501

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 275 del 27/06/2018

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/11522

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 312 del 19/07/2018

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 50.663,61, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11522	20023	DOCUMENTO N. 2814304A19_POR FESR 2014-2020_2017_FD2586 DEL 31/05/2024	24043	21/08/2024		22/08/2024	QUIETANZATO	9971 - COMUNE DI VENASCA	50.663,61

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 50.663,61, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/11541

Titolo legittimante: Reg. UE 1303 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 517 del 20/11/2018

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 50.733,48, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11541	34190	DOCUMENTO N. 2814478A19_POR FESR 2014-2020_2018_FD3191 DEL 23/10/2024	33088	21/11/2024		22/11/2024	QUIETANZATO	9971 - COMUNE DI VENASCA	50.733,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 50.733,48, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

In relazione al capitolo in esame, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024 è stato chiesto alla Regione di motivare le ragioni della classificazione dello stesso come "spesa ricorrente", laddove la natura dell'intervento e delle risorse utilizzate farebbe propendere per la diversa



classificazione di “spesa non ricorrente”. La Regione ha precisato che il capitolo in esame fa parte di un gruppo di capitoli destinatari delle risorse statali, già oggetto della programmazione Fesr 2014-20 e poi inseriti nel programma complementare (Poc) - energia – contr. Amm. Locali, concordato con lo Stato. Pertanto, la natura ripetitiva del finanziamento, trasversale in tutte le programmazioni dei fondi strutturali e la sua continuità anche tramite strumenti come i Poc, fanno propendere per una classificazione come ricorrente. La Sezione prende atto di quanto comunicato, sul punto, dalla Regione.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni richieste (in argomento, per un ulteriore approfondimento in tema di Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020, si rinvia alla parte della presente relazione inerente all'esame dei Fondi europei – v. Vol. II, Cap. I).

➤ **CAPITOLO DI USCITA 261358**

Descrizione capitolo: Trasferimenti a Finpiemonte per interventi a favore delle imprese del commercio e della somministrazione e loro forme associative (art. 18 L.R. n. 28/99)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese in conto capitale

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 2040000: Altri trasferimenti in conto capitale

P.d.C. finanziario: U.2.04.23.01.000



Struttura Amministrativa Responsabile: A2009B Commercio e terziario - tutela dei consumatori (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999 stabilisce le disposizioni generali per l'esercizio dell'attività commerciale e gli indirizzi e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento delle attività del comparto. Con l'art. 18 la Regione agevola l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore del commercio attraverso interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; programmi di sviluppo delle imprese inerenti all'innovazione gestionale e tecnologica, il ricorso alla certificazione di qualità, la formazione e l'aggiornamento professionale. Gli interventi per il finanziamento dei programmi sono attuati anche mediante l'utilizzo del fondo di cui all'articolo 7 della Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 24-8758 del 10 giugno 2024 è stata approvata la Misura "Sostegno a favore degli operatori del commercio su area pubblica per un progetto di acquisto di beni strumentali e funzionali all'attività di vendita su area pubblica" con una dotazione finanziaria di euro 2.000.000,00.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito riportata, si è provveduto ad individuare Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore della Misura di cui sopra in relazione all'importo pari ad euro 2.000.000,00, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 (dando atto della Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.); inoltre, al fine di ottemperare all'art. 23, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, viene rappresentato che, in data 18.06.2024, è stata attivata la procedura per l'affidamento *in house* a Finpiemonte S.p.A. (codice identificativo procedura n. 185367373), tramite la piattaforma Sintel.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.000.000,00:



Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/20094	2024/196/DD	DEFINITIVO	12613-FINPIEMONTE S.P.A.	U.2.04.23.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	2.000.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/20094

Titolo legittimante: Legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 196 del 27/06/2024

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.002.808,68, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
20094	26167	DOCUMENTO N. 2024/9323/ALG/A2009B/12648/01 DEL 31/07/2024	36591	19/12/2024		20/12/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	400.000,00
	43641	DOCUMENTO N. 2024/10988/ALG/A2009B/14738/01 DEL 16/09/2024	36597	19/12/2024		20/12/2024	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	602.808,68
TOTALE									1.002.808,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.000.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 1.002.808,68, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Nell'ambito del contraddittorio con la Regione è stato richiesto di produrre copia del contratto debitamente sottoscritto dalle parti per la gestione della Misura in parola, inviato con la relativa determina dirigenziale di approvazione.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 286750**

Descrizione capitolo: Trasferimenti a Finpiemonte S.p.a. da destinare a favore delle iniziative nell'ambito del Bando regionale "Botteghe dei servizi" (art. 28, lett. g), L.R. 14/2019)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese in conto capitale

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 2040000: Altri trasferimenti in conto capitale

P.d.C. finanziario: U.2.04.23.01.000 Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate

Struttura Amministrativa Responsabile: A1615A Sviluppo della montagna

Tipo finanziamento Fondi regionali

La Legge regionale 14 del 5 aprile 2019 stabilisce che la Regione riconosce la specificità delle aree montane, ne promuove lo sviluppo sociale ed economico per il perseguimento di tali obiettivi, individua i livelli essenziali di servizi pubblici per garantire vivibilità e residenzialità e favorisce una adeguata attività di promozione, tutela e valorizzazione del territorio montano, del suo patrimonio umano, culturale e sociale in sinergia con il sistema culturale e dei servizi del territorio regionale, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, della tutela dei beni comuni, della biodiversità, della protezione dell'ecosistema, della sicurezza idrogeologica, anche attraverso la creazione di nuove imprese e botteghe multifunzionali nei borghi.



In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto al trasferimento a Finpiemonte S.p.a. delle somme necessarie per le funzioni e le attività relative alla gestione della linea di finanziamento avente ad oggetto “la concessione di contributi per lo sviluppo ed il mantenimento delle botteghe dei servizi”, nonché allo scorrimento della graduatoria regionale delle domande ammissibili (suddivisa in istanze finanziabili ed in istanze non finanziabili per carenza di risorse economiche), per un importo pari ad euro 1.301.287,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.301.287,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/257	2022/386/DD	DEFINITIVO	FINPIEMONTE- TRASFERIMENTO FONDI - FINPIEMONTE	U.2.04.23.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	551.287,00
2024/1357	2023/368/DD	DEFINITIVO	FINPIEMONTE- TRASFERIMENTO FONDI - FINPIEMONTE	U.2.04.23.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	750.000,00
TOTALE					1.301.287,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/257

Titolo legittimante: Legge regionale 14 del 5 aprile 2019

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 386 del 28/07/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/1357

Titolo legittimante: Legge regionale 14 del 5 aprile 2019

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 368 del 31/05/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.



Nell'ambito del contraddittorio con la Regione è stato richiesto voler meglio precisare le modalità di affidamento a Finpiemonte dell'attività di gestione sopra indicata, producendo copia del relativo contratto debitamente sottoscritto dalle parti. La Sezione prende atto dell'invio della copia del contratto, come richiesto.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI USCITA 338633

Descrizione capitolo: Quota capitale per la costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISN: XN0276060083

Classificazione contabile:

Titolo 4: Rimborso prestiti

Missione 50: Debito pubblico

Programma 5002: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese ricorrenti

Macroaggregato: 4010000 Rimborso di titoli obbligazionari

P.d.C. finanziario U.4.01.02.02.000: Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera

Struttura Amministrativa Responsabile: A1110B Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

In data 27 novembre 2006 la Regione Piemonte ha emesso un titolo obbligazionario verso l'intermediario finanziario HSBC (ISIN: XS0276060083), a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (cd. bullet), avente nozionale pari ad € 1.800.000.000, e collocato sui mercati dei capitali internazionali; contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop,



Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati aventi ciascuno un nozionale iniziale pari ad € 600.000.000,00.

Nelle determinazioni dirigenziali di seguito ricordate sono indicati i flussi di entrata e di spesa relativi alle rate semestrali anno 2024 di cui al prestito obbligazionario stipulato con HSBC ed ai contratti derivati sottoscritti con Merrill Lynch, Dexia Crédit Local e Intesa Sanpaolo nel 2006, per un importo pari a d euro 56.346.831,34.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 56.346.831,34:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
21024/17644	2024/549/DD	DEFINITIVO	128982-INTESA SANPAOLO S.P.A.	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	5.987.493,21
2024/17645	2024/549/DD	DEFINITIVO	371053-DEXIA CREDIT LOCAL SA	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	5.987.493,21
2024/17646	2024/549/DD	DEFINITIVO	131521-MERRILL LYNCH INTERNATIONAL BANK	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	5.987.492,79
2024/17647	2024/549/DD	DEFINITIVO	131521-MERRILL LYNCH INTERNATIONAL BANK	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	3.174.593,21
2024/17649	2024/549/DD	DEFINITIVO	371053-DEXIA CREDIT LOCAL SA	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	3.174.593,21
2024/17650	2024/549/DD	DEFINITIVO	128982-INTESA SANPAOLO S.P.A.	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	3.174.593,21
2024/24281	2024/1375/DD	DEFINITIVO	128982-INTESA SANPAOLO S.P.A.	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	6.421.355,73
2024/24282	2024/1375/DD	DEFINITIVO	131521-MERRILL LYNCH INTERNATIONAL BANK	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	6.421.355,98
2024/24284	2024/1375/DD	DEFINITIVO	371053-DEXIA CREDIT LOCAL SA	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	6.421.355,73
2024/24285	2024/1375/DD	DEFINITIVO	371053-DEXIA CREDIT LOCAL SA	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	3.198.835,02
2024/24286	2024/1375/DD	DEFINITIVO	131521-MERRILL LYNCH INTERNATIONAL BANK	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	3.198.835,02
2024/24288	2024/1375/DD	DEFINITIVO	128982-INTESA SANPAOLO S.P.A.	U.4.01.02.02.002 - Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta estera	3.198.835,02
TOTALE					56.346.831,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/17644

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 549 del 15/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 5.987.493,21, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17644	12041	DOCUMENTO N. 2024/5249/ALG/A11 10B/7049/01 DEL 16/05/2024	12564	21/05/2024	27/05/2024	23/05/2024	QUIETANZATO	128982 - INTESA SANPAOLO S.P.A.	5.987.493,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 5.987.493,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17645

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 549 del 15/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 5.987.493,21, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17645	12037	DOCUMENTO N. 2024/5247/ALG/A11 10B/7047/01 DEL 16/05/2024	12552	21/05/2024	27/05/2024	23/05/2024	QUIETANZATO	371053 - DEXIA CREDIT LOCAL SA	5.987.493,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 5.987.493,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17646

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 549 del 15/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 5.987.493,21, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17646	12044	DOCUMENTO N. 2024/5245/ALG/A11 10B/7046/01 DEL 16/05/2024	12546	21/05/2024	27/05/2024	23/05/2024	QUIETANZATO	131521 - MERRILL LYNCH INTERNATIONAL BANK	5.987.493,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 5.987.493,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17647

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 549 del 15/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.174.593,21, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17647	12043	DOCUMENTO N. 2024/5232/ALG/A11 10B/7040/01 DEL 16/05/2024	12850	23/05/2024	27/05/2024	27/05/2024	QUIETANZATO	131521 - MERRILL LYNCH INTERNATIONAL BANK	3.174.593,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.174.593,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17649

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 549 del 15/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.174.593,21, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17649	12035	DOCUMENTO N. 2024/5242/ALG/A11 10B/7042/01 DEL 16/05/2024	12857	23/05/2024	27/05/2024	27/05/2024	QUIETANZATO	371053 - DEXIA CREDIT LOCAL SA	3.174.593,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.174.593,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17650

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 549 del 15/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.174.593,21, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquida zione	Documento contabile	Manda to	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17650	12040	DOCUMENTO N. 2024/5244/ALG/A11 10B/7044/01 DEL 16/05/2024	12871	23/05/2024	27/05/2024	27/05/2024	QUIETANZATO	128982 - INTESA SANPAOLO S.P.A.	3.174.593,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.174.593,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/24281

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1375 del 13/11/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 6.421.355,73, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquida zione	Documento contabile	Manda to	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
24281	37343	DOCUMENTO N. 2024/13934/ALG/A1 110B/18678/01 DEL 15/11/2024	32658	20/11/2024	27/11/2024	23/11/2024	QUIETANZATO	128982 - INTESA SANPAOLO S.P.A.	6.421.355,73

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 6.421.355,73, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.



Impegno 2024/24282

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1375 del 13/11/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 6.421.355,73, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
24282	37457	DOCUMENTO N. 2024/13940/ALG/A1 110B/18684/01 DEL 15/11/2024	32659	20/11/2024	27/11/2024	22/11/2024	QUIETANZATO	131521 - MERRILL LYNCH INTERNATIONAL BANK	6.421.355,73

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 6.421.355,73, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/24284

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1375 del 13/11/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 6.421.355,73, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
24284	37348	DOCUMENTO N. 2024/13932/ALG/A1 110B/18676/01 DEL 15/11/2024	32657	20/11/2024	27/11/2024	22/11/2024	QUIETANZATO	371053 - DEXIA CREDIT LOCAL SA	6.421.355,73

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 6.421.355,73, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/24285

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1375 del 13/11/2024



Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.198.835,02, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
24285	37346	DOCUMENTO N. 2024/13929/ALG/A111 0B/18674/01 DEL 15/11/2024	32660	20/11/2024	27/11/2024	22/11/2024	QUIETANZATO	371053 - DEXIA CREDIT LOCAL SA	3.198.835,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.198.835,02, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/24286

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1375 del 13/11/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.198.835,02, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
24286	37351	DOCUMENTO N. 2024/13937/ALG/A1110B/18682/01 DEL 15/11/2024	32666	20/11/2024	27/11/2024	22/11/2024	QUIETANZATO	131521 - MERRILL LYNCH INTERNATIONAL BANK	3.198.835,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.198.835,02, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/24288

Titolo legittimante: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1375 del 13/11/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 3.198.835,02, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
24288	37344	DOCUMENTO N. 2024/13933/ALG/A1110B/18677/01 DEL 15/11/2024	32663	20/11/2024	27/11/2024	22/11/2024	QUIETANZATO	128982 - INTESA SANPAOLO S.P.A.	3.198.835,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.198.835,02, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 288995**

Descrizione capitolo: Anticipazione a SCR Piemonte S.p.a. per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo (art. 22 della L.R. 6/2016)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese in conto capitale

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Spese ricorrenti

Macroaggregato: 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.03.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1811B Investimenti trasporti e infrastrutture

Tipo finanziamento: Fondi regionali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 49981

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
49981	Restituzione da parte di SCR-Piemonte S.p.A. dell'anticipazione per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-CFeres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo (art.22 della L.R. 6/2016).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 15-6137, veniva approvato lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e Società di committenza Regione Piemonte-SCR-Piemonte S.p.A. per la realizzazione dell'interconnessione della linea



ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo, sottoscritta tra le parti il 7 agosto 2013 e repertoriata al n. 340/013.

Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 76-3814 del 4 agosto 2016 è stata definita la natura giuridica del rapporto tra Regione e SCR-Piemonte che si configura, sotto il profilo civilistico-fiscale, come mandato senza rappresentanza, secondo il quale SCR-Piemonte riaddebita alla Regione le spese effettuate in relazione al mandato conferito, al fine di renderle fiscalmente neutrali.

Al fine di garantire a SCR-Piemonte la disponibilità della cassa necessaria per pagare le spese sostenute in qualità di mandataria, la Regione liquida, nei limiti delle somme stanziare dal bilancio regionale e comunque entro la somma massima di euro 15.000.000,00 annui, l'importo indicato da SCR stessa e previa valutazione di congruità del Responsabile dell'intervento.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto a liquidare sei quote dell'anticipazione richiesta da SCR-Piemonte, per un importo pari ad euro 7.500.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 7.500.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
6439	2024/209/DD	DEFINITIVO	142483-S.C.R. PIEMONTE SPA	U.2.03.03.02.001 - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	1.250.000,00
7135	2024/421/DD	DEFINITIVO	142483-S.C.R. PIEMONTE SPA	U.2.03.03.02.001 - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	1.250.000,00
7435	2024/575/DD	DEFINITIVO	142483-S.C.R. PIEMONTE SPA	U.2.03.03.02.001 - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	1.250.000,00
17493	2024/929/DD	DEFINITIVO	142483-S.C.R. PIEMONTE SPA	U.2.03.03.02.001 - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	1.250.000,00
18361	2024/1169/DD	DEFINITIVO	142483-S.C.R. PIEMONTE SPA	U.2.03.03.02.001 - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	1.250.000,00
20023	2024/1378/DD	DEFINITIVO	142483-S.C.R. PIEMONTE SPA	U.2.03.03.02.001 - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	1.250.000,00
TOTALE					7.500.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



Impegno 2024/6439

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 15-6137

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 209 del 31/01/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.250.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6439	3653	DOCUMENTO N. 2024/1486/ALG/A1811B /2455/01 DEL 01/02/2024	2269	08/02/2024		09/02/2024	QUIETANZATO	142483 - S.C.R. PIEMONTE SPA	1.250.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.250.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/7135

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 15-6137

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 421 del 27/02/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.250.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7135	5998	DOCUMENTO N. 2024/2047/ALG/A1811B/3231/01 DEL 27/02/2024/2455/01 DEL 01/02/2024	3573	05/03/2024		06/03/2024	QUIETANZATO	142483 - S.C.R. PIEMONTE SPA	1.250.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.250.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/7435

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 15-6137

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 575 del 18/03/2024



Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.250.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7435	7195	DOCUMENTO N. 2024/2559/ALG/A18 11B/3859/01 DEL 20/03/2024	6817	27/03/2024		28/03/2024	QUIETANZATO	142483 - S.C.R. PIEMONTE SPA	1.250.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.250.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/17493

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 15-6137

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 929 del 29/04/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.250.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17493	11319	DOCUMENTO N. 2024/4356/ALG/A18 11B/6004/01 DEL 29/04/2024	11390	15/05/2024		17/05/2024	QUIETANZATO	142483 - S.C.R. PIEMONTE SPA	1.250.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.250.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/18361

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 15-6137

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1169 del 30/05/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.250.000,00, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
18361	15362	DOCUMENTO N. 2024/6050/ALG/A18 11B/8254/01 DEL 04/06/2024	15262	11/06/2024		13/06/2024	QUIETANZATO	142483 - S.C.R. PIEMONTE SPA	1.250.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.250.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/20023

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 15-6137

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1378 del 01/07/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.250.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
20023	22987	DOCUMENTO N. 2024/8013/ALG/A18 11B/10859/01 DEL 04/07/2024	21926	25/07/2024		30/07/2024	QUIETANZATO	142483 - S.C.R. PIEMONTE SPA	1.250.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.250.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

In relazione al capitolo in esame, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024 è stato chiesto alla Regione di motivare le ragioni della classificazione dello stesso come "spesa ricorrente", date le caratteristiche della stessa che porterebbero, in ogni caso, a considerarla di natura straordinaria, indipendentemente dalla durata della stessa.

La Sezione prende atto che la Regione concorda con la considerazione che, indipendentemente dalla durata, il progetto sia da considerare di natura non ordinaria e dunque non ricorrente.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione in relazione alla precisazione sopra richiesta.

➤ CAPITOLO DI USCITA 291430

Descrizione capitolo: Contributi per gli interventi di manutenzione e di restauro dei musei, di beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico e per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e UNESCO e per l'applicazione degli standard di qualità (L.R. 11/2018, capo I e II, artt. 11, 12, 13, 16, 17 e 19) - Contr. Istit. Soc. Priv.

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.04.01.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A2002C Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

La L.R. n. 11/2018, Capo I e II, artt. 11, 12, 13, 16, 17 e 19, tra l'altro, promuove e sostiene anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, religioso; riconosce la Sacra di San Michele quale monumento simbolo del



Piemonte per l'eccezionalità della sua storia secolare; promuove e sostiene la conoscenza, l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presente sul territorio; sostiene, indirizza e coordina l'istituzione e lo sviluppo dei musei; si adopera per integrare la cultura nelle proprie politiche di sviluppo, a tutti i livelli, al fine di creare condizioni propizie allo sviluppo sostenibile del territorio.

Nel capitolo affluiscono, in attuazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, e delle successive deliberazioni della Giunta regionale e determinazioni dirigenziali, le risorse destinate a quanto sopra descritto, per un importo pari ad euro 1.200.000,00 (tramite convenzionamento con gli Enti religiosi di riferimento).

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.200.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/479	2022/254/DD	DEFINITIVO	113585-REGIONE ECCLESIASTICA PIEMONTE - CONSULTA BENI CULTURALI	U.2.03.04.01.001 - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	250.000,00
2024/487	2022/271/DD	DEFINITIVO	46907-TAVOLA VALDESE	U.2.03.04.01.001 - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00
2024/13194	2023/155/DD	DEFINITIVO	88212-SACRA DI SAN MICHELE	U.2.03.04.01.001 - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	250.000,00
2024/20125	2024/201/DD	DEFINITIVO	113585-REGIONE ECCLESIASTICA PIEMONTE - CONSULTA BENI CULTURALI	U.2.03.04.01.001 - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	600.000,00
TOTALE					1.200.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/479

Titolo legittimante: Legge regionale 1/08/2018 n. 11

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 254 del 02/11/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/487

Titolo legittimante: Legge regionale 1/08/2018 n. 11



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 271 del 09/11/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/13194

Titolo legittimante: Legge regionale 1/08/2018 n. 11

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 155 del 26/06/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 100.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13194	13015	DOCUMENTO N. 2024/4307/ALG/A2002 C/5945/01 DEL 29/04/2024	21671	23/07/2024		29/07/2024	QUIETANZATO	88212 - SACRA DI SAN MICHELE	100.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 250.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 100.000,00, come sopra indicato.

Impegno 2024/20125

Titolo legittimante: Legge regionale 1/08/2018 n. 11

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 201 del 02/07/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.



L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 289892**

Descrizione capitolo: Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per l'attuazione delle misure di tutela delle acque previste nel PTA e nel P.D.G. (art. 119, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/r).

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1604C Tutela e uso sostenibile delle acque

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, disciplina, tra l'altro, in attuazione della Legge 15 dicembre 2004, n. 308, la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto all'approvazione dei bandi pubblici per la selezione e il finanziamento dei progetti di miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi, nonché all'approvazione degli ammessi in graduatoria quali dei beneficiari dei contributi, per un importo pari ad euro 1.066.832,66.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.023.906,95:



Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/8496	2022/597/DD	DEFINITIVO	10711-COMUNE DI TORRE BORMIDA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	128.959,41
2024/8497	2022/597/DD	DEFINITIVO	12706-COMUNE DI BEINASCO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	63.995,29
2024/8498	2022/597/DD	DEFINITIVO	15840-COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	138.676,12
2024/10184	2021/708/DD	DEFINITIVO	315086-ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	U.2.03.01.02.017 - Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	83.729,13
2024/10185	2021/708/2021	DEFINITIVO	ALTPLU-ALTRI BENEFICIARI PLURIMI (PER IMPEGNI)	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	156.832,21
2024/10781	2019/551/AD	DEFINITIVO	ALTPLU-ALTRI BENEFICIARI PLURIMI (PER IMPEGNI)	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	139.596,97
2024/10924	2020/609/DD	DEFINITIVO	297941-CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	U.2.03.01.02.004 - Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	67.750,06
2024/24513	2024/839/DD	DEFINITIVO	12494-COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	59.074,69
2024/24514	2024/839/DD	DEFINITIVO	15499-COMUNE DI SANTENA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	29.480,28
2024/24517	2024/839/DD	DEFINITIVO	10711-COMUNE DI TORRE BORMIDA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	40.000,00
2024/24518	2024/839/DD	DEFINITIVO	11658-COMUNE DI LANZO TORINESE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	29.764,36
2024/24539	2024/839/DD	DEFINITIVO	26155-PROVINCIA DI ALESSANDRIA	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	86.048,43
TOTALE					1.023.906,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/8496

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 597 del 02/11/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/8497

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 597 del 02/11/2022

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/8498

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 597 del 02/11/2022

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 138.676,12, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8498	15327	DOCUMENTO N. 2024/5423/ALG/A16 04C/7246/01 DEL 21/05/2024	25420	05/09/2024		10/09/2024	QUIETANZATO	15840 - COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	138.676,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 138.676,12, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/10184

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 708 del 10/11/2021

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/10185

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 708 del 10/11/2021

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 156.832,21, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10185	11528	DOCUMENTO N. 2024/3622/ALG/A16 04C/5153/01 DEL 15/04/2024	20192	10/07/2024		12/07/2024	QUIETANZATO	9254 - COMUNE DI CANELLI	59.908,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 156.832,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/10781

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 551 del 13/11/2019

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 139.596,97, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10781	12682	DOCUMENTO N. 2024/5035/ALG/A16 04C/6774/01 DEL 13/05/2024	20193	10/07/2024		12/07/2024	QUIETANZATO	10913 - COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	91.404,85
10781	28663	DOCUMENTO N. 2024/10850/ALG/A1 604C/14498/01 DEL 11/09/2024	33638	26/11/2024		27/11/2024	QUIETANZATO	9828 - COMUNE DI SALUZZO	48.192,12
TOTALE									139.596,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 139.596,97, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/10924

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 609 del 4/11/2020

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 67.750,06, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10924	35201	DOCUMENTO N. 2024/11221/ALG/A1 604C/15147/01 DEL 23/09/2024	33639	26/11/2024		27/11/2024	QUIETANZATO	297941 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	67.750,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 67.750,06, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/24513

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 839 del 31/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/24514

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 839 del 31/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/24517

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 839 del 31/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/24518

Titolo legittimante: D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 839 del 31/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Impegno 2024/24539

Titolo legittimante: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 839 del 31/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.



Capitoli individuati quale ulteriore campione "qualitativo/professionale"

➤ CAPITOLO DI USCITA 110432

Descrizione capitolo: Risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal PR Fesr 2021-2027 (Reg. UE 1060/2021) - spesa corrente Regione - competitività

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 1405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Spese non ricorrenti

Macroaggregato: 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A19000 Segreteria Direzione A19

Tipo Finanziamento: Fondi Europei

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 28880

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
28880	Assegnazione di fondi l'attuazione del PR Fesr 2021-2027 (Reg. UE 1060/2021) - quota comunitaria

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023 la Giunta Regionale ha approvato la Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2023-2025" nell'ambito del P.R. FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) – Azione I.1 III.3 "Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI".

Tale misura mira a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese, in particolare delle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi operanti



in nove filiere produttive piemontesi di eccellenza; più precisamente, la Misura si attua mediante l'attivazione di specifici Progetti Integrati di Filiera (PIF) di durata pluriennale e con articolazione annuale delle attività, suddivise in azioni di animazione/sistema e azioni di investimento all'internazionalizzazione.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto all'affidamento *in house* a Ceipiemonte S.c.p.a. del servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2023-2025 e all'approvazione della Convenzione di affidamento, per un importo pari ad euro 2.988.245,64, e precisamente nell'ambito dell'affidamento di servizi a mezzo di società *in house* di cui al vigente art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, fermo che l'ANAC, con Delibera n. 538 del 12/06/2019, aveva disposto l'iscrizione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte e degli altri soci firmatari del Patto Parasociale, tra cui la Regione Piemonte, all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house*, in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* a Ceipiemonte S.c.p.a. (comunicazione ANAC prot. n. 0058708 del 19/7/2019) e che l'iscrizione al suddetto elenco costituiva presupposto legittimante per gli affidamenti diretti a mezzo di società *in house*, ai sensi del previgente art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – peraltro, rispetto all'istruttoria condotta da ANAC non sono intervenute modifiche allo Statuto di Ceipiemonte S.c.p.a., la cui ultima approvazione è risalente al 15/01/2018.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.951.177,60:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/5899	2023/521/DD	DEFINITIVO	128584-CEIPIEMONTE S.C.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	2.624.392,80
2024/16070	2023/521/DD	DEFINITIVO	128584-CEIPIEMONTE S.C.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	326.784,80
TOTALE					2.951.177,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/5899

Titolo legittimante: D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 521 del 27/12/2023



Sono stati emessi n. 18 liquidazioni e n. 18 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.525.532,4, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5899	24920	DOCUMENTO N. 53/FPA DEL 25/07/2024	22121	30/07/2024		01/08/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	111.661,20
	25016	DOCUMENTO N. 52/FPA DEL 24/07/2024	22118	30/07/2024		01/08/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	18.454,00
	25037	DOCUMENTO N. 55/FPA DEL 26/07/2024	22195	31/07/2024		01/08/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	84.787,60
	25045	DOCUMENTO N. 54/FPA DEL 26/07/2024	22192	31/07/2024		01/08/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	52.952,40
	27891	DOCUMENTO N. 58/FPA DEL 28/08/2024	25093	03/09/2024		04/09/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	93.209,20
	27897	DOCUMENTO N. 57/FPA DEL 28/08/2024	25090	03/09/2024		04/09/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	128.830,40
	29530	DOCUMENTO N. 60/FPA DEL 09/09/2024	26669	18/09/2024		20/09/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	35.708,40
	29932	DOCUMENTO N. 61/FPA DEL 19/09/2024	27216	25/09/2024		26/09/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	41.079,20
	38739	DOCUMENTO N. 68/FPA DEL 22/11/2024	33691	27/11/2024		28/11/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	134.522,80
	40379	DOCUMENTO N. 70/FPA DEL 28/11/2024	34591	09/12/2024		10/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	121.514,40
	40412	DOCUMENTO N. 71/FPA DEL 02/12/2024	34594	09/12/2024		10/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	92.933,60
	40784	DOCUMENTO N. 72/FPA DEL 04/12/2024	34761	10/12/2024		11/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	148.241,20
	41164	DOCUMENTO N. 73/FPA DEL 05/12/2024	35047	12/12/2024		13/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	62.789,60
	41165	DOCUMENTO N. 75/FPA DEL 05/12/2024	35053	12/12/2024		13/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	122.569,20
	41170	DOCUMENTO N. 74/FPA DEL 05/12/2024	35050	12/12/2024		13/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	111.930,80
	41496	DOCUMENTO N. 80/FPA DEL 12/12/2024	35575	17/12/2024		18/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	79.746,00
	41672	DOCUMENTO N. 79/FPA DEL 11/12/2024	35578	17/12/2024		18/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	27.352,00
	42858	DOCUMENTO N. 81/FPA DEL 13/12/2024	36108	19/12/2024		20/12/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	57.250,40
TOTALE									1.525.532,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.624.392,80, a fronte del quale sono stati emessi n. 18 liquidazioni e n. 18 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 1.525.532,4, come sopra indicato.

Impegno 2024/16070

Titolo legittimante: D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 521 del 27/12/2023

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 326.784,8, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16070	24858	DOCUMENTO N. 46/FPA DEL 19/07/2024	22103	30/07/2024		01/08/2024	QUIETAN ZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	135.144,80
	24864	DOCUMENTO N. 51/FPA DEL 23/07/2024	22106	30/07/2024		01/08/2024	QUIETAN ZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	41.618,00
	25015	DOCUMENTO N. 52/FPA DEL 24/07/2024	22115	30/07/2024		01/08/2024	QUIETAN ZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	150.022,00
TOTALE									326.784,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 326.784,8, a fronte del quale sono stati emessi n.3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Nell'ambito del contraddittorio con la Regione Piemonte si è richiesto di meglio precisare i motivi che autorizzerebbero l'affidamento *in house* a CEIPIEMONTE S.C.P.A. anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento al vigente art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023.



È stato, inoltre, richiesto, di produrre copia della convenzione sottoscritta.

La Regione ha precisato che l'affidamento a Ceipiemonte S.c.p.a per il servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2023-2025, nell'ambito del P.R. FESR 2021-2027, è avvenuto nel rispetto dei principi e delle disposizioni vigenti in materia di affidamento dei servizi a mezzo di società *"in house"*, in particolare in relazione all'art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, sulla base delle valutazioni di cui al provvedimento D.D. n. 521/2023 del 27/12/2023. Ceipiemonte è una società consortile istituita con la L.R. 13/03/2006, n. 13, per azioni a capitale pubblico prevalente qualificata come società *"in house providing"* (art. 1). Attualmente la società è a capitale interamente pubblico ed è partecipata prevalentemente dalla Regione Piemonte.

Con la DGR n. 25-4121 del 19/11/2021 è stato approvato il documento recante la *"Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Ceipiemonte s.c.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i."*.

La congruità dell'offerta economica presentata da Ceipiemonte s.c.p.a è stata valutata favorevolmente; pertanto, la Regione ha ritenuto di potersene avvalere nel rispetto dei principi delle disposizioni vigenti in materia di affidamento dei servizi a mezzo di società *"in house"* e in conformità a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 21-2976/2021.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione in relazione alle precisazioni e alla documentazione richieste (in argomento, per un ulteriore approfondimento in tema di Programma P.R. FESR 2021-2027, si rinvia alla parte della presente relazione inerente all'esame dei Fondi europei – v. Vol. II, Cap. I).



➤ **CAPITOLO DI USCITA 110434**

Descrizione capitolo: Risorse statali per la realizzazione delle azioni previste dal PR Fesr 2021-2027 (Reg. UE 1060/2021) - spesa corrente Regione - competitività

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 1405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A19000 Segreteria Direzione A19

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati al capitolo 21675

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
21675	Assegnazione di fondi per l'attuazione del Pr Fesr 2021/2027 (Reg. UE 1060/2021) - quota statale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023 la Giunta Regionale ha approvato la Misura “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2023-2025” nell’ambito del P.R. FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) – Azione I.1 III.3 "Sostegno all’internazionalizzazione delle PMI”.

Tale misura mira a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese, in particolare delle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi operanti in nove filiere produttive piemontesi di eccellenza; più precisamente, la Misura si attua mediante l’attivazione di specifici Progetti Integrati di Filiera (PIF) di durata pluriennale



e con articolazione annuale delle attività, suddivise in azioni di animazione/sistema e azioni di investimento all'internazionalizzazione.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto all'affidamento *in house* a Ceipiemonte S.c.p.a. del servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2023-2025 e all'approvazione della Convenzione di affidamento, per un importo pari ad euro 3.137.657,93, e precisamente nell'ambito dell'affidamento di servizi a mezzo di società *in house* di cui al vigente art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, fermo che l'ANAC, con Delibera n. 538 del 12/06/2019, aveva disposto l'iscrizione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte e degli altri soci firmatari del Patto Parasociale, tra cui la Regione Piemonte, all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house*, in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* a Ceipiemonte S.c.p.a. (comunicazione ANAC prot. n. 0058708 del 19/7/2019) e che l'iscrizione al suddetto elenco costituiva presupposto legittimante per gli affidamenti diretti a mezzo di società *in house*, ai sensi del previgente art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – peraltro, rispetto all'istruttoria condotta da ANAC non sono intervenute modifiche allo Statuto di Ceipiemonte S.c.p.a., la cui ultima approvazione è risalente al 15/01/2018.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 3.098.736,48:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/5901	2023/521/DD	DEFINITIVO	128584-CEIPIEMONTE S.C.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	2.755.612,44
2024/16072	2023/521/DD	DEFINITIVO	128584-CEIPIEMONTE S.C.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	343.124,04
TOTALE					3.098.736,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/5901

Titolo legittimante: D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 521 del 27/12/2023

Sono stati emessi n. 18 liquidazioni e n. 18 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.601.809,02, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5901	24921	DOCUMENTO N. 53/FPA DEL 25/07/2024	22120	30/07/2024		01/08/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	117.244,26
	25014	DOCUMENTO N. 52/FPA DEL 24/07/2024	22117	30/07/2024		01/08/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	19.376,70
	25039	DOCUMENTO N. 55/FPA DEL 26/07/2024	22194	31/07/2024		01/08/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	89.026,98
	25044	DOCUMENTO N. 54/FPA DEL 26/07/2024	22191	31/07/2024		01/08/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	55.600,02
	27890	DOCUMENTO N. 58/FPA DEL 28/08/2024	25092	03/09/2024		04/09/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	97.869,66
	27899	DOCUMENTO N. 57/FPA DEL 28/08/2024	25089	03/09/2024		04/09/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	135.271,92
	29531	DOCUMENTO N. 60/FPA DEL 09/09/2024	26668	18/09/2024		20/09/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	37.493,82
	29933	DOCUMENTO N. 61/FPA DEL 19/09/2024	27215	25/09/2024		26/09/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	43.133,16
	38741	DOCUMENTO N. 68/FPA DEL 22/11/2024	33690	27/11/2024		28/11/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	141.248,94
	40380	DOCUMENTO N. 70/FPA DEL 28/11/2024	34590	09/12/2024		10/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	127.590,12
	40410	DOCUMENTO N. 71/FPA DEL 02/12/2024	34593	09/12/2024		10/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	97.580,28
	40783	DOCUMENTO N. 72/FPA DEL 04/12/2024	34760	10/12/2024		11/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	155.653,26
	41163	DOCUMENTO N. 73/FPA DEL 05/12/2024	35046	12/12/2024		13/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	65.929,08
	41166	DOCUMENTO N. 75/FPA DEL 05/12/2024	35051	12/12/2024		13/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	128.697,66
	41169	DOCUMENTO N. 74/FPA DEL 05/12/2024	35049	12/12/2024		13/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	117.527,34
	41494	DOCUMENTO N. 80/FPA DEL 12/12/2024	35574	17/12/2024		18/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	83.733,30
	41673	DOCUMENTO N. 79/FPA DEL 11/12/2024	35577	17/12/2024		18/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	28.719,60
	42860	DOCUMENTO N. 81/FPA DEL 13/12/2024	36107	19/12/2024		20/12/2024	QUIETA NZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	60.112,92
TOTALE									1.601.809,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.755.612,44, a fronte del quale sono stati emessi n. 18 liquidazioni e n. 18 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 1.601.809,02, come sopra indicato.

Impegno 2024/16072

Titolo legittimante: D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 521 del 27/12/2023

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 343.124,04, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16070	24857	DOCUMENTO N. 46/FPA DEL 19/07/2024	22102	30/07/2024		01/08/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	141.902,04
	24863	DOCUMENTO N. 51/FPA DEL 23/07/2024	22105	30/07/2024		01/08/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	43.698,90
	25012	DOCUMENTO N. 52/FPA DEL 24/07/2024	22114	30/07/2024		01/08/2024	QUIETANZATO	128584 - CEIPIEMONTE S.C.P.A.	157.523,10
TOTALE									343.124,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 343.124,04, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Con riguardo al capitolo in esame, si rinvia a quanto già richiesto alla Regione nel contraddittorio in relazione all'esame del capitolo precedente n. 110432.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI USCITA 122310



Descrizione capitolo: PNRR - assistenza tecnica per la gestione delle procedure complesse
- incarichi professionali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Spese ricorrenti

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.11.000

Struttura Amministrativa Responsabile: XST032 PNRR 1000 Esperti - attuazione del piano territoriale per il supporto alla Regione ed agli Enti Locali nella gestione delle procedure complesse

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati capitolo di entrata 24200

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
24200	Trasferimento di fondi dal MEF per l'assistenza tecnica relativa alla gestione delle procedure complesse (PNRR, investimento 2.2)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) - Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") prevede uno strumento di assistenza tecnica (TA) di durata triennale, equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto a vincolare l'accertamento dell'entrata proveniente dal Ministero



dell'Economia e delle finanze all'impegno di spesa da assumere per euro per prestazioni professionali e specialistiche, per un importo pari ad euro 4.188.512,44.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 215.696,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/919	2022/839/DD	DEFINITIVO	373528-CESCO MONICA	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	107.848,00
2024/991	2022/839/DD	DEFINITIVO	373523-NOLE' DOMENICO	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	107.848,00
TOTALE					215.696,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/919

Titolo legittimante: Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 12 febbraio 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 839 del 23/12/2022

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 50.440,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
919	19642	DOCUMENTO N. 2 DEL 13/06/2024	18667	02/07/2024		04/07/2024	QUIETANZATO	373528 - CESCO MONICA	15.600,00
	33362	DOCUMENTO N. 4 DEL 17/10/2024	30077	04/11/2024		05/11/2024	QUIETANZATO	373528 - CESCO MONICA	16.640,00
	37218	DOCUMENTO N. 5 DEL 24/10/2024	32617	19/11/2024		20/11/2024	QUIETANZATO	373528 - CESCO MONICA	18.200,00
TOTALE									50.440,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 107.848,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 50.440,00, come sopra indicato.

Impegno 2024/991

Titolo legittimante: Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 12 febbraio 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 839 del 23/12/2022



Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

In relazione alla partita in esame con riguardo all’attuazione del PNRR (e fermo il rinvio a specifica indagine della Sezione attualmente in corso proprio in relazione all’attuazione del PNRR per la Regione Piemonte), in questa sede, nell’ambito del contraddittorio con la Regione Piemonte è stato richiesto alla Regione di meglio precisare le modalità con cui sono stati selezionati gli esperti in parola, nonché le modalità con cui viene verificata la realizzazione delle attività quale presupposto per la corresponsione del corrispettivo delle prestazioni poste in essere.

Inoltre, è stato richiesto di indicare le ragioni della classificazione della spesa in parola come “spesa ricorrente” date le caratteristiche della stessa che porterebbero, in ogni caso, a considerarla di natura straordinaria pur nell’ambito di una pianificazione di non breve durata.

La Regione ha precisato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza “Next Generation Italia” (PNRR) – M1C1, Investimento 2.2 (“Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”) – prevede uno strumento di assistenza tecnica (TA) di durata triennale, equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l’intervento di una pluralità di soggetti (c.d. “procedure complesse”), al fine di favorire l’implementazione delle attività di semplificazione. Le modalità con cui sono stati selezionati gli esperti e le modalità con cui viene verificata la realizzazione delle attività, sono definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), amministrazione responsabile della misura. Con l’avvio della misura, il DFP, con il supporto della Conferenza delle Regioni, ha elaborato la procedura e i modelli da



utilizzare, ed ha pubblicato sul portale InPA gli Avvisi di selezione. Entro il 31 dicembre 2021, in attuazione dell'apposito Piano Territoriale, Regione Piemonte ha provveduto a selezionare e contrattualizzare i 60 esperti previsti, come richiesto per l'accesso ai fondi PNRR. Le commissioni hanno utilizzato le liste presenti sul portale reclutamento inPA per convocare un numero di esperti almeno quattro volte superiore al fabbisogno, come da indicazioni del DFP, per assicurare la formazione di graduatorie e la copertura del fabbisogno professionale al termine dell'iter selettivo. Definito l'elenco degli esperti da convocare nel rispetto della parità di genere, si è proceduto alla definizione delle date dei colloqui e alla convocazione degli esperti. I contratti di collaborazione vigenti, come indicato nel DPCM 12 novembre 2021, sono stati stipulati per un periodo di dodici mesi. Il loro rinnovo è subordinato alla valutazione con esito positivo del conseguimento dei risultati previsti nel piano territoriale e delle attività svolte da ciascun esperto/professionista. Per quanto riguarda la verifica della realizzazione delle attività, il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), amministrazione responsabile della misura, ha fornito le regole di attuazione con la nota n. 39994839 del 05/05/2022.

Infine, per quanto riguarda le ragioni della classificazione della spesa come "spesa ricorrente" la Regione ha evidenziato che si tratta di contratti di collaborazione con durata dell'intero periodo di operatività del PNRR ed ha ritenuto di definire la spesa come ricorrente, assecondando l'interpretazione che la Corte dei conti ha dato precedentemente.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, anche a seguito di quanto emerso in contraddittorio con la Regione dalle precisazioni richieste.



➤ CAPITOLO DI USCITA 129100

Descrizione capitolo: Spese per la riscossione dei tributi regionali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spese ricorrenti

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.03.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1103A Politiche fiscali e contenzioso amministrativo

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Con la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 33-4350, è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra Regione Piemonte e SORIS S.p.A. per l'affidamento in regime di "in house providing" del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale e delle attività gestionali correlate all'accertamento e alla riscossione coattiva dei tributi regionali e la relativa convenzione.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto al rimborso della spesa relativa alla gestione di tale servizio per un importo pari ad euro 12.999.991,25.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 12.736.921,09:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/4303	2023/1231/DD	DEFINITIVO	112466-SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	U.1.03.02.03.999 - Altri aggi di riscossione n.a.c.	9.500.000,00
2024/25077	2024/2/SPR	DEFINITIVO	112466-SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	U.1.03.02.03.999 - Altri aggi di riscossione n.a.c.	3.236.921,09
TOTALE					12.736.921,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/4303

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta regionale n. 33-4350 del 16 dicembre 2021



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1231 del 19/12/2023

Sono stati emessi n. 32 liquidazioni (di cui n. 5 annullate) e n. 32 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 10.311.881,57, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4303	7241	FATT.N.001/FV08/2024 DEL 10/01/2024 ONERI DI RISCOSSIONE	6636	26/03/2024	6636	26/03/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	102.004,06
	7258	FATT.N.001/FV08/2024 DEL 10/01/2024 ONERI DI RISCOSSIONE	6641	26/03/2024	6641	26/03/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	36.466,59
	7261	FATT. N.019-FV08/2024 DEL 09/02/24					ANNULLATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	150.444,68
	7262	SORIS FATT. N.019-FV08/2024 DEL 09/2/24					ANNULLATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	150.444,68
	7276	SORIS FATT. N.019-FV08/2024 DEL 09/2/24	6679	27/03/2024	6679	27/03/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	115.396,17
	7277	SORIS FATT. N.019-FV08/2024 DEL 09/2/24	6680	27/03/2024	6680	27/03/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	35.048,51
	7279	TRATTENUTA FT.160-FV08 DEL 10/10/2023 E TRATTENUTE SPESE LEGALI, SPESE POSTALI, RIMBORSI E ALTRI ONERI	29015	18/10/2024	29015	18/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	1.959.428,62
	7280	TRATTENUTA FT.160-FV08 DEL 10/10/2023 E TRATTENUTE SPESE LEGALI, SPESE POSTALI, RIMBORSI E ALTRI ONERI	6684	27/03/2024	6684	27/03/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	97.097,97
	11076	"TRATTENUTE SU RISCOSSIONI SORIS - FT.012-013-FV08/2024 - SPESE LEGALI - RIMBORSI A CONTRIBUENTI - NOTA CREDITO NC003-NC08/2024	10855	08/05/2024	10855	08/05/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	80.085,42
	11305	FATT. N.033-FV08/2023 DEL 08/03/24					ANNULLATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	92.222,82
	11306	FATT. N.033-FV08/2023 DEL 08/03/24	11108	13/05/2024	11108	13/05/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	423,97
	11307	FATT. N.033-FV08/2023 DEL 08/03/24	11109	13/05/2024	11109	13/05/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	91.798,85
	11310	FATT.N.045-FV08/2024 ONERI SU RIMBORSI E IMPOSTA DI BOLLO NOTA DI CREDITO 012-NC08/2024 E RIMBORSI SPESE LEGALI	11114	13/05/2024	11114	13/05/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	12.977,01
	11316	FATT. N.047-FV08/2023 DEL 10/04/2024	11116	13/05/2024	11116	13/05/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	48.086,17
	11351	FATT. N.047-FV08/2023 DEL 10/04/2024	11126	13/05/2024	11126	13/05/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	16.897,82
	11354	FATT.N.58 E 59 -FV08/2024 ONERI SU RIMBORSI - IMPOSTA DI BOLLO NOTA DI CREDITO 018-NC08/2024	11130	13/05/2024	11130	13/05/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	210.274,85
	24975	FATT. N.063-FV08/2023 DEL 10/05/2024	22078	30/07/2024	22078	30/07/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	74.175,81
	24977	FATT. 78/79/80/81/83 E NC 24 DEL 10/05/2024	22081	30/07/2024	22081	30/07/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	2.574.944,04
	31183	FATT. N.106-FV08/2024 DEL 10/07/2024					ANNULLATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	51.785,44

31185	FATT. N.106-FV08/2024 DEL 10/07/2024	27729	03/10/2024	27729	03/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	51.570,38
31186	FATT. N.106-FV08/2024 DEL 10/07/2024	27733	03/10/2024	27733	03/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	215,06
31187	FATT.121-FV08 COMMISSIONI PER RIMBORSI	27734	03/10/2024	27734	03/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	110.562,34
31211	FATT.N.100-FV08/2024 COMMISSIONI PER N.10 RIMBORSI	27750	04/10/2024	27750	04/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	8.736,17
31217	FATT. N.064-FV08/2024 DEL 10/06/2024	27760	04/10/2024	27760	04/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	63.471,44
31218	FATT. N.064-FV08/2024 DEL 10/06/2024	27754	04/10/2024	27754	04/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	88,64
33862	SORIS FATT. N.123- FV08/2024 DEL 09/08/2024	29670	28/10/2024	29670	28/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	75.609,66
33865	FATT.139 - FATT.140 - FATT.141 - NC 041 BOLLO AUTO AGOSTO 2024	29723	28/10/2024	29723	28/10/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	217.485,21
34482	DOCUMENTO N. 200- FV08/2024 DEL 10/10/2024	30731	12/11/2024	30731	12/11/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	760,13
34483	DOCUMENTO N. 203- FV08/2024 DEL 10/10/2024	30731	12/11/2024	30731	12/11/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	13,45
34484	DOCUMENTO N. 196- FV08/2024 DEL 10/10/2024	30731	12/11/2024	30731	12/11/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	162.152,96
34485	DOCUMENTO N. 195- FV08/2024 DEL 10/10/2024	30731	12/11/2024	30731	12/11/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	2.736.621,33
36825	FTV. 167-168-169 E NC. 46 DEL 9/08/2024	30559	11/11/2024	30559	11/11/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	115.565,25
36826	FT. 153 DEL 10/09/2024 BOLLO AUTO	30560	11/11/2024	30560	11/11/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	46.317,24
38433	DOCUMENTO N. 223- FV08/2024 DEL 08/11/2024	34147	29/11/2024	34147	29/11/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	34.989,59
38821	SORIS SPA - FATTURA N. 174-FV08/2024 DEL 10/10/2024 - BOLLO AUTO	33686	27/11/2024	33686	27/11/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	53.751,34
39371	FATTURA IN COMPENSAZIONE N.190- FV08/2024 DEL 10/10/2024 RECUPERO RIMBORSI SPESE PROCEDURE CAUTELARI ED ESECUTIVE (PERIODO INCASSI GENNAIO - GIUGNO 2024)					ANNULLATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	366.983,95
39372	FATTURA IN COMPENSAZIONE N.190- FV08/2024 DEL 10/10/2024 RECUPERO RIMBORSI SPESE PROCEDURE CAUTELARI ED ESECUTIVE (PERIODO INCASSI GENNAIO - GIUGNO 2024)	34432	03/12/2024	34432	03/12/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	366.983,95
TOTALE								10.311.881,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.500.000,00 a fronte del quale sono stati emessi n. 32 liquidazioni (di cui n. 5 annullate) e n. 32 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/25077

Titolo legittimante: Deliberazione della Giunta regionale n. 33-4350 del 16 dicembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1231 del 19/12/2023

Sono stati emessi n. 7 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 7 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 3.236.921,09, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
25077	40390	FATTURA 190-FV08 RECUPERO RIMBORSO SPESE PROCEDURE CAUTELATI ED ESECUTIVE GEN-GIU 24	34494	05/12/2024		09/12/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	1.920.273,36
	41417	ONERI DI RISCOSSIONE SORIS SPA ANNO 2024	35066	12/12/2024		31/12/2024	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	36.600,00
	45671	RISCOSSIONI SORIS SPA TASSA AUTOMOBILISTICA COD.0_29_REGOLARIZZAZIONE FATTURE IN COMPENSAZIONE NN.219-220-221 E 229-FV08/2024 DEL 08/11/2024	37622	31/12/2024		21/01/2025	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	193.586,03
	45683	FATT. N.230-FV08/2024 DEL 10/12/2024 ONERI DI RISCOSSIONE SORIS SPA ANNO 2024	37635	31/12/2024		21/01/2025	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	143.837,89
	45685	FT. 244/245/246 E NC 063 DEL 10 DICEMBRE 2024 ONERI DI RISCOSSIONE SORIS SPA ANNO 2024					ANNULLATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	942.623,81
	45686	FT. 244/245/246 E NC 063 DEL 10 DICEMBRE 2024 ONERI DI RISCOSSIONE SORIS SPA ANNO 2024	37636	31/12/2024		20/01/2025	QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	204.379,38
	45699	REGOLARIZZAZIONE FATTURA IN COMPENSAZIONE N.FATT.246-FV08/2024 (SALDO)					QUIETANZATO	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	738.244,43
TOTALE									3.236.921,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.236.921,09 a fronte del quale sono stati emessi n. 7 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 7 mandati di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024 è stato richiesto alla Regione di produrre copia della convenzione in



parola sottoscritta con SORIS S.p.A. La Regione ha trasmesso la DGR 33-4350 di approvazione dello schema di Convenzione Quadro tra Regione Piemonte e SORIS S.p.A. per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale e delle attività gestionali correlate all'accertamento e alla riscossione coattiva dei tributi regionali.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 129880**

Descrizione capitolo: Spese per la gestione della rete ferroviaria di proprietà regionale affidata in concessione a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (art. 16, comma 4, della L.R. n. 1/2000 e art.47, comma 4 del DL 50/2017)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1001: Trasporto ferroviario

Spese ricorrenti

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario U.1.03.02.09.000: Manutenzione ordinaria e riparazioni

Struttura Amministrativa Responsabile: A1823A Interventi regionali per la logistica e i trasporti (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422", ha istituito il Fondo regionale trasporti nel quale confluiscono le risorse finanziarie per far fronte agli investimenti relativi a: impianti fissi e infrastrutture sia della rete ferroviaria sia della rete



di trasporto pubblico locale; rinnovo e potenziamento del materiale rotabile; funzionamento delle attività dell'Osservatorio regionale della mobilità, ecc. L'art. 47, comma 4 del D.L. n. 50/2017 stabilisce che le Regioni, i gestori delle linee regionali e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. possono concludere accordi e stipulare contratti per disciplinare la realizzazione di interventi o il subentro della medesima Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione delle reti ferroviarie regionali, definendo gli oneri contrattuali e individuando le risorse necessarie per la copertura finanziaria.

In data 10/07/2020 è stato sottoscritto tra Regione Piemonte, GTT S.p.A. e RFI S.p.A. l'Accordo *“per l'attuazione dell'articolo 47 del Decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017, in funzione del subentro della stessa Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale piemontese”*.

Successivamente, con D.G.R. n. 15-3683 del 6/8/2021 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione, RFI S.p.A. e GTT S.p.A. per disciplinare il subentro anticipato di RFI S.p.A. nella gestione unitaria della stazione ferroviaria di Settimo Torinese della Ferrovia Canavesana.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto ad approvare lo schema dell'Atto di Concessione per l'affidamento a Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A. delle attività di gestione e di realizzazione degli investimenti sulle infrastrutture ferroviarie regionali piemontesi Torino-Ceres e Canavesana e lo schema del Contratto di Programma per disciplinare il funzionamento delle attività di gestione e realizzazione degli investimenti delle infrastrutture ferroviarie regionali piemontesi Torino-Ceres e Canavesana, per un importo pari ad euro 8.459.000,00, dando atto che la Concessione in questione è finalizzata alla procedura di subentro di RFI S.p.A. a GTT S.p.A. nella gestione delle infrastrutture ferroviarie Canavesana e Torino-Ceres ai sensi del comma 4 dell'art. 47 del D.L. n. 50/2017 mediante cessione del ramo d'azienda e che la sua efficacia è subordinata alla sottoscrizione dei verbali di trasferimento della proprietà da GTT S.p.A. a Regione Piemonte dei beni della ferrovia Canavesana per effetto del vincolo di reversibilità.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 8.459.000,00:



Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/3731	2023/2912/DD	DEFINITIVO	83540-RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	8.107.000,00
2024/14756	2023/2912/DD	DEFINITIVO	83540-RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	352.000,00
TOTALE					8.459.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/3731

Titolo legittimante: art.16, comma 4, della L.R. n. 1/2000 e art.47, comma 4 del DL 50/2017

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2912 del 28/11/2023

Sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 8.107.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3731	19163	DOCUMENTO N. 8101010041 DEL 31/05/2024	18723	03/07/2024	06/07/2024	04/07/2024	QUIETANZATO	83540 - RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	1.762.750,00
	19165	DOCUMENTO N. 8101010042 DEL 31/05/2024	18725	03/07/2024	06/07/2024	04/07/2024	QUIETANZATO	83540 - RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	2.114.750,00
	28767	DOCUMENTO N. 8101014755 DEL 26/08/2024	26914	19/09/2024	25/09/2024	20/09/2024	QUIETANZATO	83540 - RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	2.114.750,00
	40378	DOCUMENTO N. 8101020537 DEL 26/11/2024	34706	10/12/2024	26/12/2024	11/12/2024	QUIETANZATO	83540 - RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	2.114.750,00
TOTALE									8.107.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 8.107.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/14756

Titolo legittimante: art.16, comma 4, della L.R. n. 1/2000 e art.47, comma 4 del DL 50/2017

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2912 del 28/11/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 352.000,00, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
14756	19161	DOCUMENTO N. 8101010041 DEL 31/05/2024	18724	03/07/2024	06/07/2024	04/07/2024	QUIETANZATO	83540 - RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	352.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 352.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 129898**

Descrizione capitolo: Spese per interventi di manutenzione, riparazione e sistemazione degli immobili e dei relativi impianti della sede palazzo unico regionale

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0106: Ufficio tecnico

Spese ricorrenti

Macroaggregato: 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.09.000

Struttura Amministrativa Responsabile: XST030 Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione" (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Nel capitolo affluiscono le risorse destinate a: Servizio di gestione e manutenzione specialistica del sistema di regolazione, controllo e supervisione degli impianti tecnologici, "Building Manager System", Accordo Quadro stipulato da CONSIP avente



ad oggetto i servizi di Facility Management Grandi Immobili; acquisizione del Servizio di manutenzione e delle connesse attività di presidio tecnologico degli impianti elevatori del nuovo complesso amministrativo istituzionale della Regione Piemonte; Manutenzione degli impianti elevatori, per un importo pari ad euro 4.052.578,37.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 3.797.299,3:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/821	2022/907/DD	DEFINITIVO	R.T.I. CICLAT-R.T.I. CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE LAVORATORI AUSILIARI TRAFFICO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA STABILE	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	2.257.643,29
2024/2031	2023/769/DD	DEFINITIVO	382657-KIEBACK&PETER ITALIA SRL	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	90.423,36
2024/2274	2023/901/DD	DEFINITIVO	11258-SCHINDLER S.P.A.	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	203.333,34
2024/7352	2024/193/DD	DEFINITIVO	R.T.I. CICLAT-R.T.I. CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE LAVORATORI AUSILIARI TRAFFICO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA STABILE	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	856.194,15
2024/9704	2023/179/DD	DEFINITIVO	11258-SCHINDLER S.P.A.	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	95.806,60
2024/17693	2024/495/DD	DEFINITIVO	382657-KIEBACK&PETER ITALIA SRL	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	169.825,15
2024/23279	2024/1115/DD	DEFINITIVO	11258-SCHINDLER S.P.A.	U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	124.073,41
TOTALE					3.797.299,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/821

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 907 del 22/12/2022

Sono stati emessi n. 16 liquidazioni e n. 16 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 2.074.262,63, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
821	4600	DOCUMENTO N. 55/PA DEL 12/02/2024	3273	23/02/2024	23/02/2024	27/02/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	161.023,23
	7148	DOCUMENTO N. 77/PA DEL 14/03/2024	6632	26/03/2024	26/03/2024	27/03/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	9534	DOCUMENTO N. 84/PA DEL 11/04/2024	9027	17/04/2024	17/04/2024	18/04/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	67.839,41
	10252	DOCUMENTO N. 95/PA DEL 23/04/2024	10899	08/05/2024	08/05/2024	09/05/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	10578	DOCUMENTO N. 118/PA DEL 30/04/2024	10897	08/05/2024	08/05/2024	09/05/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	74.630,15
	11450	DOCUMENTO N. 128/PA DEL 07/05/2024	11736	16/05/2024	16/05/2024	20/05/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	19414	DOCUMENTO N. 177/PA DEL 31/05/2024	16872	26/06/2024	26/06/2024	27/06/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	11.493,91
	24073	DOCUMENTO N. 214/PA DEL 26/06/2024	21144	17/07/2024	17/07/2024	18/07/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	24341	DOCUMENTO N. 237/PA DEL 08/07/2024	21968	26/07/2024	26/07/2024	29/07/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	27885	DOCUMENTO N. 288/PA DEL 23/08/2024	25276	03/09/2024	03/09/2024	04/09/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	28575	DOCUMENTO N. 300/PA DEL 06/09/2024	26736	18/09/2024	18/09/2024	20/09/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	32081	DOCUMENTO N. 324/PA DEL 30/09/2024	28438	15/10/2024	15/10/2024	16/10/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	27.237,13
	32632	DOCUMENTO N. 333/PA DEL 09/10/2024	29011	18/10/2024	18/10/2024	21/10/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	37664	DOCUMENTO N. 390/PA DEL 14/11/2024	34605	09/12/2024	09/12/2024	10/12/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
	39383	DOCUMENTO N. 396/PA DEL 22/11/2024	35074	12/12/2024	12/12/2024	16/12/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	5.196,30
	44455	DOCUMENTO N. 424/PA DEL 18/12/2024	37439	27/12/2024	27/12/2024	30/12/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	172.684,25
TOTALE									2.074.262,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.257.643,29, a fronte del quale sono stati emessi n. 16 liquidazioni e n. 16 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 2.074.262,63, come sopra indicato.

Impegno 2024/2031

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 769 del 04/09/2023

Sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 90.423,36, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
	4579	DOCUMENTO N. 90/E DEL 31/01/2024	3257	23/02/2024	04/03/2024	27/02/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	11.302,92
	7011	DOCUMENTO N. 171/E DEL 29/02/2024	6400	21/03/2024	05/04/2024	22/03/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	11.302,92
	8615	DOCUMENTO N. 246/E DEL 27/03/2024	8929	17/04/2024	24/04/2024	18/04/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	11.302,92
	11448	DOCUMENTO N. 347/E DEL 30/04/2024	11702	16/05/2024	07/06/2024	20/05/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	11.302,92
	19411	DOCUMENTO N. 443/E DEL 31/05/2024	16875	26/06/2024	05/07/2024	27/06/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	11.302,92
	23124	DOCUMENTO N. 517/E DEL 30/06/2024	20462	12/07/2024	26/07/2024	15/07/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	11.302,92
	28150	DOCUMENTO N. 578/E DEL 31/07/2024	25692	09/09/2024	12/09/2024	10/09/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	11.302,92
	29518	DOCUMENTO N. 638/E DEL 31/08/2024	26688	18/09/2024	07/10/2024	20/09/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	11.302,92
TOTALE									90.423,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 90.423,36, a fronte del quale sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/2274

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 901 del 13/10/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 60.695,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
2274	8855	DOCUMENTO N. 349949030 DEL 05/04/2024	8958	17/04/2024	10/05/2024	18/04/2024	QUIETANZATO	11258 - SCHINDLER S.P.A.	60.695,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 203.333,34, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 60.695,00, come sopra indicato.



Impegno 2024/7352

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 193 del 1/03/2024

Sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 728.959,36, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7352	10258	DOCUMENTO N. 96/PA DEL 23/04/2024	10900	08/05/2024	09/05/2024	09/05/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
	11452	DOCUMENTO N. 129/PA DEL 07/05/2024	11737	16/05/2024	06/06/2024	20/05/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
	22726	DOCUMENTO N. 215/PA DEL 26/06/2024	19494	08/07/2024	19/07/2024	09/07/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
	24343	DOCUMENTO N. 238/PA DEL 08/07/2024	21969	26/07/2024	02/08/2024	29/07/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
	27888	DOCUMENTO N. 289/PA DEL 23/08/2024	25279	03/09/2024	06/09/2024	04/09/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
	28577	DOCUMENTO N. 301/PA DEL 06/09/2024	26737	18/09/2024	04/10/2024	20/09/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
	32084	DOCUMENTO N. 325/PA DEL 30/09/2024	28439	15/10/2024	24/10/2024	16/10/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	68.115,70
	32653	DOCUMENTO N. 334/PA DEL 09/10/2024	29012	18/10/2024	07/11/2024	21/10/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
	38102	DOCUMENTO N. 391/PA DEL 14/11/2024	34611	09/12/2024	11/12/2024	10/12/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
	39390	DOCUMENTO N. 397/PA DEL 22/11/2024	35075	12/12/2024	14/12/2024	16/12/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	130.491,21
	44461	DOCUMENTO N. 425/PA DEL 18/12/2024	37440	27/12/2024	15/01/2025	30/12/2024	QUIETANZATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
TOTALE									728.959,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 856.194,15, a fronte del quale sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 728.959,36, come sopra indicato.

Impegno 2024/9704

Titolo legittimante: D.Lgs. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 179 del 06/03/2023



Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/17693

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 495 del 07/05/2024

Sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 169.825,15, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17693	19209	DOCUMENTO N. 457/E DEL 31/05/2024	16876	26/06/2024	05/07/2024	27/06/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	82.679,71
	24800	DOCUMENTO N. 558/E DEL 19/07/2024	22776	05/08/2024	14/08/2024	07/08/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	80.270,97
	31075	DOCUMENTO N. 649/E DEL 25/09/2024	27782	07/10/2024	25/10/2024	08/10/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	6.025,35
	39861	DOCUMENTO N. 728/E DEL 26/11/2024	34882	11/12/2024	27/12/2024	12/12/2024	QUIETANZATO	382657 - KIEBACK&PETER ITALIA SRL	849,12
TOTALE									169.825,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 169.825,15, a fronte del quale sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento, di pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/23279

Titolo legittimante: D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1115 del 20/09/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

In relazione al capitolo in esame (congiuntamente a quello successivo), nell'ambito del contraddittorio con la Regione finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto 2024, è stato richiesto di relazionare sui servizi ad oggi attivati ai fini della gestione della sede del Palazzo unico regionale, specificando le modalità di selezione dei rispettivi contraenti.

La Regione ha chiarito che la D.D. 1115/XST030/2024 del 20/09/2024 XST030 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione" ha come oggetto "aggiudicazione procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), n. 2 del D.lgs. n. 36/2023 relativa all'acquisizione di Servizio di manutenzione e delle connesse attività di presidio tecnologico degli impianti elevatori del nuovo complesso amministrativo istituzionale della Regione Piemonte. Si è ritenuto, allo stato, di ricorrere la fattispecie di prodotti/servizi infungibili che determinano la necessità di negoziare con un unico fornitore, nello specifico con la citata Società -Schindler S.p.A., in quanto la stessa dispone di personale tecnico specializzato e abilitato a conoscenza della complessità tecnologica degli impianti stessi in modo da garantire tempestività di intervento in caso di guasti e operazioni di manutenzione preventiva attinenti alla tipologia di impianto.

Sono state quindi confermate le condizioni che legittimavano l'utilizzo di procedura negoziata di cui all'art. 76, c. 2, lett b), D.Lgs. n. 36/2023 per acquisire il servizio in oggetto, in quanto tale impresa è in grado di offrire i servizi altamente specialistici richiesti, pienamente rispondenti alle concrete esigenze della Regione Piemonte e caratterizzati da elementi di unicità, non avendo notizia di soluzioni alternative ragionevoli.



Peraltro, sul punto, in sede di contraddittorio nell'ambito dell'udienza di pre-parifica, è stato confermato dai Rappresentanti dell'Ente che la infungibilità, per l'acquisizione dei servizi in parola, sarebbe garantita, altresì, dalla circostanza che l'impresa aggiudicataria è anche il costruttore degli impianti in parola. In argomento, sarebbe in ogni caso auspicabile l'individuazione di modalità di affidamento tali da garantire economie di scala su più annualità.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 131238**

Descrizione capitolo: Spese per servizi di soft facility management dell'immobile sede palazzo unico regionale

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spese ricorrenti

Macroaggregato: 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.13.000

Struttura Amministrativa Responsabile: XST030 Gestione del Progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione" (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Nel capitolo affluiscono le risorse destinate a: adesione ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 all'Accordo Quadro stipulato da CONSIP per servizi di soft facility management; Affidamento ex art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i del servizio, per un importo pari ad euro 5.222.155,70.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 4.877.359,03:



Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/823	2022/907/DD	DEFINITIVO	R.T.I. CICLAT-R.T.I. CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE LAVORATORI AUSILIARI TRAFFICO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA STABILE	U.1.03.02.13.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	2.518.604,26
2024/1893	2023/724/DD	DEFINITIVO	11258-SCHINDLER S.P.A.	U.1.03.02.13.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	192.759,99
2024/7081	2024/107/DD	DEFINITIVO	R.T.I. CICLAT-R.T.I. CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE LAVORATORI AUSILIARI TRAFFICO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA STABILE	U.1.03.02.13.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	322.728,21
2024/7355	2024/193/DD	DEFINITIVO	R.T.I. CICLAT-R.T.I. CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE LAVORATORI AUSILIARI TRAFFICO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA STABILE	U.1.03.02.13.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	1.233.816,85
2024/21352	2024/898/DD	DEFINITIVO	385640-COSMOPOL S.P.A	U.1.03.02.13.001 - Servizi di sorveglianza, custodia	482.981,04
TOTALE					4.877.359,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/823

Titolo legittimante: D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 907 del 20/12/2022

Sono stati emessi n. 18 liquidazioni e n. 18 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 2.325.545,9, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
823	3762	DOCUMENTO N. 11/0000080 DEL 09/01/2024	2304	08/02/2024	12/02/2024	09/02/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	5.954,85
	4601	DOCUMENTO N. 11/0000688 DEL 09/02/2024	3271	23/02/2024	08/03/2024	27/02/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	183.929,40
	7147	DOCUMENTO N. 11/0001384 DEL 13/03/2024	6633	26/03/2024	12/04/2024	27/03/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	193.112,43
	9533	DOCUMENTO N. 11/0001747 DEL 02/04/2024	9026	17/04/2024	30/04/2024	18/04/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	101.691,28
	10250	DOCUMENTO N. 11/0001898 DEL 09/04/2024	10894	08/05/2024	09/05/2024	09/05/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	192.103,44
	10577	DOCUMENTO N. 11/0002260 DEL 23/04/2024	10898	08/05/2024	23/05/2024	09/05/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	103.034,44
	11447	DOCUMENTO N. 11/0002370 DEL 07/05/2024	11738	16/05/2024	06/06/2024	20/05/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	192.103,44
	19413	DOCUMENTO N. 11/0002835 DEL 29/05/2024	16871	26/06/2024	28/06/2024	27/06/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	1.253,77
	24071	DOCUMENTO N. 11/0003336 DEL 19/06/2024	21143	17/07/2024	26/07/2024	02/08/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	4.410,00
	24072	DOCUMENTO N. 11/0003336 DEL 19/06/2024	21141	17/07/2024	26/07/2024	18/07/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	187.693,44



24340	DOCUMENTO N. 11/0003519 DEL 05/07/2024	21967	26/07/2024	02/08/2024	29/07/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	192.103,44
27884	DOCUMENTO N. 11/0004304 DEL 07/08/2024	25274	03/09/2024	06/09/2024	04/09/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	192.103,43
28576	DOCUMENTO N. 11/0004749 DEL 04/09/2024	26734	18/09/2024	04/10/2024	20/09/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	192.103,44
32082	DOCUMENTO N. 11/0005144 DEL 25/09/2024	28436	15/10/2024	24/10/2024	16/10/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	5.694,84
32631	DOCUMENTO N. 11/0005408 DEL 08/10/2024	29009	18/10/2024	07/11/2024	21/10/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	192.103,44
37606	DOCUMENTO N. 11/0006191 DEL 11/11/2024	34604	09/12/2024	11/12/2024	10/12/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	192.103,44
39382	DOCUMENTO N. 11/0006302 DEL 14/11/2024	35073	12/12/2024	14/12/2024	16/12/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	1.943,91
44454	DOCUMENTO N. 11/0007008 DEL 18/12/2024	37438	27/12/2024	15/01/2025	30/12/2024	QUIETANZA TO	365978 - C.I.C.L.A.T.	192.103,44
TOTALE								2.325.545,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.518.604,26, a fronte del quale sono stati emessi n. 18 liquidazioni e n. 18 mandati di pagamento per pari importo pari ad euro 2.325.545,90, come sopra indicato.

Impegno 2024/1893

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 724 del 31/07/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 73.647,30, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1893	9307	DOCUMENTO N. 3348000022 DEL 08/04/2024	8955	17/04/2024	09/05/2024	18/04/2024	QUIETANZA TO	11258 - SCHINDLER S.P.A.	73.647,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 192.759,99, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo pari ad euro 73.647,30, come sopra indicato.

Impegno 2024/7081

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i



Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 107 del 19/02/2024

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 319.495,11, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7081	4756	DOCUMENTO N. 11/0000492 DEL 29/01/2024	3270	23/02/2024	04/03/2024	27/02/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	109.766,12
	5823	DOCUMENTO N. 11/0000918 DEL 19/02/2024	3608	05/03/2024	15/03/2024	06/03/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	105.533,22
	6637	DOCUMENTO N. 11/0001089 DEL 21/02/2024	4380	14/03/2024	20/03/2024	15/03/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	104.195,77
TOTALE									319.495,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 322.728,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 319.495,11, come sopra indicato.

Impegno 2024/7355

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 193 del 01/03/2024

Sono stati emessi n. 13 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 13 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.090.822,44, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7355	10257	DOCUMENTO N. 11/0001899 DEL 09/04/2024	10896	08/05/2024	09/05/2024	09/05/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14
	11451	DOCUMENTO N. 11/0002371 DEL 07/05/2024	11739	16/05/2024	06/06/2024	20/05/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14
	19412	DOCUMENTO N. 11/0002834 DEL 29/05/2024	16870	26/06/2024	28/06/2024	27/06/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	12.720,22
	22725	DOCUMENTO N. 11/0003337 DEL 19/06/2024	19495	08/07/2024	19/07/2024	09/07/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14
	24342	DOCUMENTO N. 11/0003518 DEL 05/07/2024	21966	26/07/2024	02/08/2024	29/07/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14
	27887	DOCUMENTO N. 11/0004303 DEL 07/08/2024	25287	03/09/2024	06/09/2024	04/09/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14
	28574	DOCUMENTO N. 11/0004750 DEL 04/09/2024	26735	18/09/2024	04/10/2024	20/09/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14



32080	DOCUMENTO N. 11/0005145 DEL 25/09/2024	28437	15/10/2024	24/10/2024	16/10/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	50.946,21
32651	DOCUMENTO N. 11/0005413 DEL 08/10/2024	29010	18/10/2024	07/11/2024	21/10/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14
37605	DOCUMENTO N. 11/0006192 DEL 11/11/2024	34606	09/12/2024	11/12/2024	10/12/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14
37607	DOCUMENTO N. 391/PA DEL 14/11/2024			11/12/2024		ANNULLATO	215230 - GUERRATO S.P.A.	58.928,05
39387	DOCUMENTO N. 11/0006301 DEL 14/11/2024	35072	12/12/2024	14/12/2024	16/12/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	31.070,75
44460	DOCUMENTO N. 11/0007005 DEL 18/12/2024	37437	27/12/2024	15/01/2025	30/12/2024	QUIETANZATO	365978 - C.I.C.L.A.T.	110.676,14
TOTALE								1.090.822,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.233.816,85, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 1.090.822,44, come sopra indicato.

Impegno 2024/21352

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 898 del 31/07/2024

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 480.566,14, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21352	27192	DOCUMENTO N. 8/226 DEL 09/08/2024	24304	23/08/2024	03/09/2024	26/08/2024	QUIETANZATO	385640 - COSMOPOL S.P.A	271.702,49
	42802	DOCUMENTO N. 8/390 DEL 12/12/2024	36191	19/12/2024	20/12/2024	23/12/2024	QUIETANZATO	385640 - COSMOPOL S.P.A	2.948,21
	42803	DOCUMENTO N. 8/390 DEL 12/12/2024	36188	19/12/2024	20/12/2024	20/12/2024	QUIETANZATO	385640 - COSMOPOL S.P.A	205.915,44
TOTALE									480.566,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 482.981,04, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni n. 3 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 480.566,14, come sopra indicato.



Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ CAPITOLO DI USCITA 132350

Descrizione capitolo: Spese per utenze e canoni relativi a energia elettrica, acqua e gas

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spese ricorrenti

Macroaggregato: 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.05.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1111C Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Nel capitolo affluiscono risorse destinate alla copertura per spese per utenze e canoni relativi a energia elettrica, acqua e gas per le sedi della Regione a seguito di affidamenti per tali forniture, per un importo pari ad euro 5.244.098,60.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 5.070.939,05:



Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/1274	2023/363/DD	DEFINITIVO	381742-AGSM ENERGIA S.P.A.	U.1.03.02.05.006 - Gas	315.340,35
2024/2980	2023/1104/DD	DEFINITIVO	326855-NOVA AEG S.P.A.	U.1.03.02.05.004 - Energia elettrica	4.402.821,91
2024/3093	2023/1122/DD	DEFINITIVO	68838-SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	U.1.03.02.05.005 - Acqua	230.000,00
2024/3977	2023/1205/DD	DEFINITIVO	326855-NOVA AEG S.P.A.	U.1.03.02.05.006 - Gas	122.776,79
TOTALE					5.070.939,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/1274

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 363 del 14/04/2023

Sono stati emessi n. 16 liquidazioni e n. 16 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 193.770,62, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1274	6621	DOCUMENTO N. FE00012024000058738 0 DEL 23/02/2024	4311	14/03/2024	15/03/2024	15/03/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	65.383,30
	6622	DOCUMENTO N. FE00012024000059156 1 DEL 23/02/2024	4313	14/03/2024	15/03/2024	15/03/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	39,90
	7897	DOCUMENTO N. FE00012024000093757 7 DEL 22/03/2024	8226	11/04/2024	16/04/2024	12/04/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	47.608,14
	11391	DOCUMENTO N. FE00012024000127568 9 DEL 22/04/2024	11496	15/05/2024	17/05/2024	17/05/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	41.002,46
	17621	DOCUMENTO N. FE00012024000167470 3 DEL 24/05/2024	15788	13/06/2024	17/06/2024	17/06/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	14.233,12
	24750	DOCUMENTO N. FE00012024000210031 0 DEL 28/06/2024	21912	25/07/2024	19/07/2024	26/07/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	5,58
	24751	DOCUMENTO N. FE00012024000210031 1 DEL 28/06/2024	21913	25/07/2024	19/07/2024	26/07/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	113,33
	24752	DOCUMENTO N. FE00012024000210031 2 DEL 28/06/2024	21915	25/07/2024	19/07/2024	26/07/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	53,02
	25493	DOCUMENTO N. FE00012024000228224 3 DEL 18/07/2024	22556	02/08/2024	09/08/2024	05/08/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	1.253,90
	25494	DOCUMENTO N. FE00012024000228080 7 DEL 18/07/2024	22553	02/08/2024	09/08/2024	05/08/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	3,11
	25495	DOCUMENTO N. FE00012024000228081 0 DEL 18/07/2024	22555	02/08/2024	09/08/2024	05/08/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	19,95
	25496	DOCUMENTO N. FE00012024000228080 8 DEL 18/07/2024	22554	02/08/2024	09/08/2024	05/08/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	63,34

28159	DOCUMENTO N. FE00012024000281228 6 DEL 27/08/2024	25673	09/09/2024	13/09/2024	10/09/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	1.652,44
32054	DOCUMENTO N. FE00012024000321057 9 DEL 25/09/2024	28196	14/10/2024	11/10/2024	15/10/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	1.554,56
37199	DOCUMENTO N. FE00012024000352493 9 DEL 28/10/2024	32803	21/11/2024	22/11/2024	22/11/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	1.424,05
43012	DOCUMENTO N. FE00012024000396864 2 DEL 28/11/2024	36133	19/12/2024	23/12/2024	20/12/2024	QUIETAN ZATO	381742 - AGSM ENERGIA S.P.A.	19.360,42
TOTALE								193.770,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 315.340,35, a fronte del quale sono stati emessi n. 16 liquidazioni e n. 16 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 193.770,62, come sopra indicato.

Impegno 2024/2980

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1104 del 21/11/2023

Sono stati emessi n. 47 liquidazioni e n. 47 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 3.608.706,67, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquida zione	Documento contabile	Manda to	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
2980	6796	DOCUMENTO N. 2240021667 DEL 22/02/2024	4345	14/03/2024	15/03/2024	15/03/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	111.006,07
	6797	DOCUMENTO N. 2240021672 DEL 22/02/2024	4350	14/03/2024	15/03/2024	15/03/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	1.129,83
	6798	DOCUMENTO N. 2240021668 DEL 22/02/2024	4346	14/03/2024	15/03/2024	15/03/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	43.983,72
	6799	DOCUMENTO N. 2240021670 DEL 22/02/2024	4348	14/03/2024	15/03/2024	15/03/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	94.350,94
	6800	DOCUMENTO N. 2240021669 DEL 22/02/2024	4347	14/03/2024	15/03/2024	15/03/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	327,96
	6801	DOCUMENTO N. 2240021671 DEL 22/02/2024	4349	14/03/2024	15/03/2024	15/03/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	287.492,71
	8970	DOCUMENTO N. 2240046031 DEL 22/03/2024	8932	17/04/2024	19/04/2024	18/04/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	75.383,23
	8971	DOCUMENTO N. 2240046032 DEL 22/03/2024	8933	17/04/2024	19/04/2024	18/04/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	231.850,37
	8972	DOCUMENTO N. 2240046033 DEL 22/03/2024	8935	17/04/2024	19/04/2024	18/04/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	890,32



8973	DOCUMENTO N. 2240046030 DEL 22/03/2024	8931	17/04/2024	19/04/2024	18/04/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	42.408,85
11992	DOCUMENTO N. 2240061301 DEL 24/04/2024	12736	22/05/2024	17/05/2024	24/05/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	41.099,01
11993	DOCUMENTO N. 2240061304 DEL 24/04/2024	12739	22/05/2024	17/05/2024	24/05/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	583,72
11994	DOCUMENTO N. 2240061303 DEL 24/04/2024	12738	22/05/2024	17/05/2024	24/05/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	213.907,87
11995	DOCUMENTO N. 2240061302 DEL 24/04/2024	12737	22/05/2024	17/05/2024	24/05/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	69.671,03
17615	DOCUMENTO N. 2240073214 DEL 22/05/2024	15798	13/06/2024	17/06/2024	17/06/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	495,83
17616	DOCUMENTO N. 2240073211 DEL 22/05/2024	15795	13/06/2024	17/06/2024	17/06/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	33.895,19
17617	DOCUMENTO N. 2240073212 DEL 22/05/2024	15796	13/06/2024	17/06/2024	17/06/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	41.385,46
17618	DOCUMENTO N. 2240073213 DEL 22/05/2024	15797	13/06/2024	17/06/2024	17/06/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	198.129,93
22988	DOCUMENTO N. 2240090105 DEL 24/06/2024	20464	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	476,30
22989	DOCUMENTO N. 2240090102 DEL 24/06/2024	20463	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	35.123,77
22990	DOCUMENTO N. 2240090101 DEL 24/06/2024	20458	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	570,17
22991	DOCUMENTO N. 2240090103 DEL 24/06/2024	20454	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	37.883,09
22992	DOCUMENTO N. 2240090104 DEL 24/06/2024	20456	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	224.919,03
26155	DOCUMENTO N. 2240106395 DEL 24/07/2024	23214	09/08/2024	16/08/2024	12/08/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	257.355,39
26156	DOCUMENTO N. 2240106394 DEL 24/07/2024	23213	09/08/2024	16/08/2024	12/08/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	34.395,62
26158	DOCUMENTO N. 2240106392 DEL 24/07/2024	23211	09/08/2024	16/08/2024	12/08/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	30,35
26159	DOCUMENTO N. 2240106396 DEL 24/07/2024	23215	09/08/2024	16/08/2024	12/08/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	452,75
26160	DOCUMENTO N. 2240106393 DEL 24/07/2024	23212	09/08/2024	16/08/2024	12/08/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	34.127,93
28016	DOCUMENTO N. 2240120932 DEL 22/08/2024	25695	09/09/2024	11/09/2024	10/09/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	46.038,60
28017	DOCUMENTO N. 2240120936 DEL 22/08/2024	25698	09/09/2024	11/09/2024	10/09/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	366,59

28018	DOCUMENTO N. 2240120934 DEL 22/08/2024	25696	09/09/2024	11/09/2024	10/09/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	51.939,04
28019	DOCUMENTO N. 2240120935 DEL 22/08/2024	25697	09/09/2024	11/09/2024	10/09/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	324.525,58
28156	DOCUMENTO N. 2240124472 DEL 02/09/2024	25700	09/09/2024	13/09/2024	10/09/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	0,17
28157	DOCUMENTO N. 2240124471 DEL 02/09/2024	25699	09/09/2024	13/09/2024	10/09/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	249,23
32055	DOCUMENTO N. 2240136696 DEL 24/09/2024	28246	14/10/2024	11/10/2024	15/10/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	62.827,99
32056	DOCUMENTO N. 2240136697 DEL 24/09/2024	28247	14/10/2024	11/10/2024	15/10/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	305.352,31
32057	DOCUMENTO N. 2240136695 DEL 24/09/2024	28245	14/10/2024	11/10/2024	15/10/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	43.584,09
32058	DOCUMENTO N. 2240136698 DEL 24/09/2024	28248	14/10/2024	11/10/2024	15/10/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	298,07
35203	DOCUMENTO N. 2240156136 DEL 23/10/2024	30805	12/11/2024	15/11/2024	14/11/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	32.636,99
35204	DOCUMENTO N. 2240156139 DEL 23/10/2024	30808	12/11/2024	15/11/2024	14/11/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	297,69
35205	DOCUMENTO N. 2240156140 DEL 23/10/2024	30809	12/11/2024	15/11/2024	14/11/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	625,98
35319	DOCUMENTO N. 2240156137 DEL 23/10/2024	30806	12/11/2024	15/11/2024	14/11/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	48.268,14
35320	DOCUMENTO N. 2240156138 DEL 23/10/2024	30807	12/11/2024	15/11/2024	14/11/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	247.970,92
40424	DOCUMENTO N. 2240172099 DEL 25/11/2024	34898	11/12/2024	16/12/2024	12/12/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	37.047,78
40425	DOCUMENTO N. 2240172100 DEL 25/11/2024	34899	11/12/2024	16/12/2024	12/12/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	253.794,10
40432	DOCUMENTO N. 2240172101 DEL 25/11/2024	34900	11/12/2024	16/12/2024	12/12/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	539,15
40433	DOCUMENTO N. 2240172098 DEL 25/11/2024	34897	11/12/2024	16/12/2024	12/12/2024	QUIETA NZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	39.017,81
TOTALE								3.608.706,67

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 4.402.821,91, a fronte del quale sono stati emessi n. 47 liquidazioni e n. 47 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 3.608.706,67, come sopra indicato.



Impegno 2024/3093

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1122 del 27/11/2023

Sono stati emessi n. 29 liquidazioni e n. 29 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 123.550,12, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3093	6793	DOCUMENTO N. 2400001065-PA DEL 15/02/2024	4203	12/03/2024	08/03/2024	13/03/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	48,37
	6794	DOCUMENTO N. 2400002079-PA DEL 27/02/2024	4205	12/03/2024	08/03/2024	13/03/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	4.793,99
	6795	DOCUMENTO N. 2400001747-PA DEL 23/02/2024	4204	12/03/2024	08/03/2024	13/03/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	312,86
	7893	DOCUMENTO N. 2400003907-PA DEL 20/03/2024	8963	17/04/2024	16/04/2024	18/04/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	3.127,90
	7894	DOCUMENTO N. 2400002792-PA DEL 08/03/2024	8961	17/04/2024	16/04/2024	18/04/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	83,58
	7895	DOCUMENTO N. 2400003906-PA DEL 20/03/2024	8962	17/04/2024	16/04/2024	18/04/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	16.807,83
	11985	DOCUMENTO N. 2400006689-PA DEL 24/04/2024	12742	22/05/2024	17/05/2024	24/05/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	6.374,86
	13860	DOCUMENTO N. 2400007644-PA DEL 15/05/2024	13903	30/05/2024	07/06/2024	31/05/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	2.764,55
	13861	DOCUMENTO N. 2400007694-PA DEL 20/05/2024	13904	30/05/2024	07/06/2024	31/05/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	80,51
	17620	DOCUMENTO N. 2400008000-PA DEL 27/05/2024	15800	13/06/2024	17/06/2024	17/06/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	54,73
	23104	DOCUMENTO N. 2400009151-PA DEL 21/06/2024	20453	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	36.822,03
	23105	DOCUMENTO N. 2400008509-PA DEL 04/06/2024	20448	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	327,86
	23106	DOCUMENTO N. 2400008322-PA DEL 03/06/2024	20445	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	325,29
	23107	DOCUMENTO N. 2400008591-PA DEL 06/06/2024	20450	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	136,26

23108	DOCUMENTO N. 2400009152-PA DEL 21/06/2024	20446	12/07/2024	19/07/2024	15/07/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	2.498,48
25227	DOCUMENTO N. 2400010566-PA DEL 15/07/2024	22780	05/08/2024	09/08/2024	07/08/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	459,66
25228	DOCUMENTO N. 2400012001-PA DEL 16/07/2024	22781	05/08/2024	09/08/2024	07/08/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	3.160,91
27996	DOCUMENTO N. 2400014772-PA DEL 20/08/2024	25708	09/09/2024	11/09/2024	10/09/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	14.469,99
27997	DOCUMENTO N. 2400014918-PA DEL 21/08/2024	25709	09/09/2024	11/09/2024	10/09/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	4.312,84
30381	DOCUMENTO N. 2400015516-PA DEL 05/09/2024	27787	07/10/2024	08/10/2024	08/10/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	81,84
30382	DOCUMENTO N. 2400015464-PA DEL 31/08/2024	27786	07/10/2024	08/10/2024	08/10/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	179,53
30383	DOCUMENTO N. 2400016500-PA DEL 23/09/2024	27789	07/10/2024	08/10/2024	08/10/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	1.853,42
30384	DOCUMENTO N. 2400016499-PA DEL 23/09/2024	27788	07/10/2024	08/10/2024	08/10/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	15.350,65
33998	DOCUMENTO N. 2400016684-PA DEL 25/09/2024	29978	31/10/2024	22/10/2024	05/11/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	78,14
34103	DOCUMENTO N. 2400017068-PA DEL 30/09/2024	30209	05/11/2024	08/11/2024	06/11/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	317,39
40427	DOCUMENTO N. 2400020439-PA DEL 27/11/2024	34889	11/12/2024	16/12/2024	12/12/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	4.897,65
43965	DOCUMENTO N. 2400022006-PA DEL 17/12/2024	36860	20/12/2024	27/12/2024	23/12/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	2.032,58
43966	DOCUMENTO N. 2400021775-PA DEL 11/12/2024	36857	20/12/2024	27/12/2024	23/12/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	401,98
43968	DOCUMENTO N. 2400021692-PA DEL 11/12/2024	36855	20/12/2024	27/12/2024	23/12/2024	QUIETA NZATO	68838 - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - SMAT -	1.394,44
TOTALE								123.550,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 230.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 29 liquidazioni e n. 29 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 123.550,12, come sopra indicato.



Impegno 2024/3977

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1205 del 14/12/2023

Sono stati emessi n. 10 liquidazioni e n. 10 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 75.578,32, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3977	7896	DOCUMENTO N. 3240000679 DEL 14/03/2024	8937	17/04/2024	16/04/2024	18/04/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	21.011,36
	11990	DOCUMENTO N. 3240001272 DEL 12/04/2024	12740	22/05/2024	17/05/2024	24/05/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	21.778,78
	13862	DOCUMENTO N. 3240001925 DEL 14/05/2024	13906	30/05/2024	07/06/2024	31/05/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	4.473,13
	22033	DOCUMENTO N. 3240002882 DEL 13/06/2024	19385	08/07/2024	12/07/2024	09/07/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	952,28
	26163	DOCUMENTO N. 3240003756 DEL 12/07/2024	23216	09/08/2024	16/08/2024	12/08/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	215,15
	27998	DOCUMENTO N. 3240004711 DEL 13/08/2024	25701	09/09/2024	11/09/2024	10/09/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	217,99
	30379	DOCUMENTO N. 3240005656 DEL 13/09/2024	27784	07/10/2024	04/10/2024	08/10/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	219,17
	34280	DOCUMENTO N. 3240006622 DEL 14/10/2024	30208	05/11/2024	08/11/2024	06/11/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	220,72
	38798	DOCUMENTO N. 3240007598 DEL 13/11/2024	34639	09/12/2024	06/12/2024	10/12/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	4.612,88
	43969	DOCUMENTO N. 3240009889 DEL 12/12/2024	36846	20/12/2024	27/12/2024	23/12/2024	QUIETANZATO	326855 - NOVA AEG S.P.A.	21.876,86
TOTALE									75.578,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 122.776,79, a fronte del quale sono stati emessi n. 10 liquidazioni e n. 10 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 75.578,32, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni

ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 135142**

Descrizione capitolo: Spese per i servizi informatici e relativa gestione e manutenzione a carico delle Direzioni regionali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Spese ricorrenti

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario U.1.03.02.19.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A1911A Sistema informativo regionale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto all'affidamento parziale al CSI Piemonte dei servizi in continuità della CTE 2024 per il periodo dal 01.01.2024 al 30.09.2024, inclusi i servizi di Supporto continuativo (BPO) e



Manutenzioni evolutive in CTE (MEV), per un importo pari ad euro 41.321.773,10, tramite il ricorso all'*in house providing*.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro **36.986.372,35**:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/5919	2023/1250/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	2.348.092,04
2024/5936	2023/1076/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	1.611.259,48
2024/6063	2023/580/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	10.485.156,53
2024/6198	2023/595/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	14.264.664,27
2024/28881	2024/538/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	3.545.905,32
2024/28913	2024/544/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	4.731.294,71
TOTALE					36.986.372,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/5919

Titolo legittimante: deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1250 del 21/12/2023

Sono stati emessi n. 10 liquidazioni e n. 10 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 2.284.555,62, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5919	9776	DOCUMENTO N. 5600000509 DEL 28/03/2024	9479	22/04/2024		23/04/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	158.116,49
	9778	DOCUMENTO N. 5600000507 DEL 28/03/2024	9479	22/04/2024		23/04/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	61.116,76
	12010	DOCUMENTO N. 5600000650 DEL 24/04/2024	12122	20/05/2024		21/05/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	97.935,51
	12013	DOCUMENTO N. 5600000652 DEL 24/04/2024	12122	20/05/2024		21/05/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	192.982,40
	17636	DOCUMENTO N. 5600000774 DEL 23/05/2024	15317	12/06/2024		13/06/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	214.974,20
	22224	DOCUMENTO N. 5600001015 DEL 24/06/2024	19368	08/07/2024		09/07/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	259.961,34
	24845	DOCUMENTO N. 5600001194 DEL 16/07/2024	22019	29/07/2024		31/07/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	298.466,61



28219	DOCUMENTO N. 5600001425 DEL 27/08/2024	25607	09/09/2024		10/09/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	304.185,79
34100	DOCUMENTO N. 5600001686 DEL 17/10/2024	30002	04/11/2024		05/11/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	463.046,24
38432	DOCUMENTO N. 5600001845 DEL 13/11/2024	33561	26/11/2024		27/11/2024	QUIET ANZA TO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	233.770,28
TOTALE								2.284.555,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.348.092,04, a fronte del quale sono stati emessi n. 10 liquidazioni e n. 10 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 2.284.555,62, come sopra indicato.

Impegno 2024/5936

Titolo legittimante: deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1076 del 27/12/2023

Sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.564.058,04, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquida zione	Documento contabile	Mandat o	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5936	8923	DOCUMENTO N. 5600000503 DEL 28/03/2024	8316	12/04/2024		12/04/2024	QUIETA NZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	163.608,47
	11177	DOCUMENTO N. 5600000639 DEL 23/04/2024	11013	10/05/2024		13/05/2024	QUIETA NZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	240.842,92
	17201	DOCUMENTO N. 5600000757 DEL 21/05/2024	15222	11/06/2024		13/06/2024	QUIETA NZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	183.452,52
	22977	DOCUMENTO N. 5600001024 DEL 25/06/2024	20087	10/07/2024		12/07/2024	QUIETA NZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	192.814,09
	24629	DOCUMENTO N. 5600001219 DEL 18/07/2024	21799	24/07/2024		25/07/2024	QUIETA NZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	190.440,94
	28601	DOCUMENTO N. 5600001435 DEL 27/08/2024	25984	12/09/2024		13/09/2024	QUIETA NZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	148.665,92
	33758	DOCUMENTO N. 5600001688 DEL 17/10/2024	29695	28/10/2024		30/10/2024	QUIETA NZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	297.406,03
	40634	DOCUMENTO N. 5600001923 DEL 27/11/2024	34562	09/12/2024		10/12/2024	QUIETA NZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	146.827,15
TOTALE									1.564.058,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.611.259,48, a fronte del quale sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 1.564.058,04, come sopra indicato.

Impegno 2024/6063

Titolo legittimante: deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 580 del 27/12/2023

Sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 10.306.098,2, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6063	9594	DOCUMENTO N. 5600000511 DEL 28/03/2024	9161	18/04/2024		22/04/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.227.374,84
	11462	DOCUMENTO N. 5600000663 DEL 26/04/2024	11330	14/05/2024		15/05/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.135.069,94
	17776	DOCUMENTO N. 5600000861 DEL 30/05/2024	15329	12/06/2024		13/06/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.167.973,28
	23929	DOCUMENTO N. 5600001037 DEL 27/06/2024	21149	17/07/2024		18/07/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.084.202,59
	25343	DOCUMENTO N. 5600001149 DEL 11/07/2024	22747	05/08/2024		07/08/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.177.488,33
	28528	DOCUMENTO N. 5600001443 DEL 27/08/2024	25737	10/09/2024		11/09/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.109.874,78
	33589	DOCUMENTO N. 5600001652 DEL 11/10/2024	29309	24/10/2024		25/10/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	2.264.473,21
	38908	DOCUMENTO N. 5600001854 DEL 14/11/2024	34312	02/12/2024		03/12/2024	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.139.641,23
TOTALE									10.306.098,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10.485.156,53, a fronte del quale sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 10.306.098,2, come sopra indicato.

Impegno 2024/6198

Titolo legittimante: deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 595 del 28/12/2023



Sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 14.139.059,21, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6198	9387	DOCUMENTO N. 5600000520 DEL 29/03/2024	8943	17/04/2024		18/04/2024	QUIET ANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.528.032,21
	11086	DOCUMENTO N. 5600000665 DEL 26/04/2024	10928	09/05/2024		10/05/2024	QUIET ANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.640.147,14
	17654	DOCUMENTO N. 5600000876 DEL 31/05/2024	15314	12/06/2024		13/06/2024	QUIET ANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.593.610,64
	23204	DOCUMENTO N. 5600001031 DEL 26/06/2024	20389	12/07/2024		15/07/2024	QUIET ANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.572.407,74
	24947	DOCUMENTO N. 5600001207 DEL 17/07/2024	22093	30/07/2024		01/08/2024	QUIET ANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.653.259,81
	28564	DOCUMENTO N. 5600001441 DEL 27/08/2024	25782	11/09/2024		13/09/2024	QUIET ANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.640.663,83
	34163	DOCUMENTO N. 5600001661 DEL 16/10/2024	29998	04/11/2024		05/11/2024	QUIET ANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	2.906.683,57
	40955	DOCUMENTO N. 5600001934 DEL 27/11/2024	34977	12/12/2024		13/12/2024	QUIET ANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.604.254,27
TOTALE									14.139.059,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 14.264.664,27, a fronte del quale sono stati emessi n. 8 liquidazioni e n. 8 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 14.139.059,21, come sopra indicato.

Impegno 2024/28881

Titolo legittimante: deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 538 del 23/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento

Impegno 2024/28913

Titolo legittimante: deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 538 del 23/12/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né ordinativi di pagamento.



Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell’impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell’uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

Nell’ambito del contraddittorio con la Regione è stato richiesto di meglio precisare i motivi che autorizzerebbero l’affidamento *in house* al CSI Piemonte anche alla luce dell’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento al vigente art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. Inoltre, è stato richiesto di produrre copia della convenzione sottoscritta.

La Regione ha precisato che il ricorso all’*“in house providing”* risulta essere la scelta ottimale tenute in considerazione le condizioni oggettive e soggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato. Inoltre, nell’atto di affidamento viene dato atto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione stessa, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

➤ **CAPITOLO DI USCITA 140699**

Descrizione capitolo: Spese ed altri oneri per attività di promozione turistica, anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e



comitati correlati ad eventi turistico-sportivi (programmi cofinanziati dall'Unione Europea, art.4 della L.R. 6/77, L.R. 14/2016)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 07: Turismo

Programma 0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Spese ricorrenti

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.02.000

Struttura Amministrativa Responsabile: A2109A Valorizzazione turistica del territorio (chiuso)

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016, "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", ha, tra i propri obiettivi, il consolidamento e l'incremento dei flussi turistici in Piemonte, mediante azioni di marketing, promozione e comunicazione turistica che consentano di promuovere l'immagine della Regione Piemonte e valorizzare tutti i suoi prodotti turistici di eccellenza.

La Regione effettua interventi di sostegno dell'organizzazione turistica, della promozione e commercializzazione del prodotto turistico; si avvale del supporto tecnico e organizzativo di Visit Piemonte S.c.r.l. per l'attuazione delle proprie iniziative e dei programmi concernenti la promozione turistica e l'analisi e la consulenza di marketing turistico; Visit Piemonte partecipa alla definizione di obiettivi e azioni strategiche tramite l'interazione tra i soggetti pubblici e privati, al fine di incrementare i flussi turistici verso la Regione; Visit Piemonte assicura la promozione commerciale del prodotto turistico e agroalimentare piemontese, mettendo in collegamento gli operatori turistici locali con gli operatori nazionali e internazionali, anche mediante l'organizzazione o la partecipazione a fiere ed altre iniziative di promozione turistica e agroalimentare favorendo e organizzando la partecipazione degli operatori turistici interessati.

Nel capitolo affluiscono le risorse destinate a quanto sopra descritto, in particolare tramite il ricorso all'*in house providing* a Visit Piemonte S.c.r.l., per un importo pari ad euro



3.958.057,75 (con delibera ANAC n. 66 del 30/01/2019, la Regione Piemonte era stata iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, in ragione degli affidamenti *in house* a DMO Piemonte s.c.r.l. (ora Visit Piemonte S.c.r.l.), ai sensi del previgente art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e che tale presupposto costituiva condizione legittimante per gli affidamenti diretti a mezzo di società *in house*; rispetto all'istruttoria condotta da ANAC, non sono intervenute modifiche statutarie rilevanti ai fini della qualificazione della società Visit Piemonte Srl come società *in house providing* della Regione Piemonte).

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 3.308.901,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2024/6212	2023/533/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	110.000,00
2024/6412	2024/6/DD	DEFINITIVO	385770-NOLOSTAND S.P.A.	U.1.03.02.02.005 - Organizzazione manifestazioni e convegni	107.106,83
2024/6623	2024/20/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	90.000,00
2024/17653	2024/114/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	852.116,90
2024/20542	2024/201/DD	DEFINITIVO	166942-ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA	U.1.03.02.02.005 - Organizzazione manifestazioni e convegni	166.843,08
2024/20745	2024/216/DD	DEFINITIVO	382585-HENOTO SPA	U.1.03.02.02.005 - Organizzazione manifestazioni e convegni	148.720,12
2024/20805	2024/208/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	100.000,00
2024/21066	2024/222/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	422.503,00
2024/21068	2024/221/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	429.655,00
2024/23776	2024/314/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	154.983,00
2024/24006	2024/323/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	219.744,82
2024/24325	2024/348/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	236.956,38
2024/24327	2024/373/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	270.271,87
TOTALE					3.308.901,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte



Impegno 2024/6212

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 533 del 28/12/2023

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2024/6412

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 6 del 25/01/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 107.106,83, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6412	4234	DOCUMENTO N. 10001 DEL 12/02/2024	2763	15/02/2024	14/03/2024	16/02/2024	QUIETANZATO	385770 - NOLOSTAND S.P.A.	107.106,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 107.106,83, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/6623

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 20 del 12/02/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 90.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6623	9752	DOCUMENTO N. 005/E DEL 12/04/2024	9511	22/04/2024	17/05/2024	23/04/2024	QUIETANZATO	132262 - VISIT PIEMONTE SCRL	90.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 90.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2023/17653



Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 114 del 06/05/2024

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 830.040,85, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17653	22004	DOCUMENTO N. 8/E DEL 26/06/2024	22004	DOCUMENTO N. 8/E DEL 26/06/2024		08/07/2024	QUIETANZATO	132262 - VISIT PIEMONTE SCRL	372.540,85
	29528	DOCUMENTO N. 11/E DEL 06/09/2024	29528	DOCUMENTO N. 11/E DEL 06/09/2024		20/09/2024	QUIETANZATO	132262 - VISIT PIEMONTE SCRL	457.500,00
	TOTALE								830.040,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 852.116,90, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 830.040,85 pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/20542

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 201 del 15/07/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 166.843,08, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
20542	33804	DOCUMENTO N. 2024/V1/22191 DEL 21/10/2024	29510	28/10/2024	22/11/2024	30/10/2024	QUIETANZATO	166942 - ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA	166.843,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 166.843,08, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/20745

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 216 del 22/07/2024

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 148.720,12, come di seguito dettagliato:



Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
20745	33425	DOCUMENTO N. 700047 DEL 15/10/2024	29240	22/10/2024	15/11/2024	23/10/2024	QUIETANZATO	166942 - ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA	148.720,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 148.720,12, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2024/20805

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 208 del 18/07/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/21066

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 222 del 24/07/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/21068

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 221 del 24/07/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/23776

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 314 del 11/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/24006

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 323 del 15/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/24325



Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 348 del 29/10/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2024/24327

Titolo legittimante: Legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 373 del 08/11/2024

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 44/1007 del 14/04/2025, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”, la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

Nell'ambito del contraddittorio con la Regione è stato chiesto di meglio precisare i motivi che autorizzerebbero l'affidamento in house a VISIT Piemonte S.c.r.l. anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento al vigente art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. Inoltre, è stato richiesto di produrre copia della convenzione sottoscritta.

La Regione ha precisato che l'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del codice. Questo principio permette alle amministrazioni pubbliche di organizzare



autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi, scegliendo tra autoproduzione, esternalizzazione e cooperazione. La disposizione si ricollega ai principi della fiducia e del risultato che orientano la scelta dell'amministrazione anche nella preferenza tra mercato e autoproduzione. La motivazione di tale scelta non è dovuta ad una mera e generica facilitazione procedurale per l'Ente affidante, piuttosto alla velocità di esecuzione della prestazione che lo strumento dell'*in house* consente di avere nel caso concreto rispetto al ricorso al mercato, ferma restando la centralità della convenienza economica come profilo motivazionale.

Conclusivamente, in relazione all'esame dei capitoli di spesa "individuati" quale campione "qualitativo/professionale", sembra opportuno rilevare come, relativamente allo stesso, concernente spesa corrente per acquisti di beni, servizi e forniture e costituito dai primi 10 capitoli di tale spesa individuati sulla base dell'entità degli impegni per un importo complessivo pari ad euro 91.572.070,78, dall'analisi effettuata sia emerso che il totale degli impegni derivanti da affidamenti *in house* è pari ad euro 50.711.478,34 (circa il 52%); di questi ultimi euro 41.321.113,10 (circa l'81,48%) sono riconducibili a CSI Piemonte, euro 6.049.914,08 (circa il 11,9%) a CEIPIEMONTE S.c.p.a., euro 3.264.461,67 a VISIT Piemonte S.c.r.l. (6,43%) ed euro 75.989,49 (0,14% circa) a Finpiemonte S.p.A., secondo il seguente prospetto:

CAPITOLI DI USCITA	DESCRIZIONE	TOT. IMPEGNI DI COMPETENZA (1)	TOTALE IMPEGNI AFFIDAMENTI IN HOUSE CIEPIEMONTE S.C.P.A. (2)	TOTALE IMPEGNI AFFIDAMENTI IN HOUSE FINPIEMONTE S.P.A. (3)	TOTALE IMPEGNI AFFIDAMENTI IN HOUSE CSI PIEMONTE (4)	TOTALE IMPEGNI AFFIDAMENTI IN HOUSE VISIT PIEMONTE S.C.R.L. (5)	TOTALE IMPEGNI SORIS S.P.A. (6)	TOTALE IMPEGNI ALTRO (7)
110432	Risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal PR Fesr 2021-2027 (Reg. UE 1060/2021) - spesa corrente Regione - competitività	2.988.245,64	2.951.177,60	37.068,04				
110434	Risorse statali per la realizzazione delle azioni previste dal PR Fesr 2021-2027 (Reg. UE 1060/2021) - spesa corrente Regione - competitività	3.137.657,93	3.098.736,48	38.921,45				
122310	PNRR - assistenza tecnica per la gestione delle procedure complesse - incarichi professionali	4.188.512,44						4.188.512,44
129100	Spese per la riscossione dei tributi regionali	12.999.991,25					12.846.198,60	153.792,66
129880	Spese per la gestione della rete ferroviaria di proprietà regionale affidata in concessione a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (art.16, comma 4, della L.R. n. 1/2000 e art.47, comma 4 del dl 50/2017)	8.459.000,00						8.459.000,00
129898	Spese per interventi di manutenzione, riparazione e sistemazione degli immobili e dei relativi impianti della sede palazzo unico regionale	4.052.578,37						4.052.578,37

131238	Spese per servizi di soft facility management dell'immobile sede palazzo unico regionale	5.222.155,70						5.222.155,70
132350	Spese per utenze e canoni relativi a energia elettrica, acqua e gas	5.244.098,60						5.244.098,60
135142	Spese per i servizi informatici e relativa gestione e manutenzione a carico delle Direzioni regionali	41.321.773,10			41.321.113,10			660,00
140699	Spese ed altri oneri per attività di promozione turistica, anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi turistico-sportivi (programmi cofinanziati dall'Unione Europea, art.4 della L.R. 6/77, L.R. 14/2016)	3.958.057,75				3.264.461,67		693.596,08
TOTALE		91.572.070,78	6.049.914,08	75.989,49	41.321.113,10	3.264.461,67	12.846.198,60	28.014.393,85
			50.711.478,34					

N.B.: La colonna 1 riporta il totale impegni di competenza come da gestionale (quindi considerando anche quelli sotto la soglia di controllo).

Le colonne 2, 3, 4 e 5 riportano il totale impegni di competenza da affidamenti *"in house"*.

La colonna 6 riporta il totale impegni di competenza a favore di Soris S.p.a. in base alla Convenzione quadro.

La colonna 7 riporta impegni di competenza a favore di altri soggetti.

In particolare, poi, con specifico riguardo agli affidamenti di servizi informatici al CSI Piemonte, considerata la natura quasi *"monopolistica"* di fatto che può essere riconosciuta a tale soggetto, sarebbe auspicabile un'approfondita verifica delle convenzioni attualmente in essere, nell'ambito dell'*"in house providing"*, nell'ottica del mantenimento del più alto livello di qualità ed efficienza dei servizi resi facendo ricorso a tutti gli strumenti di incentivazione, ma anche di deterrenza, previsti a tale scopo per la regolazione dei rapporti convenzionali fra le parti (si pensi, ad es., alla fissazione di penali per il ritardo o la mancata erogazione dei servizi).

13.6 Esito del controllo

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto generale dell'esercizio 2024 ha riguardato un campione di atti individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del campionamento statistico, alla quale è stata affiancata una verifica su un ulteriore campione *"qualitativo/professionale"* di spesa corrente inerente ad acquisti di beni, servizi e forniture, costituito dai primi 10 capitoli di tale spesa individuati sulla base dell'entità degli impegni (i primi dieci capitoli più

consistenti, esclusi quelli relativi alle risorse inerenti alla realizzazione dei progetti del PNRR, in quanto oggetto di parallela altra indagine della Sezione a cui si rinvia – salvo che per uno specifico capitolo che, nell’ambito del PNRR, si è voluto analizzare quale campione sempre in relazione alla tipologia di spesa connessa all’acquisizione di beni, servizi e forniture).

La scelta di tale settore per il ricorso all’ulteriore campione “qualitativo/professionale” è collegata, secondo quanto suggerito da ultimo anche dalla Sezione delle Autonomie, alla individuazione di un ambito, quale quello relativo alla spesa per acquisti di beni, servizi e forniture, particolarmente delicato e suscettibile di criticità, come già si è avuto modo di verificare in precedenti giudizi di parificazione (v. la decisione della Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 105/2021/SRCPIE/PARI del 29 luglio 2021).

Il valore complessivo dei capitoli di entrata, così individuati, sottoposti a campionamento ammonta ad euro 57.380.394,99, mentre quello dei capitoli di spesa è pari ad euro 238.722.240,13.

Le operazioni di verifica hanno riguardato l’esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa, la corretta allocazione in bilancio, la corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica, il rispetto di eventuali vincoli di destinazione, nonché le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

Nel complesso, le operazioni di verifica non hanno evidenziato particolari criticità in relazione alla regolarità delle procedure contabili seguite, alla classificazione economica delle entrate e delle spese, al rispetto delle norme di contabilità e dei principi contabili e alla completezza della documentazione amministrativa, salvo quanto oggetto di approfondimento come di seguito indicato.

Per quanto riguarda il **capitolo di entrata 22086** è stato richiesto di chiarire se su detto capitolo sia stato impresso un vincolo per la correlativa spesa derivante dall’origine del finanziamento, in quanto dall’esame condotto non sembrerebbe emergere alcun vincolo nonostante la natura delle risorse. La Regione ha precisato che il capitolo in parola non è vincolato in quanto non rientrante nel perimetro di entrata e spesa e nei relativi vincoli posti dallo specifico progetto FESR; alcune attività vengono svolte dal personale interno



e le ore di lavoro vengono rendicontate e iscritte in entrata a rimborso avendo la finalità di essere destinate alla valorizzazione dello stesso personale interno.

Per quanto riguarda il **capitolo di entrata 23863** e i **capitoli di spesa 128450, 216782, 241107, 288995 e 122310**, classificati come entrate/spese ricorrenti e/o non ricorrenti, si sono resi necessari approfondimenti istruttori in merito ai dubbi relativi alle classificazioni attribuite, che sono stati chiariti, e, in alcuni casi, la Regione ha concordato con la Sezione circa la necessità di procedere ad una riclassificazione degli stessi capitoli in termini maggiormente coerenti alla loro natura. In argomento, la Sezione invita la Regione a continuare nel monitoraggio costante in relazione all'attività di classificazione delle entrate e spese come ricorrenti o non ricorrenti, già oggetto di attenzione nei precedenti giudizi di parificazione (v., *supra*, in questo Volume, Cap. IV, Par. n. 4.3).

Circa il **capitolo di entrata 31182**, avente ad oggetto *“Proventi connessi alle sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art. 9, comma 6, Legge 68/99”*, si è richiesto alla Regione di specificare a quali spese è destinato il correlato capitolo di uscita 173420, data la genericità dell'intitolazione dello stesso (*“Riutilizzo somme derivanti da erogazioni di sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art. 9, comma 6, Legge 68/99”*) e ferma la necessità che gli introiti in parola siano destinati al c.d. *“Fondo regionale per l'occupazione dei disabili”*, ai sensi dello stesso art. 15, comma 2, della L. n. 68/1999, in combinato disposto con l'art. 14, comma 3, della medesima, ai sensi del quale *“al Fondo sono destinati gli importi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla presente legge (...)”*. Sul punto la Regione si è impegnata a procedere con le opportune verifiche ed, eventualmente, ad imprimere il vincolo di spesa correlata al capitolo in parola.

Con riferimento al **capitolo di entrata 55000**, riguardante la locazione finanziaria inerente al Palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino, è stato richiesto alla Regione di meglio rappresentare il meccanismo della corresponsione dei c.d. *“Oneri di Prelocazione”*, indicando, più precisamente, quali fossero gli elementi di novità introdotti con il secondo Atto integrativo e fornendo gli opportuni elementi di conoscenza in relazione all'aggiornamento sull'eventuale intervenuto pagamento degli Oneri in questione. La



Regione ha precisato che il secondo Atto integrativo del 16.1.2024, in conformità agli indirizzi fissati dalla Giunta Regionale in materia di Oneri di prelocazione, al punto 9, ha introdotto una parziale modifica della formulazione dell'art. 5, lett. e.2), del Contratto di Locazione finanziaria, integrato con Atto Notarile del 22 luglio 2021. In virtù della modifica apportata, la "Data di Inizio Locazione finanziaria" è intervenuta al 31 gennaio 2023 (data della presa in consegna anticipata dell'Opera); l'importo dell'ultima rata degli Oneri di prelocazione maturati dal 01/01/2023 fino al momento dell'inizio della Locazione Finanziaria del 31/01/2023 è pari ad euro 807.324,33, oltre IVA (per un totale di € 984.935,69 o.f.c), e, per effetto del pagamento di tale rata finale entro la data del 20.01.2024, si intende estinta ogni obbligazione di carattere pecuniario della Regione Piemonte in merito al saldo degli Oneri di prelocazione nei confronti della Concedente. Tale secondo atto integrativo del 16/01/2024, al successivo punto 10, ha sancito che, ai sensi dell'art. 5, lett. f), del Contratto di Locazione Finanziaria (come integrato con Atto integrativo Notaio Sormani del 22 luglio 2021), ed in ragione dell'avvenuta data di inizio della Locazione Finanziaria entro il termine del 31 gennaio 2023, la Concedente riconosce in via definitiva all'Utilizzatore l'abbuono degli Oneri di prelocazione previsto al medesimo *ex art. 5, lett. e1)*, per l'importo di euro 2.185.831,29.

In merito allo stato dei pagamenti degli Oneri di prelocazione la Regione ha precisato di aver provveduto, entro i termini contrattualmente previsti, all'integrale pagamento dei medesimi dovuti, in relazione alla locazione finanziaria in oggetto, sino al 31 gennaio 2023 (data di inizio locazione finanziaria) con conseguente estinzione di ogni obbligazione di carattere pecuniario della Regione in merito al saldo di tali Oneri nei confronti dell'ATI finanziatrice.

Con riferimento al **capitolo di spesa 100122**, intitolato *"Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000)"*, sono stati chiesti chiarimenti circa la discrasia inerente l'ammontare del trasferimento a favore del Consiglio regionale che da Decreto del 15/07/2024 risulterebbe di euro 95.830,12, invece che di euro 94.674,90. La Regione ha precisato che le ragioni della discrasia rilevata tra l'importo di euro 95.830,12 e quello di euro 94.674,90



sono esplicitate nella Delibera del Corecom 30 – 2024 (adunanza 16 settembre 2024), nella quale sono stati indicati gli importi dei rimborsi effettivamente spettanti per gli oneri sostenuti da ogni radio e TV locali, che per il Piemonte ammontano ad euro 94.674,90. Il rimborso da parte del Ministero è stato incassato il 29/10/2024. Inoltre, con D.D. n. 423 del 03/12/2024 è stato assunto l'impegno 2024/25996 di euro 94.674,90 a favore del Consiglio regionale e l'accertamento 26255/2024 sul capitolo di entrata vincolato 26255/2024; è stata poi emessa liquidazione con atto 15234 del 4/12/2024 e successivo ordinativo di pagamento n. 1092 del 23/01/2025.

Per quanto riguarda il **capitolo di spesa 106610**, avente ad oggetto *“Spese per l'acquisto, la manutenzione, l'integrazione, la revisione ed il funzionamento di attrezzature e macchinari necessari per l'esecuzione in economia ed amministrazione diretta degli interventi previsti dalla Legge regionale 4/2009 – formazione”*, è stato rilevato che, dalla citata rubrica, il capitolo parrebbe deputato all'acquisto di servizi di manutenzione di attrezzature e macchinari per gli interventi previsti dalla Legge regionale n. 4/2009; tuttavia lo stesso viene invece utilizzato per l'acquisto di servizi di formazione degli operatori, per i quali, forse, sarebbe stata opportuna la creazione di un nuovo capitolo. È stato, pertanto, richiesto di precisare la ragione di tale scelta contabile. Inoltre, è stata rilevata la presenza in procedura di due liquidazioni identiche per l'importo di euro 4.990,00 e un ordinativo di pagamenti di euro 4.990,00, pur considerando che il totale delle liquidazioni risulta corretto non tenendo conto della duplicazione. In sede di udienza di pre-parifica, la Regione si è impegnata a procedere nello “sdoppiamento” del capitolo in questione, creandone uno *ad hoc* per i servizi di formazione; inoltre, si è impegnata a verificare le anomalie riscontrate nell'ambito della procedura contabile al fine di porre rimedio ad eventuali disfunzioni.

Per i **capitoli di uscita 113616 e 186598** è stato richiesto alla Regione di voler meglio precisare l'inquadramento giuridico del cofinanziamento regionale all'acquisto degli abbonamenti per i propri dipendenti dal punto di vista della spesa di personale. La Regione ha precisato che con decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020 è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico; il Ministero della Transizione Ecologica ha approvato il progetto: “Incentivazione dell'utilizzo del



trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali". L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo del 30% per il cofinanziamento del costo di acquisto dell'abbonamento annuale al TPL ad imprese e pubbliche amministrazioni che compartecipino, sostenendo almeno il 20% del costo dell'abbonamento. Con la D.D. n. 272/A1006E/2024 del 16 maggio 2024, la Regione ha stabilito, per i propri dipendenti di Giunta e Consiglio, alle stesse condizioni poste dal bando, la formula del cofinanziamento ministeriale per il 30% del costo dell'abbonamento annuale TPL e dell'Ente proponente per il 20%, per l'annualità 2024.

In relazione al **capitolo di uscita 116280** si è richiesto alla Regione di voler meglio precisare le ragioni e le modalità della proroga dei Componenti del Nucleo di valutazione in base a quanto risulterebbe nella determinazione n. 433/2024 dell'01/08/2024 (compresa l'indicazione dell'Organo regionale e del relativo provvedimento che l'avrebbe disposta). La Regione ha chiarito che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-8545/2024/XI del 13 maggio 2024, sono state integrate le previsioni regolamentari relative al Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte, in relazione alla durata, rinnovo e proroga, stabilendone l'applicazione già all'Organismo in carica. In quest'ottica, la durata e le modalità di rinnovo del Nucleo di Valutazione sono state definite in analogia a quanto previsto dall'art. 14-bis del D.Lgs. n. 150/2009 per gli Organismi Indipendenti di valutazione. Inoltre, al fine di garantire le funzioni del Nucleo anche nella fase elettorale e di avvio della nuova legislatura, la Giunta ha ritenuto che il testo dell'art. 32 riformulato trovasse applicazione già al Nucleo di Valutazione in quel momento in carica, che sarebbe cessato il 30 giugno 2024.

Per quanto riguarda il **capitolo di spesa 117769**, "*Compensi dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle iniziative a sostegno di lavoratori/imprese /cooperative/enti beneficiari*", e i **capitoli di uscita 138582, 261358, 286750** sempre connessi ad affidamenti a Finpiemonte S.p.A., la Regione ha precisato che gli affidamenti sono avvenuti ai sensi delle Convenzioni Quadro per gli affidamenti diretti a tale società "*in house*" vigenti alle date dei provvedimenti con cui sono stati approvati gli stessi affidamenti e ha prodotto copia dei contratti, come richiesto.



Con riferimento al **capitolo di uscita 173822**, relativo alla restituzione di risorse per chiusura del Fondo di garanzia per il microcredito (art. 33 L.R. 30/2009), è stato richiesto alla Regione di voler meglio precisare quanto avvenuto con i tre soggetti (Unioncamere Piemonte, Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo e Fondazione Compagnia di San Paolo) rispetto all'iniziativa connessa ai Fondi in questione, con particolare riferimento al loro iniziale coinvolgimento, alla loro contribuzione economica all'iniziativa e alla successiva parziale restituzione delle risorse messe a disposizione. La Regione ha precisato che, con D.G.R. n. 25-385 del 26.07.2010, è stato approvato lo schema di un Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Compagnia San Paolo di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per favorire la realizzazione di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo per tutti quei soggetti (soggetti non bancabili) esclusi dal circuito tradizionale del credito, che vogliono avviare un'attività economica. Con il predetto Protocollo la Compagnia San Paolo di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno manifestato interesse nei confronti del fondo di garanzia per il microcredito deliberando rispettivamente un contributo a favore del Fondo sopra citato. Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 349 del 05.04.2019 il Fondo è stato temporaneamente sospeso; pertanto, i soggetti finanziatori hanno richiesto la restituzione delle risorse con cui vi avevano partecipato.

Con riferimento ai **capitoli di uscita 110432, 135142 e 140699** è stato richiesto alla Regione di precisare i motivi che autorizzerebbero l'affidamento "*in house*" rispettivamente a CEIPIEMONTE S.c.p.a., a CSI Piemonte e a VISIT Piemonte S.c.r.l., anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento al vigente art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, oltre alla produzione di copia delle convenzioni sottoscritte.

La Regione, in primo luogo, ha precisato che l'affidamento a CEIPIEMONTE S.c.p.a per il servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2023-2025, nell'ambito del P.R. FESR 2021-2027, è avvenuto nel rispetto dei principi e delle disposizioni vigenti in materia di affidamento dei servizi a mezzo di società "*in house*", in particolare in relazione all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base delle valutazioni di cui al provvedimento D.D. n. 521/2023 del 27/12/2023. Ceipiemonte è una società



consortile istituita con la L.R. 13/03/2006, n. 13, per azioni a capitale pubblico prevalente qualificata come società “*in house providing*” (art. 1). Attualmente la società è a capitale interamente pubblico ed è partecipata prevalentemente dalla Regione Piemonte. Con la D.G.R. n. 25-4121 del 19/11/2021 è stato approvato il documento recante la “Metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Ceipiemonte S.c.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell’art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.”. La congruità dell’offerta economica presentata da Ceipiemonte S.c.p.a è stata valutata favorevolmente; pertanto, la Regione ha ritenuto di potersene avvalere nel rispetto dei principi delle disposizioni vigenti in materia di affidamento dei servizi a mezzo di società “*in house*” e in conformità a quanto previsto dalla succitata DGR n. 21-2976/2021.

Quanto, poi, all’affidamento al CSI Piemonte, la Regione ha precisato che il ricorso all’“*in house providing*” risulta essere la scelta ottimale tenuto in considerazione le condizioni oggettive e soggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato; inoltre, nell’atto di affidamento viene dato atto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione stessa, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Infine, in relazione all’affidamento a VISIT Piemonte S.c.r.l., la Regione ha precisato che l'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società “*in house*” lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del Codice; questo principio permette alle amministrazioni pubbliche di organizzare autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi, scegliendo tra autoproduzione, esternalizzazione e cooperazione. La disposizione si ricollega ai principi della fiducia e del risultato che orientano la scelta dell’amministrazione anche nella preferenza tra mercato e autoproduzione. La motivazione di tale scelta non è dovuta ad una mera e generica facilitazione procedurale per l’Ente affidante, piuttosto alla velocità di esecuzione della prestazione che lo strumento dell’“*in house*” consente di avere nel caso concreto rispetto



al ricorso al mercato, ferma restando la centralità della convenienza economica come profilo motivazionale.

La Regione ha, poi, prodotto le convenzioni per i tre soggetti in parola.

Per quanto riguarda il **capitolo di spesa 122310**, rubricato *“PNRR - assistenza tecnica per la gestione delle procedure complesse - incarichi professionali”*, è stato richiesto alla Regione di meglio precisare le modalità con cui sono stati selezionati gli esperti in parola, nonché le modalità con cui viene verificata la realizzazione delle attività quale presupposto per la corresponsione del corrispettivo delle prestazioni attuate. La Regione ha precisato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza *“Next Generation Italia”* (PNRR) – M1C1, Investimento 2.2 (*“Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”*) – prevede uno strumento di assistenza tecnica (TA) di durata triennale, equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. *“procedure complesse”*), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione. Le modalità con cui sono stati selezionati gli esperti e le modalità con cui viene verificata la realizzazione delle attività sono definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), amministrazione responsabile della misura. Con l'avvio della misura, il DFP, con il supporto della Conferenza delle Regioni, ha elaborato la procedura e i modelli da utilizzare, ed ha pubblicato sul portale InPA gli Avvisi di selezione. Entro il 31 dicembre 2021, in attuazione dell'apposito Piano Territoriale, Regione Piemonte ha provveduto a selezionare e contrattualizzare i 60 esperti previsti, come richiesto per l'accesso ai fondi PNRR. Le commissioni hanno utilizzato le liste presenti sul portale reclutamento inPA per convocare un numero di esperti almeno quattro volte superiore al fabbisogno, come da indicazioni del DFP, per assicurare la formazione di graduatorie e la copertura del fabbisogno professionale al termine dell'*iter* selettivo. Definito l'elenco degli esperti da convocare nel rispetto della parità di genere, si è proceduto alla definizione delle date dei colloqui e alla convocazione degli esperti. I contratti di collaborazione vigenti, come indicato nel DPCM 12 novembre 2021, sono stati stipulati per un periodo di dodici mesi. Il loro rinnovo è subordinato alla valutazione con esito



positivo del conseguimento dei risultati previsti nel piano territoriale e delle attività svolte da ciascun esperto/professionista. Per quanto riguarda la verifica della realizzazione delle attività, il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), amministrazione responsabile della misura, ha fornito le regole di attuazione con la nota n. 39994839 del 05/05/2022.

Con riferimento al **capitolo di spesa 129100** relativo alle spese per la riscossione dei tributi regionali è stato richiesto alla Regione di produrre copia della convenzione sottoscritta con SORIS S.p.A.; la Regione ha trasmesso la D.G.R. 33-4350 di approvazione dello schema di Convenzione Quadro tra Regione Piemonte e SORIS S.p.A. per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale e delle attività gestionali correlate all'accertamento e alla riscossione coattiva dei tributi regionali.

Per quanto riguarda, infine, i **capitoli di uscita 129898 e 131238** è stato richiesto di relazionare sui servizi ad oggi attivati ai fini della gestione della sede del Palazzo unico regionale, specificando le modalità di selezione dei rispettivi contraenti. La Regione, in particolare, ha chiarito che la D.D. 1115/XST030/2024 del 20/09/2024 XST030 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione", ha come oggetto "aggiudicazione procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), n. 2 del D.lgs. n. 36/2023", relativa all'acquisizione di servizio di manutenzione e delle connesse attività di presidio tecnologico degli impianti elevatori del nuovo complesso amministrativo istituzionale della Regione Piemonte. Si è ritenuto, allo stato, di ricorrere la fattispecie di prodotti/servizi infungibili che determinano la necessità di negoziare con un unico fornitore, in quanto lo stesso dispone di personale tecnico specializzato e abilitato a conoscenza della complessità tecnologica degli impianti stessi, in modo da garantire tempestività di intervento in caso di guasti e operazioni di manutenzione preventiva attinenti alla tipologia di impianto. Sono state quindi confermate le condizioni che legittimavano l'utilizzo di procedura negoziata di cui all'art. 76, c. 2, lett. b), D.Lgs. n. 36/2023 per acquisire il servizio in oggetto, in quanto tale impresa è in grado di offrire i servizi altamente specialistici richiesti, pienamente rispondenti alle concrete esigenze



della Regione Piemonte e caratterizzati da elementi di unicità, non avendo notizia di soluzioni alternative ragionevoli. Peraltro, sul punto, in sede di contraddittorio nell'ambito dell'udienza di pre-parifica, è stato confermato dai Rappresentanti dell'Ente che la infungibilità, per l'acquisizione dei servizi in parola, sarebbe garantita, altresì, dalla circostanza che l'impresa aggiudicataria è anche il costruttore degli impianti in parola.

In argomento, sarebbe in ogni caso auspicabile l'individuazione di modalità di affidamento tali da garantire economie di scala su più annualità.

Conclusivamente, sembra opportuno rilevare come, relativamente al campione "qualitativo/professionale" di spesa corrente inerente ad acquisti di beni, servizi e forniture, costituito dai primi 10 capitoli di tale spesa individuati sulla base dell'entità degli impegni per un importo complessivo pari ad euro 91.572.070,78, dall'analisi effettuata sia emerso che il totale degli impegni derivanti da affidamenti *in house* è pari ad euro 50.711.478,34 (circa il 52%); di questi ultimi euro 41.321.113,10 (circa l'81,48%) sono riconducibili a CSI Piemonte, euro 6.049.914,08 (circa il 11,9%) a CEIPIEMONTE S.c.p.a., euro 3.264.461,67 a VISIT Piemonte S.c.r.l. (6,43%) ed euro 75.989,49 (0,14% circa) a Finpiemonte S.p.A. In particolare, poi, con specifico riguardo agli affidamenti di servizi informatici al CSI Piemonte, considerata la natura quasi "monopolistica" di fatto che può essere riconosciuta a tale soggetto, sarebbe auspicabile un'approfondita verifica delle convenzioni attualmente in essere, nell'ambito dell'"*in house providing*", nell'ottica del mantenimento del più alto livello di qualità ed efficienza dei servizi resi facendo ricorso a tutti gli strumenti di incentivazione, ma anche di deterrenza, previsti a tale scopo per la regolazione dei rapporti convenzionali fra le parti (si pensi, ad es., alla fissazione di penali per il ritardo o la mancata erogazione dei servizi).



